



GRUPPO IMPREGILO

Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2010





Il Progresso, la più grande delle nostre opere

Il valore di un Gruppo dipende anche dalla sua storia e dalle sue origini.

Impregilo si costituisce agli inizi degli anni '90 ma la sua storia ha origini ben più lontane, erede com'è di prestigiose imprese italiane, Girola, Lodigiani, Impresit e Cogefar, che hanno segnato sin dai primi anni del 1900, con le loro opere, l'evoluzione dell'ingegneria civile in tutto il mondo.

Attive nei cinque continenti, le imprese che attraverso la loro fusione hanno dato vita ad Impregilo hanno partecipato alla costruzione delle principali opere stradali, ferroviarie e idroelettriche che hanno caratterizzato il processo di sviluppo del nostro Paese e di molti altri Paesi nel mondo, contribuendo a rafforzare e consolidare la stessa immagine internazionale dell'Italia.

Un passato ricco di storia, di tradizioni e di successi che rappresenta oggi la forza di Impregilo che, quotata alla Borsa Italiana, è il primo General Contractor in Italia e si posiziona tra i più importanti gruppi di costruzioni generali a livello internazionale.

Con oltre 17 mila dipendenti dalle elevate competenze e con un uno straordinario know-how tecnico, il Gruppo opera a livello mondiale nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nella realizzazione di progetti di edilizia civile di grande valenza

architettonica, nel settore dell'ingegneria impiantistica e dei servizi ambientali. Impregilo è inoltre un importante player mondiale nel settore delle concessioni, in particolare di reti autostradali, di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e nel trasporto dell'energia.

Dighe, centrali idroelettriche, autostrade, ferrovie, metropolitane, tunnels, ponti e viadotti, impianti di dissalazione, di trattamento dei rifiuti con recupero energetico (waste to energy) e di trattamento dei fumi: un'esperienza consolidata, in Italia e nel mondo, con un impegno costante sempre volto al rispetto dei tempi contrattuali, alla tutela dell'ambiente e all'innovazione tecnologica.

Un Gruppo rivolto al futuro, responsabile, attento alle aspettative di tutti gli stakeholders, che ha dimostrato nell'arco dei suoi oltre cento anni di storia di saper cogliere e anticipare l'evoluzione dei mercati.

Oggi Impregilo, capitalizzando risorse imprenditoriali e organizzative, know-how tecnico e finanziario, possiede un patrimonio di competenze e di professionalità di assoluto rilievo che le consente di assumere un ruolo di primo piano nel rispondere alle esigenze di crescita infrastrutturale e di mobilità di persone e merci, di tutela e salvaguardia dell'ambiente, imponendosi tra i protagonisti del nuovo sviluppo a livello nazionale e internazionale.

GRUPPO IMPREGILO
Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2010



Impregilo S.p.A.

Capitale Sociale euro 718.364.456,72 – Sede in Milano, Via dei Missaglia 97
Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00830660155 del Reg. Imprese di Milano
Rep. Econ. Amm. N° 525502 - P.IVA 02895590962
Documento disponibile all'indirizzo internet: www.Impregilo.it

INDICE

Pag. 3	Informazioni generali
Pag. 4	Composizione degli Organi Sociali
Pag. 5	Struttura del Gruppo Impregilo
Pag. 13	Dati di sintesi del Gruppo
Pag. 14	Commento introduttivo
Pag. 18	Principali dati economici e patrimoniali
Pag. 23	Relazione sulla Gestione – Parte I
Pag. 24	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Impregilo e della società Capogruppo
Pag. 42	Relazione sulla Gestione – Parte II
Pag. 43	Andamento della gestione per settori di attività
Pag. 46	- Corporate
Pag. 47	- Costruzioni
Pag. 61	- Impianti
Pag. 64	- Concessioni
Pag. 69	Gestione del rischio nel Gruppo Impregilo
Pag. 70	Attività non correnti destinate alla vendita
Pag. 90	Risorse umane e organizzazione
Pag. 96	Sicurezza, ambiente e qualità
Pag. 104	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio
Pag. 104	Evoluzione prevedibile della gestione
Pag. 105	Altre informazioni
Pag. 109	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
Pag. 148	Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti di Impregilo S.p.A.
Pag. 149	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010
Pag. 265	Bilancio Consolidato del Gruppo Impregilo Rapporti infragruppo
Pag. 277	Bilancio Consolidato del Gruppo Impregilo – Partecipazioni
Pag. 291	Area di Consolidamento
Pag. 301	Attestazione del bilancio consolidato
Pag. 305	Bilancio separato di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2010
Pag. 377	Bilancio separato di Impregilo S.p.A. – Rapporti infragruppo
Pag. 389	Bilancio separato di Impregilo S.p.A. – Partecipazioni
Pag. 409	Attestazione del bilancio separato
Pag. 413	Relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale
Pag. 429	Estratto dei Patti parasociali
Pag. 432	Deliberazioni dell'assemblea del 28 aprile 2011

INFORMAZIONI GENERALI



3

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (i)

Presidente	Massimo Ponzellini
Vice Presidenti	Giovanni Castellucci
	Antonio Talarico

Amministratore Delegato	Alberto Rubegni
--------------------------------	-----------------

Consiglieri	Carlo Buora
	Alfredo Cavanenghi
	Fabio Cerchiai (ii)
	Claudio Cominelli
	Nicola Fallica
	Beniamino Gavio
	Marcello Gavio
	Maurizio Maresca
	Andrea Novarese
	Giuseppe Piaggio
	Alberto Sacchi

Comitato Esecutivo

Presidente	Alberto Rubegni
	Giovanni Castellucci
	Antonio Talarico
	Beniamino Gavio
	Andrea Novarese
	Giuseppe Piaggio
	Marcello Gavio

Comitato per il Controllo Interno

	Alfredo Cavanenghi
	Nicola Fallica
	Maurizio Maresca

Comitato per la Remunerazione

	Massimo Ponzellini
	Carlo Buora
	Alfredo Cavanenghi
	Claudio Cominelli
	Maurizio Maresca

Collegio Sindacale (i)

Presidente	Giuseppe Levi
Sindaci effettivi	Giorgio Oldoini
	Alessandro Trotter
Sindaci supplenti	Vittorio Amadio
	Michela Zeme

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(i) nominato dall'assemblea del 7 maggio 2008, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

(ii) a seguito delle dimissioni dalla carica di amministratore di Giancarlo Guenzi avvenuta in data 26 luglio 2010, il Consiglio di Amministrazione in pari data ha nominato in sua sostituzione Fabio Cerchiai.

STRUTTURA DEL GRUPPO IMPREGILO



5

STRUTTURA DEL GRUPPO IMPREGILO AL 31 DICEMBRE 2010

COSTRUZIONI

IMPREGILO S.p.A. 100

Bocoge S.p.A.	100
CIGLA S.A.	100
CSC Impresa Costruzioni S.A.	100
Impregilo Colombia S.a.S.	100
Imprepar S.p.A.	100
J.V. Igl S.p.A.-S.G.F. INC S.p.A.	100
- Impregilo S.p.A.	99
- S.G.F. INC S.p.A.	1
S.A. Healy Company	100
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	100
S.I.P.E.M. S.p.A. (in liq.)	100
Suropca C.A.	100
- Impregilo S.p.A.	99
- CSC S.A.	1
PGH Ltd	100
Vegas Tunnel Constructors	100
- Impregilo S.p.A.	40
- Healy S.A.	60
Consorzio Torre	94,6
Emp. Const. Costanera Norte Ltda	77,78
Consorzio C.A.V.E.T.	75,98
Consorzio C.A.V.TO.MI.	74,69
Consorzio Impregilo - Ingco	70
Constructora Mazar	70
Rivigo J.V. L.t.d.	70
- PGH L.t.d.	70
Consorzio Impregilo Yarull	70
Consorzio Impregilo OHL	70
- Impregilo Colombia S.a.S.	70
Consorzio Acueducto Oriental	67
Empresa Constr. Angostura L.t.d.a.	65
Consorzio Venice Link (in liq.)	61
Grupo ICT I S.a.s.	60
Grupo ICT II S.a.s.	60
Impregilo Lidco Libya Co.	60
Nathpa Jhakri J.V.	60
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	57,8
Consorzio Scilla (in liq.)	51
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	51
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	51
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	48
Pedelombarda S.c.p.a.	47
Eurolink S.c.p.a.	45
Consorzio Miteco	44,16
Passante di Mestre S.c.p.a.	42
La Quado S.c.a.r.l.	35

ALTRE N° 225 SOCIETÀ

IMPIANTI

FISIA ITALIMPIANTI S.p.A. 100

Fisia Babcock Engineering CO. Ltd.	100
- Fisia Babcock Gmbh	100
Fisia Babcock Environment Gmbh	100
- Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	100
Steinmuller International Gmbh	100
- Fisia Babcock Gmbh	100
Gestione Napoli S.p.A. (in liq.)	99
- Fisia Italimpianti S.p.A.	54
- Impregilo S.p.A.	24
- Fisia Babcock Gmbh	21
Shanghai Pucheng T.P.E. Co. L.t.d.	50
- Fisia Babcock Gmbh	50

ALTRE N° 8 SOCIETÀ

NUMERO TOTALE 320

CONCESSIONI

IMPREGILO INTERNATIONAL INFRASTRUCTURES N.V. 100

Impregilo Parking Glasgow Ltd	100
Impregilo New Cross Ltd	100
IGLYS S.A.	100
- Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	98
- Incave S.r.l.	2
Mercovia S.A.	60
Aguas del Gran B. Aires S.A. (in liq.)	42,59
- Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	23,73
- Impregilo S.p.A.	16,5
- Iglys S.A.	2,36
Ochre Solutions Holding L.t.d.	40
Società Autostrade Broni-Mortara S.p.A.	40
Yuma S.A.	40
Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.	29,24
Puentes del Litoral S.A.	26
- Impregilo S.p.A.	22
- Iglys S.A.	4
Consorcio Agua Azul S.A.	25,5
Yacylec S.A.	18,67

ALTRE N° 28 SOCIETÀ

PROGETTO RSU

FIBE

Fibe S.p.A.	99,998
- Impregilo S.p.A.	99,989
- Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	0,003
- Fisia Babcock GmbH	0,003
- Fisia Italimpianti S.p.A.	0,003



IMPREGILO 1906-2010 GRANDI OPERE IN TUTTO IL MONDO

8

Abu Dhabi	Bahrain	Cameroun	Danimarca	Egitto	Francia	Gabon	Honduras	India	Jugoslavia
Algeria	Belgio	Canada	Dubai	El Salvador	Finlandia	Germania		Indonesia	
Arabia Saudita	Bolivia	Cecoslovacchia		Emirati Arabi Uniti		Ghana		Inghilterra	
Argentina	Botswana	Ciad		Ecuador		Giordania		Iran	
Australia	Brasile	Cile		Etiopia		Gran Bretagna		Iraq	
Austria	Burkina Faso	Cina				Grecia		Italia	
	Burundi	Cipro				Guatemala		Islanda	
		Colombia				Guyana Francese			
		Costa D'avorio							
		Creta							



Kenia	Lesotho	Malawi	Nepal	Olanda	Pakistan	Qatar	Repubblica	Scozia	Tanzania	USA	Venezuela	Yemen	Zaire
Kuwait	Liberia	Malesia	Niger		Panama		Dominicana	Senegal	Thailandia	Uganda			Zambia
	Libia	Mali	Nigeria		Paraguay		Romania	Singapore	Tunisia	Uruguay			Zimbabwe
	Lituania	Malta			Perù		Ruanda	Siria	Turchia				
	Lussemburgo	Marocco			Portogallo		Russia	Somalia					
		Mauritius			Principato			Spagna					
		Messico			di Monaco			Sud Africa					
		Monzambico						Sudan					
								Svezia					
								Svizzera					
								Swaziland					

IMPREGILO NEL MONDO LA NOSTRA ATTUALE PRESENZA





Finlandia ■

Danimarca ■

Lituania ■

Germania ■ ▲

Svizzera ■ ▲

Italia ■ ●

Grecia ■ ▲

Kuwait ■

Qatar ■ ▲

■ ▲ Arabia Saudita

Dubai ■ ▲

Abu Dhabi ■ ▲

Sud Africa ■ ▲

Russia ■

Cina ● ▲



DATI DI SINTESI DEL GRUPPO



13

COMMENTO INTRODUTTIVO⁽¹⁾

Il Gruppo Impregilo ha chiuso l'esercizio 2010 evidenziando ricavi complessivi per euro 2.062,3 milioni (euro 2.721,5 milioni nel 2009), un risultato operativo consolidato (EBIT) pari a euro 223,8 milioni (euro 144,4 milioni nel 2009) ed un risultato netto attribuibile ai soci della controllante pari a euro 128,4 milioni (euro 79,6 milioni nell'esercizio 2009).

Per quanto riguarda la Società Capogruppo Impregilo S.p.A., i ricavi totali sono stati pari a euro 1.058,9 milioni (euro 1.614,5 milioni per il 2009), il risultato operativo è stato pari a euro 89,4 milioni (euro 141,1 milioni nel 2009), mentre il risultato netto è stato pari a euro 157,9 milioni (euro 16,3 milioni nel 2009).

Tali positivi risultati, frutto dello sviluppo delle attività strategiche del Gruppo, sono particolarmente significativi perché conseguiti pur in presenza di diversi fattori di criticità che hanno condizionato l'esercizio in esame quali il perdurare delle problematiche legate ai progetti RSU Campania che hanno condizionato, in particolare, l'attività di Fisia Italimpianti, un volume complessivo di affari che, come peraltro precedentemente comunicato al mercato, ha fatto registrare una riduzione rispetto allo scorso anno ed, infine, un contesto economico internazionale ancora distante dai livelli di produttività precedenti alle vicende finanziarie del 2008.

La situazione economica, a livello generale, continua, in particolare, ad evidenziare forti segnali di incertezza. Ai positivi segnali di reazione alla crisi finanziaria del 2008 evidenziati da alcuni fra i paesi con le economie maggiormente sviluppate e finanziariamente solide, si sono contrapposti nuovi sintomi di profonda instabilità in altre aree che hanno contribuito a mantenere il grado di incertezza generale su livelli ancora elevati. A partire dalla fine del 2010, inoltre, si è verificata una nuova fase critica in alcune economie importanti come quelle dell'area nord-africana. Tale fase ha visto alcuni paesi come la Tunisia, l'Egitto e la Libia, essere il teatro di forti tensioni interne rapidamente degenerare in conflitti politici di grande portata che hanno modificato i precedenti equilibri interni.

Lo sviluppo della situazione nel mercato libico in particolare, come più compiutamente descritto nelle successive parti della presente relazione, pur non comportando particolari rischi in relazione ai valori di bilancio rilevati alla fine dell'esercizio 2010, costituisce un elemento di criticità relativamente allo sviluppo delle attività operative in tale paese e come tale è stato considerato ai fini delle valutazioni di natura prospettica che il Gruppo ha elaborato sinora.

La diversificazione geografica e produttiva che il Gruppo Impregilo persegue con successo, ha comunque consentito il mantenimento di positivi livelli di redditività.

Al fine di analizzare più compiutamente i risultati economici conseguiti nel corso dell'esercizio, è opportuno effettuare una breve descrizione dei principali fattori che hanno avuto impatti rilevanti sull'operatività del Gruppo.

Il quadro macroeconomico internazionale, come precedentemente osservato, ha continuato ad evidenziare, anche nel 2010, profili di fragilità di fronte alla grave crisi finanziaria e industriale che ha colpito i mercati mondiali alla fine del 2008. La politica di sviluppo commerciale in un numero sempre maggiore di mercati e paesi, avviata negli anni, ha tuttavia permesso al Gruppo di conseguire nuovi importanti successi industriali e commerciali a fronte di una situazione di stasi registrata in alcune aree, in particolare nel *middle east*, che sta condizionando la ripresa delle attività nel settore della dissalazione.

In ambito infrastrutturale il mercato italiano ha continuato ad evidenziare ritardi sia nello sviluppo di nuovi progetti sia nell'identificazione delle relative risorse finanziarie. Vanno tuttavia evidenziati, sul finire dell'esercizio, alcuni segnali di ripresa del mercato con l'emissione di nuovi

¹⁾ A partire dall'esercizio 2010, il Gruppo adotta l'interpretazione IFRIC 12 che disciplina la rilevazione degli accordi di concessione. I valori relativi all'esercizio 2009 utilizzati ai fini comparativi, nella presente relazione, pertanto sono stati rideterminati a seguito dell'adozione retrospettiva di tale interpretazione. I dettagli relativi agli effetti di tale applicazione sui valori relativi all'esercizio 2009 sono presentati nelle note illustrative al bilancio consolidato cui si rinvia per una più completa informativa.



significativi bandi sia nel settore degli appalti di costruzione sia, in particolare, nel settore delle concessioni di costruzione e gestione, mercato, quest'ultimo, che si caratterizza per una maggiore selettività delle competenze. Permane tuttavia la criticità relativa alla situazione operativa in cui il Gruppo è ancora una volta costretto in merito ai Progetti RSU Campania con particolare riferimento ai rilevanti crediti nei confronti delle amministrazioni pubbliche sia per l'attività gestoria (risolta ex-lege da oltre cinque anni) sia per quanto riguarda l'impianto di termovalorizzazione di Acerra, oramai completamente ultimato dal Gruppo con risorse proprie, positivamente collaudato e oggi pienamente funzionante e produttivo con i conseguenti benefici economici per le pubbliche amministrazioni competenti.

A tale quadro, si deve inoltre aggiungere il protrarsi, ormai vicino al quarto anno consecutivo, delle iniziative cautelari promosse dalle competenti autorità inquirenti nei confronti del Gruppo nell'ambito dei procedimenti penali inerenti la gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania. A seguito dell'udienza tenutasi dinanzi alla Suprema Corte il 17 giugno scorso, infatti, è stato nuovamente disposto il dissequestro – in questo caso senza rinvio – delle somme che il Tribunale del Riesame di Napoli aveva assoggettato a misura cautelare reale “per equivalente” nel febbraio scorso ed ammontanti a circa euro 151 milioni, nonché l'annullamento con rinvio per un nuovo esame relativamente al sequestro dei crediti da tariffa. Tale nuovo esame, a seguito di alcuni rinvii, è stato attualmente fissato per il 22 marzo 2011. In data 2 febbraio 2011 si è inoltre tenuta una udienza presso il Tribunale del Riesame di Napoli in merito ad una nuova iniziativa cautelare promossa dalla medesima Procura per la quale, però, già il Tribunale in primo grado ha respinto la richiesta di sequestro dei pubblici ministeri. In esito a tale udienza il collegio si è riservato la decisione che non è ancora stata resa nota alla data attuale. Si segnala infine che anche per tale iniziativa l'iter processuale potrebbe prevedere ulteriori ricorsi presso la Corte di Cassazione. Maggiori informazioni relativamente a questo complesso quadro operativo e giudiziario sono fornite nelle successive parti della presente Relazione finanziaria annuale.

Questa articolata situazione, pur evidenziando significativi segnali positivi da un punto di vista dell'evoluzione dei contenziosi sottostanti, ha però avuto l'effetto di appesantire ulteriormente la situazione operativa della società Fisia Italimpianti che, oltre alla sofferenza dovuta al mancato incasso delle proprie competenze per la realizzazione del termovalorizzatore di Acerra ed alla difficoltà di vedere ripristinato a pieno titolo il proprio merito creditizio sui mercati di riferimento per il dilungarsi nel tempo delle fasi cautelari dei descritti procedimenti, non ha nemmeno potuto beneficiare del proprio posizionamento strategico di assoluto rilievo nel settore della Dissalazione in quanto le aree geografiche di riferimento per tale attività risultano ancora fra quelle per le quali i segnali di piena ripresa degli investimenti devono ancora evidenziarsi. Tutto ciò ha determinato per la Società perdite operative anche nell'esercizio 2010.

Nell'esame dei principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame, particolare rilevanza ha rivestito l'ammissione delle azioni di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. – controllata dal Gruppo Impregilo congiuntamente al partner brasiliano CR Almeida – alla quotazione presso la Borsa di San Paolo (Brasile). Alla data di ammissione, sulla base del prezzo di quotazione, la partecipazione detenuta dal Gruppo è stata valorizzata in circa euro 640 milioni. La procedura è stata formalmente conclusa in data 1 aprile con le prime negoziazioni sul mercato e con la sottoscrizione integrale delle 92.000.000 nuove azioni emesse al prezzo di emissione corrispondente a euro 3,97 per azione. La capitalizzazione media di mercato evidenziata da Ecorodovias per l'ultimo trimestre dell'esercizio 2010, per la quota detenuta dal Gruppo, è stata pari a euro 958 milioni circa.

Nel periodo precedente la conclusione della procedura, inoltre, lo stesso Gruppo Ecorodovias ha concluso un accordo strategico con un partner locale denominato Logistica Brasil ed avente per oggetto la società – controllata da Ecorodovias – denominata Elog S.A. che riveste il ruolo di capofila del gruppo brasiliano nel settore della logistica. In base a tale accordo, il nuovo partner locale ha integralmente sottoscritto un aumento di capitale di Elog S.A. in esito al quale ha acquisito una partecipazione del 20% in tale società. Fra le varie pattuizioni previste dal descritto accordo, viene stabilito che il controllo di Elog S.A., precedentemente esercitato da Ecorodovias in modo esclusivo in virtù di





una partecipazione totalitaria, sia esercitato su base congiunta con il nuovo socio. Tale situazione, nel quadro delle previsioni dei principi contabili internazionali, si qualifica come un cambio di controllo su Elog. Detta operazione ha comportato la rilevazione in conto economico sia di una plusvalenza da cessione sia l'adeguamento al fair value alla data della transazione delle attività e passività rimaste di pertinenza del Gruppo, secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento. Tali effetti sono stati complessivamente, e per la quota di pertinenza del Gruppo, determinati in euro 43 milioni. Il cambio di controllo ha comportato anche il cambiamento del metodo di consolidamento da integrale a proporzionale. Considerata la natura non ricorrente di tale operazione, si è optato per la classificazione degli effetti della stessa in una specifica e nuova voce del conto economico consolidato denominata 'Risultato da cessione parziale di società controllata', presentata al di fuori del risultato operativo (EBIT) e prima dei risultati della gestione finanziaria e delle partecipazioni.

Sempre nel quadro dello sviluppo delle attività di Ecorodovias nel settore della logistica, infine, nell'ultima parte dell'esercizio 2010, tramite la sub-holding Elog sopra descritta, sono state acquisite da terzi le partecipazioni del 100% nelle società EADI SUL Terminal de Cargas Ltda. (EADI) e Armazéns Gerais Columbia S.A. (Columbia). Per maggiori dettagli circa tali operazioni si rinvia a quanto descritto nelle note illustrative al Bilancio consolidato, presentate nel seguito.

In data 31 agosto, inoltre, si sono finalizzate le procedure – già avviate alla fine dell'esercizio precedente – relative alla definitiva cessione a terzi della concessionaria argentina Caminos de Las Sierras S.A. Le attività relative a tale partecipazione erano state già sostanzialmente azzerate nei precedenti esercizi, ciò per l'effetto combinato del perdurare delle criticità del settore delle concessioni autostradali argentine, del prolungato ritardo nell'ottenimento degli adeguamenti tariffari contrattualmente previsti dalle autorità competenti e dell'avvio di procedure contenziose nei confronti degli enti pubblici locali. Le trattative avviate con l'ente concedente già nell'esercizio precedente, sono proseguite nell'esercizio 2010 e si sono concluse il 31 agosto con la definitiva cessione della totalità della partecipazione detenuta dal Gruppo e la sua conseguente eliminazione dall'area di consolidamento. Gli effetti della cessione, prima della rilevazione degli eventuali riflessi fiscali, sono stati complessivamente pari a euro 65,5 milioni circa.

A novembre infine la società olandese Impregilo International Infrastructures N.V., interamente controllata da Impregilo S.p.A., ha avviato l'emissione di due prestiti obbligazionari (Notes) per un ammontare nominale complessivo di euro 300 milioni, destinati ad investitori qualificati. I prestiti di importo ciascuno di euro 150 milioni, hanno scadenza, il primo, nel 2013 (remunerato a tasso Euribor più uno spread del 3,5%) e, il secondo, nel 2015 (remunerato ad un tasso fisso del 6,526%). Entrambi i prestiti sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo e garantiti da Impregilo S.p.A..

In considerazione degli eventi precedentemente descritti, eventi che hanno riguardato sia il bilancio consolidato di Gruppo nel suo complesso sia la situazione patrimoniale e finanziaria della controllata Impregilo International Infrastructures in quanto titolare delle partecipazioni citate e capofila del settore 'Concessioni', si sono rilevate le condizioni previste dai vigenti principi contabili internazionali per il ripristino integrale del valore di carico di tale partecipazione che, nel bilancio separato della Capogruppo Impregilo S.p.A. era stato progressivamente svalutato per complessivi euro 130,9 milioni. Tale effetto è stato rilevato nella voce 'Gestione delle partecipazioni' del conto economico di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2010.

I **ricavi totali** del Gruppo per l'esercizio 2010 ammontano complessivamente a euro 2.062,3 (euro 2.721,5 milioni per l'esercizio precedente).

Il **risultato operativo consolidato (EBIT)** è positivo per euro 223,8 milioni (euro 144,4 milioni) con un'incidenza complessiva sui ricavi (Return on Sales) del 10,9% (5,3%). A tale risultato hanno contribuito i settori Costruzioni per euro 139,3 milioni (R.o.S. del 9,4%) e Concessioni per euro 156,5 milioni (R.o.S. del 55,8%). Il settore Impianti, infine, ha evidenziato un risultato operativo negativo pari a euro 37,0 milioni (negativo per euro 76,1 milioni nell'esercizio precedente) Si ricorda che il risultato operativo consolidato per l'esercizio 2010 ha beneficiato della plusvalenza da cessione della partecipazione nella controllata argentina Caminos de las Sierras che ha determinato un effetto netto sul

risultato operativo del periodo pari a euro 65,5 milioni. In assenza di tale effetto, il risultato operativo consolidato del 2010 sarebbe stato pari a euro 158,3 milioni con un R.o.S. normalizzato del 7,9%.

Le altre attività del Gruppo hanno generato un risultato operativo negativo e pari a euro 2,1 milioni (nel 2009 tali attività evidenziavano un risultato negativo pari a euro 5,6 milioni), mentre gli oneri netti della struttura di Corporate sono stati pari a euro 32,9 milioni (euro 35,5 milioni).

La **gestione finanziaria** e delle partecipazioni a livello consolidato ha generato nell'esercizio oneri netti pari a euro 73,8 milioni contro oneri netti di euro 33,1 milioni per l'esercizio precedente.

Il **risultato delle attività operative cessate** è negativo per euro 2,1 milioni (negativo di euro 3,7 milioni) e recepisce i risultati negativi dei Progetti RSU Campania.

Il **risultato netto consolidato** di pertinenza del gruppo per l'esercizio in esame è positivo per euro 128,4 milioni (euro 79,6 milioni per l'esercizio precedente) e beneficia degli effetti di natura non ricorrente relativi alla cessione della partecipazione in Caminos de Las Sierras e della cessione parziale della società controllata Elog descritti precedentemente.

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2010 evidenzia un indebitamento netto pari a euro 313,4 milioni rispetto ad un indebitamento netto di euro 274,5 milioni registrato al 31 dicembre 2009. Il rapporto Debt/Equity è pari a 0,28.

Le **acquisizioni** dell'esercizio 2010 sono state pari a euro 4.966 milioni.

Il **portafoglio complessivo** del Gruppo alla fine del periodo ammonta a euro 23,1 miliardi, di cui euro 10,2 miliardi nei settori Costruzioni e Impianti e euro 12,9 miliardi relativi al portafoglio a vita intera del settore Concessioni.

Per quanto riguarda la società capogruppo, i **ricavi totali** ammontano a euro 1.058,9 milioni (euro 1.614,5 milioni per il 2009).

Il **risultato operativo** (EBIT) di Impregilo S.p.A. è stato pari a euro 89,4 milioni (euro 141,1 milioni per il 2009) con un R.o.S. pari al 8,4% (8,7% nel 2009).

La **gestione finanziaria e delle partecipazioni** per la società capogruppo ha evidenziato per l'esercizio 2010 un valore positivo e pari a euro 91,7 milioni (negativo e pari a euro 95,6 milioni per il 2009).

Il bilancio separato di Impregilo S.p.A., infine, evidenzia un **risultato netto** dell'esercizio 2010 pari a euro 157,9 milioni (euro 16,3 milioni per il 2009) e un **indebitamento finanziario** complessivo che, al 31 dicembre 2010, ammonta a euro 388,3 milioni (euro 503,8 milioni al 31 dicembre 2009).



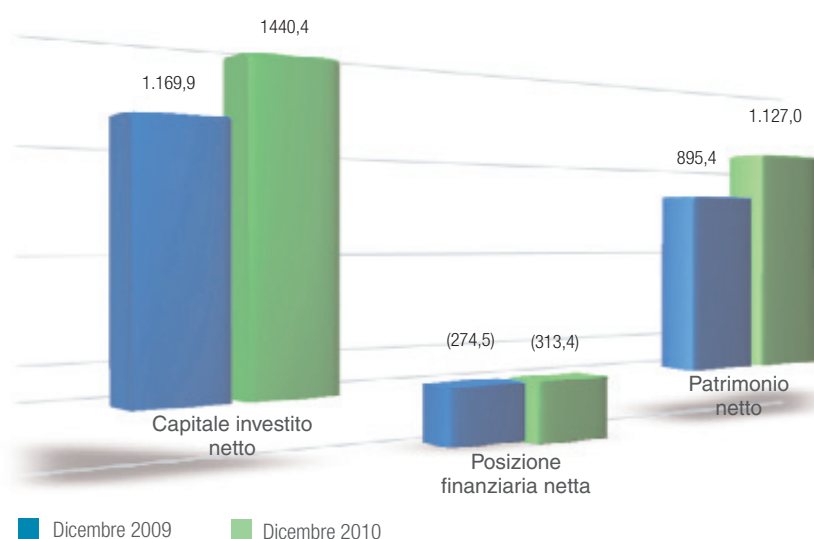
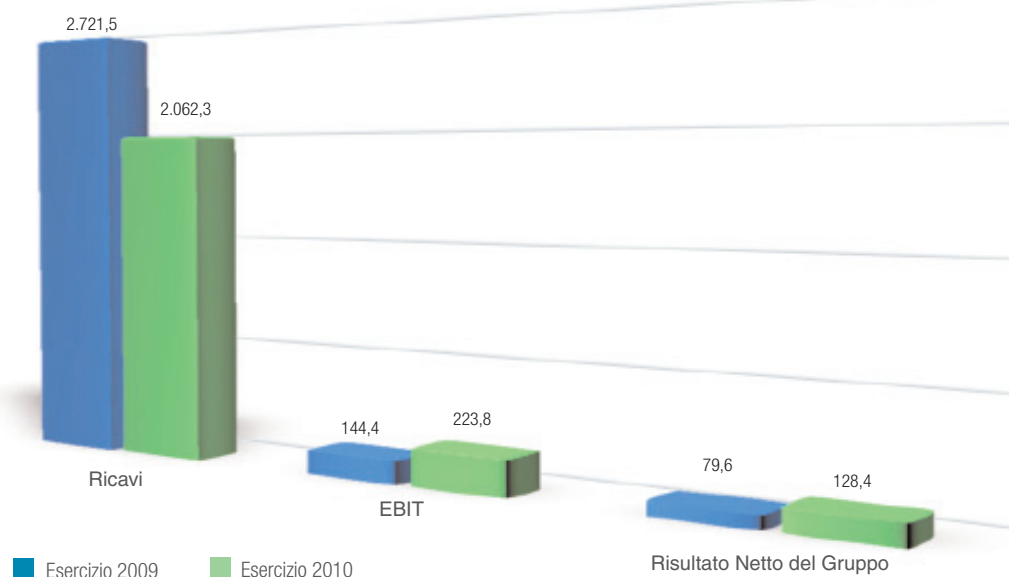
PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

(valori in milioni di euro)

Gruppo Impregilo

A partire dall'esercizio 2010, il Gruppo adotta l'interpretazione IFRIC 12 che disciplina la rilevazione degli accordi di concessione. I valori patrimoniali al 31 dicembre 2009 ed economici relativi all'esercizio 2009, pertanto, sono stati rideterminati a seguito dell'adozione retrospettiva di tale interpretazione.

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' nella sezione 'Altre informazioni' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'esposizione dei dati di sintesi del Gruppo.



DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(in milioni di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009 ^(*)
Ricavi	2.062,3	2.721,5
Costi operativi	(1.780,0)	(2.530,8)
Margine operativo (EBITDA)	282,3	190,7
EBITDA %	13,7%	7,0%
Risultato operativo (EBIT)	223,8	144,4
R.o.S.	10,9%	5,3%
Risultato da cessione parziale di società controllata	43,0	-
Risultato gestione finanziaria	(73,6)	(28,3)
Risultato gestione delle partecipazioni	(0,2)	(4,8)
Risultato ante imposte (EBT)	193,0	111,3
Imposte	(60,1)	(26,0)
Risultato delle attività continuative	132,9	85,3
Risultato delle attività operative cessate	(2,1)	(3,7)
Risultato netto del periodo di competenza del Gruppo	128,4	79,6

DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

(in milioni di euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009 ^(*)
Immobilizzazioni	713,1	614,4
Avviamenti	94,1	58,9
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	384,0	379,3
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(214,8)	(226,3)
Altre attività (passività) non correnti	60,2	47,1
Attività (passività) tributarie	169,0	215,4
Capitale circolante	234,8	81,2
Capitale investito netto	1.440,4	1.169,9
Patrimonio netto	1.127,0	895,4
Posizione finanziaria netta	(313,4)	(274,5)
Debt/Equity	0,28	0,31

(*) I valori patrimoniali al 31 dicembre 2009 ed economici relativi all'esercizio 2009 sono stati rideterminati a seguito dell'adozione retrospettica dell'interpretazione IFRIC 12.

DATI ECONOMICI DI IMPREGILO S.p.A.

(in milioni di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi	1.058,9	1.614,5
Costi operativi	(957,0)	(1.459,9)
Margine operativo (EBITDA)	101,9	154,7
EBITDA %	9,6%	9,6%
Risultato operativo (EBIT)	89,4	141,1
R.o.S.	8,4%	8,7%
Risultato gestione finanziaria	(32,2)	8,4
Risultato gestione delle partecipazioni	123,9	(104,0)
Risultato ante imposte (EBT)	181,1	45,5
Imposte	(23,2)	(29,1)
Risultato delle attività continuative	157,9	16,3
Risultato netto del periodo	157,9	16,3

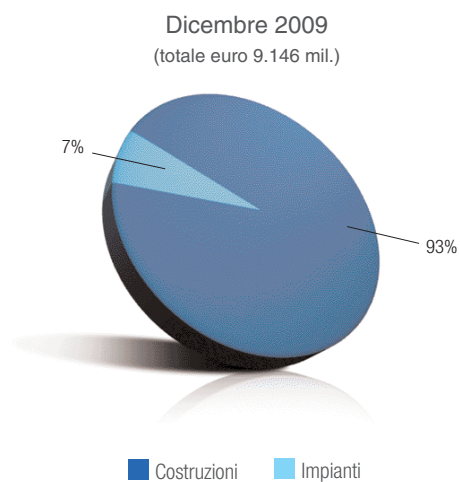
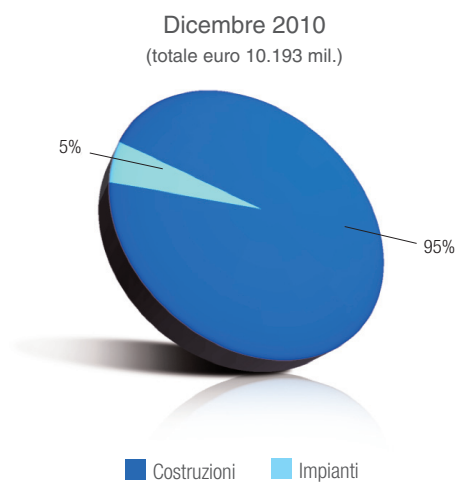
DATI PATRIMONIALI DI IMPREGILO S.p.A.

(in milioni di euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
<i>Immobilizzazioni</i>	<i>688,1</i>	<i>462,5</i>
<i>Fondi rischi, TFR e altri benefici ai dipendenti</i>	<i>(107,2)</i>	<i>(117,9)</i>
<i>Altre attività (passività) non correnti</i>	<i>145,1</i>	<i>297,4</i>
<i>Attività (passività) tributarie</i>	<i>29,5</i>	<i>77,1</i>
<i>Capitale circolante</i>	<i>580,7</i>	<i>574,3</i>
Capitale investito netto	1.336,2	1.293,5
Patrimonio netto	947,9	789,7
Posizione finanziaria netta	(388,3)	(503,8)
Debt/Equity	0,41	0,64

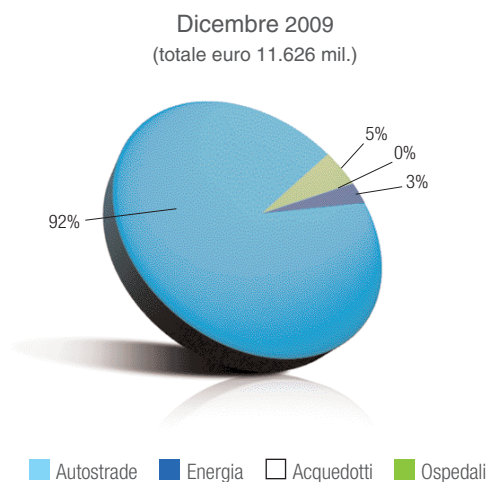
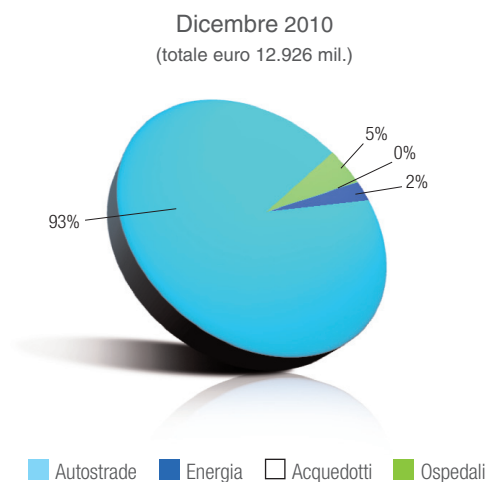


PORTAFOGLIO ORDINI

Costruzioni, Impianti

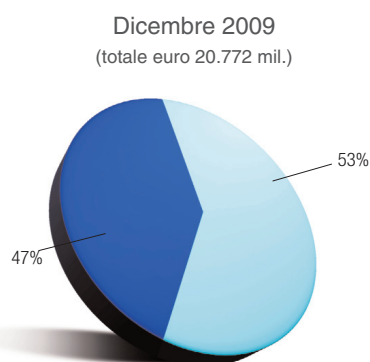
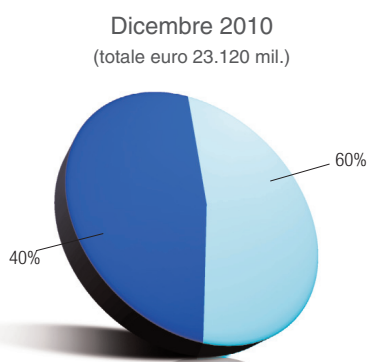


Concessioni



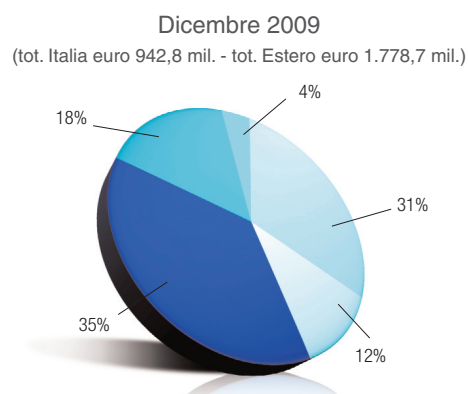
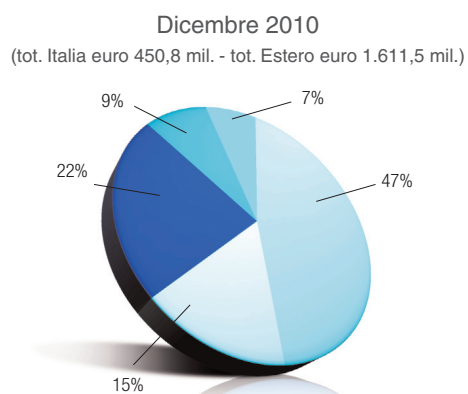
PORTAFOGLIO ORDINI PER AREA GEOGRAFICA

Costruzioni, Impianti e Concessioni



■ Italia ■ Estero

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA



■ Italia ■ Europa ■ America ■ Medio Oriente e Asia ■ Altro

RELAZIONE SULLA GESTIONE PARTE I



23

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO IMPREGILO E DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificato e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo e di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2010. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello consolidato nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria in confronto con l'esercizio precedente.

I valori, salvo dove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro, quelli indicati fra parentesi sono relativi all'esercizio precedente.

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' nella sezione 'Altre informazioni' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale del Gruppo e di Impregilo S.p.A.

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Al fine di analizzare più compiutamente l'evoluzione dei risultati economici che il Gruppo Impregilo ha realizzato attraverso i propri settori strategici Costruzioni, Concessioni e Impianti nell'esercizio 2010, analogamente a quanto effettuato nelle precedenti relazioni finanziarie annuali e intermedie, si è ritenuto opportuno effettuare una breve descrizione dei principali fattori che sia a livello internazionale sia a livello nazionale hanno avuto impatti rilevanti sull'operatività del Gruppo.

Il perdurare della crisi finanziaria internazionale che dalla seconda parte dell'esercizio 2008 ha colpito sia i paesi maggiormente sviluppati sia le economie meno evolute, ad oggi ha manifestato limitati segnali di controtendenza, segnali peraltro circoscritti alle economie caratterizzate da maggiore solidità finanziaria e da una contenuta dipendenza dal contesto internazionale. Anche nel corso dell'esercizio 2010 i principali indici di riferimento si sono mantenuti su livelli inferiori a quelli degli anni 2005-2008 e la ripresa della domanda rimane anch'essa limitata alle economie più forti. Nell'ultimo anno, inoltre, si sono verificate nuove situazioni di crisi di carattere finanziario che, pur limitate agli ambiti geografici di alcuni paesi, hanno comunque contribuito a mantenere elevati i livelli di incertezza nel contesto internazionale (Irlanda, Grecia). A partire dall'ultimo periodo del 2010, infine, alcuni paesi dell'area mediterranea del continente africano (Tunisia, Egitto e Libia) hanno visto un improvviso e, in alcuni casi violento, sviluppo di conflitti interni di natura politica che hanno radicalmente modificato gli assetti di governo degli stessi paesi. Tale situazione ha quindi ulteriormente contribuito a mantenere elevato a livello mondiale il grado di incertezza sia in relazione al sistema produttivo dei singoli paesi sia in relazione ai rapporti che gli stessi paesi avevano con l'Italia e con le altre economie occidentali sino al momento della deflagrazione della crisi. Il mercato del petrolio e dei prodotti da esso derivati in particolare non ha ancora oggi manifestato la ripresa dei livelli di stabilità evidenziati precedentemente agli ultimi due anni, anche se i livelli di prezzo del greggio e dei derivati – da cui dipendono la maggior parte delle economie dell'area del Golfo e del Nord Africa – hanno visto significativi incrementi causati prevalentemente da fattori di natura politica contingente più che produttiva o industriale. Per quanto riguarda, in particolare, la situazione della Libia, paese nel quale da qualche esercizio il Gruppo Impregilo ha sviluppato un'importante presenza attraverso una società controllata di diritto locale, se la situazione allo stato attuale non evidenzia rilevanti problematiche per quanto attiene ai contenuti investimenti sinora effettuati nell'ambito dei contratti sottoscritti negli esercizi precedenti ma ancora non avviati alla piena operatività, desta invece, nel breve e medio periodo, una significativa incertezza circa le effettive capacità di sviluppo della produttività. Il Gruppo Impregilo sta osservando l'evoluzione di tale situazione con la massima attenzione, anche in considerazione del fatto che le opere infrastrutturali la cui realizzazione è prevista nell'ambito dei contratti citati sono opere per le quali l'interesse del paese si mantiene vivo anche in presenza di una situazione politica così complessa. Alla data attuale non si sono manifestate condizioni tali da richiedere rettifica ai valori evidenziati nel bilancio consolidato di Gruppo per il 2010 o al bilancio separato della capogruppo per lo stesso periodo, ma non si può escludere che tali circostanze non si verifichino in futuro. Le previsioni di breve periodo che il Gruppo ha effettuato, al momento si limitano ad ipotizzare un rinvio a periodi successivi al 2011 per la ripresa dell'operatività in Libia.



Il contesto generalmente critico sopra descritto, inoltre, se osservato nel quadro macroeconomico italiano ha continuato ad evidenziare significativi ritardi sia nello sviluppo di nuovi progetti infrastrutturali sia nell'identificazione delle risorse da dedicare al finanziamento degli stessi.

La diversificazione delle attività industriali del Gruppo nei tre settori strategici sopra indicati, ha costituito un importante fattore di mitigazione degli effetti negativi della situazione descritta, ma nonostante ciò, si sono comunque riscontrati alcuni impatti significativi che è opportuno analizzare prima di procedere all'esame dei risultati economici consolidati dell'esercizio 2010.

Per quanto riguarda il settore **Costruzioni**, il ritardo del mercato italiano nell'avvio di nuovi e rilevanti progetti infrastrutturali ha comportato una ulteriore e complessiva riduzione dei relativi volumi di affari come conseguenza del sostanziale completamento dei grandi progetti avviati negli esercizi precedenti (Lavori Alta Velocità-Alta Capacità, Passante Autostradale di Mestre) senza il contestuale avvio di significativi progetti nuovi. Si evidenziano tuttavia alcuni segnali di ripresa del mercato nazionale con l'avvio di importanti bandi di gara quali ad esempio quelli relativi all'Autostrada Pedemontana Lombarda ed alla concessione per la nuova Linea 4 della Metropolitana di Milano.

In relazione al mercato italiano, infatti, si segnala in particolare come per i lavori dell'Attraversamento Stabile dello Stretto di Messina si sia ottenuta solo nel quarto trimestre 2009 la definizione con la committenza dei termini contrattuali relativi all'avvio delle attività, mentre sul fronte dei lavori per l'Alta Velocità-Alta Capacità sulla tratta Milano-Genova ci si trovi tuttora in una fase pre-operativa che non consente ancora di prevedere l'effettivo inizio delle attività realizzative. I lavori autostradali relativi alla Pedemontana Lombarda ed alla Tangenziale Esterna di Milano, per i lotti che vedono coinvolto il Gruppo, potranno vedere la piena produttività solo negli esercizi a venire.

A fronte di tale situazione del mercato domestico la strategia di sviluppo delle attività estere – già impressa a partire dagli esercizi precedenti – pur senza poter evitare la prevista riduzione di attività ha evidenziato anche nel periodo oggetto di commento alcuni importanti traguardi di carattere commerciale, fra i quali particolare importanza rivestono l'acquisizione dei contratti in Colombia per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di El Quimbo e per la realizzazione e gestione in concessione dell'autostrada denominata Ruta del Sol, in Cile per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Angostura ed in Abu Dhabi per un nuovo lotto delle infrastrutture idrauliche sotterranee. Ancorché nei mercati esteri i tempi tecnici che normalmente intercorrono fra l'acquisizione dei contratti e il raggiungimento della piena produttività siano sensibilmente più brevi rispetto a quelli del mercato domestico, anche per le attività descritte si potranno però vedere volumi di produzione significativi solo a partire dall'esercizio 2011.

La marginalità del settore, si è comunque mantenuta stabilmente positiva (R.o.S. del 9,4% contro un R.o.S. del 10,8% per l'esercizio precedente).

Per quanto riguarda il settore **Impianti**, che nell'esercizio precedente aveva evidenziato rilevanti perdite da parte della società capofila Fisia Itimpianti a causa di una sovrapposizione di effetti di natura esogena riferiti in particolare ai contenziosi riguardanti i Progetti RSU Campania ed alla situazione di tensione finanziaria che da tali contenziosi è derivata e che ha impattato anche l'operatività nel settore della Dissalazione, l'esercizio 2010 ha visto risultati ancora negativi seppur contenuti rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio 2010, in particolare, Fisia ha infatti avviato un profondo processo di ristrutturazione della propria struttura finanziaria e di contestuale razionalizzazione delle proprie strategie commerciali. Il protrarsi delle note criticità relative ai Progetti RSU Campania oltre le pur prudenziali previsioni effettuate dall'azienda continua comunque a rendere tali iniziative alquanto complesse. Si ricorda infatti che:

- le disponibilità liquide di Fisia Itimpianti, così come quelle delle altre società del Gruppo coinvolte, sono state oggetto di sequestro da parte dell'Autorità giudiziaria per oltre un anno ed il provvedimento di dissequestro si è ottenuto solo alla fine di agosto 2008. La relativa situazione giudiziale – che come descritto più compiutamente nel seguito della presente relazione ha avuto nuovi sviluppi nel corso del 2010 – continua a costituire un fattore di significativa incertezza, ciò anche per la perdurante pendenza delle determinazioni della magistratura competente;



- nonostante i provvedimenti legislativi intercorsi negli ultimi 12 mesi, meglio descritti nei successivi paragrafi della presente relazione, abbiano impresso una accelerazione alla più ampia problematica dell'emergenza rifiuti nella regione Campania, alla data attuale non sono ancora stati incassati i crediti vantati da Fisia Italimpianti in relazione sia alla realizzazione del termovalorizzatore di Acerra sia ad una significativa parte dell'attività svolta negli anni precedenti in tale area;
- le stesse disposizioni legislative di cui sopra, d'altro lato, hanno però imposto alla società la prosecuzione delle attività realizzative prima e manutentive poi dello stesso impianto. Tale situazione, in assenza dell'adeguata provvista finanziaria da parte degli enti pubblici preposti, ha comportato ulteriori sforzi economici e finanziari.

Il prolungarsi delle conseguenze della crisi finanziaria internazionale con particolare riferimento all'area del Golfo Persico, che costituisce il principale mercato di riferimento di Fisia Italimpianti e la stagnazione economica che ne è derivata, ha inoltre colpito le attività produttive già avviate nell'area dalla società. Tale situazione ha generato quindi sia un prolungamento generale dei tempi di realizzazione dei progetti per Fisia Italimpianti e per le altre imprese – partner e concorrenti – che operano nello stesso mercato, sia un significativo ritardo nel lancio di nuove iniziative per le quali il posizionamento competitivo di Fisia Italimpianti costituisce un elemento rilevante su cui costruire la ripresa della redditività di tale linea di business per il Gruppo Impregilo.

Il settore Impianti ha evidenziato per l'esercizio 2010 una perdita operativa di complessivi euro 37,0 milioni, contro una perdita operativa per l'esercizio precedente pari a euro 76,1 milioni.

Con riferimento al settore '**Concessioni**', come anticipato nei precedenti documenti informativi, particolare evidenza merita uno degli eventi più rilevanti che hanno riguardato il Gruppo Impregilo nella prima parte del corrente esercizio: la quotazione delle azioni del gruppo brasiliano Ecorodovias Infraestrutura e Logística (nel seguito 'Ecorodovias') – di cui Impregilo detiene il controllo congiuntamente al partner brasiliano CR Almeida – al mercato azionario di San Paolo. Nell'ambito di tale processo sono state emesse 92.000.000 nuove azioni, al prezzo di emissione corrispondente a 3,97 euro/azione che sono state integralmente sottoscritte. In esito a tale offerta, pertanto, la percentuale di interessenza detenuta dal Gruppo Impregilo in Ecorodovias si è conseguentemente ridotta, passando dal 35,00% detenuto precedentemente alla quotazione all'attuale 29,24%, con una significativa riduzione del capitale investito netto derivante da tale partecipazione a livello di situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2010. Tale riduzione è stata però parzialmente contenuta dall'effetto conseguente all'andamento del rapporto di cambio intercorrente fra Euro e Reais (Brasile) che ha visto la valuta brasiliana apprezzarsi per oltre il 12% rispetto al cambio di fine esercizio 2009.

Al fine di effettuare un'analisi comparativa più omogenea fra le variazioni delle principali grandezze patrimoniali e finanziarie del Gruppo Impregilo intervenute nell'esercizio 2010 a livello consolidato, quindi, si è ritenuto opportuno analizzare in modo riepilogativo e separato le più rilevanti variazioni nette dovute a Ecorodovias ed imputabili alla riduzione della percentuale di interessenza, alla variazione del rapporto di cambio fra Euro e Reais ed alle aggregazioni aziendali effettuate alla fine dell'esercizio rinviando ai commenti specifici per quanto attiene alle altre variazioni intervenute per effetto delle attività di gestione. La tabella presentata di seguito evidenzia le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale consolidata del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2010, in confronto con la situazione alla fine dell'esercizio precedente, per gli effetti suindicati.



Gruppo Impregilo - Situazione patrimoniale riclassificata al 31 dicembre 2010
Analisi degli effetti relativi a IPO Ecorodovias, aggregazioni aziendali e variazione tasso di cambio €/R\$

(Valori in Euro/000)	31dicembre 2010	31dicembre 2009	Variazione complessiva consolidata	di cui relativa a I.P.O. Ecorodovias	di cui relativa a Elog / EADI / Columbia	di cui relativa a variazione tasso di cambio Euro/Reais	Effetto totale
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	713.131	614.391	98.740	(60.405)	16.476	42.918	(1.011)
Avviamenti	94.050	58.890	35.160	(7.878)	41.732	2.339	36.193
Fondi rischi	(190.110)	(192.540)	2.430	5.011	(376)	(3.419)	1.216
Altre attività (passività) non correnti	60.234	47.058	13.176	1.417	(2.190)	(1.053)	(1.826)
Attività (passività) tributarie	168.954	215.447	(46.493)	2.957	734	(829)	2.862
Capitale circolante	234.832	81.165	153.667	8.684	1.108	(5.105)	4.687
Capitale investito netto	1.440.435	1.169.946	270.489	(50.214)	57.484	34.851	42.121
Patrimonio netto di gruppo	1.119.586	889.832	229.754	83.927	44.593	15.982	144.502
Interessi di minoranza	7.410	5.568	1.842	(77)			(77)
Patrimonio netto	1.126.996	895.400	231.596	83.850	44.593	15.982	144.425
Posizione finanziaria netta	(313.439)	(274.546)	(38.893)	134.064	(12.891)	(18.869)	102.304
Totale risorse finanziarie	1.440.435	1.169.946	270.489	(50.214)	57.484	34.851	42.121

Per quanto attiene alle grandezze di conto economico consolidato per l'esercizio 2010 in confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, la combinazione dei fattori di cui sopra (IPO, aggregazioni aziendali e variazione tasso di cambio) non ha determinato effetti significativi. Sempre nel quadro di una più chiara comparazione dei valori economici e patrimoniali – sia a livello consolidato sia a livello di settori di attività, si segnala infine quanto segue:

- a partire dall'esercizio 2010, le imprese che esercitano la propria attività in regime di 'concessione' e che sono soggette all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS sono tenute all'adozione dell'interpretazione emessa dall'IFRIC e denominata appunto "IFRIC 12". Il Gruppo Impregilo ha adottato tale interpretazione a decorrere dal corrente esercizio e, in aderenza alle previsioni di tale documento, ha proceduto alla ripresentazione dei prospetti contabili comparativi per l'esercizio precedente come se tale adozione fosse stata effettuata già a quel tempo. La descrizione degli effetti di tale adozione è fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Impregilo, presentate nel seguito della presente relazione finanziaria annuale;
- nel corso dell'esercizio 2010, inoltre, le attività operative in dismissione del settore 'Imprepar' che facevano capo alla controllata Imprepar S.p.A. in Liquidazione, sono state incluse nel settore 'Costruzioni'. Tale situazione si inserisce nel quadro di una nuova organizzazione che il Gruppo si è dato con l'obiettivo di massimizzare le sinergie esistenti fra l'esperienza maturata dalla stessa Imprepar nella gestione delle fasi conclusive di grandi progetti infrastrutturali e dei relativi procedimenti che conseguono a tali fasi, e le forti competenze attualmente presenti nel settore 'Costruzioni' relativamente alla gestione contrattuale dei grandi progetti avviati alle fasi conclusive. Tale evoluzione è stata accompagnata dalla revoca dello stato di liquidazione della stessa Imprepar e dalla successiva ricostituzione del proprio patrimonio netto di funzionamento di cui si danno maggiori dettagli nel seguito della presente relazione finanziaria annuale. In esito a quanto descritto, pertanto, il settore 'Costruzioni' a partire dal corrente esercizio ricomprende integralmente anche i risultati del settore 'Imprepar'. I valori delle informazioni per settore di attività relativi all'esercizio 2009, utilizzati nel seguito a fini comparativi, sono stati pertanto conseguentemente ripresentati ricomprendendo i valori del settore 'Imprepar' nel settore 'Costruzioni'.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Impregilo

(Valori in Euro/000)	Note (**)	Esercizio 2010	Esercizio 2009 (§)	Variazione
Ricavi operativi		1.931.450	2.611.735	(680.285)
Altri ricavi		130.871	109.734	21.137
Totale ricavi	12	2.062.321	2.721.469	(659.148)
Costi operativi	13	(1.780.005)	(2.530.775)	750.770
Margine operativo lordo (EBITDA) (*)		282.316	190.694	91.622
EBITDA % (*)		13,7%	7,0%	
Ammortamenti	13.5	(58.498)	(46.316)	(12.182)
Risultato operativo (EBIT) (*)		223.818	144.378	79.440
Return on Sales (*)		10,9%	5,3%	
Risultato da cessione parziale di società controllata	14	43.011	-	43.011
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria		(73.611)	(28.320)	(45.291)
Gestione delle partecipazioni		(234)	(4.757)	4.523
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	15	(73.845)	(33.077)	(40.768)
Risultato prima delle imposte (EBT)		192.984	111.301	81.683
Imposte	16	(60.114)	(26.048)	(34.066)
Risultato delle attività continuative		132.870	85.253	47.617
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	17	(2.113)	(3.710)	1.597
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi		130.757	81.543	49.214
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi		(2.312)	(1.927)	(385)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante		128.445	79.616	48.829

(*) La composizione in dettaglio di tali indicatori è fornita nel capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla Gestione

(**) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12

Ricavi

I ricavi totali dell'esercizio 2010 ammontano complessivamente a euro 2.062,3 milioni (euro 2.721,5 milioni). Tale valore è stato realizzato per euro 1.611,5 milioni all'estero (euro 1.778,7 milioni per l'esercizio 2009).

La variazione rispetto all'esercizio 2009 è sostanzialmente allineata alle previsioni che il Gruppo aveva elaborato all'inizio dell'esercizio 2010 e risente della contrazione del volume di affari del settore Impianti che si è attestato su un valore di euro 309,9 milioni, rispetto a un volume pari a euro 734,1 milioni per l'esercizio precedente. Tale contrazione è conseguente alla sovrapposizione del sostanziale completamento dei principali progetti in portafoglio del settore 'Dissalazione' con il perdurare della negativa fase economica che coinvolge i paesi dell'area del medio oriente che costituiscono il principale mercato di attività di Fisia Italimpianti e che non hanno ancora riavviato in modo concreto i propri programmi di sviluppo infrastrutturale. Il mancato avvio di nuovi progetti, per i quali peraltro Fisia Italimpianti aveva ottenuto soddisfacenti

risultati nell'ambito delle attività di qualifica, non ha quindi ancora consentito lo sviluppo di nuova produzione a fronte del progressivo completamento dei contratti in portafoglio.

L'esercizio 2010, in coerenza con le previsioni effettuate alla fine dell'esercizio precedente, ha evidenziato una riduzione del volume di affari anche per il settore Costruzioni passato da euro 1.820,9 milioni a euro 1.475,7 milioni. Tale effetto di natura congiunturale sarà progressivamente assorbito con lo sviluppo della produzione sui nuovi ed importanti ordini acquisiti negli esercizi precedenti che non hanno ancora raggiunto livelli di piena produzione.

A fronte delle riduzioni sopra descritte si segnalano comunque i positivi risultati conseguiti dal settore Concessioni che, per quanto riguarda la gestione ordinaria, hanno permesso di realizzare – al netto degli effetti diluitivi precedentemente descritti e relativi all'IPO del gruppo Ecorodovias - un incremento del volume di affari pari a euro 44,1 milioni, grazie anche al contributo della concessione relativa all'Autostrada Ayrton Senna, acquisita nel giugno 2009.

Sempre in relazione al settore Concessioni, infine, si segnala il perfezionamento – avvenuto alla fine del terzo trimestre 2010 – della cessione a terzi della totalità della partecipazione di controllo detenuta dal Gruppo nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras S.A.. Le attività nette detenute dal Gruppo attraverso tale partecipazione erano state oggetto di integrale svalutazione nel corso dei precedenti esercizi alla luce delle criticità che avevano colpito il mercato argentino in generale e le attività della controllata in particolare. A seguito delle complesse trattative che hanno coinvolto sia le autorità locali sia l'ente concedente, nel corso dell'esercizio si sono verificate le condizioni previste dagli accordi per la definitiva cessione della concessionaria. Dall'operazione descritta è emersa una plusvalenza netta pari a complessivi euro 65,5 milioni che è stata iscritta nella voce 'Altri ricavi' di pertinenza del settore Concessioni.



Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo è positivo per euro 223,8 milioni (euro 144,4 milioni) con un'incidenza complessiva sui ricavi (Return on Sales) del 10,9% (5,3%). A tale risultato hanno contribuito i settori Costruzioni per euro 139,3 milioni (R.o.S. del 9,4%) e Concessioni per euro 156,5 milioni (R.o.S. del 55,8%). Il settore Impianti, infine, ha evidenziato nell'esercizio 2010 un risultato operativo negativo pari a euro 37,0 milioni (negativo per euro 76,1 milioni nell'esercizio precedente). Si ricorda che il risultato operativo ha beneficiato della plusvalenza da cessione della partecipazione nella controllata argentina Caminos de las Sierras sopra descritta che ha determinato un effetto netto sul risultato operativo dell'esercizio pari a euro 65,5 milioni.

Le altre attività del Gruppo hanno generato un risultato operativo negativo e pari a euro 2,1 milioni (un risultato negativo pari a euro 5,6 milioni nell'esercizio precedente), mentre gli oneri netti della struttura di Corporate sono stati pari a euro 32,9 milioni (euro 35,5 milioni).

Risultato da cessione parziale di società controllata

Tale voce accoglie gli effetti economici, derivanti dall'accordo strategico stipulato dal Gruppo Ecorodovias con un partner locale finalizzato allo sviluppo delle proprie attività nell'ambito del settore della logistica.

In base a tale accordo, il nuovo partner locale ha integralmente sottoscritto un aumento di capitale di Elog S.A. in esito al quale ha acquisito una partecipazione del 20% in tale società. Fra le varie pattuizioni previste dal descritto accordo, viene stabilito che il controllo di Elog S.A., precedentemente esercitato da Ecorodovias in modo esclusivo in virtù di una partecipazione totalitaria, sia esercitato su base congiunta con il nuovo socio. Tale situazione, nel quadro delle previsioni dei principi contabili internazionali, si qualifica come un cambio di controllo su Elog. Detta operazione ha comportato la rilevazione di una plusvalenza da cessione e l'adeguamento al fair value alla data della transazione delle attività e passività rimaste di pertinenza del Gruppo, secondo quanto previsto dallo IAS 27 (rivisto), ammontanti rispettivamente a circa euro 9,4 milioni e a circa euro 33,6 milioni. Il cambio di controllo ha comportato anche il cambiamento del metodo di consolidamento da integrale a proporzionale. Considerata la natura non ricorrente di tale operazione, si è optato per la classificazione degli effetti della stessa in una specifica e nuova voce del conto economico consolidato denominata 'Risultato da cessione parziale di società controllata', presentata al di fuori dei risultati operativo (EBIT) e prima del risultato della gestione finanziaria e delle partecipazioni.



Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a euro 73,6 milioni (nell'esercizio precedente aveva evidenziato un risultato negativo pari a euro 28,3 milioni) mentre quella delle partecipazioni ha contribuito con un risultato negativo pari a euro 0,2 milioni (negativo per euro 4,8 milioni).

Si precisa che la variazione dei risultati della gestione finanziaria rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è influenzata dalle seguenti situazioni:

- la riduzione per complessivi euro 54,9 milioni delle plusvalenze nette da negoziazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale risultato era stato realizzato beneficiando delle asimmetrie evidenziate dai mercati monetari in relazione ad alcune valute dell'area sudamericana che presentano cambi ufficiali forzosamente mantenuti fissi nei confronti di alcune valute forti fra cui il Dollaro americano;
- il riconoscimento – già evidenziato nel primo semestre del corrente esercizio - da parte del Tribunale Arbitrale Internazionale di Montevideo, in esito alla definizione di una vertenza incardinata nel corso dei precedenti esercizi, di interessi attivi progressivamente maturati dalla concessionaria argentina Mercovia per complessivi euro 8,4 milioni;
- la variazione della composizione dell'indebitamento lordo del Gruppo, variazione intervenuta in termini sia di valuta sia di relativi strumenti di debito, che ha comportato una riduzione complessiva del saldo negativo fra proventi e oneri finanziari per euro 2,7 milioni;
- l'andamento negativo della gestione valutaria (comprensiva della variazione di *fair value* degli strumenti finanziari) che ha evidenziato maggiori oneri netti rispetto all'esercizio precedente per complessivi euro 6,9 milioni, come effetto prevalente dell'esposizione del settore Impianti. Ancorché la strategia di gestione valutaria posta in essere dal Gruppo preveda un sostanziale equilibrio delle posizioni aperte in divisa estera già a livello di gestione di commessa, infatti, l'attuale dinamica gestionale del settore Impianti ha comportato che a fronte dei maggiori oneri evidenziati in sede di conversione dei saldi di capitale circolante al cambio di fine periodo, i corrispondenti e sostanzialmente equivalenti benefici derivanti dall'adeguamento delle proiezioni a finire delle commesse ancora in essere venissero rilevati nell'ambito dei risultati della gestione operativa.

Per quanto attiene alla svalutazione della divisa venezuelana, determinata dal governo locale l'8 gennaio 2010 in misura pari al 50% in confronto con il Dollaro USA alla medesima data, come evidenziato nei commenti al bilancio per l'esercizio 2009 gli effetti economici registrati dal Gruppo a seguito di tale evento sono stati complessivamente non significativi. L'indebitamento in divisa locale, così come la strategia di copertura dai rischi di cambio che il Gruppo pone in essere già nella fase di preventivazione dei costi e ricavi di commessa espressi in divise potenzialmente rischiose come quella venezuelana, ha infatti consentito di far fronte a tale evento senza significativi disequilibri.

Il risultato della gestione delle partecipazioni, infine, evidenzia per l'esercizio 2010 un risultato negativo pari a euro 0,2 milioni (negativo per euro 4,8 milioni per l'esercizio precedente).

Risultato delle attività operative cessate

La voce evidenzia, per l'esercizio 2010, un risultato negativo pari a euro 2,1 milioni (negativo per euro 3,7 milioni) attribuibile ai progetti RSU Campania.

Risultato di competenza di terzi

La quota di risultato attribuita agli azionisti di minoranza delle società controllate contribuisce negativamente per euro 2,3 milioni al risultato netto del gruppo (sostanzialmente in linea con quanto evidenziato per il corrispondente periodo dell'esercizio precedente).



ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Impregilo

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009 (**)	Variazione
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1	713.131	614.391	98.740
Avviamenti	1.4	94.050	58.890	35.160
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	2	383.997	379.307	4.690
Fondi rischi	3	(190.110)	(192.540)	2.430
TFR e benefici ai dipendenti	4	(24.653)	(33.772)	9.119
Altre attività (passività) non correnti	5	60.234	47.058	13.176
Attività (passività) tributarie	6	168.954	215.447	(46.493)
Rimane		71.897	56.625	15.272
Lavori in corso su ordinazione		743.464	630.993	112.471
Anticipi su lavori in corso su ordinazione		(700.802)	(527.113)	(173.689)
Crediti		928.605	1.013.019	(84.414)
Debiti		(820.380)	(989.837)	169.457
Altre attività correnti		261.192	216.115	45.077
Altre passività correnti		(249.144)	(318.637)	69.493
Capitale circolante	7	234.832	81.165	153.667
Capitale investito netto		1.440.435	1.169.946	270.489
Patrimonio netto di gruppo		1.119.586	889.832	229.754
Interessi di minoranza		7.410	5.568	1.842
Patrimonio netto	8	1.126.996	895.400	231.596
Posizione finanziaria netta	9	(313.439)	(274.546)	(38.893)
Totale risorse finanziarie		1.440.435	1.169.946	270.489

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

(**) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12

Capitale investito netto

La voce ammonta a euro 1.440,4 milioni al 31 dicembre 2010 e si incrementa complessivamente di euro 270,5 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Oltre a quanto precedentemente riepilogato e attribuibile all'IPO del Gruppo Ecorodovias, alle aggregazioni aziendali e all'effetto della variazione del tasso di cambio Euro/Reais nel periodo oggetto di commento, le principali variazioni intervenute nel capitale investito netto del Gruppo Impregilo rispetto alla fine dell'esercizio precedente sono attribuibili in prevalenza ai fattori di seguito elencati.

- Incremento netto delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, per complessivi euro 98,7 milioni sostanzialmente conseguente allo sviluppo degli investimenti per alcuni nuovi progetti esteri del settore Costruzioni in fase di avvio (Panama, Colombia, Emirati Arabi e USA), al netto delle variazioni di natura ricorrente per ammortamenti (pari a euro 58,5 milioni), dismissioni (pari a euro 26,1 milioni) e variazione dei tassi di cambio (effetti positivi e pari a complessivi euro 9,5 milioni ad esclusione di quelli relativi alla valuta brasiliana che sono indicati nelle tabelle presentate precedentemente). Su tale variazione, come appresso indicato, non hanno avuto

effetti rilevanti le operazioni che hanno riguardato Ecorodovias. Gli effetti diluitivi dell'IPO, infatti, sono stati sostanzialmente compensati dagli incrementi relativi agli investimenti effettuati ed all'apprezzamento della valuta brasiliana rispetto all'Euro.

- Incremento della voce Avviamenti integralmente attribuibile a quanto descritto precedentemente relativamente a Ecorodovias, ed in particolare alle variazioni dell'area di consolidamento che lo stesso gruppo brasiliano ha evidenziato nell'esercizio 2010.
- Incremento delle attività (passività) destinate alla vendita per euro 4,7 milioni dovuta alla variazione delle attività relative ai progetti RSU Campania.
- La riduzione netta del TFR e benefici ai dipendenti, per complessivi euro 9,1 milioni come conseguenza sia dei versamenti effettuati nel periodo ai fondi di tesoreria dell'INPS e similari sia alla riduzione conseguente alla svalutazione della divisa venezuelana per la parte di benefici relativi ai dipendenti in forza a tale area di operatività.
- Le attività non correnti al netto delle passività non correnti si sono incrementate per complessivi euro 13,2 milioni. Tale effetto è sostanzialmente attribuibile alla definizione, determinata dalle competenti autorità locali, dello stato passivo della società collegata Puentes del Litoral S.A. (Argentina) in esito alla quale si è avuto il riconoscimento di una significativa parte dei crediti vantati dal Gruppo che peraltro erano stati già oggetto di prudente integrale svalutazione nel corso degli esercizi precedenti.
- Le attività tributarie nette si sono ridotte complessivamente per euro 46,5 milioni. Oltre alla stima degli effetti fiscali derivanti dalla ordinaria dinamica reddituale dell'esercizio 2010, tale riduzione è stata influenzata anche dall'incasso di crediti tributari per imposte dirette chiesti a rimborso nei precedenti esercizi per complessivi euro 36,8 milioni circa.
- Aumento del capitale circolante per euro 153,7 milioni. Le principali variazioni del circolante riferite all'evoluzione dell'attività operativa del Gruppo hanno riguardato:
 - l'incremento dei lavori in corso per complessivi euro 112,5 milioni, con conseguente incremento del capitale circolante per effetto prevalente dello sviluppo della produzione su alcuni grandi progetti esteri (Panama, Venezuela, Colombia) del settore Costruzioni;
 - l'incremento degli anticipi su lavori in corso per complessivi euro 173,7 milioni con conseguente corrispondente riduzione del capitale circolante. Tale situazione, al netto dell'assorbimento effettuato attraverso lo sviluppo della produzione, accoglie in prevalenza gli anticipi contrattuali incassati su alcuni grandi progetti esteri in fase di sviluppo (Panama, Colombia);
 - la riduzione dei crediti commerciali per complessivi euro 98,6 milioni. Tale effetto è pressoché integralmente riferibile alla svalutazione della divisa venezuelana, disposta per legge a partire dai primi giorni dell'esercizio 2010. La dinamica di fatturazione ed incasso nel corso dell'esercizio non ha evidenziato particolari ulteriori variazioni nei valori consolidati al 31 dicembre 2010 rispetto all'anno precedente;
 - la riduzione dei debiti commerciali per complessivi euro 156,9 milioni, di cui euro 106,7 milioni sono relativi al settore Impianti e direttamente correlati all'attività di ristrutturazione del capitale circolante di Fisia Italimpianti, precedentemente citata. Un'ulteriore riduzione, per complessivi euro 46,8 milioni, ha interessato il settore Costruzioni in relazione al sostanziale completamento di alcuni grandi progetti in Italia (Alta Velocità-alta Capacità Ferroviaria, Nuova Sede Regione Lombardia);
 - l'incremento delle altre attività correnti per euro 45,1 milioni. Tale variazione accoglie principalmente l'erogazione di anticipi a fornitori per i nuovi progetti e la rilevazione di risconti attivi per commissioni su garanzie contrattuali sulle nuove commesse estere del settore Costruzioni (Panama, Colombia);
 - la riduzione delle altre passività correnti per euro 69,5 milioni, infine, la maggior parte dei quali è relativa al pagamento, previsto contrattualmente, delle partite debitorie in scadenza nell'esercizio e relative alla concessione brasiliana 'Ayrton Senna'.



Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2010 è pari a euro 313,4 milioni, rispetto ad un indebitamento netto al 31 dicembre 2009 di euro 274,5 milioni, con una variazione netta di euro 38,9 milioni.

Il deprezzamento della valuta venezuelana disposto dal governo locale a decorrere dai primi giorni di gennaio 2010, ha determinato una riduzione dell'indebitamento netto espresso in tale valuta per circa euro 90 milioni. A tale beneficio si è inoltre aggiunto quello risultante dal processo di quotazione delle azioni di Ecorodovias alla Borsa di San Paolo, che ha comportato, congiuntamente all'effetto legato alla dinamica dei cambi Euro/Reais, ed al netto degli effetti delle aggregazioni aziendali descritte precedentemente, una ulteriore riduzione complessiva dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo per euro 102,3 milioni.

La dinamica operativa corrente del Gruppo, invece, ha comportato un assorbimento di risorse finanziarie per complessivi euro 231,9 milioni circa, di cui euro 190,1 milioni circa destinati allo sviluppo degli investimenti in immobilizzazioni sia tecniche sia finanziarie per i progetti in via di sviluppo dei settori Costruzioni e Concessioni.

Si ricorda inoltre che, a seguito della pronuncia emessa dal Tribunale del Riesame di Napoli nell'ambito del procedimento penale che vede il Gruppo coinvolto in relazione ai Progetti RSU Campania, nel mese di febbraio 2010 era stato nuovamente disposto il sequestro cautelare delle disponibilità liquide detenute dalla capogruppo, da Fisia Italmobiliare e da FIBE S.p.A. in Italia. L'udienza presso la Suprema Corte conseguente all'azione di impugnazione promossa dal Gruppo avverso la decisione del Tribunale del Riesame si è tenuta il 17 giugno presso la VI sezione ed in esito alla stessa è stato disposto l'annullamento del provvedimento e la liberazione di quanto precedentemente assoggettato a tale vincolo. Per maggiori dettagli in merito alla specifica situazione relativa ai Progetti RSU Campania, si rinvia a quanto descritto nel successivo paragrafo della presente relazione denominato "Attività non correnti destinate alla vendita".



Si segnala inoltre che nel mese di novembre 2010 la società olandese Impregilo International Infrastructures N.V., interamente controllata da Impregilo S.p.A., ha emesso due prestiti obbligazionari (*Notes*) per un ammontare nominale complessivo di euro 300 milioni, destinati ad investitori qualificati. I prestiti di importo ciascuno di euro 150 milioni, hanno scadenza, il primo, nel 2013 (remunerato a tasso Euribor più uno spread del 3,5%) e, il secondo, nel 2015 (remunerato ad un tasso fisso del 6,526%). Entrambi i prestiti sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo e garantiti da Impregilo S.p.A..

Si evidenzia infine che Impregilo ha prestato garanzie a favore di partecipate non consolidate per complessivi euro 18,4 milioni a fronte di finanziamenti concessi da banche e istituti di credito. Tale importo è sostanzialmente allineato all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2010.

Posizione finanziaria netta del Gruppo Impregilo

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Altre attività finanziarie correnti	9.1	4.089	4.603	(514)
Disponibilità liquide	9.2	878.817	814.651	64.166
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		882.906	819.254	63.652
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	9.3	(255.846)	(325.256)	69.410
Prestiti obbligazionari	9.4	(414.019)	(138.118)	(275.901)
Debiti per locazioni finanziarie	9.5	(12.961)	(2.570)	(10.391)
Totale indebitamento a medio lungo termine		(682.826)	(465.944)	(216.882)
Quota corrente di finanziamenti bancari e scoperti bancari	9.3	(465.742)	(573.509)	107.767
Quota corrente di prestiti obbligazionari	9.4	(41.795)	(17.840)	(23.955)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	9.5	(848)	(690)	(158)
Totale indebitamento a breve termine		(508.385)	(592.039)	83.654
Derivati attivi	9.6	304	1	303
Derivati passivi	9.6	(5.438)	(6.447)	1.009
Debiti verso società di factoring	9.7	-	(29.371)	29.371
Totale altre voci della posizione finanziaria netta		(5.134)	(35.817)	30.683
Posizione finanziaria netta - Attività continuative		(313.439)	(274.546)	38.893
Totale posizione finanziaria netta attività non correnti destinate alla vendita		-	-	-
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(313.439)	(274.546)	38.893

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio



ANDAMENTO ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO IMPREGILO S.p.A.

Conto economico riclassificato della Capogruppo Impregilo S.p.A.

(Valori in Euro/000)	Note (*)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Ricavi operativi		1.028.197	1.555.337	(527.140)
Altri ricavi		30.674	59.185	(28.511)
Totale ricavi	11	1.058.871	1.614.522	(555.651)
Costi operativi	12	(957.020)	(1.459.862)	502.842
Margine operativo lordo (EBITDA) (**)		101.851	154.660	(52.809)
<i>EBITDA % (**)</i>		9,6%	9,6%	
Ammortamenti	12.5	(12.444)	(13.599)	1.155
Risultato operativo (EBIT) (**)		89.407	141.061	(51.654)
<i>Return on Sales (**)</i>		8,4%	8,7%	
<i>Gestione finanziaria e delle partecipazioni</i>				
Gestione finanziaria	13.1 - 13.2	(32.209)	8.418	(40.627)
Gestione delle partecipazioni	13.4	123.925	(103.986)	227.911
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		91.715	(95.568)	187.284
Risultato prima delle imposte (EBT)		181.123	45.493	135.630
Imposte	14	(23.247)	(29.149)	5.902
Risultato netto		157.876	16.344	141.532

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio separato di Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

(**) La composizione in dettaglio di tali indicatori è fornita nel capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla Gestione

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2010 ammontano complessivamente a euro 1.058,9 milioni (euro 1.614,5 milioni). La riduzione del volume di attività, risente del fatto che non si sono ancora sviluppati i nuovi progetti in cui la capogruppo partecipa direttamente e lo sviluppo della produzione all'estero si è realizzato, nell'esercizio 2010, in prevalenza attraverso partecipazioni in società di capitale il cui volume di affari è riflesso solo a livello consolidato (ad esempio Panama e Colombia).

Gli altri ricavi comprendono prevalentemente il recupero di costi sostenuti dalla capogruppo nell'interesse delle proprie partecipate e ad esse riaddebitati e sopravvenienze attive.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo si attesta a euro 89,4 milioni (euro 141,1 milioni) con un'incidenza complessiva (Return on Sales) del 8,4% sul totale ricavi (8,7%). Il risultato operativo risente dell'assorbimento dei costi della struttura di corporate per complessivi euro 32,9 milioni.

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a euro 32,2 milioni (positivo per euro 8,4 milioni) mentre quella delle partecipazioni ha contribuito con un risultato positivo per euro 123,9 milioni (negativo per euro 104,0 milioni).

Si precisa che la variazione dei risultati della gestione finanziaria rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è influenzata dalle seguenti situazioni:

- la realizzazione di minori plusvalenze da negoziazione rispetto al 2009 per complessivi euro 50,3 milioni. Tale risultato, come descritto nel bilancio dell'esercizio precedente, era stato realizzato beneficiando delle asimmetrie evidenziate dai mercati monetari in relazione ad alcune valute dell'area sudamericana che presentano cambi ufficiali forzosamente mantenuti fissi nei confronti di alcune valute forti fra cui il Dollaro americano;
- minori oneri finanziari netti complessivi per euro 13,5 milioni circa per effetto della riduzione del livello di indebitamento complessivo rispetto all'esercizio precedente, con particolare riferimento all'indebitamento a breve termine in divise estere diverse da Dollaro americano che è caratterizzato da tassi di interesse significativamente più elevati rispetto ai livelli di mercato delle economie più forti;
- l'andamento della gestione valutaria (comprensiva della variazione del fair value degli strumenti finanziari) che ha evidenziato minori oneri netti rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per euro 1,4 milioni.

Per quanto attiene infine alla gestione delle partecipazioni, il risultato del 2010, che è stato positivo per euro 123,9 milioni, (negativo per euro 104 milioni), accoglie prevalentemente il ripristino di valore della partecipazione in Impregilo International Infrastructures per euro 130,9 milioni a seguito degli eventi precedentemente descritti e relativi in particolare a Ecorodovias e Caminos de Las Sierras che, in coerenza con i vigenti principi contabili internazionali, hanno evidenziato le condizioni previste per l'eliminazione integrale delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti. Si ricorda che il risultato negativo dell'esercizio precedente era sostanzialmente attribuibile alla svalutazione, a seguito di *impairment*, della partecipazione in Fisia Italmimpianti per complessivi euro 97,7 milioni.



ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO IMPREGILO S.p.A.

Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata della Capogruppo Impregilo S.p.A.

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Immobilizzazioni nette	1	688.138	462.486	225.652
Fondi rischi	2	(91.682)	(93.990)	2.308
TFR e benefici ai dipendenti	3	(15.563)	(23.859)	8.296
Altre attività (passività) non correnti	4	145.097	297.430	(152.333)
Attività (passività) tributarie	5	29.525	77.092	(47.567)
<i>Rimanenze</i>		37.195	38.558	(1.363)
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>		369.013	344.194	24.819
<i>Anticipi su lavori in corso su ordinazione</i>		(91.892)	(132.057)	40.165
<i>Crediti</i>		643.983	753.571	(109.588)
<i>Debiti</i>		(366.125)	(400.661)	34.536
<i>Altre attività correnti</i>		36.721	37.130	(409)
<i>Altre passività correnti</i>		(48.236)	(66.388)	18.152
Capitale circolante	6	580.659	574.347	6.312
Capitale investito netto		1.336.174	1.293.506	42.668
Patrimonio netto	7	947.892	789.692	158.200
Posizione finanziaria netta	8	(388.282)	(503.814)	115.532
Totale risorse finanziarie		1.336.174	1.293.506	42.668

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio separato di Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

Capitale investito netto

Per la Società Capogruppo, la voce si incrementa complessivamente di euro 42,7 milioni.

La variazione complessiva è riconducibile in prevalenza agli effetti di seguito descritti.

- Le immobilizzazioni materiali si sono incrementate per euro 10,2 milioni circa, al netto dell'ammortamento dell'esercizio, e sono relative in particolare allo sviluppo delle attività operative negli Emirati Arabi.
- Le immobilizzazioni immateriali si sono ridotte, al netto dell'ammortamento dell'esercizio, per complessivi euro 13,0 milioni per effetto prevalente degli accordi sottoscritti nel corso del 2010 con un partner italiano nell'ambito dei quali si è proceduto ad una ridefinizione dei rapporti consortili per i lavori dell'Alta Velocità-Alta Capacità Ferroviaria nella tratta Milano-Genova. Tali accordi sono risolutivamente condizionati all'espletamento delle necessarie procedure contrattualmente previste e che ad oggi non risultano ancora integralmente completate.
- Gli investimenti in partecipazioni si sono incrementati per complessivi euro 228,5 milioni circa. Nel corso dell'esercizio 2010, a seguito degli eventi precedentemente descritti e relativi in particolare a Ecorodovias e Caminos de Las Sierras, in coerenza con i vigenti principi contabili internazionali, si sono evidenziate le condizioni previste per il ripristino di valore della partecipazione in Impregilo

International Infrastructures, svalutata in esercizi precedenti. Il valore di tale partecipazione è stato quindi ripristinato con rilevazione a conto economico di un importo pari a euro 130,9 milioni. Inoltre, nel corso dell'esercizio, sono state effettuate ricapitalizzazioni delle partecipazioni di controllo in Fisia Itimpianti (euro 59,0 milioni), Imprepar (euro 33,4 milioni) e SGF-INC (euro 3,0 milioni) oltre a nuovi investimenti in nuove iniziative in concessione per euro 13,3 milioni circa. Per maggiori dettagli relativamente alle operazioni descritte, si rinvia alle note esplicative del bilancio separato di Impregilo S.p.A. presentate nel seguito della presente relazione finanziaria annuale. Si ricorda, inoltre, che nell'esercizio 2010 sono state effettuate rettifiche per perdite di valore di partecipazioni immobilizzate per complessivi euro 12,0 milioni circa.

- Le altre attività non correnti nette si sono ridotte per complessivi euro 152,3 milioni. Tale riduzione riflette sostanzialmente gli effetti dell'operazione di ricapitalizzazione della controllata Imprepar avvenuta nell'ultima parte dell'esercizio. Nell'ambito di tale operazione, conseguente alle mutate linee strategiche del Gruppo in relazione alle attività di dismissione perseguite con successo dalla partecipata negli ultimi esercizi, si è proceduto alla revoca dello stato di liquidazione della stessa ed alla contestuale ricostituzione del patrimonio netto della società al livello ritenuto congruo per il perseguimento dei nuovi obiettivi aziendali determinati nell'ambito del settore 'Costruzioni'. A seguito di tali operazioni è venuto meno il vincolo di postergazione relativo ai crediti finanziari vantati da Impregilo nei confronti di Imprepar che sono stati successivamente liquidati. Si ricorda che, già dai precedenti esercizi, il valore netto di carico dei crediti finanziari di Impregilo verso Imprepar, anche sulla base dei vincoli pre-esistenti la revoca dello stato di liquidazione, era stato periodicamente adeguato alle perdite accumulate dalla stessa controllata e che pertanto, dall'operazione descritta, non sono emersi differenziali tali da generare effetti di natura economica in capo alla società Capogruppo.
- Le attività tributarie nette si sono ridotte complessivamente per euro 47,6 milioni. Oltre alla stima degli effetti fiscali della dinamica reddituale dell'esercizio 2010, tale riduzione è stata influenzata anche dall'incasso di crediti tributari per imposte dirette chiesti a rimborso nei precedenti esercizi per complessivi euro 36,7 milioni circa.



- Il capitale circolante si è limitatamente incrementato per complessivi euro 6,3 milioni. Tale effetto, dopo aver registrato una riduzione netta del circolante per euro 92 milioni circa come conseguenza della svalutazione della divisa venezuelana, disposto per legge dal governo locale all'inizio del 2010, è attribuibile in prevalenza a:
 - l'aumento di rimanenze e lavori in corso su ordinazione per euro 24,8 milioni riconducibile prevalentemente ai lavori ferroviari in Venezuela ed al positivo esito di alcune controversie con committenti italiani relativamente a riserve contrattuali presentate nel corso degli esercizi precedenti e per le quali sono maturati i requisiti di ragionevole certezza per la relativa iscrizione;
 - l'assorbimento dei residui anticipi su lavori in corso per euro 40,2 milioni riconducibile ad alcune commesse in fase di ultimazione;
 - la riduzione del saldo netto nei confronti delle principali entità partecipate per complessivi euro 47,7 milioni come conseguenza delle ordinarie attività di gestione della capogruppo.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della Società Capogruppo ammonta a euro 388,3 milioni al 31 dicembre 2010 in riduzione di euro 115,5 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Si ricorda che, nei primi giorni dell'esercizio 2010, le autorità monetarie venezuelane hanno disposto una svalutazione del 50% della divisa locale (Bolívar) nei confronti del Dollaro USA (cui la stessa valuta locale è ancorata in regime di cambi fissi). A seguito di tale evento, quindi, si è avuta una riduzione netta dell'indebitamento a breve espresso in tale valuta per complessivi euro 90 milioni circa rispetto ai valori evidenziati alla fine dell'esercizio precedente.

La tabella presentata di seguito evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2010 in confronto con la fine dell'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Impregilo S.p.A.

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Altre attività finanziarie correnti	8.1	9	75	(66)
Disponibilità liquide	8.2	49.878	154.915	(105.037)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		49.887	154.990	(105.103)
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	8.3	(224.756)	(294.338)	69.582
Totale indebitamento a medio lungo termine		(224.756)	(294.338)	69.582
Quota corrente di finanziamenti e scoperti bancari	8.3	(211.918)	(331.835)	119.917
Totale indebitamento a breve termine		(211.918)	(331.835)	119.917
Derivati attivi	8.4	304	1	303
Derivati passivi	8.4	(1.799)	(3.260)	1.461
Altri debiti finanziari	8.5	-	(29.370)	29.370
Totale altre voci della posizione finanziaria netta		(1.495)	(32.629)	31.134
Posizione finanziaria netta		(388.282)	(503.812)	115.530

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio separato di Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio





RELAZIONE SULLA GESTIONE PARTE II

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Nel presente capitolo sono analizzati i principali risultati e gli accadimenti più rilevanti che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo e delle sue Società nell'esercizio 2010. L'esposizione che segue è articolata secondo il criterio di ripartizione delle attività del Gruppo nei suoi diversi settori.

Corporate, attività di coordinamento ed indirizzo delle principali partecipazioni del Gruppo. Questa funzione è svolta dalle strutture centrali di Impregilo S.p.A.;

Costruzioni, attività facenti capo a Impregilo S.p.A.;

Impianti, attività facenti capo a FISIA Italmimpianti e a FISIA Babcock Environment (Germania);

Concessioni, attività coordinate da Impregilo International Infrastructures (Olanda) e svolte attraverso partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento.

Nel corso dell'esercizio 2010 le attività operative in dismissione del settore 'Imprepar' che facevano capo alla controllata Imprepar S.p.A. in Liquidazione, sono state incluse nel settore 'Costruzioni'. Tale situazione si inserisce nel quadro di una nuova organizzazione che il Gruppo si è dato con l'obiettivo di massimizzare le sinergie esistenti fra l'esperienza maturata dalla stessa Imprepar nella gestione delle fasi conclusive di grandi progetti infrastrutturali e dei relativi procedimenti che conseguono a tali fasi, e le forti competenze attualmente presenti nel settore 'Costruzioni' relativamente alla gestione contrattuale dei grandi progetti avviati alle fasi conclusive. Tale evoluzione è stata accompagnata dalla revoca dello stato di liquidazione della stessa Imprepar e dalla successiva ricostituzione del proprio patrimonio netto di funzionamento. In esito a quanto descritto, pertanto, il settore 'Costruzioni' a partire dal corrente esercizio ricomprende integralmente anche i risultati del settore 'Imprepar'. I valori delle informazioni per settore di attività relativi all'esercizio 2009, utilizzati nel seguito a fini comparativi, sono stati pertanto conseguentemente ripresentati ricomprendendo i valori del settore 'Imprepar' nel settore 'Costruzioni'.

Il contributo economico dei singoli settori di attività, così come la composizione del capitale investito, sono evidenziati nelle tabelle presentate nelle pagine seguenti.

Le residue attività relative ai progetti di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania (nel seguito 'progetti RSU Campania'), sono invece trattate in una sezione separata della presente relazione.

Si evidenzia che a partire dall'esercizio 2009 si applica il principio contabile IFRS 8 "Settori operativi" che sostituisce il principio IAS 14 "Informativa di settore". Il principio richiede di rappresentare le informazioni di settore in base agli elementi utilizzati dal management per prendere le proprie decisioni operative sia con riferimento alla definizione dei segmenti operativi sia con riferimento ai valori di bilancio esaminati.



Andamento economico dell'esercizio 2010 per settori di attività

(Valori in Euro/000)	Costruzioni	Impianti
Ricavi operativi	1.427.749	292.575
Altri ricavi	47.926	17.284
Totale ricavi	1.475.675	309.859
Costi		
Acquisti, subappalti e altri costi operativi	(1.109.128)	(281.856)
Costi del personale	(205.025)	(55.024)
Svalutazioni e accantonamenti	13.369	(6.768)
Totale costi	(1.300.784)	(343.648)
Margine operativo lordo (EBITDA) (*)	174.891	(33.789)
<i>EBITDA % (*)</i>	11,9%	n.a.
Ammortamenti	(35.617)	(3.176)
Risultato operativo (EBIT) (*)	139.274	(36.965)
<i>Return on Sales (*)</i>	9,4%	n.a.
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	-	-

(*) La composizione in dettaglio di tali indicatori è fornita nel capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla Gestione

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2010 per settori di attività

(valori in Euro/000)	Impregilo
Totale immobilizzazioni	614.298
Attività (passività) destinate alla vendita	-
Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti e altre attività (passività) non correnti	(116.913)
Attività (passività) tributarie	
Capitale circolante	241.545
Capitale investito netto	739.929
Patrimonio netto	
Posizione finanziaria netta	
Totale risorse finanziarie	

Concessioni	Progetti RSU Campania	Elisioni	Costi di Corporate (Poste non allocate)	Totale Gruppo
213.066	4	(1.944)	-	1.931.450
67.422	447	(2.208)	-	130.871
280.488	451	(4.152)	-	2.062.321
(74.214)	(1.708)	2.973	(12.357)	(1.476.290)
(24.196)	(868)	1.181	(20.593)	(304.525)
(5.887)	-	-	96	810
(104.297)	(2.576)	4.154	(32.854)	(1.780.005)
176.191	(2.125)	2	(32.854)	282.316
62,8%	n.a.			13,7%
(19.652)	(6)	-	(47)	(58.498)
156.539	(2.131)	2	(32.901)	223.818
55,8%	n.a.			10,9%
-	(2.113)	-	-	(2.113)

Impianti	Concessioni	Progetti RSU Campania	Elisioni e poste non allocate	Totale Gruppo
54.349	471.323	796	(333.585)	807.181
-	-	383.997	-	383.997
(7.973)	11.170	(27.817)	(12.996)	(154.529)
-	-	-	168.954	168.954
195.823	15.518	(251.448)	33.395	234.832
242.199	498.011	105.528	(144.232)	1.440.435
			1.126.996	1.126.996
			313.439	313.439
				1.440.435



CORPORATE

Le attività che rientrano in questa definizione sono accentrate nella capogruppo Impregilo S.p.A. e sono relative a:

- coordinamento, controllo ed indirizzo strategico dell'attività del Gruppo;
- pianificazione e gestione accentrata delle risorse umane e finanziarie;
- gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali/societari e di comunicazione istituzionale;
- supporto amministrativo, fiscale e gestionale alle società del Gruppo.

Il costo netto delle attività di corporate nel periodo di riferimento è risultato pari a euro 32,9 milioni (euro 35,5 milioni).

Nell'ultimo trimestre, in considerazione dell'avanzamento conseguito da Impregilo S.p.A. in liquidazione nel piano di dismissione del proprio attivo netto, e con l'obiettivo di valorizzare la positiva esperienza maturata in tale specifico ramo di attività che – nell'evoluzione ordinaria dell'operatività del settore Costruzioni - costituisce uno dei momenti significativi del ciclo di vita della commessa, è stata deliberata la revoca dello stato di liquidazione della controllata e la ricostituzione del patrimonio netto della stessa ad un livello ritenuto congruo per il prosieguo dei suoi obiettivi. Da tale operazione non sono emersi effetti economici o finanziari né a livello consolidato (in quanto operazione perfezionata all'interno del Gruppo) né a livello di società capogruppo in quanto le relative valutazioni erano già state effettuate precedentemente.

Aree di rischio del settore

Contenzioso tributario

Nel corso dell'esercizio 2008 era stato instaurato un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto un avviso di accertamento, a mezzo del quale era stato contestato, in relazione all'esercizio 2003, il trattamento fiscale delle svalutazioni e minusvalenze relative ad alcune partecipazioni detenute dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2003. Il rilievo maggiormente significativo riguardava in particolare la cessione effettuata da Impregilo S.p.A. ad Impregilo International Infrastructures N.V. nell'anno 2003 della totalità della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella concessionaria cilena Costanera Norte S.A.

Il contenzioso in parola pende ora in Cassazione a seguito del ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate notificato il 5 novembre 2010. Per completezza di informazione si rammenta che in data 11 settembre 2009 era stata depositata la sentenza di secondo grado che, riformando il giudizio di primo grado, aveva totalmente annullato l'avviso di accertamento in relazione al rilievo di maggior peso e cioè la rideterminazione del prezzo di cessione della partecipazione in Sociedad Costanera Norte.

Altri contenziosi

Le strutture di Corporate non sono attualmente coinvolte in contenziosi rilevanti. Ad esclusione di quanto più compiutamente descritto nell'ambito dei progetti RSU Campania si ricorda solo che, a partire dall'esercizio precedente e conseguentemente al trasferimento della sede sociale della capogruppo, da Sesto San Giovanni (Milano) a Milano è insorta una controversia con il locatore dell'immobile presso cui si trovava la sede sociale precedente. Si segnala infatti che la sussistenza di giusta causa legittimante il recesso anticipato dal contratto di locazione dell'immobile di Sesto S. Giovanni, scadente nel 2012, è stata contestata dal locatore, con il quale è stato aperto un contenzioso in relazione al cui esito, peraltro, non è allo stato possibile effettuare previsioni.

COSTRUZIONI

Il settore Costruzioni, che fa capo anch'esso a Impregilo S.p.A., include tutti i progetti relativi alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali, quali dighe e centrali idroelettriche, autostrade, linee ferroviarie, metropolitane, opere in sotterraneo, ponti e opere similari.

L'esercizio 2010 si chiude con ricavi complessivamente pari a euro 1.475,7 milioni (euro 1.820,9 milioni) con un risultato operativo (EBIT) pari a euro 139,3 milioni (euro 195,8 milioni) e un R.o.S. pari al 9,4%.

Nel corso dell'esercizio, in ordine al settore 'Costruzioni' è proseguita la gestione di numerose commesse relative alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali.

In questa sede si evidenziano i fatti di maggior rilievo che hanno interessato la gestione nel periodo di alcuni dei principali progetti, suddivisi per area geografica di riferimento.

Italia

Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Torino-Novara-Milano

Il progetto si articola su due tratte principali, Torino-Novara e Novara-Milano, ed è eseguito dal Consorzio C.A.V.TO.MI., nel quale Impregilo detiene una quota del 74,69%. In relazione alla sub-tratta Torino-Novara il certificato di collaudo finale è stato emesso nel dicembre 2009.

In relazione alla tratta Novara-Milano nel mese di agosto 2009 sono stati sottoscritti i verbali di ultimazione sostanziale e di consegna al committente e la commissione di collaudo ha rilasciato il nulla osta ai fini del preesercizio ferroviario. L'attivazione della sub-tratta al traffico commerciale e il conseguente termine del periodo di preesercizio è avvenuta nel mese di novembre 2009. Nel corso del periodo oggetto di commento sono proseguite le residue attività di realizzazione delle opere previste lungo la sub-tratta.

L'avanzamento relativo alla sub-tratta Novara – Milano al 31 dicembre 2010 è pari al 99,1%.



Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Bologna-Firenze

Il progetto è eseguito dal Consorzio C.A.V.E.T. nel quale Impregilo partecipa con una quota del 75,98%.

Nel corso del 2009 è stato verbalizzato il Termine Ultimo Sostanziale dell'opera, nel rispetto di quanto previsto contrattualmente. Contestualmente sono state definite con il committente le attività a finire. Dal dicembre 2009 è stato avviato l'esercizio commerciale della tratta. I lavori attualmente in corso di esecuzione riguardano le attività di variante relative alle opere accessorie e di finitura fuori linea non necessari all'esercizio commerciale, nonché quelle di progressivo ripristino ambientale dei siti interessati all'esecuzione dei lavori.

Al 31 dicembre 2010 l'avanzamento relativo a tale progetto è pari al 99,2%.

Progetto Passante Autostradale di Mestre

La commessa riguarda la progettazione, direzione lavori e realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, nell'ambito della quale Impregilo partecipa con una quota pari al 42%. In data 6 agosto 2007, è stata inaugurata una prima tratta del Passante di Mestre, comprendente 5 chilometri di autostrada e 3 chilometri di svincoli e accessi.

Nel mese di dicembre 2008 è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo n. 2 al contratto che ha formalizzato la variazione avente per oggetto lo sviluppo della progettazione esecutiva e l'esecuzione degli interventi ambientali di mitigazione denominati "Passante Verde" e la realizzazione dei lavori di alcune varianti al tracciato autostradale.

Nel febbraio 2009, a seguito della consegna al committente dell'85% dell'opera originariamente prevista, è stata aperta al traffico l'autostrada "Passante di Mestre". Tale consegna è avvenuta in anticipo rispetto alle date previste dal contratto.

Nel corso del 2010 è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo n. 3 al contratto di affidamento attraverso il quale sono state definite alcune attività aggiuntive riguardanti in particolare la realizzazione di caselli e di opere di integrazione e mitigazione ambientale. Il termine per completare le opere previste dal contratto di affidamento e dei successivi atti aggiuntivi è fissato per la fine del 2012.

Al 31 dicembre 2010 l'avanzamento progressivo è del 85,5%.



Progetto Autostrada Salerno – Reggio Calabria: Lotti 5 e 6

Il progetto attiene l'adeguamento e l'ammodernamento dell'ultima parte dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, nel tratto compreso fra i comuni di Gioia Tauro e Scilla (Lotto 5) e fra Scilla e Reggio Calabria (Lotto 6). Impregilo partecipa al progetto con una quota del 51%.

L'avanzamento progressivo relativo al lotto 5 al 31 dicembre 2010 è pari al 72,1%.

Relativamente al Lotto 6 si segnala che nel secondo semestre dell'esercizio oggetto di commento sono stati riavviati i lavori.

L'avanzamento progressivo relativo a tale lotto al 31 dicembre 2010 è pari al 17,9%.

Autostrada Pedemontana Lombarda

L'opera prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione del primo tratto delle Tangenziali di Como e Varese e del collegamento viario tra le autostrade A8 e A9 (da Cassano Magnago a Lomazzo), con la realizzazione di circa 47 chilometri di viabilità autostradale e viabilità secondaria, la costruzione di circa 13 chilometri di gallerie e la realizzazione di ponti e viadotti per una lunghezza totale di circa 1,7 chilometri.

Alla fine del 2009 e nel corso dei primi mesi del 2010 sono stati completati i necessari passaggi burocratici che hanno portato, in data 4 febbraio 2010, alla stipula dell'Atto Aggiuntivo n. 1. Tale atto ha confermato che il valore contrattuale ammonta a euro 853 milioni ed ha previsto e regolato la realizzazione anticipata di alcune opere e relativi stralci di progettazione esecutiva senza comportare la decorrenza dei tempi contrattualmente previsti. Il 6 febbraio 2010, in presenza di autorità politiche, è stata celebrata la cerimonia di inaugurazione di tali opere anticipate. Nel corso del periodo oggetto di commento è stata consegnata ed approvata la progettazione esecutiva ed è avvenuta la consegna parziale dei lavori.

L'avanzamento progressivo relativo a tale lotto al 31 dicembre 2010 è pari al 4,3%.

Nuova sede Regione Lombardia

Il progetto concerne i lavori per la realizzazione, per conto della società regionale Infrastrutture Lombarde S.p.A., della nuova sede della Regione Lombardia a Milano, aggiudicati nel corso del 2006. La nuova sede della Regione Lombardia è in fase di completamento tra via Melchiorre Gioia e via Restelli su un'area di 33.700 m2 nell'ambito del programma di riqualificazione dell'area Garibaldi – Repubblica. Si tratta di un progetto che prevede la realizzazione di un complesso di quattro moderni edifici ad andamento sinusoidale e di una torre centrale alta 160 metri con al centro una piazza completamente coperta da una volta trasparente.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2010 è pari al 97,7 %. Si segnala che nel mese di marzo 2011 si è avuta l'inaugurazione ufficiale dell'opera.

Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e collegamenti stradali e ferroviari sul versante Calabria e Sicilia

Nel marzo 2006 Impregilo, in qualità di Capogruppo mandataria dell'Associazione Temporanea di Imprese a tal fine costituita, ha stipulato con la Società Stretto di Messina S.p.A. il contratto per l'affidamento a Contraente generale della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari, il cui valore complessivo è pari a euro 3.900 milioni.

Un pool di istituti bancari ha inoltre sottoscritto la documentazione finanziaria, richiesta dal Capitolato a seguito dell'aggiudicazione della gara, relativa alla concessione di linee di credito per euro 250 milioni da destinarsi alle prestazioni oggetto dell'affidamento. Sono state inoltre con-



segnate al committente, come contrattualmente previsto, garanzie di buona esecuzione delle opere pari a euro 239 milioni. Nel corso del periodo oggetto di commento è stata formalizzata la riduzione a euro 20 milioni della linea di credito.

Il raggruppamento temporaneo di imprese, guidato dalla Capogruppo mandataria Impregilo S.p.A. (quota di partecipazione 45%), è altresì costituito dalla società spagnola Sacyr S.A. (18,70%), dalla Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. (15%), dalla società Cooperativa Muratori & Cementisti-C.M.C. di Ravenna (13%), dalla società giapponese Ishikawajima – Harima Heavy Industries CO Ltd (6,30%) e dal Consorzio Stabile A.C.I. S.c.p.a. (2%).

Nel corso del 2006, come contrattualmente previsto, è stata costituita la Società di Progetto denominata “Eurolink S.c.p.A.”, alla quale Impregilo, in qualità di leader del progetto, partecipa con una quota del 45%.

Nel settembre 2009 è stato stipulato un atto aggiuntivo tra Stretto di Messina S.p.A. ed Eurolink S.c.p.A. che ha tenuto conto della sospensione delle attività di progetto intercorse dalla sottoscrizione del contratto a tale data. Come previsto da tale atto, inoltre, il progetto definitivo dell'opera è stato consegnato alla committenza.

Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Milano-Genova

Il progetto è relativo alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Capacità da Milano a Genova, ed è stato affidato in qualità di *general contractor* al Consorzio CO.C.I.V. con Convenzione TAV (in qualità di concessionaria delle Ferrovie dello Stato)/COCIV del 16 marzo 1992. Impregilo partecipa al progetto in qualità di capofila.

Nel corso del 2007 il Consorzio ha attivato la procedura arbitrale prevista dal contratto originario per vedere riconosciuto l'inadempimento contrattuale del committente. Nell'ambito di tale complesso procedimento il Collegio ha infine disposto una consulenza tecnica d'ufficio e, a seguito di istanza delle parti, ha prorogato il tempo per il deposito del lodo alla seconda parte del 2012.



Si ricorda inoltre che, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 112/2008 convertito in L. 133/2008 e della Delibera con cui il CIPE ha, nel marzo 2009, assegnato euro 500 milioni per la realizzazione delle opere, sono stati avviati contatti tra le parti per verificare la possibilità di riprendere l'esecuzione della Convenzione e rinunciare di conseguenza al contenzioso in corso.

Tenuto conto della complessità della materia non è possibile formulare allo stato attuale previsioni ragionevoli circa gli esiti della controversia.

Terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste (Quarto d'Altino – San Donà di Piave)

Nel mese di novembre 2009 il raggruppamento di imprese guidato da Impregilo S.p.A., nel ruolo di mandataria, formato da Impresa Costruzioni Mantovani S.p.A., Consorzio Veneto Cooperativo, Carron Angelo S.p.A. e So.Co.Stra.Mo S.p.A., si è aggiudicato la gara per la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste nel tratto compreso tra i comuni di Quarto d'Altino e San Donà di Piave (VE). Il valore complessivo della commessa è pari a 309 milioni di euro.

Il committente dell'opera è il Commissario Delegato per l'Emergenza della Mobilità riguardante l'autostrada A4 mentre l'ente finanziatore dell'opera è il concessionario Autovie Venete S.p.A..

I lavori prevedono l'ampliamento della tratta autostradale per una lunghezza di 18,5 chilometri con la realizzazione della terza corsia e comprendono, in particolare, la realizzazione di due nuovi viadotti sul fiume Piave per una lunghezza complessiva di circa 1,4 chilometri, la costruzione di 4 ponti, 9 cavalcavia, 4 sottopassi autostradali ed il rifacimento dello svincolo autostradale di San Donà di Piave.

I lavori, che prevedono il costante mantenimento in esercizio dell'autostrada, partiranno una volta approvata la progettazione esecutiva e saranno ultimati nel 2013 con una durata complessiva di 45 mesi.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2010 è pari al 2,3 %.

Estero

Venezuela - Ferrovia Puerto Cabello – La Encrucijada

I lavori consistono nella realizzazione delle opere civili di una tratta ferroviaria di circa 110 chilometri che collega Puerto Cabello a La Encrucijada.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio i lavori sono stati sostanzialmente fermi per mancanza di pagamenti da parte del cliente e sono ripresi parzialmente a partire da giugno, mentre la ripresa a pieno regime è avvenuta solo in agosto. Nella parte conclusiva dell'esercizio i lavori hanno mantenuto buoni ritmi di produzione con l'obiettivo di rispettare la consegna dell'opera concordata per la fine del 2012. L'avanzamento lavori al 31 dicembre 2010 è pari al 57,9%.

Venezuela - Ferrovia San Juan de los Morros – San Fernando de Apure e Ferrovia Chaguaramas – Cabruta

In data 5 giugno 2006 un raggruppamento di Imprese Italiane, composto in misura paritetica con quote del 33,33% da Impregilo S.p.A. , Astaldi S.p.A. e Ghella S.p.A. , ha siglato con l'Istituto autonomo delle ferrovie della Repubblica Bolivariana del Venezuela (IAFE) due contratti relativi alla costruzione di due nuove tratte ferroviarie, la "San Juan de los Morros- San Fernando de Apure" (252 Km.) e la "Chaguaramas – Las Mercedes-Cabruta" (201 Km.).



I progetti includono, oltre ai 453 Km. di nuove linee, la progettazione e l'installazione dell'armamento ferroviario, la realizzazione di 11 stazioni e 9 interporti. Anche per questi progetti i lavori sono stati sospesi per tutto il primo semestre 2010 a causa dei mancati pagamenti. Le attività sono riprese a partire dalla fine di giugno in proporzione ai pagamenti ricevuti. A seguito delle riunioni con il committente è stata ridefinita la data di consegna dei lavori che è attualmente prevista in due tranches per la fine del 2014 e la fine del 2016.

Relativamente alla tratta 'San Juan de los Morros – San Fernando de Apure' l'avanzamento al 31 dicembre 2010 è pari al 24,8%.

Con riferimento alla tratta 'Chaguaramas – Cabruta' l'avanzamento al 31 dicembre 2010 è pari al 35,8%.

Grecia - Progetto Metropolitana di Salonicco

Il progetto è relativo alla realizzazione della metropolitana automatica di Salonicco. Il contratto è stato sottoscritto nel corso del 2006 e Impregilo vi partecipa insieme alla società di costruzioni greca Aegek S.A. ed alla Seli S.p.A. per la parte relativa ai lavori civili. Il progetto prevede la realizzazione di una metropolitana automatica leggera sotterranea con la costruzione di due tunnel della lunghezza ciascuno di 9,5 chilometri e di 13 nuove stazioni sotterranee.

Permane la situazione di ritardo dei lavori a causa della mancata approvazione delle fasi del progetto da parte del committente ed allo slittamento rispetto ai tempi previsti nella consegna delle aree.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2010 è pari al 26,7%.

Stati Uniti - Tunnel di Lake Mead

Nel 2008 Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dal Southern Nevada Water Authority (SNWA) per la realizzazione di un articolato sistema di prelievo e trasporto delle acque del Lake Mead, uno dei più grandi laghi artificiali degli Stati Uniti al fine di aumentare la fornitura di acqua per usi potabili e domestici dell'area urbana di Las Vegas. Il valore della commessa è pari a 447 milioni di dollari. Il progetto è particolarmente complesso dal punto di vista tecnico e prevede la realizzazione a circa 100 metri di profondità sul fondo del lago di una presa d'acqua, la costruzione di un tunnel della lunghezza di circa cinque chilometri e lo scavo di un pozzo di accesso profondo circa 200 metri. L'ultimazione del progetto è attesa nella seconda metà del 2012.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2010 è pari al 34,7%.

Sud Africa - Impianto idroelettrico di Ingula

Nel corso del mese di marzo 2009 sono state finalizzate le procedure relative alla partecipazione di Impregilo, con la CMC di Ravenna e con una impresa locale, alla realizzazione di un impianto idroelettrico in Sud Africa. Il valore complessivo del progetto, cui Impregilo partecipa con una quota del 39,2%, è pari a circa 600 milioni di euro. L'iniziativa, denominata 'Ingula Pumped Storage Scheme', prevede la realizzazione di un impianto di generazione e pompaggio per una potenza totale installata di 1100 MW che consentirà di produrre energia elettrica nelle ore di punta e di riutilizzare la stessa acqua pompandola nel bacino a monte nelle ore di minor domanda. I lavori riguardano, in particolare, le opere civili in sotterraneo dell'impianto, comprendenti l'installazione di 4 pompe/turbine, i tunnel di adduzione e restituzione, i pozzi di equilibrio, le condotte forzate, le caverne della centrale e dei trasformatori, i tunnel di accesso alle varie strutture e le opere di presa a monte e a valle.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2010 è pari al 44,6%.



Ampliamento del Canale di Panama

Nel mese di luglio 2009 Impregilo, attraverso il Consorzio "Grupo Unido por el Canal" - consorzio cui partecipano Sacyr Vallehermoso (Spagna), Somague (Portogallo), Jan de Nul (Belgio) e la società panamense Constructora Urbana (Cuba) - ha ottenuto la comunicazione ufficiale dell'aggiudicazione della gara per la realizzazione di un nuovo sistema di chiuse nell'ambito del progetto per l'ampliamento del Canale di Panama. L'offerta economica presentata è stata pari a 3,22 miliardi di dollari (comprensiva della "provisional sum") a fronte dei 3,48 miliardi di dollari del "budget" a disposizione del Committente che rappresentava il tetto massimo dell'investimento.

I lavori, per i quali è previsto l'impiego di circa 6.000 addetti, saranno ultimati entro la fine del 2014 nel centenario dell'inaugurazione del Canale di Panama.

Il progetto, che rappresenta una delle opere di ingegneria civile più grandi e importanti mai realizzate, prevede, in particolare, la realizzazione di due nuove serie di chiuse, una lato Atlantico ed una lato Pacifico, che consentiranno di incrementare il traffico commerciale attraverso il Canale e rispondere agli sviluppi del mercato dei trasporti marittimi caratterizzato dalla tendenza alla costruzione di navi di maggiori dimensioni e tonnellaggio, denominate Post Panamax, rispetto a quelle che attualmente possono transitare attraverso le chiuse esistenti.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2010 è pari al 10,7%.

Emirati Arabi Uniti - Tunnel Idraulico di Abu Dhabi – Lotto 2

Nel mese di settembre 2009 Impregilo si è aggiudicata la gara internazionale promossa dalla "Abu Dhabi Sewerage Services Company" (ADSSC) per la realizzazione del primo dei tre lotti del Programma STEP (Strategic Tunnel Enhancement Programme) che prevede la costruzione di un tunnel di circa 40 chilometri di lunghezza che avrà la funzione di raccogliere per gravità le acque reflue dell'isola e della terraferma di Abu Dhabi e di convogliarle alla stazione di trattamento situata nella località di Al Wathba.

Il contratto ha un valore complessivo di circa 243 milioni di dollari.



I lavori prevedono la realizzazione dei primi 15 chilometri del tunnel che avrà un diametro di scavo di 6,3 metri e la costruzione di sei pozzi di accesso con profondità che variano dai 40 ai 50 metri; il progetto, particolarmente complesso, prevede l'utilizzo contemporaneo di tre frese (TBM – Tunnel Boring Machine), in grado di scavare e rivestire nello stesso tempo la galleria con elementi di calcestruzzo prefabbricato. Sia il tunnel idraulico che i pozzi di accesso saranno ricoperti con una membrana speciale che garantirà totale protezione dall'ambiente e durabilità minima di cento anni.

Il completamento dei lavori è previsto nella seconda metà del 2013.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2010 è pari al 13,6%.

Colombia - Progetto idroelettrico sul fiume Sogamoso

Nel mese di dicembre 2009, Impregilo (leader con una quota del 60% nel consorzio di imprese partecipato dalle società colombiane Conalvias e Tecnica Vial) si è aggiudicata la gara per la realizzazione del progetto idroelettrico sul fiume Sogamoso, nella zona nord-occidentale della Colombia, a circa 40 chilometri dalla città di Bucaramanga.

Il progetto prevede la costruzione di una diga alta 190 metri e lunga 300 metri nonché della centrale in caverna che alloggerà tre turbine per un totale di 820 MW di potenza installata. Il valore del progetto è pari a circa 345 milioni di euro ed il committente è la ISAGEN SA, società concessionaria a capitale misto pubblico/privato attiva in Colombia nella produzione di energia elettrica. L'avanzamento lavori al 31 dicembre 2010 è pari al 6%.

Impregilo è già impegnata nella realizzazione delle opere preliminari della diga che prevedono la realizzazione di due tunnel di deviazione della lunghezza di circa 870 metri e con un diametro di 11 metri e del sistema di strade e tunnel di accesso alla centrale sotterranea per un valore di ulteriori 55 milioni di euro. L'avanzamento lavori di queste opere preliminari al 31 dicembre 2010 è pari all'85,0%.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2010 è pari al 20,8%.



Portafoglio ordini

Di seguito si riporta il portafoglio ordini al 31 dicembre 2010 del settore "Costruzioni":

(Valori in quota Impregilo in milioni di Euro)

Area/Paese	Progetto	Portafoglio residuo al 31 Dicembre 2010	% incidenza sul totale	Stato avanzamento (%)
Alta Velocità		47,4	0%	
Italia	Ponte sullo stretto di Messina	1.710,3	18%	2,2%
Italia	Passante di Mestre	55,6	1%	85,5%
Italia	Autostrada Salerno-Reggio di Calabria Lotto 5	151,4	2%	72,1%
Italia	Autostrada Salerno-Reggio di Calabria Lotto 6	188,9	2%	17,9%
General Contracting		2.106,2	22%	
Italia	Metro Genova	9,5	0%	80,8%
Italia	Connessione S.S. 36 Autostrade Milano	157,4	2%	38,3%
Italia	Frana Spriana	2,5	0%	94,0%
Italia	Consorzio Torre	5,5	0%	97,7%
Italia	Pedemontana Veneta	632,4	7%	0,1%
Italia	Opere di completamento serbatoio Ravedis	3,4	0%	83,0%
Italia	Pedemontana Lombarda - Lotto 1	384,0	4%	4,3%
Italia	Riviera Scarl	6,9	0%	37,2%
Italia	Tangenziale Esterna di Milano	448,2	5%	0,4%
Italia	A4 Ampliamento terza corsia	76,8	1%	2,3%
Italia	Sgf	0,5	0%	
Altri lavori Italia		1.727,3	18%	
Totale Lavori Italia		3.880,8	40%	
Grecia	Metropolitana di Atene - Nuova tratta	0,6	0%	98,5%
Grecia	Tunnel di deviazione fiume Achelos	0,7	0%	99,4%
Grecia	Metropolitana di Salonico	204,3	2%	26,7%
Svizzera	Transalp Tunnel	55,1	1%	82,7%
Svizzera	Csc	177,6	2%	
Lavori Europa		438,2	5%	
Repubblica Dominicana	Consorzio Acueducto Oriental	0,9	0%	99,5%
Repubblica Dominicana	Impianto idraulico di Guaigui	36,5	0%	4,1%
Venezuela	Puerto Cabello - Contuy Ferrocarriles	544,7	6%	57,9%
Venezuela	Puerto Cabello - Contuy Ferrocarriles stazioni	235,7	2%	8,6%
Venezuela	Ferrovia Chaguaramas	194,7	2%	35,8%
Venezuela	Ferrovia San Juan de Los Morros	508,7	5%	24,8%
Venezuela	OIV Tocoma	288,2	3%	60,0%
Venezuela	Altro Venezuela	2,1	0%	90,5%
Panama	Panama	792,2	8%	10,7%
Cile	Angostura	119,7	1%	12,0%
Ecuador	Mazar	1,6	0%	99,2%
Colombia	Sogamoso I	6,3	0%	85,0%
Colombia	Sogamoso II	189,9	2%	20,8%
Colombia	Autostrada Ruta del Sol	450,4	5%	0,0%
Colombia	Quimbo	166,8	2%	0,1%
Brasile	Serra Do Mar	5,6	0%	84,9%
Brasile	Consorzio Planalto	0,9	0%	98,4%
USA	Vegas Tunnel - Lake Mead	219,6	2%	34,7%
Lavori America		3.764,4	39%	
Emirati Arabi	Step Deep Tunnel Sewer Contract Lotto 2	153,6	2%	13,6%
Emirati Arabi	Step Deep Tunnel Sewer Contract Lotto 3	144,7	1%	0,0%
Iraq	IECAF - Engineering Services for the Al-Faw Port	15,4	0%	0,0%
Lavori Asia		313,7	3%	
Africa	Rivigo	57,1	1%	64,8%
Africa	Lidco	1.041,2	11%	8,3%
Africa	Ingula	145,9	2%	44,6%
Africa	SGF - Il nuovo Castoro	10,6	0%	
Lavori Africa		1.254,8	13%	
Totale Lavori Estero		5.771,1	60%	
Totale Costruzioni		9.651,9	100%	



Il portafoglio ordini del settore Costruzioni è incrementato di euro 1.119,4 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Si segnala come la crescita sui mercati internazionali rispetto alla fine del 2009 sia stata del 31,2% passando da un portafoglio ordini estero pari a euro 4.397,4 milioni al 31 dicembre 2009 a euro 5.771,1 milioni al 31 dicembre 2010.

Con riferimento al portafoglio ordini relativo a commesse in Libia, che ammonta complessivamente a euro 1.041,2 milioni si rinvia a quanto riportato nella sezione Aree di rischio del settore.

Acquisizione di nuove commesse

Cile - Progetto Idroelettrico di Angostura

A fine giugno 2010, Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dal committente Colbun S.A., società cilena attiva nel settore della produzione di energia elettrica, per la realizzazione di un progetto idroelettrico in Cile del valore complessivo al cambio attuale di circa 200 milioni di euro.

L'impianto sarà situato in località Angostura a circa 600 chilometri a sud della capitale Santiago.

Il progetto, in particolare, prevede la costruzione di una diga principale che si svilupperà per 152 metri e per 63 metri di altezza, di una diga secondaria di 1,6 chilometri di sviluppo e 25 metri di altezza nonché della centrale in caverna dove saranno alloggiate tre unità di generazione con una potenza installata di 316 MW. L'energia elettrica prodotta sarà di circa 1540 Gwh all'anno.

L'avanzamento delle opere al 31 dicembre 2010 è pari al 12,0%.

Colombia - Progetto autostradale "Ruta del Sol"

A fine luglio 2010, il Gruppo Impregilo si è aggiudicato la gara per la concessione del terzo lotto autostradale del progetto "Ruta del Sol" in Colombia. Tale concessione, affidata ad un raggruppamento guidato da Impregilo e formato dalle imprese colombiane Infracon, Grodco, Tecnica Vial e dal fondo di investimenti privato RDS (partecipato da Bancolombia e dal Fondo Pensioni Proteccion), prevede l'adeguamento, l'ampliamento a quattro corsie e la gestione di due tratte autostradali tra le città di San Roque e Ye de Cienaga e tra le città di Carmen de Bolivar e Valledupar. Il valore complessivo dell'investimento è di circa 1,3 miliardi di dollari. Il contratto di concessione prevede ricavi complessivi pari a circa 3,7 miliardi di dollari (di cui il 40% in quota Impregilo), comprensivi dei ricavi da pedaggio e di un contributo pubblico pari a 1,7 miliardi di dollari che sarà erogato a partire dalla fase di costruzione. La concessione avrà una durata di 25 anni, di cui 6 anni per la fase di progettazione e adeguamento dell'infrastruttura e 19 anni relativi alla fase di gestione. Il progetto, promosso dall'Istituto Nacional de Concesiones del Ministerio dei Trasporti, rappresenta uno dei progetti di infrastruttura viaria più importanti della Colombia e consentirà di creare collegamenti moderni e veloci con i principali porti del Pacifico e del mar dei Caraibi.

Colombia - Progetto Idroelettrico di El Quimbo

Nel mese di novembre 2010, Impregilo si è aggiudicata la gara promossa da EMGESA, la più grande azienda elettrica colombiana, e tra i principali operatori del settore in Sud America, per la realizzazione della centrale idroelettrica di El Quimbo. Il valore della commessa è di circa 250 milioni di euro.

La centrale di El Quimbo, situata nel Dipartimento del Huila sul fiume Magdalena, avrà una capacità installata di 400 megawatt; il progetto, che sarà ultimato in circa quattro anni, prevede la costruzione di una diga principale alta 150 metri e lunga 635 metri e di una diga secondaria alta 66 metri e lunga 410 metri.



Emirati Arabi Uniti - Tunnel Idraulico ad Abu Dhabi – Lotto 3

Nel mese di novembre 2010, Impregilo si è aggiudicata la gara internazionale promossa dalla “Abu Dhabi Sewerage Services Company” (ADSSC) per la realizzazione del terzo e ultimo dei tre lotti del Programma STEP (Strategic Tunnel Enhancement Programme) che prevede la costruzione ad Abu Dhabi di un tunnel idraulico della lunghezza complessiva di circa 40 chilometri che avrà la funzione di raccogliere per gravità le acque reflue e di convogliarle ad una stazione di trattamento situata nella località di Al Wathba.

Il nuovo contratto ha un valore di circa 200 milioni di dollari e prevede la realizzazione di ulteriori 10 chilometri del tunnel idraulico, con diametro di scavo di circa sette metri, di cui Impregilo sta già realizzando i primi 15 chilometri dopo essersi aggiudicata nel mese di settembre 2009 la precedente gara per un valore di circa 243 milioni di dollari.

Oltre al tunnel vero e proprio, è prevista la costruzione di quattro pozzi di accesso con profondità dai 60 agli 80 metri nonchè i collegamenti dei pozzi al tunnel principale. I lavori saranno completati in poco più di tre anni.

Il progetto, particolarmente complesso dal punto di vista tecnico ed organizzativo, prevede l'utilizzo contemporaneo di due frese (TBM – Tunnel Boring Machine) a pressione di terra a fino 8 bar di pressione e in grado di scavare e rivestire nello stesso tempo la galleria con elementi di calcestruzzo prefabbricato, tecnica utilizzata per la prima volta in questo paese. Sia il tunnel idraulico che i pozzi di accesso saranno ricoperti con una membrana speciale che garantirà alle strutture in calcestruzzo totale protezione dall'ambiente aggressivo ed una durabilità minima di cento anni.

Aree di rischio del settore

Libia

Impregilo opera in Libia attraverso la propria controllata Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Lidco), società mista costituita da Impregilo, con una quota del 60%, e da un partner locale che detiene il residuo 40%.

Nel corso degli ultimi due esercizi la Impregilo Lidco aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- Opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- Centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- Nuova “Conference Hall” di Tripoli.

Il valore complessivo di tali contratti alla data di bilancio ammontava a circa euro 1.135 milioni, mentre il portafoglio ordini residuo alla data di riferimento della presente relazione è pari a euro 1.041 milioni.

In relazione agli eventi politici interni che hanno caratterizzato la Libia a partire dal mese di febbraio 2011 sino alla data attuale, non si ravvisano significative criticità in merito alla recuperabilità dei valori delle attività nette possedute tramite la società controllata. I contenuti investimenti effettuati sino alla data di deterioramento della situazione politica del Paese, in particolare, sono stati infatti integralmente coperti dalle anticipazioni previste contrattualmente.

I lavori oggetto dei contratti sottoscritti dalla controllata libica, inoltre, rappresentano opere di interesse nazionale per le quali, al momento, non risulta ragionevole ipotizzarne l'abbandono. È altresì evidente che rilevanti criticità sussistono attualmente in merito all'effettiva capacità della società controllata di sviluppare la propria produzione secondo quanto prevedibile prima della deflagrazione della crisi ed a tale scopo, Impregilo ha escluso qualsiasi ipotesi di sviluppo del fatturato sul territorio libico nel breve periodo.

Si segnala infine che la situazione del paese è seguita da Impregilo con la massima attenzione e che non si può pertanto escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria annuale, si verifichino eventi ad oggi non prevedibili e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.



Procedimenti pendenti presso il Tribunale di Firenze – C.A.V.E.T.

Nel corso degli esercizi precedenti, nell'ambito di una serie di contestazioni che la magistratura toscana aveva rilevato nei confronti del C.A.V.E.T. per i lavori per l'Alta Capacità / Alta Velocità Bologna – Firenze, e di alcuni amministratori e dirigenti dello stesso consorzio, sono stati aperti i procedimenti penali n° 10221/99 e 4923/00 RGNR – cui si sono aggiunti, in seguito, altri procedimenti connessi ai sopracitati.

In tali procedimenti, fra l'altro venivano contestati al consorzio i seguenti principali addebiti:

- furto d'acqua manifestatosi mediante l'intercettazione delle falde durante i lavori di scavo delle gallerie ed il conseguente utilizzo della stessa acqua nell'ambito delle attività di costruzione;
- depauperamento e danneggiamento delle fonti idriche superficiali e sotterranee;
- traffico illecito di rifiuti pericolosi manifestatosi mediante lo smaltimento di terre, rocce di scavo e fanghi di risulta che il consorzio avrebbe trattato come se tali materiali non fossero 'rifiuti'.

In relazione agli addebiti contestati, il consorzio ha sempre sostenuto la completa legittimità del proprio operato ed in particolare:

- per quanto attiene alle imputazioni relative al 'furto d'acqua', oltre alla sopravvenuta depenalizzazione della fattispecie in discussione, il consorzio ritiene di aver operato nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle specifiche progettuali definite dalla committenza;
- per quanto attiene alle imputazioni di danneggiamento e depauperamento delle falde, il consorzio ritiene come innanzi indicato, di avere operato in totale coerenza con le indicazioni del committente e con la necessaria diligenza e che pertanto sia insussistente la pretesa condotta penalmente rilevante sostenuta dall'accusa. A tale proposito, inoltre, si segnala come l'attuale situazione del drenaggio idrico nell'area oggetto di contestazione (Toscana) a gallerie ultimate sia del tutto allineata a quanto previsto in progetto e già condiviso in sede di Conferenza dei Servizi. Conseguentemente, quand'anche nelle fasi successive del provvedimento si dovesse accertare e quantificare un eventuale danno effettivamente arrecato, lo stesso non risulterebbe ascrivibile alla condotta del consorzio, quanto piuttosto alle specifiche progettuali ed alle caratteristiche complesse dell'opera realizzata per conto della committenza, e quindi sarebbe la stessa committenza a doversi far carico direttamente delle eventuali conseguenze;
- per quanto attiene infine alla tematica inerente il traffico illecito di rifiuti, la caratterizzazione dei materiali quali rocce e terre di scavo – materiali che l'autorità inquirente considera 'rifiuti' - ha dimostrato ed il Consorzio è in grado di sostenere di converso, anche sulla base di pareri tecnici specifici, la rispondenza degli stessi ai limiti di contaminazione stabiliti dalla Legge 443 del 21 dicembre 2001 ai fini della loro esclusione dalla definizione di 'rifiuto'.

Il processo penale di primo grado si è concluso con la sentenza 03/03/2009 nella quale il Tribunale di Firenze – Sezione distaccata di Pontassieve – ha così statuito:

- relativamente ai capi di imputazione per il c.d. furto d'acqua il Tribunale si è pronunciato con ordinanza di remissione degli atti alla Corte Costituzionale, che in data 7 luglio 2010 ha dichiarato la questione inammissibile supportando le tesi difensive del Consorzio;
- è stata, invece, pronunciata sentenza assolutoria ex art. 530 c.p.p. per i reati di danneggiamento colposo delle acque di falda nella coltivazione delle cave e dei corsi d'acqua superficiali perché il fatto non è previsto dalla legge come reato;
- per i reati attinenti all'attività di gestione di rifiuti (attività di gestione di rifiuti non autorizzata, omessa bonifica, attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti) è stata, invece, pronunciata sentenza di condanna.



Alla condanna sono conseguite, di diritto, le pene accessorie di carattere interdittivo, comminate dal Tribunale per durata pari all'entità della pena principale inflitta a ciascun condannato. Occorre precisare che le suddette pene accessorie diverranno esecutive solo nel momento in cui la sentenza sarà definitiva, con il passaggio in giudicato.

Il Tribunale ha, inoltre, ordinato il ripristino dello stato dell'ambiente e pronunciato condanna al risarcimento del danno subito dalle parti civili, la cui liquidazione è stata rimessa avanti al giudice civile. Ha, invece, pronunciato condanna in via definitiva al risarcimento del danno non patrimoniale in favore delle associazioni private ambientaliste per un importo di complessivi euro 15.000,00.

Occorre, peraltro, precisare che a favore delle parti civili per le quali è stata pronunciata condanna generica al pagamento del risarcimento del danno, il Tribunale ha assegnato una provvisoria immediatamente esecutiva. Precisamente: in favore del Ministero dell'Ambiente, della Regione Toscana e della Provincia di Firenze per un importo di euro 50 milioni per ciascun ente, oltre a importi di minore entità in favore delle altre parti civili per complessivi euro 0,2 milioni circa.

Su istanza degli imputati, all'esito dell'udienza la Corte d'Appello di Firenze ha disposto la sospensione dell'efficacia esecutiva della condanna provvisoria, ritenendo la sussistenza dei gravi motivi evidenziati dai proponenti.

In relazione agli importi sopra descritti, inoltre, si evidenzia che gli stessi non costituiscono – né a livello di stima né a livello di calcolo puntuale – quantificazione del danno arrecato, quanto piuttosto una forma di tutela patrimoniale delle parti civili che le stesse non possono in alcun modo considerare acquisita se non in forza di un giudicato definitivo di carattere penale a cui poi dovrà eventualmente seguire un autonomo procedimento civile di determinazione del danno.

Avverso la sentenza di primo grado gli imputati hanno interposto appello. Il relativo procedimento sarà avviato nel mese di marzo 2011.

Alla data di redazione della presente relazione, pertanto, non sussiste alcuna indicazione né in termini di *quantum* né in termini di anni (il giudicato si potrà avere solo in esito a tutti e tre i gradi di giudizio) in relazione al presunto danno arrecato ai terzi.

I legali che assistono il Consorzio nel procedimento in esame, comunque, lo supportano nel ritenere che nell'ambito del prossimo giudizio di appello si potrà compiutamente evidenziare la correttezza dell'operato del Consorzio stesso e sono fiduciosi che, anche per i capi di imputazione per cui il giudizio di primo grado è stato negativo, si potrà ottenere una sostanziale riforma della sentenza.

Sulla base di tali considerazioni non sono stati effettuati accantonamenti specifici nella situazione al 31 dicembre 2010.

Contenzioso tributario - Islanda

In relazione al progetto riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Karanjukar (Islanda) che il Gruppo ha concluso con successo nel corso dei precedenti esercizi, si segnala come a partire dal 2004 fossero insorte controversie con le autorità fiscali locali in merito alla determinazione del soggetto tenuto ad operare come sostituto di imposta in relazione alla retribuzione del personale interinale esterno che operava nel cantiere. Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali, hanno successivamente instaurato un nuovo procedimento di analoga portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte - in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2006 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante - hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso sia delle ritenute indebitamente versate e complessivamente pari a euro 6,9 milioni, sia dei relativi



interessi accumulati alla data per complessivi euro 6,0 milioni. La Società aveva prudenzialmente già svalutato negli esercizi precedenti la componente relativa agli interessi, pur in presenza di un precedente giudicato locale e con il supporto dei propri consulenti che confermavano le proprie ragioni, mantenendo iscritta in bilancio la sola componente relativa al capitale indebitamente versato. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società sta ponendo in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia – per quanto possibile – nuovamente a livello locale (in data 23 giugno 2010 è stata presentata ulteriore istanza di rimborso alle autorità fiscali locali) ritenendo, in ciò supportata dal parere dei propri consulenti, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenga evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei paesi convenzionati. Con particolare riferimento a questo aspetto, si segnala come nel mese di aprile 2010 la Corte Europea per i Diritti Umani – ente europeo competente in materia di trattamenti discriminatori – in esito al ricorso presentato da un cittadino islandese ha emesso una sentenza di annullamento di una decisione della Corte Suprema islandese proprio in merito a tematiche fiscali. Per quanto attiene alla controversia relativa ad Impregilo, infine, sulla scorta delle considerazioni sopra descritte ed in coerenza con quanto precedentemente esposto, non si è ritenuto sussistessero oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

Ente irriguo Umbro-Toscano - Imprepar

Il 29 dicembre 2010 si è avuta notizia del fatto che si era verificato un danno sulla "parte della soglia sfiorante dello scarico di superficie della diga di Montedoglio", in provincia di Arezzo. L'Ente irriguo Umbro-Toscano, nel mese di gennaio 2011, segnalava a Imprepar che *"sono in corso indagini e verifiche volte ad accertare le cause e gli eventuali profili di responsabilità in ordine ai danni verificatisi"*. In merito a tale circostanza la Società in qualità di cessionaria del ramo d'azienda "attività varie" comprendente la commessa "diga di Montedoglio" rappresentava all'Ente come le attività relative alla parte di opera oggetto di danneggiamento furono realizzate fra il 1979 ed il 1980 da altra impresa a cui Impregilo (allora COGEFAR) subentrò come cessionaria del contratto di appalto solo nel 1984. L'opera in questione, inoltre, fu oggetto di procedure di prova e collaudo già a suo tempo positivamente superate. Nella risposta alla comunicazione dell'Ente Irriguo Umbro-Toscano la Società ha specificamente motivato la propria estraneità a qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dall'evento e, supportata dal parere dei propri legali, ritiene non vi siano allo stato ragioni per modificare le valutazioni conseguenti a tale posizione.



IMPIANTI

Il settore 'Impianti', facente capo a FISIA Italmimpianti e FISIA Babcock Environment (Germania), racchiude le attività operative nell'impiantistica relative alla dissalazione delle acque marine, al trattamento dei fumi, al trattamento dei rifiuti con recupero energetico (cd. *waste to energy*) nonché le attività ed i servizi ambientali relativi alle bonifiche dei siti contaminati ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il ramo di attività relativo al disinquinamento marino ed alla protezione delle coste è stato ceduto nel corso del 2009.

A partire dall'esercizio 2009 il settore Impianti ha acquisito la responsabilità dell'attività della società cinese Shanghai Pucheng Thermal Power Energy Co. Ltd, detenuta al 50% da Fisia Babcock e consolidata in base al metodo proporzionale. Il portafoglio ordini del settore Impianti include esclusivamente il valore contrattuale dei progetti di impiantistica e dei servizi ambientali mentre non comprende la stima dei ricavi futuri di Shanghai Pucheng. Tale valore, al fine di una rappresentazione complessiva e omogenea dei ricavi futuri del Gruppo, è rappresentato nell'area Concessioni nei grafici della sezione 'Dati di sintesi' della presente relazione. I dati generali relativi al rapporto con l'ente concedente sono sintetizzati di seguito:

Paese	Società	% quota	potenza installata	popolaz. servita	fase	inizio	durata
Cina	Shanghai Pucheng Thermal Power Energy Co. Ltd	50,00	17 mw	1,6 mio	operativa	2004	2034

Il volume di produzione realizzato dal settore Impianti nell'esercizio 2010 è stato pari a euro 309,9 milioni (euro 734,1 milioni), con un risultato operativo (EBIT) negativo per euro 37,0 milioni (negativo per euro 76,1 milioni per l'esercizio precedente).

Per quanto riguarda la società capofila del settore, **FISIA Italmimpianti**, il prolungarsi delle conseguenze della crisi finanziaria internazionale ed il conseguente persistere di una fase a stagnazione economica – già oggetto di analisi nei precedenti documenti informativi del Gruppo – hanno avuto fra i vari effetti anche quello di rinviare l'avvio dei nuovi progetti nel settore della dissalazione che erano stati pianificati già a partire dai precedenti esercizi. Nell'ambito di tali progetti, Fisia Italmimpianti aveva partecipato alle varie fasi di qualifica ed aveva anche ottenuto valutazioni preliminari del tutto soddisfacenti, ma alla data attuale tali progetti non sono ancora stati formalmente assegnati.

Il sovrapporsi di tale situazione in concomitanza con il progressivo avanzamento dei principali progetti in portafoglio nel settore della dissalazione, e l'ulteriore onere derivante dalle inadempienze degli enti pubblici nel pagamento dei rilevanti crediti del Gruppo per i progetti RSU Campania, ha comportato una significativa riduzione del fatturato del settore ed allo stesso tempo la consuntivazione di nuove perdite operative nel periodo oggetto di commento.

Per quanto attiene alla **Fisia Babcock** operativa nei settori del trattamento fumi e del c.d. "*Waste to energy*" infine si segnala che, in linea con le previsioni effettuate e legate all'evoluzione dei principali progetti attivi, il volume di affari rispetto all'esercizio precedente si è leggermente ridotto, attestandosi a euro 146,2 milioni con un risultato operativo (EBIT) positivo per euro 4,0 milioni. La maggior parte della produzione si riferisce alle attività di realizzazione di impianti per il trattamento di rifiuti mentre la parte residuale è relativa sostanzialmente alle attività per la realizzazione di impianti per il trattamento fumi.



Portafoglio ordini

Di seguito si riporta il portafoglio ordini al 31 dicembre 2010 del settore 'Impianti':

(Valori in Milioni di Euro)

Area/Paese	Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2010	incidenza sul totale (%)	Stato avanzamento (%)
Fisia Italimpianti				
Medio Oriente	Jebel Ali L2	5,6	1%	97,1%
Medio Oriente	Jebel Ali L1	2,0	0%	99,1%
Medio Oriente	Taweelah B	0,6	0%	99,8%
Medio Oriente	Ras Abu Fontas B	28,4	5%	86,1%
Medio Oriente	Jebel Ali M	47,5	9%	93,8%
Medio Oriente	Ras Abu Fontanas A1	11,5	2%	96,5%
Medio Oriente	Shuaiba North	26,7	5%	92,1%
Medio Oriente	Shuaiba North - ricambi	16,9	3%	9,2%
Medio Oriente	Altre	0,1	0%	n.d.
Dissalazione		139,3	26%	
Totale Fisia Italimpianti		139,3	26%	
Fisia Babcock				
Germania	Datteln REA	2,4	0%	93,0%
Germania	Neurath ESP	3,6	1%	92,0%
Germania	Moorburg - ESP	19,6	4%	53,0%
Germania	Manheim Block 9 RRA	63,5	12%	11,0%
Olanda	Maasvlakte Block 3 REA	26,3	5%	33,0%
	Altre italia	2,6	0%	n.d.
	Altre estero	5,5	1%	n.d.
Trattamento fumi		123,5	23%	
Germania	Moskau Wte	110,2	20%	2,0%
Germania	Krefeld Wte	12,4	2%	85,0%
Germania	Ruhleben Wte	86,0	16%	25,0%
Corea	Gyeongju Wte	2,8	1%	10,0%
Lituania	Klaipeda Wte	35,7	7%	7,0%
Italia	Altre italia	18,2	3%	75,0%
	Altre estero	6,8	1%	n.d.
Waste to energy		272,1	50%	
	Altre	6,6	1%	n.d.
Altre		6,6	1%	
Totale Fisia Babcock		402,2	74%	
TOTALE IMPIANTI		541,5	100%	

Aree di rischio del settore

Il significativo rallentamento della produzione industriale evidenziatosi nei mercati internazionali in conseguenza della crisi finanziaria generale che si è manifestata a partire dagli esercizi precedenti, si è mantenuto particolarmente critico anche per i mercati in cui opera la capofila del settore Fisia Italmobiliari. I paesi dell'area del Golfo Persico, che costituiscono il principale mercato di riferimento per Fisia Italmobiliari, non hanno ancora ripreso in modo strutturato i programmi di sviluppo che sono stati sospesi già a partire dall'esercizio 2008. Ciò comporta una situazione di criticità in relazione al portafoglio ordini della società che, con il rinvio nel tempo dell'acquisizione di nuovi ordini, sta portando a completamento le commesse acquisite negli esercizi precedenti. A fronte di tale situazione, si stanno sviluppando nuove iniziative basate su tecnologie innovative per il settore della dissalazione che possano essere impiegabili anche in aree geografiche nuove e diverse da quelle tradizionalmente attive in tale campo, anche se risultati significativi saranno ottenibili solo negli esercizi futuri. A quanto sopra descritto inoltre, si aggiunge il perdurare delle criticità relative al ruolo che Fisia Italmobiliari e Fisia Babcock Environment hanno svolto nelle attività riferite ai progetti RSU Campania, e che hanno riguardato sia il completamento dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra (Napoli), attualmente funzionante e produttivo con i conseguenti benefici economici per le pubbliche amministrazioni competenti, sia la gestione della complessa situazione delle posizioni nei confronti dei fornitori per i quali le inadempienze delle strutture commissariali hanno comportato l'insorgere di numerosi contenziosi. In relazione a tali contenziosi, per i quali le società coinvolte oppongono in ogni sede la responsabilità della struttura pubblica in accordo con i giudicati della magistratura amministrativa di cui si dà informativa più completa nel seguito della presente relazione al capitolo 'Attività non correnti destinate alla vendita', si segnala come nel corso del primo semestre 2010 alcuni fornitori di Fisia Italmobiliari, pur per importi non significativi, abbiano promosso anche procedimenti di carattere fallimentare in relazione a tali fattispecie. La società ha quindi adottato una serie di azioni di carattere finanziario, inquadrabili in un programma più generale, in esecuzione delle quali tali procedimenti si sono estinti. In relazione all'esposizione di Fisia Italmobiliari e Fisia Babcock nell'ambito dei progetti RSU Campania, si segnala inoltre che le rimanenze e i crediti legati ai lavori in corso e agli stati di avanzamento già fatturati relativi al termovalorizzatore di Acerra nonché il recupero integrale dei crediti derivanti dall'attività di gestione degli impianti di produzione di CDR, sono stati ritenuti ragionevolmente certi anche sulla base di pareri legali e dei valori e delle trattative in corso con il soggetto pubblico preposto alla soluzione dell'emergenza rifiuti in Campania. Per ulteriori dettagli in merito, si rinvia a quanto descritto nel capitolo 'Attività non correnti destinate alla vendita' presentato nelle pagine seguenti.



CONCESSIONI

Le attività del Gruppo nel settore "Concessioni", si sostanziano nella gestione delle partecipazioni di controllo, di controllo congiunto, di collegamento e di minoranza in numerose società, nella quasi totalità estere, titolari di concessioni relative principalmente all'esercizio di reti autostradali, ad impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, al trasporto dell'energia, al ciclo integrato delle acque ed alla gestione di attività non medicali, connesse ai servizi ospedalieri.

La società capofila del settore è Impregilo International Infrastructures N.V., sub holding di diritto olandese controllata integralmente da Impregilo S.p.A., che svolge le funzioni di coordinamento e indirizzo strategico del settore.

A fine luglio 2010, la società olandese ha deliberato l'adesione all'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da San Giacomo S.r.l. avente ad oggetto azioni ordinarie emesse da Mediterranea delle Acque S.p.A., non più considerata strategica. L'adesione ha riguardato il totale di 3.919.527 azioni ordinarie, pari al 5,11% del capitale sociale, detenute da Impregilo International Infrastructures N.V in Mediterranea delle Acque, per un valore corrispettivo pari a euro 11.758.581.

A novembre 2010 infine, nel quadro di una ridefinizione della propria struttura finanziaria e a supporto delle nuove iniziative che il settore concessioni sta perseguendo la società ha avviato l'emissione di due prestiti obbligazionari (*Notes*) per un ammontare nominale complessivo di euro 300 milioni, destinati ad investitori qualificati istituzionali. I prestiti di importo ciascuno di euro 150 milioni, hanno scadenza, il primo nel 2013 (remunerato a tasso Euribor più uno spread del 3,5%) e, il secondo, nel 2015 (remunerato ad un tasso fisso del 6,526%). Entrambi i prestiti sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo e garantiti da Impregilo S.p.A..

Nelle tabelle che seguono si riepilogano i dati salienti del portafoglio delle concessioni in essere alla fine dell'esercizio di riferimento, suddiviso per tipologie di attività.



AUTOSTRADE

Paese	Società concessionaria	% quota	Totale Km	Fase	Inizio	Scadenza
Brasile	Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A.	29,24		holding		
	Ecovias Dos Imigrantes	29,24	176	operativa	1998	2024
	Ecovia Caminho Do Mar S.A.	29,24	137	operativa	2000	2021
	Ecosul S.A.	26,32	623	operativa	2001	2026
	Ecocataratas S.A.	29,24	387	operativa	2001	2021
	Ecopistas (Ayrton Senna)	29,24	135	operativa	2009	2039
Italia	Tangenziale Esterna S.p.A.	15,50	33	Non ancora operativa		
	Pedemontana Veneta S.p.A.	20,05	90	Non ancora operativa		
Argentina	Iglys S.A.	98,00		holding		
	Autopistas Del Sol	19,82	120	operativa	1993	2020
	Puentes del Litoral S.A.	26,00	59,6	operativa	1998	2023
	Mercovia S.A.	60,00	18	operativa	1998	2023
Colombia	Yuma Concessionaria S.A. (Ruta del Sol)	40,00	465	operativa	2011	2036

ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Paese	Società concessionaria	% quota	Potenza installata	Fase	Inizio	Durata
Argentina	Yacylec S.A.	18,67	linea t.	operativa	1994	2088
	Enecor S.A.	30,00	linea t.	operativa	1992	2088

CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

Paese	Società concessionaria	% quota	Popolazione servita	Fase	Inizio	Scadenza
Argentina	Aguas del G. Buenos Aires S.A.	42,58	210 mila	liquidazione		
Perù	Consorcio Agua Azul S.A.	25,50	740 mila	operativa	2002	2027

OSPEDALI

Paese	Società concessionaria	% quota	Posti letto	Fase	Inizio	Scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Wolverhampton Ltd	20,00	150 mila visite mediche	operativa	2002	2032
	Ochre Solutions Ltd	40,00	220	operativa da gennaio 2009	2005	2038
	Impregilo New Cross Ltd.	100,00		holding		

PARCHEGGI

Paese	Società concessionaria	% quota	Posti auto	Fase	Inizio	Scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Parking Glasgow Ltd	100,00	1.400	operativa	2004	2034

Come riportato nella tabella di riepilogo dell'andamento economico del periodo per settori di attività presentata in precedenza, il risultato operativo del 2010 è stato positivo per euro 156,5 milioni (euro 65,8 milioni), ed i ricavi del settore nel periodo in esame ammontano a euro 280,5 milioni (euro 170,8 milioni). Tali risultati hanno beneficiato della definitiva cessione a terzi della totalità della partecipazione detenuta dal Gruppo nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras. Tale operazione per la quale erano stati stipulati i relativi accordi già alla fine del 2009, si è perfezionata a seguito del verificarsi delle ultime condizioni sospensive, il 31 agosto 2010, e dalla stessa è emersa una plusvalenza complessivamente pari a euro 65,5 milioni iscritta a conto economico nella voce "Altri ricavi". In assenza di tale effetto, il totale dei ricavi del settore concessioni per il periodo in esame sarebbe stato pari a euro 215,0 milioni ed il risultato operativo sarebbe stato pari a euro 91,0 milioni (R.o.S. del 42,3%).

Nel seguito della presente sezione sono riassunti i principali accadimenti che hanno caratterizzato la gestione delle più rilevanti partecipazioni del settore "Concessioni" nell'esercizio 2010.

Brasile

Il Gruppo è presente in Brasile nel settore delle concessioni autostradali e della logistica con la società sottoposta a controllo congiunto Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. (già Primav Ecorodovias S.A.).

L'andamento delle attività nel settore delle concessioni autostradali nel periodo in esame ha visto un incremento del volume di ricavi rispetto all'esercizio precedente per effetto prevalente del contributo della concessionaria Ecopistas S.A. che ha sottoscritto nel mese di giugno 2009 con l'Agenzia Regolatrice dei Trasporti Pubblici dello Stato di San Paolo (ARTESP) il contratto per la gestione in regime di concessione dell'autostrada Ayrton Senna/Carvalho Pinto.

Come anticipato nelle precedenti parti della presente Relazione sulla Gestione l'esercizio 2010 per Ecorodovias è stato caratterizzato dall'ammissione dei propri titoli azionari alla Borsa di San Paolo. L'operazione, che è stata finalizzata il 1 aprile 2010, ha avuto per oggetto l'emissione di N° 92.000.000 azioni di nuova emissione. Il prezzo di emissione è stato determinato in R\$ 9,5 pari a euro 3,97, per ciascuna nuova azione. Il processo di quotazione si è concluso nella prima settimana di aprile 2010 con il pieno successo dell'operazione. A seguito di tale processo, la partecipazione detenuta da Impregilo International Infrastructures nella capogruppo brasiliana si è attestata al 29,24% mentre l'assetto di governance del gruppo brasiliano successivamente alla descritta operazione non è variato e pertanto il Gruppo Impregilo mantiene il controllo congiuntamente con il proprio partner locale CR Almeida.

Sempre in relazione a Ecorodovias, inoltre, nella prima parte dell'esercizio si è dato corso alla stipula di un accordo strategico con un partner locale denominato Logística Brasil ed avente per oggetto la società – controllata da Ecorodovias – denominata Elog S.A. che riveste il ruolo di capofila del gruppo brasiliano nel settore della logistica. In base a tale accordo, il nuovo partner locale ha integralmente sottoscritto un aumento di capitale di Elog S.A. in esito al quale ha acquisito una partecipazione del 20% in tale società. Fra le varie pattuizioni previste dal descritto accordo, viene stabilito che il controllo di Elog S.A., precedentemente esercitato da Ecorodovias in modo esclusivo in virtù di una partecipazione totalitaria, sia esercitato su base congiunta con il nuovo socio. Tale situazione, nel quadro delle previsioni dei principi contabili internazionali, si qualifica come un cambio di controllo su Elog. Detta operazione ha comportato la rilevazione di una plusvalenza da cessione e l'adeguamento al fair value alla data della transazione delle attività e passività rimaste di pertinenza del Gruppo, secondo quanto previsto dallo IAS 27 (rivisto), ammontanti rispettivamente a circa euro 9,4 milioni e a circa euro 33,6 milioni. Il cambio di controllo ha comportato anche il cambiamento del metodo di consolidamento da integrale a proporzionale. Considerata la natura non ricorrente di tale operazione, si è optato per la classificazione degli effetti della stessa in una specifica e nuova voce del conto economico consolidato denominata 'Risultato da cessione parziale di società controllata', presentata al



di fuori del risultato operativo (EBIT) e prima dei risultati della gestione finanziaria e delle partecipazioni.

Sempre nel quadro dello sviluppo delle attività di Ecorodovias nel settore della logistica, infine, nell'ultima parte dell'esercizio 2010, tramite la sub-holding Elog sopra citata, sono state acquisite da terzi le partecipazioni del 100% nelle società EADI SUL Terminal de Cargas Ltda. ("EADI") e Armazéns Gerais Columbia S.A. (Columbia). Per maggiori dettagli circa tali operazioni si rinvia a quanto descritto nelle note esplicative del Bilancio consolidato, presentate nel seguito.

Argentina

Il mercato argentino, ove il settore "Concessioni" opera nella gestione delle autostrade e nel trasporto di energia elettrica, presenta tuttora aspetti di criticità dipendenti dalla mancata rinegoziazione dei contratti che doveva far seguito alla politica monetaria argentina e al congelamento tariffario applicato dalle autorità locali a seguito della crisi economica di fine 2001.

I principali eventi relativi alle partecipazioni detenute dal Gruppo in Argentina sono descritti di seguito.

La controllata Mercovia S.A. ha proseguito la propria attività con risultati di sostanziale equilibrio. Nella corso della prima parte del periodo oggetto di commento, la controllata ha beneficiato del riconoscimento da parte del Tribunale Arbitrale Internazionale di Montevideo, in esito alla definizione di una vertenza incardinata nel corso dei precedenti esercizi, del diritto della concessionaria ad interessi attivi maturati per complessivi euro 8,4 milioni.

Con riferimento a Puentes del Litoral S.A. sono in corso le trattative volte alla rinegoziazione delle condizioni economiche del contratto di concessione. Nel frattempo sono state risolte alcune criticità evidenziate in precedenti esercizi che coinvolgevano la società collegata in un procedimento di natura concorsuale.

Per quanto attiene alla concessionaria Caminos de Las Sierras, nel corso del primo trimestre 2010 era stata raggiunta una nuova intesa fra la società, Impregilo International Infrastructures e la Provincia di Cordoba in base alla quale, subordinatamente al verificarsi di numerose condizioni sospensive - fra le quali figurava anche la rinuncia da parte del Gruppo al proseguimento dei contenziosi attualmente attivati - la totalità della partecipazione nella concessionaria argentina veniva trasferita dagli attuali soci alla stessa Provincia. In data 31 agosto 2010, a seguito del verificarsi anche dell'ultima delle condizioni sospensive, la partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras è stata totalmente ceduta alla Provincia di Cordoba. L'accordo prevede anche il rimborso del credito finanziario che nel corso dell'esercizio precedente era stato concesso dal Gruppo Impregilo a Caminos de Las Sierras per consentire alla stessa di estinguere il corrispondente debito finanziario in essere con una primaria banca argentina. Gli effetti di tale cessione hanno permesso al gruppo di registrare una plusvalenza netta pari a euro 65,5 milioni.

Italia

Italia – Tangenziale Esterna di Milano

Come indicato nella sezione relativa al settore Costruzioni, nel mese di febbraio 2009, a seguito della proposta presentata dall'ATI costituita da Impregilo in qualità di mandataria è stata firmata con Concessioni Autostradali Lombarde la convenzione per l'affidamento in project financing della concessione per la progettazione, realizzazione e gestione della Tangenziale Est Esterna di Milano.

La durata di gestione dell'infrastruttura è fissata in 50 anni a partire dalla fine dei lavori, la cui ultimazione, comprensiva della fase di progettazione, è prevista in 6 anni. Sulla base degli studi di traffico è stato inoltre stimato, in quota Impregilo, un ammontare complessivo dei ricavi dalla attività di esercizio dell'infrastruttura pari a circa 2,4 miliardi di euro.





Superstrada a pedaggio 'Pedemontana Veneta'

In relazione all'affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e gestione della "Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta", che Impregilo in qualità di capofila e mandataria del raggruppamento di imprese si era vista aggiudicata nel mese di dicembre 2007, si segnala che il Consiglio di Stato, con decisione n. 3944/09 del 17 giugno 2009, ha accolto il ricorso presentato dal Consorzio SIS, che era risultato soccombente in primo grado avanti il T.A.R. Veneto, ed ha annullato l'aggiudicazione a Impregilo stabilendo che la Regione Veneto debba aggiudicare l'opera al Consorzio SIS "..., subordinatamente alle verifiche di legge".

Successivamente, l'ATI Impregilo ha proposto ricorso al Consiglio di Stato per ottenere la revocazione e la riforma della predetta decisione ma il Consiglio di Stato, con provvedimento del 22 ottobre 2009, ha dichiarato inammissibile il ricorso.

Nel dicembre 2009 è stato presentato un nuovo ricorso al T.A.R. Lazio volto ad impugnare il verbale di favorevole verifica dei requisiti soggettivi del Consorzio SIS da parte del Commissario Straordinario nel frattempo subentrato alla Regione quale stazione appaltante mentre al T.A.R. Veneto è ancora pendente il ricorso proposto nell'agosto 2009 dall'ATI Impregilo avverso la deliberazione di aggiudicazione definitiva al Consorzio SIS.

Si segnala altresì che i suddetti contenziosi mirano alla reintegrazione nella commessa, e non al solo risarcimento del danno, in quanto il contratto nel frattempo sottoscritto dal Consorzio SIS risulta espressamente condizionato all'esito del contenzioso medesimo.

Acquisizione di nuove concessioni

Colombia

Come già indicato nei commenti relativi al settore "Costruzioni", a fine luglio il Gruppo Impregilo si è aggiudicato la gara per la concessione del terzo lotto autostradale del progetto "Ruta del Sol" in Colombia. Per le informazioni relative a tale opera in concessione si rimanda a quanto già precedentemente commentato.

Aree di rischio del settore

Le aree di rischio del settore "Concessioni" sono sostanzialmente associate alle residue partecipazioni sia di controllo sia di collegamento detenute in Argentina. Specifiche valutazioni in merito a tale situazione sono state effettuate dal Gruppo nel corso dei precedenti esercizi e aggiornate in base agli sviluppi sopra ricordati. Alla data attuale non sono state identificate ulteriori rilevanti criticità e si ricorda il mantenimento della svalutazione integrale sia dei valori di carico, sia dei relativi crediti finanziari erogati dal Gruppo in favore della collegata Aguas del Gran Buenos Aires S.A..

GESTIONE DEL RISCHIO NEL GRUPPO IMPREGILO

Il processo complesso e articolato di gestione del rischio costituisce per il Gruppo Impregilo un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri azionisti.

La diversificazione delle attività operative del Gruppo, sia nei settori core sia in quelli in dismissione, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro e, in molti casi, di difficile prevedibilità. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate.

A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione articolata per settori di attività, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale, fornendo valutazioni per consentire la comparabilità con quanto descritto nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente e l'analisi di eventuali nuove situazioni originatesi alla data di redazione del presente bilancio.

Detta elencazione di rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alla complessità delle attività svolte dal Gruppo. In tale ambito le principali tipologie di rischio che vengono identificate e monitorate da Impregilo riguardano:

- (i) **rischio operativo** rappresentato dai rischi legati alla realizzazione delle opere e ai rapporti con i singoli committenti.
- (ii) **rischio finanziario** articolato nelle seguenti componenti:
 - **rischio di mercato** derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo nonché, per quanto riguarda le attività del settore Impianti, alla volatilità dei prezzi di alcune commodity;
 - **rischio di credito** derivante dall'esposizione di Impregilo a potenziali perdite che possono essere causate dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
 - **rischio di liquidità** rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

Si rinvia alle note esplicative del bilancio consolidato e al bilancio separato per una trattazione dettagliata della gestione dei suddetti rischi.



ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

I.1 PROGETTI RSU CAMPANIA: EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE SINO AL 31 DICEMBRE 2009

Come già ampiamente descritto nelle precedenti relazioni, il Gruppo ha intrapreso l'attività relativa ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania a partire dalla fine degli anni '90 attraverso le società controllate FIBE e FIBE Campania (nel seguito del presente capitolo definite cumulativamente 'le Società').

Fra il 2000 ed il 2003 le Società hanno completato la realizzazione degli Impianti di CDR, impianti realizzati per le Società da altre imprese del Gruppo Impregilo quali FISIA Italimpianti (per la parte di opere elettromeccaniche) e Impregilo Edilizia e Servizi (per la parte di opere civili), e si sono attivate per la produzione del CDR ed il suo stoccaggio provvisorio nelle more della realizzazione degli impianti di termovalorizzazione.

Nel corso degli anni il progetto ha iniziato a conoscere crescenti criticità che possono essere così sintetizzate quanto alle principali:

- mancata attivazione nella Regione Campania dei programmati volumi di raccolta differenziata di rifiuti, evento che costituiva essenziale premessa dell'impostazione del progetto e dei contratti di servizio stipulati tra le Società e il Commissario di Governo;
- inadeguatezza dei volumi di discarica messi a disposizione dal Commissario di Governo;
- i lavori del termovalorizzatore di Acerra, che avrebbero dovuto essere avviati secondo contratto all'inizio del 2001, hanno potuto invece avere inizio soltanto nell'agosto 2004 grazie all'intervento straordinario di oltre 450 agenti delle forze dell'ordine che hanno liberato le aree di lavoro occupate sin dal gennaio 2003 da manifestanti;
- il termovalorizzatore di S. Maria La Fossa i cui lavori avrebbero dovuto essere contemporanei a quelli relativi all'impianto di Acerra hanno ottenuto la V.I.A. solo nel 2007;
- in data 12 maggio 2004 la Procura della Repubblica di Napoli, nell'ambito di un procedimento che ha visto indagati gli amministratori delle società del gruppo coinvolte nel progetto (FIBE, FIBE Campania e Fisia Italimpianti), oltre ai vertici della struttura commissariale, ha posto sotto sequestro gli impianti, provvedendo contestualmente alla loro restituzione su cauzione;
- un numero crescente di comuni, società e consorzi intercomunali ha iniziato a non effettuare i pagamenti relativi alla tariffa dovuta alle Società per lo smaltimento dei rifiuti conferiti, creando in capo alle società una crescente esposizione creditoria con conseguenti tensioni finanziarie;
- alla luce di tale situazione di criticità le banche che avevano concesso a FIBE un finanziamento in project finance per la realizzazione degli Impianti CDR e del termovalorizzatore di Acerra, hanno sospeso ogni ulteriore erogazione rispetto a euro 173,5 milioni precedentemente erogati; in tale contesto inoltre si sono interrotte le trattative volte a organizzare analoga struttura di finanziamento per gli impianti di CDR e per il termovalorizzatore (S. Maria La Fossa) di FIBE Campania; tali circostanze hanno ulteriormente appesantito la situazione economico-finanziaria di FIBE e FIBE Campania nonché dell'intero Gruppo Impregilo (si ricorda che la costruzione degli impianti CDR e dei termovalorizzatori era stata affidata a società del Gruppo – Fisia Italimpianti e Impregilo Edilizia e Servizi, Fisia Babcock e Fisia Italimpianti – e che quest'ultima forniva i servizi di gestione degli impianti medesimi).

In presenza del quadro suesposto, nei primi mesi del 2005, sono stati adottati – anche al massimo livello istituzionale a seguito di un diretto interessamento del Governo centrale – atti e provvedimenti finalizzati a ricondurre il progetto all'originario equilibrio e alla normalità operativa; in particolare:

- i crediti scaduti per conferimento dei rifiuti a tutto il 31 dicembre 2004 avrebbero dovuto essere recuperati a seguito della emanazione del D.L. n. 14 del 17 febbraio 2005 (convertito in Legge n. 53 del 15 aprile 2005) a norma del quale la Cassa Depositi e Prestiti doveva provvedere ai pagamenti in esito ad una specifica procedura della durata di 60 giorni circa;



- il recupero dei crediti scaduti oltre alla predetta data sarebbe dovuto avvenire tramite la nomina, a cura del Commissario Straordinario di Governo, di Commissari ad acta sulla base dei poteri conferitigli con Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri ("OPCM") n. 3397 del 28 gennaio 2005;
- le problematiche dei sequestri giudiziari degli impianti avrebbero dovuto essere superate tramite l'attuazione di un "Programma degli interventi strutturali e gestionali sugli impianti CDR" predisposto dal Commissario e sottoposto, per taluni aspetti, all'approvazione della Procura della Repubblica di Napoli, che avrebbe dovuto consentire in tempi brevi il dissequestro, secondo quanto previsto in un documento ("Atto di Sottomissione") sottoscritto da FIBE e FIBE Campania;
- per quanto attiene alla disponibilità dei siti di discarica erano state emesse dal Commissario di Governo in data 7 dicembre 2004 un'ordinanza per la discarica "Montesarchio" e in data 1 aprile 2005 un'ordinanza per la discarica "Campagna"; in buona sostanza tali atti prevedevano che, alla chiusura delle discariche correntemente in uso, sarebbero stati allestiti e utilizzati due nuovi siti nella Regione Campania atti ad assicurare oltre un anno di regolare gestione del progetto, consentendo parallelamente di poter ragionevolmente ritenere che il problema delle discariche sarebbe risultato positivamente gestibile anche oltre tale orizzonte temporale.

Sulla base di tali affidamenti FIBE e FIBE Campania avevano dunque approvato nei propri Consigli di Amministrazione un piano economico e finanziario per il periodo di durata del servizio che prospettava condizioni di normale continuità aziendale.

Nei mesi successivi si è, però, verificata una serie di eventi che hanno mutato in misura significativamente negativa gli affidamenti ingenerati dai predetti provvedimenti normativi e amministrativi. In particolare:

- a distanza di mesi dall'emanazione del menzionato D.L. 14/2005 (convertito in Legge 53/2005) la Cassa DD. e PP. non aveva ancora dato alcuna applicazione degna di rilievo alle previsioni ivi contenute, e quindi i crediti in essere al 31 dicembre 2004 erano rimasti sostanzialmente congelati mentre perduravano ulteriori criticità nell'incasso di quelli maturati nel corso del 2005;
- il Commissario di Governo, a seguito di accordi socio-politici, aveva inoltre ritardato la possibilità di utilizzo di una delle due discariche precedentemente autorizzate e non aveva consentito la realizzazione della seconda; in conseguenza di ciò, al fine di non interrompere il servizio, FIBE e FIBE Campania avevano dovuto iniziare a ricorrere a discariche private fuori Regione, sostenendo interamente gli elevatissimi e non previsti costi di smaltimento e trasporto a partire dal mese di aprile, richiedendone senza esito il rimborso al Commissario di Governo;
- per contro, con atto di citazione nel mese di maggio 2005, il Commissario di Governo aveva intrapreso un'azione risarcitoria nei confronti di FIBE, FIBE Campania e FISIA per asseriti danni relativi ai costi sostenuti in precedenza dallo stesso Commissario per il trasporto di rifiuti fuori regione (maggiori dettagli circa tale contenzioso sono forniti nelle parti successive della presente sezione);
- le banche che avevano erogato la prima tranche di euro 173,5 milioni del *project finance* accordato a FIBE non solo confermavano il congelamento di ogni ulteriore erogazione, ma richiedevano formalmente il superamento della struttura di *project finance*, ritenuta non più compatibile, considerato lo stato di crisi del progetto RSU Campania.

In questa situazione, in data 30 novembre 2005, è stato emanato il D.L. n. 245 (convertito in L. n. 21 del 27 gennaio 2006), entrato in vigore il 15 dicembre, il quale ha:

- a) risolto "ope legis", alla data del 15 dicembre 2005, i contratti in essere tra FIBE S.p.A., FIBE Campania S.p.A. e il Commissario Straordinario di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania, facendo comunque *"salvi gli eventuali diritti derivanti dai rapporti contrattuali risolti"* (art. 1.1);





b) demandato al suddetto Commissario di:

- (i) individuare *“in termini di somma urgenza”*, con procedure *“accelerate di evidenza comunitaria”*, i nuovi affidatari del servizio di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania che avrebbero dovuto subentrare a FIBE e a FIBE Campania (art. 1.2);
- (ii) realizzare *“le discariche di servizio ... proseguire i lavori per la realizzazione dei termovalorizzatori di Acerra e Santa Maria la Fossa”* (art. 6.2). In relazione a tale prescrizione, si evidenzia come il provvedimento citato non abbia in alcun modo previsto uno specifico iter procedurale o contrattuale relativo alla destinazione finale degli impianti stessi.

c) previsto che, nelle more dell'individuazione dei nuovi affidatari del servizio di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania (c.d. “periodo transitorio”), *fino al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, e comunque entro il termine del 31 maggio 2006* (comma 6 art. 1 che proroga a tale data lo stato di emergenza) FIBE e FIBE Campania fossero tenute ad assicurare la prosecuzione del servizio, *nel puntuale rispetto dell'azione di coordinamento svolta dal Commissario di Governo* a fronte del diritto a vedersi rimborsati dall'Ente Comissariale le spese e i costi sostenuti al riguardo (art. 1.7, come modificato dal citato D.L. 263/2006 – art. 1 co. 4 OPCM n. 3479/05);

d) dettato specifiche disposizioni per:

- (i) l' *“accelerazione delle procedure di riscossione”* della tariffa di smaltimento rifiuti (art. 2);
- (ii) *“garantire il raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata ... e per il superamento dell'attuale contesto emergenziale”* (art. 5).

Al fine di favorire l'attuazione delle procedure di gara indicate sub “b.i”, nel mese di marzo 2006, FIBE e FIBE Campania hanno aderito alla richiesta del Commissario Straordinario di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania di formalizzare una promessa di vendita, irrevocabile fino al 30 settembre 2006 (c.d. “dichiarazioni di promessa di vendita”). Con tale “dichiarazione” FIBE e FIBE Campania si sono impegnate a vendere al Commissario i seguenti beni (consentendo altresì alla cessione dei medesimi beni a favore del soggetto indicato dal Commissario all'esito della gara):

- il termovalorizzatore di Acerra, per il valore di libro al 15 dicembre 2005, incrementato delle ulteriori contabilizzazioni effettuate dall'attuale proprietaria FIBE per avanzamento lavori, capitalizzazione di oneri finanziari e spese tecniche nel periodo intercorrente tra il 16 dicembre 2005 e la data di pagamento;
- il terreno su cui è prevista la realizzazione del termovalorizzatore di S. Maria La Fossa, di proprietà di FIBE Campania, nella consistenza e per il valore di libro al 15 dicembre 2005;
- attrezzature varie utilizzate per la gestione degli impianti di trattamento rifiuti e dei siti di stoccaggio del CDR, di proprietà di FIBE, FIBE Campania e Fisia Italimpianti, per il valore di libro al 15 dicembre 2005;
- siti di stoccaggio del CDR e relativi materiali stoccati, di proprietà di FIBE e FIBE Campania, per il valore di libro al 15 dicembre 2005.

I bandi di gara pubblicati in data 31 marzo 2006 prevedevano altresì che i nuovi affidatari avrebbero dovuto corrispondere a FIBE e FIBE Campania, a titolo di acquisizione del diritto di uso degli Impianti CDR (la cui proprietà si ricorda essere del Commissario di Governo), i *“costi non ammortizzati sostenuti dalle precedenti affidatarie del servizio sino alla data del 15 dicembre 2005”*.

La gara indetta con i citati bandi pubblicati in data 31 marzo 2006 si è conclusa senza la possibilità di aggiudicazione, essendosi presentati solo due soggetti, uno dei quali si è poi rivelato privo delle necessarie qualifiche.

A fronte di tale situazione, le istituzioni pubbliche coinvolte nella questione hanno manifestato la volontà di proseguire nell'attuazione di una nuova procedura di gara ad evidenza comunitaria, impegnandosi a consentire lo svolgimento della stessa in tempi significativamente più brevi

rispetto alla precedente, e hanno chiesto a FIBE e FIBE Campania il rinnovo delle “dichiarazioni di promessa vendita” precedentemente descritte. Tale richiesta è stata accolta e le dichiarazioni in esame sono state prorogate nella loro validità sino al 31 marzo 2007.

Nel mese di agosto 2006 è stata pertanto reindetta la gara per l’assegnazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella regione Campania, che manteneva inalterati sia il perimetro delle attività da cedere sia i relativi valori rispetto alla precedente gara.

Nel perdurare della situazione di criticità dell’emergenza rifiuti in Campania, il Governo ha emesso due successivi decreti legge finalizzati a fronteggiare e superare tale emergenza. Precisamente:

- a) D.L. n. 263 del 9 ottobre 2006 (convertito in L. n. 290 del 6 dicembre 2006) il quale, fra l’altro, ha:
- (i) nominato un nuovo Commissario delegato, nella persona del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 1.1);
 - (ii) annullato la procedura di gara indetta nel mese di agosto 2006 (art. 3.1);
 - (iii) demandato al nuovo Commissario di ridefinire *“le condizioni per l’affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania”* (art. 3.1);
 - (iv) modificato la L. 21/2006 stabilendo che le attuali affidatarie sono tenute a continuare la prosecuzione del servizio di smaltimento fino alla aggiudicazione della gara, e ciò *“in funzione del necessario passaggio di consegne ai nuovi affidatari del servizio, ivi comprese quelle relative al personale ed agli eventuali beni mobili e immobili che appare utile rilevare, tenuto conto dell’effettiva funzionalità, della vetustà e dello stato di manutenzione”* (v. art. 3.1 bis);
 - (v) previsto misure volte a garantire un’effettiva raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (art. 4);
 - (vi) prorogato al 31 dicembre 2007 il regime di emergenza rifiuti in Campania e il c.d. “periodo transitorio” (art. 1.1);
- b) D.L. n. 61 dell’11 maggio 2007 (convertito in L. n. 87 del 5 luglio 2007) il quale, fra l’altro, ha:
- (i) attivato, *“anche al fine di evitare l’insorgere di nuove situazioni emergenziali”*, nuovi siti da destinare a discarica (art. 1.1);
 - (ii) demandato al Commissario di individuare *“in via di somma urgenza ... anche mediante affidamenti diretti a soggetti diversi dalle attuali affidatarie ... le soluzioni ottimali per il trattamento e per lo smaltimento dei rifiuti e per l’eventuale smaltimento delle balle di rifiuti”* (art. 2);
 - (iii) demandato al Commissario di adottare *“il piano per la realizzazione di un ciclo integrato dei rifiuti per la regione Campania”* (art. 9).

Contestualmente all’emissione del citato provvedimento legislativo, in data 5 luglio 2007 è stato nominato un nuovo Commissario straordinario per l’emergenza rifiuti in Campania nella persona del Prefetto di Napoli.

A seguito di specifiche richieste di FIBE e FIBE Campania, il nuovo Commissario, in data 10 agosto 2007, ha disposto sia l’accelerazione delle procedure finalizzate a rimborsare a FIBE e FIBE Campania i costi sostenuti per la gestione del servizio ad esse dovuti e non ancora corrisposti, sia l’erogazione diretta, mediante anticipazioni, dei pagamenti dei costi del personale e dei sub-fornitori ritenuti strategici che operano per il tramite delle Società nella gestione del servizio di smaltimento.

Nell’autunno 2007 la struttura commissariale ha ripreso le attività relative alla predisposizione di un nuovo bando di gara, finalizzato all’individuazione di un nuovo assegnatario del servizio di smaltimento RSU. Al fine di superare le criticità che avevano determinato l’insuccesso delle gare precedenti, il Commissario ha intrapreso – con il supporto di FIBE e FIBE Campania – un’articolata attività ricognitiva della situazione di fatto degli impianti e delle attrezzature nonché della relativa manodopera indispensabile allo svolgimento del servizio oggetto di gara.





Tale attività ricognitiva è stata impostata secondo schemi che ricalcavano sostanzialmente quelli a base dei contratti originari risolti in capo a FIBE e FIBE Campania:

- a) dal punto di vista geografico: l'attività ricognitiva si è articolata su due ambiti: un ambito relativo alla provincia di Napoli ed un ambito relativo alle altre province;
- b) dal punto di vista tecnico: l'attività ricognitiva ha avuto per oggetto gli impianti di produzione CDR esistenti ed il termovalorizzatore di Acerra, ancora in via di completamento.

Nel mese di dicembre 2007 è stato infine emanato un nuovo bando di gara per l'assegnazione del servizio di smaltimento RSU nella sola provincia di Napoli, mentre, con D.P.C.M. del 28 dicembre 2007, lo stato di emergenza rifiuti in Campania è stato prorogato al 30 novembre 2008.

All'inizio del primo trimestre 2008 la struttura commissariale ha ricevuto manifestazioni di interesse di due grandi gruppi industriali operanti nel settore del trattamento dei rifiuti e della produzione di energia. Tali soggetti, però, dopo aver chiesto ed ottenuto la proroga della gara fino alla fine di gennaio 2008, si sono ritirati dalla procedura, manifestando entrambi riserve in merito all'insussistenza *sia* di idonee garanzie da parte dell'amministrazione appaltante riguardo la disponibilità di siti dove poter smaltire i residui dei processi di lavorazione del CDR, *sia* di adeguate certezze riguardo alla disponibilità per l'erigendo impianto di Acerra dei benefici di cui al provvedimento cd. "CIP6" per la cessione a tariffe agevolate dell'energia elettrica prodotta dallo stesso impianto.

A fronte della suddetta situazione, e a seguito dell'ulteriore aggravarsi della situazione emergenziale nella Regione, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emesso le OPCM 3656 del 6 febbraio 2008 e 3657 del 20 febbraio 2008:

- (i) la prima di esse ha confermato i benefici di cui al provvedimento c.d. "CIP6" per l'impianto di Acerra: tali benefici sono stati confermati dalla Legge n. 31 del 28 febbraio 2008 la quale, in sede di conversione del c.d. "decreto milleproroghe", ha previsto che *"per l'impianto ... di Acerra ... spettano ... i finanziamenti e gli incentivi pubblici di competenza statale previsti dalla deliberazione del Comitato interministeriale prezzi n. 6 del 29 aprile 1992"*;
- (ii) la seconda ha autorizzato lo smaltimento nell'erigendo termovalorizzatore dell'insieme dei rifiuti trattati dagli impianti CDR e stoccati nella Regione.

Con OPCM n. 3653 del 30 gennaio 2008, inoltre:

- (i) veniva nominato un Commissario delegato per la liquidazione alla data del 31 dicembre 2007 della gestione commissariale, al fine di accelerare il passaggio alla gestione ordinaria delle attività inerenti al ciclo integrato dei rifiuti della regione Campania,
- (ii) gli veniva conferito mandato di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni creditorie maturate sino alla data del 31 dicembre 2007, predisponendo un apposito piano finanziario e
- (iii) veniva istituita una conferenza istituzionale cui partecipavano il medesimo Commissario delegato, il Presidente della Regione Campania, i Presidenti delle Province al fine di consentire il graduale passaggio agli enti ed Amministrazioni competenti in via ordinaria ed indirizzare la gestione transitoria e le procedure per il definitivo trasferimento delle opere.

Il Commissario delegato ex OPCM n. 3563/08 disponeva quindi:

- 1) con ordinanza n. 001/08 del 1 febbraio 2008 l'obbligo a carico delle Società di *"garantire sino a nuova disposizione il funzionamento a ciclo continuo degli ex impianti di CDR (tuttora in funzione) della Campania, con spese e oneri riconoscibili ex OPCM 3479/05 – anche con riferimento alle eventuali ore extra di straordinario da attribuire ai dipendenti delle due società – a carico del Commissario delegato ex O.P.C.M. N. 3653/08"*;

2) con successiva ordinanza commissariale n. 048/08 del 14 marzo 2008, gli obblighi a carico delle Società di:

- (i) *"assicurare la prosecuzione del servizio di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania ed a provvedere alla gestione delle imprese ed all'utilizzo dei beni nella loro disponibilità, nel puntuale rispetto dell'azione di coordinamento svolta dal Commissario delegato, fino alla aggiudicazione del predetto servizio ai nuovi affidatari e, comunque, non oltre il 30 novembre 2008";*
- (ii) *"stipulare i necessari contratti con tutti i soggetti, la cui attività si renda necessaria per il corretto espletamento del servizio di smaltimento dei rifiuti";*
- (iii) *"garantire, all'interno degli impianti nella loro disponibilità, il puntuale rispetto della normativa dettata in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro".*

A fronte di tali obblighi, i pagamenti delle prestazioni, effettuate da Fibe S.p.A. e Fibe Campania S.p.A. in esecuzione della presente ordinanza, avrebbero dovuto essere disposti dal Commissario delegato ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 4 della Ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3479 del 14 dicembre 2005"

Tali provvedimenti venivano impugnati da Fibe e Fibe Campania innanzi al T.A.R. Lazio – Roma con giudizio definito in data 23 luglio 2008 dalla sentenza n. 7280/08, dichiarativa dell'improcedibilità del ricorso, per sopravvenuta carenza di interesse, tenuto conto della normativa medio tempore intervenuta a disciplinare l'intero settore, la cui parte motiva risultava di particolare rilievo e pregnanza per le società e soddisfattiva dell'interesse azionato.

Successivamente all'emissione di tali ordinanze, il Governo è nuovamente intervenuto direttamente, adottando importanti misure finalizzate a risolvere le criticità esistenti, fra le quali si segnala l'attribuzione del ruolo che fino a quel momento era identificato nella figura del Commissario Straordinario per l'emergenza Rifiuti nella Regione al Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ruolo assunto dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

In particolare si tratta dei seguenti provvedimenti:

- a) Decreto Legge n. 90 del 23 maggio 2008 e Decreto Legge n. 107 del 17 giugno 2008, entrambi convertiti in Legge n. 123 del 14 luglio 2008. La legge di conversione, fra l'altro:
 - (i) conferma l'obbligo di FIBE di completare il termovalorizzatore di Acerra (v. art. 6-bis, co. 4);
 - (ii) autorizza espressamente *"l'esercizio del termovalorizzatore di Acerra"* (v. art. 5, co. 2) nonché la combustione presso lo stesso delle c.d. "eco balle" (v. art. 5, co. 1);
 - (iii) autorizza *"la realizzazione del termovalorizzatore di Santa Maria La Fossa"* (v. art. 5, co. 3) nonché la *"realizzazione di un impianto di termovalorizzazione sul territorio del comune di Napoli"* (v. art. 8, co. 1);
 - (iv) prevede la possibilità di attribuire il beneficio del c.d. CIP 6 *"per gli impianti di termovalorizzazione localizzati nei territori dei comuni di Salerno, Napoli e Santa Maria La Fossa"* (v. art. 8-bis, co. 1);
 - (v) sancisce definitivamente il disimpegno del Gruppo Impregilo dalle attività di smaltimento rifiuti, trasferendo alle Province la "titolarità" degli impianti CDR *"ubicati nei rispettivi territori"* (v. art. 6-bis, co. 1) e prevede *"l'impiego delle Forze Armate per la conduzione tecnica e operativa degli impianti predetti"* (v. art. 6-bis, co. 3);
 - (vi) dispone che a cura di una Commissione di cinque tecnici nominati dal Presidente della Corte di Appello di Napoli sia *"realizzata una valutazione in ordine al valore"* degli impianti di CDR e del termovalorizzatore di Acerra *"anche ai fini dell'eventuale acquisto a titolo oneroso da parte del nuovo affidatario del servizio"* e che la valutazione degli impianti CDR sia effettuata tenendo conto *"dell'effettiva funzionalità, della vetustà e dello stato di manutenzione degli stessi"* (v. art. 6, co. 1);





(vii) prevede che a fronte delle prestazioni che FIBE e FIBE Campania potrebbero essere chiamate a sostenere in relazione alle attività di competenza della struttura commissariale (in ciò riferendosi a quelle relative al completamento del termovalorizzatore di Acerra), la stessa struttura commissariale possa procedere al pagamento diretto delle competenze dei soggetti terzi (rispetto alle stesse ex-af-fidatarie) così da sollevare le Società da impegni finanziari. Tale metodologia, inoltre, è prevista anche in relazione alla cd. *'rendicontazione'* dei costi di gestione che le Società hanno effettuato per il periodo dal 16 dicembre 2005 al 31 dicembre 2007 a fronte della quale la struttura commissariale continua ad essere inadempiente.

(viii) la proroga al 31 dicembre 2009 dello stato di emergenza.

- b) Decreto Legge n. 97 del 3 giugno 2008, convertito in Legge n. 129 del 2 agosto 2008, il quale, fra l'altro, demanda al Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente, di definire *"le modalità per concedere gli incentivi pubblici di competenza statale, previsti dalla deliberazione del Comitato interministeriale prezzi n. 6 del 29 aprile 1992, agli impianti di termovalorizzazione localizzati nel territorio delle province di Salerno, Napoli e Caserta"*;
- c) Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri no. 3685 del 19 giugno 2008, la quale prevede, fra l'altro:
 - (i) il trasferimento alle Province che hanno ottenuto la titolarità degli impianti di CDR delle *"risorse strumentali presenti in ciascun impianto"*;
 - (ii) l'assunzione, da parte delle suddette Province, con contratti di lavoro a tempo determinato, del personale (diverso da quello dirigenziale) impiegato negli impianti di CDR;
- d) Decreto n. 3299 del 30 giugno 2008 e lettera n. 1882 di pari data, entrambe del Sottosegretario di Stato, le quali, fra l'altro, contengono disposizioni relative:
 - (i) al completamento, da parte di FIBE, del termovalorizzatore di Acerra;
 - (ii) al trasferimento alle Province della gestione degli impianti CDR.

I provvedimenti ora indicati sono di fondamentale importanza, in quanto, grazie ad essi, ed in estrema sintesi:

- a) il termovalorizzatore di Acerra risulta sostanzialmente ultimato in data 11 settembre 2009 è stato sottoscritto il verbale di ultimazione dei lavori e, in data 16 luglio 2010 è stata emessa la relazione di collaudo dell'opera;
- b) è stata espressamente autorizzata la combustione in tale termovalorizzatore delle c.d. "eco balle" prodotte;
- c) è prevista la costruzione di altri due termovalorizzatori i quali godranno, unitamente al termovalorizzatore di Acerra, del beneficio del CIP 6;
- d) FIBE e FIBE Campania sono state definitivamente sollevate dalla gestione degli impianti CDR, la cui proprietà è stata trasferita alle Province della Campania e la cui gestione è stata affidata nelle more alle Forze Armate.

Successivamente all'emanazione dei suddetti provvedimenti, e sotto il coordinamento delle strutture commissariali preposte, FIBE e FIBE Campania si sono attivate al fine di dare completa attuazione a quanto previsto. In particolare:

- a) è stata completata l'acquisizione del possesso di tutti gli impianti e relativi beni accessori da parte della struttura Commissariale a ciò preposta, con verbali sottoscritti in data 30 luglio 2008 e 07 agosto 2008;
- b) a partire dal mese di luglio 2008, in relazione al completamento del termovalorizzatore di Acerra, l'autorità competente ha avviato un'attività ricognitiva finalizzata a identificare sia i costi già sostenuti e non ancora liquidati a terzi per attività svolta successivamente alla risoluzione dei contratti, sia le attività attualmente in corso e da completare per finalizzare l'avvio dell'impianto.
- c) si è perfezionata, con i previsti confronti con le rappresentanze sindacali, la procedura di riduzione del personale di FIBE S.p.A. e la successiva presa in carico dello stesso da parte dei Commissari ad Acta delle Province Campane a ciò preposti.

Si segnala inoltre che, nel corso del mese di dicembre 2008, nell'ambito della procedura di affidamento del servizio di gestione dell'erigendo termovalorizzatore è stato individuato un nuovo soggetto affidatario nella figura di una primaria società italiana che attualmente è titolare di altri importanti impianti per lo smaltimento dei rifiuti ed il relativo recupero energetico.

Successivamente, con i provvedimenti prot. n. 0021331 – prot. n. 0021332 - prot. n. 0021333 - prot. n. 0021334 - prot. n. 0021335 del 12 novembre 2008 del Capo della Missione Tecnico Operativa ex OPCM 3705 del 18 settembre 2008, si disponeva la restituzione alle Società di singoli cespiti presi in consegna dai Commissari ad Acta, sulla scorta di un'operata valutazione di non funzionalità dei medesimi, ex OPCM 3693/2008. A tali disposizioni replicavano le società con lettera FIBE prot. U/08/462 del 18 novembre 2008, contestandone il contenuto ed evidenziando che le stesse erano state totalmente estromesse dal sistema integrato di smaltimento, non residuando più in capo alle medesime alcun obbligo di natura gestionale in ordine ad opere e cespiti incontrovertibilmente utilizzati nell'ambito del sistema integrato di smaltimento.

Seguiva poi, la disposizione prot. 0022743 del 21 novembre 2008 della Struttura del Capo Missione Tecnico Operativa ex OPCM 3705 del 18 settembre 2008, con la quale veniva sostanzialmente ribadito il contenuto della precedente determinazione di restituzione, veniva contestato il ruolo di mere esecutrici svolto da Fibe e Fibe Campania a decorrere dal 15 dicembre 2005, con conseguenziale presunta permanenza in capo alle stesse di un obbligo gestorio di uffici, siti ed impianti che tuttavia non erano risultati funzionali allo svolgimento della complessiva gestione del servizio di smaltimento, nell'ambito della valutazione compiuta dall'Amministrazione successivamente al "provvisorio" subentro dei Commissari ad acta.

Tali provvedimenti venivano ad ogni modo impugnati innanzi al competente T.A.R. Lazio – Roma, con giudizio definito con la sentenza n° 2537 del 13 marzo 2009 di accoglimento del ricorso e di annullamento di tali atti. Tale sentenza è stata oggetto di impugnazione da parte del Sottosegretario, nonché di impugnazione in via incidentale da parte delle società Fibe e Fibe Campania.

Il Consiglio di Stato si è espresso in merito all'impugnazione proposta dal Sottosegretario il 26 gennaio 2010, con la sentenza n° 290/2010, confermando le tesi sostenute dal Gruppo Impregilo e annullando conseguentemente le pretese avanzate da parte della struttura del Sottosegretario circa la presunta assenza di funzionalità dei siti oggetto del contenzioso. Nelle more di tale decisione il Sottosegretario aveva proceduto in data 22 luglio 2009, per il tramite dei Commissari ad acta, ad intimare nuovamente alle Società la ripresa in consegna dei siti, ed i relativi atti sono stati anch'essi impugnati innanzi al TAR Lazio da parte di Fibe e Fibe Campania.

In data 18 marzo 2009 è stata emanata l'OPCM n. 3748 che, nel dichiarato fine di "definire compiutamente ogni aspetto concernente il conferimento di rifiuti presso il termovalorizzatore di Acerra", ha stabilito il conferimento presso tale impianto dei soli rifiuti prodotti e stoccati a decorrere dalla data di risoluzione dei contratti di affidamento con le società (post 15 dicembre 2005), mentre non vi è alcuna previsione circa le sorti dei rifiuti prodotti antecedentemente a tale data.

Tale OPCM è stata tempestivamente impugnata innanzi al T.A.R. Lazio e si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Sempre nel corso dell'esercizio 2009, inoltre, in considerazione delle previsioni normative precedentemente descritte che hanno previsto il permanere in capo al Gruppo Impregilo, e più precisamente in capo a Fibe S.p.A., del solo obbligo di completare la realizzazione del termovalorizzatore di Acerra, si è proceduto alla fusione per incorporazione di Fibe Campania S.p.A. in Fibe S.p.A. La fusione ha avuto efficacia nei confronti dei terzi a decorrere dal 1 novembre 2009, mentre gli effetti contabili sono previsti a decorrere dal 1 gennaio dello stesso esercizio.

In relazione all'impianto di Acerra, l'esercizio 2009 è stato caratterizzato dal completamento delle attività realizzative e del conseguente avvio delle attività di commissioning dello stesso impianto. Il verbale di ultimazione dei lavori è stato sottoscritto in data 11 settembre 2009. Le attività propedeutiche al collaudo definitivo dell'impianto sono state effettuate nel corso del primo trimestre 2010 ed il relativo verbale è stato emesso in data 16 luglio 2010 con la conferma circa l'esito positivo della procedura.





Nel mese di dicembre 2009, inoltre, il Commissario ad acta incaricato dal T.A.R. di procedere al recupero dei crediti vantati dalle ex-affidatarie nei confronti delle amministrazioni campane relativamente al servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al 15 dicembre 2005, ha completato una prima importante fase del proprio incarico, accertando le reciproche posizioni di credito (di Fibe e Fibe Campania) e di debito (delle amministrazioni locali campane) determinando altresì le competenze aggiuntive a favore di Fibe per interessi di mora maturati al 15 dicembre 2005. Più precisamente, dalla descritta attività svolta dal Commissario ad Acta, è emersa la sostanziale coincidenza fra i valori evidenziati da Fibe e quelli evidenziati dall'Amministrazione in merito a:

- a) somme dovute alle ex-affidatarie a titolo di tariffa da smaltimento dei rifiuti per un importo complessivamente pari a circa euro 138 milioni;
- b) somme dovute alle ex-affidatarie per interessi di mora maturati al 15 dicembre 2005 per un importo complessivamente pari a circa euro 8 milioni;
- c) incassi registrati da parte dell'Amministrazione in conto tariffa e interessi per euro 39 milioni circa.

A seguito di tale attività, il Commissario ad acta ha comunicato che avrebbe rinviato al T.A.R. la determinazione circa i punti di divergenza fra le risultanze documentate da Fibe e quelle predisposte dall'Amministrazione, con particolare riferimento a circa euro 8 milioni (fra tariffa e interessi) che Fibe ritiene siano stati incassati dall'Amministrazione ma che alla stessa Amministrazione non risulterebbero, a pretese compensazioni opposte dall'Amministrazione a Fibe per complessivi euro 38 milioni circa, agli interessi di mora maturati successivamente alla data del 15 dicembre 2005 e fino al 31 dicembre 2008 che Fibe ha determinato in euro 40 milioni circa ed a ulteriori incassi che l'Amministrazione ritiene siano stati realizzati da Fibe, ma che alla stessa non risultano, per ulteriori euro 4 milioni circa.

Ancorché residuino rilevanti divergenze fra le risultanze dell'Amministrazione e quelle di Fibe, divergenze la cui valutazione il Commissario ad Acta ha comunicato di voler rimettere al T.A.R., lo stesso Commissario ha comunque previsto l'avvio di un'azione esecutiva nei confronti delle locali amministrazioni debtrici di Fibe per le somme che risultano dai confronti sopra descritti, in ciò evidenziando, anche se con oltre 4 anni di ritardo rispetto alla risoluzione dei contratti di affidamento, un nuovo impulso solutorio almeno per quanto attiene alle posizioni accumulate dalle ex-affidatarie alla data di risoluzione dei contratti.

1.2 PROGETTI RSU CAMPANIA: EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE NELL'ESERCIZIO 2010

In vista della cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti in Campania, cessazione prevista dalla Legge 123/2008 precedentemente citata per il 31 dicembre 2009, in data 30 dicembre 2009, è stato promulgato il Decreto Legge 195/2009, convertito con modificazioni in legge n. 26 del 26 febbraio 2010. Tale normativa contiene, tra l'altro, alcune significative indicazioni che di seguito possono essere così sintetizzate:

- a) le strutture di Missione, previste nell'ambito dell'emergenza dalla Legge 123/2008 sono sostituite da due unità, un'Unità Operativa ed un'Unità Stralcio; tali Unità operano "*nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile*";
- b) l'Unità Stralcio ha il compito di identificare la massa attiva e passiva "*derivante dalle attività compiute durante lo stato di emergenza rifiuti in Campania ed imputabili alle Strutture commissariali e del Sottosegretariato di Stato all'emergenza rifiuti*", ordinare tale massa secondo un principio sostanzialmente analogo a quello previsto per le procedure concorsuali, e procedere al riparto delle limitate risorse finanziarie allocate dal governo alla stessa Unità secondo tale principio;
- c) in relazione alla valorizzazione del termovalorizzatore di Acerra, esso è determinato in euro 355 milioni. Il trasferimento della proprietà dell'impianto di Acerra, dal Gruppo Impregilo alla regione Campania (o alla Presidenza del Consiglio-Dipartimento della Protezione Ci-

vile ovvero a soggetto privato) dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2011 in base ad un nuovo decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e previa individuazione delle relative risorse finanziarie. Fino a tale momento, all'ex-affidatario del servizio, competerà un canone di affitto determinato in euro 2,5 milioni al mese per una durata fino a quindici anni. Il canone relativo ai 12 mesi antecedenti il trasferimento di proprietà, sarà scomputato dal corrispettivo per lo stesso trasferimento, unitamente alle somme anticipate all'ex-affidatario – ai sensi dell'art. 12 d.l. 90/2008 – in conto realizzazione dell'impianto;

- d) sempre in relazione all'impianto di Acerra, inoltre viene stabilito che, fino al trasferimento della proprietà, lo stesso non è alienabile, non è assoggettabile a pignoramento né ad altri atti dispositivi né possono essere effettuate trascrizioni o altri atti pregiudizievoli relativi allo stesso impianto;
- e) ulteriori oneri, infine, sono posti a carico dell'ex-affidatario in merito ad un insieme di garanzie di natura sostanzialmente differente e significativamente più onerosa rispetto alle best practices vigenti nel settore impiantistico. La gestione dello stesso impianto, peraltro, è attribuita al nuovo affidatario già a partire dall'esercizio 2010, nonostante la prevista presenza di garanzie rilasciate e nonostante la proprietà sia ancora del Gruppo Impregilo.

Nelle more della conversione in legge del D.L. 195/2009, nei primi giorni dell'esercizio 2010 le società del Gruppo interessate dal provvedimento hanno immediatamente presentato ricorsi in sede amministrativa avanti al T.A.R. del Lazio.

Il ricorso al TAR del Lazio, contesta la lesione dei diritti proprietari di FIBE sul Termovalorizzatore di Acerra, con la previsione di un acquisto e di un affitto forzoso dell'impianto, senza l'immediata compensazione dei soggetti autoritativamente privati della proprietà del bene. Le ricorrenti hanno altresì richiesto (oltre che la rimessione degli atti alla Corte di Strasburgo, ovvero alla Corte Costituzionale), anche l'inibitoria sugli atti di disposizione del termovalorizzatore, nonché sulle somme già incassate e da incassarsi ad opera del Dipartimento dal GSE e derivanti dalla cessione di energia elettrica prodotta dallo stesso impianto, e che il provvedimento legislativo ha destinato ex-lege a favore della stessa Protezione Civile.

All'esito dell'udienza del 24 novembre 2010 il TAR:

- a) con **l'ordinanza n. 5032/2010**, depositata il giorno successivo, ha respinto l'istanza cautelare, rilevando che *"allo stato **non sembra ricorrere il presupposto del periculum in mora** in quanto il D.L. 195/2009, come modificato dalla legge di conversione 26/2010, ha quantificato in 355 milioni di euro il corrispettivo per il trasferimento della proprietà del termovalorizzatore da effettuarsi entro il 31 dicembre 2011 e, nelle more, ha previsto un canone di affitto per l'utilizzazione dell'impianto di euro 2.500.000 mensili"*. Tale ordinanza è stata impugnata dalla FIBE con ricorso attualmente pendente con il R.G. 10469/2010 e che verrà abbinato a quello in corso di predisposizione avverso la sentenza non definitiva citata nel seguito;
- b) con **ordinanza n. 1992/2010** ha inoltre rimesso alla Corte Costituzionale la questione di illegittimità rispetto ai canoni di tutela della proprietà fissati nella CEDU, degli artt. 6, 7 comma 1, 2 e 3 del DL 195/2009. In particolare è stata ritenuta fondata la questione di incostituzionalità degli articoli in parola in quanto:
 - il valore dell'impianto è ancorato alla data di conversione della legge, 28 febbraio 2010, ancorché prenda quale riferimento la stima ENEA, che pacificamente valuta il bene alla data 2005-2006;
 - il valore dell'impianto, così stimato viene illegittimamente ridotto del canone di affitto corrisposto nei primi dodici mesi antecedenti l'atto di trasferimento;
 - non è individuato il momento in cui sorge il diritto di credito del proprietario espropriato;
 - non è individuato il soggetto a cui il bene dovrà essere trasferito;
 - non è individuato il momento del trasferimento;





- fondamentalmente non sono individuate le risorse finanziarie necessarie e propedeutiche al trasferimento del bene.

Per tutte le ragioni su esposte, l'eccezione proposta di incostituzionalità della legge, è stata ritenuta non manifestamente infondata ed il giudizio è stato trasmesso alla Corte Costituzionale perché decida sui punti segnalati;

- c) con **sentenza non definitiva n. 39180/2010** ha infine dichiarato invece inammissibile il "ricorso nella parte in cui è contestata la mancata attribuzione alla ricorrente dei ricavi derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore di Acerra e, per l'effetto, dichiara irrilevante la questione di legittimità costituzionale con riferimento all'art. 7, co. 5, d.l. 195/2009, convertito, con modificazioni, dalla l. 26/2010"; ha infine dichiarato "la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale con riferimento all'art. 7, co. 4 e 6, d.l. 195/2009, convertito, con modificazioni, dalla l. 26/2010;

L'appello avverso la sentenza non definitiva è stato fissato per il 15 marzo 2011, mentre si è in attesa della pubblicazione sulla G.U. del deposito da parte della Corte Costituzionale dell'ordinanza di remissione, al fine di predisporre le relative memorie difensive.

Per quanto concerne l'accertamento dello stato passivo delle gestioni commissariali dell'emergenza rifiuti in Campania (procedura prevista dal D.L. 195/2009 in ragione della cessazione dello stato di emergenza) in data 7 dicembre 2010 veniva pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il DPCM n. 903 il quale nell'indire l'avviso pubblico per la formazione della massa passiva concedeva il termine di 60 giorni dalla sua pubblicazione per la presentazione delle relative istanze di ammissione. Alla Unità Stralcio, preposta a tale attività dal citato D.L. 195/2009, sono state presentate istanze per complessivi euro 2.403.801.269,74. I titoli per i quali sono state avanzate le istanze sono quelli già formulati in sede giudiziaria (tra i quali, crediti da tariffa ante dicembre 2005, crediti per rendiconti 2006/2007, crediti per impianti CDR), oltre a richieste risarcitorie (danno emergente per maggiori costi e lucro cessante derivante dalla risoluzione ex lege dei contratti di affidamento, nonché danni di cui alla domanda riconvenzionale già svolte nell'azione civile pendente innanzi al Tribunale di Napoli). Non è stata invece inserita la richiesta relativa al pagamento del corrispettivo per il termovalorizzatore di Acerra, che esula dai compiti dell'Unità Stralcio e per la quale si sta procedendo con l'azione giudiziaria già instaurata e descritta in precedenza.

* * *

II. IL CONTENZIOSO ATTUALMENTE IN ESSERE IN RELAZIONE AI PROGETTI RSU CAMPANIA

II.1 Il contenzioso amministrativo

- A) Nel mese di ottobre 2006 FIBE e FIBE Campania hanno agito innanzi al T.A.R. Lazio censurando il mancato adempimento da parte del Commissario agli obblighi previsti dal sopra citato D.L. 245/2005 (convertito nella L. 21/2006) al fine di: (i) recuperare le somme dovute dalle amministrazioni locali a titolo di tariffa per lo smaltimento dei rifiuti fino alla data di risoluzione dei contratti (15 dicembre 2005) e (ii) individuare i siti di recapito per FOS (frazione organica stabilizzata) e sovralli prodotti dagli impianti di CDR e predisporre ed attuare un piano di manutenzione degli impianti.

Il T.A.R. Lazio, dopo aver accolto (con provvedimento dell'11 ottobre 2006, confermato dal Consiglio di Stato in data 7 novembre 2006) l'istanza cautelare di FIBE e FIBE Campania, con sentenza n. 3790 pubblicata in data 27 aprile 2007, ha affermato che:

- (i) FIBE e FIBE Campania hanno effettivamente espletato fino al 15 dicembre 2005 il servizio di smaltimento dei rifiuti loro affidato in virtù dei contratti del 2000 e del 2001, avendo quindi diritto a vedere completato a cura dell'Amministrazione, il procedimento normativamente previsto al fine di consentire ad esse il recupero della creditoria maturata;

(ii) per effetto della risoluzione *ope legis* dei contratti di affidamento del servizio, FIBE e FIBE Campania “sono divenute, a far tempo del 15 dicembre 2005, mere esecutrici per conto del commissario delegato di un servizio [quello di smaltimento dei rifiuti] del quale hanno definitivamente perso la titolarità”;

(iii) la struttura commissariale doveva concludere, entro 45 giorni, il procedimento volto al soddisfacimento delle pretese delle ricorrenti;

(iv) in caso di persistente inadempimento dell'amministrazione veniva nominato un commissario ad acta con un ulteriore termine di 45 giorni per provvedere in via sostitutiva.

Avverso tale provvedimento la struttura commissariale ha presentato appello al Consiglio di Stato il quale, con sentenza n. 6057 del 28 novembre 2007, ha rigettato l'appello confermando integralmente la decisione del T.A.R. Lazio.

Nelle more, la normativa sopravvenuta e su ricordata ha fatto venir meno l'interesse delle società al completamento del procedimento teso all'individuazione dei siti di recapito per FOS (frazione organica stabilizzata) e sovrall'i prodotti dagli impianti di CDR e predisporre ed attuare un piano di manutenzione degli impianti, atteso il passaggio di essi alle competenti amministrazioni, permanendo, invece, l'interesse al completamento del procedimento teso al recupero della creditoria maturata per il servizio espletato fino al 31 dicembre 2005.

Come già esposto al precedente punto I.2, nel mese di dicembre 2009, il Commissario ad acta incaricato dal T.A.R. di procedere al recupero dei crediti vantati dalle ex-affidatarie nei confronti delle amministrazioni campane relativamente al servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al 15 dicembre 2005, ha completato una prima importante fase del proprio incarico, comunicando di aver accertato le reciproche posizioni di credito (del Gruppo Impregilo) e di debito (delle amministrazioni locali campane) determinando altresì le competenze aggiuntive a favore del Gruppo per interessi di mora maturati al 15 dicembre 2005.

- B) Il T.A.R. del Lazio, con sentenza n. 7280 del 23 luglio 2008, ha riaffermato i principi già espressi dalla già citata sentenza 3790/2007, confermata in Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/07, quali ulteriormente confermati ed integrati dalla normativa medio tempore sopravvenuta e di cui al citato D.L. 90/08 e 107/08 convertiti in L. 123/08 e ss..

Tale sentenza, divenuta ormai definitiva per omessa impugnazione da parte dell'Amministrazione, risulta di particolare importanza per le società, in quanto, nella parte motiva, fornisce una puntuale ricostruzione del ruolo e delle responsabilità attribuibili rispettivamente alle ex affidatarie post 15 dicembre 2005 ormai “mere esecutrici” delle direttive commissariali - e del Commissario delegato di Governo - esclusivo titolare del servizio di smaltimento rifiuti e dell'azione di coordinamento, tenuto ad individuare le soluzioni ottimali per lo smaltimento rifiuti. Nel contempo, la sentenza rileva come ogni obbligo ex lege imposto alle ex affidatarie fosse cessato alla data del 31 dicembre 2007, risultando in contrasto i provvedimenti di proroga impugnati con le precedenti norme regolanti le condizioni e i limiti dello specifico intervento emergenziale. In ogni caso, ha rilevato il T.A.R. la normativa sopravvenuta ha inciso anche sulle ordinanze impugnate, in quanto idonea a proiettarsi sui rapporti negoziali pregressi facenti capo alle ricorrenti alle quali “non si richiede alcuna ulteriore attività, se non quella finalizzata a consentire il subentro delle Province e delle Forze armate nella gestione degli stabilimenti, delle risorse umane e strumentali nonché infine nei rapporti con i terzi”. Alla luce di quanto sopra, conclude il T.A.R. “E' logico pertanto ritenere che delle obbligazioni assunte risponda il Commissario delegato...”

- C) Nel mese di dicembre 2008, FIBE e FIBE Campania hanno agito innanzi al T.A.R. Lazio impugnando una serie di ordinanze con cui i soggetti delegati dal Commissario di Governo alla gestione tecnico operativa (il cd. Capo missione tecnico-operativa ex-O.P.C.M. 3705/2008 e i cd. Commissari ad acta per le province) imponevano alle stesse società la riacquisizione del possesso di alcune aree e siti di stoccaggio – acquisiti dagli stessi soggetti delegati nel mese di agosto 2008 - in quanto ritenute non funzionali alla gestione del servizio, chiedendo nel contempo l'accertamento – “dell'insussistenza in capo alle odierne ricorrenti di qualsivoglia obbligo gestorio di uffici, siti





ed impianti utilizzati in ogni tempo nell'ambito del sistema integrato di smaltimento di rifiuti in Campania, alla luce della vigente normativa di settore che ha compiutamente disciplinato anche le situazioni pregresse in assoluta coerenza con la sentenza del T.A.R. Lazio n. 3790/2007, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/2007, nonché della sentenza del T.A.R. Lazio n. 7280 del 23 luglio 2008 circa la natura dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione, le società Fibe e Fibe Campania ed i terzi, dell'obbligo dell'Amministrazione di conformarsi alle statuizioni di merito contenute nelle citate sentenze del T.A.R. Lazio n. 3790/2007, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/2007, nonché della sentenza del T.A.R. Lazio n. 7280 del 23 luglio 2008 circa la natura dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione, le società Fibe e Fibe Campania ed i terzi. "

Il T.A.R. in esito all'udienza del 19 gennaio 2009 ha sospeso l'esecutività dei provvedimenti impugnati e con la sentenza 2357/09, in data 13 marzo 2009, ha accolto il ricorso di FIBE e FIBE Campania, annullando i provvedimenti impugnati.

Avverso tale sentenza, l'Amministrazione ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato con ricorso notificato in data 8 luglio 2009. Nel costituirsi nell'ambito del relativo procedimento, le società hanno spiegato a loro volta appello incidentale avverso la medesima pronuncia, al fine di vedere esaminate ed accolte anche le censure ritenute assorbite in primo grado ed afferenti in particolare il difetto dei presupposti in ordine alla ritenuta non funzionalità dei siti alla complessiva azione di gestione dei rifiuti; alla richiesta di accertamento dell'insussistenza in capo alle società di qualsivoglia obbligo gestorio di uffici, siti ed impianti utilizzati in ogni tempo nell'ambito del sistema integrato di smaltimento di rifiuti in Campania, alla luce della normativa di settore; alla richiesta di accertamento dell'obbligo dell'Amministrazione di conformarsi alle sentenze del T.A.R. Lazio n. 3790/07 confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/07 nonché della sentenza del T.A.R. Lazio n. 7280 del 23 luglio 2008, circa la natura dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione, le società Fibe e Fibe Campania ed i terzi.

Nelle more, in data 22 luglio 2009, il Sottosegretario di Stato, per il tramite dei Commissari ad acta delle province ha notificato a Fibe e Fibe Campania dei nuovi atti di intimazione alla presa in consegna dei suddetti siti. Anche tali atti sono stati debitamente impugnati avanti al TAR.

In data 26 gennaio 2010, infine, il Consiglio di Stato, con sentenza 290/2010, ha definitivamente confermato l'annullamento delle ordinanze emesse nel dicembre 2008, liberando Fibe da qualsiasi obbligo in merito alla gestione dei siti che, a parere dell'Amministrazione, erano stati ritenuti non funzionali all'attività della stessa.

In particolare, con tale pronuncia, procedendo all'analisi interpretativa della OPCM 3693/2008, il Consiglio di Stato ha ritenuto che i provvedimenti impugnati risultassero illegittimi per contrarietà alla normativa di riferimento, in relazione ad una errata valutazione del concetto di funzionalità dei cespiti alla complessiva gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti.

Precisamente il Consiglio di Stato ha ricondotto lo scrutinio di funzionalità dei siti al perno normativo dettato dall'art. 183 comma 1 lett. D) del Dlgs. 152/2006, che individua espressamente il concetto di gestione dei rifiuti nelle attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura.

Da ciò ne è scaturita la individuata funzionalità dei cespiti, oggetto di intimata restituzione, alla complessiva gestione del servizio di smaltimento, con conseguente declaratoria di illegittimità delle determinazioni impugnate.

Nonostante tali conclusioni, il soggetto incaricato ex Legge 26/2010 della gestione dei siti nella provincia di Caserta prima e successivamente quello incaricato della gestione dei siti nella provincia di Napoli, hanno intrapreso una nuova iniziativa finalizzata ad attribuire a FIBE S.p.A. gli oneri relativi alla custodia degli stessi siti.

A fronte di tali iniziative, l'istanza di revoca, presentata dalla Società presso il competente organo giudiziario, veniva respinta in data 25 ottobre 2010. Si segnala comunque che a seguito della richiesta di chiarimenti concernenti la precisazione degli obblighi del custode,

il Tribunale di Napoli V sezione penale, stabiliva nell'ordinanza del 24 novembre 2010, che il custode giudiziario ha "quale sua unica prerogativa e compito quello di garantire l'integrità dei sigilli, la consistenza della cosa sotto sequestro e rapportare all'autorità giudiziaria eventuali pericoli". Tale conclusione, in accordo con i legali che la assistono, supporta la Società nel ritenere che il custode giudiziario sia esente da qualsiasi responsabilità nel momento in cui, diligentemente, segnala e/o denuncia prontamente alle autorità preposte tutti gli eventi che possono in qualche maniera compromettere l'integrità del bene in sequestro, ed è a tale comportamento che si stanno attenendo le persone fisiche indicate quali custodi.

- D) Le società hanno poi nuovamente adito il T.A.R. Lazio con ricorso notificato in data 30 aprile 2009 (R.G. 3770/2009) con cui hanno contestato l'inerzia dell'Amministrazione nel completamento dei procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività ex lege svolte dalle ex affidatarie del servizio e per i lavori ordinati dall'Amministrazione ed eseguiti dalle società durante la gestione transitoria (16 dicembre 2005 – 31 dicembre 2007). Hanno dunque richiesto al T.A.R. la declaratoria di illegittimità di tale silenzio e l'accertamento dell'obbligo delle Amministrazioni resistenti di concludere il procedimento suddetto in un congruo termine, con contestuale nomina di un Commissario ad acta che, in caso di infruttuoso decorso di tale termine, adotti i provvedimenti richiesti in luogo dell'Amministrazione inadempiente. All'esito dell'udienza di discussione del 24 giugno 2009 il T.A.R. , con sentenza n. 7070/2009 ha dichiarato il ricorso inammissibile rilevando che vertendosi in tema di "accertamento di pretese patrimoniali, ancorchè fondate su obblighi assunti ex lege", le Società avrebbero dovuto non già attivare il rito speciale del silenzio ma avanzare innanzi al T.A.R., in sede di giurisdizione esclusiva una apposita azione di accertamento e condanna.

Nel prendere atto della decisione del T.A.R., le Società hanno dunque proposto un nuovo ricorso avanti al T.A.R. Lazio (R.G. 7338/2009), in sede di giurisdizione esclusiva ex art. 4 del D.L. 90/2008, per l'emissione delle necessarie pronunce di accertamento e condanna della P.A. alla liquidazione degli importi richiesti, anche in via monitoria. L'istanza monitoria è stata respinta, non ravvisando il TAR i presupposti per l'emissione di un decreto ingiuntivo. La causa attualmente pende per il merito. In attesa della fissazione della relativa udienza di discussione, in data 8 aprile 2010 è stata notificata e successivamente depositata istanza istruttoria ai fini della nomina di un consulente tecnico di ufficio che esaminata la documentazione versata in atti individui l'ammontare:

- a) del debito a carico dell'Amm.ne per l'attività di gestione rendicontata dalle Società a decorrere dal 16 dicembre 2005;
- b) dell'importo già corrisposto dall'Amm.ne al suindicato titolo;
- c) dell'importo del debito già verificato e riconosciuto, ma non ancora pagato, dall'Amm.ne sulla scorta dei provvedimenti amm.vi già emessi e versati in atti;
- d) dell'importo non ancora verificato, né liquidato dall'Amm.ne per attività rendicontata dalle predette Società;
- e) del debito a carico dell'Amm.ne per i lavori affidati alle predette Società e da queste eseguiti a decorrere dal 16 dicembre 2005;
- f) dell'importo già corrisposto dall'Amm.ne per il titolo di cui al precedente punto e);
- g) dell'importo del debito già verificato e riconosciuto, ma non ancora pagato dall'Amm.ne sulla scorta dei provvedimenti amm.vi già emessi ed in atti;
- h) dell'importo non ancora verificato, né liquidato dall'Amm.ne per lavori eseguiti, su incarico dell'Amm.ne, dalle Società Fibe S.p.A. e Fibe Campania S.p.A., sulla base della documentazione in atti;
- i) Identifichi e precisi l'incaricato Consulente, sulla scorta dell'intervenuta verifica della documentazione in atti, l'ammontare della debitoria a carico dall'Amm.ne per tutte le attività imposte ed eseguite dalle Società Fibe S.p.A. e Fibe Campania S.p.A in suo favore, a decorrere dal 16 dicembre 2005, al netto dell'importo già corrisposto al medesimo titolo e ad ogni altro quesito che Codesto Tribunale riterrà di sottoporre.



Si è quindi in attesa delle determinazioni del TAR su tale istanza ed è stata depositata apposita istanza di prelievo per la sollecita fissazione dell'udienza di discussione, che è stata da ultimo fissata al 6 aprile 2011.

- E) Con ricorso notificato il 18 maggio 2009, R.G. 4189/09, le società hanno ancora adito il T.A.R. Lazio Roma, impugnando l'OPCM n. 3748/09 laddove ha stabilito il conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra dei soli rifiuti prodotti e stoccati a decorrere dalla data di risoluzione dei contratti di affidamento con le Società (post 15 dicembre 2005) e si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Pur nella convinzione che l'obbligo di smaltire tutte le balle prodotte e stoccate nel territorio campano (a prescindere dalla soluzione prescelta dalla P.A. su quali rifiuti smaltire prioritariamente e quali dopo) sussista unicamente in capo all'Amministrazione, le Società hanno provveduto cautelativamente ad impugnare tale ordinanza innanzi al competente T.A.R. Lazio Roma.

- F) Va ancora segnalato che è stata recentemente fissata dal TAR del Lazio l'udienza pubblica del 20 aprile 2011 per la discussione del ricorso promosso da FIBE (R.G. 9942/2009) per l'accertamento dell'inadempimento della P.A. all'obbligo di pagamento dei costi non ammortizzati dalla ricorrente al 15 dicembre 2005 per gli impianti CDR della Campania.

* * *

II.2 Il contenzioso civile

Con atto di citazione del mese di maggio 2005 il Commissario di Governo ha intrapreso un'azione risarcitoria nei confronti di FIBE, FIBE Campania e FISIA Itimpianti per asseriti danni per un importo pari a circa euro 43 milioni. Nel corso del giudizio, il Commissario di Governo ha aumentato le proprie richieste risarcitorie per oltre euro 700 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di un miliardo di euro.

Le Società si sono costituite in giudizio e, oltre a contestare le pretese avanzate dal Commissario di Governo, hanno chiesto in via riconvenzionale il risarcimento di danni e oneri di varia natura, per un importo determinato - in prima istanza - per oltre euro 650 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di euro 1,5 miliardi. In particolare, le Società convenute hanno lamentato il grave ritardo (rispetto a quanto previsto dai contratti del 2000 e del 2001) nel rilascio delle autorizzazioni necessarie per la costruzione degli impianti di termovalorizzazione ed il conseguente ritardo nella loro realizzazione. Ritardi che hanno determinato sia il prolungamento del periodo di stoccaggio provvisorio delle c.d. "ecoballe" prodotte sia un aumento dei quantitativi di "ecoballe" stoccate, con conseguente necessità di acquisire maggiori aree di stoccaggio: circostanze che hanno determinato maggiori costi a carico delle affidatarie FIBE e FIBE Campania.

Nello stesso procedimento gli Istituti Bancari garanti verso il Commissario di Governo delle prestazioni contrattuali di FIBE e FIBE Campania, hanno anch'essi chiesto il rigetto della domanda del Commissario e, comunque, hanno chiesto di essere tenuti indenni da Impregilo rispetto alle richieste del Commissario. Impregilo si è costituita in giudizio e ha contestato la domanda degli Istituti Bancari garanti.

Il giudizio è in fase di trattazione. All'udienza del 20 gennaio 2009, verificata la regolarità del contraddittorio, il G.I. si è riservato sull'eccezione sollevata dalle società Fibe di difetto di giurisdizione del G.O. in favore del G.A. ex art. 4 D.L. n. 90/08 convertito in L. 123/08. A scioglimento della riserva assunta, il G.I. ha rinviato l'udienza prima al 10 novembre 2009, poi d'ufficio al 17 giugno 2010 e poi ancora al 20 settembre 2010, ove ha trattenuto la causa in decisione e si è in attesa della relativa pronuncia.

* * *



II.3 Il contenzioso penale

Nel corso del mese di settembre 2006 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha notificato a Impregilo S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V., FIBE S.p.A., FIBE Campania S.p.A., Fisia Itimpianti S.p.A. e Gestione Napoli S.p.A. in liquidazione un "Avviso di conclusione delle indagini preliminari inerente all'accertamento di responsabilità amministrativa di persone giuridiche" in ordine ad un presunto illecito amministrativo ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 231/2001, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di taluni ex-amministratori e dipendenti delle sopraindicate società, indagati per i reati di cui all'art. 640, commi 1 e 2 n. 1, c.p. in relazione ai contratti di appalto per la gestione del ciclo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania. In esito all'udienza preliminare del 29 febbraio 2008, il G.U.P. presso il Tribunale di Napoli ha accolto le richieste di rinvio a giudizio espresse dalla Procura. Il procedimento di merito è attualmente in corso di svolgimento e si trova nella fase dibattimentale. Al riguardo deve essere evidenziato che il Tribunale, accogliendo l'eccezione proposta dalle difese delle Società ha affermato, con ordinanza, l'illegittimità delle costituzioni di parte civile nei confronti degli Enti coinvolti ex D.Lgs 231/2001 e, pertanto, tutte le costituzioni avvenute nel corso dell'udienza preliminare sono state dichiarate inammissibili.

Nell'ambito di tale procedimento, la Procura ha anche avanzato richieste di **misure cautelari** di carattere:

- "patrimoniale", ex art. 19 D. Lgs. 231/2001 (sequestro: degli impianti CDR; del termovalorizzatore di Acerra; di Euro 43 milioni circa appartenenti a società del gruppo Impregilo; di crediti per Euro 109 milioni circa vantati da FIBE e FIBE Campania nei confronti dei Comuni della Regione Campania); e
- "interdittivo", ex art. 9 D. Lgs. 231/2001 (alternativamente: divieto di contrattare con la pubblica amministrazione; esclusione di agevolazioni, finanziamenti e simili; divieto di pubblicizzare beni e servizi).

In relazione a tali misure cautelari il GIP, con ordinanza del 26 giugno 2007, ha disposto il sequestro preventivo del "profitto del reato" contestato, quantificato nell'ammontare complessivo di euro 750 milioni circaprecisamente il GIP ha disposto il sequestro preventivo, per equivalente:

- dell'importo di euro 53.000.000,00, corrispondente a quello anticipato dal Commissariato per la costruzione degli impianti delle province diverse da Napoli;
- dell'importo complessivo della tariffa di smaltimento regolarmente incassata, pari a euro 301.641.238,98;
- dei crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti dei Comuni e non ancora incassati, pari a euro 141.701.456,56;
- dell'importo delle spese sostenute dal Commissariato relative allo smaltimento dei RSU e delle frazioni a valle della lavorazione degli impianti di CDR, pari a euro 99.092.457,23;
- dell'importo di euro 51.645.689,90 corrispondente al mancato deposito cauzionale, il cui versamento era stato pattuito a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali;
- delle somme percepite a titolo di aggio per l'attività di riscossione svolta per conto del Commissariato e dei Comuni, nell'importo da determinarsi in sede di esecuzione;
- dell'importo di euro 103.404.000,00 pari al valore delle opere realizzate nella costruzione del termovalorizzatore di Acerra sino al 31 dicembre 2005.

Il GIP ha inoltre disposto, sempre nell'ordinanza del 26 giugno 2007, quale misura interdittiva, il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione per un anno: si tratta di misura limitata alle sole attività di smaltimento, trattamento e recupero energetico dei rifiuti, e che è cessata nel giugno 2008.





Il sequestro preventivo disposto dal GIP non ha comportato alcun effetto espropriativo costituendo solo un 'fermo' dei beni che sono rimasti di proprietà dei soggetti cui 'appartenevano', ai quali potevano venire confiscati solo ad esito del giudizio di merito avanti il Tribunale di Napoli prima, la Corte d'Appello poi e la Corte di Cassazione infine. Comunque, in parziale esecuzione del provvedimento cautelare, sono state sequestrate disponibilità liquide detenute da Impregilo, Fisia Italimpianti, FIBE e FIBE Campania presso alcuni istituti di credito per euro 124,8 milioni circa, oltre a crediti vantati da FIBE e FIBE Campania verso le amministrazioni locali per attività antecedenti al 15 dicembre 2005 per complessivi euro 190 milioni circa.

In data 7 luglio 2007 è stato depositato ricorso contro l'ordinanza di sequestro preventivo: con provvedimento del 24 luglio 2007 il Tribunale del riesame ha però respinto il ricorso.

Il provvedimento cautelare di sequestro preventivo, confermato dal Tribunale del riesame, è stato quindi oggetto di ricorso innanzi alla Corte di Cassazione in data 5 novembre 2007. La II Sezione della Suprema Corte, investita del ricorso, in data 23 gennaio 2008 ha rinviato la decisione alle Sezioni Unite che, in data 27 marzo 2008, hanno annullato con rinvio il provvedimento di sequestro:

- a) da un lato, affermando il principio che *"il profitto del reato ... è costituito dal vantaggio economico di diretta ed immediata derivazione causale dal reato ed è concretamente determinato al netto dell'effettiva utilità eventualmente conseguita dal danneggiato, nell'ambito del rapporto sinallagmatico con l'ente"*;
- b) dall'altro lato, riconoscendo che né il Gip né il Tribunale del riesame di Napoli hanno fatto una corretta applicazione di tale principio. In particolare, come le Sezioni Unite hanno affermato: *"il percorso argomentativo su cui [la pronuncia del Tribunale del riesame] riposa, pur dando atto dei peculiari aspetti fattuali della vicenda esaminata, sviluppa considerazioni giuridiche parziali e riduttive in ordine al concetto di 'profitto', non ne recepisce la nozione così come innanzi specificamente delineata e, facendo leva sul mero dato dei gravi inadempimenti contrattuali delle imprese affidatarie, finisce con l'individuare le utilità confiscabili in maniera astratta, trascurando di verificare la sussistenza, in concreto, del necessario rapporto causale fra illecito e vantaggio conseguito"*.

La Corte di Cassazione ha inoltre analizzato approfonditamente le singole voci oggetto di sequestro preventivo, giungendo alla conclusione che:

- (i) le suddette voci - ad eccezione della tariffa al netto dell'iva - non costituiscono un "profitto del reato";
- (ii) l'importo della tariffa (al netto dell'iva) che potrebbe astrattamente essere oggetto di sequestro deve essere determinato deducendo dalla tariffa stessa il valore dei servizi prestati da FIBE e FIBE Campania di cui le amministrazioni hanno beneficiato. E al tale ultimo riguardo, è importante sottolineare come:
 - la stessa Corte di Cassazione riconosce che *"il servizio prestato"* da FIBE e FIBE Campania *"non è stato connotato costantemente di illiceità e si è protratto per lungo periodo, senza alcuna formale contestazione da parte dell'Amministrazione beneficiaria"*;
 - il T.A.R. Lazio e il Consiglio di Stato (con le già citate sentenze 3790/2007 e 6057/2007), hanno riconosciuto che tali società hanno effettivamente espletato fino al 15 dicembre 2005 il servizio di smaltimento dei rifiuti loro affidato in virtù dei contratti del 2000 e del 2001.

A seguito di questa sentenza della Corte di Cassazione il Tribunale del riesame di Napoli con l'ordinanza depositata il 7 agosto 2008 ha disposto la revoca del provvedimento di sequestro e l'immediata restituzione dei beni effettivamente sequestrati. In relazione a tale ordinanza, in data 18 agosto 2008, la Procura di Napoli ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione, assegnato alla Seconda Sezione, che, in esito all'udienza del 16 aprile 2009 ha *"annulla(to) il provvedimento impugnato ad esclusione della parte relativa al sequestro della somma di euro 301.841.238,98 e dispone trasmettersi gli atti al Tribunale di Napoli per nuovo esame"*.

L'udienza relativa alla valutazione rimessa dalla Suprema Corte sulle partite creditorie esulanti da quella pari ad Euro 301.841.238,98 in relazione alla quale è stata, come detto, confermata la revoca del sequestro, si è tenuta il 20 ottobre 2009 innanzi al Tribunale del riesame di Napoli. La decisione è stata emessa il 2 febbraio 2010, dopo oltre 3 mesi dall'udienza. Il Tribunale del Riesame, in esito a tale decisione, ha ulteriormente rettificato le voci che il G.I.P. di Napoli aveva indicato nella prima (sentenza) ordinanza del luglio 2007 come astrattamente assoggettabili a sequestro. La rettifica ha quindi escluso dalle partite astrattamente sequestrabili, oltre al valore della tariffa incassata dalle ex-affidatarie sino al 15 dicembre 2005 la cui esclusione era già stata disposta dalla sentenza della Corte di Cassazione precedentemente citata, il valore di euro 103 milioni circa relativo alle opere del termovalorizzatore di Acerra al 15 dicembre 2005, il valore di euro 53 milioni relativo alle anticipazioni erogate dal Commissario per la realizzazione degli impianti CDR fuori della provincia di Napoli, l'importo di euro 26 milioni circa relativo ai crediti per scarti di lavorazione dei rifiuti, oltre a voci di minore rilevanza, il tutto per complessivi euro 182 milioni circa che, sommati al valore di euro 301 milioni circa di cui alla seconda sentenza della Corte di Cassazione, riducono il complesso dei valori astrattamente assoggettabili a sequestro per complessivi euro 483 milioni circa. Lo stesso Tribunale, però, ha previsto che debbano essere assoggettati a sequestro le seguenti voci:

- documenti rappresentativi dei crediti per complessivi euro 115,5 milioni (corrispondenti al valore dei crediti non ancora incassati alla data del 15 dicembre 2005 che il G.I.P. aveva identificato nel luglio 2007 in euro 141,7 milioni da cui deve sottrarsi l'importo di euro 26 milioni circa relativo a crediti per scarti di lavorazione dei rifiuti in quanto asseritamente ritenuti "*utilità derivata alla collettività dall'azione dell'ATI*") ;
- l'importo di euro 99 milioni circa relativo agli oneri presuntivamente sostenuti dal Commissariato per smaltimento di rifiuti fuori regione;
- e l'importo di euro 52 milioni circa, relativo al deposito cauzionale da incamerare in caso di inadempimento dell'ATI.

Nei giorni immediatamente successivi alla decisione del Tribunale del Riesame è stato quindi dato nuovamente corso al provvedimento di sequestro.

Il Gruppo Impregilo ha impugnato nuovamente la decisione del Tribunale del Riesame dinanzi alla Suprema Corte, e ha altresì depositato presso il Tribunale di Napoli incidente di esecuzione ex art. 666 c.p.p. eccependo quelli che, ad avviso proprio e dei propri consulenti legali che lo assistono nel complesso procedimento in essere, risultano essere sia vizi di sostanza del procedimento esecutivo sia vizi di forma dello stesso. Il secondo procedimento (è tuttora pendente) è stato definito con sentenza della Corte di Cassazione, Sezione Prima, in data 29 ottobre 2010 nel senso di ritenere competente alla esecuzione del sequestro richiesto il Tribunale Ordinario di Napoli a discapito della tesi che riteneva fosse competente l'Ufficio del GIP presso il Tribunale di Napoli. Per quanto concerne il giudizio innanzi alla Suprema Corte, in esito all'udienza del 17 giugno 2010, la Corte di Cassazione ha respinto l'impugnazione proposta dai Pubblici Ministeri ed ha accolto il ricorso presentato dalle Società del Gruppo disponendo l'annullamento senza rinvio del sequestro delle somme di euro 99 milioni circa e 52 milioni circa nonché, l'annullamento con rinvio del sequestro dei documenti rappresentativi dei crediti per l'ammontare di euro 115 milioni, affinché il Tribunale del Riesame accerti se i crediti vantati da FIBE siano certi, liquidi ed esigibili e, inoltre, verifichi l'effettiva confiscabilità di tali crediti con riferimento all'art. 19, comma 1 del D.Lgs. 231/2001 che esclude la confisca del profitto per la parte che può essere restituita ai danneggiati. L'udienza presso il Tribunale del Riesame si terrà il prossimo 11 aprile 2011, dopo alcuni rinvii determinati a seguito dell'astensione di due componenti del Collegio anche in virtù di quanto richiesto dai legali che assistono le società del Gruppo coinvolte.

Sempre nell'ambito del medesimo procedimento che, a parte il protrarsi dell'iter relativo alla fase cautelare, è attualmente in fase dibattimentale, nei giorni immediatamente seguenti alla conclusione del primo trimestre 2010 è stato notificato a Impregilo, Fisia Italimpianti e FIBE un nuovo ricorso, appello, presentato dalla Procura di Napoli al Tribunale del Riesame in merito ad una nuova azione cautelare intrapresa dalla stessa Procura. L'ufficio inquirente, infatti, in aggiunta all'intrapresa impugnativa della decisione del Tribunale del Riesame in merito al



nuovo provvedimento di sequestro, pressoché è stata rigettata dalla Suprema Corte con la sentenza di cui sopra, ha intrapreso una nuova azione di natura cautelare volta a colpire la parte del presunto profitto da reato per la quale era già stato emesso giudicato cautelare dalla Corte di Cassazione con la decisione del 16 aprile 2009, che era costituita dai circa euro 300 milioni relativi alla tariffa da smaltimento incassata da FIBE e FIBE CAMPANIA antecedentemente il 15 dicembre 2005 e per la quale proprio la Suprema Corte nell'ultimo citato giudicato aveva confermato la precedente decisione del Riesame che ne aveva escluso la sequestrabilità (vedi *supra*).

La nuova istanza presentata dalla Procura, peraltro, aveva anche rideterminato la cifra da assoggettare a cautela reale, in euro 245.915.263,98 rispetto agli originari euro 301.641.238,98 che risultavano dalle precedenti istanze. Dagli atti notificati risulta che la prima richiesta avanzata in tal senso dalla Procura sia stata rigettata dal Tribunale di Napoli Sezione Quinta, quale Giudice del dibattimento, adito in quanto quest'ultimo non ha ravvisato gli elementi di "novità" rispetto al quadro indiziario a supporto dell'originario sequestro. A seguito dell'appello proposto dagli inquirenti avverso la decisione del Tribunale di Napoli quale Giudice del dibattimento, l'udienza presso il Tribunale del Riesame si è tenuta, dopo alcuni rinvii il 2 febbraio 2011. Il Tribunale si è riservato la decisione e ad oggi non si è a conoscenza del relativo provvedimento.

* * *

Nel corso del 2008, inoltre, nell'ambito di una nuova inchiesta sempre presso il Tribunale di Napoli ed avente come oggetto l'attività di smaltimento dei rifiuti nella Regione e l'attività ad essa inerente effettuata dopo la risoluzione *ope legis* dei contratti (15 dicembre 2005), il Giudice per le Indagini Preliminari, su richiesta della Procura della Repubblica, ha emesso provvedimenti cautelari personali nei confronti sia di alcuni dirigenti ed impiegati delle società FIBE, FIBE Campania e FISIA Italimpianti, sia di personale dirigente della struttura commissariale.

Nel quadro di tale inchiesta, che negli atti notificati viene descritta *sia* come prosecuzione di quella precedentemente illustrata *sia* come procedimento autonomo dipendente da nuove contestazioni, viene anche nuovamente contestata alle società ex-affidatarie ed a FISIA Italimpianti la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/01.

L'udienza preliminare si è conclusa il 29 gennaio 2009 con il rinvio a giudizio di tutti gli imputati. Nella fase predibattimentale, sono state considerate inammissibili le costituzioni di parti civili fatte nei confronti delle persone giuridiche coinvolte. In data 16 dicembre 2009, inoltre, il Tribunale di Napoli ha dichiarato la propria incompetenza ed ha disposto la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica di Roma. Il Tribunale di Roma aveva disposto la fissazione dell'udienza preliminare per il 27 ottobre 2010, nella quale il GUP di Roma ha disposto il rinvio al 13 dicembre 2010 a seguito dell'errata notifica di avviso fissazione dell'udienza al legale della FIBE S.p.A. Alla successiva udienza del 10 gennaio 2011 il GUP presso il Tribunale di Roma provvedeva allo stralcio con riferimento ad alcune posizioni soggettive e alcuni capi di imputazione e rinviava all'udienza del 23 marzo 2011, mentre per le restanti posizioni soggettive e capi di imputazione rimetteva alla Suprema Corte di Cassazione la decisione in merito al conflitto negativo di competenza territoriale, ritenendo nuovamente competente a decidere su dette posizioni l'Autorità Giudiziaria di Napoli; a tutt'oggi si è in attesa di conoscere la fissazione della udienza relativa innanzi alla Suprema Corte.

Le società del Gruppo coinvolte nel nuovo provvedimento sono pienamente convinte della legittimità del proprio operato, anche in considerazione del fatto che la loro attività non solo è stata espressamente disposta dalla Legge 21/2006 ma è stata da loro svolta quali "mere esecutrici" per conto del Commissario Delegato (v. in proposito le decisioni del T.A.R. Lazio e del Consiglio di Stato richiamate sopra, sub II.A).

Nel mese di gennaio 2011, infine, FIBE si è costituita quale persona offesa nel procedimento 36856/01 RGNR – 74678/02 RG GIP, pendente innanzi al Tribunale di Napoli; l'ipotesi accusatoria è che, sin dall'inizio degli anni '90, taluni esponenti del mondo politico nazionale e



regionale, in concorso con pubblici funzionari, abbiano reso un concreto apporto alla finalizzazione dell'attività criminale del "clan dei casalesi". Una delle contestazioni mosse agli imputati è di aver dato un contributo decisivo *"alla programmazione ed attuazione del progetto finalizzato – in particolare attraverso la società consortile [...], il consorzio [...] e gli altri consorzi della provincia di Caserta dallo stesso controllati – a realizzare, nella regione Campania, un ciclo integrato e concorrenziale a quello legittimamente gestito dal sistema FIBE-FISIA Italmimpianti, così boicottando le società affidatarie, al fine di egemonizzare l'intera gestione del relativo ciclo economico e comunque creare un'illecita autonomia gestionale a livello provinciale (cd provincializzazione del ciclo dei rifiuti, controllando direttamente le discariche, luogo di smaltimento ultimo dei rifiuti, attivandosi nel progettare la costruzione e gestione di un termovalorizzatore, strumentalizzando le attività del Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti)"*. In data 27/1/2011 è stato emesso decreto di giudizio immediato nei confronti degli imputati, e FIBE è stata espressamente individuata quale persona offesa.

III. LE VALUTAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010

Il quadro generale della situazione del Gruppo Impregilo in relazione ai Progetti RSU Campania alla fine dell'esercizio 2010, si mantiene tuttora (come evidenziato dalla complessità degli argomenti sopra descritti) estremamente articolato e caratterizzato da profili di incertezza.

Dal punto di vista operativo, alla luce del positivo esito della procedura di collaudo finalizzata il 16 luglio 2010 con l'emissione del relativo verbale, le sole attività che residuano sono volte alla verifica dell'operato del gestore dell'impianto di Acerra, tese alla salvaguardia di un bene di nostra proprietà, in attesa che si definiscano i termini della cessione definitiva, mentre per quanto riguarda le complesse situazioni di natura legale, pur con la convinzione che i vari procedimenti ancora aperti nelle diverse sedi (amministrativa, penale e civile) evidenzieranno la correttezza dell'operato del Gruppo, non sono ragionevolmente individuabili precise tempistiche per la chiusura dei diversi iter procedimentali aperti.

Come descritto precedentemente, quindi, il quadro legislativo e giudiziario, sebbene abbia evidenziato limitati segnali positivi, si presenta ancora alquanto complesso ed articolato. In considerazione di tale situazione, sebbene i legali che assistono il Gruppo lo supportino nel ritenere che l'evoluzione dei procedimenti in corso evidenzierà la correttezza dell'attività svolta e, tenendo conto delle varie costituzioni di parti civili fatte, non ammesse nei confronti della Società, ma solo nei confronti delle persone fisiche, da enti territoriali e da terzi nei procedimenti penali, anche in relazione ad asseriti danni ambientali, FIBE ed il Gruppo Impregilo continuano a monitorare in modo approfondito l'evoluzione della situazione processuale che, come precedentemente indicato, presenta tutt'ora profili di incertezza sostanzialmente invariati. Conseguentemente, allo stato, sono state mantenute sia le rettifiche di valore apportate nei precedenti esercizi alle attività nette destinate alla vendita relative ai Progetti RSU Campania, sia gli stanziamenti a fondi rischi effettuati in relazione alla complessa situazione sopra descritta.



RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Il Gruppo Impregilo, nei principali progetti che lo vedono coinvolto in Italia e all'estero nei vari settori di business, impiega direttamente – attraverso le imprese consolidate integralmente e proporzionalmente - e indirettamente – attraverso le partecipazioni nelle principali joint ventures non consolidate - circa 17.400 persone al 31 dicembre 2010, così come sintetizzato nella seguente tabella:

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Totale	17.400	16.905

Si ricorda che a partire dall'esercizio precedente, ai fini dell'informativa periodica economica e finanziaria, il Gruppo ha adottato un nuovo criterio di determinazione dei propri organici. I vari settori di business in cui il Gruppo opera, le diverse realtà locali e le articolate forme giuridiche attraverso cui l'attività del Gruppo si sviluppa avevano portato, sino al 31 dicembre 2008, a rilevare la forza lavoro in carico al Gruppo secondo gli standard contrattuali utilizzati in Italia e per le unità direttamente o indirettamente gestite attraverso le direzioni centrali.

A partire dal 1 gennaio 2009, beneficiando del sempre più stretto sviluppo di forme di comunicazione omogenee fra le diverse unità operative, si è identificato uno standard di rilevazione che accoglie, per le unità comprese nell'area di consolidamento del Gruppo e consolidate mediante il metodo integrale o proporzionale, la forza lavoro in carico alle stesse unità in funzione del metodo di consolidamento e, ove tale metodo preveda la proporzionalizzazione, della relativa percentuale di interessenza da parte della capogruppo.

Il dato occupazionale al 31 dicembre 2010, riferito all'intero Gruppo Impregilo con la movimentazione rispetto all'inizio dell'esercizio è indicato nella tabella seguente:

	Al 31 dicembre 2009	Entrati	Usciti	Al 31 dicembre 2010
Dirigenti	174	56	(35)	195
Impiegati	2.518	1.260	(917)	2.861
Operai	4.739	4.165	(2.641)	6.263
Totale	7.431	5.481	(3.593)	9.319
Italia	1.240	189	(413)	1.016
Esteri	6.191	5.292	(3.180)	8.303
Totale	7.431	5.481	(3.593)	9.319

L'organico medio per l'esercizio 2010, rilevato secondo il criterio attuale, è riepilogato nella tabella seguente:

	Corporate	Costruzioni	Impianti	Concessioni	Totale
Dirigenti	27	111	40	8	186
Impiegati	131	1.705	521	332	2.689
Operai	-	4.267	606	627	5.500
Totale	158	6.083	1.167	967	8.375
Italia					1.128
Esteri					7.247
Totale					8.375

Di seguito si rappresentano gli eventi salienti dell'esercizio che va dall'1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010, suddivisi per ambito di attività.

Attività formative

Il Gruppo Impregilo ha proseguito nell'anno 2010 l'attuazione di un Piano di Formazione per il consolidamento e lo sviluppo del sistema di competenze aziendali al fine di garantire la continua ricerca di eccellenza nella professionalità, nelle performance e nei risultati.

Oltre alla formazione per l'aggiornamento professionale, un investimento significativo è stato compiuto per formazione istituzionale mirata all'approfondimento di tematiche di gestione e compliance alla normativa di riferimento per la Società e il Gruppo.

In particolare, nel periodo di riferimento:

- è stato portato a termine il programma di formazione, avviato nel 2009, sulle tematiche della sicurezza e della salute dei lavoratori con particolare riferimento alle novità introdotte dal "Testo Unico in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" (D.Lgs. 81/2008), indirizzato ai Dirigenti Sicurezza e ad altre figure di commessa coinvolte nell'attuazione dei sistemi di gestione della sicurezza e di prevenzione dei rischi.
- è stato avviato un nuovo programma formativo destinato ai dirigenti e quadri del Gruppo sul D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti e sul "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato ai sensi del Decreto, alla luce della recente introduzione di nuove fattispecie di reato.

Relazioni sindacali e Gestione del personale operativo di commessa

LA QUADO S.c. a r.l.

Con richiesta del 7 ottobre 2010 le OO.SS. Nazionali hanno inoltrato a La Quadro S.c. a r.l. richiesta di incontro finalizzato all'espletamento delle procedura di "concertazione preventiva" prevista dall'Art. 113 CCNL Edili Industria ("Concertazione per le Grandi Opere") in relazione all'aggiudicazione dei lavori di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ampliamento dell'Autostrada A4 con la realizzazione della terza Corsia tratto Quarto D'Altino (prog. Km 10+950) – San Donà di Piave (prog. Km 29+500).

A seguito della richiesta di cui sopra la Società, unitamente a tutte le Imprese partecipanti all'A.T.I. aggiudicataria dei lavori, si è tenuto, in data 9 novembre 2010, un primo incontro di natura esplicativa ed introduttiva che ha avuto esito interlocutorio.

S.G.F.- I.N.C. S.p.A.

In vista della scadenza alla data dell'8 febbraio 2010 del periodo di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi cui era stata ammessa la Società, ed avendo nel frattempo la società acquisito lavori che hanno solo parzialmente diminuito gli esuberi di personale, questa ha avviato, con propria lettera del 4 dicembre 2009, una procedura di licenziamento collettivo per riduzione di personale per un totale di n. 32 lavoratori (4 impiegati e 28 operai).

Nell'ambito dell'esame congiunto previsto dalla legge le Parti hanno convenuto sulla necessità di verificare presso il Ministero del Lavoro l'esistenza di ammortizzatori sociali e, nell'ambito dell'incontro all'uopo fissato presso il Ministero, hanno sottoscritto un accordo che prevede in sintesi:

- che la società avrebbe richiesto l'intervento della Cassa Integrazione in Deroga per 12 mesi a decorrere dal 9 febbraio 2010, a zero ore, per un numero massimo di n. 40 lavoratori ubicati nelle varie unità produttive italiane della società ubicate in 4 diverse Regioni;
- che, per favorire la ricollocazione occupazionale dei dipendenti, la procedura di mobilità ex L. 223/1991 sarebbe stata mantenuta aperta, limitatamente ai profili professionali dichiarati in esubero, fino al 31 ottobre 2010 per i lavoratori che ad essa non si fossero opposti.





Successivamente, con propria lettera datata 24 maggio 2010, a causa della disposta sospensione dei lavori da parte del Committente nonché dell'imprevista indisponibilità di numerose aree del cantiere "SS36" sito in Monza, ha inoltrato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali richiesta di urgente convocazione per estendere a 63 il n. dei lavoratori sospendibili in Cassa Integrazione in Deroga di cui al precedente verbale di accordo del 3.2.2010.

In data 17 giugno 2010 è stato sottoscritto con le OO.SS. un ulteriore verbale di accordo con il quale le Parti hanno concordato l'estensione, con decorrenza immediata (17 giugno 2010) e sino alla scadenza del periodo di CIG in deroga già concordato (8 febbraio 2011) il ricorso alla CIG in Deroga alla totalità della forza lavoro addetta presso i cantieri italiani.

In vista dell'imminente scadenza del periodo di Cassa Integrazione in deroga, prevista per il giorno 8 febbraio 2011, e nell'impossibilità per la Società di garantire il reimpiego a tutti i lavoratori sospesi in CIG in deroga a causa della riduzione di attività e di lavoro, anche in conseguenza dell'avvenuta ultimazione dei lavori di alcuni cantieri e della mancata acquisizione di nuove commesse, la Società ha avviato, con propria lettera del 25 novembre 2010, un'ulteriore procedura di licenziamento collettivo per riduzione di personale per n. 34 lavoratori (di cui n. 1 quadro, n. 3 impiegati e n. 30 operai).

La procedura si è conclusa con la sottoscrizione, in data 20 dicembre 2010, di un verbale di accordo in sede sindacale con il quale si è convenuto, in sintesi, che la società avrebbe collocato in mobilità il personale in esubero a partire dal 9 febbraio 2011 e sino al 31 luglio 2011.

Alla data del 31 dicembre 2010 il personale in forza, sia in Italia che all'estero, era pari a n. 80 unità, di cui 3 Dirigenti, 30 impiegati e quadri e n. 47 operai.

FISIA Italimpianti S.p.A.

In vista della scadenza del periodo di Cassa Integrazione Straordinaria per crisi, al quale è stata ammessa la Società, e in scadenza al 17 maggio 2010, ed a causa della perdurante situazione di crisi, la Società, con propria lettera del 21 aprile 2010, ha richiesto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nonché a tutte le OO.SS. di riferimento, la convocazione di un incontro onde procedere alla verifica congiunta della possibilità di ottenere la concessione del trattamento di integrazione salariale in deroga.

In data 11 maggio 2010 è stato sottoscritto un verbale di accordo in sede Ministeriale con il quale le Parti hanno concordato di richiedere l'intervento della CIG in deroga a decorrere dal 18 maggio 2010 per 12 mesi ed a favore di un numero massimo di n. 130 lavoratori.

Con Decreto Ministeriale n. 54620 del 11 ottobre 2010 pubblicato in G.U. l'11 novembre 2010 è stato concesso il ricorso alla CIG in deroga.

Alla data del 31 dicembre 2010 il personale in forza era pari a n. 192 unità, di cui 19 dirigenti, 170 impiegati e quadri e n. 3 operai.

C.A.V.TO.MI.

In data 14 aprile 2010 è stata avviata dal C.A.V.To.Mi. una procedura di licenziamento collettivo per riduzione del personale ex artt. 24 e 4 L. 223/1991, con la quale sono stati dichiarati in esubero n. 52 lavoratori, dei quali n. 43 impiegati e quadri e n. 9 operai, tutti addetti alla realizzazione della tratta ferroviaria da progressiva km 85,576 a progressiva km 124,673.

La procedura si è resa necessaria a seguito della graduale ultimazione dei lavori e si è conclusa positivamente in data 14 maggio 2010 con la sottoscrizione di un verbale di accordo in sede sindacale col quale le Parti hanno convenuto che i licenziamenti potranno essere intimati nell'arco temporale di 12 mesi a decorrere dal 30 giugno 2010 e così fino a tutto il 30 giugno 2011.

Il personale in forza al 31 dicembre 2010 è pari a n. 21 unità, di cui n. 2 dirigenti, n. 19 impiegati/quadri.

CAVET

A seguito della scadenza, alla data del 30 aprile 2010, della procedura di licenziamento collettivo per riduzione di personale avviata dal Consorzio con lettera del 29/10/2009 e conclusa con verbale di accordo sindacale in data 11 novembre 2009, il CAVET, con l'ulteriore propria lettera del 2 agosto 2010, ha avviato una nuova procedura di mobilità per n. 51 lavoratori, di cui n. 39 impiegati e n. 12 operai, tutti addetti alla realizzazione della tratta ferroviaria da progressiva km 4,884 (Pianoro) a progressiva km 83,366 (Galleria Vaglia – imbocco Sud verso Bologna).

La procedura si è conclusa con il verbale di accordo in sede sindacale del 3 settembre 2010, con il quale il Consorzio ha convenuto con le OO.SS. che avrebbe proceduto all'intimazione dei licenziamenti a far data dal 15 settembre 2010 e sino al 30 giugno 2011.

Alla data del 31 dicembre 2010, il personale in forza è pari a n. 45 unità, di cui n. 3 dirigenti, n. 39 impiegati e quadri e n. 3 operai.

CONSORZIO TORRE

Nel corso dell'esercizio il Consorzio Torre ha avviato una procedura di licenziamento collettivo per riduzione di personale e conseguente collocazione in mobilità per n. 50 operai e n. 25 impiegati / quadri, tutti occupati presso il cantiere afferente la progettazione esecutiva e la costruzione dell' "*Altra Sede della Regione Lombardia*".

La procedura di licenziamento si è conclusa con la sottoscrizione, in data 18 maggio 2010, di un verbale di accordo in sede sindacale con il quale le parti hanno, in sintesi, concordato la possibilità di collocare in mobilità i lavoratori in esubero a partire dal 14 giugno 2010 e per un arco temporale di 180 giorni da tale data.

Successivamente è stata avviata, con lettera del 10 dicembre 2010, un'ulteriore procedura di licenziamento collettivo per riduzione di personale e conseguente collocazione in mobilità della totalità della forza lavoro pari a n. 23 operai e n. 10 impiegati / quadri, tutti occupati presso il cantiere afferente la progettazione esecutiva e la costruzione dell' "*Altra Sede della Regione Lombardia*".

La procedura si è conclusa con la sottoscrizione, in data 16 dicembre 2010, di un verbale di accordo in sede sindacale con il quale le parti hanno, in sintesi, concordato la possibilità di collocare in mobilità i lavoratori in esubero a partire dal 20 dicembre 2010 e sino al 30 giugno 2011.

Alla data del 31 dicembre 2010 il personale in forza è pari a n. 25 unità, di cui n. 15 operai, n. 9 impiegati e quadri e n. 1 dirigente.

CONSORZIO SCILLA IN LIQUIDAZIONE

Nell'ambito di una complessiva revisione organizzativa e produttiva delle singole strutture societarie costituite per la realizzazione delle opere di ammodernamento dell'autostrada Salerno Reggio Calabria, il Consorzio Scilla in Liquidazione ha avviato, con la propria lettera del 14 gennaio 2009, una procedura di licenziamento collettivo per riduzione di personale per cessazione di attività per n. 625 lavoratori, di cui n. 159 Impiegati e Quadri e n. 466 Operai, occupati presso i cantieri del V e VI maxilotto.

La procedura si è conclusa in data 16 febbraio 2009 con la sottoscrizione di un verbale di accordo che ha previsto l'avvio della procedura di consultazione sindacale prodromica alla collocazione in CIGS per cessazione dell'attività del Consorzio per 24 mesi del relativo personale dipendente e la possibilità per il Consorzio di collocare in mobilità il personale che a ciò non si sarebbe opposto.

In data 11 marzo 2009 è stato sottoscritto presso il Ministero del Lavoro un verbale di accordo in virtù del quale - fermi restando i contenuti e le pattuizioni dell'accordo del 16 febbraio 2009 - il Consorzio Scilla avrebbe potuto sospendere in CIGS per cessazione di attività a zero ore fino ad un massimo di n. 614 lavoratori (n. 155 quadri ed impiegati e n. 459 operai), oltre ad un "piano di gestione degli esuberanti" (formazione, mobilità volontaria, etc.).



Il Consorzio è stato ammesso al trattamento di cassa integrazione straordinaria per cessazione di attività per i primi 12 mesi (dal 18/3/2009 al 17/3/2010) con il Decreto n. 46094 del 25 maggio 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e successivamente, per gli ulteriori 12 mesi (dal 18 marzo 2010 al 17 marzo 2011) con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 51649 del 3 maggio 2010.

Con propria lettera del 27 dicembre 2010 il Consorzio, in vista dell'imminente scadenza del periodo di cassa integrazione straordinaria per cessazione di attività autorizzato dal Ministero del Lavoro, ha avviato una procedura di licenziamento collettivo per riduzione di personale per cessazione di attività per l'intera forza lavoro (n. 269 lavoratori, di cui 25 impiegati e n. 244 operai).

Alla data del 31 dicembre 2010 il personale in forza è pari a n.269 unità, di cui n. 243 operai e n. 26 impiegati e quadri.

SALERNO – REGGIO CALABRIA e REGGIO CALABRIA – SCILLA

Tra gli eventi principali che hanno segnato l'esercizio si evidenzia la firma in data 8 luglio 2010, tra RC-Scilla S.c.p.a. e le OO.SS. Nazionali di un "Protocollo di Intesa", sottoscritto anche ai sensi dell'art. 113 CCNL edilizia, che, oltre ad istituire un articolato sistema di relazioni sindacali strutturate su diversi livelli di competenza, contiene intese di massima in ordine ad orario di lavoro, ai rapporti con gli affidatari e i subaffidatari, al mercato del lavoro, alla sicurezza ed alla prevenzione ed alla logistica di cantiere.

Quanto al personale in forza presso le predette società, di seguito si riportano i relativi dati:

Salerno – Reggio Calabria S.c.p.a.:

Alla data del 31 dicembre 2010 il personale in forza è pari a n. 126 unità, di cui n. 48 operai, n. 72 impiegati e quadri e n. 6 dirigenti.

Reggio Calabria – Scilla S.c.p.a.:

Alla data del 31 dicembre 2010 il personale in forza è pari a n. 24 unità, di cui n. 8 operai, n.15 impiegati e quadri e n. 1 dirigente.



PEDELOMBARDA

Con propria richiesta datata 18 dicembre 2009 le OO.SS. Nazionali hanno richiesto alla società consortile un incontro per l'avvio della procedura di concertazione preventiva prevista dall'art. 113 CCNL per i dipendenti delle imprese edili ed affini.

A seguito di una serie di incontri tra Società ed OO.SS. sia Nazionali che Regionali e Territoriali di Como e Varese, in data 13 maggio 2010 è stata siglata un' "Ipotesi di Protocollo di Intesa", successivamente ratificata in data 23 giugno 2010 da parte di tutti gli interlocutori previsti.

Il Protocollo di Intesa, sottoscritto anche ai sensi dell'art. 113 CCNL edilizia, oltre ad istituire un articolato sistema di relazioni sindacali, strutturato su diversi livelli di competenza, prevede, in sintesi, l'individuazione del regime contrattuale collettivo territoriale applicabile, nonché intese di massima in ordine all'orario di lavoro, ai rapporti con gli affidatari e i subaffidatari, alla sicurezza e prevenzione ed alla logistica di cantiere.

RINNOVO CCNL PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE EDILI ED AFFINI

In data 19 aprile 2010 è stato sottoscritto l'accordo di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini.

Al riguardo si segnala quanto segue:

- il contratto, nella sua versione rinnovata, ha avuto decorrenza dal 1° aprile 2010 e verrà a scadenza alla data del 31 dicembre 2012; è previsto un rinnovo automatico triennale in caso di mancata disdetta da inoltrarsi almeno 6 mesi della predetta scadenza;
- è stata introdotta, con decorrenza non anteriore all'1 luglio 2011, una nuova voce retributiva denominata "Elemento Variabile della Retribuzione"; il nuovo istituto è da intendersi sostitutivo della voce retributiva "Elemento Economico Territoriale", abolito dall'1 gennaio 2011. L'importo del nuovo elemento retributivo, da concordarsi in sede territoriale, non potrà essere superiore al 6% dei minimi tabellari in vigore all'1 gennaio 2010;
- sono stati riconosciuti aumenti retributivi quantificati, al parametro contrattuale 100, rispettivamente in euro 30,00= lordi a decorrere dal 1° aprile 2010, in ulteriori euro 30,00= lordi a decorrere dal 1° gennaio 2011 ed in euro 31,00= lordi a decorrere dall'1 gennaio 2012.

RINNOVO CCNL DIRIGENTI DI AZIENDE PRODUTTRICI DI BENI E SERVIZI

In data 25 novembre 2009 tra Federmanager e Confindustria è stato sottoscritto il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi.

Il contratto, decorrente dalla data sopra indicata, ha scadenza al 31 dicembre 2013.

Le principali novità sono le seguenti:

- adeguamento degli importi del Trattamento Minimo Complessivo di Garanzia in tre tranches a valere dagli anni 2010, 2011 e 2012;
- aumento dell'importo del rimborso spese non documentabili per trasferte e missioni;
- aumento, a decorrere dall'1 luglio 2010, delle somme assicurate in caso di morte o di invalidità permanente per malattia non professionale;
- rimodulazione della tabella relativa all'aumento automatico delle mensilità aggiuntive dell'indennità supplementare e riduzione del numero massimo di mensilità dovute a titolo di indennità supplementare delle spettanze contrattuali di fine lavoro;
- introduzione di maggiori tutele in caso di perdita del posto di lavoro.



SICUREZZA, AMBIENTE E QUALITÀ

Nel 2003 la Direzione aziendale ha adottato volontariamente un Sistema integrato di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza conforme al corpo normativo UNI EN ISO 9001 (qualità), UNI EN ISO 14001 (ambiente), OHSAS 18001 (sicurezza e salute). Le certificazioni vengono rilasciate da un ente esterno e indipendente che attesta la conformità del sistema adottato dalla Società ai requisiti richiesti dalle norme. Con l'ottenimento di queste certificazioni e il loro successivo rinnovo, Impregilo si è pertanto impegnata a tenere sotto controllo le diverse variabili che intervengono nella realizzazione di un grande sistema infrastrutturale.

Un Sistema di Gestione certificato rappresenta una garanzia nei confronti di tutti i soggetti coinvolti (lavoratori, clienti, fornitori, comunità locali) e un importante strumento di crescita per la cultura aziendale.

I tre sistemi di gestione hanno come obiettivo principale:

- Aiutare le organizzazioni, di qualunque tipo e dimensione, ad attuare e applicare sistemi di gestione per la qualità efficaci, in grado di dimostrare la capacità dell'azienda di fornire con regolarità prodotti che ottemperino ai requisiti dettati dai clienti, dalla legge e dall'organizzazione stessa.

In Italia, in attuazione dell'art. 8 della legge 109/1994 (Legge Quadro in materia di Lavori Pubblici), i soggetti esecutori a qualsiasi titolo di lavori pubblici devono possedere un sistema di qualità ISO 9001 certificato.

- Favorire l'impegno consapevole e continuativo delle aziende al rispetto delle norme sulla prevenzione dell'inquinamento e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.
- Conoscere e tenere sotto controllo tutti gli aspetti relativi alla salute del lavoratore e alla sicurezza sul luogo di lavoro, con l'obiettivo di prevenire i possibili incidenti o ridurre al minimo gli infortuni.

In Italia, i modelli di organizzazione aziendale, conformi alle linee UNI-INAIL o alle OHSAS 18001, si presumono conformi ai requisiti di cui all'art. 30 del nuovo testo unico della salute e sicurezza dei lavoratori D.Lgs 81/2008, e sono idonei ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Ogni Sistema di Gestione richiede la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nei processi produttivi e la definizione delle responsabilità, delle risorse disponibili e delle procedure di controllo necessarie per la corretta e continua applicazione delle politiche attuate dall'organizzazione.

In Impregilo, questo atteggiamento, ha permesso di raggiungere, anche per il 2010, i principali obiettivi definiti nella propria politica su qualità, ambiente e sicurezza, in particolare:

- assicurare la qualità delle proprie opere secondo le aspettative e le richieste del committente;
- operare nel pieno rispetto dei criteri di salute e sicurezza dei propri dipendenti e di tutti coloro che interferiscono nelle diverse attività lavorative;
- ridurre e minimizzare l'impatto ambientale durante le fasi di lavorazione;
- sviluppare un'organizzazione basata su principi etici di comportamento a garanzia dei diversi stakeholder.



Per la corretta applicazione del Sistema di Gestione, Impregilo ha nominato un Rappresentante della Direzione che, con il supporto dell'Ente Qualità, Ambiente e Sicurezza e di concerto con l'Alta Direzione si occupa di provvedere:

- all'applicazione dei principi definiti dalle linee guida qualità-ambiente-sicurezza nelle diverse commesse di Impregilo;
- alla formazione del personale di sede e dei cantieri attraverso corsi di aggiornamento;
- a informare il personale e tutta l'organizzazione degli impegni assunti dalla Direzione mediante la "Politica di Qualità, Ambiente e Sicurezza", anche attraverso il portale "The Bridge Impregilo Global Intranet";
- alla programmazione e agli audit interni periodici per monitorare le prestazioni dell'organizzazione;
- a sottoporre all'Alta Direzione eventuali proposte di modifica volte al miglioramento delle performance aziendali.

Nell'ambito degli audit interni, come previsto dai requisiti di sistema di gestione, ed in accordo al piano di audit annuale per l'anno 2010, predisposto dal Responsabile Qualità Ambiente e Sicurezza, sono stati effettuati Audit, sia presso alcune funzioni di sede (Prequalifiche ed editing offerte, Gestione Offerte, Selezione risorse umane, Gestione approvvigionamenti, Gestione macchinari e impianti, Servizi Generali), sia presso alcune commesse estere (Commessa Area Emirati Arabi: Abu Dhabi Deep Sewer Tunnel lotto 2; commesse Impregilo Lidco area Libia: Misurata Project, Tarhunah Project, Zliten Project, New Conference Hall) e le commesse italiane Autostrada Salerno - Reggio Calabria e Reggio Calabria - Scilla, Passante di Mestre, Strada Statale 36, Pedelombarda.

Nelle politiche di sviluppo di Impregilo, la tutela dell'ambiente è un requisito fondamentale, tanto da aver definito alcuni obiettivi specifici in questo campo:

- considerare la tutela dell'ambiente come una caratteristica essenziale per uno sviluppo economico sostenibile;
- riconoscere nella variabile ambientale un fattore di successo e un'importante leva competitiva;
- riconoscere nella gestione dell'ambiente una delle priorità aziendali;
- migliorare continuamente nel tempo il comportamento e le prestazioni ambientali;
- formare e motivare il personale per uno svolgimento della propria attività lavorativa rispettosa dell'ambiente;
- valutare e limitare preventivamente gli effetti ambientali delle attività aziendali;
- sviluppare la ricerca verso tecnologie ambientalmente sostenibili;
- dialogare con i dipendenti e il pubblico per risolvere assieme i problemi ambientali contingenti;
- orientare i clienti, i fornitori e i subappaltatori verso una corretta gestione ambientale dei propri prodotti e servizi.

L'adozione del Sistema di Gestione Ambientale integrato con la Qualità e la Sicurezza aiuta il raggiungimento di tali obiettivi, anche attraverso l'implementazione di importanti innovazioni nello svolgimento dell'attività lavorativa. Ciò ha permesso all'Azienda di proseguire il cammino intrapreso volto a un continuo aggiornamento della politica ambientale, al mantenimento di un'adeguata organizzazione interna che si occupi della diffusione continua, a tutti i livelli, dei principi di Sistema di Gestione Ambientale, alla registrazione e alla valutazione degli effetti ambientali significativi dei cantieri su apposite schede ambientali, e infine allo sviluppo di soluzioni tecniche volte a minimizzare l'impatto sull'ambiente. La continua ricerca di tecnologie pulite, il recupero degli scarti di lavorazione, il contenimento dei consumi di energia, l'utilizzo di materiali in sostituzione di quelli più tossici o non riciclabili o la selezione dei fornitori per i servizi di smaltimento rifiuti sono solo alcune delle iniziative messe in atto nei cantieri per ridurre la pressione sull'ambiente.



Il Rapporto di Sostenibilità

Per valorizzare gli sforzi compiuti ogni giorno per rispettare l'ambiente e il territorio nel corso delle proprie attività imprenditoriali, dal 2002 Impregilo pubblica annualmente un Rapporto Ambientale, in cui vengono descritti gli impatti ambientali delle proprie lavorazioni e le attività di prevenzione e mitigazione messe in atto.

A partire dal 2009 Impregilo ha deciso di sostituire il Rapporto Ambientale con un Rapporto di Sostenibilità, avviando un processo di rendicontazione, che rappresenta il primo passo verso la realizzazione di un vero e proprio Bilancio di Sostenibilità, redatto secondo le linee guida definite dal GRI (Global Reporting Initiative).

Questo Rapporto di sostenibilità, descrive l'Azienda nel suo complesso, riporta i dati caratteristici del business e del contesto di riferimento in cui opera, mostra risultati, politiche e strategie per lo sviluppo sostenibile nelle tre aree di responsabilità economica, sociale e ambientale, fornendo ai propri stakeholder informazioni trasparenti, chiare, complete e precise.

Dopo una prima parte dedicata ai principali dati economici e patrimoniali del Gruppo Impregilo, il Rapporto passa all'analisi degli aspetti ambientali legati alla costruzione delle grandi opere infrastrutturali, nonché di quelli concernenti il settore dell'ingegneria impiantistica (e in particolare del processo di termovalorizzazione) e di alcune attività in concessione. L'analisi quantitativa degli impatti ambientali è limitata a una selezione delle principali Commesse attive nell'anno di riferimento, riportando i dati delle opere più significative in fase di realizzazione suddivise per tipologia.

L'ultima parte tratta alcuni aspetti di responsabilità sociale, quali la gestione delle risorse umane e i rapporti con la Società e il territorio che ospita una grande opera, riservando ampio spazio al tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La salute e sicurezza dei lavoratori

L'attenzione per la sicurezza e la salute dei lavoratori è parte integrante della mission della società Impregilo. Le tipologie di lavorazioni che avvengono nei differenti cantieri sono molteplici e comportano rischi molto diversi per i lavoratori impegnati nelle specifiche lavorazioni. Impregilo è quindi fortemente impegnata nella continua formazione dei propri dipendenti alle specifiche mansioni, rendendoli consapevoli dei rischi che possono correre.

Con l'adozione di un Sistema di Gestione della Sicurezza certificato secondo la norma OHSAS 18001, Impregilo ha potuto raggiungere risultati importanti, quali:

- lo sviluppo di una cultura della sicurezza;
- la riduzione degli infortuni sul lavoro;
- la prevenzione dell'insorgenza di malattie professionali;
- la riduzione dei costi assicurativi;
- la diminuzione di sanzioni amministrative e penali;
- l'integrabilità con altre norme sulla qualità e l'ambiente.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati tutte le funzioni aziendali hanno il compito e la responsabilità di contribuire a garantire la corretta implementazione del Sistema di Gestione.

La procedura aziendale "Salute e Sicurezza sul posto di lavoro: Impostazione del sistema di gestione" definisce le modalità operativo/gestionali da mettere in atto per il controllo operativo del Sistema di Gestione della Sicurezza e la documentazione necessaria a identificare i rischi e le emergenze connesse alle attività di cantiere:

- Piani Operativi di Sicurezza (POS),



- Documento di valutazione dei rischi,
- Piani di evacuazione,
- Piani antincendio
- Piani di primo soccorso.

Per quanto riguarda l'Italia, la responsabilità della gestione degli aspetti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori, così come richiesto dal D.Lgs 81/2008, è affidata a specifiche funzioni aziendali, che Impregilo ha individuato nel Direttore Risorse Umane e Organizzazione per gli uffici di sede e nei Direttori Operativi della Società per il settore delle commesse, ricoprendo il ruolo di Datore di Lavoro. Inoltre, l'Azienda provvede a:

- nominare il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza per la sede e per ogni specifica commessa;
- informare i lavoratori su chi sia il loro Rappresentante in materia di sicurezza e sulla struttura organizzativa per la sicurezza mediante comunicazioni, riunioni informative e intranet;
- assicurare il coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti nell'attività di analisi, valutazione e gestione del rischio;
- consultare i lavoratori e i loro rappresentanti per ogni modifica organizzativa che abbia influenza sulla sicurezza e salute degli stessi;
- assicurare la propria disponibilità nel ricevere ogni segnalazione proveniente dai lavoratori e dai loro rappresentanti.

Per quanto riguarda l'estero in ogni paese in cui opera, Impregilo adotta le normative vigenti e garantisce elevati standard di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le tipologie di lavorazioni che avvengono nei differenti cantieri sono molteplici e comportano rischi molto diversi per i lavoratori impegnati nelle specifiche lavorazioni. Impregilo è quindi fortemente impegnata nella continua formazione dei propri dipendenti alle specifiche mansioni, rendendoli consapevoli dei rischi che possono correre.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, nel corso del 2010 è proseguita la formazione, coinvolgendo tutto il personale, compreso quello delle ditte affidatarie/appaltatrici, a seconda delle specifiche necessità: dai corsi generici relativi ai rischi di cantiere o all'impiego di DPI, fino a quelli specializzati riguardanti specifici macchinari o lavorazioni. In particolare, sono stati effettuati corsi di formazione con consegna di materiale illustrativo e rilascio di attestato individuale su:

- la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli incidenti;
- le procedure antincendio;
- le attività di pronto soccorso;
- la movimentazione manuale dei carichi;
- l'uso di dispositivi di protezione individuale DPI.

Le modalità operative adottate da Impregilo, oltre all'introduzione di nuove tecnologie, ha consentito anche per il 2010 di migliorare ulteriormente i risultati ottenuti nel campo della sicurezza e della prevenzione degli infortuni, diminuendone sia la probabilità di accadimento sia l'entità.

Dai dati parziali centralizzati di Gruppo, relativi all'anno 2010, degli indici infortunistici comparabili con la banca dati INAIL (Indice di Incidenza = N° infortuni / N° presenza medio addetti anno x 1.000 e Rapporto di Gravità = N° giorni persi / N° medio addetti anno), si rileva un miglioramento rispetto all'anno precedente per l'Indice di Incidenza (Ii), passato da 29,38 a 27,39, ed un lieve peggioramento per il Rapporto di Gravità (Rg), passato da 1,09 a 1,23, valori comunque nettamente inferiori rispetto alla media nazionale di categoria (Ii 57,85 e Rg 1,61 - fonte Banca dati INAIL anni 2004-2006).



La nostra sostenibilità ambientale

La centralità dell'ambiente e della sua tutela nelle politiche di sviluppo della società Impregilo si traduce, come per qualsiasi altro soggetto certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, nella ricerca di un miglioramento continuo delle performance ambientali all'insegna della sostenibilità.

Nel caso di Impregilo, la complessità e l'eterogeneità delle attività caratteristiche dei tre settori strategici di intervento – Costruzioni, Impianti e Concessioni – comporta un'estrema differenziazione degli effetti sull'ambiente a seconda del tipo di cantiere. Per una corretta valutazione degli impatti ambientali è quindi necessario esaminare separatamente sia le singole tipologie di lavorazioni effettuate, sia gli insediamenti temporanei sul territorio per la gestione logistica del progetto, individuandone i rispettivi fattori di impatto.

All'avvio di una nuova Commessa, sulla base delle lavorazioni previste, vengono identificati gli aspetti ambientali significativi, cioè quegli aspetti che potrebbero avere impatto significativo sull'ambiente. L'identificazione degli aspetti ambientali e la successiva valutazione della loro significatività viene regolata da specifiche procedure, messe a punto dalla Direzione Salute, Qualità, Ambiente e Sicurezza di Impregilo e valide per tutte le commesse. All'interno di queste procedure sono previste sia la compilazione e l'aggiornamento di un registro, sia l'identificazione delle azioni di miglioramento che devono essere messe in atto per minimizzare o eliminare gli impatti.

La significatività degli effetti ambientali viene valutata secondo una metodologia predisposta a partire dall'analisi di specifici criteri, a cui vengono attribuiti dei pesi relativi, che tengono conto del grado di importanza. Tali criteri sono:

- la probabilità di accadimento;
- la gravità per l'ambiente;
- la durata della manifestazione;
- la difficoltà di ripristino;
- gli effetti sull'immagine.

Identificati gli aspetti ambientali significativi vengono analizzati i principali effetti delle lavorazioni sulle diverse componenti ambientali: suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, atmosfera, rumore e vibrazioni e consumi di risorse non rinnovabili, che risultano diversi in funzione alle macro-tipologie di lavorazioni eseguite: gallerie e lavori in sotterraneo, ponti e viadotti, opere ferroviarie e stradali, dighe.



GALLERIE E LAVORI IN SOTTERRANEO

Gli **aspetti ambientali significativi** riguardano:

- *Suolo e sottosuolo*

Lo scavo delle gallerie produce il cosiddetto “marino” (materiale di risulta) che deve essere trasportato fino ai siti di deposito a basso impatto con conseguente traffico di automezzi pesanti. Il “marino” può essere utilizzato per realizzare altre opere all’interno dello stesso cantiere o impiegato per il recupero di aree degradate, la riqualificazione di cave dismesse o la realizzazione di opere pubbliche come parcheggi e parchi.

- *Acque sotterranee*

L’interazione con i corpi idrici sotterranei nel corso degli scavi di una galleria può avere effetti di notevoli proporzioni, soprattutto in presenza di falde con portate elevate o di gallerie particolarmente lunghe.

Per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque, oltre all’adozione di tutte le precauzioni possibili nelle fasi di lavorazione, si predilige l’utilizzo di prodotti più eco-compatibili rispetto a quelli tradizionali. Inoltre, le acque provenienti dagli scavi vengono raccolte e trattate per eliminare ogni traccia di inquinanti prima del loro rilascio nell’ambiente.

- *Rumore*

Il rumore prodotto dai ventilatori installati agli imbocchi delle gallerie per assicurare il necessario ricambio dell’aria viene mitigato mediante opportune protezioni insonorizzanti.

- *Risorse non rinnovabili*

Nella realizzazione di opere in sotterraneo, il consumo di energia, carburanti e altre risorse non rinnovabili è notevole e per poterlo ridurre si impiegano macchinari più efficienti e dai consumi ridotti.

PONTI E VIADOTTI

Gli **aspetti ambientali significativi** riguardano:

- *Acque superficiali*

Nella costruzione di piloni, il rimaneggiamento del substrato dell’alveo del fiume o eventuali sversamenti accidentali di materiale, può comportare un presumibile aumento della torbidità dell’acqua e una conseguente interferenza diretta con le condizioni di vita della flora e fauna acquatica.

Anche se questi effetti si attenuano al termine dei lavori, per ridurre al minimo gli impatti sull’ecosistema acquatico in loco e a valle dell’opera, si preferisce optare per campate più lunghe limitando il numero delle pile o per una deviazione parziale temporanea del corso d’acqua.

- *Suolo e sottosuolo*

Nelle fasi di costruzione dei piloni dei ponti, le lavorazioni messe a punto dal Gruppo Impregilo minimizzano le possibilità di inquinamento del suolo dovute a interferenze con una falda acquifera non particolarmente profonda o con terreni ad alta permeabilità.

- *Risorse non rinnovabili*

Il consumo di energia e materie prime come acqua, cemento (o calcestruzzo) ferro può essere razionalizzato e ottimizzato, nel rispetto delle esigenze di cantiere, per ridurre l’impatto ambientale.



- *Atmosfera*

Il traffico di mezzi pesanti collegati al cantiere produce un significativo impatto indiretto sulla qualità dell'aria, che può essere ridotto utilizzando automezzi a basso impatto e programmando una corretta manutenzione.

OPERE FERROVIARIE E STRADALI

Gli **aspetti ambientali significativi** riguardano:

- *Suolo*

Per la realizzazione di rilevati e di trincee sono necessari grandi volumi di terreno che devono essere movimentati e compattati da macchine operatrici. Per ridurre l'impatto di questa attività è possibile utilizzare terra proveniente da cave nelle vicinanze o materiali inerti asportati da altre zone del cantiere e trattati in impianti di frantumazione.

- *Risorse non rinnovabili*

La movimentazione dei mezzi pesanti provoca un considerevole consumo di combustibili fossili come gasolio e benzina, che può essere ridotto impiegando macchinari più efficienti e dai consumi ridotti.

- *Atmosfera*

Il traffico di mezzi pesanti produce una significativa quantità di gas di scarico, gli effetti sulla qualità dell'aria possono essere ridotti mediante l'utilizzo di automezzi efficienti e programmando una corretta manutenzione. Inoltre, per evitare la dispersione della polvere originata dal passaggio dei mezzi pesanti, le piste vengono costantemente bagnate.

- *Rumore e vibrazioni*

Per contenere il rumore prodotto dalle macchine operatrici, soprattutto nelle zone limitrofe ai cantieri, vengono impiegate barriere antirumore costituite da strutture di sostegno e pannelli di tamponamento o da filari di piante o arbusti in grado di assorbire il rumore e contemporaneamente mitigare l'effetto visivo.

Inoltre, per prevenire i possibili danni alle costruzioni circostanti l'opera a causa delle vibrazioni prodotte dal compattamento dei rilevati, vengono attivate apposite campagne per il monitoraggio.

DIGHE

Gli **aspetti ambientali significativi** riguardano:

- *Suolo*

Se per le opere di scavo necessarie ad ancorare le dighe alle pareti naturali si riscontrano effetti significativi analoghi a quelli riportati per i lavori in sotterraneo, per le fondazioni vengono utilizzate tecniche specializzate per la costruzione di muri-diaframma, diaframmi in jet-grouting, iniezioni di impermeabilizzazione e di consolidamento. Un ulteriore aspetto significativo è rappresentato dal riporto di grandi quantità di materiale per riempire il corpo diga (nelle dighe con materiali di riporto) per cui è possibile riutilizzare le terre di scavo accantonate.

- *Corpi idrici superficiali*

L'interferenza a volte significativa prodotta dalla realizzazione di una diga sulla qualità delle acque del fiume interessato, e conseguentemente sulla fauna e la flora locale, viene normalmente limitata deviando il flusso idrico nelle gallerie di scarico. By-passando la zona interessata dai lavori, si elimina il rischio di contaminazione dell'acqua da parte di interferenze esterne.



- *Risorse non rinnovabili*

Per ovviare al considerevole consumo di energia e materie prime come acqua, cemento (o calcestruzzo), oltre a inerti e additivi, Impregilo predilige l'utilizzo di materiali maggiormente eco-compatibili.

- *Rumore*

Il rumore generato nella diverse fasi operative di lavorazione viene mitigato con l'adozione di specifiche barriere fonoassorbenti.

Oltre agli aspetti ambientali significativi sopra richiamati una considerazione a parte è rivolta alla "gestione dei rifiuti" ed al "ripristino ambientale" delle aree di lavoro.

- *La gestione dei rifiuti*

I rifiuti prodotti nel corso della realizzazione di una grande opera infrastrutturale e ingegneristica sono riconducibili a due tipologie distinte: rifiuti urbani, derivanti dai cantieri logistici ove si concentrano tutte le attività di supporto alla produzione industriale come gli uffici, gli alloggi per le maestranze non residenti, le mense, il laboratorio analisi, l'infermeria e le strutture per il tempo libero degli operai; e i rifiuti speciali derivanti dalla produzione industriale vera e propria.

Per entrambe le tipologie di rifiuti Impregilo effettua una raccolta differenziata, con stoccaggio temporaneo in appositi contenitori, con diversa identificazione in funzione alla tipologia di rifiuto, e successivo smaltimento attraverso smaltitori autorizzati.

La nostra responsabilità sociale

Le risorse umane rappresentano un fattore indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo e il successo di un'Azienda. Questa consapevolezza spinge da sempre Impregilo ad accrescere le competenze e stimolare le capacità e le potenzialità dei dipendenti, favorendo rapporti di reciproca fiducia, affinché possano trovare piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi di crescita e miglioramento.

La Direzione Impregilo ha quindi adottato un efficace processo di comunicazione interna/esterna teso a favorire lo scambio di informazioni su argomenti ritenuti fondamentali per lo sviluppo dell'Azienda, come ad esempio il Sistema integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza, attraverso:

- il sito internet e in particolare "The Bridge", la intranet aziendale dove è disponibile la documentazione di sistema (manuale, procedure, istruzioni, ecc.) e quella cogente utile per la conduzione della commessa (leggi, decreti, norme);
- gli strumenti istituzionali (bilancio, disposizioni organizzative, circolari operative, comunicati stampa, riunioni periodiche) e informali (affissioni in bacheca, posta elettronica);
- le riunioni periodiche, gli incontri con il personale e il costante dialogo con le parti interessate esterne all'Azienda (pubblico, clienti, affidatari, appaltatori, fornitori, etc.);
- il Rapporto Ambientale.

Questo atteggiamento improntato al dialogo verso i dipendenti viene adottato anche nella gestione degli aspetti legati alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, nei rapporti con le organizzazioni sindacali – con le quali la Società mantiene relazioni trasparenti e costruttive – e in quelli con le realtà territoriali coinvolte nella realizzazione di un'opera.



FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto attiene ai Progetti RSU Campania, i principali eventi intercorsi successivamente al 31 dicembre 2010 sono descritti nella parte della presente relazione denominata 'Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania'.

Come anticipato nelle precedenti parti della presente Relazione finanziaria annuale, nel mese di febbraio 2011 in Libia si è rapidamente sviluppata una profonda crisi politica interna al paese che è degenerata in una situazione di violento conflitto per il quale, alla data attuale, risultano ancora del tutto incerte le relative soluzioni. Per il Gruppo Impregilo, che è presente nel paese attraverso la partecipazione di controllo in una società di capitali di diritto locale, la situazione è attualmente, e continuerà ad esserlo, oggetto della massima attenzione. Le attività che tale controllata stava svolgendo sino al momento dello sviluppo del conflitto, riguardavano la realizzazione di importanti opere pubbliche di interesse del paese e per le quali i limitati investimenti progressivamente effettuati sono stati integralmente coperti dalle anticipazioni contrattualmente previste. Alla data di redazione della presente relazione, pertanto, non si rilevano significative criticità in relazione al recupero di tali valori. Vi è peraltro una rilevante incertezza relativamente alle effettive possibilità di ripresa e sviluppo della produzione nel breve periodo. Tale incertezza è stata quindi riflessa nelle valutazioni di natura prospettica che pertanto non considerano le potenzialità dell'unità operativa locale nell'ambito dello sviluppo del fatturato consolidato per l'esercizio attualmente in corso.

Non si evidenziano ulteriori eventi rilevanti accaduti successivamente alla fine dell'esercizio 2010.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario dei mercati di riferimento del Gruppo, sia a livello nazionale sia a livello internazionale, si presenta anche per l'esercizio 2011 complesso e non si prevedono significativi segnali di controtendenza.

Il rilevante portafoglio ordini, sia sotto il profilo quantitativo sia sotto quello qualitativo, ed una struttura patrimoniale e finanziaria solida ed equilibrata costituiscono, tuttavia, due importanti fattori di stabilità che supportano il Gruppo nel ritenere che i risultati attesi per l'esercizio 2011 si manterranno positivi. In particolare, è atteso un volume di affari in crescita, una redditività operativa stabile ed in linea con i positivi livelli evidenziati per l'esercizio 2010 prima degli effetti non ricorrenti precedentemente descritti ed un rapporto *Debt/Equity* anch'esso stabile.

Si ricorda che il Gruppo si trova attualmente in una complessa situazione operativa e giudiziaria nell'ambito dei procedimenti relativi ai Progetti RSU Campania e ai lavori per l'alta velocità ferroviaria in Toscana. Tale situazione continua a rappresentare un elemento di criticità per l'attività del Gruppo. Per la natura particolarmente complessa dei descritti procedimenti che coinvolgono le stesse istituzioni dello Stato, delle regioni, delle province e municipalità toscane e campane e per la complessità delle relative situazioni processuali, non può escludersi che in futuro vi siano accadimenti ad oggi non prevedibili tali da richiedere la modifica delle valutazioni sinora effettuate.



ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie

Alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale, la società capogruppo non detiene azioni proprie né direttamente né indirettamente.

Organi sociali

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 7 maggio 2008, ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società ed il Collegio Sindacale che rimarranno in carica per tre esercizi e quindi fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il presente bilancio.

A seguito delle dimissioni dalla carica di amministratore di Giancarlo Guenzi avvenuta in data 26 luglio 2010, il Consiglio di Amministrazione in pari data ha nominato in sua sostituzione Fabio Cerchiai.

La composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è riportata nella sezione "Composizione degli organi sociali".

Indagini della magistratura - Tribunale di Milano (procedimento avviato presso il Tribunale di Monza)

A seguito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza che vede quali indagati, per i reati di cui agli art. 81, 110 c.p. e 2621 e 2637 c.c., l'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'ex Amministratore Delegato di Impregilo all'epoca dei fatti, Impregilo S.p.A., così come Imprepar S.p.A., è stata sottoposta a indagini preliminari in relazione all'illecito amministrativo dipendente dai reati di cui agli art. 25/ter, lett. a) e r), 5 e 44 del Decreto Legislativo 231/2001.

Le contestazioni a carico degli indagati sono state rese note alla società dalla Procura procedente con comunicazione in data 13 ottobre 2005.

L'addebito ipotizzato per Impregilo è di avere "predisposto e attivato un modello organizzativo inidoneo a prevenire i reati" ipotizzati a carico degli amministratori coinvolti nell'indagine, dai quali avrebbe tratto vantaggio.

Il procedimento ha attraversato articolate e complesse fasi procedurali, in esito alle quali, all'udienza del 12 luglio 2007, con l'accoglimento delle relative eccezioni che le difese degli imputati e delle società coinvolte nel procedimento in esame avevano sollevato sin dall'udienza preliminare, il Tribunale di Milano ha – in via preliminare – dichiarato "la nullità del decreto di rinvio a giudizio emesso dal GUP di Milano in data 21 febbraio 2007 nel procedimento ai sensi dell'art. 416 c.p.p." e ha conseguentemente disposto la restituzione degli atti all'Ufficio del Pubblico Ministero della Procura di Milano.

La Procura milanese ha riaperto pertanto il procedimento e, nel mese di novembre 2007 ha presentato al G.I.P. di Milano istanza di archiviazione del procedimento. Il G.I.P., in data 13 febbraio 2009, ha accolto l'istanza della Procura limitatamente ad una parte delle imputazioni e ne ha conseguentemente disposto l'archiviazione. Per effetto di tale sentenza, Imprepar S.p.A. è uscita dal procedimento, mentre è stato disposto il rinvio degli atti alla Procura per la formulazione delle imputazioni per la parte dell'istanza che non è stata accolta. In relazione alle fattispecie per le quali non era stata disposta dal G.I.P. l'archiviazione, inoltre, la Società ha formulato richiesta di giudizio con rito abbreviato, e nell'udienza del 21 settembre 2009, è stata richiesta dalla Procura sentenza di non luogo a procedere per i residui capi di imputazione.

Nell'udienza del 17 novembre 2009 Impregilo è stata assolta quanto ad una contestazione per insussistenza del fatto, quanto all'altra perché non punibile ai sensi dell'art. 6, d. lgs. 231/01 essendo munita di idoneo modello organizzativo.

Si segnala infine che, nel mese di aprile 2010, la Procura competente ha proposto appello avverso tale decisione.



Indagini della magistratura - Tribunale di Napoli

Per quanto attiene ai Progetti RSU Campania, gli eventi intercorsi sono descritti nella parte della presente relazione denominata 'Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania'.

Indagini della magistratura - Tribunale di Firenze

Per quanto attiene al contenzioso che vede coinvolto il Consorzio C.A.V.E.T. si rinvia a quanto descritto nel paragrafo 'Aree di rischio' della sezione 'Costruzioni'.

Adeguamento alle condizioni previste all'articolo 36 del Regolamento Mercati

Impregilo attesta la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Consob n. 16191 (cosiddetto "Regolamento Mercati"), sulla base delle procedure adottate prima dell'entrata in vigore della suddetta norma regolamentare e sulla base della disponibilità delle relative informazioni.

Documento programmatico sulla sicurezza

ALLEGATO B. DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE MINIME DI SICUREZZA.
(Artt. da 33 a 36 del decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003) - regola 26

Il Titolare del trattamento riferisce dell'avvenuto aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali nei termini di legge fissati per il 31 marzo 2011.

Partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

In merito alla informazioni richieste dal Regolamento Emittenti n. 11971/99 art. 79 nella tabella che segue sono indicate le partecipazioni detenute nella Impregilo S.p.A. e nelle sue controllate, da Amministratori e Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti al 31 dicembre 2010 dal libro soci, da comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori e Sindaci.

Cognome e Nome	Società	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquisite	Numero azioni vendute	Numero azioni detenute a fine esercizio
Cavenenghi Alfredo	Impregilo S.p.A.	15.000			15.000
Talarico Antonio	Impregilo S.p.A.	60.000			60.000
Ponzellini Massimo	Impregilo S.p.A.		4.600		4.600
Amadio Vittorio	Impregilo S.p.A.	25			25

Operazioni con parti correlate

In data 30 novembre 2010 il Consiglio di amministrazione di Impregilo S.p.A. ha approvato all'unanimità la procedura sulle operazioni con parti correlate prevista dal regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. In linea con quanto previsto dal citato regolamento, hanno espresso, su

tale procedura, parere favorevole e unanime gli amministratori indipendenti della Società. Tale procedura troverà applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2011 fatto salvo il regime di trasparenza che ha efficacia a far data dal 1 dicembre 2010, sostituendo le vigenti Linee Guida in materia. La descrizione e l'ammontare delle operazioni con parti correlate, così come definite dal principio contabile IAS 24, sono riportate al numero 17 delle note esplicative del bilancio consolidato ed al numero 15 delle note esplicative del bilancio separato di Impregilo S.p.A.

Attività di ricerca e sviluppo

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che non sono state intraprese attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2010.

Indicatori alternativi di performance

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n° 6064293 del 28 luglio 2006, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo Impregilo.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

Rapporto Debito/Patrimonio netto (o Debt/Equity): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno negativo qualora evidenzia un indebitamento netto) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. Le voci del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata che compongono la posizione finanziaria sono evidenziate nei prospetti contabili relativi, e sono contrassegnate con la nota (*). Le voci del patrimonio netto sono quelle corrispondenti all'omonima sezione della situazione patrimoniale finanziaria consolidata. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.

Indicatori economici:

1. **EBITDA o Margine operativo lordo:** tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico dell'esercizio:
 - a. Totale ricavi
 - b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.Tale indicatore può essere anche presentato in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra EBITDA e Totale ricavi.
2. **EBIT o Risultato operativo:** coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.
3. **Return on sales o RoS:** è espresso in termini percentuali e rappresenta il rapporto fra l'indicatore EBIT come sopra determinato ed il Totale ricavi.





RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'articolo 123 bis del Decreto Legislativo 58/1998
("TUF") (modello di amministrazione e controllo tradizionale)



109

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La struttura di corporate governance adottata da Impregilo S.p.A. (l'“Emittente”) si ispira alle raccomandazioni contenute nel “Codice di Autodisciplina” adottato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate (il “Codice”), nella convinzione, da un lato, che dotarsi di un sistema strutturato di regole di governo societario consenta all'Emittente di operare secondo criteri di massima efficienza, dall'altro lato, che assicurare sempre maggiori livelli di trasparenza contribuisca ad accrescere l'affidabilità dell'Emittente presso gli investitori.

Impregilo è oggi il primo General Contractor in Italia e si posiziona tra i più importanti gruppi di costruzioni generali a livello internazionale. Impregilo, capitalizzando competenze imprenditoriali e organizzative, know-how tecnico e finanziario, capacità di gestione del rischio, capacità di ottimizzare tempi e costi, possiede un patrimonio di competenze e professionalità di assoluto rilievo che le consente di assumere un ruolo di primo piano nella spinta innovativa del mercato delle grandi opere di ingegneria civile e nella realizzazione di grandi infrastrutture e impianti.

La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (la “Relazione”) è finalizzata ad illustrare il modello di corporate governance adottato da Impregilo S.p.A., fornendo una sintetica descrizione delle concrete modalità di attuazione del modello prescelto dalla Società.

La presente Relazione è redatta sulla base del format all'uopo predisposto da Borsa Italiana S.p.A., con il supporto di Assonime (II Edizione – febbraio 2010).

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) (alla data del 16 marzo 2011)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: **718.364.456,72**

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: **azioni ordinarie e azioni di risparmio.**

L'assemblea straordinaria tenutasi in data 12 ottobre 2004 ha eliminato il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio.

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Mercato di Quotazione
Azioni ordinarie	402.457.937	99,60	MTA
Azioni di risparmio	1.615.491	0,40	MTA

Impregilo S.p.A. non ha allo stato emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

L'Emittente non ha piani di stock option in essere.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Impregilo S.p.A. non ha posto in essere restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, gli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie dell'Emittente risultano alla data odierna essere:

Dichiarante	Azionista diretto, se diverso dal dichiarante	Quota % su capitale ordinario
IGLI S.p.A.		29,959
UBS AG		3,885
AMUNDI S.A.		3,728
BLACKROCK INC. (*)		2,075

(*) BlackRock Asset Management Australia Limited (88.089 azioni), BlackRock Asset Management Japan Limited (160.696 azioni), BlackRock Advisors (UK) Limited (2.741.290 azioni), BlackRock Institutional Trust Company N.A. (4.545.803 azioni), BlackRock Fund Advisors (399.231 azioni), BlackRock Financial Management Inc. (35.554 azioni), BlackRock Investment Management LLC (187.203 azioni), BlackRock Asset Management Ireland Limited (137.528 azioni), BlackRock International Limited (54.716 azioni).

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Impregilo S.p.A. non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Impregilo S.p.A. non ha in essere un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Impregilo S.p.A. non ha posto in essere restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

All'Emittente consta l'esistenza dei seguenti patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58:

- patto parasociale tra TeSir S.r.l., da una parte, e Argo Finanziaria S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A. ed Immobiliare Lombarda S.p.A., dall'altra, concernente Igli S.p.A. e Impregilo S.p.A.;
- patto parasociale tra Argo Finanziaria S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A., Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l., Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. e Immobiliare Lombarda S.p.A., concernente Igli S.p.A. e Impregilo S.p.A..

In allegato alla presente Relazione sono riportati gli estratti dei predetti patti parasociali, pubblicati ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e degli artt. 129 e 130 del Regolamento Consob n. 11971/99, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti").

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

L'Emittente non è soggetto al controllo da parte di alcun soggetto.



i) **Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**
(ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione non è delegato ad aumentare il capitale sociale.

L'Assemblea di Impregilo S.p.A. non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie.

l) **Attività di direzione e coordinamento** (ex art. 2497 e ss. codice civile)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società o Enti.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettere i) e l) del TUF sono illustrate rispettivamente nelle sezioni della Relazione dedicate alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9) e al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1)

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Impregilo S.p.A. ha aderito alle previsioni dell'originaria versione del Codice di Autodisciplina edito dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. e, successivamente, alla versione pubblicata nel luglio 2002.

A seguito della pubblicazione del nuovo Codice di Autodisciplina nel marzo 2006 da parte del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, il Consiglio di Impregilo, tenutosi in data 20 dicembre 2006, ha deliberato di demandare al Comitato per il Controllo Interno di effettuare un'approfondita analisi comparativa dell'assetto di *governance* della Società con le previsioni del Codice, e di fornire al Consiglio valutazioni, pareri e proposte in ordine all'adesione allo stesso e agli interventi a tal fine necessari.

Sulla scorta delle analisi e delle proposte del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio tenutosi in data 12 marzo 2007 ha deliberato di aderire al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. – edizione marzo 2006 (accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana: www.borsaitaliana.it), con le modalità ed eccezioni in appresso specificate.

In particolare, al fine di conformare la struttura di *corporate governance* della Società ai principi e ai criteri applicativi del Codice, il Consiglio ha deliberato:

- **in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. b)**, di qualificare "controllate strategiche" le società Fisia Italimpianti S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V. e Ecorodovias Infraestructura e Logística (già Primav Ecorodovias) S.A.; inoltre, di valutare adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica Impregilo International Infrastructures N.V. e Ecorodovias Infraestructura e Logística S.A., stabilendo alcune misure da adottare in ordine all'assetto organizzativo di Fisia Italimpianti S.p.A.;
- **in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. f)**, di adottare il regolamento descritto al paragrafo 4.3 della presente Relazione;
- **in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. g)**, che il Consiglio effettui una volta all'anno, in occasione della riunione consiliare di approvazione del bilancio, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- **in relazione al criterio applicativo 1.C.3.**, di adottare il regolamento descritto al paragrafo 4.2 della presente Relazione;
- **in relazione al criterio applicativo 2.C.1.**, di confermare la precedente valutazione espressa nella riunione consiliare del 7 luglio 2005, e quindi di considerare non esecutivi gli amministratori componenti il Comitato Esecutivo, in considerazione del fatto che attualmente la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, non comporta di fatto il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società né determina un notevole incremento del



relativo compenso rispetto a quello degli altri amministratori non esecutivi; e conseguentemente di qualificare come amministratore esecutivo il solo Amministratore Delegato;

- **in relazione al criterio applicativo 2.C.2.**, su proposta del Presidente, che le competenti funzioni della Società provvedano ad abilitare tutti gli amministratori ed i sindaci all'accesso al sito Intranet della Società, per consentire loro l'accesso diretto alla documentazione ed alle notizie aziendali ivi pubblicate; e ad organizzare la partecipazione degli amministratori e dei sindaci al piano di formazione sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo; in data 30 novembre 2010 si è tenuto, in occasione di una riunione consiliare, un incontro di formazione a beneficio dei Consiglieri e dei Sindaci, con riferimento al D. Lgs. 231/01 e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dell'Emittente, alla presenza dei componenti l'Organismo di Vigilanza ex art. 6 del D. Lgs. 231/01 e di consulenti della Società;
- **in relazione al criterio applicativo 3.C.4.**, di attenersi in linea generale ai parametri fissati dal Codice in tema di indipendenza degli amministratori; e che eventuali scostamenti da tali parametri debbano essere adeguatamente motivati;
- **in relazione al criterio applicativo 3.C.5.**, che l'esito dei controlli volti alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri sia reso noto dal Collegio Sindacale al mercato nell'ambito della relazione dei sindaci all'assemblea. Il Collegio Sindacale ha dichiarato di aderire a questa delibera nel corso della riunione consiliare;
- **in relazione al criterio applicativo 3.C.6.**, che gli amministratori indipendenti tengano annualmente, prima della riunione consiliare di approvazione del bilancio di esercizio, una riunione che abbia ad oggetto l'autovalutazione, con esame di eventuali azioni da intraprendere, delle modalità con le quali si estrinseca nella Società la peculiarità del ruolo che gli amministratori indipendenti devono avere all'interno del Consiglio di Amministrazione, riferendone al Consiglio stesso;
- **in relazione al criterio applicativo 4.C.1.**, di approvare una specifica "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni", che sostituisce il "Regolamento Interno per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni "price sensitive" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2001, come meglio precisato al paragrafo 5 della presente Relazione;
- **in relazione al criterio applicativo 5.C.1. lett. c)**, di mettere a disposizione del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione un fondo spese di euro 25.000 annui per ciascun Comitato per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento delle rispettive funzioni, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque i Comitati potranno accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali;
- **in relazione al principio 6.P.2.**, di **non istituire** il Comitato per le nomine, in quanto non sono state sinora riscontrate, né si prevedono, difficoltà da parte degli azionisti nel proporre adeguate candidature tali da consentire che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme a quanto raccomandato dal Codice;
- **in relazione al criterio applicativo 6.C.1.**, di aderire al criterio proponendo la relativa modifica statutaria all'assemblea straordinaria, tenutasi in data 27 giugno 2007, che ha effettivamente modificato lo statuto in aderenza a tale criterio; a seguito delle novità normative introdotte dai D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 e n. 39, il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente modificato, ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale, l'art. 20 dello statuto stesso, come descritto al paragrafo 4.1 della presente Relazione;
- **in relazione al criterio applicativo 7.C.3.**, di conferire al Comitato per la Remunerazione i compiti di cui al detto criterio; e che il Comitato per la Remunerazione nomini fra i propri membri il Presidente, e che si dia un proprio nuovo regolamento di funzionamento;
- **in relazione al principio 8.P.4.**, di dare atto che, in base alle informazioni fornite dai componenti il Comitato per il Controllo Interno, essi tutti possedevano adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria;





- **in relazione al criterio applicativo 8.C.1. lett. a)**, tenuto conto dell'evoluzione normativa nel frattempo prodottasi e dei mutamenti intervenuti nella struttura organizzativa, di riservarsi di procedere, se ed in quanto venisse ritenuto necessario, ad aggiornare, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, i "Lineamenti di una politica per il Controllo Interno" approvati dal Consiglio in data 21 marzo 2000; con deliberazione del 25 marzo 2009, il Consiglio ha adottato, su proposta del Comitato per il Controllo Interno, in sostituzione dei Lineamenti di una politica per il Controllo Interno" approvati dal Consiglio in data 21 marzo 2000, il documento recante le "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno di IMPREGILO S.p.A.". Tale documento contiene la definizione e le finalità del sistema di controllo interno, i principi fondanti e i soggetti attuatori dello stesso (individuati nel Consiglio di Amministrazione, nell'Amministratore Delegato quale Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno, nel Comitato per il Controllo Interno, nel Preposto al Controllo Interno, nel Collegio Sindacale, nella società di revisione, nel Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e nell'Organismo di Vigilanza ex art. 6 del D. Lgs. 231/01), nonché gli elementi costitutivi del sistema di controllo interno, ravvisati nella struttura organizzativa, nel sistema dei poteri, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nel Codice Etico del Gruppo Impregilo e nei documenti organizzativi aziendali;
- **in relazione al criterio applicativo 8.C.1. lett. b)**, di individuare nell'Amministratore Delegato della Società l'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno";
- **in relazione al criterio applicativo 8.C.1.** ultimo paragrafo, di definire, su proposta dell'Amministratore Delegato, quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità di sistema di controllo interno, e sentito il conforme parere del Comitato per il Controllo Interno, la remunerazione del Preposto al Controllo Interno;
- **in relazione ai criteri applicativi 8.C.1. e 8.C.3.**, di attribuire al Comitato per il Controllo Interno le funzioni e i compiti di cui alle lettere a), b), c), f), g), del criterio 8.C.3., nonché quelli di cui ai criteri 8.C.1. e 9.C.1.; inoltre, preso atto dell'accettazione testè espressa al riguardo dal Collegio Sindacale (ribadita dagli attuali sindaci nel corso della riunione consiliare del 7 maggio 2008), di attribuire a quest'ultimo le funzioni e i compiti di cui alle lettere d) ed e) del Criterio 8.C.3., fermo restando che il Collegio Sindacale, nello svolgimento di tali compiti e funzioni, dovrà attenersi a modalità che consentano al Consiglio di trovare nei lavori del Collegio Sindacale, ad esso Consiglio resi tempestivamente disponibili, adeguata disamina delle materie oggetto delle proprie responsabilità; che, inoltre, il Comitato nomini fra i propri membri il Presidente, e che si dia un proprio nuovo regolamento di funzionamento; che il Comitato si riunisca almeno quattro volte all'anno, e comunque in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali;
- **in relazione al criterio applicativo 8.C.5.**, di attribuire all'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno" le funzioni e i compiti di cui a detto criterio;
- **in relazione al criterio applicativo 8.C.6.**, di definire le funzioni del Preposto al Controllo Interno conformemente a quanto disposto da detto criterio; e che il Preposto al Controllo Interno riferisca anche all'Amministratore Delegato quale "Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno";
- **in relazione al criterio applicativo 9.C.1.**, in considerazione delle modifiche recentemente intervenute nell'azionariato della Società, di riservarsi di adottare nuove "Linee guida per le operazioni con parti correlate"; il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova specifica procedura in materia in data 30 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. e dell'art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010; in data 29 novembre 2010, il Collegio Sindacale ha valutato la conformità della nuova procedura ai principi indicati nel Regolamento; tale procedura, descritta al paragrafo 12 della presente Relazione, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti

ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente, direttamente o per il tramite di società controllate;

- **in relazione al criterio applicativo 9.C.2.**, che, fermi restando gli obblighi previsti dall'art. 2391 del codice civile, l'Amministratore che abbia un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione sociale all'esame del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo può partecipare alla discussione e al voto, in quanto tale partecipazione rappresenta un elemento di responsabilizzazione in merito ad operazioni che proprio l'interessato potrebbe conoscere meglio degli altri amministratori; che, tuttavia, il Consiglio o il Comitato Esecutivo possono di volta in volta richiedere che tale amministratore si allontani dalla riunione al momento della discussione;
- **in relazione al Principio 10.P.3.; ed ai criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7.**, di adottare, avendo testè avuto l'accordo del Collegio Sindacale, le "Linee guida per la gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale" (disponibili sul sito: www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Documenti corporate – Altri documenti");
- **in relazione al criterio applicativo 10.C.7.**, di proporre all'assemblea straordinaria che le liste dei candidati alla carica di sindaco debbano essere depositate presso la sede sociale almeno quindici (anziché dieci, come al 12 marzo 2007 previsto) giorni prima della data prevista per l'assemblea; l'assemblea straordinaria, tenutasi in data 27 giugno 2007, ha effettivamente modificato lo statuto in aderenza a tale criterio; a seguito delle novità normative introdotte dai D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 e n. 39, il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente modificato, ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale, l'art. 29 dello statuto stesso, come descritto al paragrafo 13 della presente Relazione.
- **in relazione al criterio applicativo 11.C.1.**, che venga pubblicato e reso disponibile sul sito www.impregilo.it (nella sezione "Governance – Documenti corporate – Altri documenti"), il documento "Modalità per la partecipazione degli Azionisti alle assemblee di Impregilo S.p.A. e per l'esercizio del diritto di voto";
- di dare atto che il sistema di governance della Società già corrisponde alle altre disposizioni del Codice.

Impregilo S.p.A. e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di corporate governance dell'Emittente.



4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'art. 20) dello Statuto di Impregilo S.p.A. prevede che *"La Società è amministrata da un Consiglio composto da quindici membri.*

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti per l'assunzione della carica.

L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci, con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere, a pena di decadenza, almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalla legge, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Le liste dovranno essere presentate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero della misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari (si rammenta che, con deliberazione n. 17633 del 26 gennaio 2011, Consob ha determinato nel 2% la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo per Impregilo S.p.A., ai sensi del TUF e del Regolamento Emittenti).

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; (iii) le ulteriori informazioni che, richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.



Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato: a) qualora vi sia almeno una lista che abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, n. 14 Amministratori da eleggere, mentre n. 1 Amministratore verrà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Resta peraltro inteso che, laddove le prime due liste abbiano riportato lo stesso numero di voti, da ciascuna di dette liste verranno estratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, n. 7 Amministratori, mentre n. 1 Amministratore sarà tratto dalla lista che per numero di voti sia risultata terza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti; qualora siano state presentate solo due liste, dovrà essere eletto come 15° Amministratore il candidato più anziano tra quelli che non siano già stati tratti dalle prime due liste;

b) qualora nessuna lista abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, i n. 15 Amministratori saranno tratti da tutte le liste presentate come segue: i voti ottenuti dalle liste saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno a quindici. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Al fine del riparto degli Amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo comunque da assicurare la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (non prevedendo lo statuto di Impregilo S.p.A. requisiti ulteriori rispetto a quelli stabiliti dalla legge).

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione degli Amministratori cessati dalla carica viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, i restanti Amministratori si intendono cessati con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare".

Oltre alle norme previste dal TUF, l'Emittente non è soggetto a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio (in particolare con riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie e/o al numero e caratteristiche degli amministratori indipendenti).



4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Struttura del consiglio e dei comitati in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2010 (l'"esercizio")

Carica	Componenti	In carica dal	Consiglio di Amministrazione in carica fino a	Lista (M/m)	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	%	Numero altri incarichi	Comitato controllo interno %	Comitato Remunerazione %	Comitato Esecutivo %
Presidente	Massimo Ponzellini	07.05.08	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.10	UNICA		X			100	5		P 100	
Vice Presidente	Giovanni Castellucci	07.05.08	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.10	UNICA		X			88,88	4			M 90
Vice Presidente	Antonio Talarico	07.05.08	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.10	UNICA		X			100	9			M 90
Amministratore Delegato	Alberto Rubegni	07.05.08	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.10	UNICA	X				100	-			P 100
Amministratore	Carlo Buora	07.05.08	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.10	UNICA		X	X	X	55,55	3		M 100	
Amministratore	Alfredo Cavaneghi	07.05.08	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.10	UNICA		X	X	X	88,88	13	P 100	M 100	
Amministratore	Fabio Cerchiai	27.07.10	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.10	Nominato dal Consiglio ex art. 2386 c.c.		X			75	5			
Amministratore	Claudio Cominelli	07.05.08	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.10	CANDIDATURA FUORI LISTA (l)		X	X	X	100	-		M 100	
Amministratore	Nicola Fallica	07.05.08	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.10	UNICA		X			88,88	2	M 100		
Amministratore	Beniamino Gavio	07.05.08	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.10	UNICA		X			100	3			M 100
Amministratore	Marcello Gavio	07.05.08	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.10	UNICA		X			88,88	2			M 100
Amministratore	Maurizio Maresca	07.05.08	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.10	UNICA		X	X	X	100	5	M 75	M 100	
Amministratore	Andrea Novarese	07.05.08	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.10	UNICA		X			66,66	11			M 80
Amministratore	Giuseppe Piaggio	07.05.08	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.10	UNICA		X			88,88	8			M 100
Amministratore	Alberto Sacchi	07.05.08	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.10	UNICA		X			88,88	5			

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO:

Amministratore	Giancarlo Guenzi	07.05.08	26.07.10	UNICA		X			100	5			
----------------	------------------	----------	----------	-------	--	---	--	--	-----	---	--	--	--

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:

2%

N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:

CDA: 9 CCI: 4 CR: 2 CE: 10

(l) L'Assemblea di Impiegati tenutasi in data 7 maggio 2008 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per tre esercizi, e pertanto sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, eleggendo i 14 candidati di cui all'unica lista presentata dal socio Igli S.p.A. e il quindicesimo membro (Claudio Cominelli) sulla base di un'ulteriore candidatura avanzata in assemblea dal Gruppo Generali. La percentuale di voti favorevoli all'elezione del nuovo Consiglio è stata del 99,96% circa del capitale votante per tale deliberazione, corrispondente al 38,63% circa del capitale sociale avente diritto al voto.

LEGENDA

Carica: indicare se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.

Lista: indicare M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

Esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrare se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

Indip. TUF: barrare se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)
%: inserire la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio o dei comitati interni al Consiglio (nel calcolare tale percentuale, considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio o del comitato svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio. Si alleggi alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.

P/M: presidente/membro di comitato interno al Consiglio

Nessun cambiamento nella composizione del Consiglio e dei Comitati interni allo stesso è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

- Il Consiglio tenutosi in data 12 dicembre 2007 ha deliberato di adottare uno specifico regolamento che prevede quanto segue:

"Premesso che ai fini del regolamento in questione si intendono per "società di rilevanti dimensioni":

- le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri pesi dell'Unione Europea;*
- le banche, gli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le SIM ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera e) del Testo Unico, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera i) del Testo unico, le società di gestione del risparmio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera o) del Testo unico, le imprese di assicurazione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere s), t) e u) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, costituite in forma di società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, e VII del codice civile, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri pesi dell'Unione Europea;*
- le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile che individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di Euro, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri pesi dell'Unione Europea.*

il numero massimo degli incarichi che possono essere rivestiti dagli amministratori di Impregilo è:

Amministratori esecutivi

Il numero massimo degli incarichi di amministrazione o controllo rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni non potrà essere superiore a 4.

Amministratori non esecutivi membri del comitato esecutivo

Il numero massimo degli incarichi di amministrazione o controllo rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni non potrà essere superiore a 6.

Amministratori non esecutivi che non sono membri del comitato esecutivo

Il numero massimo degli incarichi di amministrazione o controllo rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni non potrà essere superiore a 8.



Ai fini del computo degli incarichi:

- *non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società che siano direttamente e/o indirettamente controllate, controllanti o sottoposte al comune controllo con Impregilo S.p.A.;*
- *non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente;*
- *gli incarichi ricoperti in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo diverso dal gruppo dell'emittente vengono considerati come aventi il seguente "peso":*
 - *primo incarico: uno*
 - *secondo incarico: uno + mezzo*
 - *da tre incarichi in su: due.*

Nel caso in cui all'amministratore venisse proposto di assumere nuovi incarichi tali da comportare il superamento dei limiti indicati, l'amministratore informa tempestivamente il Consiglio il quale potrà accordare deroghe, anche temporanee, al numero massimo degli incarichi stabiliti nel presente regolamento, motivando adeguatamente la deroga. L'avvenuta deroga e la motivazione della stessa verranno riportate nella relazione di corporate governance della Società."

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i criteri generali di cui sopra.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Documenti corporate – Altri documenti"), il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per lo svolgimento delle attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio può pertanto deliberare l'istituzione o la soppressione, in Italia e all'estero, di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, la fusione per incorporazione di una società interamente controllata o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, il tutto nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505-bis Cod. Civ.

A norma di legge, gli amministratori non possono restare in carica per un periodo superiore a tre esercizi e decadono dalla carica alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio. Non prevedendo lo Statuto sociale di Impregilo disposizioni contrarie, gli amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio, a norma dell'art. 21 dello Statuto sociale, elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o due Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente in caso di assenza o impedimento.

L'art. 20 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio sia composto da quindici membri.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute **9** riunioni del Consiglio di Amministrazione di Impregilo, con una durata media di un'ora e 15 minuti circa.

Il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2011 (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Documenti corporate – Altri documenti") prevede **4** riunioni, la prima delle quali si è tenuta in data odierna.

Il Consiglio ha dato atto che, per consentire ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di delibera consiliare, sono



state fornite ai medesimi, a cura del Presidente, con adeguato anticipo rispetto alla data delle singole riunioni, la documentazione le informazioni disponibili relative alle materie sottoposte al loro esame. In particolare, gli Amministratori Indipendenti hanno ritenuto soddisfacente il flusso informativo da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio.

Alle riunioni del Consiglio ha sempre partecipato, oltre al Segretario, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché dirigenti della Società e, allorché ritenuto opportuno, consulenti esterni, a garanzia di una funzionale e proficua organizzazione delle riunioni.

Ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1., lett. a) del Codice, al quale il Consiglio ha deliberato di aderire, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione:

- dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

- Il Consiglio ha qualificato "controllate strategiche" le società Fisia Italmimpianti S.p.A., in quanto società subholding del settore di business strategico "Impianti", Impregilo International Infrastructures N.V., in quanto società subholding del settore di business strategico "Concessioni", e Ecorodovias Infraestructura e Logística (nuova denominazione sociale di Primav Ecorodovias) S.A., in quanto società concessionaria che presidia le iniziative del gruppo in Brasile e che è tra i principali operatori del Brasile nel settore autostradale.
- Ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1., lett. b) del Codice, il Consiglio tenutosi in data 12 dicembre 2007, previo esame da parte del Comitato per il Controllo Interno tenutosi in pari data, ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica Impregilo International Infrastructures N.V. e Primav Ecorodovias (ora Ecorodovias Infraestructura e Logística) S.A., stabilendo alcune misure da adottare in ordine all'assetto organizzativo della controllata Fisia Italmimpianti S.p.A.. Il Consiglio tenutosi in data odierna, previo esame da parte del Comitato per il Controllo Interno tenutosi in data 8 marzo 2011, ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale per l'Emittente, Fisia Italmimpianti S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V. e Ecorodovias Infraestructura e Logística S.A..
- L'assemblea del 7 maggio 2008 ha determinato il compenso annuo lordo a favore di ciascun membro del Consiglio in euro 20.000, oltre ad un gettone di presenza di euro 1.000 per adunanza, ridotto ad euro 500 in caso di partecipazione in audio/video conferenza. L'assemblea del 7 maggio 2008 ha parimenti determinato il compenso annuo lordo a favore di ciascun membro del Comitato Esecutivo, ove nominato, in ulteriori euro 20.000, oltre ad un gettone di presenza di euro 1.000 per adunanza, ridotto ad euro 500 in caso di partecipazione in audio/video conferenza.

Il Consiglio tenutosi in data 14 maggio 2008, su conforme proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha determinato il compenso annuo lordo per il Presidente del Comitato per il Controllo Interno in euro 15.000 e per gli altri componenti del Comitato per il Controllo Interno in euro 10.000, nonché per ciascun componente incluso il Presidente un gettone di presenza di euro 500 per adunanza, ridotto ad euro 250 in caso di partecipazione in audio/video conferenza.

Il Consiglio tenutosi in data 14 maggio 2008, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha determinato il compenso annuo lordo per ciascun componente del Comitato per la Remunerazione in euro 6.000.



- Il Consiglio tenutosi in data 14 maggio 2008, su conforme proposta del Comitato per la Remunerazione e avuto il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha determinato la remunerazione dell'Amministratore Delegato. Il Consiglio, in data 6 novembre 2009, con il previo parere favorevole di tutti i membri del Comitato per la Remunerazione e avuto il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha incrementato la retribuzione dell'Amministratore Delegato.

Il Consiglio tenutosi in data 21 luglio 2008, esaminata la proposta del Comitato per la Remunerazione quanto alla remunerazione del Presidente e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha determinato la remunerazione del Presidente e dei Vice Presidenti. Il Consiglio, in data 14 dicembre 2009, su proposta del Comitato per la Remunerazione e avuto il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha aumentato il compenso del Presidente.

- Il Consiglio ha valutato in occasione delle riunioni istituzionali il generale andamento della gestione anche rispetto agli obiettivi programmati, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.
- Il Consiglio tenutosi in data 12 dicembre 2007 ha adottato, in relazione al Criterio applicativo 1.C.1., lett. f) del Codice, il seguente regolamento:

"Il Consiglio di Amministrazione di Impregilo S.p.A., fatte salve e impregiudicate le prerogative inerenti le relative determinazioni da parte degli organi sociali competenti delle controllate, esamina, valuta e approva:

- a) l'esercizio da parte di Impregilo S.p.A. del diritto di voto (i) nelle assemblee straordinarie delle controllate strategiche della Società (come individuate dal Consiglio di Amministrazione, attualmente Fisia Italimpianti S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V., Primav Ecorodovias S.A., di seguito denominate le "Controllate Strategiche") e (ii) nelle assemblee ordinarie delle Controllate Strategiche convocate per deliberare sulla nomina dei rispettivi organi sociali;*
- b) il compimento da parte di Impregilo S.p.A. e delle sue controllate di tutte le operazioni con parti correlate - diverse dalle "Operazioni Non Rilevanti con Parti Correlate" di cui alle "Linee Guida per Operazioni con Parti Correlate" attualmente in vigore e come eventualmente modificate (attualmente le Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza non assembleare, di cui alla Procedura "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate", descritta al paragrafo 12 della presente Relazione);*
- c) l'acquisto e la vendita da parte di Impregilo S.p.A. di partecipazioni in società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali;*
- d) l'esame e l'approvazione del business plan, budget e piano industriale del Gruppo;*

il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo di Impregilo S.p.A., fatte salve e impregiudicate le prerogative inerenti le relative determinazioni da parte degli organi sociali competenti delle controllate, esamina, valuta e approva:

- e) l'acquisto e la vendita da parte delle controllate di Impregilo S.p.A. di partecipazioni in società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali, di valore superiore a euro 5 milioni per singola operazione;*
 - f) ogni altra operazione che l'organo amministrativo di una controllata di Impregilo S.p.A. ritenga di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Impregilo S.p.A.*
- In relazione al Criterio applicativo 1.C.1., lett. g) del Codice, conformemente a quanto deliberato dal Consiglio del 12 marzo 2007 come riportato al paragrafo 3 della presente Relazione, il Consiglio tenutosi in data 16 marzo 2011, sulla scorta di quanto esaminato dal Comitato per il Controllo Interno tenutosi in data 8 marzo 2011, ha valutato la dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, senza formulare alcun rilievo al riguardo. Il processo di autovalutazione è stato istruito dal Comitato per il Controllo Interno che, in data 21 febbraio 2011, ha stabilito di inviare ai Consiglieri, sulla scorta di quanto praticato da importanti società



italiane, un questionario come strumento utile per la predetta autovalutazione. Le risposte al questionario sono state trasmesse dai Consiglieri al Comitato per il Controllo Interno, che le ha esaminate nella riunione dell'8 marzo 2011, per poi sottoporre il risultato dell'analisi al Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2011. In tale occasione, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la propria autovalutazione, dalla quale è risultato: che la dimensione del Consiglio di Amministrazione è determinata dall'art. 20 dello Statuto nel numero fisso di quindici Consiglieri; che gli Amministratori hanno partecipato in modo adeguato ai lavori del Consiglio e dei comitati costituiti al suo interno contribuendo fattivamente alla discussione ed alle decisioni assunte, come risulta dalla costante presenza complessiva alle singole riunioni; che la composizione del Consiglio è tale per cui i singoli Amministratori possiedono un'adeguata esperienza professionale nelle varie materie di maggior supporto all'attività degli organi sociali, quali quelle tecniche, economiche, finanziarie e giuridiche; che attraverso tale combinazione di esperienze professionali e l'apporto delle specifiche competenze degli Amministratori, il Consiglio e i comitati costituiti al suo interno possono assolvere e hanno assolto pienamente alle rispettive funzioni e compiti; che per consentire ai Consiglieri e ai componenti il Comitato Esecutivo di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di delibera consiliare, sono state fornite ai medesimi, con adeguato anticipo rispetto alla data delle singole riunioni, la documentazione e le informazioni disponibili relative alle materie sottoposte al loro esame; che gli organi delegati hanno riferito in modo adeguato al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite; che gli Amministratori hanno partecipato in modo adeguato ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, anche avuto riguardo al quadro normativo di riferimento; che il Consiglio, nello svolgimento dei propri compiti, è stato adeguatamente assistito e coadiuvato, nell'ambito delle rispettive funzioni, dal Comitato per il Controllo Interno e dal Comitato per la Remunerazione, in adesione ai principi e criteri applicativi del Codice; che il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione hanno facoltà di accedere in modo adeguato alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e di avvalersi di consulenti esterni.

- Con riferimento al Criterio applicativo 1.C.4., l'art. 20 dello statuto sociale prevede che, fino a contraria deliberazione dell'assemblea, gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 Codice Civile. Il Consiglio tenutosi in data odierna non ha rilevato alcuna criticità da segnalare all'assemblea.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più consiglieri, definendo limiti e modalità di esercizio delle deleghe, e nominare Direttori e Procuratori, scelti anche tra persone non facenti parte del Consiglio, determinandone i poteri (art. 25 dello Statuto sociale).

Il Consiglio, in data 7 maggio 2008, ha nominato **Amministratore Delegato** Alberto Rubegni, conferendogli la legale rappresentanza della Società e la firma di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché i poteri per la gestione dell'attività d'impresa, con la facoltà di sub-delegare la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività.

Oltre ai poteri riservati inderogabilmente dalla legge al Consiglio, quest'ultimo si è riservato la competenza esclusiva in merito a qualsivoglia decisione inerente:

- a) l'esercizio del diritto di voto (i) nelle assemblee straordinarie delle controllate strategiche della Società (individuate dal Consiglio di Amministrazione nelle seguenti società: Fisia Italmobiliare S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V., Primav Ecorodovias (ora Ecorodovias Infrastruttura e Logistica) S.A.) e (ii) nelle assemblee ordinarie delle predette controllate strategiche convocate per deliberare sulla nomina dei rispettivi organi sociali;



- b) l'individuazione delle controllate strategiche di Impregilo;
- c) l'approvazione del business plan, del budget e del piano industriale;
- d) il compimento di tutte le operazioni con parti correlate - diverse dalle "Operazioni Non Rilevanti con Parti Correlate" di cui alle "Linee Guida per Operazioni con Parti Correlate" attualmente in vigore e come eventualmente modificate (attualmente le Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza non assembleare, di cui alla Procedura "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate", descritta al paragrafo 12 della presente Relazione);
- e) l'acquisto e la vendita di partecipazioni in società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali.

Presidente

Il Consiglio del 7 maggio 2008 ha conferito al Presidente, in aggiunta alla rappresentanza legale ed alla firma di fronte ai terzi ed in giudizio spettantigli ai sensi dell'art. 28 dello Statuto sociale, il potere di dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione. I medesimi poteri competono disgiuntamente ai Vice Presidenti, in caso di assenza o impedimento del Presidente. Al Presidente non è attribuito uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*), né azionista di controllo dell'Emittente.

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio può, a norma dell'art. 25 dello Statuto sociale, delegare tutte o parte delle sue attribuzioni, ad esso non riservate dalla legge, ad un Comitato Esecutivo composto da un numero di membri inferiore alla metà dei componenti il Consiglio di Amministrazione, in essi compreso l'Amministratore Delegato, che svolge il ruolo di presidente del Comitato esecutivo.

Il Consiglio ha istituito il Comitato Esecutivo, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale, attualmente composto di sette membri.

Il Comitato Esecutivo viene convocato all'occorrenza e non è previsto un calendario delle riunioni per l'esercizio.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute **10** riunioni del Comitato Esecutivo, con una durata media di un'ora e quindici minuti circa.

Nell'esercizio in corso si sono tenute tre riunioni del Comitato Esecutivo.

Al Comitato Esecutivo sono stati delegati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per i poteri riservati inderogabilmente dalla legge al Consiglio e per i poteri relativi al compimento dei seguenti atti e operazioni, riservate al Consiglio:

- i. esercizio del diritto di voto (a) nelle assemblee straordinarie delle controllate strategiche di Impregilo come di volta in volta individuate dal Consiglio di Amministrazione e (b) nelle assemblee ordinarie delle predette controllate strategiche convocate per deliberare sulla nomina dei rispettivi organi sociali;
- ii. individuazione delle controllate strategiche di Impregilo;
- iii. approvazione del business plan, del budget e del piano industriale;



- iv. "Operazioni Rilevanti con Parti Correlate" come definite dal Consiglio di Amministrazione di Impregilo nelle "Linee Guida per Operazioni con Parti Correlate" tempo per tempo in vigore (attualmente le Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza non assembleare, di cui alla Procedura "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate", descritta al paragrafo 12 della presente Relazione);
- v. acquisto e vendita di partecipazioni in società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali;

Informativa al Consiglio

Il Consiglio si riunisce con periodicità almeno trimestrale. Con tale cadenza trimestrale, e comunque tempestivamente qualora particolari esigenze lo abbiano richiesto, l'Amministratore Delegato, anche quale Presidente del Comitato Esecutivo, ha riferito allo stesso Consiglio e al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe e sulle operazioni di maggior rilievo.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

- Il Consiglio di Amministrazione è composto attualmente da 1 Amministratore esecutivo (l'Amministratore Delegato) e 14 non esecutivi. Come riportato al precedente paragrafo 3 in relazione al Criterio applicativo 2.C.1., gli amministratori componenti il Comitato Esecutivo sono considerati non esecutivi, in considerazione del fatto che attualmente la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, non comporta di fatto il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società né determina un notevole incremento del relativo compenso rispetto a quello degli altri amministratori non esecutivi.
- L'Emittente non ha in essere piani di successione dell'amministratore esecutivo.
- Al fine di accrescere la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali, tutti gli amministratori ed i sindaci sono stati abilitati all'accesso al sito Intranet della Società, per consentire loro l'accesso diretto alla documentazione ed alle notizie aziendali ivi pubblicate. Come descritto al precedente paragrafo 3 della presente Relazione, in data 30 novembre 2010 si è tenuto un incontro di formazione a beneficio dei Consiglieri e dei Sindaci, con riferimento al D. Lgs. 231/01 e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dell'Emittente.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio ha valutato nella prima occasione utile dopo la loro nomina nonché in occasione del Consiglio di approvazione del progetto di bilancio relativo all'Esercizio la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi applicando tutti i criteri previsti dal Codice stesso. I Consiglieri Carlo Buora, Alfredo Cavanenghi, Claudio Cominelli e Maurizio Maresca sono in possesso dei requisiti di indipendenza tanto ai sensi del TUF quanto ai sensi del Codice.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito della suddetta verifica verrà reso noto dal Collegio Sindacale al mercato nell'ambito della relazione dei sindaci all'assemblea.



Come deliberato dal Consiglio del 12 marzo 2007 in relazione al Criterio applicativo 3.C.6 del Codice, gli amministratori indipendenti tengono annualmente, prima della riunione consiliare di approvazione del bilancio di esercizio, una riunione che ha ad oggetto l'autovalutazione, con esame di eventuali azioni da intraprendere, delle modalità con le quali si estrinseca nella Società la peculiarità del ruolo che gli amministratori indipendenti devono avere all'interno del Consiglio. Tale riunione si è tenuta in data 16 marzo 2011 e gli amministratori indipendenti ne hanno riferito al Consiglio tenutosi in pari data. Su istanza degli amministratori indipendenti, per agevolare la presa di conoscenza da parte loro delle informazioni e pur considerando soddisfacente il flusso informativo da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio, si sono svolte nell'Esercizio tre riunioni nelle quali l'Amministratore Delegato ha illustrato agli amministratori indipendenti le principali attività svolte dal Comitato Esecutivo e le operazioni di maggior rilievo. Gli amministratori indipendenti hanno tenuto nell'Esercizio ulteriori sette riunioni, anche nella veste di componenti il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate", descritta al paragrafo 12 della presente Relazione.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, il Consiglio non ha ritenuto di designare un amministratore indipendente quale lead independent director.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio del 12 dicembre 2007 ha approvato, su proposta dell'Amministratore Delegato, una specifica "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni" (che ha sostituito il "Regolamento Interno per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni "price sensitive" approvato dal Consiglio del 27 marzo 2001).

La Procedura contiene le disposizioni relative alla gestione interna e alla comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui all'art. 114, comma 1, del TUF (di seguito denominate le "Informazioni Privilegiate").

La Procedura è indirizzata e si applica a tutti coloro che, in ragione dell'attività lavorativa, professionale o delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a informazioni societarie riguardanti l'Emittente. Tali soggetti sono tenuti a (i) mantenere la segretezza circa le informazioni di carattere riservato; (ii) utilizzare tali informazioni esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni lavorative e professionali; (iii) non abusare delle informazioni riservate in loro possesso ai sensi della vigente normativa.

In particolare, gli amministratori e i sindaci di Impregilo S.p.A. e delle società controllate sono obbligati alla riservatezza circa le informazioni ed i documenti acquisiti nello svolgimento dei loro compiti, nonché più in generale circa i contenuti delle discussioni svoltesi nell'ambito delle riunioni consiliari e dei lavori del Collegio Sindacale.

Al fine di assicurare un coordinamento ed una uniformità di indirizzo, ogni rapporto con la stampa ed altri mezzi di comunicazione, nonché con analisti finanziari ed investitori istituzionali, che coinvolga notizie (sia pur di carattere non riservato) concernenti Impregilo S.p.A. o le società controllate potrà avvenire solo d'intesa con il Presidente o con l'Amministratore Delegato o con il Direttore Centrale Corporate di Impregilo S.p.A. e per il tramite della Funzione "Relazioni Esterne" di Impregilo S.p.A., nel rispetto delle disposizioni della Procedura.

La gestione delle Informazioni Privilegiate è rimessa al Presidente e all'Amministratore Delegato di Impregilo S.p.A..

La gestione delle Informazioni Privilegiate concernenti le singole società controllate è rimessa al relativo organo amministrativo, che potrà procedere alla divulgazione nel rispetto della Procedura.



La comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate è di competenza del Presidente e dell'Amministratore Delegato di Impregilo S.p.A.. La divulgazione delle Informazioni Privilegiate deve essere effettuata nel rispetto dei criteri di completezza, tempestività, trasparenza, adeguatezza e continuità, evitando possibili asimmetrie informative tra gli investitori o il determinarsi di situazioni che possano comunque alterare l'andamento dei titoli quotati.

La vigilanza sul rispetto della Procedura compete al Presidente.

La Procedura prevede sanzioni a carico dei soggetti che ne violassero le disposizioni.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio ha istituito al proprio interno, oltre al Comitato Esecutivo descritto nella precedente Sezione 4.4), il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio ha ritenuto di **non istituire** il Comitato per le nomine, in quanto non sono state sinora riscontrate, né si prevedono, difficoltà da parte degli azionisti nel proporre adeguate candidature tali da consentire che la composizione del Consiglio sia conforme a quanto raccomandato dal Codice.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Come riferito alla Sezione 6 della presente Relazione, il Consiglio ha istituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione.

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la Remunerazione viene convocato all'occorrenza e non è previsto un calendario delle riunioni per l'esercizio.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute **2** riunioni del Comitato per la Remunerazione, con una durata media di quarantacinque minuti circa.

Nell'esercizio in corso si è tenuta una riunione del Comitato per la Remunerazione.

- Il Comitato per la Remunerazione è risultato composto, nel corso dell'Esercizio, da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il Comitato per la Remunerazione è attualmente composto da cinque membri, quattro dei quali indipendenti.

- Gli amministratori si sono astenuti dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui sono state formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.
- Il Comitato per la Remunerazione ha approvato un proprio regolamento di funzionamento che prevede che alle riunioni del Comitato sono invitati in via permanente tutti i membri del Collegio Sindacale, e potranno di volta in volta, in relazione alle materie da trattare, essere invitati l'Amministratore Delegato, altri Amministratori, dirigenti della Società e consulenti esterni; potranno comunque assistere alle riunioni gli altri Amministratori.



Ad una delle riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio ha partecipato l'Amministratore Delegato, su invito del Comitato per la Remunerazione, con riferimento ad un punto all'ordine del giorno non concernente il proprio compenso.

Funzioni del comitato per la remunerazione:

- In conformità con quanto deliberato dal Consiglio in data 7 maggio 2008, il Comitato per la Remunerazione ha funzioni consultive e propositive ed in particolare quelle di:
 - presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
 - valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia.
- Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione ha formulato proposte al Consiglio sulla parte variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Centrale Corporate, sulle politiche di compensation per gli esercizi 2009 e 2010.

- Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono verbalizzate.
- Il Consiglio del 12 marzo 2007 ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato per la Remunerazione un fondo spese di euro 25.000 annui per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento delle funzioni affidate al Comitato stesso, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque il Comitato può accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Una parte significativa della remunerazione dell'amministratore delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

La Società non ha in essere un piano di stock option.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è stata determinata dall'assemblea del 7 maggio 2008, come riportato alla Sezione 4 della presente Relazione, su proposta di un socio.

[Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto \(ex art. 123-bis, comma 1, lettera i\), TUF\)](#)

Non sono in essere accordi con gli amministratori dell'Emittente che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.



10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Come riferito alla Sezione 6 della presente Relazione, il Consiglio ha istituito al proprio interno il Comitato per il Controllo Interno.

Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi del regolamento interno di funzionamento del Comitato per il Controllo Interno, quest'ultimo si riunisce almeno quattro volte all'anno, e comunque in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario. Si riunisce inoltre quando ne faccia motivata richiesta al Presidente un membro del Comitato, il Presidente del Collegio Sindacale o il Preposto al Controllo Interno.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute **4** riunioni del Comitato per il Controllo Interno, con una durata media di settanta minuti circa.

Nell'esercizio in corso si sono tenute due riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Il Comitato per il Controllo Interno è sempre stato composto nell'Esercizio da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti e con adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato per il Controllo Interno ha approvato un proprio regolamento di funzionamento che prevede che ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato. Alle riunioni del Comitato sono peraltro invitati in via permanente tutti i membri del Collegio Sindacale, nonché il Preposto al Controllo Interno, e potranno di volta in volta, in relazione alle materie da trattare, essere invitati l'Amministratore Delegato, altri Amministratori, dirigenti della Società, consulenti esterni e rappresentanti della società di revisione; potranno comunque assistere alle riunioni gli altri Amministratori.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno tenute nel corso dell'Esercizio hanno sempre partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e il Preposto al Controllo Interno. A talune riunioni hanno altresì partecipato i Sindaci e, su invito del Comitato, le funzioni aziendali competenti per le materie trattate, l'Organismo di Vigilanza e i rappresentanti della società di revisione. Ad una riunione ed in relazione al punto all'ordine del giorno relativo all'informativa del Preposto al Controllo Interno, su invito del Comitato, ha partecipato l'Amministratore Delegato.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

In conformità con quanto deliberato dal Consiglio in data 7 maggio 2008, con riferimento al Criterio applicativo 8.C.3. del Codice, il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive ed in particolare quelle di:

- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dai Preposti al Controllo Interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- riferire al Consiglio, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.



Il Comitato per il Controllo Interno inoltre, con riferimento al Criterio applicativo 8.C.1. del Codice, assiste il Consiglio nell'espletamento dei seguenti compiti del Consiglio medesimo:

- definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- individuare un Amministratore esecutivo (di norma, uno degli Amministratori Delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- descrivere, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Con riferimento ai Criteri applicativi 8.C.1. e 9.C.1. del Codice, il Comitato per il Controllo Interno può infine essere sentito dal Consiglio ai fini dell'espletamento dei seguenti compiti del Consiglio medesimo:

- su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, nominare e revocare uno o più soggetti Preposti al Controllo Interno e definirne la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- stabilire le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate. Definire, in particolare, le specifiche operazioni (ovvero determinare i criteri per individuare le operazioni) che debbono essere approvate previo parere dello stesso Comitato per il Controllo Interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti.

nonché ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga opportuno.

Il Consiglio del 7 maggio 2008, preso atto dell'accettazione espressa al riguardo dal Collegio Sindacale, ha deliberato di attribuire a quest'ultimo le funzioni e i compiti di cui alle lettere d) - valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti - ed e) - vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile - del Criterio applicativo 8.C.3. del Codice, fermo restando che il Collegio Sindacale, nello svolgimento di tali compiti e funzioni, deve attenersi a modalità che consentano al Consiglio di trovare nei lavori del Collegio Sindacale, ad esso Consiglio resi tempestivamente disponibili, adeguata disamina delle materie oggetto delle proprie responsabilità. Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha incontrato in 5 occasioni i rappresentanti della società di revisione per l'illustrazione del piano di revisione, delle risultanze del processo di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché della relazione finanziaria semestrale. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le relazioni della società di revisione al bilancio di esercizio e consolidato.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha esaminato e valutato il piano di lavoro e le relazioni predisposte dal Preposto al Controllo Interno, nonché le relazioni predisposte dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231 /2001; ha positivamente esaminato l'attività svolta dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nell'ambito degli adempimenti previsti a carico di quest'ultimo; ha inoltre espresso una positiva valutazione circa il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, unitamente alla società di revisione e al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la condivisione del Collegio Sindacale, riferendo in merito al Consiglio. Il Comitato ha quindi riferito al Consiglio, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno; tale valutazione è stata condivisa dal Collegio Sindacale. Inoltre il Comitato ha espresso una valutazione fa-



vorevole sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati; ha esaminato positivamente la valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica Impregilo International Infrastructures N.V. e Ecorodovias Infraestructura e Logística S.A., prendendo atto del piano di azioni comunicato dalla controllata Fisia Italmobiliare S.p.A., considerando tale piano adeguato; ha esaminato positivamente l'aggiornamento del Codice Etico del Gruppo e del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 231/01, redatto in conseguenza delle ultime modifiche normative intervenute, dei mutamenti nell'assetto organizzativo dell'Emittente e in accordo con l'evoluzione delle best practices; ha positivamente verificato il permanere dei requisiti soggettivi richiesti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in capo ai singoli componenti l'Organismo di Vigilanza e, quindi, in capo all'Organismo stesso nella sua interezza.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono verbalizzate.

Come indicato nella Sezione 3 della presente Relazione, il Consiglio del 12 marzo 2007 ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato per il Controllo Interno un fondo spese di euro 25.000 annui per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento delle funzioni affidate al Comitato stesso, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque il Comitato può accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Le linee di indirizzo del sistema di controllo interno erano state definite dal Consiglio sin dal 21 marzo 2000, con l'approvazione di uno specifico documento denominato "Lineamenti di una politica per il Controllo Interno".

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 25 marzo 2009, su proposta del Comitato per il Controllo Interno tenutosi in data 24 marzo 2009, ha approvato un nuovo documento recante le "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno di IMPREGILO S.p.A.".

Il sistema di controllo interno fa sì che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

In coerenza con i principi dettati dal Codice, il sistema di controllo interno dell'Emittente è infatti costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il sistema di controllo interno è volto a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Sistema di Controllo Interno si fonda su principi quali quelli che prescrivono che l'attività sociale sia rispondente alle regole interne ed esterne applicabili, che sia tracciabile e documentabile, che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale debbano essere congiunti con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti operazioni economiche, che non vi debba essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni, coloro che devono dare evidenza contabile delle operazioni decise e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo interno, che sia garantita la riservatezza ed il rispetto della normativa a tutela della privacy.



I soggetti attuatori del Sistema di Controllo Interno sono il Consiglio, l'Amministratore Delegato quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, il Comitato per il Controllo Interno, il Preposto al Controllo Interno, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con la collaborazione del Collegio Sindacale, della Società di revisione e dell'Organismo di Vigilanza, ciascuno attraverso l'espletamento del proprio ruolo e dei propri compiti.

Gli elementi costitutivi del Sistema di Controllo Interno della Società sono la struttura organizzativa, il sistema dei poteri, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, il Codice Etico del Gruppo Impregilo, i documenti organizzativi quali gli Organigrammi, le Linee Guida, le Procedure quadro (o Interfunzionali), le Disposizioni organizzative, i Comunicati organizzativi, le Procedure operative, i Manuali e le Istruzioni esecutive.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

I. Premessa

Il sistema di gestione dei rischi e quello di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria costituiscono entrambi parte integrante di un unico sistema (nel seguito "il Sistema") e pertanto devono essere considerati congiuntamente.

Tale Sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria secondo le norme vigenti e le best practices da tali norme ispirate.

Le attività propedeutiche alla progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema sono state poste in essere da Impregilo secondo linee guida che ricalcano un approccio comune alle best practices internazionali basato sul cd. "CoSO Report²⁾".

Tali linee guida, inoltre, sono state declinate in modo specifico per adattarsi alle caratteristiche con cui Impregilo e le proprie unità operative che contribuiscono alla formazione dell'informativa finanziaria (sia quella separata della capogruppo sia quella consolidata) sono organizzati. In tale processo di integrazione del modello generale nel modello specifico di Impregilo, si è infatti tenuto conto del fatto che la struttura del Gruppo Impregilo è formata da entità che presentano, limitatamente agli aspetti relativi all'informativa finanziaria che rilevano in questa sede, profili di autonomia giuridica rispetto alla capogruppo fra loro differenziati. Più specificamente il Gruppo è composto sia da entità giuridicamente autonome (es: società di capitali italiane o estere) sia da entità che, pur senza rappresentare una personalità giuridicamente distinta dalla capogruppo ai sensi della normativa italiana (es: stabili organizzazioni estere, joint ventures estere), per le caratteristiche industriali che l'attività del Gruppo richiede sono dotate di strutture amministrative proprie e organizzativamente autonome nella produzione dell'informativa finanziaria.

Nell'ambito di tale declinazione, ed in conformità alle logiche poste a base del modello di riferimento, inoltre, si sono definiti anche i principi applicati per garantire l'effettiva applicazione del Sistema. In base a tali principi si prevede infatti la diffusione delle procedure applicative, la specifica formazione del personale coinvolto nelle varie fasi del processo ed un piano di monitoraggio in base al quale, con cadenza semestrale, viene da un lato riscontrata l'effettiva applicazione delle procedure applicative e dall'altro vengono identificati gli eventuali sviluppi e integrazioni che si potrebbero rendere necessari in un contesto operativo ampio come quello in cui opera il Gruppo Impregilo.

2) Il CoSO Report è una pubblicazione predisposta dal Committee of Sponsoring Organizations (CoSO) del National Commission on Fraudulent Financial Reporting USA che per diffusione, successo ed autorevolezza, ha fornito spunto a diversi enti regolatori nazionali (Banca d'Italia, ISVAP) ed internazionali (PCAOB, SEC, Comitato di Basilea) ed è indicato come valido riferimento anche da associazioni professionali tra le quali, a livello nazionale, l'ANDAF e l'AIIA. Il modello di riferimento proposto dalla pubblicazione consente di valutare l'adeguatezza di un sistema di controllo interno, rispetto a tre dimensioni di analisi (Obiettivi, Componenti e Ambito), per ognuna delle quali occorre selezionare gli aspetti rilevanti ai fini dell'applicazione specifica.

II Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

II.1 Le principali fasi del Sistema

Il Sistema adottato da Impregilo si fonda sull'approccio previsto dal CoSO Report e prevede le principali fasi di seguito descritte:

1. *Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria*: il completamento di tale fase, per Impregilo, ha comportato lo svolgimento in prima istanza di un'analisi di tutti i processi aziendali che sottintendono la formazione delle informazioni finanziarie per la Società capogruppo, ed in seconda istanza l'identificazione dei processi specifici delle entità comprese nel perimetro di consolidamento e che potrebbero – per specificità dei vari settori di business in cui le stesse operano – non essere operativi nella stessa capogruppo. Nell'effettuazione di tale analisi complessiva, si sono considerati gli obiettivi di bilancio condivisi a livello di best practices (esistenza, accuratezza, completezza, corretta competenza, valutazione, presentazione e informativa, diritti e obbligazioni) analizzati per le singole voci di bilancio (sia separato sia consolidato).
2. *Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria*: la valutazione del rischio intrinseco per ogni voce di bilancio è stata effettuata analizzando: (i) la significatività degli obiettivi di bilancio sopra identificati per singola voce, (ii) il peso di ogni singola voce sulla relativa classe di bilancio di appartenenza (es. attività o passività a livello patrimoniale, ricavi, costi di produzione, risultato della gestione finanziaria, imposte a livello economico) al fine di individuarne la significatività e (iii) la materialità della voce in relazione al risultato ante imposte ed al patrimonio netto.
3. *Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati*: il rischio intrinseco associato a ciascuna voce di bilancio come sopra identificato è stato successivamente analizzato in funzione dell'ambiente di controllo esistente nelle singole entità del Gruppo. Più specificamente, sulla base dell'analisi del processo in esito al quale la voce di bilancio è generata, sono individuati i controlli – massivi o individuali – previsti dal processo stesso al fine di garantire il rispetto dei relativi obiettivi di bilancio, tali controlli sono quindi posti a mitigazione del rischio intrinseco e determinano il cd. rischio residuo per la singola voce di bilancio.
4. *Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati*: con cadenza almeno semestrale, infine, è stato implementato uno specifico processo di monitoraggio finalizzato alla valutazione periodica dell'efficacia dell'azione mitigatrice del controllo e dell'effettiva operatività dello stesso controllo nell'ambito del processo analizzato.

Nella fase di sviluppo e prima implementazione del Sistema, fase che è stata agevolata dalla presenza nel Gruppo Impregilo di un ambiente di controllo che già evidenziava caratteristiche di efficienza e funzionalità, la Società è stata assistita da esperti indipendenti sia nella ampia fase di risk assessment sia in quella della valutazione dell'efficacia del disegno del controllo.

Una volta completata tale fase, è stata costituita una funzione aziendale denominata "Compliance control", in staff al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili (il cui ruolo è descritto nella sezione 11.5 della presente Relazione), che ha la funzione di verificare periodicamente l'efficacia del Sistema. Con frequenza semestrale, inoltre, la funzione "Compliance control", in esito alle attività svolte, predispone la documentazione di supporto dell'attività svolta e predispone una relazione di sintesi ad uso del Dirigente Preposto che, dopo averne valutato il contenuto e le conclusioni raggiunte, a sua volta riferisce in merito all'attività svolta agli organi sociali competenti in materia.

Qualora dall'attività di monitoraggio descritta dovessero emergere rilievi o elementi di processo suscettibili di miglioramento, di tali indicazioni viene fornita documentazione di supporto, viene predisposto un piano di adeguamento di cui viene fornita opportuna informativa nelle relazioni di sintesi predisposte, e tale piano viene monitorato fino alla realizzazione degli obiettivi individuati





11.2 Ruoli e funzioni coinvolte

Al fine di consentire una appropriata definizione, implementazione e manutenzione continua del Sistema secondo i principi sopra descritti, il Gruppo Impregilo ha inizialmente costituito un gruppo di lavoro interfunzionale che, con il supporto di esperti indipendenti, ha effettuato le attività di analisi dei fattori di rischio, la mappatura dei processi esistenti e dei controlli dagli stessi previsti, la definizione delle linee-guida da implementare per garantire l'efficacia del Sistema così articolato ed un piano esteso di formazione rivolto al personale coinvolto nel ciclo dell'informativa finanziaria. L'attività del gruppo di progetto, che ha coinvolto principalmente le funzioni amministrative e di organizzazione, si è conclusa con la costituzione, nell'ambito delle strutture della Società Capogruppo ed alle dipendenze del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, della funzione denominata "Compliance Control". Tale funzione, inquadrata nell'ambito della Direzione Centrale Corporate, ha il compito principale di effettuare il monitoraggio del Sistema attraverso la verifica dell'effettiva applicazione dei controlli previsti dai processi di riferimento o, se richiesti, di eventuali controlli alternativi rispetto agli standard previsti dal Sistema. Le attività di verifica sono svolte su base semestrale e sono pianificate in modo da coinvolgere le unità operative più rilevanti. La valutazione di rilevanza di un'unità operativa, ai fini dell'esecuzione dei controlli, è effettuata tenendo in considerazione sia il volume di attività realizzata dall'unità stessa in relazione al volume di attività svolta dalla capogruppo e a livello consolidato, sia tenendo in considerazione eventuali fattori specifici che, pur non rilevando da un punto di vista quantitativo, presentano caratteristiche di ordine valutativo che sono comunque ritenute meritevoli di analisi di processo. Qualora infine dall'analisi svolta dalla funzione emergano elementi da sviluppare sia nell'ambito dei controlli sia nell'ambito dei processi in cui i controlli sono inseriti, si identificano le funzioni aziendali competenti per gli sviluppi richiesti e con il loro supporto si dà esecuzione alle attività di aggiornamento del Sistema.

In occasione del Consiglio di approvazione del bilancio di esercizio, il Comitato per il Controllo Interno, in esito all'esame delle relazioni del Preposto e dell'Organismo di Vigilanza ed alle interviste avute con gli stessi e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e i rappresentanti della società di revisione, ha riportato al Consiglio la propria positiva valutazione di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Tale valutazione è stata condivisa e fatta propria dal Consiglio.

Analoga procedura è stata seguita in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria semestrale.

Il Collegio Sindacale si è associato a tali positive valutazioni.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Come riferito alla Sezione 3 della presente Relazione, in relazione al Criterio applicativo 8.C.1. lett. b) del Codice, il Consiglio del 12 marzo 2007, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, ha individuato nell'Amministratore Delegato della Società l'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno".

L'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno, con il supporto del Preposto al Controllo Interno e della funzione di Internal Audit:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio, da ultimo in data 16 marzo 2011;

- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo a suo tempo definite dal Consiglio, provvedendo alla gestione del sistema di controllo interno in precedenza progettato e realizzato, verificandone costantemente, con il supporto del Preposto al Controllo Interno, l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato, con il supporto del Preposto al Controllo Interno, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Nella riunione del 12 settembre 2000 il Consiglio, su conforme proposta del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato Raffaele Manente Preposto al Controllo Interno.

Il Preposto al Controllo Interno è collocato in staff al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed opera in piena autonomia dai responsabili delle attività operative; il Preposto dispone di una struttura dedicata, costituita da risorse in possesso di diversificate esperienze professionali, potendosi altresì avvalere di risorse esterne; il Preposto è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Il Consiglio del 12 dicembre 2007, su proposta dell'Amministratore Delegato, quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, e sentito il conforme parere del Comitato per il Controllo Interno, ha definito la remunerazione del Preposto al Controllo Interno, coerentemente con le politiche aziendali.

Il Preposto al Controllo Interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il Preposto al Controllo Interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale, nonché all'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Preposto al Controllo Interno opera in autonomia finanziaria nell'ambito del budget approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per il Controllo Interno. Per l'Esercizio il budget è stato fissato nell'ammontare di euro 572.000.

Nel corso dell'Esercizio il Preposto al Controllo Interno, oltre all'attività di costante verifica dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ha effettuato, anche quale responsabile della funzione di Internal Audit, attività di verifica a supporto dell'Organismo di Vigilanza e attività di analisi, revisione e aggiornamento dei rischi aziendali.

L'Emittente è dotato di una funzione di internal audit, il cui responsabile è lo stesso Preposto al Controllo Interno.

Nel corso dell'Esercizio l'ente Internal Audit ha continuato a porre in essere l'attività di identificazione di aree su cui intervenire per ridurre il profilo di rischio aziendale, ha realizzato 18 interventi di audit e predisposto il piano di audit 2011-2013.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

La Società fin dal 29 gennaio 2003 si è dotata del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 231/01, ispirato alle linee guida di Confindustria, approvate il 7 marzo 2002.



In conseguenza delle modifiche normative intervenute successivamente alla prima adozione del Modello, il Consiglio, in data 30 marzo 2005, ha proceduto ad un aggiornamento del Modello stesso, coerentemente con l'aggiornamento del 18 maggio 2004 delle linee guida di Confindustria, nonché con il codice di comportamento e con il Modello redatto dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), approvato in data 31 marzo 2003 e successivamente aggiornato il 1° settembre 2004.

Nelle riunioni del 12 settembre 2006, del 21 luglio 2008, del 25 marzo 2009, del 28 agosto 2009 e del 25 marzo 2010, a seguito dell'ampliamento del novero dei reati considerati, nonché in conseguenza delle evoluzioni organizzative nel frattempo occorse nella Società, dell'aggiornamento delle "Aree di attività a rischio" e in accordo con l'evoluzione delle best practices, il Consiglio ha approvato il nuovo "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" (la cui Parte Generale è disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Documenti corporate") ed i relativi aggiornamenti.

Al fine di ottemperare alle specifiche previsioni del D. Lgs. n. 231/01, ed in considerazione dell'analisi del contesto aziendale e delle attività potenzialmente a rischio-reato, sono considerati rilevanti, e quindi specificamente esaminati nel Modello i reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati di falsità di monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo, reati societari, delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, delitti contro la personalità individuale, abusi di mercato e reati transnazionali, ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, reati in materia di sicurezza sul lavoro, delitti informatici e trattamento illecito di dati, delitti di criminalità organizzata, induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria, contraffazione, delitti contro l'industria e il commercio, delitti in materia di violazione del diritto d'autore.

Il Consiglio, in data 12 settembre 2006, coerentemente con quanto previsto dal nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ha determinato in tre il numero dei componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 (mentre in precedenza l'Organismo era monocratico, nella persona del Preposto al Controllo Interno), di cui uno interno alla Società, individuato nella persona del Responsabile dell'Internal Audit, e due esterni alla Società, ed ha provveduto alle relative nomine, successivamente confermate dal Consiglio, in data 28 agosto 2009, per un triennio e quindi fino all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012. In conformità alle previsioni del Modello, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza è individuato tra i membri non appartenenti al personale dell'Emittente e l'Organismo di Vigilanza è composto da soggetti dotati di specifiche competenze nelle attività di natura ispettiva, nell'analisi dei sistemi di controllo e in ambito giuridico (in particolare penalistico), affinché sia garantita la presenza di professionalità adeguate allo svolgimento delle relative funzioni.

L'unica controllata italiana avente rilevanza strategica, Fisia Italmimpianti S.p.A., ha adottato con delibera consiliare in data 5 marzo 2004 un proprio "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", successivamente aggiornato, da ultimo in data 1 marzo 2011.

Elemento integrante del Modello è il "Codice Etico del Gruppo Impregilo" (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Documenti corporate"), la cui versione attuale è stata approvata dal Consiglio di Impregilo in data 25 marzo 2010.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

Impregilo e le sue principali controllate hanno conferito incarichi di revisione obbligatoria e di verifica della regolare tenuta della contabilità in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, nonché di verifica delle relazioni finanziarie semestrali.

La società di revisione incaricata esercita il controllo contabile su Impregilo, ai sensi delle norme di legge applicabili in materia.

Nell'ambito di un piano generale di revisione contabile del Gruppo, agli incarichi di revisione contabile conferiti ex lege si sono aggiunti gli incarichi conferiti volontariamente dalle controllate che non rientrano nell'ambito delle soglie di "rilevanza" indicate dalla Consob.



Con delibera assembleare del 3 maggio 2006 Impregilo S.p.A. ha incaricato PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo dal 2006 al 2011. L'assemblea tenutasi in data 3 maggio 2007 ha prorogato l'incarico di PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo dal 2012 al 2014, ai sensi dell'art. 8, 7° comma, del D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'assemblea del 27 giugno 2007 ha introdotto nello Statuto sociale di Impregilo il nuovo art. **26**, che regola la nomina e revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, la determinazione della durata dell'incarico e del compenso relativo, nonché i requisiti professionali richiesti.

Il predetto art. **26** dello Statuto sociale prevede che il Consiglio nomina, e revoca, previo parere del Collegio sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata e il compenso e scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione e finanza o di amministrazione e controllo ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile e di controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività dell'impresa ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società.

Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 29, ultimo comma (che recita: "Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale").

Sono state effettuate approfondite valutazioni allo scopo di individuare all'interno dell'organigramma aziendale il soggetto più indicato per ricoprire questo ruolo, anche tenuto conto dei requisiti personali e professionali che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere. All'esito di tali verifiche, ed in conformità con le indicazioni espresse dai primi commentatori della disciplina, Rosario Fiumara, attuale Direttore Centrale Corporate, è stato reputato il soggetto più adatto alla carica e pertanto, su proposta dell'Amministratore Delegato, il Consiglio dell'11 settembre 2007 ha nominato il Direttore Centrale Corporate Rosario Fiumara, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Consiglio, nella predetta riunione dell'11 settembre 2007, ha stabilito che l'incarico di Rosario Fiumara, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, è a tempo indeterminato, sino a diversa determinazione del Consiglio; ha determinato il compenso per l'incarico, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in pari data; ha attribuito al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Rosario Fiumara, oltre ai poteri conferitigli o che gli verranno in futuro conferiti quale Direttore Centrale Corporate, ogni potere e mezzo per poter svolgere efficacemente le proprie funzioni e compiti e pertanto il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, entro il limite del budget di volta in volta approvato, e che è stato provvisoriamente determinato nell'importo di euro 50.000,00:

- potrà accedere direttamente a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili;
- potrà fruire senza limitazioni dei canali di comunicazione interna che garantiscano una corretta informazione intra-aziendale;



- potrà organizzare autonomamente la propria struttura aziendale, sia con riferimento al personale che ai mezzi tecnici (risorse materiali, informatiche e di altro genere);
- potrà creare e adottare le procedure amministrative e contabili aziendali in modo autonomo, utilizzando anche la collaborazione delle altre strutture aziendali per le rispettive competenze;
- potrà valutare e modificare procedure aziendali per la parte attinente alle procedure amministrative e contabili;
- potrà partecipare alle riunioni consiliari e di Comitato Esecutivo ed in particolare a quelle che trattano temi pertinenti alle attività e alle responsabilità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- potrà disporre di consulenze esterne, laddove particolari esigenze aziendali lo rendano necessario;
- potrà avere rapporti e flussi informativi con i soggetti responsabili del controllo tali da garantire oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure amministrative e contabili.

In pari data, Rosario Fiumara ha dichiarato di accettare la carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio, nella riunione del 7 luglio 2005, ha adottato, recependo i principi previsti dal Codice in materia di operazioni con parti correlate, una procedura idonea a garantire la correttezza sostanziale e formale delle operazioni compiute dalla Società con parti correlate ("Linee Guida per le Operazioni con Parti Correlate").

Ai fini di tali Linee Guida una parte è considerata "correlata" ad un'entità se:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
 - (iii) controlla congiuntamente l'entità;
- b) la parte è una società collegata dell'entità;
- c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata

Ai fini della definizione che precede:

- (i) la nozione di controllo è quella offerta dal principio contabile internazionale n. 24 (i.e., il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenerne i benefici della sua attività. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo su un'attività economica);

- (ii) la nozione di influenza notevole é quella offerta dal principio contabile internazionale n. 24 (i.e., l'influenza notevole é il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali di un'entità senza averne il controllo. Un'influenza notevole può essere ottenuta attraverso il possesso di azioni, tramite clausole statutarie o accordi);
- (iii) la nozione di società collegata é quella offerta dal principio contabile internazionale n. 28 (i.e., una società collegata é un'entità in cui la partecipante detiene un'influenza notevole e che non é una controllata né una partecipazione a controllo congiunto);
- (iv) per dirigenti con responsabilità strategiche devono intendersi gli amministratori e i sindaci, i direttori generali e i dirigenti muniti di poteri e responsabilità concernenti la pianificazione, la direzione e il controllo delle attività della Società;
- (v) per stretti familiari si intendono coloro che potrebbero influenzare, o essere influenzati, dalla persona fisica correlata alla Società, tra cui i conviventi e in ogni caso il coniuge non legalmente separato, i parenti e gli affini entro il secondo grado.

La procedura adottata dal Consiglio prevede che le operazioni con parti correlate debbano essere sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio stesso, ove rilevanti in considerazione dell'oggetto, del corrispettivo, delle modalità e dei tempi di realizzazione, intendendosi, per operazioni rilevanti ("Operazioni Rilevanti con Parti Correlate") tutte le operazioni con parti correlate diverse da:

- (i) operazioni con società controllate al 100% dalla Società che abbiano un valore non superiore ad euro 500.000,00;
- (ii) operazioni realizzate all'interno del Gruppo che non siano atipiche o inusuali, o che comunque siano concluse a condizioni standardizzate.

Vengono considerate tipiche o usuali quelle operazioni che, per l'oggetto o la natura, rientrano nel normale corso degli affari della Società e quelle che non contengono particolari elementi di criticità in relazione alle caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, al tempo del loro compimento. Sono considerate concluse a condizioni standardizzate quelle operazioni concluse a parità di condizioni con qualsiasi soggetto.

Il Consiglio, al fine di evitare che siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate con parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti e di riconosciuta professionalità ed esperienza (banche, società di revisione, studi legali ed altri esperti con competenze specifiche), ai quali chiede di esprimere un'opinione sulle condizioni economiche, sulle modalità esecutive e tecniche e sulla legittimità dell'Operazione Rilevante con Parti Correlate.

In data 30 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova specifica procedura in materia, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. e dell'art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "Regolamento"); in data 29 novembre 2010, il Collegio Sindacale ha valutato la conformità della nuova procedura ai principi indicati nel Regolamento; tale procedura (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Documenti corporate – Altri documenti") ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente, direttamente o per il tramite di società controllate.

In particolare, si segnala che, in forza di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del Regolamento, l'Emittente ha ritenuto, per fini di trasparenza nei confronti del mercato, di estendere in via facoltativa talune disposizioni della procedura anche agli azionisti di IGLI S.p.A. (e dunque a Argo Finanziaria S.p.A., a Autostrade per l'Italia S.p.A., e a Immobiliare Lombarda S.p.A., Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l.), alle società loro controllanti, controllate e sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), c.c.. Più precisamente, alle operazioni concluse con i predetti soggetti dall'Emittente, direttamente o per il tramite di proprie controllate, che non abbiano carattere di urgenza di competenza assembleare collegate a situazioni di crisi aziendale (o che debbano essere autorizzate dall'Assemblea), troveranno applicazione:



- (x) le disposizioni dettate dall'art. 7 della procedura in tema di operazioni di maggiore rilevanza, ove si tratti di operazioni che, singolarmente considerate, eccedano le soglie di rilevanza di cui all'Allegato 3 del Regolamento e (aa) abbiano a oggetto l'acquisizione o la dismissione di partecipazioni sociali, di complessi aziendali e/o rami d'azienda, o di immobili (anche se realizzate tramite fusioni e scissioni) o, (bb) pur essendo qualificabili come ordinarie ai sensi della presente procedura, non siano concluse alle condizioni di cui all'art. 11, lett. d) della procedura (Operazioni Ordinarie e che siano concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti, ovvero praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo, fermo restando l'obbligo di adempiere alle disposizioni in materia di informativa di cui all'art. 13 del Regolamento Parti Correlate);
- (y) le disposizioni dettate dall'art. 6 della procedura in tema di operazioni di minore rilevanza, ove si tratti di operazioni nelle quali nessuno degli indici di rilevanza di cui all'Allegato 3 del Regolamento sia superiore alle soglie ivi contemplate, ma che siano operazioni che abbiano un valore di almeno euro 10 milioni e che (aa) abbiano a oggetto l'acquisizione o la dismissione di partecipazioni sociali, di complessi aziendali e/o rami d'azienda, o di immobili (anche se realizzate tramite fusioni e scissioni) o, (bb) pur essendo qualificabili come ordinarie ai sensi della procedura, non siano concluse alle condizioni di cui all'art. 11, lett. d) della procedura stessa.

Come indicato al paragrafo 3 della presente Relazione, il Consiglio del 12 marzo 2007 ha deliberato, in relazione al criterio applicativo 9.C.2. del Codice, che, fermi restando gli obblighi previsti dall'art. 2391 del codice civile, l'amministratore che abbia un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione sociale all'esame del Consiglio o del Comitato Esecutivo può partecipare alla discussione e al voto, in quanto tale partecipazione rappresenta un elemento di responsabilizzazione in merito ad operazioni che proprio l'interessato potrebbe conoscere meglio degli altri amministratori; che, tuttavia, il Consiglio o il Comitato Esecutivo possono di volta in volta richiedere che tale amministratore si allontani dalla riunione al momento della discussione.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'art. 29) dello Statuto di Impregilo S.p.A. prevede che *"l'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti.*

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo statuto e da altre disposizioni applicabili.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare



o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari al momento della presentazione della lista, della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, (iii) un curriculum vitae di ciascun candidato, ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- 1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;*
- 2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che sia stata presentata e votata da soggetti non collegati, neppure indirettamente, ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, 2° comma del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58 sono tratti il restante membro effettivo ed il restante membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le liste sono eletti candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.*

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.



L'assemblea prevista dall'articolo 2401, 1° comma, Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale."

14. SINDACI

E' di seguito indicata la composizione del Collegio Sindacale di Impregilo alla data di chiusura dell'Esercizio, oltre ad ulteriori informazioni sulla nomina dei Sindaci, la loro partecipazione alle riunioni del Collegio e gli altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Carica	Componenti dal	In carica	In carica fino a	Lista (M/m)	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Numero altri incarichi
Presidente	Levi Dr. Giuseppe	7.5.2008	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2010	CANDIDATURA FUORI LISTA (I)	X	100	16
Sindaco effettivo	Oldoini Dr. Giorgio	7.5.2008	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2010	UNICA	X	100	4
Sindaco effettivo	Trotter Dr. Alessandro	7.5.2008	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2010	UNICA	X	100	12
Sindaco supplente	Amadio Avv. Vittorio	7.5.2008	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2010	UNICA			9
Sindaco supplente	Zeme D.ssa Michela	7.5.2008	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2010	UNICA			25
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO: NESSUNO							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 8							

(I) L'Assemblea di Impregilo tenutasi in data 7 maggio 2008 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale eleggendo tutti i candidati di cui all'unica lista presentata dal socio Igli S.p.A. e il Presidente del Collegio Sindacale sulla base di un'ulteriore candidatura avanzata in assemblea dal socio Odasso. La percentuale di voti favorevoli all'elezione del nuovo Collegio Sindacale è stata del 99,96% circa del capitale votante per tale deliberazione, corrispondente al 38,63% circa del capitale sociale avente diritto al voto.

Nessun cambiamento nella composizione del Collegio Sindacale è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Il Collegio Sindacale ha tenuto **8** riunioni nell'Esercizio, con una durata media di due ore circa.

Il Collegio Sindacale viene convocato di volta in volta e non è previsto un calendario delle riunioni per l'intero esercizio.

Nell'esercizio in corso si sono tenute due riunioni.

Il Collegio Sindacale in data 11 giugno 2008, a seguito della nomina dei nuovi sindaci da parte dell'Assemblea del 7 maggio 2008, ha attestato il possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice in capo a ciascun Sindaco. Il Collegio Sindacale, in data 19 gennaio 2011, ha attestato il permanere di tali requisiti in capo a ciascun sindaco per l'Esercizio.

- Impregilo aderisce alla raccomandazione del Criterio applicativo 10.C.4. del Codice, che prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.
- Nel corso delle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nell'Esercizio, i sindaci hanno incontrato i rappresentanti della società di revisione che hanno illustrato il contenuto dell'incarico, le responsabilità dei revisori, nonché l'attività svolta per Impregilo e le società del Gruppo che hanno conferito l'incarico di revisione. Nel corso dell'Esercizio, la società di revisione ha confermato per iscritto al Collegio Sindacale la propria indipendenza.
- Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di internal audit e con il Comitato per il Controllo Interno, partecipando insieme al Preposto al Controllo Interno e responsabile della funzione di internal audit alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno. Il Preposto al Controllo Interno e responsabile della funzione di internal audit ha altresì partecipato a talune riunioni del Collegio Sindacale, nelle quali è stata esaminata l'attività del Preposto.
- Nella sue veste di "Comitato per il controllo interno e la Revisione Contabile", il Collegio Sindacale ha svolto i compiti di vigilanza previsti dall'art. 19 del D.Lgs. 39/10.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; il dialogo è destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per il trattamento delle informazioni riservate, per garantire ad investitori e potenziali investitori il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

Pertanto, nel luglio 2001 è stata istituita la funzione attualmente denominata Investor Relations con una struttura aziendale dedicata che fa capo all'Investor Relator (attualmente nella persona di Mauro Di Bonito) che ha come incarico specifico quello di gestire i rapporti con gli investitori. L'Investor Relator ha attivato un indirizzo e.mail dedicato per ricevere eventuali comunicazioni e richieste da parte degli azionisti (investor.relations@impregilo.it). E' inoltre attiva sul sito www.impregilo.it una sezione relativa ai rapporti con gli azionisti, denominata "investor relations", all'interno della quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario sia documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Impregilo pubblica sul proprio sito www.impregilo.it le informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti.



16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Sul sito www.impregilo.it (nella sezione "Governance – Documenti corporate-Altri documenti") è pubblicato il documento "Modalità per la partecipazione degli Azionisti alle assemblee di Impregilo S.p.A."

L'art. 12) dello Statuto sociale stabilisce che l'assemblea potrà essere convocata anche in località diversa dalla sede sociale, in Italia. In sede ordinaria essa è convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ed al massimo entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di legge. L'assemblea è inoltre convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge. Ai sensi dell'art. 14) dello Statuto sociale, ogni titolare del diritto di voto che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea. L'art. 15) dello Statuto dispone che l'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge. Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto rispettivamente previsto alle Sezioni 4 e 14 della presente Relazione. L'art. 16) dello Statuto sociale statuisce che la documentazione rilasciata per l'ammissione all'assemblea di prima convocazione, è valevole anche per le ulteriori convocazioni e che la convocazione dell'Assemblea sia effettuata con la pubblicazione dell'avviso contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;
- ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, oppure sul quotidiano "Corriere della Sera";
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore

vigente... La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. Lo Statuto non prevede che le azioni per cui si è richiesta la comunicazione di cui all'art. 2370, secondo comma, cod. civ., rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta, né il voto per corrispondenza o telematico, né collegamenti audiovisivi. Ai sensi degli artt. 17), 18) e 19) dello Statuto, l'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti. In mancanza la designazione è fatta dall'Assemblea fra gli amministratori od i soci presenti. Il Presidente dell'assemblea ha pieni poteri per accertare il diritto dei titolari del diritto di voto a partecipare all'adunanza, in particolare la regolarità delle deleghe, per constatare se l'assemblea sia regolarmente costituita ed in numero per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità della votazione. L'assemblea nomina un segretario anche non azionista e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori fra gli azionisti ed i sindaci. Le deliberazioni dell'assemblea constano da verbale trascritto in apposito libro, firmato dal Presidente, dal segretario e dagli scrutatori, se nominati. Il verbale dell'assemblea, se redatto da Notaio, è successivamente trascritto nel libro.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede che l'Assemblea debba autorizzare il compimento di specifici atti degli amministratori. Come descritto nella Sezione 4.3 della presente Relazione, lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio la competenza a deliberare l'istituzione o la soppressione, in Italia e all'estero, di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, la fusione per incorporazione di una società interamente controllata o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, il tutto nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505-bis Cod. Civ.



L'Assemblea ordinaria riunitasi in data 8 maggio 2001 ha approvato il "Regolamento delle Assemblee degli Azionisti" (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Documenti corporate - Altri documenti"), predisposto sullo schema proposto da Assonime e finalizzato a garantire l'ordinato svolgimento delle assemblee, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di chiedere chiarimenti sugli argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Il predetto regolamento assembleare riporta le modalità con le quali è garantito il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

Il Consiglio ha riferito nell'assemblea tenutasi nell'Esercizio sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

In base alle disposizioni statutarie vigenti, le variazioni nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente verificatesi nel corso dell'Esercizio non comportano pregiudizio all'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Nelle precedenti Sezioni della presente Relazione sono descritte le pratiche di governo societario effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance della Società.



Elenco degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (le società in questione non fanno parte del gruppo dell'emittente)

Consiglieri	Società	Carica
Massimo Ponzellini	BPM INA ASSITALIA S.p.A. IST. EUROPEO DI ONCOLOGIA CREDIT INDUSTRIEL ET COMMERCIAL B.E.I.	Presidente Vice Presidente Consigliere Consigliere Vice Presidente Onorario
Giovanni Castellucci	ATLANTIA S.p.A. AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A. AUTOSTRADE SUD AMERICA S.r.l. IGLI S.p.A.	Amministratore Delegato Amministratore Delegato Amministratore Delegato Consigliere
Antonio Talarico	SAIAGRICOLA S.p.A. FINADIN Finanziaria di Investimenti S.p.A. MARINA DI LOANO S.p.A. FONDIARIA-SAI S.p.A. IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A. MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. SAI INVESTIMENTI Società di Gestione del Risparmio S.p.A. ATAHOTELS S.p.A. IGLI S.p.A.	Presidente Presidente Presidente Vice Presidente e Membro del Comitato esecutivo Amministratore Delegato, Membro del Comitato Esecutivo e Direttore Generale Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo Consigliere Consigliere Consigliere
Alberto Rubegni	nessuno	
Carlo Buora	ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA S.r.l. CENTRO CARDIOLOGICO MONZINO S.p.A. PENTAR S.p.A.	Presidente Presidente Vice Presidente
Alfredo Cavanenghi	ADMIRAL S.p.A. AUTOSTRADA TORINO MILANO S.p.A. S.I.A.S. S.p.A. SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA p. A. G. & A. S.p.A. LEAS FINANZIARIA S.p.A. LEAS S.p.A. FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI E INVESTIMENTI S.p.A. AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A. VERSIGLIA S.p.A. IBP S.p.A. AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A. S.A.T.A.P. S.p.A.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo
Fabio Cerchiai	ATLANTIA S.p.A. AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A. ARCA VITA S.p.A. ARCA ASSICURAZIONE S.p.A. EDIZIONE S.r.l.	Presidente Presidente Presidente Presidente Consigliere

Consiglieri	Società	Carica
Claudio Cominelli	nessuno	
Nicola Fallica	MARINA DI LOANO S.p.A. IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A.	Vice Presidente Consigliere
Beniamino Gavio	AURELIA S.r.l. SOCIETA' INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.p.A. AUTOSTRADE SUD AMERICA S.r.l.	Amministratore Delegato Consigliere Consigliere
Marcello Gavio	AURELIA S.r.l. Autostrada Torino Milano S.p.A.	Amministratore Delegato Vice Presidente
Maurizio Maresca	COMPAGNIA PORTUALE DI MONFALCONE S.r.l. COMPAGNIA DI SAN PAOLO HOLCIM (ITALIA) S.p.A. UNICREDIT LOGISTICS S.r.l. TAMI S.r.l.	Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Andrea Novarese	ALERION CLEAN POWER S.p.A. BANCA SAI S.p.A. IGLI S.p.A. DDOR NOVI SAD FINADIN S.p.A. FINSAI INTERNATIONAL S.A. SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A. SAIHOLDING ITALIA S.p.A. SAINTERNATIONAL S.A. SAILUX S.A. GEMINA S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere e Membro del Comitato per la Remunerazione
Giuseppe Piaggio	SCHEMAVENTOTTO S.p.A. SOCIETA' ITALIANA TRAFORO MONTE BIANCO MEDITERRANEA DELLE ACQUE S.p.A. ATLANTIA S.p.A. AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A. IGLI S.p.A. FONDAZIONE CRT COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.A.	Presidente Vice Presidente Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Presidente Collegio Sindacale
Alberto Sacchi	SOCIETA' INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.p.A. SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA p.a. AUTOSTRADA TORINO MILANO S.p.A. AUTOSTRADE SUD AMERICA S.r.l. MILANO SERRAVALLE – MILANO TANGENZIALI S.p.A.	Amministratore Delegato Consigliere e Membro Comitato Esecutivo Consigliere Consigliere Sindaco effettivo
Giancarlo Guenzi	AUTOSTRADE SUD AMERICA S.r.l. EMITTENTI TITOLI S.p.A. PUNE SOLAPUR EXPRESSWAYS PRIVATE LIMITED PEDEMONTANA VENETA S.p.A. SPEA INGEGNERIA EUROPEA S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere



PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI IMPREGILO S.p.A.

Signori azionisti,

il Bilancio separato di Impregilo S.p.A al 31 dicembre 2010 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio pari a euro 157.875.816, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- assegnare euro 7.893.790,80, pari al 5% del risultato d'esercizio, ad incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari euro 0,06 per ciascuna azione per un dividendo complessivamente pari a euro 24.147.476,22
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 0,26 per ciascuna azione, in conformità alla previsione di cui all'art. 33, lettera b) dello Statuto Sociale, per complessivi euro 420.027,66;
- di stabilire la data di stacco il 18 luglio 2011 e la data di pagamento il 21 luglio 2011;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 125.414.521,32.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente





BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

149

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Valori in Euro/000)

ATTIVITÀ	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009 (**)	1 gennaio 2009 (**)
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	1.1	295.779	189.565	145.787
Immobilizzazioni immateriali - Diritti su infrastrutture in concessione	1.2	325.297	334.165	192.659
Altre immobilizzazioni immateriali	1.3	54.214	49.362	51.613
Avviamenti	1.4	94.050	58.890	58.890
Partecipazioni	1.5	37.841	30.593	23.957
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.6	-	10.706	8.944
Attività finanziarie non correnti (*)		-	-	54
Crediti non correnti verso società del gruppo non consolidate	5.1	17.446	13.139	17.700
Altre attività non correnti	5.2	57.072	45.584	57.777
Attività fiscali differite	6.1	75.604	88.625	70.179
Totale attività non correnti		957.303	820.629	627.560
Attività correnti				
Rimanenze	7.1	71.897	56.625	59.408
Lavori in corso su ordinazione	7.2	743.464	630.993	707.609
Crediti commerciali	7.4	791.016	889.600	880.946
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>18</i>	<i>-</i>	<i>455</i>	<i>453</i>
Crediti correnti verso società del gruppo non consolidate	7.6	137.589	123.419	157.364
Derivati ed altre attività finanziarie correnti (*)	9.1-9.6	4.393	4.604	74.804
Attività correnti per imposte sul reddito	6.2	54.541	94.375	106.672
Altri crediti tributari	6.3	94.317	110.925	130.690
Altre attività correnti	7.7	261.192	216.115	276.206
Disponibilità liquide (*)	9.2	878.817	814.651	944.880
Totale attività correnti		3.037.226	2.941.307	3.338.579
Attività non correnti destinate alla vendita	2	473.587	466.246	411.884
Totale attività		4.468.116	4.228.182	4.378.023

(*) Voci incluse nella posizione finanziaria netta

(**) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 - si veda sezione "Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12"

(Valori in Euro/000)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009 (**)	1 gennaio 2009 (**)
Patrimonio netto				
Capitale sociale		718.364	718.364	718.364
Riserva sovrapprezzo azioni		1.222	1.222	1.222
Altre riserve		40.763	19.243	(14.662)
Utili (perdite) portati a nuovo		230.792	71.387	108.994
Risultato netto d'esercizio		128.445	79.616	
Totale patrimonio netto di gruppo		1.119.586	889.832	813.918
Interessi di minoranza		7.410	5.568	4.182
Totale patrimonio netto	8	1.126.996	895.400	818.100
Passività non correnti				
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti (*)	9.3	255.846	325.256	258.734
Prestiti obbligazionari (*)	9.4	414.019	138.118	55.222
Debiti per locazioni finanziarie (*)	9.5	12.961	2.570	1
Derivati non correnti (*)	9.6	3.640	5.297	4.370
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	4	24.653	33.772	33.419
Passività fiscali differite	6.1	17.717	16.519	16.954
Fondi rischi	3	190.110	192.540	195.896
Altre passività non correnti	5.3	14.284	11.665	10.443
Totale passività non correnti		933.230	725.737	575.039
Passività correnti				
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti (*)	9.3-9.7	465.742	602.880	654.101
Quota corrente di prestiti obbligazionari (*)	9.4	41.795	17.840	1.903
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie (*)	9.5	847	690	33
Derivati ed altre passività finanziarie correnti (*)	9.6	1.799	1.150	2.798
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	7.3	700.802	527.113	713.111
Debiti commerciali verso fornitori	7.5	777.279	934.154	1.167.234
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>18</i>	<i>1.837</i>	<i>9.083</i>	<i>12.685</i>
Debiti correnti verso società del gruppo non consolidate	7.6	43.101	55.683	69.437
Passività correnti per imposte sul reddito	6.4	20.073	22.552	23.882
Altri debiti tributari	6.5	17.718	39.407	36.382
Altre passività correnti	7.8	249.144	318.637	288.419
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>18</i>	<i>17.667</i>	<i>17.667</i>	<i>17.667</i>
Totale passività correnti		2.318.300	2.520.106	2.957.300
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	2	89.590	86.939	27.584
Totale patrimonio netto e passività		4.468.116	4.228.182	4.378.023

(*) Voci incluse nella posizione finanziaria netta

(**) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 - si veda sezione "Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12"



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Valori in Euro/000)

	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009 (**)
Ricavi			
Ricavi operativi	12	1.931.450	2.611.735
Altri ricavi	12	130.871	109.734
Totale ricavi		2.062.321	2.721.469
Costi			
Costi per materie prime e materiali di consumo	13.1	(223.462)	(491.968)
Subappalti	13.2	(372.492)	(709.361)
Altri costi operativi	13.3	(880.336)	(975.072)
Costi del personale	13.4	(304.525)	(318.547)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	13.5	(57.688)	(82.143)
<i>di cui costi operativi con parti correlate (*)</i>	18	<i>(3.875)</i>	<i>(9.133)</i>
Totale costi		(1.838.503)	(2.577.091)
Risultato operativo		223.818	144.378
Risultato da cessione parziale di società controllata	14	43.011	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
<i>Proventi finanziari</i>	<i>15.1</i>	<i>37.009</i>	<i>85.589</i>
<i>Oneri finanziari</i>	<i>15.2</i>	<i>(92.850)</i>	<i>(103.035)</i>
<i>Utili (perdite) su cambi</i>	<i>15.3</i>	<i>(17.770)</i>	<i>(10.874)</i>
Gestione finanziaria		(73.611)	(28.320)
Gestione delle partecipazioni	15.4	(234)	(4.757)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(73.845)	(33.077)
Risultato prima delle imposte		192.984	111.301
Imposte	16	(60.114)	(26.048)
Risultato delle attività continuative		132.870	85.253
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	17	(2.113)	(3.710)
Risultato netto d'esercizio		130.757	81.543
Risultato netto d'esercizio attribuibile a:			
Soci della controllante		128.445	79.616
Interessenze di pertinenza di terzi		2.312	1.927
Utile per azione			
<i>Da attività di funzionamento e cessate</i>			
<i>Base</i>	<i>21</i>	<i>0,32</i>	<i>0,20</i>
<i>Diluito</i>	<i>21</i>	<i>0,32</i>	<i>0,20</i>
<i>Da attività di funzionamento</i>			
<i>Base</i>	<i>21</i>	<i>0,32</i>	<i>0,20</i>
<i>Diluito</i>	<i>21</i>	<i>0,32</i>	<i>0,20</i>

(*) Relativi alle voci "Subappalti" e "Altri costi operativi"

(**) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 - si veda sezione "Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12"

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Valori in Euro/000)

	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009 (*)
Risultato netto d'esercizio		130.757	81.543
Variazione della riserva di conversione	8	19.128	16.296
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale	8	79	(277)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8	-	13.539
Altre componenti di conto economico complessivo relative alle imprese valutate in base al metodo del patrimonio netto	8	984	(346)
Altre componenti del risultato complessivo (b)		20.191	29.212
Totale risultato complessivo (a) + (b)		150.948	110.755
Totale risultato complessivo attribuito a:			
Soci della controllante		149.106	109.369
Interessenze di pertinenza di terzi		1.842	1.386

(*) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 - si veda sezione "Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12"



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Valori in Euro/000)

	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009 (*)
Disponibilità liquide	9.2	814.651	944.880
Conti correnti passivi	9.3	(198.982)	(160.868)
Totale disponibilità iniziali		615.669	784.012
Gestione reddituale			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi		130.757	81.543
<i>di cui Risultato netto derivante da attività operative cessate</i>		<i>(2.113)</i>	<i>(3.710)</i>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	13.5	1.319	1.742
Ammortamenti diritti su infrastrutture in concessione	13.5	17.458	14.176
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	13.5	39.720	30.398
Svalutazioni e accantonamenti netti	13.5	2.218	35.827
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	13.4	12.463	18.937
(Plusvalenze) minusvalenze nette	12-13.3-14	(69.678)	(6.955)
Fiscalità differita	16	15.601	(16.628)
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	15.4	1.573	(3.492)
Rettifiche di valore di partecipazioni AFS	15.4	-	11.777
Altre voci non monetarie		(8.758)	17.215
Totale conto economico		142.673	184.540
Diminuzione (aumento) delle rimanenze		(119.491)	81.665
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti/committenti e società del Gruppo		(48.642)	5.706
(Diminuzione) aumento anticipi da committenti		209.333	(185.998)
(Diminuzione) aumento debiti verso fornitori e verso società del Gruppo		(118.478)	(246.728)
Diminuzione (aumento) altre attività / passività		(88.358)	121.979
<i>di cui flusso di cassa derivante dalle attività destinate alla vendita (Progetti RSU Campania)</i>		<i>-</i>	<i>59.355</i>
<i>di cui cash flow operativo derivante da transazioni con parti correlate</i>	<i>18</i>	<i>(4.137)</i>	<i>(15.617)</i>
Totale cash flow operativo		(165.636)	(223.376)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione reddituale		(22.963)	(38.836)
Attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1.2 - 1.3	(27.256)	(1.135)
Acquisizione di Colombia EADI al netto della liquidità acquisita		(25.087)	-
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1.1	(156.801)	(187.909)
<i>- di cui investimenti netti e flusso di cassa derivante dalle attività destinate alla vendita (Progetti RSU Campania)</i>	<i>2</i>	<i>(7.341)</i>	<i>(54.362)</i>
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		19.118	16.267
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	1.5	(13.367)	(9.007)
Dividendi e rimborsi di capitale incassati da società valutate in base al metodo del patrimonio netto	1.5	1.641	1.057
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		11.892	3.503
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		(189.860)	(177.224)

(Valori in Euro/000)

	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009 (*)
Attività di finanziamento			
Dividendi distribuiti agli azionisti		(420)	(33.457)
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti		566.389	725.684
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti		(420.696)	(713.227)
Variazione altre attività/passività finanziarie		6.689	71.321
Variazioni nell'area di consolidamento		(15.459)	-
Operazione Elog		11.408	-
Quotazione Ecorodovias		91.077	-
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		238.988	50.321
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette		98.881	(2.604)
Aumento (diminuzione) liquidità		125.046	(168.343)
Disponibilità liquide	9.2	878.817	814.651
Conti correnti passivi	9.3	(138.102)	(198.982)
Totale disponibilità finali		740.715	615.669
Altre informazioni:			
Imposte pagate nell'esercizio		(30.498)	(32.763)
Oneri finanziari netti pagati nell'esercizio		(59.745)	(47.274)

(*) dati riesposti a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 - si veda sezione "Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12"



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Note	Capitale sociale	Altre riserve			
			Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva oscillazione cambi	Riserva da assegnazione stock option
(Valuta in Euro/000)						
Al 1° gennaio 2009 (*)	8	718.364	1.222	5.851	(3.251)	-
Aumento di capitale	8	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato e delle riserve	8	-	-	4.152	-	-
Distribuzione di dividendi	8	-	-	-	-	-
Variazioni area di consolidamento	8	-	-	-	-	-
Risultato netto d'esercizio	8	-	-	-	-	-
Altre componenti del risultato complessivo	8	-	-	-	16.557	-
Totale risultato complessivo	8	-	-	-	16.557	-
Al 31 dicembre 2009 (*)	8	718.364	1.222	10.003	13.306	-
Al 1° gennaio 2010 (*)		718.364	1.222	10.003	13.306	-
Aumento di capitale	8	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato e delle riserve	8	-	-	817	-	-
Distribuzione di dividendi	8	-	-	-	-	-
Aumento di capitale Ecorodovias	-	-	-	-	-	-
Assegnazione stock options	-	-	-	-	-	42
Cessione parziale di partecipazione	8	-	-	-	-	-
Risultato netto d'esercizio	8	-	-	-	-	-
Altre componenti del risultato complessivo	8	-	-	-	20.788	-
Totale risultato complessivo	8	-	-	-	20.788	-
Al 31 dicembre 2010	8	718.364	1.222	10.820	34.094	42

(*) dati riesposti a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 - si veda sezione "Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12"

Altre riserve				Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranza	Totale Patrimonio Netto
Riserva cash flow hedge	Riserva attività finanziarie (AFS)	Riserva di consolidamento	Totale altre riserve					
(5.098)	(13.539)	1.375	(14.662)	(58.652)	167.646	813.918	4.182	818.100
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	4.152	163.494	(167.646)	-	-	-
-	-	-	-	(33.455)	-	(33.455)	-	(33.455)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	79.616	79.616	1.927	81.543
(343)	13.539	-	29.753	-	-	29.753	(541)	29.212
(343)	13.539	-	29.753	-	79.616	109.369	1.386	110.755
(5.441)	-	1.375	19.243	71.387	79.616	889.832	5.568	895.400
(5.441)	-	1.375	19.243	71.387	79.616	889.832	5.568	895.400
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	817	78.799	(79.616)	-	-	-
-	-	-	-	(420)	-	(420)	-	(420)
-	-	-	-	83.926	-	83.926	-	83.926
-	-	-	42	-	-	42	-	42
-	-	-	-	(2.900)	-	(2.900)	-	(2.900)
-	-	-	-	-	128.445	128.445	2.312	130.757
(127)	-	-	20.661	-	-	20.661	(470)	20.191
(127)	-	-	20.661	-	128.445	149.106	1.842	150.948
(5.568)	-	1.375	40.763	230.792	128.445	1.119.586	7.410	1.126.996



NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PREMESSA

Il bilancio consolidato del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2010 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Ai sensi del Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio consolidato del Gruppo Impregilo è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2010. Esso è composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio, che in conformità agli IFRS sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione del *hedge accounting*, è rettificato per tenere conto delle variazioni di *fair value* attribuibili ai rischi oggetto di copertura.

La situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidati sono presentati nella valuta funzionale rappresentata dall'Euro gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

VARIAZIONI NEI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010.

- IAS 27 (2008) – Bilancio consolidato e separato. Le modifiche allo IAS 27 riguardano principalmente il trattamento contabile di transazioni o eventi che modificano le quote di interessenza in società controllate e l'attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze di pertinenza di terzi. Lo IAS 27 (2008) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto.
- IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali. La versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche che riguardano principalmente: la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate; la facoltà di valutare al *fair value* eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un'acquisizione parziale; l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.
- Improvement all'IFRS 5- Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate. Stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria della controllata.
- Emendamenti allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31- Partecipazioni in joint ventures, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.



- Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni.
- IFRIC 12 – Servizi in concessione: si rimanda a quanto più ampiamente descritto nella sezione “Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12”.
- Emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura.

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono applicabili per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2010, ma non risultano rilevanti per il Gruppo:

- IFRS 1 revised – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard.
- IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili.
- IFRIC 16 - Copertura di un investimento di una “foreign operation”.
- IFRIC 17 - Distribuzione di attività non liquidate ai soci.
- IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti.

La Commissione Europea nel corso degli esercizi 2009 e 2010 ha omologato e pubblicato i seguenti nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni ad integrazione di quelli esistenti approvati e pubblicati dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”):

- Modifiche allo IAS 32 – Classificazione delle emissioni di diritti (applicabile dal 1 gennaio 2011).
- Modifiche allo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (applicabile dal 1 gennaio 2011).
- Modifiche all'IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (applicabile dal 1 gennaio 2011).
- Modifiche all'IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale (applicabile dal 1 gennaio 2011).
- Modifiche minori agli IFRS (“Miglioramenti agli IFRS” – anno di emissione 2010; applicabile dal 1 gennaio 2011).

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non comporterà alcun effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Si precisa, inoltre, che il Gruppo non ha adottato in via anticipata i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già omologati dall'Unione Europea ma che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2010.

Si ricorda infine che, come già nel bilancio 2009, in relazione ai progetti RSU Campania e sulla scorta delle evidenze riscontrate nel corso degli esercizi precedenti, con il supporto del parere dei consulenti del Gruppo, si è valutata positivamente la sussistenza delle condizioni per l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 “Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate” e conseguentemente si è proceduto alla rappresentazione separata, sia a livello di situazione patrimoniale-finanziaria sia a livello di situazione economica, delle attività nette e dei risultati operativi relativi a tali progetti.

A causa di circostanze indipendenti dalla volontà di Impregilo, il periodo per il completamento della vendita si è esteso oltre l'orizzonte temporale di un anno previsto dall'IFRS 5. Nonostante lo slittamento temporale, rimane invariato l'impegno del Gruppo a completare l'operazione di dismissione secondo le modalità descritte nella Relazione sulla gestione, pertanto gli Amministratori hanno ritenuto di non dover modificare il trattamento contabile delle attività in esame anche sulla base di quanto previsto dal paragrafo 9 dello stesso principio.



FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato del Gruppo Impregilo comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Impregilo S.p.A., e delle imprese operative italiane ed estere di cui Impregilo S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2010 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

L'elenco delle società ed altre imprese del Gruppo Impregilo incluse nell'area di consolidamento, unitamente alle tabelle che espongono le variazioni intervenute nella stessa area durante l'esercizio 2010, sono riportate in allegato.

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 il Gruppo ha effettuato, coerentemente con gli esercizi precedenti, le scelte di seguito descritte.

- Nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo del Gruppo che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo del Gruppo.
- Il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Viene evidenziato il risultato netto delle attività continuative e delle attività operative cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del gruppo.
- Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.
- Il rendiconto finanziario consolidato evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.



PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato redatto consolidando con il metodo integrale i bilanci al 31 dicembre 2010 di Impregilo S.p.A., Società Capogruppo e delle imprese italiane ed estere in cui Impregilo S.p.A. detiene il controllo, sia direttamente sia indirettamente.

Il controllo avviene quando il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte operative - gestionali ed amministrative e di ottenerne i relativi benefici. In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società o imprese sulle quali Impregilo esercita un controllo congiunto in funzione delle quote di partecipazione o di specifiche previsioni contrattuali, sulla base di quanto stabilito dallo IAS 31 sono consolidate con il metodo proporzionale.

Le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.

I bilanci utilizzati sono espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività. Si precisa che per le filiali estere della Capogruppo la valuta funzionale è l'Euro, in quanto è la valuta principale utilizzata nell'operatività delle filiali stesse.

I bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando i cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio per le voci della situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di conto economico, in quanto rappresentano delle ragionevoli approssimazioni del cambio *spot*.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo vengono imputate alla riserva di conversione.

I cambi applicati nella conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Valuta	31.12.2010 Ultimo	31.12.2010 Medio	31.12.2009 Ultimo	31.12.2009 Medio
Argentina - ARS	5,30994	5,1856	5,46185	5,21103
Brasile - BRL	2,2177	2,33143	2,5113	2,76742
Cile - CLP	625,275	675,346	730,744	776,509
Cina - CNY	8,822	8,97123	9,835	9,52771
Colombia - COP	2571,38	2515,56	2943,76	2988,09
Libia - LYD	1,67606	1,67816	1,78217	1,74626
Nigeria - NGN	203,444	200,252	215,548	209,099
Panama - PAB	1,3362	1,32572	1,4406	1,39478
Perù - PEN	3,75086	3,74495	4,16189	4,19064
Regno Unito - GBP	0,86075	0,857844	0,8881	0,89094
Repubblica Dominicana - DOP	50,0039	48,701	51,9443	50,066
Stati Uniti - USD	1,3362	1,32572	1,4406	1,39478
Svizzera - CHF	1,2504	1,38034	1,4836	1,51002
Venezuela - VEB	5,73848	5,66859	3,0934	2,99502

Nel caso in cui si proceda alla dismissione di una partecipazione consolidata il valore cumulato delle differenze di conversione iscritto nella riserva da conversione monetaria viene rilevato a conto economico.

I principali principi di consolidamento utilizzati nella redazione del presente bilancio consolidato possono essere così sintetizzati:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
 - a) vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi risultanti dalle situazioni contabili delle imprese controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
 - b) il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
 - c) i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le imprese consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo sono eliminati;
 - d) le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel conto economico la quota di utile o perdita del periodo di competenza di terzi.
- le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto dei seguenti elementi:
 - a) quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
 - b) modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a conto economico in accordo ai principi di riferimento;
 - c) dividendi distribuiti dalla partecipata;
 - d) eventuale plusvalore pagato all'atto dell'acquisto (valutato secondo i medesimi criteri indicati nel paragrafo "Criteri di valutazione" con riferimento all'avviamento);
 - e) quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico;
 - f) omogeneizzazione, laddove necessaria, ai principi contabili di Gruppo.
- le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale in base al quale viene assunta la quota proporzionale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi dei bilanci delle entità sottoposte a controllo congiunto.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.



AGGREGAZIONI DI IMPRESE

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.



PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2010 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2010 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Impregilo ha optato per iscrivere immobili, impianti e macchinari in base al criterio del costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di amm.to
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinario	dal 10% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25 %

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

I beni acquisiti in seguito ad operazioni di aggregazioni di imprese sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Tale valore rappresenta il costo di acquisizione.

Successivamente a tale prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzato da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazione che indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività" per le modalità di attuazione di tale verifica.



Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, il Gruppo ha applicato tale metodologia a tutti i "qualifying assets".

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene dal momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l'attività nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai "qualifying assets" devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

Infine, la capitalizzazione degli oneri finanziari viene interrotta nel momento in cui tutte le attività necessarie per la messa in opera del "qualifying asset" sono state sostanzialmente completate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico del periodo in cui sono stati sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura straordinaria, ricorrenti ad intervalli regolari, sono capitalizzati qualora siano soddisfatti i criteri per la capitalizzazione.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Beni materiali acquisiti e/o posseduti attraverso contratti di locazione finanziaria (cd. 'Leasing')

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il costo del canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come leasing operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto, sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di leasing in modo da correlarsi ai ricavi generati dall'utilizzo del bene oggetto di leasing. I canoni relativi a leasing operativi sono rilevati come costi in conto economico per competenza.



Diritti su infrastrutture in concessione

I diritti su infrastrutture in concessione sono oggetto dell'interpretazione IFRIC 12 emessa dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) nel novembre 2006, la cui omologazione da parte dell'Unione Europea è avvenuta nel corso del 2009 ma la cui applicazione è stata fissata a partire dal 1 gennaio 2010. I principi contabili seguiti dal Gruppo e gli effetti derivanti dall'applicazione retrospettiva di tale interpretazione sono esposti nella sezione "Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12".

Avviamento ed attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita economica non definita o definibile sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo Impregilo non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una *business combination* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (*impairment testing*) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36, Riduzione di valore delle attività.

Ai fini dell'*impairment*, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità del Gruppo (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione. Il valore dell'avviamento verrà monitorato a livello di tale unità ai fini della gestione interna.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività".

L'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto riferito ai rami d'azienda dell'alta capa-



cità acquisiti in esercizi precedenti è classificata tra le altre immobilizzazioni immateriali ed è riferibile sostanzialmente ai costi di acquisizione degli stessi rami. Il relativo ammortamento è calcolato in proporzione all'avanzamento e sulla durata dei lavori stessi.

Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono riferibili principalmente a crediti e rivendicazioni relativi a commesse completate o in fase di completamento, e alle società in liquidazione, per le quali il piano di liquidazione ne prevede il realizzo oltre i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La valutazione di tali attività viene effettuata al valore presumibile di realizzo, mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione della relativa voce di bilancio. Le richieste per rivendicazioni vengono rilevate limitatamente agli ammontari maturati e per la parte ritenuta ragionevolmente recuperabile. Il valore presumibile di realizzo include la componente finanziaria costituita dal fattore temporale dipendente dalla previsione di liquidazione.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione di attività. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo.

Ai fini di tale valutazione, il costo, preso a riferimento, include gli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore di presumibile realizzo viene determinato sulla base del costo di sostituzione degli stessi beni o di beni comparabili.

Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.



Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine

Le rimanenze dei "lavori in corso" riflettono le opere eseguite al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l'esecuzione dei lavori. Allorché il corrispettivo viene liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato, comprensivo degli acconti, viene rilevato a conto economico nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni", con conseguente variazione del valore delle rimanenze. A diretta riduzione delle rimanenze, viene imputato il fondo rischi contrattuale accantonato a fronte di possibili oneri e perdite sulle situazioni contrattuali delle iniziative sia dirette che in partecipazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento.

La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del 'cost to cost', determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti.

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione delle opere in corso di esecuzione, si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se la loro quantificazione e manifestazione sono ragionevolmente certe.

Nel caso in cui accadano eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, ma prima della sua approvazione, che forniscano ulteriori evidenze circa gli eventuali utili o perdite su commessa, si tiene conto di tali ulteriori evidenze nella determinazione dei ricavi contrattuali o dei costi a finire al fine del recepimento degli eventuali utili o perdite.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

I costi di commessa, che rientrano nel calcolo del cost to cost, sono classificabili in:

- costi pre-operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale del contratto, prima che venga iniziata l'attività di costruzione. Rientrano in tale categoria: costi di progettazione e studi specifici e riferibili alla specifica commessa; costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione; costi di installazione cantiere. Tali costi pre-operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del cost to cost dal momento in cui sono sostenuti. Durante la fase iniziale del contratto, tali costi vengono sospesi nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine, qualora il margine del contratto non sia stimabile attendibilmente;
- costi operativi di commessa: includono i costi direttamente attribuibili alla commessa (quali ad esempio materiali, subappalti, manodopera, ammortamenti, costi per espropri, eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili e così via). Detti costi sono contabilizzati per competenza e sono ricompresi nel calcolo dell'avanzamento dei lavori;
- costi post-operativi: in tale categoria rientrano i costi di smobilizzo cantiere che generalmente si sostengono dopo la chiusura della commessa per rimuovere le installazioni (o l'intero cantiere), per far rientrare i macchinari o gli impianti in sede oppure per i trasferimenti in un altro cantiere. Vengono ricomprese in tale voce anche le perdite sui materiali abbandonati e i costi di trasporto di materiali non utilizzati. Tali costi sono da includere nel preventivo dei costi e quindi, se sostenuti nel corso della durata della commessa, determinano essi stessi l'avanzamento dei lavori. Non vengono, pertanto, effettuati accantonamenti specifici nel conto economico;



- costi per prestazioni da eseguire al completamento della commessa: si tratta in prevalenza di prestazioni che devono essere eseguite successivamente al completamento della commessa. Esempi di tali costi consistono nell'assistenza e supervisione nei primi periodi di funzionamento dell'impianto, o interventi di manutenzione programmata. Se il contratto non prevede corrispettivi aggiuntivi specifici per tali prestazioni e se contabilmente la commessa può essere "chiusa" (in genere la commessa viene chiusa al completamento dell'opera ed all'accettazione da parte del cliente), è necessario prevedere i costi che si dovranno sostenere per fornire tali servizi al momento della chiusura contabile della commessa e stanziarli in appositi conti. Tali oneri rientrano nella base di calcolo del margine di commessa.

Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono rispettivamente lo IAS 39 e IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito, e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:



• Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti cui si riferisce.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettino i requisiti per l'eliminazione prevista dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti. I crediti ceduti vengono quindi ricompresi fra le attività e viene iscritta una passività finanziaria di pari importo.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

• Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

• Debiti finanziari e prestiti obbligazionari

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono costituite da attività non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Sono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato e gli interessi maturati sulle stesse sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi finanziari" in base al criterio del tasso di interesse effettivo.



Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati che non sono classificati nelle altre categorie di strumenti finanziari e includono la seguente voce:

• Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture, per cui si rimanda all'area di consolidamento, sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" e rientrano nella categoria delle attività finanziarie "Disponibili per la vendita" prevista dallo IAS 39.

Essendo rappresentate in misura prevalente da partecipazioni in consorzi e società consortili di cui il Gruppo detiene una quota partecipativa inferiore al 20%, tali attività finanziarie, in conformità allo IAS 39, sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro *fair value*.

Le partecipazioni in società quotate che rientrano nella classe in esame sono valutate al *fair value* con rilevazione delle rettifiche di valore in apposita riserva di patrimonio netto. Diminuzioni significative o prolungate del *fair value* che per le loro caratteristiche rappresentino un'evidenza di riduzione di valore sono rilevate di conseguenza e addebitate a conto economico ed a riduzione della riserva accumulata.

Proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto delle imprese che detengono le partecipazioni a percepire tali dividendi.

Fair value degli strumenti finanziari

La stima dei *fair value* degli strumenti finanziari è stata effettuata seguendo le seguenti linee guida:

- Il *fair value* di strumenti finanziari negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni di mercato alla data di riferimento. Questa metodologia è stata utilizzata in particolare per gli strumenti finanziari quotati inclusi nelle categorie "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e per gli strumenti finanziari classificati tra gli "Investimenti posseduti fino alla scadenza".
- Il *fair value* degli strumenti derivati, che rientrano nelle categorie dei "Derivati di copertura" e delle "Attività e passività con rilevazione del *fair value* in conto economico", è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione basate sul valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (Discounted Cash Flow Model). Per quanto riguarda i contratti di *Interest Rate Swap*, per la stima dei flussi di cassa futuri sono stati utilizzati i tassi forward impliciti nella curva euro quotata in data 31 dicembre 2010 e 2009, mentre per quanto riguarda le operazioni a termine in valuta il Discounted Cash Flow Model si basa sulle quotazioni forward del mercato dei cambi alle date di riferimento del bilancio.
- Il *fair value* delle voci che rientrano nella categoria dei "Finanziamenti e Crediti", determinato ai fini dell'esposizione nelle note esplicative, è stato determinato in base all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri a un tasso di sconto pari ai tassi di interesse correnti sui mercati di riferimento e allo spread medio negoziato dal Gruppo.



Cancellazione di attività e passività finanziarie

(a) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- (i) i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- (ii) il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- (iii) il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Il Gruppo Impregilo detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano o meno le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come descritto di seguito.

Il Gruppo Impregilo detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta il Gruppo documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.



In base alla documentazione di cui sopra gli strumenti finanziari derivati utilizzati per specifiche finalità di copertura sono classificati e contabilizzati come segue:

(a) Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

(b) Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili e le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Benefici ai dipendenti

- **Benefici correnti e non correnti**

I benefici correnti per i dipendenti, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio le retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

- **Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale, basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turnover, è affidata ad attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo.



A partire dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

- **Pagamenti basati su azioni**

Il Gruppo ha applicato i principi previsti dall' IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* dell'opzione alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una valutazione delle stock options che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto. La determinazione del *fair value* è stata fatta utilizzando il modello Black-Scholes.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera il Gruppo, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

Le passività e le attività per imposte delle singole società sono tra loro compensate nei casi in cui la compensazione è giuridicamente consentita.

A partire dall'esercizio 2004, la Capogruppo Impregilo S.p.A., unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al Consolidato Fiscale Nazionale, regolato alle condizioni definite dall' accordo tra le società aderenti.

In tal modo, nel bilancio consolidato viene riflessa l'esposizione fiscale complessiva del gruppo dopo aver eliminato i rapporti intragruppo risultanti dalle compensazioni degli imponibili fiscali.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il Gruppo ritiene probabile il loro recupero.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo se attivo è iscritto alla voce "Attività fiscali differite"; se passivo, alla voce "Passività fiscali differite".



Le imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono calcolate solo nel caso sussista la reale intenzione di trasferire tali utili.

Nel caso di operazioni la cui rilevazione avviene direttamente a patrimonio netto, il relativo effetto fiscale differito o anticipato è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo Impregilo, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- il Gruppo o una delle società appartenenti ad esso abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività verrà attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Capogruppo o la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteri di conversione delle poste in valuta e conversione delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto espresse in valuta diversa dall'Euro

I criteri di conversione delle poste in valuta adottati dal gruppo sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali (attività non monetarie) sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi e costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.



Per quanto concerne la conversione dei bilanci delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto ed espressi in valuta diversa dalla valuta di presentazione (valuta funzionale), si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa ai principi di consolidamento.

Nel caso le imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto predispongano il proprio bilancio in una valuta funzionale relativa ad economie iperinflazionate si applica il principio IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate. Tale principio prevede che il bilancio di un'entità, la cui valuta funzionale sia quella di un'economia iperinflazionata, debba essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Tutte le voci di conto economico sono espresse nell'unità di misura corrente alla data alla quale i ricavi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni;
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili e
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel Conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Riconoscimento dei ricavi

• Ricavi operativi e ricavi diversi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi da contratti di costruzione sono rilevati come previsto dal principio contabile di seguito dettagliato.

Nel momento in cui il risultato economico di un contratto di costruzione può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della com-



messa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni di prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono ragionevolmente certi.

I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare e i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

- **Interessi attivi**

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

- **Dividendi**

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni ai beneficiari di stock option già maturate.

Settori operativi

I settori operativi sono rappresentati conformemente al sistema di reporting fornito alla Direzione Aziendale che ha la responsabilità di allocare le risorse e valutare i risultati raggiunti dagli stessi segmenti operativi. La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette essenzialmente i settori per attività di business. I settori operativi identificati sono: Costruzioni, Impianti, Concessioni e Progetti RSU Campania.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare gli ammortamenti (si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in leasing", "Diritti su infrastrutture in concessione" e "Altre attività immateriali" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare i benefici ai dipendenti (si rinvia al paragrafo "Benefici a dipendenti" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare le imposte (si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);



- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri (si rinvia al paragrafo “Fondi per rischi e oneri” della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo “Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine” della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell’attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell’aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell’esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell’incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell’effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell’apposito paragrafo della relazione sulla gestione dedicato all’analisi delle aree di rischio di ciascun settore.

Aggregazioni aziendali

Per quanto riguarda le aggregazioni aziendali si rinvia a quanto specificato nel paragrafo successivo “Operazioni significative per l’esercizio 2010”.

INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

I settori operativi identificati dal Gruppo in conformità all’IFRS 8 sono: Costruzioni, Impianti, Concessioni e Progetti RSU Campania.

Il settore Costruzioni, facente capo a Impregilo S.p.A., include tutti i progetti relativi alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali, quali dighe e centrali idroelettriche, autostrade, linee ferroviarie, metropolitane, opere in sotterraneo, ponti e opere simili.

Nel corso dell’esercizio 2010, inoltre, le attività operative in dismissione del settore ‘Imprepar’ che facevano capo alla controllata Imprepar S.p.A. in Liquidazione, sono state incluse nel settore ‘Costruzioni’. Tale situazione si inserisce nel quadro di una nuova organizzazione che il Gruppo ha implementato ed è stata accompagnata dalla revoca dello stato di liquidazione. I valori delle informazioni per settore di attività relativi all’esercizio 2009, utilizzati nel seguito delle presenti note esplicative a fini comparativi, sono stati pertanto conseguentemente ripresentati ricomprendendo i valori del settore ‘Imprepar’ nel settore ‘Costruzioni’. Il settore ‘Impianti’, facente capo a FISIA Italimpianti e FISIA Babcock Environment (Germania), racchiude le attività operative nell’impiantistica relative alla dissalazione delle acque marine, al trattamento dei fumi, al trattamento dei rifiuti con recupero energetico (cd. *waste to energy*) nonché le attività ed i servizi ambientali relativi alle bonifiche dei siti contaminati ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Le attività del Gruppo nel settore “Concessioni”, si sostanziano nella gestione delle partecipazioni di controllo, di controllo congiunto e di minoranza in numerose società, nella quasi totalità estere, titolari di concessioni relative principalmente all’esercizio di reti autostradali, ad impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, al trasporto dell’energia, al ciclo integrato delle acque ed alla gestione di attività non medicali, connesse ai servizi ospedalieri.



Il settore "Progetti RSU Campania" include le residue attività relative ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania. Non vengono attribuiti ai settori sopra identificati i costi afferenti alle attività accentrata nella capogruppo Impregilo S.p.A., definiti costi di "Corporate" relativi a:

- coordinamento, controllo ed indirizzo strategico dell'attività del Gruppo;
- pianificazione e gestione accentrata delle risorse umane e finanziarie;
- gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali/societari e di comunicazione istituzionale;
- supporto amministrativo, fiscale e gestionale alle società del Gruppo.

La direzione aziendale misura i risultati dei settori sopra identificati in base al risultato operativo (EBIT). La valutazione gestionale di tali risultati è conforme ai principi contabili applicabili per il bilancio consolidato di Gruppo, pertanto le uniche voci in riconciliazione tra i risultati dei settori e il risultato consolidato di Gruppo sono rappresentate dai costi di Corporate e dalle elisioni di partite intersettore.

Da un punto di vista della struttura patrimoniale i settori sono valutati in base al capitale investito netto.

Le note descrittive sull'andamento del periodo per settori di attività sono riportate nella seconda parte della "Relazione sulla gestione". Di seguito si espongono i prospetti riepilogativi dell'andamento economico dell'esercizio e della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2010 per settore di attività.

La sede legale della capogruppo è in Italia. Il totale dei ricavi realizzati in Italia e in altre aree geografiche negli esercizi 2010 e 2009 è evidenziato nelle tabelle seguenti "Dati economici dell'esercizio 2010 e 2009 per area geografica".

Il totale delle attività non correnti, escluse le imposte anticipate, include euro 139,7 milioni localizzati in Italia.



INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Le note descrittive sull'andamento del periodo per settori di attività sono riportate nella seconda parte della "Relazione sulla Gestione". Di seguito si espongono i prospetti riepilogativi dell'andamento economico e della situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2010 per settore di attività.

Andamento economico dell'esercizio 2010 per settori di attività

(Valori in Euro/000)	Costruzioni	Impianti
Ricavi operativi	1.427.749	292.575
Altri ricavi	47.926	17.284
Totale ricavi	1.475.675	309.859
- di cui ricavi intersettore	3.830	57
Costi		
Acquisti, subappalti e altri costi operativi	(1.109.128)	(281.856)
Costi del personale	(205.025)	(55.024)
Svalutazioni e accantonamenti	13.369	(6.768)
Totale costi	(1.300.784)	(343.648)
Margine operativo lordo (EBITDA)	174.891	(33.789)
EBITDA %	11,9%	n.a.
Ammortamenti	(35.617)	(3.176)
Risultato operativo (EBIT)	139.274	(36.965)
Return on Sales	9,4%	n.a.
Risultato da cessione parziale di società controllata		
Gestione finanziaria e delle partecipazioni		
Proventi finanziari		
Oneri finanziari		
Utili (perdite) su cambi		
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	(5.086)	(23)
Altre voci della gestione partecipazioni		
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(5.086)	(23)
Risultato prima delle imposte		
Imposte		
Risultato delle attività continuative		
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate		
Risultato netto d'esercizio		

Concessioni	Progetti RSU Campania	Elisioni	Costi di Corporate (Poste non allocate)	Totale Gruppo
213.066	4	(1.944)	-	1.931.450
67.422	447	(2.208)	-	130.871
280.488	451	(4.152)	-	2.062.321
265		(4.152)		
(74.214)	(1.708)	2.973	(12.357)	(1.476.290)
(24.196)	(868)	1.181	(20.593)	(304.525)
(5.887)	-	-	96	810
(104.297)	(2.576)	4.154	(32.854)	(1.780.005)
176.191	(2.125)	2	(32.854)	282.316
62,8%	n.a.			13,7%
(19.652)	(6)	-	(47)	(58.498)
156.539	(2.131)	2	(32.901)	223.818
55,8%	n.a.			10,9%
43.011				43.011
			37.009	37.009
			(92.850)	(92.850)
			(17.770)	(17.770)
3.154	-	-		(1.955)
			1.721	1.721
3.154	-	-	(71.890)	(73.845)
				192.984
			(60.144)	(60.114)
				132.870
	(2.113)			(2.113)
				130.757



Andamento economico dell'esercizio 2009 per settori di attività

(Valori in Euro/000)	Costruzioni (*)	Impianti
Ricavi operativi	1.736.554	707.628
Altri ricavi	84.357	26.432
Totale ricavi	1.820.911	734.060
<i>- di cui ricavi intersettore</i>	<i>5.035</i>	<i>2.919</i>
Costi		
Acquisti, subappalti e altri costi operativi	(1.360.887)	(741.436)
Costi del personale	(210.611)	(64.961)
Svalutazioni e accantonamenti	(26.209)	(632)
Totale costi	(1.597.707)	(807.029)
Margine operativo lordo (EBITDA)	223.204	(72.969)
<i>EBITDA %</i>	<i>12,3%</i>	<i>n.a.</i>
Ammortamenti	(27.436)	(3.174)
Risultato operativo (EBIT)	195.768	(76.143)
<i>Return on Sales</i>	<i>10,8%</i>	<i>n.a.</i>
Gestione finanziaria e delle partecipazioni		
Proventi finanziari		
Oneri finanziari		
Utili (perdite) su cambi		
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	1.569	(4)
Altre voci della gestione partecipazioni		
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	1.569	(4)
Risultato prima delle imposte		
Imposte		
Risultato delle attività continuative		
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate		
Risultato netto d'esercizio		

(*) Il dati del settore Costruzioni sono stati rideterminati a seguito della scelta da parte del Gruppo di includere in tale settore a partire dall'esercizio in corso le attività operative in dismissione del settore 'Imprepar' che facevano capo alla controllata Imprepar S.p.A..

(**) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 - si veda sezione "Effetti dall'applicazione dell'IFRIC 12".

Concessioni (**)	Progetti RSU Campania	Elisioni	Costi di Corporate (Poste non allocate)	Totale Gruppo
169.385	2.820	(4.652)	-	2.611.735
1.455	792	(3.302)	-	109.734
170.840	3.612	(7.954)	-	2.721.469
-	-	(7.954)		
(57.707)	(6.796)	5.354	(14.929)	(2.176.401)
(22.155)	(1.350)	1.598	(21.068)	(318.547)
(9.527)	-	-	541	(35.827)
(89.389)	(8.146)	6.952	(35.456)	(2.530.775)
81.451	(4.534)	(1.002)	(35.456)	190.694
47,7%	n.a.	n.a.		7,0%
(15.638)	(19)	(1)	(48)	(46.316)
65.813	(4.553)	(1.003)	(35.504)	144.378
38,5%	n.a.	n.a.		5,3%
			85.589	85.589
			(103.035)	(103.035)
			(10.874)	(10.874)
1.927	-	-	-	3.492
			(8.249)	(8.249)
1.927	-	-	(36.569)	(33.077)
				111.301
			(26.048)	(26.048)
				85.253
	(3.710)			(3.710)
				81.543



Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2010 per settori di attività

(Valori in Euro/000)	Impregilo
Totale immobilizzazioni	614.298
Attività (passività) destinate alla vendita	
Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti e altre attività (passività) non correnti	(116.913)
Attività (passività) tributarie	-
Capitale circolante	241.544
Capitale investito netto	738.929
Altre informazioni	
Totale incremento immobilizzazioni	143.287
Incremento delle immobilizzazioni nelle attività destinate alla vendita	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	(35.617)
Svalutazioni imputate a conto economico	13.369

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2009 per settori di attività

(Valori in Euro/000)	Impregilo (*)
Totale immobilizzazioni	338.638
Attività (passività) destinate alla vendita	-
Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti e altre attività (passività) non correnti	(98.086)
Attività (passività) tributarie	-
Capitale circolante	220.170
Capitale investito netto	460.722
Altre informazioni	
Totale incremento immobilizzazioni	71.597
Incremento delle immobilizzazioni nelle attività destinate alla vendita	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	(27.436)
Svalutazioni imputate a conto economico	(26.209)

(*) Il dati patrimoniali di Impregilo sono stati rideterminati a seguito della scelta da parte del Gruppo di includere in tale settore a partire dall'esercizio in corso le attività operative in dismissione del settore 'Imprepar' che facevano capo alla controllata Imprepar S.p.A..

(**) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 - si veda sezione "Effetti dall'applicazione dell'IFRIC 12".

Impianti	Concessioni	Progetti RSU Campania	Elisioni e poste non allocate	Totale Gruppo
54.349	471.323	796	(333.585)	807.181
-	-	383.997	-	383.997
(7.973)	11.170	(27.817)	(12.996)	(154.529)
-	-	-	168.954	168.954
195.823	15.518	(251.448)	33.395	234.832
242.199	498.011	105.528	(144.232)	1.440.435
560	32.869	-	-	176.716
-	-	7.341	-	7.341
(3.176)	(19.652)	(6)	(47)	(58.498)
(6.768)	(5.887)	-	96	810

Impianti	Concessioni (**)	Progetti RSU Campania	Elisioni e poste non allocate	Totale Gruppo
54.630	423.110	805	(143.902)	673.281
-	-	379.307	-	379.307
(8.099)	(36.297)	(27.817)	(8.955)	(179.254)
-	-	-	215.447	215.447
126.623	(54.836)	(239.372)	28.580	81.165
173.154	331.977	112.923	91.170	1.169.946
1.958	115.489	-	-	189.044
-	-	54.362	-	54.362
(3.174)	(15.638)	(19)	(48)	(46.316)
(632)	(9.527)	-	541	(35.827)



Dati economici dell'esercizio 2010 per area geografica

	Italia	Altri Paesi Unione Europea	Altri Paesi Europei (Extra-UE)	Nord America
(Valori in Euro milioni)				
Ricavi per area geografica	450,8	150,0	164,8	63,9

Dati economici dell'esercizio 2009 per area geografica

	Italia	Altri Paesi Unione Europea	Altri Paesi Europei (Extra-UE)	Nord America
(Valori in Euro milioni)				
Ricavi per area geografica (*)	942,8	184,7	150,6	38,4

(*) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12- si veda sezione "Effetti dall'applicazione dell'IFRIC 12".



Centro e Sud America	Medio Oriente e Asia	Resto del Mondo	Elisioni	Totale Gruppo
903,3	186,2	148,5	(5,2)	2.062,3

Centro e Sud America	Medio Oriente e Asia	Resto del Mondo	Elisioni	Totale Gruppo
818,4	487,1	112,1	(12,6)	2.721,5



EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DELL'IFRIC 12

Premessa

L'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emessa dall'International Financial Reporting Interpretation Committee, disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa del settore pubblico e un'impresa privata. Tale documento è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 datato 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione. Pertanto il Gruppo Impregilo applica l'IFRIC 12 a partire dall'esercizio 2010.

Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alle concessioni detenute dal Gruppo e gli effetti derivanti dalla sua prima applicazione.

Ambito di applicazione del principio e criteri di valutazione adottati

Ambito di applicazione dell'interpretazione: L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- (a) il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- (b) il concedente controlla – tramite la proprietà, o in altro modo – qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Valutazione dei ricavi derivanti dal contratto di concessione: il concessionario agisce come fornitore di servizi (costruzione e gestione dell'opera) e deve rilevare i ricavi per i servizi di costruzione e miglione conformemente allo IAS 11 "Lavori su ordinazione" ed i ricavi relativi alla gestione dell'infrastruttura secondo quanto disposto dallo IAS 18 "Ricavi".

A fronte dei servizi di costruzione/miglione resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare in base al fair value, che può consistere in diritti su:

- (a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria);
- (b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale).

Il primo si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente, a prescindere dall'utilizzo dell'infrastruttura, il secondo si applica quando il concessionario acquisisce, a fronte dell'attività di costruzione e miglione, il diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura, quindi i flussi di cassa sono correlati all'effettivo utilizzo (rischio di domanda).

I contratti di concessione di cui è titolare il Gruppo Impregilo, attraverso le concessionarie consolidate integralmente e proporzionalmente, rientrano nel modello contabile dell'attività immateriale. Per alcune società collegate, valutate in base al metodo del patrimonio netto, è applicabile il modello dell'attività finanziaria. Per queste ultime l'introduzione dell'IFRIC 12 non ha determinato effetti significativi.



Rilevazione dell'attività immateriale: la rilevazione dell'attività immateriale è effettuata nel corso della realizzazione dell'infrastruttura. Le principali casistiche identificate sono le seguenti:

a. accordi che prevedono la realizzazione di una nuova infrastruttura; il concessionario rileva l'attività immateriale in base allo stato di avanzamento dei lavori. Durante la fase di costruzione, il concessionario rileva i ricavi e i costi di tali servizi in conformità allo IAS 11 - "Lavori su ordinazione".

b. accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e l'ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte del quale il concessionario acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi; a fronte di tali servizi di costruzione e/o adeguamento, da rilevare in base allo IAS 11 - "Lavori su ordinazione", il concessionario provvede alla rilevazione di un incremento dell'attività immateriale man mano che i servizi di costruzione sono prestati.

c. accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e specifici obblighi di ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte dei quali il concessionario non acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi; al momento della rilevazione iniziale, il concessionario iscrive una passività pari al valore attuale dell'esborso previsto per i servizi di costruzione da rendere in futuro, ed in contropartita una componente aggiuntiva dell'attività immateriale relativa al corrispettivo dell'accordo, che inizia ad essere ammortizzata.

Obblighi contrattuali al ripristino del livello di efficienza dell'infrastruttura: considerato che il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura nella classe "immobili, impianti e macchinari", il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assumono diverso rilievo a seconda della loro natura. Essi si distinguono in due categorie: (i) interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura; (ii) interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 - "Accantonamenti, passività e attività potenziali", che impone: (i) da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento, (ii) dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Ammortamento dell'attività immateriale. L'ammortamento dell'attività immateriale iscritta a fronte dei diritti acquisiti nell'accordo di concessione è regolato sulla base delle disposizioni dello IAS 38 - "Attività immateriali" che al paragrafo 97 statuisce: "Il metodo di ammortamento utilizzato deve riflettere l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità. Se tale andamento non può essere determinato attendibilmente, deve essere utilizzato il metodo a quote costanti".

Prima applicazione dell'interpretazione: Come previsto dallo IAS 8, in sede di prima applicazione le disposizioni contenute nell'IFRIC 12 devono essere applicate retrospettivamente, rideterminando gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2009 ed attribuendo alle riserve di patrimonio netto tali effetti.



Impatti economico-finanziari derivanti dall'adozione dell'interpretazione:

Di seguito vengono forniti i prospetti contabili di riconciliazione dei valori patrimoniali, economici e finanziari ante e post applicazione dell'IFRIC 12 ed in particolare:

- (a) i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2009 ed il risultato netto consolidato dell'intero esercizio 2009;
- (b) i prospetti di confronto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio e al 31 dicembre 2009;
- (c) i prospetti di confronto del conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato dell'intero esercizio 2009.

L'applicazione dell'interpretazione ha reso inoltre necessaria la rivisitazione e l'adattamento di alcune voci contenute nei prospetti contabili consolidati e di conseguenza delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie presentate.

Riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009 e del risultato netto consolidato dell'esercizio 2009

Il prospetto riportato di seguito presenta la riconciliazione tra i saldi di patrimonio netto al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009 ed il risultato di esercizio 2009 ante e post IFRIC 12:

Riconciliazione Esercizio 2009	Patrimonio netto 1.1.2009	Conto economico 2009	Patrimonio netto 31.12.2009
Valori di patrimonio netto e conto economico prima dell'introduzione dell'IFRIC 12			
Patrimonio netto e risultato di gruppo	820.652	77.608	896.293
Interessi di minoranza	4.182	2.016	5.657
Totale patrimonio netto e conto economico prima dell'introduzione dell'IFRIC 12	824.834	79.624	901.950
Rettifiche IFRIC 12 al lordo dell'effetto fiscale:			
a) Rilevazione fondi manutenzioni future e fondi investimenti	(18.012)	(1.500)	(24.883)
b) Rilevazione diritti su migliorie future	145	1.159	1.465
c) Rettifiche di valore sui diritti infrastrutture in concessione	5.057	3.179	10.035
d) Ricavi da costruzioni	-	-	-
e) Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12	6.076	(919)	6.833
Totale rettifiche	(6.734)	1.919	(6.550)
Di cui di pertinenza degli interessi di minoranza	-	(89)	(89)
Di cui di pertinenza degli azionisti della capogruppo	(6.734)	2.008	(6.461)
Valori di patrimonio e conto economico a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12			
Patrimonio netto e risultato di gruppo	813.918	79.616	889.832
Interessi di minoranza	4.182	1.927	5.568
Totale patrimonio netto e conto economico a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12	818.100	81.543	895.400

Si segnala che, rispetto a quanto esposto nella riconciliazione riportata nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010, le rettifiche IFRIC 12 relative ai periodi sopra evidenziati sono state rideterminate prevalentemente a seguito di una diversa valutazione della correlazione tra gli impegni per le future opere di miglioria delle infrastrutture e gli incrementi previsti nei volumi di traffico.

Note esplicative alle rettifiche apportate ai fini dell'IFRIC 12

a) Rilevazione dei fondi per manutenzioni e investimenti futuri

Alcuni contratti di concessione del Gruppo Impregilo pongono a carico delle concessionarie l'obbligo di mantenere le infrastrutture ad uno specifico livello di funzionalità per tutta la durata degli accordi. L'IFRIC 12 ha chiarito che tali obbligazioni devono essere valutate secondo lo IAS 37, pertanto in base alla miglior stima degli oneri da sostenere per adempiere all'obbligazione alla data di riferimento.

Inoltre alcuni contratti di concessione del Gruppo Impregilo prevedono l'impegno a carico delle concessionarie di effettuare investimenti futuri di natura migliorativa sull'infrastruttura. A fronte di tali investimenti non sono previsti adeguamenti tariffari e i piani futuri non prevedono significativi incrementi nel volume di utenza dell'infrastruttura stessa. In base all'IFRIC 12 tali impegni devono essere valutati in base al valore attuale dei futuri costi da sostenere e vengono contabilizzati iscrivendo l'immobilizzazione immateriale (vedi nota b) successiva) in contropartita ad un fondo del passivo.

Sia il fondo per manutenzioni sia il fondo per investimenti futuri sono assoggettati ad attualizzazione in base alle previsioni delle effettive uscite di cassa.

La tabella seguente evidenzia l'impatto sui patrimoni netti al 1 gennaio 2009 e 31 dicembre 2009 e sul conto economico dell'esercizio 2009:

a) Rilevazione fondi manutenzioni future e fondi investimenti	1 gennaio 2009	Conto economico esercizio 2009	Variazione riserva oscillazione cambi	31 dicembre 2009
Fondo per obblighi di manutenzione	(22.555)	89	(6.534)	(29.000)
Fondo per investimenti futuri	(853)	(1.678)	(420)	(2.951)
Rettifica per attualizzazione	5.396	89	1.583	7.068
Totale	(18.012)	(1.500)	(5.371)	(24.883)



b) Rilevazione diritti su migliorie future

La rettifica in esame accoglie la valutazione degli investimenti futuri di natura migliorativa su alcune infrastrutture in concessione del Gruppo Impregilo così come indicato nella precedente nota.

La tabella seguente evidenzia l'impatto sui patrimoni netti al 1 gennaio 2009 e 31 dicembre 2009 e sul conto economico dell'esercizio 2009:

b) Rilevazione diritti su migliorie future	1 gennaio 2009	Conto economico esercizio 2009	Variazione riserva oscillazione cambi	31 dicembre 2009
Investimenti futuri	201	1.176	179	1.556
Fondo ammortamento	(56)	(17)	(18)	(91)
Totale	145	1.159	161	1.465

c) Rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali – diritti su infrastrutture in concessione

La rettifica in esame deriva dalla combinazione dei seguenti effetti:

- rettifica del valore dell'immobilizzazione immateriale a seguito dell'applicazione retrospettica dell'IFRIC 12 a concessionarie oggetto di aggregazione aziendale (Ecocataratas);
- diverso trattamento contabile delle attività di manutenzione programmata introdotto dall'IFRIC 12;
- diversa modalità di calcolo degli ammortamenti in precedenza basati su un metodo lineare mentre a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12 sono basati sull'effettivo utilizzo previsto dell'infrastruttura.

La tabella seguente evidenzia l'impatto sui patrimoni netti al 1 gennaio 2009 e 31 dicembre 2009 e sul conto economico dell'esercizio 2009:

c) Rettifiche di valore sui diritti infrastrutture in concessione	1 gennaio 2009	Conto economico esercizio 2009	Variazione riserva oscillazione cambi	31 dicembre 2009
Rettifica valore infrastrutture in concessione	5.421	(8.308)	734	(2.153)
Rettifica ammortamenti	(364)	11.487	1.065	12.188
Totale	5.057	3.179	1.799	10.035

d) Ricavi da realizzazione delle infrastrutture

In base all'IFRIC 12 i ricavi per le attività di costruzione devono essere riconosciuti separatamente dai ricavi per servizi di concessione. Antecedentemente all'introduzione dell'IFRIC 12 le attività di costruzione venivano portate a diretto incremento delle infrastrutture.

Si evidenzia che le attività di costruzione realizzate su infrastrutture in concessione nei periodi oggetto di commento sono state affidate in appalto a società che non fanno parte del Gruppo Impregilo. Pertanto non sono stati rilevati margini di commessa.

La tabella seguente evidenzia l'impatto sul conto economico dell'esercizio 2009:

d) Ricavi da costruzioni	1 gennaio 2009	Conto economico esercizio 2009	Variazione riserva oscillazione cambi	31 dicembre 2009
Ricavi di costruzione		15.792	1.611	17.403
Costi di costruzione		(15.792)	(1.611)	(17.403)
Totale		-	-	-

e) Effetto fiscale sulle rettifiche IFRIC 12

A fronte delle rettifiche sopra evidenziate è stato rideterminato il carico fiscale differito.

La tabella seguente evidenzia l'impatto sui patrimoni netti al 1 gennaio 2009 e 31 dicembre 2009 e sul conto economico dell'esercizio 2009:

e) Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12	1 gennaio 2009	Conto economico esercizio 2009	Variazione riserva oscillazione cambi	31 dicembre 2009
Imposte anticipate	6.076	(919)	1.676	6.833
Totale	6.076	(919)	1.676	6.833



PROSPETTI CONTABILI

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 1 gennaio 2009

(Valori in Euro/000)	1 gennaio 2009 Riesposto	1 gennaio 2009 Pubblicato	Variazione
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	145.787	145.787	-
Beni gratuitamente devolvibili	-	187.457	(187.457)
Immobilizzazioni immateriali - Diritti su infrastrutture in concessione	192.659	-	192.659
Altre immobilizzazioni immateriali	51.613	51.613	-
Avviamenti	58.890	58.890	-
Partecipazioni	23.957	23.957	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.944	8.944	-
Attività finanziarie non correnti	54	54	-
Crediti non correnti verso società del gruppo non consolidate	17.700	17.700	-
Altre attività non correnti	57.777	57.777	-
Attività fiscali differite	70.179	64.104	6.075
Totale attività non correnti	627.560	616.283	11.277
Attività correnti			
Rimanenze	59.408	59.408	-
Lavori in corso su ordinazione	707.609	707.609	-
Crediti commerciali	880.946	880.946	-
Crediti correnti verso società del gruppo non consolidate	157.364	157.364	-
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	74.804	74.804	-
Attività correnti per imposte sul reddito	106.672	106.672	-
Altri crediti tributari	130.690	130.690	-
Altre attività correnti	276.206	276.206	-
Disponibilità liquide	944.880	944.880	-
Totale attività correnti	3.338.579	3.338.579	-
Attività non correnti destinate alla vendita	411.884	411.884	-
TOTALE ATTIVITÀ	4.378.023	4.366.746	11.277

(Valori in Euro/000)	1 gennaio 2009 Riesposto	1 gennaio 2009 Pubblicato	Variazione
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	718.364	718.364	-
Riserva sovrapprezzo azioni	1.222	1.222	-
Altre riserve	(14.662)	(14.662)	-
Utili (perdite) portati a nuovo	108.994	115.728	(6.734)
Totale patrimonio netto di gruppo	813.918	820.652	(6.734)
Interessi di minoranza	4.182	4.182	-
Totale patrimonio netto	818.100	824.834	(6.734)
Passività non correnti			
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	258.734	258.734	-
Prestiti obbligazionari	55.222	55.222	-
Debiti per locazioni finanziarie	1	1	-
Derivati non correnti	4.370	4.370	-
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	33.419	33.419	-
Passività fiscali differite	16.954	16.954	-
Fondi rischi ed oneri	195.896	177.885	18.011
Altre passività non correnti	10.443	10.443	-
Totale passività non correnti	575.039	557.028	18.011
Passività correnti			
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	654.101	654.101	-
Quota corrente di prestiti obbligazionari	1.903	1.903	-
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	33	33	-
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	2.798	2.798	-
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	713.111	713.111	-
Debiti commerciali verso fornitori	1.167.234	1.167.234	-
Debiti correnti verso società del gruppo non consolidate	69.437	69.437	-
Passività correnti per imposte sul reddito	23.882	23.882	-
Altri debiti tributari	36.382	36.382	-
Altre passività correnti	288.419	288.419	-
Totale passività correnti	2.957.300	2.957.300	-
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	27.584	27.584	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	4.378.023	4.366.746	11.277



Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2009

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009 Riesposto	31 dicembre 2009 Pubblicato	Variazione
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	189.565	189.565	-
Beni gratuitamente devolvibili	-	322.665	(322.665)
Immobilizzazioni immateriali - Diritti su infrastrutture in concessione	334.165	-	334.165
Altre immobilizzazioni immateriali	49.362	49.362	-
Avviamenti	58.890	58.890	-
Partecipazioni	30.593	30.593	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.706	10.706	-
Crediti non correnti verso società del gruppo non consolidate	13.139	13.139	-
Altre attività non correnti	45.584	45.584	-
Attività fiscali differite	88.625	81.792	6.833
Totale attività non correnti	820.629	802.296	18.333
Attività correnti			
Rimanenze	56.625	56.625	-
Lavori in corso su ordinazione	630.993	630.993	-
Crediti commerciali	889.600	889.600	-
Crediti correnti verso società del gruppo non consolidate	123.419	123.419	-
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	4.604	4.604	-
Attività correnti per imposte sul reddito	94.375	94.375	-
Altri crediti tributari	110.925	110.925	-
Altre attività correnti	216.115	216.115	-
Disponibilità liquide	814.651	814.651	-
Totale attività correnti	2.941.307	2.941.307	-
Attività non correnti destinate alla vendita	466.246	466.246	-
TOTALE ATTIVITÀ¹	4.228.182	4.209.849	18.333

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009 Riesposto	31 dicembre 2009 Pubblicato	Variazione
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	718.364	718.364	-
Riserva sovrapprezzo azioni	1.222	1.222	-
Altre riserve	19.243	20.978	(1.735)
Utili (perdite) portati a nuovo	71.387	78.121	(6.734)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	79.616	77.608	2.008
Totale patrimonio netto di gruppo	889.832	896.293	(6.461)
Interessi di minoranza	5.568	5.657	(89)
Totale patrimonio netto	895.400	901.950	(6.550)
Passività non correnti			
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	325.256	325.256	-
Prestiti obbligazionari	138.118	138.118	-
Debiti per locazioni finanziarie	2.570	2.570	-
Derivati non correnti	5.297	5.297	-
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	33.772	33.772	-
Passività fiscali differite	16.519	16.519	-
Fondi rischi ed oneri	192.540	167.657	24.883
Altre passività non correnti	11.665	11.665	-
Totale passività non correnti	725.737	700.854	24.883
Passività correnti			
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	602.880	602.880	-
Quota corrente di prestiti obbligazionari	17.840	17.840	-
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	690	690	-
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	1.150	1.150	-
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	527.113	527.113	-
Debiti commerciali verso fornitori	934.154	934.154	-
Debiti correnti verso società del gruppo non consolidate	55.683	55.683	-
Passività correnti per imposte sul reddito	22.552	22.552	-
Altri debiti tributari	39.407	39.407	-
Altre passività correnti	318.637	318.637	-
Totale passività correnti	2.520.106	2.520.106	-
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	86.939	86.939	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	4.228.182	4.209.849	18.333



Conto economico per l'esercizio 2009

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2009 Riesposto	Esercizio 2009 Pubblicato	Variazione
Ricavi			
Ricavi operativi	2.611.735	2.595.943	15.792
Altri ricavi	109.734	109.734	-
Totale ricavi	2.721.469	2.705.677	15.792
Costi			
Costi per materie prime e materiali di consumo	(491.968)	(491.968)	-
Subappalti	(709.361)	(694.745)	(14.616)
Altri costi operativi	(975.072)	(973.799)	(1.273)
Costi del personale	(318.547)	(318.547)	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(82.143)	(84.989)	2.846
Totale costi	(2.577.091)	(2.564.048)	(13.043)
Utile operativo	144.378	141.629	2.749
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
Proventi finanziari	85.589	85.087	502
Oneri finanziari	(103.035)	(102.622)	(413)
Utili (perdite) su cambi	(10.874)	(10.874)	-
Gestione finanziaria	(28.320)	(28.409)	89
Gestione delle partecipazioni	(4.757)	(4.757)	-
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(33.077)	(33.166)	89
Utile prima delle imposte	111.301	108.463	2.838
Imposte	(26.048)	(25.129)	(919)
Risultato delle attività continuative	85.253	83.334	1.919
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(3.710)	(3.710)	-
Risultato netto dell'esercizio	81.543	79.624	1.919
Risultato netto dell'esercizio attribuibile a:			
Soci della controllante	79.616	77.608	2.008
Interessenze di pertinenza di terzi	1.927	2.016	(89)

Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio 2009

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2009 Riesposto	Esercizio 2009 Pubblicato	Variazione
Disponibilità liquide	944.880	944.880	-
Conti correnti passivi	(160.868)	(160.868)	-
Totale disponibilità iniziali	784.012	784.012	-
Gestione reddituale			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	81.543	79.624	1.919
<i>di cui Risultato netto derivante da attività operative cessate</i>	<i>(3.710)</i>	<i>(3.710)</i>	-
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.742	1.742	-
Ammortamento diritti su infrastrutture in concessione	14.176	25.645	(11.469)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	30.398	30.398	-
Svalutazioni e accantonamenti netti	35.827	26.061	9.766
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	18.937	18.937	-
(Plusvalenze) minusvalenze nette	(6.955)	(6.955)	-
Fiscalità differita	(16.628)	(17.547)	919
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	(3.492)	(3.492)	-
Rettifiche di valore di partecipazioni AFS	11.777	11.777	-
Altre voci non monetarie	17.215	17.215	-
Totale conto economico	184.540	183.405	1.135
Diminuzione (aumento) delle rimanenze	81.665	81.665	-
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti/committenti e società del Gruppo	5.706	5.706	-
(Diminuzione) aumento anticipi da committenti	(185.998)	(185.998)	-
(Diminuzione) aumento debiti verso fornitori e verso società del Gruppo	(246.728)	(246.728)	-
Diminuzione (aumento) altre attività / passività	121.979	129.969	(7.990)
Totale cash flow operativo	(223.376)	(215.386)	(7.990)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione reddituale	(38.836)	(31.981)	(6.855)
Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.135)	(1.135)	-
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(187.909)	(194.764)	6.855
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali	16.267	16.267	-
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(9.007)	(9.007)	-
Dividendi e rimborsi di capitale incassati da società valutate in base al metodo del patrimonio netto	1.057	1.057	-
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie	3.503	3.503	-
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento	(177.224)	(184.079)	6.855
Attività di finanziamento			
Dividendi distribuiti agli azionisti	(33.457)	(33.457)	-
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti	725.684	725.684	-
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti	(713.227)	(713.227)	-
Variazione altre attività/passività finanziarie	71.321	71.321	-
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento	50.321	50.321	-
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità liquide	(2.604)	(2.604)	-
Aumento (diminuzione) liquidità	(168.343)	(168.343)	-
Disponibilità liquide	814.651	814.651	-
Conti correnti passivi	(198.982)	(198.982)	-
Totale disponibilità finali	615.669	615.669	-
Altre informazioni			
Imposte pagate nell'esercizio	(32.763)	(32.763)	-
Oneri finanziari netti pagati nell'esercizio	(47.274)	(47.274)	-



OPERAZIONI SIGNIFICATIVE DELL'ESERCIZIO 2010

Aumento di capitale di Elog S.A (Brasile):

Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A., società sottoposta a controllo congiunto, nel corso del primo semestre dell'esercizio ha dato corso alla stipula di un accordo strategico con un partner locale denominato Logística Brasil ed avente per oggetto la società – controllata da Ecorodovias – denominata Elog S.A. che riveste il ruolo di capofila del gruppo brasiliano nel settore della logistica. In base a tale accordo, il nuovo partner locale ha integralmente sottoscritto un aumento di capitale di Elog S.A. in esito al quale ha acquisito una partecipazione del 20% in tale società. Fra le varie pattuizioni previste dal descritto accordo, viene stabilito che il controllo di Elog S.A., precedentemente esercitato da Ecorodovias in modo esclusivo in virtù di una partecipazione totalitaria, sia esercitato su base congiunta con il nuovo socio. Tale situazione, nel quadro delle previsioni dei principi contabili internazionali, si qualifica come un cambio di controllo su Elog. Detta operazione ha comportato la rilevazione di una plusvalenza da cessione e l'adeguamento al fair value alla data della transazione delle attività e passività rimaste di pertinenza del Gruppo, secondo quanto previsto dallo IAS 27 (rivisto), ammontanti rispettivamente a circa euro 9,4 milioni e a circa euro 33,6 milioni. Il cambio di controllo ha comportato anche il cambiamento del metodo di consolidamento da integrale a proporzionale. Considerata la natura non ricorrente di tale operazione, si è optato per la classificazione degli effetti della stessa in una specifica e nuova voce del conto economico consolidato denominata 'Risultato da cessione parziale di società controllata', presentata al di fuori del risultato operativo (EBIT) e prima del risultato della gestione finanziaria e delle partecipazioni.

(Euro/000)	Elog prima dell'operazione	Aumento capitale	Rilevazione Fair Value	Deconsolidamento 20%	Totale
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	25.539	-	522	(5.108)	(4.586)
Immobilizzazioni immateriali - diritti su infrastrutture in concessione	686	-	-	(137)	(137)
Immobilizzazioni immateriali	150	-	728	(30)	698
Avviamento	-	-	33.605	-	33.605
Totale attività non correnti	26.375	-	34.855	(5.275)	29.580
Attività correnti					
Rimanenze	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	526	-	-	(105)	(105)
Altri crediti tributari	5	-	-	(1)	(1)
Altre attività correnti	52	-	-	(10)	(10)
Disponibilità liquide	1.116	14.453	-	(2.902)	11.551
Totale attività correnti	1.699	14.453	-	(3.018)	11.435
TOTALE ATTIVITÀ	28.074	14.453	34.855	(8.293)	41.015

(Euro/000)	Elog prima dell'operazione	Aumento capitale	Rilevazione Fair Value	Deconsolidamento 20%	Totale
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Capitale e riserve	10.040	-	-	-	-
Riserva oscillazione cambi	-	513	1.235	(168)	1.580
Risultato	-	13.940	33.591	(4.520)	43.011
Totale patrimonio netto	10.040	14.453	34.826	(4.688)	44.591
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	13.323	-	29	(2.665)	(2.636)
Debiti per locazioni finanziarie	87	-	-	(17)	(17)
Fondi rischi ed oneri	9	-	-	(2)	(2)
Imposte differite	-	-	-	-	-
Totale passività non correnti	13.419	-	29	(2.684)	(2.655)
Passività correnti					
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	1.797	-	-	(359)	(359)
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	57	-	-	(11)	(11)
Debiti commerciali verso fornitori	1.727	-	-	(345)	(345)
Passività correnti per imposte sul reddito	47	-	-	(9)	(9)
Altri debiti tributari	35	-	-	(7)	(7)
Altre passività correnti	952	-	-	(190)	(190)
Totale passività correnti	4.615	-	-	(921)	(921)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	28.074	14.453	34.855	(8.293)	41.015



Ammissione alla quotazione presso la Borsa di San Paolo (Brasile) dei titoli azionari di Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A.

Ecorodovias ha finalizzato l'ammissione dei propri titoli azionari alla Borsa di San Paolo il 1 aprile 2010. L'operazione ha avuto per oggetto N° 92.000.000 azioni di nuova emissione. Il prezzo di emissione è stato determinato in R\$ 9,5 pari a euro 3,97, per ciascuna nuova azione. A seguito di tale processo, la partecipazione detenuta da Impregilo International Infrastructures nella capogruppo brasiliana si è attestata al 29,24%, rispetto al 35% precedente l'operazione di quotazione, mentre l'assetto di governance del gruppo brasiliano successivamente alla descritta operazione non è variato e pertanto Impregilo mantiene il controllo congiuntamente con il proprio partner locale CR Almeida.

Gli effetti della quotazione sono di seguito sintetizzati:

(Euro/000)	IPO	Diluizione quota	Totale
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	-	(3.569)	(3.569)
Immobilizzazioni immateriali - diritti su infrastrutture in concessione	-	(56.434)	(56.434)
Immobilizzazioni immateriali	-	(402)	(402)
Avviamenti	-	(7.878)	(7.878)
Altre attività non correnti	-	(90)	(90)
Attività fiscali differite	1.265	(1.454)	(189)
Totale attività non correnti	1.265	(69.827)	(68.562)
Attività correnti			
Rimanenze	-	(40)	(40)
Crediti commerciali	-	(2.142)	(2.142)
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	-	(1.681)	(1.681)
Altri crediti tributari	-	(152)	(152)
Altre attività correnti	-	(329)	(329)
Disponibilità liquide	102.577	(8.440)	94.137
Totale attività correnti	102.577	(12.784)	89.793
TOTALE ATTIVITÀ	103.842	(82.611)	21.231



(Euro/000)	IPO	Diluizione quota	Totale
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Totale patrimonio netto di gruppo	103.842	(19.915)	83.927
Interessi di minoranza	-	(77)	(77)
Totale patrimonio netto	103.842	(19.992)	83.850
Passività non correnti			
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	-	(2.788)	(2.788)
Prestiti obbligazionari	-	(24.012)	(24.012)
Debiti per locazioni finanziarie	-	(50)	(50)
Passività fiscali differite	-	(2.559)	(2.559)
Fondi rischi ed oneri	-	(5.011)	(5.011)
Altre passività non correnti	-	(1.507)	(1.507)
Totale passività non correnti	-	(35.927)	(35.927)
Passività correnti			
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	-	(11.044)	(11.044)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	-	(3.689)	(3.689)
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	-	(25)	(25)
Debiti commerciali verso fornitori	-	(1.757)	(1.757)
Passività correnti per imposte sul reddito	-	(739)	(739)
Altre passività correnti	-	(9.438)	(9.438)
Totale passività correnti	-	(26.692)	(26.692)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	103.842	(82.611)	21.231

Acquisizione delle società Armazéns Gerais Columbia S.A. e EADI Sul Terminal de Cargas Ltda.

In data 7 maggio 2010 la società Elog S.A. ha stipulato un contratto di acquisto del 100% delle azioni relative alle società Armazéns Gerais Columbia S.A. (Columbia) e EADI Sul Terminal de Cargas Ltda (EADI). L'acquisizione era assoggettata a condizioni sospensive, tra cui l'approvazione delle autorità fiscali brasiliane, che si sono realizzate in data 28 dicembre 2010. Columbia e EADI operano nel settore della logistica e l'acquisizione è stata realizzata dal Gruppo Ecorodovias al fine di perseguire l'obiettivo di sviluppare tale settore sul mercato brasiliano.

Il prezzo di acquisto ammonta a 264 milioni di Real brasiliani incrementato a 274,7 milioni per effetto dell'adeguamento monetario intercorso tra la data di stipula del contratto e la data di realizzazione delle clausole sospensive. Di tale importo 50 milioni di Real sono stati pagati alla firma del contratto mentre 194,9 milioni sono stati liquidati a fine 2010. Residua conseguentemente un debito pari a 29,8 milioni di Real che verrà pagato al termine di uno specifico periodo di garanzia.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori in quota Impregilo dello stato patrimoniale di Columbia e EADI al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti fair value determinati preliminarmente alla data di acquisizione ai fini del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA):

(Valori in Euro/000)	Valori di bilancio	Fair Value
Attività non correnti	4.565	29.577
di cui:		
- Immobilizzazioni immateriali	557	17.064
- Avviamento	-	8.127
Disponibilità liquide	535	535
Crediti	3.663	3.663
Altre attività correnti	755	755
Totale attività	9.518	34.530
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio	(431)	(431)
Altre passività non correnti	(1.608)	(1.072)
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio	(623)	(623)
Altre passività correnti	(3.433)	(3.433)
Totale passività	(6.095)	(5.559)
Netto	3.423	28.971

Il fair value delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento è stato determinato preliminarmente utilizzando le informazioni disponibili in base alla redditività futura prevista. Il Gruppo si è avvalso della finestra di dodici mesi prevista dall'IFRS 3 (revised) per la definizione finale del processo di PPA. Conseguentemente i valori preliminari sopraesposti saranno determinati in modo definitivo entro la fine del prossimo esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio della liquidità utilizzata al netto delle disponibilità liquide acquisite:

(Valori in Euro/000)	
Disponibilità liquide	535
Immobilizzazioni immateriali	17.064
Avviamento	8.127
Crediti	3.663
Altre attività	5.141
Debiti verso banche	(1.054)
Altre passività	(4.505)
Totale	28.971
Dedotta liquidità acquisita	(535)
Dedotto debito verso il venditore	(2.025)
Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata per l'acquisto	26.411

Le società Columbia ed EADI non hanno contribuito al conto economico consolidato 2010 in quanto il controllo è stato ottenuto solo alla fine dell'esercizio.

Di seguito si riportano gli effetti economici che si sarebbero manifestati sul conto economico consolidato se il Gruppo avesse acquisito il controllo in data 1 gennaio 2010:

(Valori in Euro/000)	
Ricavi	20.665
Costi operativi	(19.243)
Proventi finanziari	387
Oneri finanziari	(441)
Imposte	(482)
Risultato netto	886

Riepilogo degli effetti delle operazioni significative

Complessivamente le operazioni sopra descritte hanno comportato i seguenti effetti sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata:

(Euro/000)	Quotazione Ecorodovias	Elog	Eadi/Columbia	Totale
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	(3.569)	(4.586)	3.437	(4.718)
Immobilizzazioni immateriali - diritti su infrastrutture in concessione	(56.434)	(137)	-	(56.571)
Immobilizzazioni immateriali	(402)	698	17.064	17.360
Avviamenti	(7.878)	33.605	8.127	33.854
Altre attività non correnti	(90)	-	529	439
Attività fiscali differite	(189)	-	420	231
Totale attività non correnti	(68.562)	29.580	29.577	(9.405)
Attività correnti				
Rimanenze	(40)	-	1	(39)
Crediti commerciali	(2.142)	(105)	546	(1.701)
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	(1.681)	-	-	(1.681)
Altri crediti tributari	(152)	(1)	299	146
Altre attività correnti	(329)	(10)	3.572	3.233
Disponibilità liquide	94.137	11.551	(26.411)	79.277
Totale attività correnti	89.793	11.435	(21.993)	79.235
TOTALE ATTIVITÀ	21.231	41.015	7.584	69.830
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Riserva oscillazione cambi	-	1.580	-	1.580
Utili (perdite) portati a nuovo	83.927	-	-	83.927
Risultato dell'esercizio	-	43.011	-	43.011
Totale patrimonio netto di gruppo	83.927	44.591	-	128.518
Interessi di minoranza	(77)	-	-	(77)
Totale patrimonio netto	83.850	44.591	-	128.441
Passività non correnti				
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	(2.788)	(2.636)	431	(4.993)
Prestiti obbligazionari	(24.012)	-	-	(24.012)
Debiti per locazioni finanziarie	(50)	(17)	-	(67)
Passività fiscali differite	(2.559)	-	-	(2.559)
Fondi rischi ed oneri	(5.011)	(2)	378	(4.635)
Altre passività non correnti	(1.507)	-	2.719	1.212
Totale passività non correnti	(35.927)	(2.655)	3.528	(35.054)
Passività correnti				
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	(11.044)	(359)	623	(10.780)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	(3.689)	-	-	(3.689)
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	(25)	(11)	-	(36)
Debiti commerciali verso fornitori	(1.757)	(345)	-	(2.102)
Passività correnti per imposte sul reddito	(739)	(9)	-	(748)
Altri debiti tributari	-	(7)	-	(7)
Altre passività correnti	(9.438)	(190)	3.433	(6.195)
Totale passività correnti	(26.692)	(921)	4.056	(23.557)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	21.231	41.015	7.584	69.830



ANALISI DELLE VOCI PATRIMONIALI

Capitale Investito Netto

1. Immobilizzazioni nette

Le immobilizzazioni nette risultano composte come segue:

(Valori in Euro/000)	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Immobilizzazioni materiali	1.1	295.779	189.565	106.214
Immobilizzazioni immateriali - diritti su infrastrutture in concessione	1.2	325.297	334.165	(8.868)
Immobilizzazioni immateriali	1.3	54.214	49.362	4.852
Avviamento	1.4	94.050	58.890	35.160
Partecipazioni	1.5	37.841	30.593	7.248
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.6	-	10.706	(10.706)
Totale immobilizzazioni nette		807.181	673.281	133.900

1.1 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 295,8 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2009 di euro 106,2 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
	Costo	Fondo	Valore netto	Costo	Fondo	Valore netto
Terreni	4.243	-	4.243	2.544	-	2.544
Fabbricati	26.983	(3.989)	22.994	25.235	(4.255)	20.980
Impianti e macchinario	267.193	(88.625)	178.568	189.557	(83.068)	106.489
Attrezzature industriali e commerciali	32.122	(17.516)	14.606	27.542	(20.006)	7.536
Altri beni	119.352	(54.500)	64.852	87.678	(51.265)	36.413
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.516	-	10.516	15.603	-	15.603
Totale immobilizzazioni materiali	460.409	(164.630)	295.779	348.159	(158.594)	189.565

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Incrementi	Ammortamenti	Svalutazioni	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2010
Terreni	2.544	1.584	-	-	(1)	(407)	403	120	4.243
Fabbricati	20.980	1.322	(1.087)	-	6.467	-	2.542	(7.230)	22.994
Impianti e macchinario	106.489	84.794	(22.709)	(456)	5.347	(8.911)	6.010	8.004	178.568
Attrezzature industriali e commerciali	7.536	11.686	(4.291)	2	523	(618)	388	(620)	14.606
Altri beni	36.413	39.631	(11.633)	69	250	(2.285)	1.514	895	64.852
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.603	10.443	-	-	(12.398)	(3.787)	836	(181)	10.516
Totale immobilizzazioni materiali	189.565	149.460	(39.720)	(385)	188	(16.008)	11.693	987	295.779

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali relative all'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2008	Incrementi	Ammortamenti	Svalutazioni	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2009
Terreni	2.489	66	-	-	-	(114)	114	(11)	2.544
Fabbricati	12.493	1.223	(710)	-	7.022	-	952	-	20.980
Impianti e macchinario	80.758	34.716	(17.468)	(330)	15.713	(6.740)	(152)	(8)	106.489
Attrezzature industriali e commerciali	8.189	3.563	(3.364)	(4)	(681)	(492)	344	(19)	7.536
Altri beni	28.959	17.902	(8.856)	(25)	(121)	(1.242)	(204)	-	36.413
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.899	23.256	-	-	(21.644)	-	1.092	-	15.603
Totale immobilizzazioni materiali	145.787	80.726	(30.398)	(359)	289	(8.588)	2.146	(38)	189.565

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi pari a euro 149,5 milioni, si riferiscono in prevalenza a investimenti tecnici effettuati su commesse estere del settore Costruzioni, in particolare con riferimento alle nuove commesse in Colombia e per l'ampliamento del Canale di Panama;
- gli ammortamenti del periodo ammontano a euro 39,7 milioni;
- le alienazioni ammontano a euro 16,0 milioni e includono dismissioni di cespiti di commesse in chiusura del settore Costruzioni;
- le differenze cambio hanno determinato un incremento del valore dei cespiti pari a euro 11,7 milioni, per effetto prevalente dell'attività svolta nel settore costruzioni per euro 6,7 milioni (di cui euro 2,4 milioni relative alle attività in Libia e euro 1,8 milioni relative a Lake Mead) e nel settore concessioni per euro 2,7 milioni (riferibili esclusivamente alle attività svolte in Brasile da Ecorodovias);
- le variazioni dell'area di consolidamento pari a euro 1,0 milioni derivano prevalentemente dagli effetti della diluizione della partecipazione in Ecorodovias e dalla operazione Elog, descritte nella sezione "Operazioni significative dell'esercizio 2010".

1.2 Immobilizzazioni immateriali – Diritti su infrastrutture in concessione

La voce in esame ammonta a euro 325,3 milioni, in diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di euro 8,9 milioni. I valori lordi e netti sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
	Costo	Fondo	Valore netto	Costo	Fondo	Valore netto
Diritti su infrastrutture in concessione	475.957	(150.660)	325.297	504.347	(170.182)	334.165

La descrizione delle variazioni intervenute nell'esercizio è esposta nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2010
Parking Glasgow	9.790	-	(396)	311	-	9.705
Mercovia - Argentina	2.475	315	(208)	76	-	2.658
Ecorodovias	321.900	25.604	(16.854)	38.718	(56.434)	312.934
Totale	334.165	25.919	(17.458)	39.105	(56.434)	325.297

Il valore delle concessioni brasiliane detenute da Ecorodovias ha visto una riduzione netta di euro 9,0 milioni che riflette oltre agli ammortamenti dell'esercizio, la diluizione dell'interessenza del Gruppo a seguito degli eventi descritti nella sezione "Operazioni significative dell'esercizio 2010". Tali effetti sono stati parzialmente contenuti dall'apprezzamento della divisa brasiliana (euro 38,7 milioni) e dai nuovi investimenti (euro 25,6 milioni) effettuati nell'esercizio.

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2008	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	31 dicembre 2009
Parking Glasgow	9.485	-	(382)	-	-	687	9.790
Mercovia - Argentina	2.297	-	(138)	-	-	316	2.475
Ecorodovias	180.877	104.809	(13.656)	(351)	(2.935)	53.156	321.900
Totale	192.659	104.809	(14.176)	(351)	(2.935)	54.159	334.165

1.3 Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 54,2 milioni in aumento per euro 4,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
	Costo	Fondo	Valore netto	Costo	Fondo	Valore netto
Diritti brevetto industriale	1.396	(1.371)	25	1.396	(1.365)	31
Software	2.428	(1.565)	863	2.090	(1.303)	787
Costi acquisizione commesse	111.896	(61.044)	50.852	105.058	(58.339)	46.719
Altre	6.341	(3.867)	2.474	5.027	(3.202)	1.825
Totale	122.061	(67.847)	54.214	113.571	(64.209)	49.362

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono espone di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Incrementi	Ammortamenti e Rettifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2010
Diritti brevetto industriale	31	-	(6)	-	-	-	25
Software	787	412	(354)	(5)	23	-	863
Costi acquisizione commesse	46.719	-	(245)	(12.788)	1.332	15.834	50.852
Altre	1.825	925	(714)	-	236	202	2.474
Totale immobilizzazioni immateriali	49.362	1.337	(1.319)	(12.793)	1.591	16.036	54.214

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio 2009 sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2008	Incrementi	Ammortamenti e Rettifiche	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	31 dicembre 2009
Diritti brevetto industriale	45	-	(8)	-	-	(6)	31
Software	668	395	(298)	-	-	22	787
Costi acquisizione commesse	49.603	-	(2.884)	-	-	-	46.719
Altre	1.297	740	(512)	473	(519)	346	1.825
Totale immobilizzazioni immateriali	51.613	1.135	(3.702)	473	(519)	362	49.362

La voce "Costi acquisizione commesse" include i corrispettivi pagati per l'acquisizione dei rami d'azienda dell'Alta Velocità/Capacità ferroviaria realizzati dalla Capogruppo negli esercizi precedenti. Il valore residuo al 31 dicembre 2010 si riferisce prevalentemente alla tratta Milano - Genova e alle acquisizioni relative alla logistica effettuate dalla controllata brasiliana Ecorodovias. Tali immobilizzazioni rappresentano attività immateriali a durata definita ammortizzate in base all'avanzamento delle commesse. Tale voce si compone come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Ammortamenti	Variazioni area	Alienazioni	Differenze cambio	31 dicembre 2010
Cavtomi (Tratta Torino - Milano)	245	(245)	-	-	-	-
Cociv (Tratta Milano-Genova)	46.474	-	-	(12.788)	-	33.686
Ecorodovias - Contratti logistica	-	-	15.834	-	1.332	17.166
Totale	46.719	(245)	15.834	(12.788)	1.332	50.852

Per quanto attiene alla tratta Milano - Genova, l'ammortamento del costo di acquisizione non è ancora iniziato in quanto non si è ancora proceduto all'avvio dei lavori. Gli attivi patrimoniali iscritti in bilancio al 31 dicembre 2010 si ritengono recuperabili o attraverso il procedimento arbitrale in corso con la committenza, attivato per vedere riconosciuto l'inadempimento contrattuale del committente, o attraverso il riavvio dei lavori. In relazione alla situazione specifica del Consorzio Cociv si rinvia anche a quanto descritto con maggiore dettaglio nella seconda parte della Relazione sulla Gestione.

Le alienazioni fanno riferimento agli accordi sottoscritti nel corso del 2010 con un partner italiano con cui si è proceduto ad una ridefinizione dei rapporti consortili per i lavori dell'Alta Velocità-Alta Capacità Ferroviaria nella tratta Milano-Genova. Tali accordi sono risolutivamente condizionati all'espletamento delle necessarie procedure contrattualmente previste che ad oggi non risultano ancora integralmente completate.

L'ammortamento dei "Costi acquisizione commesse" dei rami dell'Alta Capacità viene effettuato in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della commessa determinato seguendo il metodo del cost-to-cost, tenuto conto della data di acquisizione del relativo ramo.

La variazione dell'area relativa ai contratti di logistica di Ecorodovias deriva dalle aggregazioni aziendali e dall'operazione Elog i cui effetti sono stati descritti nella sezione "Operazioni significative per l'esercizio 2010".



1.4 Avviamenti

Gli avviamenti ammontano a euro 94,0 milioni ed evidenziano un incremento di euro 35,2 rispetto al 31 dicembre 2009. Tale variazione deriva dalle operazioni effettuate con riferimento a Ecorodovias i cui effetti sono stati descritti nella sezione "Operazioni significative dell'esercizio 2010".

(Valori in Euro/000)	Settore	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Fisia Babcock	Impianti	11.875	11.875	-
Fisia Italmimpianti	Impianti	14.230	14.230	-
Shanghai Pucheng	Concessioni	18.515	18.515	-
Ecorodovias logistica	Concessioni	37.509	-	37.509
Ecorodovias concessioni	Concessioni	11.921	14.270	(2.349)
Totale avviamenti		94.050	58.890	35.160

La tabella seguente evidenzia la variazione della voce in esame per l'esercizio 2010:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Variazioni area	Rettifiche	Differenze cambio	31 dicembre 2010
Fisia Babcock	11.875	-	-	-	11.875
Fisia Italmimpianti	14.230	-	-	-	14.230
Shanghai Pucheng	18.515	-	-	-	18.515
Ecorodovias logistica	-	36.202	(1.032)	2.339	37.509
Ecorodovias concessioni	14.270	(2.349)	-	-	11.921
Totale avviamenti	58.890	33.853	(1.032)	2.339	94.050

Nell'esercizio 2009 gli avviamenti non avevano subito variazioni.

L'avviamento relativo a Fisia Italmimpianti include euro 10,9 milioni generatosi a seguito dell'acquisto in data 21 dicembre 2005 da parte di Impregilo S.p.A. del 49% del capitale di Fisia Italmimpianti S.p.A. di proprietà di Equinox Investment Company S.c.p.a. al prezzo di euro 68,5 milioni. La restante quota, pari a euro 3,3 milioni si riferisce al disavanzo derivante dalla fusione della Fisia Partecipazioni in Fisia, operazione avvenuta antecedentemente al 2004.

Gli avviamenti relativi a Fisia Babcock e Shanghai Pucheng infine, sono emersi in relazione agli acquisti effettuati da terzi negli esercizi precedenti delle stesse partecipazioni e dei relativi rami d'azienda.

L'avviamento relativo a Ecorodovias – Concessioni è emerso a seguito del consolidamento con il metodo proporzionale della concessionaria brasiliana detenuta da Impregilo International Infrastructures.

Per quanto attiene alla voce 'Ecorodovias – Logistica', si segnala come la relativa CGU sia stata individuata a partire dall'esercizio 2010 come effetto dello sviluppo di tale linea di business all'interno del Gruppo Ecorodovias, ulteriormente rafforzata nell'esercizio 2010 per effetto delle aggregazioni aziendali di cui si è data informativa nella parte precedente delle presenti note esplicative. La variazione che la voce 'Avviamenti' ha evidenziato nell'esercizio è riferibile ai seguenti eventi:

- cessione parziale della partecipazione in Elog S.A. da parte della controllante Ecorodovias, con l'effetto del cambio di controllo, passando da un situazione di controllo ad una di controllo congiunto;
- acquisizione del controllo totale delle partecipazioni in Armazens Gerais Columbia S.A. (nel seguito Columbia) e di EADI SUL Terminas de Cargas Ltda. (nel seguito Eadi Sul) da parte della partecipata Elog, controllata da Ecorodovias congiuntamente a soci terzi, avvenuto alla fine dell'esercizio 2010;

- c) ammissione dei titoli azionari di Ecorodovias alla quotazione presso la Borsa di San Paolo (Brasile) con conseguente riduzione dell'interesse del Gruppo Impregilo e successiva riduzione dell'avviamento precedentemente iscritto per la quota corrispondente alla diluizione realizzata.

La cessione parziale della partecipazione in Elog – descritta nella precedente sezione 'Operazioni significative dell'esercizio 2010' – ha comportato, fra l'altro:

- la determinazione del *fair value* delle attività nette di Elog;
- l'allocazione del differenziale fra il *fair value* delle attività nette ed il valore di carico che le stesse evidenziavano nel bilancio di Elog precedentemente alla cessione;
- la corrispondente rilevazione di tale allocazione in contropartita al conto economico consolidato in quanto configurante 'cessione parziale di società controllata'.

In esito al processo descritto, alla voce 'Avviamento' è stato quindi allocato un importo pari a euro 29,4 milioni.

In relazione alle acquisizioni del controllo di Columbia e Eadi Sul, operazioni per le quali risulta ancora in corso il cd. *measurement period* previsto dall'IFRS 3 ai fini della determinazione del *fair value* delle attività e passività acquisite, l'importo provvisoriamente allocato alla voce 'Avviamento' è stato pari a euro 8,1 milioni.

Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Con riferimento ai suddetti avviamenti la stima del valore recuperabile è riconducibile alla nozione di valore d'uso, stimato in base ai flussi finanziari generati dal complesso aziendale cui l'avviamento stesso si riferisce (*cash generating unit*, nel seguito sinteticamente definita 'CGU').

Per quanto riguarda gli avviamenti relativi alle CGU Fisia Italmimpianti, Fisia Babcock e Shanghai Pucheng, la valutazione della recuperabilità dei rispettivi valori al 31 dicembre 2010 è stata effettuata sulla base della determinazione del valore d'uso. Ai fini dello svolgimento di tale attività, si sono pertanto ottenuti i Piani finanziari con copertura almeno triennale dall'esercizio oggetto di commento.

Gli orizzonti temporali coperti dai Piani, in particolare, sono stati i seguenti:

- Fisia Babcock (piano predisposto dall'organo di amministrazione della società): 3 anni.
- Fisia Italmimpianti (piano approvato dal consiglio di amministrazione della società): 5 anni.
- Shanghai Pucheng (piano contrattuale della concessione, aggiornato con i valori prospettici determinati dall'organo amministrativo in funzione della situazione consuntiva alla data): orizzonte coperto dalla concessione detenuta dalla Società.

Al fine di determinare il valore d'uso, i flussi finanziari in esame sono stati attualizzati utilizzando i seguenti parametri:

	Tasso di crescita	Tasso di attualizzazione (WACC) (**)
Fisia Babcock	1,00%	9,00%
Fisia Italmimpianti	2,00%	11,70%
Shanghai Pucheng (*)	n.a	5,80%

(*) I tassi di crescita sono quelli previsti nei piani finanziari della concessione inclusi negli accordi contrattuali con gli enti concedenti, e poiché tali piani sono espressi in termini reali, anche il tasso di attualizzazione è stato determinato in termini reali, senza tenere conto degli effetti inflattivi. I contratti di concessione, infatti, prevedono l'adeguamento delle tariffe in base ai parametri rappresentativi dell'inflazione.

(**) Il WACC è determinato al netto degli effetti fiscali.

Il valore terminale è stato determinato utilizzando il metodo della rendita perpetua per Fisia Babcock e Fisia Italmimpianti, mentre per Shanghai Pucheng si è utilizzato il piano contrattuale della concessione.



In considerazione della attuale situazione di crisi generale dei mercati è stata sviluppata un'analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni delle variabili di riferimento:

- (i) tassi di sconto, per tutte le *cash generating unit* in quanto determinati da condizioni non controllabili dal Gruppo;
- (ii) tassi di crescita per Fisia Babcock.

Il valore recuperabile determinato in base al procedimento sopra indicato è risultato superiore ai valori contabili di confronto di tutte le *cash generating unit* sopra identificate, anche tenuto conto dell'analisi di sensitività sopra descritta, pertanto non sono state apportate rettifiche di valore.

La verifica della recuperabilità del valore degli avviamenti relativi alle due CGU, logistica e concessioni, riconducibili al Gruppo Ecorodovias, rispettivamente pari a euro 37,5 milioni e euro 11,9 milioni, è stata effettuata prendendo a riferimento il *fair value* di Ecorodovias come rilevato dall'andamento delle quotazioni ufficiali del titolo azionario sul mercato brasiliano. Si segnala, in particolare, come la capitalizzazione media del Gruppo brasiliano, per la quota di pertinenza del Gruppo Impregilo per l'ultimo trimestre 2010, sia stata pari a euro 958 milioni circa. Tale valore, che non ha subito riduzioni rilevanti nel corso dei primi mesi del 2011, risulta significativamente superiore al valore di carico delle attività nette di Ecorodovias, comprensive di entrambi gli avviamenti a vita indefinita di cui alla tabella precedente; pertanto, non si richiedono rettifiche ai valori esposti al 31 dicembre 2010 in relazione a tali attivi.

1.5 Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese ammonta a euro 37,8 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2009 di euro 7,2 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	37.841	30.593	7.248
Totale partecipazioni	37.841	30.593	7.248

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione delle partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Variazioni del metodo di consolidamento	(594)	-
Acquisizioni e dismissioni	12.898	8.235
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(4.185)	1.323
Dividendi da società valutate a patrimonio netto e altre imprese	(1.552)	(965)
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	681	(1.957)
Totale variazioni partecipazioni	7.248	6.636

Si segnala che i risultati delle società valutate in base al metodo del patrimonio netto hanno determinato un effetto a conto economico pari a euro 1,6 milioni; detta valutazione tiene conto anche dei risultati evidenziati nel movimento del fondo rischi su partecipazioni, di cui alla nota 3 successiva. L'analisi di tale situazione è descritta nella nota 15.4.

Le acquisizioni di nuove partecipazioni si riferiscono alle concessioni in Italia (autostrada Broni/Mortara) e in Colombia (Ruta del Sol) per complessivi euro 13,3 milioni.

Di seguito si riportano i dati significativi delle principali partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto:

(Importi in Euro)							IFRS				
Settore	Società detenute	Paese	Attività	%	Valore in consolidato	PN principali locali	Totale attivo	Posizione finanziaria netta	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato netto
Concessioni	Agua del Gran Buenos Aires	Argentina	Water	42,58%	-	(220.221)	81.979	51.944	(220.220)	-	(46.571)
Concessioni	Cons. Agua Azul S.A.	Perù	Water	25,50%	5.847.040	5.847.039	9.633.632	(2.731.601)	5.847.039	2.500.211	589.219
Concessioni	Enecor S.A.	Argentina	Energy	30,00%	-	1.023.224	1.765.357	989.061	1.025.043	115.735	941.899
Concessioni	Impregilo Wolverhampton Ltd.	Gran Bretagna	Hospitals	20,00%	(938.790)	60.384	4.399.552	(2.988.592)	(938.790)	1.015.969	124.600
Concessioni	Ochre Solutions Ltd.	Gran Bretagna	Hospitals	40,00%	90.167	(251.242)	71.834.536	(60.440.157)	(251.242)	2.852.445	(345.442)
Concessioni	Puentes del Litoral	Argentina	Autostrade	26,00%	-	350.535	12.570.789	34.446	350.535	1.265.750	(799.983)
Concessioni	Sabrom	Italia	Autostrade	40,00%	9.738.244	9.738.244	15.492.650	(3.085.150)	9.738.244	-	(66.552)
Concessioni	Yacylec S.A.	Argentina	Energy	18,67%	677.077	1.184.441	819.513	311.369	677.077	892.118	(363.147)
Concessioni	Yuma	Colombia	Autostrade	40,00%	4.071.281	4.071.281	4.154.249	3.006.575	4.071.281	38.794	18.317
Concessioni	Coincar	Argentina	Concessioni	35,00%	-	3.690.642	7.413.543	(3.600.690)	3.690.642	1.135.783	(191.867)
Costruzioni	Impregilo Arabia Ltd.	Arabia Saudita	Costruzioni	50,00%	2.945.599	2.945.599	11.139.185	4.822.277	2.945.599	7.713.847	(344.170)

Con riferimento alla partecipazione nella collegata argentina Puentes del Litoral si segnala che nel corso dell'esercizio sono state risolte alcune criticità relative alla procedura concorsuale a carico della stessa. Pertanto il fondo rischi che era stato accantonato in precedenti esercizi è stato rilasciato a conto economico, come rappresentato nella nota 15.4.

Per quanto riguarda Aguas del Gran Buenos Aires, nel corso dell'esercizio non sono intervenuti fatti significativi tali da richiedere un aggiornamento delle valutazioni effettuate nei precedenti esercizi e descritte nelle note illustrative ai bilanci di fine anno.

Le informazioni relative alla durata delle concessioni sono riportate nella sezione della Relazione sulla Gestione relativa all'andamento operativo del settore di riferimento.

1.6 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Al 31 dicembre 2009 la voce in esame ammontava a euro 10,7 milioni e si riferiva alle 3.919.527 azioni ordinarie, pari al 5,11% del capitale sociale, relative alla società quotata Mediterranea delle Acque valutata al *fair value*. In data 26 luglio 2010, Impregilo International Infrastructures, che deteneva la partecipazione, a seguito dell'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da San Giacomo S.r.l. avente ad oggetto le azioni ordinarie di Mediterranea delle Acque, ha ceduto la totalità della propria partecipazione al valore di borsa di euro 3, pari a complessivi euro 11,8 milioni. L'operazione descritta ha generato una plusvalenza pari a euro 1,1 milioni iscritta nella voce "Gestione delle partecipazioni".

2. Attività e passività non correnti destinate alla vendita

La composizione delle attività nette non correnti destinate alla vendita è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Attività non correnti destinate alla vendita	473.587	466.246	7.341
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(89.590)	(86.939)	(2.651)
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	383.997	379.307	4.690

Le attività includono il valore degli impianti di CDR realizzati dal Gruppo Impregilo negli esercizi precedenti, l'impianto di termovalorizzazione in corso di completamento di Acerra, il terreno di S. Maria La Fossa ed altri beni materiali.

Nel corso dell'esercizio tale voce si è incrementata per effetto degli investimenti effettuati pari a euro 7,3 milioni.

Le passività includono i pagamenti in anticipo ricevuti dalla struttura commissariale che nell'esercizio 2010 sono stati pari a euro 2,7 milioni.

3. Fondi rischi e oneri

Al 31 dicembre 2010 i fondi rischi e oneri ammontano a euro 190,1 milioni come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	11.524	14.210	(2.686)
Altri fondi	178.586	178.330	256
Totale fondi rischi	190.110	192.540	(2.430)

I fondi rischi su partecipazioni fanno riferimento alle prevedibili perdite di valore di imprese collegate per la quota che eccede il valore di carico.

Le variazioni del fondo rischi su partecipazioni sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Acquisizioni e dismissioni	(352)	1
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(2.612)	(2.169)
Dividendi da società valutate a patrimonio netto e altre imprese	83	92
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	195	(207)
Totale variazioni fondo rischi su partecipazioni	(2.686)	(2.283)

Gli altri fondi includono le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Progetti RSU Campania	80.943	80.943	-
Fondi Imprepar e sue controllate	32.407	29.413	2.994
Fondi manutenzione infrastrutture in concessione	19.312	22.733	(3.421)
Fondi investimenti infrastrutture in concessione	2.245	2.151	94
Perdite a finire su commesse	8.233	8.515	(282)
Contenziosi e vertenze legali in corso	21.333	16.537	4.796
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	4.248	7.272	(3.024)
Fondo rischi ambientali	1.802	2.284	(482)
Altri	8.063	8.482	(419)
Totale altri fondi rischi e oneri	178.586	178.330	256

I fondi relativi ai progetti RSU Campania includono la stima dei costi per i ripristini ambientali a carico delle società del Gruppo per euro 30,9 milioni e l'accantonamento per euro 50 milioni effettuato nell'esercizio 2007 in relazione al procedimento penale in essere e mantenuto anche nell'esercizio in corso in relazione alla complessità e articolazione del quadro legislativo e giudiziario. Per una completa analisi della situazione afferente i progetti RSU Campania, si rinvia a quanto descritto nella specifica sezione della Relazione sulla Gestione.

I fondi relativi a Imprepar e sue controllate accolgono accantonamenti a fronte di probabili oneri futuri determinati dalla chiusura delle commesse e gli effetti dei contenziosi passivi in essere.

Il fondo manutenzione infrastrutture in concessione accoglie la valutazione degli obblighi di interventi maturati alla data di riferimento per le società del gruppo che rientrano nell'ambito di applicazione dell'interpretazione IFRIC 12. Sempre con riferimento a tali società è stato iscritto il fondo investimenti infrastrutture in concessione che accoglie la valutazione degli impegni contrattuali per future opere di miglioramento a fronte delle quali non sono previsti specifici incrementi tariffari o significativi incrementi nel volume di utilizzo delle infrastrutture.

I fondi per perdite a finire su commesse includono principalmente gli accantonamenti per residui oneri futuri per il completamento della commessa Tunnel Alp Transit (T.A.T.) in Svizzera ed il completamento delle commesse in Medio Oriente da parte di Fisia Italmobiliari.

I contenziosi e le vertenze legali in corso si riferiscono a contenziosi in essere presso Impregilo e alcune sue controllate.

Il fondo rischi ambientali, afferente a Fisia Italmobiliari e Fisia Babcock, è prevalentemente relativo alla gestione della discarica di Fossano per oneri futuri inerenti l'attività di chiusura e post-chiusura.

Gli altri fondi si riferiscono prevalentemente agli importi accantonati, già a partire dal precedente esercizio, su alcune commesse estere completate negli anni precedenti e per le quali sono tuttora pendenti contenziosi con i committenti, a fronte delle difficoltà nei rapporti e della difficile valutazione dei tempi dell'eventuale incasso dei crediti.

La voce in esame è rimasta sostanzialmente invariata, di seguito se ne riporta la movimentazione:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni area di consolidamento	Differenze cambio	Riclassifiche	Attualizzazione	31 dicembre 2010
Totale altri fondi rischi	178.330	31.994	(30.690)	(6.461)	4.441	1.049	(77)	178.586

La movimentazione dell'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2008	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni area di consolidamento	Differenze cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2009
Totale altri fondi rischi	179.405	27.193	(26.155)	(569)	(1.411)	(133)	178.330

I movimenti del periodo comprendono:

- (i) accantonamenti per euro 32,0 milioni di cui euro 8,0 milioni relativi al settore Impianti, euro 7,9 milioni relativi a fondo manutenzione infrastrutture in concessione e euro 10,3 milioni riferiti ad Impregilo in merito all'aggiornamento delle stime dei contenziosi in essere. La restante quota si riferisce per euro 4,4 milioni al settore Costruzioni e per euro 1,4 milioni ad altre società del settore Concessioni.
- (ii) utilizzi per euro 30,7 milioni, di cui euro 6,4 milioni di pertinenza del settore Costruzioni, euro 9,8 milioni relativi a Concessioni, euro 7,5 milioni riferiti al settore Impianti ed euro 7,0 milioni riferiti ad Impregilo. Gli utilizzi dei fondi sono stati effettuati in relazione al manifestarsi degli eventi a fronte dei quali gli stessi erano stati accantonati.
- (iii) le variazioni dell'area di consolidamento si riferiscono prevalentemente agli effetti della diluizione della partecipazione in Ecorodovias ed all'operazione Elog descritte nella sezione "Operazioni significative dell'esercizio 2010".

Nel corso dell'esercizio 2008 era stato instaurato un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto un avviso di accertamento, a mezzo del quale era stato contestato, in relazione all'esercizio 2003, il trattamento fiscale delle svalutazioni e minusvalenze relative ad alcune partecipazioni detenute dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2003. Il rilievo maggiormente significativo riguardava in particolare la cessione effettuata da Impregilo S.p.A. ad Impregilo International Infrastructures N.V. nell'anno 2003 della totalità della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella concessionaria cilena Costanera Norte S.A.

Il contenzioso in parola pende ora in Cassazione a seguito del ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate notificato il 5 novembre 2010. Per completezza di informazione si rammenta che in data 11 settembre 2009 era stata depositata la sentenza di secondo grado che, riforman-

do il giudizio di primo grado, aveva totalmente annullato l'avviso di accertamento in relazione al rilievo di maggior peso e cioè la rideterminazione del prezzo di cessione della partecipazione in Sociedad Costanera Norte.

In relazione ai procedimenti pendenti presso il tribunale di Firenze rilevati nei confronti del C.A.V.E.T., per una completa descrizione dei quali si rimanda alla Relazione sulla Gestione al capitolo "Costruzioni – Aree di rischio del settore – procedimenti pendenti presso il tribunale di Firenze – C.A.V.E.T.", si segnala infine che i legali che assistono il consorzio nei procedimenti ritengono che il consorzio potrà evidenziare la correttezza del proprio operato e sono fiduciosi che si potrà ottenere una sostanziale riforma della sentenza di primo grado anche per i capi di imputazione per cui il detto giudizio è stato negativo. Sulla base di quanto sopra non sono stati effettuati accantonamenti a fronte del suddetto contenzioso.

4. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2010 il valore del debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a euro 24,7 milioni.

Tale importo include prevalentemente il trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Impregilo S.p.A ed alle sue controllate italiane. Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale dell'8%;
- tasso di attualizzazione del 4,20%;
- tasso di anticipazione del 2%;
- tasso d'inflazione pari al 2%.

La movimentazione è riepilogata di seguito:

	31 dicembre 2009	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Altri movimenti	Versamenti a fondo tesoreria INPS e altri fondi	31 dicembre 2010
(Valori in Euro/000)						
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	33.772	12.463	(13.173)	(5.724)	(2.685)	24.653

Gli altri movimenti si riferiscono prevalentemente all'effetto dei cambi registrato sul fondo relativo al Venezuela a seguito della svalutazione della valuta registrata ad inizio anno.

La movimentazione dell'esercizio 2009 è di seguito riportata:

	31 dicembre 2008	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo tesoreria INPS e altri fondi	Altri movimenti	31 dicembre 2009
(Valori in Euro/000)						
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	33.419	18.937	(16.489)	(2.334)	239	33.772

5. Altre attività (passività) non correnti e crediti non correnti verso società del Gruppo

Le altre attività e passività non correnti includono le voci sotto indicate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Crediti non correnti verso società del gruppo non consolidate	17.446	13.139	4.307
Altre attività non correnti	57.072	45.584	11.488
Altre passività non correnti	(14.284)	(11.665)	(2.619)
Totale	60.234	47.058	13.176

5.1 Crediti non correnti verso società del Gruppo non consolidate

I crediti non correnti verso società del gruppo, pari a euro 17,4 milioni, evidenziano un aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per euro 4,3 milioni. Tale importo si riferisce a rapporti di credito verso imprese collegate. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta in prevalenza alla rivalutazione dei crediti vantati nei confronti della collegata Puentes del Litoral che fino all'esercizio precedente risultavano totalmente azzerati. A seguito della soluzione di alcune criticità che coinvolgevano la società collegata in un procedimento di natura concorsuale e sulla base delle pendenti valutazioni circa il periodo di integrale recupero dei valori riconosciuti dalla procedura, si sono rilevati crediti netti per euro 7,8 milioni. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla riduzione dei crediti vantati nei confronti dei consorzi svizzeri.

5.2 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a euro 57,1 milioni e risultano aumentate per euro 11,5 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Tale voce, dettagliata di seguito, è principalmente composta da crediti finanziari e di altra natura:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Imprepar e sue controllate	5.704	40.695	(34.991)
Vegas Tunnel	3.271	3.084	187
Impregilo Int. Infr. (Caminos de las Sierras)	32.136	-	32.136
Impregilo Int. Infr. (Provincia di Cordoba)	12.579	-	12.579
Altre Costuzioni	1.143	209	934
Altre Impianti, Concessioni e Fibe	2.239	1.596	643
Totale	57.072	45.584	11.488

Gli importi riferiti ad Impregilo International sono sorti a seguito della cessione alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella controllata argentina Caminos del las Sierras. Le trattative avviate con l'ente concedente già nell'esercizio precedente, e progressivamente prorogate sino alla fine del mese di agosto 2010, si sono infine concluse con la definitiva cessione della totalità della partecipazione detenuta dal Gruppo e la sua conseguente eliminazione dall'area di consolidamento. Gli effetti della cessione sono stati complessivamente pari a euro 65,5 milioni circa.

Il credito nei confronti di Caminos de las Sierras, pari a euro 32,1 milioni, si riferisce al prestito concesso, in esercizi precedenti, da Impregilo International Infrastructures alla stessa Caminos de las Sierras che, a seguito degli accordi di cessione è stato oggetto di ristrutturazione. Il credito residuo al 31 dicembre 2010 ammonta a euro 35,6 milioni, di cui 32,1 esigibili oltre l'esercizio successivo e 3,5 milioni esigibili entro l'esercizio successivo. Quest'ultima parte è esposta nella voce dell'attivo corrente "Altre attività correnti".

Il credito nei confronti della Provincia di Cordoba si riferisce alla cessione della partecipazione in Caminos de las Sierras ed è complessivamente pari a euro 14,4 milioni, di cui euro 12,6 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo e euro 1,8 milioni esigibili entro l'esercizio successivo. Quest'ultima parte è esposta nella voce dell'attivo corrente "Altre attività correnti".

La riduzione degli importi relativi ad Imprepar, in considerazione delle mutate prospettive strategiche che hanno portato alla revoca dello stato di liquidazione della controllata, accoglie una più puntuale allocazione delle singole poste alle voci 'lavori in corso', 'crediti verso committenti' e 'altri crediti' nell'attivo consolidato.

5.3 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a euro 14,3 milioni con un incremento di euro 2,6 milioni rispetto alla chiusura del precedente esercizio. La tabella seguente ne espone la composizione:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Debiti di altra natura verso terzi	687	1.722	(1.035)
Debiti verso il personale	789	1.501	(712)
Debito verso enti pubblici	12.808	8.442	4.366
Totale altre passività non correnti	14.284	11.665	2.619

I debiti verso enti pubblici pari a euro 12,8 milioni si riferiscono prevalentemente al debito verso enti concedenti delle concessionarie brasiliane facenti capo a Ecorodovias.

6. Attività fiscali nette

Le attività fiscali nette al 31 dicembre 2010 ammontano a euro 169,0 milioni, in diminuzione di euro 46,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2009, come di seguito dettagliato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Attività fiscali differite	75.604	88.625	(13.021)
Attività correnti per imposte sul reddito	54.541	94.375	(39.834)
Altri crediti tributari	94.317	110.925	(16.608)
Passività fiscali differite	(17.717)	(16.519)	(1.198)
Passività correnti per imposte sul reddito	(20.073)	(22.552)	2.479
Altri debiti tributari	(17.718)	(39.407)	21.689
Totale attività (passività) fiscali	168.954	215.447	(46.493)

6.1 Attività (passività) fiscali differite

Le imposte anticipate nette ammontano a euro 57,9 milioni, in diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di euro 14,2 milioni, e sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Attività fiscali differite	75.604	88.625	(13.021)
Passività fiscali differite	(17.717)	(16.519)	(1.198)
Totale imposte anticipate nette	57.887	72.106	(14.219)

Le attività fiscali differite al 31 dicembre 2010 includono euro 0,3 milioni accreditati direttamente in contropartita al patrimonio netto consolidato in quanto afferenti l'effetto fiscale determinato sugli strumenti derivati iscritti nella riserva di *Cash Flow Hedge*.

La variazione delle attività fiscali differite si riferisce prevalentemente al riversamento a conto economico della quota di competenza dell'esercizio delle imposte anticipate relative ai fondi rischi appostati in precedenza.

L'analisi delle differenze temporanee che hanno determinato le attività e passività sopra riepilogate e le corrispondenti variazioni sono riepilogate alla nota 16.

6.2 Attività correnti per imposte sul reddito

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a euro 54,5 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Crediti per imposte dirette	38.138	76.900	(38.762)
Crediti Irap	1.582	1.599	(17)
Crediti verso erario per imposte dirette Estero	14.821	15.876	(1.055)
Totale attività correnti per imposte sul reddito	54.541	94.375	(39.834)

La variazione della voce in esame è riconducibile all'incasso da parte della capogruppo Impregilo S.p.A. di crediti per imposte dirette, per complessivi euro 36,7 milioni (per capitale ed interessi), che in anni precedenti erano stati parzialmente oggetto di cessione ad una primaria società di factoring. Tali crediti si riferivano agli anni di imposta 1992-1996-1997-1998.

6.3 Altri crediti tributari

Gli altri crediti tributari ammontano a euro 94,3 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2009 di euro 16,6 milioni. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	68.689	88.690	(20.001)
Altri crediti per imposte indirette	25.628	22.235	3.393
Totale altri crediti tributari	94.317	110.925	(16.608)

La riduzione dei crediti verso l'erario per IVA è dovuta alla normale liquidazione del periodo che trova diretta corrispondenza nella relativa voce del passivo (si veda nota 6.5).

Gli altri crediti per imposte indirette si riferiscono per euro 6,9 milioni alle ritenute versate dalla filiale Islanda in relazione alla retribuzione del personale interinale estero che operava nel cantiere. Il rimborso di tali ritenute è oggetto di un contenzioso con le autorità locali descritto approfonditamente nella Relazione sulla Gestione al capitolo "Costruzioni – Aree di rischio del settore – Contenzioso tributario Islanda" cui si rinvia per una più completa informativa.



6.4 Passività correnti per imposte sul reddito

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a euro 20,1 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	1.546	7.894	(6.348)
Debiti per Imposte correnti - Irap	897	1.931	(1.034)
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	17.630	12.727	4.903
Totale passività correnti per imposte sul reddito	20.073	22.552	(2.479)

6.5 Altri debiti tributari

Gli altri debiti tributari ammontano a euro 17,7 milioni, in diminuzione di euro 21,7 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2009. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Imposte correnti - Withholding	1.366	1.240	126
Debiti verso Erario per Iva	9.875	31.733	(21.858)
Altri debiti per imposte indirette	6.477	6.434	43
Totale altri debiti tributari	17.718	39.407	(21.689)

7. Capitale circolante

Il capitale circolante al 31 dicembre 2010 risulta positivo per euro 234,8 milioni, (positivo per euro 81,2 milioni al 31 dicembre 2009). La voce è analizzata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Rimanenze	7.1	71.897	56.625	15.272
Lavori in corso su ordinazione	7.2	743.464	630.993	112.471
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	7.3	(700.802)	(527.113)	(173.689)
Crediti commerciali	7.4	791.016	889.600	(98.584)
Debiti commerciali	7.5	(777.279)	(934.154)	156.875
Crediti (Debiti) verso società del Gruppo	7.6	94.488	67.736	26.752
Altre attività correnti	7.7	261.192	216.115	45.077
Altre passività correnti	7.8	(249.144)	(318.636)	69.492
Totale capitale circolante		234.832	81.166	153.666

7.1 Rimanenze

Le rimanenze ammontano a euro 71,9 milioni e la relativa composizione è evidenziata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009			Variazione
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
Iniziative immobiliari	23.359	(8.222)	15.137	23.595	(9.106)	14.489	648
Prodotti finiti e merci	7.409	-	7.409	3.562	-	3.562	3.847
Materie prime, sussidiarie e di consumo	50.463	(1.112)	49.351	39.721	(1.147)	38.574	10.777
Totale rimanenze	81.231	(9.334)	71.897	66.878	(10.253)	56.625	15.272

7.1.1 Iniziative immobiliari

Al 31 dicembre 2010 le iniziative immobiliari, sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente, ammontano a euro 15,1 milioni. Tale valore accoglie prevalentemente il progetto immobiliare del valore netto di euro 11,6 milioni (il relativo fondo ammonta a euro 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia. Come evidenziato già nelle relazioni precedenti tale progetto ha subito degli slittamenti per la mancata attuazione da parte del comune competente dei necessari provvedimenti propedeutici all'avvio della costruzione.

7.1.2 Prodotti finiti e merci e Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle voci in esame ammonta rispettivamente a euro 7,4 milioni e euro 49,4 milioni e si riferisce prevalentemente a merci destinate all'impiego nelle commesse estere tra le quali si segnalano quelle del settore Costruzioni in Colombia, Panama e Stati Uniti (Lake Mead).

7.2 Lavori in corso su ordinazione

L'attivo corrente di stato patrimoniale accoglie la voce "Lavori in corso su ordinazione" che ammonta a euro 743,5 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2009 di euro 112,5 milioni. La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Lavori progressivi	8.830.050	6.064.871	2.765.179
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(8.086.586)	(5.433.878)	(2.652.708)
Totale lavori in corso su ordinazione	743.464	630.993	112.471

Di seguito si riepiloga la composizione dei lavori in corso per settore:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Costruzioni	572.977	401.643	171.334
Impianti	170.487	229.350	(58.863)
Totale	743.464	630.993	112.471

I lavori in corso del settore Costruzioni si riferiscono prevalentemente ai lavori ferroviari in Venezuela per euro 192,1 milioni (con una produzione di euro 156,1 milioni nell'esercizio 2010), ai lavori attinenti il lotto 5 e 6 dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria per euro 88,9 milioni (con una produzione di 93,8 milioni nell'esercizio 2010), ai lavori per l'ampliamento del Canale di Panama per euro 43,5 milioni (con una produzione di euro 94,7 milioni) e alle commesse in Colombia per euro 23,6 milioni (con una produzione di euro 77,8 milioni).

I lavori del settore Impianti si riferiscono prevalentemente alle commesse relative agli impianti di dissalazione in Qatar e negli Emirati Arabi.

7.3 Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" presentata nello stato patrimoniale tra le "Passività correnti", ammonta a euro 700,8 milioni, in aumento di euro 173,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Lavori progressivi	(6.672.255)	(9.858.894)	3.186.639
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	6.909.551	10.113.991	(3.204.440)
Anticipi contrattuali	463.506	272.016	191.490
Totale	700.802	527.113	173.689

I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo (Lic Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva, fondo rischi contrattuali e fatturazione in acconto.

La tabella seguente espone la contribuzione per settore:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009			Variazione
	Lic Negativi	Anticipi	Totale	Lic Negativi	Anticipi	Totale	
Costruzioni	138.070	455.900	593.970	162.996	250.709	413.705	180.265
Impianti	99.226	7.606	106.832	92.101	21.307	113.408	(6.576)
Totale	237.296	463.506	700.802	255.097	272.016	527.113	173.689

La voce in esame relativa al settore "Costruzioni" si riferisce prevalentemente alle seguenti commesse: lavori per l'ampliamento del Canale di Panama per euro 161,7 milioni (per effetto degli anticipi contrattuali ricevuti), lavori in Libia per euro 146,9 milioni (per effetto degli anticipi contrattuali ricevuti), Lake Mead (Stati Uniti) per euro 77,5 milioni (con una produzione di euro 56,5 milioni), lavori in Colombia per euro 35,0 milioni (per effetto degli anticipi contrattuali ricevuti), lavori in Venezuela per euro 23,7 milioni (relativi ad anticipi ricevuti) e commesse dell'Alta velocità/capacità per euro 37,1 milioni (con una produzione euro 118,3 milioni).

I lavori del settore Impianti si riferiscono agli anticipi contrattuali ricevuti per le commesse a Dubai ed in Qatar (euro 7,6 milioni) e all'avanzamento (produzione al netto degli acconti) delle commesse di Fisia Babcock relative prevalentemente al settore *waste to energy* e della stessa Fisia Italimpianti per le commesse sopra citate.

7.4 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2010 i crediti ammontano a euro 791,0 milioni, con una diminuzione netta di euro 98,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. La composizione dei crediti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Crediti verso clienti	890.194	1.012.624	(122.430)
Fondo svalutazione	(99.178)	(123.024)	23.846
Totale crediti netti	791.016	889.600	(98.584)

Il saldo si riferisce a crediti nei confronti di committenti sia per fatture emesse sia per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. La variazione è riconducibile prevalentemente agli incassi realizzati dal settore Costruzioni su alcuni progetti in fase avanzata di completamento relativi all'Alta Capacità/Velocità (per euro 88,1 milioni), alla nuova sede della Regione Lombardia (euro 33,6 milioni), al netto delle nuove fatturazioni relative alla commessa per l'ampliamento del canale di Panama (per euro 54,9 milioni) e ai lavori per il ponte sullo stretto di Messina (euro 24,2 milioni).

Il saldo relativo alle commesse in Venezuela si è ridotto complessivamente per euro 129,8 milioni, tale variazione è stata influenzata prevalentemente dalla svalutazione del bolivares avvenuta all'inizio del 2010, di cui si è già detto nella Relazione sulla Gestione, (l'effetto di tale svalutazione ammonta a circa euro 90,0 milioni).

Il fondo svalutazione crediti ammonta a euro 99,2 milioni in diminuzione di euro 23,8 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente così come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Differenze cambio	31 dicembre 2010
Fondo svalutazione crediti commerciali	64.110	9.386	(14.046)	(10.663)	(12.927)	1.745	37.605
Fondo interessi di mora	58.914	2.750	(91)	-	-	-	61.573
Totale	123.024	12.136	(14.137)	(10.663)	(12.927)	1.745	99.178

In riferimento alle criticità evidenziate dal settore Impianti, si è ritenuto opportuno accantonare un fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2010 pari a euro 6,2 milioni, portando in tal modo il fondo complessivamente a euro 11,8 milioni.

A seguito dello sviluppo positivo delle criticità che si erano registrate in Venezuela nel precedente esercizio, è invece risultato opportuno rilasciare interamente il fondo svalutazione crediti stanziato in precedenza per euro 20,0 milioni (di cui euro 11,7 milioni rilasciando a conto economico il fondo in precedenza stanziato e per euro 8,3 milioni stralciando direttamente alcune posizioni in essere).

L'importo relativo alla variazione dell'area di consolidamento si riferisce prevalentemente a Caminos de las Sierras.

7.5 Debiti commerciali verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a euro 777,3 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2009 di euro 156,9 milioni, come evidenziato di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Debiti verso fornitori	777.279	934.154	(156.875)

La quota principale del debito verso fornitori è rappresentata dai fornitori del settore Costruzioni per euro 398,4 milioni, in diminuzione di euro 46,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, e del settore Impianti per euro 241,9 milioni, in diminuzione di euro 106,7 milioni.

7.6 Crediti e debiti correnti verso società del gruppo non consolidate

La posizione netta infragruppo alla data del 31 dicembre 2010 presenta un saldo positivo pari a euro 94,5 milioni in aumento di euro 26,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 ed è composta come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Crediti	137.589	123.419	14.170
Debiti	(43.101)	(55.683)	12.582
Crediti (debiti) infragruppo netti	94.488	67.736	26.752

Tale voce si riferisce prevalentemente a rapporti di natura commerciale e finanziaria in essere con le società non consolidate del gruppo Impregilo. La variazione è dovuta alle fatturazioni effettuate nei confronti dei consorzi in Venezuela OIV Tocoma, VIT Tocoma e VIT Caroni Tocoma (per una variazione complessiva di euro 27,7 milioni) dalla Filiale Venezuela, parzialmente compensate dall'effetto del consolidamento della società Grupo Unido por el Canal (il cui credito al 31 dicembre 2009 ammontava ad euro 14,9 milioni).

7.7 Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a euro 261,2 milioni in aumento di euro 45,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. La voce in oggetto è composta come di seguito indicato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Crediti diversi	120.394	106.521	13.873
Anticipi a Fornitori	79.013	62.844	16.169
Ratei e risconti attivi	61.785	46.750	15.035
Totale altre attività correnti	261.192	216.115	45.077

I crediti diversi ammontano a euro 120,4 e si incrementano per euro 13,9 milioni per effetto prevalente dei diritti vantati verso l'ente cedente dalla società brasiliana Ecorodovias (per euro 9,4 milioni). Come evidenziato anche nelle precedenti relazioni, tale voce include in particolare i crediti di Fibe (e della ex Fibe Campania incorporata in Fibe dall'esercizio precedente) nei confronti della struttura commissariale per l'emergenza rifiuti in Campania oltre ai rapporti verso partner di consorzi e joint venture ed ai crediti verso il personale e gli enti previdenziali.

Gli anticipi a fornitori si incrementano di euro 16,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 per effetto prevalente del settore Costruzioni per euro 32,7 milioni in relazione agli anticipi a fornitori relativi alle nuove commesse di Panama e Colombia, al netto degli utilizzi effettuati dal settore Impianti per euro 16,6 milioni. La tabella seguente espone il dettaglio per settore della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Costruzioni	60.567	27.871	32.696
Impianti	18.156	34.706	(16.550)
Concessioni	290	267	23
Totale	79.013	62.844	16.169

I ratei e risconti attivi, ammontano a euro 61,8 milioni, in aumento di euro 15,0 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce in esame si riferisce prevalentemente a commissioni su fidejussioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono. La variazione è riconducibile alle poste di tale natura relative alla commessa per l'ampliamento del canale di Panama.

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Ratei attivi:			
- Costi rilevati in base all'avanzamento lavori commesse	2.828	5.247	(2.419)
- Altri	595	20	575
Totale ratei attivi	3.423	5.267	(1.844)
Risconti attivi:			0
- Assicurazioni	14.223	16.972	(2.749)
- Commissioni su fidejussioni	35.098	14.478	20.620
- Canoni di locazione	1.183	838	345
- Costi rilevati in base all'avanzamento lavori commesse	4.674	6.660	(1.986)
- Altri	3.184	2.535	649
Totale risconti attivi	58.362	41.483	16.879
Totale ratei e risconti attivi	61.785	46.750	15.035

7.8 Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a euro 249,1 milioni (euro 318,7 milioni) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Istituti previdenziali	9.005	10.323	(1.318)
Personale	24.019	25.216	(1.197)
Debiti per indennizzi ed espropri	13.350	24.051	(10.701)
Debiti verso enti pubblici	119.099	161.368	(42.269)
Altri debiti	68.741	79.517	(10.776)
Fondi rischi e oneri correnti	2.062	636	1.426
Ratei e risconti passivi	12.868	17.526	(4.658)
Totale altre passività correnti	249.144	318.637	(69.493)

- I debiti nei confronti del personale si riferiscono a competenze maturate e non ancora liquidate;
- i debiti per indennizzi ed espropri sono relativi alle commesse dell'Alta Velocità / Alta Capacità e presentano una diminuzione di euro 10,7 milioni per effetto dell'ultimazione delle commesse sopracitate;
- i debiti verso enti pubblici pari a euro 119,1 milioni evidenziano una riduzione pari a euro 42,3 milioni riconducibile alla variazione intervenuta nella quota corrente del debito acceso nei confronti dell'ente concedente della concessione "Ayrton Senna" come conseguenza sia della liquidazione effettiva delle competenze in scadenza nell'anno sia per effetto della diluizione della percentuale di interessenza del gruppo Impregilo in Ecorodovias per effetto della quotazione precedentemente descritta (per maggiori dettagli in merito si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Operazioni significative dell'esercizio 2010"). Tale voce include inoltre euro 116,2 milioni, inva-

riati rispetto al 31 dicembre 2009, relativi ai rapporti intrattenuti con la struttura commissariale, le province e i comuni campani con riferimento ai progetti RSU Campania;

- gli altri debiti pari a euro 68,7 milioni (euro 79,5 milioni al 31 dicembre 2009) si riferiscono prevalentemente a debiti per l'acquisizione di rami d'azienda avvenuti in esercizi precedenti e debiti verso partners di joint venture estere;
- i ratei e risconti passivi pari a euro 12,9 milioni, si riferiscono alle voci di seguito riportate in tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Ratei passivi:			
- Commissioni su fidejussioni	3.639	6.485	(2.846)
- Decennale Postuma	764	2.748	(1.984)
- Assicurazioni	82	329	(247)
- Altri ratei passivi	8.226	7.805	421
Totale ratei passivi	12.711	17.367	(4.656)
Risconti passivi:			
- Altri risconti passivi	157	159	(2)
Totale risconti passivi	157	159	(2)
Totale ratei e risconti passivi	12.868	17.526	(4.658)

8. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010 ammonta a euro 1.127,0 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2009 (euro 895,4 milioni) e risulta così composto:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Patrimonio netto di gruppo			
Capitale sociale	718.364	718.364	-
Riserva sovrapprezzo azioni	1.222	1.222	-
Altre riserve:			
- Riserva legale	10.820	10.003	817
- Riserva oscillazione cambi	34.094	13.306	20.788
- Riserva da assegnazione stock option	42	-	42
- Riserva cash flow hedge	(5.568)	(5.441)	(127)
- Riserva di consolidamento	1.375	1.375	-
Totale altre riserve	40.763	19.243	21.520
Utili (perdite) portati a nuovo	230.792	71.387	159.405
Risultato netto d'esercizio	128.445	79.616	48.829
Totale patrimonio netto di gruppo	1.119.586	889.832	229.754
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	5.098	3.641	1.457
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	2.312	1.927	385
Capitale e riserve di terzi	7.410	5.568	1.842
Totale patrimonio netto	1.126.996	895.400	231.596

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

L'assemblea dei soci di Impregilo S.p.A., tenutasi in data 29 aprile 2010, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare euro 817.200,90, pari al 5% del risultato d'esercizio, ad incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 0,26 per ciascuna azione, in conformità alla previsione di cui all'art. 33, lettera b) dello Statuto Sociale, per complessivi euro 420.027,66;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 15.106.789,44;

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alle singole componenti di patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Impregilo ammonta a euro 718,4 milioni ed è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2009, lo stesso risulta suddiviso in n. 404.073.428 azioni, delle quali n. 402.457.937 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni che ammonta a euro 1,2 milioni non si è movimentata nell'esercizio.

Altre riserve

La composizione di tale voce è descritta nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Riserva legale	10.820	10.003	817
Riserva oscillazione cambi	34.094	13.306	20.788
Riserva da assegnazione stock option	42	-	42
Riserva cash flow hedge	(5.568)	(5.441)	(127)
Riserva di consolidamento	1.375	1.375	-
Totale altre riserve	40.763	19.243	21.520

La variazione delle altre riserve è riconducibile ai seguenti fattori:

- assegnazione alla riserva legale della quota prevista per legge degli utili della capogruppo, così come in precedenza descritto;
- effetto dell'oscillazione dei cambi, di seguito se ne fornisce la movimentazione:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Valore a inizio periodo	13.306	(3.251)
<i>Riclassifica dal conto economico complessivo al conto economico</i>	<i>(942)</i>	<i>458</i>
<i>Variazione quota IPO Primav</i>	<i>(4.482)</i>	
<i>Società valutate a patrimonio netto</i>	<i>1.190</i>	<i>(280)</i>
<i>Incremento (decremento)</i>	<i>25.022</i>	<i>16.379</i>
Totale variazioni	20.788	16.557
Valore a fine periodo	34.094	13.306

- effetto dell'emissione, avvenuta a fine agosto, del piano di stock option da parte della società brasiliana Ecorodovias riservato ai propri managers e dipendenti. Il piano di stock option è stato approvato dall'assemblea straordinaria della società brasiliana del 31 agosto 2010. La responsabilità della gestione del suddetto piano è a carico del consiglio di amministrazione della stessa società.

Le opzioni riconosciute devono rispettare il limite del 2% delle azioni ordinarie emesse. Il prezzo di esercizio corrisponde alla quotazione di borsa rettificato per tenere conto dell'inflazione utilizzando un indice brasiliano dei prezzi al consumo. L'ammontare delle azioni ordinarie offerte in base al piano è n. 685.764 al prezzo per azione di R\$ 9.95, il periodo d'esercizio delle opzioni è 2011-2014. L'effetto di tale piano sulla base del *fair value* delle opzioni alla data del 31 dicembre 2010 è stato iscritto nell'apposita riserva con contropartita a conto economico nella voce "Costo del personale". Per la determinazione del *fair value* è stato utilizzato il metodo Black-Scholes.

Nel corso dell'esercizio non sono state annullate azioni, mentre l'acquisto del diritto di esercizio delle opzioni verrà esercitato come segue:

Anno	N° di opzioni	Prezzo rettificato per anno (R\$)	Fair value alla data di emissione	Limite per l'esercizio (mesi)
2011	171.441	10,22	2,16	11
2012	171.441	10,22	2,82	23
2013	171.441	10,22	3,38	35
2014	171.441	10,22	3,88	47
	685.764			

I termini di esercizio delle opzioni sono:

Termini	Limite temporale
25% delle opzioni (su un totale di 685.764)	dopo 12 mesi di servizio prestato
25% delle opzioni (su un totale di 685.764)	dopo 24 mesi di servizio prestato
25% delle opzioni (su un totale di 685.764)	dopo 36 mesi di servizio prestato
25% delle opzioni (su un totale di 685.764)	dopo 48 mesi di servizio prestato

- effetto della variazione della riserva *cash flow hedge* a fronte della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari, di seguito se ne fornisce la movimentazione:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Valore all'inizio dell'esercizio	(5.441)	(5.098)
Rilascio a conto economico della quota relativa a differenziali liquidati	2.337	1.681
Rilascio a conto economico del fair value per i quali è venuta meno la relazione di copertura	38	13
Variazioni di fair value	(1.919)	(2.404)
Effetto fiscale differito	(282)	635
Differenze cambio	(95)	(202)
Società valutate in base al metodo del patrimonio netto	(206)	(66)
Totale variazioni	(127)	(343)
Valore a fine esercizio	(5.568)	(5.441)

Utili (perdite) portati a nuovo

La variazione di tale voce è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Valore all'inizio dell'esercizio	71.387	(58.652)
<i>Destinazione del risultato e delle riserve</i>	<i>78.799</i>	<i>163.494</i>
<i>Distribuzione dividendi</i>	<i>(420)</i>	<i>(33.455)</i>
<i>Aumento capitale Ecorodovias</i>	<i>83.926</i>	-
<i>Utili (perdite) da cessione parziale di partecipazione</i>	<i>(2.900)</i>	-
Totale variazioni	159.405	130.039
Valore alla fine dell'esercizio	230.792	71.387

La voce "Aumento capitale Ecorodovias" pari a euro 83,9 milioni si riferisce all'operazione di ammissione alla quotazione presso la Borsa di San Paolo (Brasile) dei titoli azionari di Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A., descritta nella sezione "Operazioni significative dell'esercizio 2010". Tale valore è pari alla quota di pertinenza del Gruppo Impregilo dei proventi netti derivanti dall'aumento di capitale al netto dell'effetto di diluizione della quota posseduta.

La voce "Utili (perdite) da cessione parziale di partecipazione" negativo per euro 2,9 milioni recepisce gli effetti degli accordi sottoscritti nel corso del 2010 con un partner italiano nell'ambito dei quali si è proceduto ad una ridefinizione dei rapporti consortili per i lavori dell'Alta Velocità-Alta Capacità Ferroviaria nella tratta Milano-Genova. Tali accordi sono risolutivamente condizionati all'espletamento delle necessarie procedure contrattualmente previste e che ad oggi non risultano ancora integralmente completate.

Capitale e riserve di terzi

Il capitale e le riserve di terzi si sono movimentati nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Valore a inizio esercizio	5.568	4.093
<i>Risultato di pertinenza dei terzi</i>	<i>2.312</i>	<i>2.016</i>
<i>Variazione area di consolidamento</i>	<i>(383)</i>	-
<i>Variazione riserva oscillazione cambi</i>	<i>(87)</i>	<i>(541)</i>
Totale variazioni	1.842	1.386
Valore a fine esercizio	7.410	5.568

Raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di Impregilo S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato consolidati

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato della capogruppo Impregilo e le corrispondenti voci consolidate:

(Valori in Euro/000)	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato Impregilo S.p.A, IAS al 31 dicembre 2010	947.892	157.876
Elisione valore di carico ed effetti valutazione partecipazioni consolidate della capogruppo	(566.016)	(123.401)
Elisione fondi rischi su partecipazioni consolidate della capogruppo	17.736	-
Patrimoni netti e risultati delle società del gruppo	631.245	16.887
<i>Altre scritture di consolidamento</i>	-	-
Eliminazione avviamenti generatisi internamente	8.669	128.114
Eliminazione dividendi	-	(53.922)
Eliminazione effetti consolidato fiscale	80.060	2.891
Patrimonio netto e risultato di gruppo	1.119.586	128.445
Patrimonio netto e risultato degli azionisti di minoranza	7.410	2.312
Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2010	1.126.996	130.757

9. Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2010 evidenzia un saldo negativo pari a euro 313,4 milioni (negativo per euro 274,5 milioni). La composizione è riportata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Altre attività finanziarie correnti	9.1	4.089	4.603	(514)
Disponibilità liquide	9.2	878.817	814.651	64.166
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		882.906	819.254	63.652
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	9.3	(255.846)	(325.256)	69.410
Prestiti obbligazionari	9.4	(414.019)	(138.118)	(275.901)
Debiti per locazioni finanziarie	9.5	(12.961)	(2.570)	(10.391)
Totale indebitamento a medio lungo termine		(682.826)	(465.944)	(216.882)
Quota corrente di finanziamenti bancari, debiti verso altri finanziatori e scoperti bancari	9.3	(465.742)	(573.509)	107.767
Quota corrente di prestiti obbligazionari	9.4	(41.795)	(17.840)	(23.955)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	9.5	(848)	(690)	(158)
Totale indebitamento a breve termine		(508.385)	(592.039)	83.654
Derivati attivi	9.6	304	1	303
Derivati passivi	9.6	(5.438)	(6.447)	1.009
Debiti verso società di factoring	9.7	-	(29.371)	29.371
Totale altre voci della posizione finanziaria netta		(5.134)	(35.817)	30.683
Posizione finanziaria netta - Attività continuative		(313.439)	(274.546)	38.893
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(313.439)	(274.546)	38.893

Al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 la posizione finanziaria netta non comprende posizioni nei confronti di parti correlate.

Il rapporto debt/equity al 31 dicembre 2010 è pari a 0,28 mentre al 31 dicembre 2009 era pari a 0,31.

9.1 Altre attività finanziarie correnti

La composizione delle voce in esame è la seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Totale altre attività finanziarie correnti	4.089	4.603	(514)

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità delle imprese del Gruppo in titoli di stato e titoli assicurativi a rendimento garantito. La variazione si riferisce prevalentemente al disinvestimento dei titoli pronti contro termine detenuti da Ecorodovias a garanzia degli interessi del prestito obbligazionario e alla cessione di Caminos de las Sierras per euro 0,2 milioni.

9.2 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2010 ammontano a euro 878,8 milioni, in aumento di euro 64,2 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Disponibilità liquide	878.817	814.651	64.166

La dinamica di tale variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla nota 9.3 sono evidenziate nel rendiconto finanziario. Si ricorda che, relativamente ai consorzi cui partecipa Impregilo, l'acquisizione di fondi in capo ai soci è assoggettata ad una disciplina di approvazione da parte di tutti i consorziati che salvaguarda le esigenze finanziarie dell'andamento delle commesse.

Come indicato nelle sezioni della Relazione sulla Gestione riferite all'analisi della situazione dei Progetti RSU Campania si segnala, che, a seguito dell'udienza tenutasi dinanzi alla Suprema Corte il 17 giugno 2010, è stato nuovamente disposto il dissequestro – senza rinvio – delle disponibilità liquide che il Tribunale del Riesame di Napoli aveva assoggettato a misura cautelare reale nel febbraio 2010.

9.3 Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano a euro 721,6 milioni e presentano una diminuzione di euro 177,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Debiti non correnti	255.846	325.256	(69.410)
Debiti correnti	465.742	573.509	(107.767)
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	721.588	898.765	(177.177)

La struttura dell'indebitamento finanziario del Gruppo Impregilo è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
Finanziamenti bancari corporate	224.756	155.131	379.887	294.338	227.386	521.724
Finanziamenti bancari di progetto	-	54.773	54.773	-	19.884	19.884
Finanziamenti bancari concessioni	28.908	61.848	90.756	28.462	70.445	98.907
Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione	2.182	271	2.453	2.456	260	2.716
Altri finanziamenti	-	55.617	55.617	-	56.552	56.552
Totale finanziamenti bancari e altri finanziamenti	255.846	327.640	583.486	325.256	374.527	699.783
Scoperti bancari	-	138.102	138.102	-	198.982	198.982
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	255.846	465.742	721.588	325.256	573.509	898.765

Finanziamenti bancari corporate

I finanziamenti bancari corporate si riferiscono per euro 313,5 milioni alla Capogruppo Impregilo (euro 443,7 milioni) e euro 66,4 milioni alla controllata Fisia Italmimpianti (euro 78,0 milioni).

Tali finanziamenti sono stati concessi da primari istituti di credito e sono caratterizzati da piani di rimborso che prevedono il pagamento delle ultime rate nel 2013. I tassi di riferimento prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Impregilo.

Alcuni finanziamenti sono assistiti da clausole contrattuali (cd: *covenants*) che prevedono tra l'altro l'impegno a carico del debitore di mantenere determinati indici economico/finanziari e patrimoniali. Alla data di redazione del presente bilancio non si sono rilevate criticità in merito al rispetto di dette clausole.

A fronte di alcuni dei finanziamenti in essere sono stati stipulati dei contratti di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

Le principali condizioni di riferimento per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2010 sono di seguito riportate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Popolare dell'Emilia	Impregilo	Euribor	2012	(2)
OPI/West LB	Impregilo	Euribor	2012	(1)
Royal Bank of Scotland	Impregilo	Euribor	2010	(3)
Intesa - San Paolo	Impregilo	Euribor	2012	(2)
Banca Carige	Impregilo	Euribor	2013	
Unicredit	Impregilo	Euribor	2012	(2)
West LB	Fisia Italmimpianti	Euribor	2011	
Popolare di Sondrio	Fisia Italmimpianti	Tasso fisso	2011	
Intesa - San Paolo	Fisia Italmimpianti	Euribor/Libor	2011	

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Note:

(1) A fronte del finanziamento è stato stipulato un contratto di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. La descrizione di tali contratti derivati è fornita alla nota 9.6. Inoltre il finanziamento è assistito da clausole contrattuali (cd: *covenants*) che prevedono tra l'altro l'impegno a carico del debitore di mantenere determinati indici economico/finanziari e patrimoniali. Alla data di redazione del presente bilancio non si sono rilevate criticità in merito al rispetto di dette clausole.

(2) Il finanziamento è assistito da clausole contrattuali (cd: *covenants*) che prevedono tra l'altro l'impegno a carico del debitore di mantenere determinati indici economico/finanziari e patrimoniali. Alla data di redazione del presente bilancio non si sono rilevate criticità in merito al rispetto di dette clausole.

Gli indici previsti dal contratto di finanziamento sono:

- Rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA – così come definito nella sezione "Indicatori alternativi di performance" della relazione sulla gestione;
- rapporto tra EBITDA ed oneri finanziari;
- rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto.

(3) Finanziamento scaduto il 31 dicembre 2010.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Emilia Romagna	Impregilo	Italia	29.912	29.912	-	-
OPI/West LB	Impregilo	Italia	24.169	24.169	-	-
Intesa - San Paolo	Impregilo	Italia	99.544	99.544	-	-
Banca Carige	Impregilo	Italia	22.161	14.674	7.487	-
Unicredit	Impregilo	Italia	48.970	48.970	-	-
Totale Finanziamenti bancari corporate			224.756	217.269	7.487	-

Il *fair value* dei finanziamenti bancari corporate determinato secondo le modalità indicate nella sezione “Principi contabili e criteri di valutazione” ammonta a euro 395,4 milioni.

Finanziamenti bancari di progetto

I finanziamenti di progetto ammontano al 31 dicembre 2010 a euro 54,8 milioni e si riferiscono al finanziamento dei progetti della Salerno Reggio Calabria per euro 18,5 milioni, Passante di Mestre (nuovo ampliamento quarta corsia) per euro 9,0 milioni, delle commesse colombiane sul fiume Sogamoso per euro 20,1 milioni e per i progetti negli Emirati Arabi seguiti direttamente da Impregilo S.p.A. mediante la sua branch per euro 7,2 milioni. L'aumento è riferito principalmente a quest'ultimi progetti.

Le condizioni di detti finanziamenti sono riportate di seguito:

Istituto Bancario	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Depfa Bank	Salerno - Reggio Calabria	Italia	Euribor	n.a	(1)
BIIS (Gruppo San Paolo)	Passante di Mestre	Italia	Euribor	n.a	(1)
Banco de Bogotá	ICT I	Colombia	Tasso fisso	n.a	(1)
Banco de Bogotá	ICT II	Colombia	Tasso fisso	n.a	(1)
Europe Arab Bank	Filiale Emirati Arabi	Emirati Arabi	Libor	n.a	(1)

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Note:

(1) Si segnala che i contratti in esame non prevedono delle scadenze contrattuali in quanto i rimborsi e l'estinzione degli stessi avvengono secondo gli sviluppi delle commesse di riferimento.

Il *fair value* dei finanziamenti di progetto, determinato secondo le modalità indicate nella sezione “Principi contabili e criteri di valutazione” è sostanzialmente allineato ai valori di carico.



Finanziamenti concessioni

		Valuta	Paese	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
Società				Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
(Valori in Euro/000)									
BNDES	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	5.498	885	4.613	8.175	1.142	7.033
Cargotec Kalmar (Ecopatio)	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	204	65	139	370	95	275
Finame Unibanco (Ecopatio)	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	23	8	15	41	11	30
Unibanco	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	-	-	-	15	15	-
Santander	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	4.629	-	4.629	10.288	5.920	4.368
Bradesco	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	1.541	816	725	6.180	4.647	1.533
ITAU	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	49.224	49.224	-	49.107	49.048	59
ITAU BBA	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	-	-	-	6.637	6.637	-
BIIC (Ecovias	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	-	-	-	89	28	61
CCI (Ecopatio Bracor)	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	4.549	389	4.160	-	-	-
Citibank (Ecopátio)	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	1.571	-	1.571	-	-	-
Columbia/EADI Sul	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	1.054	623	431	-	-	-
B.Brasil (Ecocataratas)	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	2.682	2.682	-	-	-	-
B.Brasil (Ecovia)	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	4.672	4.672	-	-	-	-
Otros	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	-	-	-	28	28	-
Banco Galicia	Iglys	Pesos	Argentina	5.366	2.291	3.075	8.505	2.775	5.730
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Sterlina	Regno Unito	9.742	193	9.549	9.472	99	9.373
Totale Finanziamenti Concessioni				90.755	61.848	28.907	98.907	70.445	28.462

I finanziamenti concessioni includono:

- euro 75,6 milioni concessi da istituti di credito brasiliani alla società Ecorodovias e sue controllate. Tali finanziamenti rientrano nella categoria dei *project financing* con garanzia rappresentata dai flussi di ricavi derivanti dall'attività in concessione. I tassi di interesse sono basati su parametri di riferimento quali il tasso di inflazione e il tasso interbancario brasiliano. Alcuni dei suddetti finanziamenti sono assistiti da clausole contrattuali (c.d. *covenants*) che prevedono, tra l'altro, l'impegno a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali. Alla data di redazione del presente bilancio non si sono rilevate criticità in merito al rispetto di dette clausole.

In particolare gli indici che devono essere rispettati sono:

- Rapporto tra posizione finanziaria ed EBITDA;
- Rapporto tra patrimonio netto e passività totali;
- Oneri ed EBITDA.
- euro 5,4 milioni relativo alla società argentina Iglys. Tale finanziamento era stato erogato a seguito della ristrutturazione del debito di Caminos de las Sierras portato a termine nel corso del 2006 ed è garantito da Impregilo S.p.A.; nel corso del 2009 il debito è stato trasferito da Caminos de las Sierras a Iglys. A seguito della cessione di Caminos de las Sierras, di cui si è detto in precedenza, e sulla base degli accordi stipulati, tale debito verrà rimborsato da Iglys (per maggiori dettagli in merito si rinvia alla Relazione sulla Gestione capitolo Concessioni, paragrafo Argentina).
- 9,7 milioni relativo alla concessione Parking Glasgow. Il finanziamento in esame rientra nella categoria dei *project financing* ed è assistito da un contratto di copertura dal rischio di fluttuazione del tasso di interesse.

Le principali condizioni di riferimento per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2010 sono di seguito riportate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
BNDES	Ecorodovias Group	Brasile	TJLP (*)	2017	(1)
Cargotec Kalmar	Ecorodovias Group	Brasile	IGP	2014	(1)
Finame Unibanco	Ecorodovias Group	Brasile	TJLP (*)	2013	(1)
Unibanco	Ecorodovias Group	Brasile	TJLP (*)	2013	(1)
Santander	Ecorodovias Group	Brasile	CDI (**)	2014	(1)
Bradesco	Ecorodovias Group	Brasile	CDI (**)	2012	(1)
ITAU BBA	Ecorodovias Group	Brasile	CDI (**)	2011	(1)
BILC	Ecorodovias Group	Brasile	CDI (**)	2012	(1)
CCI	Ecorodovias Group	Brasile	IPCA (***)	2020	
Citibank	Ecorodovias Group	Brasile	Libor	2015	(1)
Banco do Brasil	Ecorodovias Group	Brasile	CDI (**)	2011	(1)
Banco Galicia	Iglys	Argentina	TECBP (\$)	2014	(2)
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Regno Unito	Euribor	2029	(3)

(*) corrisponde al tasso di inflazione brasiliano

(**) corrisponde al tasso interbancario brasiliano

(***) indice nazionale brasiliano dei prezzi al consumo

(\$)

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Note:

- (1) Tali finanziamenti rientrano nella categoria dei finanziamenti in project financing con garanzia rappresentata dai flussi di ricavi derivanti dall'attività in concessione. Rispetto al 31 dicembre 2009 sono stati accessi nuovi finanziamenti per l'avvio della nuova concessione Ayrton Senna.
- (2) Il finanziamento è stato erogato a seguito della ristrutturazione del debito di Caminos de las Sierras S.A. portato a termine nel corso del 2006 ed è garantito da Impregilo S.p.A.; nel corso del 2010 è stato trasferito a Iglys S.A.
- (3) Il finanziamento rientra nella categoria dei finanziamenti in project financing con garanzia rappresentata dai flussi di ricavi derivanti dall'attività in concessione ed è assistito da un contratto di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, la cui descrizione è fornita alla nota 9.6. Si segnala che il finanziamento è assoggettato al rispetto di parametri finanziari che al 31 dicembre 2010 risultavano integralmente rispettati da parte della concessionaria stessa.

I finanziamenti sopra esposti saranno rimborsati secondo le seguenti fasce temporali in base alle previsioni di sviluppo delle commesse di riferimento:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
BNDES	Ecorodovias Group	Brasile	4.613	851	2.749	1.013
Cargotec Kalmar (Ecopatio)	Ecorodovias Group	Brasile	139	64	75	-
Finame Unibanco (Ecopatio)	Ecorodovias Group	Brasile	15	7	8	-
Santander	Ecorodovias Group	Brasile	4.629	1.173	3.456	-
Bradesco	Ecorodovias Group	Brasile	725	725	-	-
CCI (Ecopatio Bracor)	Ecorodovias Group	Brasile	4.160	342	1.282	2.536
Citibank (Ecopatio)	Ecorodovias Group	Brasile	1.571	393	1.178	-
Columbia/EADI Sul	Ecorodovias Group	Brasile	431	431	-	-
Banco Galicia	Iglys	Argentina	3.075	3.075	-	-
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Regno Unito	9.549	158	626	8.765
Totale Finanziamenti Concessioni			28.907	7.219	9.374	12.314

Il fair value di tutti i finanziamenti "Concessioni", determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta a euro 90,3 milioni.

Finanziamenti e mutui di imprese in liquidazione

Questa categoria di debiti finanziari include finanziamenti ricevuti da società in liquidazione. I tempi di rimborso dei finanziamenti in oggetto sono legati alle tempistiche delle procedure di liquidazione delle imprese alle quali si riferiscono.

Altri finanziamenti

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
			Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Meliorfactor	Fisia Italmimpianti	Italia	53.545	53.545	-	34.054	34.054	-
Meliorfactor	Consorzio Torre	Italia	2.072	2.072	-	22.498	22.498	-
Totale altri finanziamenti			55.617	55.617	-	56.552	56.552	-

Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Meliorfactor	Fisia Italmimpianti	Italia	Euribor 3M	2011
Meliorfactor	Consorzio Torre	Italia	Euribor 3M	2011

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Il *fair value* dei finanziamenti, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" è sostanzialmente allineato ai valori di bilancio.

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a euro 138,1 milioni e mostrano una diminuzione di euro 60,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. Questa voce si riferisce per euro 115,9 milioni a linee di credito utilizzate dalla filiale Venezuela e per la restante parte prevalentemente alla linea di credito concessa a Fisia Italmimpianti per euro 21,2 milioni.

9.4 Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2010 si riferiscono alla società concessionaria brasiliana Ecorodovias per euro 157,5 milioni consolidata con il metodo proporzionale e alla società olandese Impregilo International Infrastructures per euro 298,3 milioni e sono di seguito riepilogati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Quota non corrente	414.019	138.118	275.901
Quota corrente	41.795	17.840	23.955
Totale prestiti obbligazionari	455.814	155.958	299.856

Il prestito obbligazionario della concessionaria brasiliana è stato emesso il 21 dicembre 2006 in tre tranche per un valore nominale complessivo pari a R\$ 450,0 milioni, la prima del valore nominale di R\$ 135,0 milioni, con scadenza novembre 2013, le restanti due del valore nominale di R\$ 157,5 milioni cadauna, con scadenza rispettivamente 1 maggio 2014 e 1 novembre 2014. La prima *tranche* viene remunerata semestralmente ad un tasso pari al tasso interbancario (attualmente pari a circa il 8,5%) più uno spread del 4% del tasso medesimo e le successive due sono remunerate annualmente al 9,5% indicizzato in base al tasso di inflazione brasiliano. Il rating del prestito obbligazionario in oggetto emesso da un primario ente indipendente è AA-.

Nel corso dell'esercizio precedente è stato emesso un nuovo prestito obbligazionario da parte di una società appartenente al gruppo "Ecorodovias"; tale emissione ha riguardato tre tranche per un valore nominale complessivo di R\$ 600,0 milioni, la prima del valore nominale di R\$ 460,7 milioni con scadenza il 15 maggio 2013 e le restanti due di R\$ 69.6 milioni cadauna, con scadenza rispettivamente il 15 maggio 2015 e il 15 novembre 2015. La prima *tranche* viene remunerata semestralmente ad un tasso pari al tasso interbancario (attualmente pari a circa il 8,5%) più uno spread del 1,5% del tasso medesimo e le successive due sono remunerate annualmente al 9,5% indicizzato in base all'indice dei prezzi al consumo (IPCA) più uno spread del 8,75% del tasso medesimo. Il rating del prestito obbligazionario in oggetto emesso da un primario ente indipendente è A+.

Il 20 dicembre 2010 è stato emesso un nuovo prestito obbligazionario da parte di una società appartenente al gruppo "Ecorodovias" tale emissione ha riguardato un'unica tranche per un valore nominale R\$ 170,0 (R\$ 136,0 in quota del gruppo Ecorodovias) con scadenze semestrali a partire dal 20 dicembre 2012 e ultima rata il 20 dicembre 2017. Tale prestito è remunerato sulla base del tasso interbancario (CDI) più uno spread del 2,20% annuo, pagato semestralmente. Il rating del prestito obbligazionario in oggetto emesso da un primario ente indipendente è A+.

Nel mese di novembre 2010 la società olandese Impregilo International Infrastructures N.V., interamente controllata da Impregilo S.p.A., ha emesso due prestiti obbligazionari (*Notes*) per un ammontare nominale complessivo di euro 300,0 milioni, destinati ad investitori qualificati italiani ed esteri. I prestiti di importo di euro 150,0 milioni ciascuno, hanno scadenza nel 2013 (remunerato a tasso Euribor più uno spread del 3,5%) e nel 2015 (remunerato ad un tasso fisso del 6,526%) gli stessi sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo e garantiti da Impregilo S.p.A.. Il rating del prestito obbligazionario in oggetto emesso da un primario ente indipendente è AAA.

La variazione di euro 299,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 è dovuta principalmente alla nuova emissione da parte di Impregilo International Infrastructures per euro 298,3 milioni (al netto dei costi di emissione), e al rimborso delle quote in scadenza da parte di Ecorodovias (per euro 28,0 milioni) oltre alle differenze cambio.



La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

	Società	Paese	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
(Valori in Euro/000)			Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Banco Bradesco S.A. - Ecovias dos Imigrantes (BRL) - 1a emissione -	Ecorodovias Group	Brasile	13.481	4.677	8.804	18.865	4.919	13.946
Banco Bradesco S.A. - Ecovias dos Imigrantes (BRL) - 2a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	22.963	6.796	16.167	27.149	6.821	20.328
Banco Bradesco S.A. - Ecovias dos Imigrantes (BRL) - 3a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	23.129	5.617	17.512	25.914	5.494	20.420
Itau BBA Santander - Ecorodovias Concessoes e Servicos (BRL) - 1a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	59.708	23.584	36.124	64.465	637	63.828
Itau BBA Santander - Ecorodovias Concessoes e Servicos (BRL) - 2a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	10.650	965	9.685	9.780	(17)	9.797
Itau BBA Santander - Ecorodovias Concessoes e Servicos (BRL) - 3a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	9.795	109	9.686	9.785	(14)	9.799
Elog S.A.	Ecorodovias Group	Brasile	17.790	47	17.743			
Impregilo International Infrastructures	Impregilo International Infr.	Olanda	149.180		149.180	-		
Impregilo International Infrastructures	Impregilo International Infr.	Olanda	149.118		149.118	-		
Totale Prestiti Obbligazionari			455.814	41.795	414.019	155.958	17.840	138.118

Le condizioni di riferimento dei prestiti obbligazionari sono di seguito riepilogate:

	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Ecorodovias (BRL) - 1a emissione	Brasile	104% CDI	2013	(*)
Ecorodovias (BRL) - 2a emissione	Brasile	9,5% + IGP-M	2014	(S)
Ecorodovias (BRL) - 3a emissione	Brasile	9,5% + IGP-M	2014	(S)
Ecorodovias Concessoes e Servicos (BRL) - 1a emissione	Brasile	CDI + 1,5%	2013	(*)
Ecorodovias Concessoes e Servicos (BRL) - 2a emissione	Brasile	IPCA + 8,75%	2015	(**)
Ecorodovias Concessoes e Servicos (BRL) - 3a emissione	Brasile	IPCA + 8,75%	2015	(**)
Elog	Brasile	CDI + 2,2%	2017	(*)
Impregilo International Infrastructures N.V. (Euro) - 1a emissione	Olanda	Euribor + 3,5%	2013	
Impregilo International Infrastructures N.V. (Euro) - 2a emissione	Olanda	6,526	2015	

(*) Il CDI corrispondono al tasso interbancario brasiliano.

(S) IGP-M corrisponde al tasso d'inflazione brasiliano

(**) IPCA=Indicatore dei prezzi al consumo brasiliano

I prestiti obbligazionari sopra esposti saranno rimborsati secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Banco Bradesco S.A. Ecovias dos Imigrantes (BRL)	Ecorodovias Group	Brasile	8.804	4.402	4.402	
1a emissione						
Banco Bradesco S.A. Ecovias dos Imigrantes (BRL)						
2a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	16.167	5.389	10.778	
Banco Bradesco S.A. Ecovias dos Imigrantes (BRL)	Ecorodovias Group	Brasile	17.512	6.746	10.766	
3a emissione						
Itau BBA Santander Ecorodovias Concessoes e Servicos (BRL)						
1a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	36.124	24.083	12.041	
Itau BBA Santander Ecorodovias Concessoes e Servicos (BRL)	Ecorodovias Group	Brasile	9.685		9.685	
2a emissione						
Itau BBA Santander Ecorodovias Concessoes e Servicos (BRL)						
3a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	9.686		9.686	
Elog	Ecorodovias Group	Brasile	17.743	1.613	12.943	3.187
Impregilo International Infrastructures	Impregilo International Infr	Olanda	149.180		149.180	
Impregilo International Infrastructures	Impregilo International Infr	Olanda	149.118		149.118	
Totale Prestiti Obbligazionari			414.019	42.233	368.599	3.187

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari, determinati secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta a euro 455,8 milioni.

9.5 Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 31 dicembre 2010, sono composti come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	12.961	2.570	10.391
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	847	690	157
Totale debiti per locazioni finanziarie	13.808	3.260	10.548

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2010. L'incremento del periodo è riferibile esclusivamente alla società colombiana ICT II, per complessivi euro 10,5 milioni e comprende n. 24 contratti relativi a macchinari ed attrezzature.

I contratti di leasing finanziario si riferiscono a impianti e macchinari aventi una vita media compresa tra 3 e 8 anni. Al 31 dicembre 2010 il tasso effettivo medio dei finanziamenti concessi a società italiane era il 3,8%, mentre i nuovi contratti emessi dal Banco de Bogotá (Colombia) hanno un tasso variabile del 7,18% indicizzato al tasso interbancario locale.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di leasing è pari a euro 13,8 milioni (euro 3,3 milioni)

I debiti per i leasing finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

9.6 Derivati attivi e passivi

Le voci in esame includono il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Interest rate swaps - Cash flow hedge	-	(4.933)	-	(5.296)
Interest rate swaps - Con rilevazione del fair value a conto economico	-	-	-	(210)
Acquisti e vendite di valuta a termine - Con rilevazione del fair value a conto economico	304	(506)	1	(941)
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	304	(5.439)	1	(6.447)

Di seguito si espongono le caratteristiche dei contratti derivati attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2010 con separata indicazione della società titolare del contratto e del relativo *fair value* alla data di riferimento:

INTEREST RATE SWAP - Cash flow hedge

Fair Value Passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (euro)
Impregilo S.p.A.	31-01-2006	31-12-2011	EUR	24.874.500	(646.490)
Impregilo S.p.A.	31-01-2006	31-12-2011	EUR	24.874.500	(646.490)
Impregilo Parking Glasgow	2-08-2005	30-06-2029	GBP	8.649.533	(1.905.670)
Impregilo Parking Glasgow	30-06-2005	30-06-2029	GBP	623.819	(1.734.147)
Totale					(4.932.798)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e per i quali si è verificata la sussistenza dei requisiti previsti dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto "hedge accounting". Tale verifica comprende il riscontro delle condizioni di efficacia delle coperture e, a seguito del risultato positivo di tale attività, la contabilizzazione della riserva di cash flow hedge come parte del patrimonio netto (cfr. nota 8).

Il fair value riconosciuto a conto economico dei derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso d'interesse è di seguito riportato:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari - Derivati CFH	2.337	1.681	656
Fair value rilevato a conto economico relativamente a derivati FVTPL	-	431	(431)
	2.337	2.112	225

DERIVATI SU CAMBI - Con rilevazione del fair value a conto economico Fair Value Attivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (euro)
Impregilo S.p.A.	13-09-2010	14-03-2011	USD	6.000.000	235.574
Impregilo S.p.A.	30-07-2010	31-05-2011	USD	6.850.000	15.240
Impregilo S.p.A.	17-09-2010	17-06-2011	USD	8.000.000	15.936
Impregilo S.p.A.	24-09-2010	24-01-2011	USD	7.688.000	29.650
Impregilo S.p.A.	30-11-2010	8-06-2011	USD	1.053.263	4.820
Impregilo S.p.A.	30-11-2010	7-12-2011	USD	1.053.263	2.645
Totale					303.866

DERIVATI SU CAMBI - Con rilevazione del fair value a conto economico Fair Value Passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (euro)
Impregilo S.p.A.	2-06-2010	4-04-2011	USD	3.660.000	(54.107)
Impregilo S.p.A.	15-06-2010	15-04-2011	USD	2.772.000	(94.073)
Impregilo S.p.A.	22-06-2010	22-02-2011	USD	6.320.000	(153.883)
Impregilo S.p.A.	13-09-2010	15-04-2011	USD	6.000.000	(203.620)
Totale					(505.683)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono (o sono venute meno in precedenza e ad oggi non sono state ripristinate) le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"hedge accounting" con specifico riferimento alla metodologia definita "cash flow hedge".

9.7 Altre voci della posizione finanziaria netta

Le altre voci della posizione finanziaria netta evidenziano complessivamente una riduzione pari a euro 29,4 milioni, come evidenziato di seguito.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
<i>Debiti verso società di factoring</i>			
Impregilo S.p.A.	-	(29.370)	29.370
Consorzio Torre	-	(2)	2
<i>Totale debiti verso società di factoring</i>	-	(29.372)	29.372
Totale altre voci della posizione finanziaria	-	(29.372)	29.372

Per effetto dell'incasso dei crediti IVA e IRPEG in precedenza ceduti alle società di Factoring da parte di Impregilo S.p.A. è stato completamente estinto il debito in essere.

10. Garanzie e impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fideiussioni contrattuali: ammontano a euro 3.206,2 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di alcune delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo.
- Fideiussioni per concessione di credito: ammontano a euro 18,4 milioni e si riferiscono a società non consolidate.
- Fideiussioni rilasciate a Sace per export credit pari a euro 4,3 milioni.
- Altre garanzie per complessivi euro 232,6 milioni ed includono garanzie per adempimenti doganali e fiscali per euro 62,4 milioni e per altri adempimenti (tra i quali i ripristini ambientali) per euro 170,2 milioni.
- Garanzie reali riguardanti:
 - pegni sulle azioni delle società consortili Salerno Reggio Calabria S.c.p.a. e Reggio Calabria-Scilla S.c.p.a. rilasciati a garanzia di un finanziamento per euro 43,4 milioni;
 - pegno sulle azioni della società consortile Passante di Mestre S.c.p.a. rilasciato a garanzia di un finanziamento concesso per euro 21,0 milioni;
 - depositi a garanzia delle azioni delle partecipate Impregilo Wolverhampton L.t.d. e Impregilo Parking Glasgow L.t.d. per 2 migliaia di euro.

11. Strumenti Finanziari e gestione del rischio

11.1. Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo Impregilo ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

31 dicembre 2010	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)								
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Partecipazioni in altre imprese	1.6	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	9.1				-	-	-	-
Crediti non correnti verso società del gruppo	5	17.446	-	-	-	-	17.446	17.446
Crediti commerciali	7.4	791.016	-	-	-	-	791.016	791.016
Crediti correnti verso società del gruppo non consolidate	7.6	137.589	-	-	-	-	137.589	137.589
Altre attività finanziarie correnti	9.1	-	-	-	4.089	-	4.089	4.089
Derivati	9.6	-	304	-	-	-	304	304
Disponibilità liquide	9.2	878.817		-	-	-	878.817	878.817
Totale attività finanziarie		1.824.868	304	-	4.089	-	1.829.261	1.829.261

31 dicembre 2010	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)						
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	9.3	721.588	-	-	721.588	736.612
Obbligazioni	9.4	455.814	-	-	455.814	455.814
Derivati	9.6	-	505	4.932	5.437	5.437
Debiti commerciali verso fornitori	7.5	777.279	-	-	777.279	777.279
Debiti correnti verso società del gruppo	7.6	43.101	-	-	43.101	43.101
Totale passività finanziarie		1.997.782	505	4.932	2.003.219	2.018.243

31 dicembre 2009	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)								
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Partecipazioni in altre imprese	1.6	-	-	-	-	10.706	10.706	10.706
Attività finanziarie non correnti	9.1				-		-	
Crediti non correnti verso società del gruppo	5	13.139	-	-	-	-	13.139	13.139
Crediti commerciali	7.4	889.600	-	-	-	-	889.600	889.600
Crediti non correnti verso società del gruppo	7.6	123.419	-	-	-	-	123.419	123.419
Altre attività finanziarie correnti	9.1	-	-	-	4.603	-	4.603	4.603
Derivati	9.6	-	1	-	-	-	1	1
Disponibilità liquide	9.2	814.651		-	-	-	814.651	814.651
Totale attività finanziarie		1.840.809	1	-	4.603	10.706	1.856.119	1.856.119

31 dicembre 2009	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)						
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	9.3	898.765	-	-	898.765	905.883
Altri debiti finanziari	9.7	29.372	-	-	29.372	29.372
Obbligazioni	9.4	155.958	-	-	155.958	156.383
Derivati	9.6	-	1.150	5.297	6.447	6.447
Debiti commerciali verso fornitori	7.5	934.154	-	-	934.154	934.154
Debiti correnti verso società del gruppo	7.6	55.683	-	-	55.683	55.683
Totale passività finanziarie		2.073.932	1.150	5.297	2.080.379	2.069.895

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella sezione "Criteri di Valutazione". In particolare si segnala che il *fair value* delle partecipazioni in altre imprese è valutato, ove disponibile, in base alla quotazione di borsa, mentre il *fair value* delle altre voci è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

Gestione del rischio

Le attività del Gruppo Impregilo sono esposte a rischi di natura finanziaria fra i quali si considerano:

- **rischio di mercato** derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo nonché, per quanto riguarda le attività del settore Impianti, alla volatilità dei prezzi di alcune commodity;
- **rischio di credito** derivante dall'esposizione del Gruppo Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
- **rischio di liquidità** in relazione alla capacità delle risorse finanziarie disponibili di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio, dei tassi di interesse e dei prezzi delle commodity e in misura limitata delle quotazioni di borsa.

Rischio di cambio

La presenza internazionale del Gruppo vede la propria attività esposta al rischio di fluttuazione dei rapporti di cambio fra le valute dei paesi presso cui si opera e l'Euro. L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2010 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro (Stati Uniti)
- Real (Brasile)
- Naira (Nigeria)
- Peso (Argentina)
- Peso (Santo Domingo)
- Bolivar (Venezuela)

La strategia di gestione dei rischi valutari si fonda essenzialmente sulle seguenti linee guida:

- definizione dei corrispettivi contrattuali per opere e commesse in paesi a valuta debole secondo uno schema prevalentemente multi-valutario, in cui solo una parte del corrispettivo viene espressa in valuta locale;
- utilizzo delle quote di corrispettivo contrattuale espresse in valuta locale prevalentemente a copertura delle spese di commessa da sostenersi nella medesima valuta;
- analisi delle esposizioni in dollari su base cumulativa e prospettica per scadenze omogenee e impostazione di operazioni di copertura a termine nella medesima valuta sulla base dell'esposizione netta del Gruppo a tali scadenze.

L'adozione delle sopramenzionate linee guida ha permesso al Gruppo Impregilo di essere esposto al rischio cambio in maniera contenuta e nei soli confronti del Dollaro americano (USD) e del Bolivar venezuelano (VEF).

Si ricorda che nei primi giorni dell'esercizio 2010 la divisa venezuelana denominata Bolivar (VEB), è stata svalutata rispetto al dollaro USA per il 50%. I relativi effetti economici sono stati rilevati nell'esercizio 2010.

In considerazione del regime regolato cui è soggetta la valuta venezuelana, e considerato quanto sopra descritto in merito alla strategia che il Gruppo adotta ai fini della copertura dai rischi di cambio per valute diverse dal dollaro USA, o altre valute "forti", strategia che prevede la copertu-





ra direttamente nei preventivi di commessa, non si è proceduto ad effettuare specifiche analisi di sensitività relativamente alla valuta venezuelana. Con riferimento al Dollaro americano se, al 31 dicembre 2010, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato consolidato netto sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di euro 1,4 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in USD, mentre il patrimonio netto sarebbe stato superiore (inferiore) di euro 1,0 milioni. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 avrebbe comportato un risultato consolidato netto inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 3,7 milioni, con un patrimonio netto inferiore (superiore) di euro 2,8 milioni.

Rischio commodity

I risultati economici del Gruppo Impregilo possono essere influenzati dalle fluttuazioni dei prezzi dei metalli impiegati nel processo produttivo esclusivamente nel settore Impianti. Per questa tipologia di rischio la controllata Fisica ha effettuato in passato operazioni di copertura mediante acquisti a termine che hanno consentito di fissare, con anticipo rispetto al fabbisogno effettivo, il prezzo di acquisto dei semilavorati in nichel, rame e zinco. Tali operazioni erano qualificate nella classe del *Fair Value Hedge* e i relativi *fair value* erano stimati attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione. Negli ultimi due esercizi il Gruppo non è stato esposto a tale tipologia di rischio pertanto non sono state poste in essere operazioni di copertura.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli assets non strategici, di contenimento del livello di indebitamento e di hedging dei rischi di tasso su una parte dei finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di Interest Rate Swaps (IRS).

I rischi finanziari derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato cui il Gruppo è potenzialmente soggetto e che vengono monitorati dalle funzioni preposte sono relativi alle posizioni di debito finanziario a medio lungo termine a tasso variabile in essere nelle varie entità giuridiche del Gruppo stesso. Tale rischio è mitigato dagli interessi maturati sugli investimenti a breve termine delle riserve di liquidità disponibili presso i consorzi e le società consortili di diritto italiano e presso le controllate estere, destinate a supporto dell'attività operativa del gruppo.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se per l'esercizio 2010 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) pari a euro 7,3 milioni mentre il patrimonio netto avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) pari a euro 5,1 milioni. (euro 6,9 milioni – negativa/positiva – per il conto economico dell'esercizio 2009 e euro 4,8 milioni – negativa/positiva – per il patrimonio netto al 31 dicembre 2009).

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di

credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (Lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese, così come riportato nella segment information:

Analisi del capitale circolante per Paese (Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Italia	183.528	(199.761)
Altri Paesi Unione Europea	80.325	143.979
Altri Paesi Europei	(9.814)	(8.401)
Centro e Sud America	55.361	193.043
Altre aree ed elisioni	(74.568)	(47.694)
Totale	234.832	81.166

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita alla nota 7.

L'esposizione del gruppo nei confronti dei committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Analisi esposizione verso committenti per Paese (Valori in Euro/000)	Crediti	LIC attivi	LIC passivi e anticipi	Totale esposizione	Svalutazione e crediti
31 dicembre 2010					
Italia	424.483	276.884	(146.193)	555.174	9.377
Altri Paesi Unione Europea	(3.754)	18.396	(58.210)	(43.568)	-
Altri Paesi europei	1.728	2.152	(8.679)	(4.798)	-
Centro e Sud America	289.789	270.732	(239.369)	321.152	9
Altre aree ed elisioni	78.770	175.299	(248.351)	5.719	-
Totale	791.016	743.464	(700.802)	833.679	9.386
31 dicembre 2009					
Italia	489.252	232.414	(222.238)	499.428	985
Altri Paesi Unione Europea	7.998	21.790	(56.867)	(27.079)	-
Altri Paesi europei	2.317	319	(2.628)	8	46
Centro e Sud America	341.344	175.576	(35.429)	481.492	20.011
Altre aree ed elisioni	48.689	200.893	(209.951)	39.632	-
Totale	889.600	630.993	(527.113)	993.480	21.042

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia del Gruppo è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione. Tale strategia viene perseguita anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio da parte della sede centrale.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in Euro/000)	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2015	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	138.102	-	-	-	138.102
Prestiti obbligazionari	71.150	71.355	421.627	3.699	567.831
Debiti verso banche e altri finanziatori	279.567	227.703	30.666	14.906	552.842
Altri debiti finanziari	55.617	-	-	-	55.617
Leasing finanziari	847	-	12.961	-	13.808
Derivati su tassi	1.799	-	-	3.640	5.439
Debiti finanziari lordi	547.082	299.058	465.254	22.245	1.333.639
Debiti commerciali	777.279	-	-	-	777.279
Totale debiti	1.324.361	299.058	465.254	22.245	2.110.918

I dati riferiti all'esercizio precedente sono di seguito riportati:

(Valori in Euro/000)	31-12-2010	31-12-2011	31-12-2014	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	198.983	-	-	-	198.983
Prestiti obbligazionari	24.458	57.486	106.962	7.144	196.050
Debiti verso banche e altri finanziatori	382.310	112.701	220.605	16.525	732.141
Altri debiti finanziari	29.372	-	-	-	29.372
Leasing finanziari	913	876	1.642	402	3.833
Derivati su tassi	1.150	2.319	-	2.978	6.447
Debiti finanziari lordi	637.186	173.382	329.209	27.049	1.166.826
Debiti commerciali	934.154	-	-	-	934.154
Totale debiti	1.571.340	173.382	329.209	27.049	2.100.980

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario. In particolare tale strategia è perseguita a livello di ciascuna entità operativa del Gruppo Impregilo.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari e commerciali (al netto degli anticipi a fornitori) in scadenza entro la data del 31 marzo 2011 con le disponibilità liquide utilizzabili per far fronte a tali impegni:

(Valori in Euro/000)	Totale impegni finanziari in scadenza entro il 31-03-2011	Disponibilità liquide	Differenza
Impregilo SpA	(170.618)	49.878	(120.740)
Imprese controllate	(295.440)	632.785	337.345
Entità di progetto	(134.518)	196.154	61.636
Totale consolidato	(600.576)	878.817	278.241

Lo sbilancio sopra evidenziato rappresenta il teorico "scenario critico" che si potrebbe configurare qualora su tutte le linee di credito a breve termine non scadenziate si desse luogo alla richiesta di rientro da parte dei soggetti finanziatori. A tale proposito si segnala che:

- alla data di redazione della presente relazione il Gruppo non ha ricevuto alcuna richiesta di revoca anticipata o rientro immediato né è allo stato prevedibile che possano pervenire richieste in tal senso nei prossimi mesi;
- non si rilevano criticità in merito all'incasso delle voci dell'attivo patrimoniale.

Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value dal Gruppo Impregilo sono classificati nei seguenti livelli:

(Valori in Euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	9.6	-	304	-
Strumenti derivati passivi	9.6	-	(5.439)	-
Totale		-	(5.135)	-

Nel 2010 non ci sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Analisi del Conto Economico

12. Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2010 ammontano a euro 2.062,3 milioni in diminuzione del 24,2% rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	Var. %
Ricavi operativi	1.931.450	2.611.735	(680.285)	(26,0%)
Altri ricavi e proventi	130.871	109.734	21.137	19,3%
Totale ricavi	2.062.321	2.721.469	(659.148)	(24,2%)

L'analisi dei ricavi operativi per settore di riferimento è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	Var. %
Costruzioni	1.475.675	1.820.911	(345.236)	(19,0%)
Impianti	309.859	734.060	(424.201)	(57,8%)
Concessioni	280.488	170.840	109.648	64,2%
Altre/Elisioni	(3.701)	(4.342)	641	(14,8%)
Totale ricavi	2.062.321	2.721.469	(659.148)	(24,2%)



La variazione rispetto all'esercizio 2009 risente della contrazione del volume di affari del settore Impianti che si è attestato su un valore di euro 309,9 milioni, rispetto a un volume pari a euro 734,1 milioni per l'esercizio precedente. Tale contrazione è conseguente alla sovrapposizione del sostanziale completamento dei principali progetti in portafoglio del settore 'Dissalazione' con il perdurare della negativa fase economica che coinvolge i paesi dell'area del medio oriente che costituiscono il principale mercato di attività di Fisia Italimpianti e che non hanno ancora riavviato in modo concreto i propri programmi di sviluppo infrastrutturale.

La fase congiunturale che ha caratterizzato l'esercizio 2010 ha fatto evidenziare una riduzione del volume di affari anche per il settore Costruzioni passato da euro 1.820,9 milioni a euro 1.475,7 milioni. Tale effetto sarà progressivamente assorbito con lo sviluppo della produzione sui nuovi ed importanti ordini acquisiti negli esercizi precedenti che non hanno ancora raggiunto livelli di piena produzione.

Infine il settore Concessioni evidenzia un incremento del volume di affari pari a euro 109,6 milioni grazie anche sia al contributo della concessione dell'Autostrada Ayrton Senna, acquisita nel giugno 2009, che alla plusvalenza relativa alla cessione della concessionaria argentina Caminos de las Sierras per euro 65,5 milioni (rilevata nella voce altri ricavi).

Nelle tabelle che seguono viene fornito un dettaglio per natura dei ricavi operativi e degli altri ricavi:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	Var. %
Ricavi per lavori	1.675.697	2.399.084	(723.387)	(30,2%)
Ricavi per servizi	250.506	205.515	44.991	21,9%
Ricavi da vendite a terzi	4.034	6.677	(2.643)	(39,6%)
Ricavi operativi diversi	1.213	459	754	164,3%
Totale ricavi operativi	1.931.450	2.611.735	(680.285)	(26,0%)

Gli altri ricavi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	Var. %
Recupero costi	25.133	41.184	(16.051)	(39,0%)
Affitti e noleggi	541	839	(298)	(35,5%)
Plusvalenze	70.694	7.016	63.678	907,6%
Sopravvenienze attive	32.416	33.465	(1.049)	(3,1%)
Altri	2.087	27.230	(25.143)	(92,3%)
Totale altri ricavi e proventi	130.871	109.734	21.137	19,3%

Come evidenziato nei commenti precedenti, la riduzione degli altri ricavi per effetto della congiuntura del periodo (si veda in particolare la voce recupero costi) è stata compensata dalla plusvalenza per la cessione della concessionaria argentina facendo rilevare un incremento complessivo di tale voce per euro 21,1 milioni.

Le sopravvenienze attive si riferiscono a proventi di natura non ricorrente rilevati su alcune commesse italiane in chiusura, oltre ad alcune transazioni con committenti effettuate da Imprepar.

13. Costi operativi

13.1 Costi per materie prime e materiali di consumo

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi all'esercizio 2010 ammontano a euro 223,5 milioni in diminuzione di euro 268,5 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2009	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	232.647	11,3%	491.550	18,1%	(258.903)
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	(9.185)	(0,4%)	418	0,0%	(9.603)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	223.462	10,8%	491.968	18,1%	(268.506)

La diminuzione dei costi per acquisto di materie prime è riconducibile prevalentemente alla diminuzione registrata con riferimento al settore Impianti per euro 253,4 milioni ed al settore Costruzioni per euro 17,0 milioni, entrambe come conseguenza del ridotto volume di attività registrato.

13.2 Subappalti

I costi per subappalti ammontano a euro 372,5 milioni in diminuzione di euro 336,9 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2009	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Subappalti	372.492	18,1%	709.361	26,1%	(336.869)

La variazione è riconducibile prevalentemente alla riduzione registrata sia con riferimento al settore costruzioni, per euro 240,9 milioni, sia al settore impianti per euro 105,4 milioni per effetto della riduzione di operatività di cui si è detto nella precedente sezione.

13.3 Altri costi operativi

Nell'esercizio 2010, gli altri costi operativi ammontano a euro 880,3 milioni, in diminuzione di euro 94,7 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2009	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	214.838	10,4%	279.276	10,3%	(64.438)
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	6.699	0,3%	6.712	0,2%	(13)
Manutenzioni	9.643	0,5%	11.442	0,4%	(1.799)
Trasporti e noli	31.286	1,5%	53.297	2,0%	(22.011)
Assicurazioni	20.962	1,0%	42.871	1,6%	(21.909)
Ribaltamento costi da consorzi ed attribuzione costi da JV	409.161	19,8%	408.996	15,0%	165
Affitti e noleggi	45.660	2,2%	37.460	1,4%	8.200
Oneri diversi di gestione	129.436	6,3%	124.392	4,6%	5.044
Sopravvenienze passive	10.583	0,5%	7.838	0,3%	2.745
Minusvalenze	2.068	0,1%	2.788	0,1%	(720)
Totale altri costi operativi	880.336	42,7%	975.072	35,8%	(94.736)

La voce "Consulenze e prestazioni tecniche", in diminuzione di euro 64,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto. Tale variazione è riferibile prevalentemente al settore Costruzioni a cui tali costi fanno riferimento. Di seguito viene fornito un dettaglio per natura di tali costi:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2009	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Servizi di progettazione e ingegneria	167.844	8,1%	222.265	8,2%	(54.421)
Collaudo	1.284	0,1%	1.805	0,1%	(521)
Posa in opera	23.124	1,1%	33.021	1,2%	(9.897)
Consulenze legali, amministrative e altre	22.586	1,1%	22.185	0,8%	401
Totale consulenze e prestazioni tecniche	214.838	10,4%	279.276	10,3%	(64.438)

13.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano a euro 304,5 milioni in diminuzione rispetto all'esercizio 2009 per euro 14,0 milioni. L'analisi è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2009	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Salari e stipendi	208.744	10,1%	208.477	7,7%	267
Oneri sociali e previdenziali	49.353	2,4%	53.192	2,0%	(3.839)
Accantonamento a fondo TFR e benefici ai dipendenti	12.463	0,6%	18.937	0,7%	(6.474)
Altri costi del personale	33.965	1,6%	37.941	1,4%	(3.976)
Totale costi del personale	304.525	14,8%	318.547	11,7%	(14.022)

La riduzione è prevalentemente riconducibile ai minori accantonamenti per l'indennità di fine rapporto ed altri benefici ai dipendenti come conseguenza della riduzione del personale su alcuni cantieri in fase di ultimazione.

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

13.5 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce oggetto di analisi risulta pari a euro 57,7 milioni in diminuzione di euro 24,5 milioni rispetto all'esercizio precedente come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2009	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	17.063	0,8%	21.127	0,8%	(4.064)
Accantonamenti a fondi rischi	31.995	1,6%	27.525	1,0%	4.470
Svalutazioni (rivalutazioni)	(28.913)	(1,4%)	(910)	(0,0%)	(28.003)
Utilizzo fondi	(20.955)	(1,0%)	(11.915)	(0,4%)	(9.040)
Totale accantonamenti e svalutazioni	(810)	(0,0%)	35.827	1,3%	(36.637)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.319	0,1%	1.742	0,1%	(423)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	39.721	1,9%	30.398	1,1%	9.323
Ammortamento diritti su infrastrutture in concessione	17.458	0,8%	14.176	0,5%	3.282
Totale ammortamenti	58.498	2,8%	46.316	1,7%	12.182
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	57.688	2,8%	82.143	3,0%	(24.455)

La variazione di tale voce si riferisce ai seguenti settori di attività:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	Var. %
Costruzioni	(9.465)	26.209	(35.674)	(136,1%)
Impianti	6.768	632	6.136	970,9%
Concessioni	1.887	9.527	(7.640)	(80,2%)
Altre	-	(541)	541	(100,0%)
Totale accantonamenti e svalutazioni	(810)	35.827	(36.637)	(102,3%)
Costruzioni	35.663	27.436	8.227	30,0%
Impianti	3.176	3.174	2	0,1%
Concessioni	19.653	15.639	4.014	25,7%
Altre	6	67	(61)	(91,0%)
Totale ammortamenti	58.498	46.316	12.182	26,3%

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti si riferisce prevalentemente alla rilevazione di perdite di valore su posizioni verso alcuni committenti esteri del settore costruzioni e del settore impianti. Tale voce include inoltre rettifiche di valore (per euro 3,7 milioni) rilevate sulle posizioni in essere nei confronti di Caminos de las Sierras a seguito dell'accordo di cessione della stessa descritto precedentemente.

Gli accantonamenti a fondo rischi e oneri si riferiscono prevalentemente all'aggiornamento delle stime relative all'insieme dei contenziosi in essere sia da parte di Imprepar (per euro 9,7 milioni) che di Fisla Italimpianti (per euro 7,5 milioni). Inoltre includono gli accantonamenti a fondi manutenzione e fondo investimenti infrastrutture in concessione effettuati dalle concessionarie del Gruppo Ecorodovias (per euro 9,2 milioni).

Le svalutazioni (rivalutazioni) evidenziano un provento netto pari a euro 28,9 milioni e sono stati determinati in prevalenza dall'incasso di alcune posizioni nei confronti di committenti esteri a fronte delle quali erano stati effettuati accantonamenti a fondo svalutazione crediti nell'esercizio precedente conseguentemente rilasciati e dall'effetto della ristrutturazione del credito vantato da Impregilo S.p.A. nei confronti della collegata argentina Puentes del Litoral S.A. conseguente alla soluzione di alcune criticità relative alla procedura concorsuale a carico della stessa collegata.

Gli utilizzi fondi pari a euro 21,0 milioni, sono relativi ai settori Costruzioni e Impianti e riflettono il manifestarsi degli eventi per i quali gli stessi fondi erano stati in precedenza accantonati

14. Risultato da cessione parziale di società controllata

Per quanto concerne la nota in oggetto si rinvia alla sezione "Operazioni significative dell'esercizio 2010", paragrafo "Aumento di capitale di Elog SA (Brasile)".

15. Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria e delle partecipazioni ha prodotto nell'esercizio 2010 un risultato negativo pari a euro 73,8 milioni (euro 33,1 milioni nell'esercizio precedente).

Tale risultato è dettagliato nel seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Proventi finanziari	37.009	85.589	(48.580)
Oneri finanziari	(92.850)	(103.035)	10.185
Utili (perdite) su cambi	(17.770)	(10.874)	(6.896)
Totale gestione finanziaria	(73.611)	(28.320)	(45.291)
Gestione delle partecipazioni	(234)	(4.757)	4.523
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(73.845)	(33.077)	(40.768)

15.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l'esercizio 2010 ammontano a euro 37,0 milioni (euro 85,6 milioni per l'esercizio 2009) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Interessi bancari attivi	7.779	14.592	(6.813)
Interessi attivi su titoli	-	1.191	(1.191)
Plusvalenze da cessione titoli	5.352	60.213	(54.861)
Interessi attivi verso società del Gruppo non consolidate	2.074	816	1.258
<i>Interessi attivi su altre voci del capitale investito netto:</i>			
- Interessi attivi su crediti tributari	784	1.366	(582)
- Interessi attivi di mora	5.817	2.628	3.189
- Altri interessi attivi	13.775	1.317	12.458
Totale interessi attivi su altre voci del capitale investito netto	20.376	5.311	15.065
Sconti e abbuoni finanziari attivi	1.428	3.466	2.036
Totale proventi finanziari	37.009	85.589	(48.580)

La riduzione degli interessi bancari attivi è legata sia alla riduzione dei tassi di interesse di riferimento che ha caratterizzato i mercati finanziari nei quali il Gruppo detiene le proprie disponibilità liquide sia all'assorbimento di liquidità derivata dalla gestione operativa.

Le plusvalenze da cessione titoli ammontano a euro 5,4 milioni e mostrano un decremento di euro 54,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tali risultati sono stati realizzati nel 2009, beneficiando delle asimmetrie evidenziate dai mercati monetari in relazione ad alcune valute dell'area sudamericana che presentano cambi ufficiali forzosamente mantenuti fissi nei confronti di alcune valute forti fra cui il Dollaro americano. La situazione riscontrata rispetto all'esercizio precedente è conseguenza delle mutate condizioni monetarie relative a tali valute che hanno di fatto significativamente ridotto le possibilità di realizzare tali operazioni.

Gli altri interessi attivi su altre voci del capitale investito netto sono aumentati prevalentemente per effetto del riconoscimento da parte del Tribunale Arbitrale Internazionale di Montevideo, in esito alla definizione di una vertenza incardinata nel corso dei precedenti esercizi, di interessi attivi maturati dalla concessionaria argentina Mercovia per complessivi euro 8,4 milioni.

15.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per l'esercizio 2010 ammontano a euro 92,8 milioni (euro 103,0 milioni per l'esercizio 2009) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Interessi bancari passivi	(53.074)	(70.844)	17.770
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(15.245)	(7.726)	(7.519)
Interessi passivi da altri finanziatori	(1.561)	(1.980)	419
Oneri finanziari su contratti di leasing	(683)	(242)	(441)
Interessi passivi da società del Gruppo non consolidate	(22)	(13)	(9)
<i>Interessi passivi su altre voci del capitale investito netto</i>			
- Interessi passivi su crediti tributari	(1.534)	(1.114)	(420)
- Interessi passivi di mora	(204)	(262)	58
- Altri Interessi passivi	(4.330)	(3.536)	(794)
Totale interessi passivi su altre voci del capitale investito netto	(6.068)	(4.912)	(1.156)
Svalutazione crediti finanziari al netto dell'utilizzo fondi	(618)	(135)	(483)
Minusvalenze da cessione titoli	(582)	-	(582)
Spese e commissioni bancarie	(13.693)	(8.362)	(5.331)
Commissioni su fidejussioni	(1.179)	(8.788)	7.609
Sconti e abbuoni finanziari passivi	(125)	(33)	(92)
Totale oneri finanziari	(92.850)	(103.035)	10.185

Gli interessi passivi si sono anch'essi ridotti rispetto all'esercizio precedente per complessivi euro 17,8 milioni. Gli effetti della significativa riduzione dei tassi di interesse evidenziata nell'area dell'Euro sono stati parzialmente contenuti dall'incremento dell'esposizione a breve termine nell'area Sud America che sconta tassi più elevati.

Gli interessi passivi su prestiti obbligazionari si riferiscono alle concessioni detenute in Brasile da Ecorodovias e al nuovo prestito obbligazionario emesso sul mercato olandese da Impregilo International Infrastructures.

Gli interessi passivi da altri finanziatori si riferiscono soprattutto ai debiti finanziari per cessione di crediti tributari, che sono stati completamente incassati nell'esercizio oggetto di analisi, come già in precedenza commentato.

15.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2010 ha prodotto un risultato negativo pari a euro 17,8 milioni (negativo per euro 10,9 milioni nell'esercizio precedente) ed è di seguito sintetizzata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Utili (perdite) su cambi realizzati	(18.541)	(5.478)	(13.063)
Utili (perdite) su cambi non realizzati	(3.108)	(4.602)	1.494
Operazioni di copertura rischio cambio	3.879	(794)	4.673
Totale utili (perdite) su cambi	(17.770)	(10.874)	(6.896)

Tali oneri derivano sostanzialmente dall'esposizione del settore Impianti nei confronti delle valute del Golfo Persico per euro 15,0 milioni, e dall'esposizione del settore Costruzioni nei confronti di valute dell'area sudamericana per le quali non sono disponibili operazioni di copertura a condizioni ragionevoli.

15.4 Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni ha contribuito negativamente per euro 0,2 milioni a fronte di un risultato negativo per l'esercizio 2009 pari a euro 4,8 milioni.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	(1.955)	3.492	(5.447)
Rettifiche di valore di partecipazioni AFS	-	(11.777)	11.777
Dividendi	505	673	(168)
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	1.058	2.730	(1.672)
Proventi diversi	158	125	(33)
Totale gestione delle partecipazioni	(234)	(4.757)	4.523

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risulta negativo ed è analizzato nella tabella riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Costruzioni	(2.048)	1.569	(3.617)
<i>Yacilec</i>	(363)	(166)	(197)
<i>Agua Azul</i>	589	798	(209)
<i>Wolverhampton</i>	125	74	51
<i>Ochre Holding</i>	-	81	(81)
<i>Enecor</i>	-	1.140	(1.140)
<i>Sabrom</i>	(262)	-	(262)
<i>Yuma Concessionaria</i>	27	-	27
Totale concessioni	116	1.927	(1.811)
Impianti	(23)	(4)	(19)
Totale risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	(1.955)	3.492	(5.447)

La plusvalenza da cessione partecipazioni si riferisce alla cessione della partecipazione detenuta in Mediterranea delle Acque.

16. Imposte

Il carico fiscale del Gruppo al 31 dicembre 2010 ammonta ad euro 60,1 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	39.992	29.356	10.636
Imposte differite (anticipate) nette	15.601	(16.628)	32.229
Imposte esercizi precedenti	468	5.754	(5.286)
Totale imposte sul reddito	56.061	18.482	37.579
Irap	4.053	7.566	(3.513)
Totale imposte	60.114	26.048	34.066

Le imposte sul reddito sono state determinate utilizzando l'aliquota fiscale che si prevede di applicare ai risultati annuali attesi sulla base della stima aggiornata alla data di riferimento.

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica per imposte sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana con l'aliquota effettiva:

	IMPOSTE SUL REDDITO	
	Milioni di euro	%
Utile ante imposte	193,0	-
Imposte all'aliquota di riferimento	53,1	27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	(9,5)	(4,9%)
Imposte estere non recuperabili	8,4	4,4%
Altre	3,6	1,9%
Imposte esercizi precedenti	0,5	0,3%
Totale	56,1	29,1%

Il carico fiscale consolidato risente:

- delle differenze permanenti che a livello complessivo diminuiscono il carico fiscale consolidato rispetto a quello "teorico";
- della rilevazione delle imposte pagate all'estero, in ossequio alla normativa in vigore nei Paesi in cui operano le stabili organizzazioni delle società italiane consolidate e di cui non è stato possibile effettuare il recupero;
- di altre partite minori che nel complesso aumentano lievemente il carico fiscale.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva.

	Milioni di euro	IRAP	%
Risultato operativo	223,8	-	-
Costi del personale	304,5	-	-
Valore della produzione netto	528,3	-	-
Imposte all'aliquota di riferimento	20,6	3,9%	
Effetto fiscale della produzione eseguita da società estere	(10,2)	(1,9%)	
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(3,0)	(0,6%)	
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(2,4)	(0,5%)	
Altre	(0,9)	(0,2%)	
Totale	4,1	0,9%	



La fiscalità differita netta contribuisce negativamente al risultato netto consolidato per euro 15,6 milioni, come risulta dal seguente dettaglio:

(Valori in Euro/000)	
Oneri per imposte differite del periodo	19.076
Storno a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	(11.666)
Proventi per imposte anticipate del periodo	(39.553)
Storno a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	47.744
Totale imposte differite nette	15.601

La tabella seguente espone la variazione delle imposte anticipate e differite e il conseguente impatto a conto economico:

	31 dicembre 2009	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni area consolidamento e differenze cambio	31 dicembre 2010
(Valori in Euro/000)					
Imposte anticipate:					
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	1.033	963	-	-	1.996
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	48.768	7.223	(21.060)	-	34.931
Oneri accessori aumento capitale 2005	1.059	-	(1.059)	-	-
Imposte ad esigibilità differita	19.002	25.295	(20.289)	1.209	25.217
Avviamento Fisia Hiatus	33.734	-	(3.589)	-	30.145
Perdite fiscali	-	4.825	-	-	4.825
Altre	13.201	1.247	(1.747)	(595)	12.105
Totale	116.797	39.553	(47.744)	614	109.219
Compensazione	(28.171)			(5.444)	(33.615)
(a) Imposte anticipate al netto della compensazione	88.626	39.553	(47.744)	(4.830)	75.604
Imposte differite:					
Plusvalenze differite	(4.670)	-	443	-	(4.227)
Imposte sul reddito di commessa o su suoi componenti	(14.889)	(1.488)	316	891	(15.170)
Imposte su ricavi di commessa a tassazione posticipata	(19.696)	(12.245)	9.507	(1.249)	(23.683)
Altre	(5.435)	(5.343)	1.400	1.126	(8.252)
Totale	(44.690)	(19.076)	11.666	768	(51.332)
Compensazione	28.171			5.444	33.615
(b) Imposte differite al netto della compensazione	(16.519)	(19.076)	11.666	6.212	(17.717)
(a)+(b) Fiscalità differita netta a conto economico		20.477	(36.078)		(15.601)

La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2008	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni area consolidamento e differenze cambio	31 dicembre 2009
Imposte anticipate:					
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	3.084	-	(2.051)	-	1.033
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	32.635	24.993	(8.860)	-	48.768
Oneri accessori aumento capitale 2005	3.144	-	(2.085)	-	1.059
Effetto fiscale su costi di commessa a deducibilità posticipata	-	19.393	-	(391)	19.002
Avviamento Fisia Hiatus	37.323	-	(3.589)	-	33.734
Altre	6.792	1.687	(2.751)	639	6.367
Totale	82.978	46.073	(19.336)	248	109.963
Compensazione	(18.874)	-	-	(9.297)	(28.171)
(a) Imposte anticipate al netto della compensazione	64.104	46.073	(19.336)	(9.049)	81.792
Imposte differite:					
Plusvalenze differite	(4.670)	-	-	-	(4.670)
Imposte sul reddito di commessa o su suoi componenti	(18.968)	-	4.833	(754)	(14.889)
Imposte su ricavi di commessa a tassazione posticipata	-	(20.101)	-	405	(19.696)
Altre	(12.190)	(1.821)	7.899	678	(5.435)
Totale	(35.828)	(21.922)	12.732	329	(44.690)
Compensazione	18.874	-	-	9.297	28.171
(b) Imposte differite al netto della compensazione	(16.954)	(21.922)	12.732	9.625	(16.519)
(a)+(b) Fiscalità differita netta a conto economico		24.151	(6.604)		17.547

Le imposte differite e le imposte anticipate sono compensate principalmente se si riferiscono a società italiane partecipanti al consolidato fiscale.

17. Risultato netto derivante dalle attività operative cessate

Di seguito si espongono i dati economici delle attività operative cessate relativamente all'esercizio 2010 ed all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Ricavi	-	-	-
Costi	(2.113)	(3.710)	1.597
Totale	(2.113)	(3.710)	1.597

Tale risultato si riferisce esclusivamente ai Progetti RSU Campania commentati nella nota 2.

18. Operazioni con parti correlate

Il Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (nel seguito 'Il Regolamento') è stato approvato con delibera n° 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con delibera n° 17389 del 23 giugno 2010.

Il Regolamento prevede, tra l'altro, l'adozione da parte delle società soggette alla disciplina Consob di una serie di innovazioni sia di natura procedurale sia di governance i cui particolari sono descritti con maggiore dettaglio nella apposita sezione della prima parte della presente Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo Impregilo denominata 'Informazioni sulla Gestione – Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari', la cui applicazione, salve alcune disposizioni, è stabilita a decorrere dal 1 gennaio 2011.

In considerazione della rilevanza degli argomenti disciplinati dal Regolamento in materia di informazione di bilancio e dello specifico riferimento effettuato dal Regolamento stesso al complesso dei principi contabili internazionali, il Gruppo Impregilo ha ritenuto opportuno che la presente informativa si riferisca ai soggetti ai quali si applica, in tutto o in parte, la specifica procedura approvata in materia dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2010 e disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Documenti corporate – Altri documenti".

18.1. Operazioni con parti correlate dirette e indirette

Nel corso dell'esercizio 2010 Impregilo non ha posto in essere alcuna operazione con controparti correlate di tipo indiretto.

Le operazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate dirette hanno riguardato rapporti di natura ordinaria ed in particolare:

- con amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Impregilo;
- con le partecipazioni collegate, le operazioni poste in essere hanno rivestito natura ordinaria.

I rapporti del Gruppo Impregilo con le imprese collegate attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse, rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
- rapporti connessi a prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con società collegate risponde all'interesse di Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.



18.2 Operazioni con soggetti ai quali Impregilo ha esteso in via facoltativa talune disposizioni della procedura approvata in materia in data 30 novembre 2010

I più significativi rapporti con i soggetti ai quali Impregilo ha esteso in via facoltativa talune disposizioni della procedura approvata in materia in data 30 novembre 2010, intervenuti nel corso dell'esercizio 2010 sono riepilogati nella tabella seguente:

Ragione sociale (Valori in Euro/000 in quota Impregilo)	31 dicembre 2010				
	Debiti	Altre passività correnti	Ricavi operativi	Costi operativi	Flussi di cassa del periodo
Immobiliare Milano Ass. S.r.l.	96	-		385	(418)
Impresa Grassetto	6	17.667		-	(25)
S.A.T.A.P. S.p.A.	1.172	-		1.644	(1.463)
SAI investimenti SGR S.p.A.	563	-		1.846	(2.231)
Totale	1.837	17.667		3.875	(4.137)

A partire dalla seconda parte dell'esercizio 2009, la Società capogruppo Impregilo S.p.A. ha trasferito la propria sede legale e gli uffici da Sesto S. Giovanni a Milano, ove ha preso in locazione alcuni immobili nell'ambito del complesso "Milano Business Park". I rapporti relativi a Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. e SAI Investimenti SGR S.p.A. si riferiscono al contratto di locazione di tali unità immobiliari. I locatori delle unità immobiliari oggetto di affitto sono soggetti cui Impregilo ha esteso in via facoltativa talune disposizioni della procedura di cui ai precedenti commenti.

Gli altri rapporti sopra identificati sono riconducibili prevalentemente alle operazioni effettuate nell'ambito dei progetti dell'Alta Velocità / Alta Capacità ferroviaria.

La totalità delle operazioni sopra riepilogate è regolata da appositi contratti ed effettuata a normali condizioni di mercato. Gli effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono. La relativa incidenza sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Impregilo per l'esercizio 2010 non è stata significativa.

Così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293, i prospetti del bilancio consolidato e il rendiconto finanziario evidenziano gli effetti patrimoniali, economici e finanziari derivanti dalle più significative operazioni con parti correlate.

19. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nell'ambito delle operazioni significative non ricorrenti così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293¹⁾, nell'esercizio 2010 la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Impregilo non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti, fatta eccezione per quanto descritto nella sezione "Operazioni significative dell'esercizio 2010" con riferimento alle operazioni effettuate da Ecorodovias.

1) Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

20. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2010 il Gruppo Impregilo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293⁽¹⁾.

21. Utile per azione

L'utile per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'Utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato; si sottolinea che nell'esercizio 2010 come in quello precedente non ci sono stati effetti diluitivi, essendo state già tutte esercitate le opzioni in precedenza emesse.

(Euro/000, migliaia di azioni)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Utile dalle attività continuative	132.870	85.253
Interessenza e pertinenza dei terzi	(2.312)	(1.927)
Utile da garantire agli azionisti di risparmio	(588)	(588)
Utile dalle attività continuative attribuibile ai soci della controllante	129.970	82.738
Utile dalle attività continuative e cessate	130.757	81.543
Interessenza e pertinenza dei terzi	(2.312)	(1.927)
Utile da garantire agli azionisti di risparmio	(588)	(588)
Utile dalle attività continuative e cessate attribuibile ai soci della controllante	127.857	79.028
Media delle azioni ordinarie in circolazione	402.458	402.458
Media delle azioni di risparmio in circolazione	1.615	1.615
Numero medio delle azioni	404.073	404.073
Effetto diluitivo	-	-
Numero medio delle azioni diluite	404.073	404.073
Utile Base per azione (delle attività continuative)	0,32	0,20
Utile Base per azione (delle attività continuative e cessate)	0,32	0,20
Utile Diluito per azione (delle attività continuative)	0,32	0,20
Utile Diluito per azione (delle attività continuative e cessate)	0,32	0,20

1) Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

22. Eventi successivi

Per quanto attiene ai Progetti RSU Campania, i principali eventi intercorsi successivamente al 31 dicembre 2010 sono descritti nella parte II della Relazione sulla gestione denominata 'Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania'.

Come anticipato nelle precedenti parti della presente Relazione finanziaria annuale, nel mese di febbraio 2011 in Libia si è rapidamente sviluppata una profonda crisi politica interna al paese che è degenerata in una situazione di violento conflitto per il quale, alla data attuale, risultano ancora del tutto incerte le relative soluzioni. Per il Gruppo Impregilo, che è presente nel paese attraverso la partecipazione di controllo in una società di capitali di diritto locale, la situazione è attualmente, e continuerà ad esserlo, oggetto della massima attenzione. Le attività che tale controllata stava svolgendo sino al momento dello sviluppo del conflitto, riguardavano la realizzazione di importanti opere pubbliche di interesse del paese e per le quali i limitati investimenti progressivamente effettuati sono stati integralmente coperti dalle anticipazioni contrattualmente previste. I principali valori patrimoniali della controllata al 31 dicembre 2010 sono relativi a investimenti in immobilizzazioni materiali (valore netto complessivo pari a euro 43,7 milioni), crediti verso committenti e lavori in corso (valore complessivo pari a euro 68,6 milioni) e debiti per anticipazioni contrattuali (complessivi euro 146,9 milioni). In accordo con le previsioni dei contratti in essere, è stata comunicata la sospensione temporanea dei lavori per cause di forza maggiore, nell'attesa di una soluzione generale della crisi attuale che consenta di riprendere le attività produttive con le necessarie condizioni di sicurezza. Per quanto attualmente previsto dalle norme locali e dalle previsioni contrattuali, tenuto conto anche delle coperture assicurative esistenti, non si ritiene sussistano significative criticità in relazione al mantenimento di tali valori nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata di Gruppo.

Non si evidenziano ulteriori eventi rilevanti accaduti successivamente alla fine dell'esercizio 2010.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente





BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMPREGILO RAPPORTI INFRAGRUPPO



265

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMPREGILO

RAPPORTI INFRAGRUPPO - 31 DICEMBRE 2010

(Valori in Euro)

	CREDITI			
	commerciali	finanziari	altro	totale crediti
Altre				
IMPIANTI				
Consorzio Agenzia del Mare				
Consorzio Ramsar Molentargius	40.107	37.319		77.426
Consorzio Unitam				
Totale	40.107	37.319		77.426
CONCESSIONI				
Pedemontana Veneta S.p.A.	71.369			71.369
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	12.750			12.750
Totale	84.119			84.119
COSTRUZIONI				
Arbeitsgemeinschaft Aschertunnel				
Consorzio del Sinni				
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A.	33.872			33.872
Arbeitsgemeinschaft tunnel (ATUS)	646.656	1.249.200		1.895.856
Arge Haupttunnel Eyholz	1.062.729			1.062.729
Consorzio Casertano per il Disinq.del Golfo di Napoli	262			262
Consorzio C.A.V.E.T.	36.518		632	37.150
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.				
CCB Consorzio Centro Balneare	470.918			470.918
Consorzio CEMS	611.523			611.523
Consorzio Edile Palazzo Mantegazza	484.289			484.289
Consorzio Edilizia Sociale Industrializzata Lazio	58.802	47.120		105.922
CGMR Gestione materiale Roveredo	18.930			18.930
Consorzio Galliera Scaglioni	34.220			34.220
J.Cartellone C.C. S.A.-Igl S.p.A. - (Casisa UTE)	214.579	2.198.087	508.272	2.920.938
Consorzio Cogefar/Italstrade/Recchi/CMC - CIRC	122.505			122.505
CMC Consorzio Monte Ceneri lotto 851	1.396.187			1.396.187
CMC-MAVUNDLA-IGL JV	669.872	93	7.364.995	8.034.960
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Ak	470.153	86.870	489.324	1.046.347
Consorzio Impregilo Cosapi			3	3
Consorzio Ferroviario Milanese				
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.		1.299.818		1.299.818
Consorzio Contuy Medio		1.346.107		1.346.107
Consorzio CO.RI.TECNO	456.073			456.073
Consorzio Pedelombarda 2				
Consorzio CPS Pedemontana	443.100			443.100
Consorzio Portale Vezia	1.033.468			1.033.468



DEBITI				NETTO				
commerciali	finanziari	altro	totale debiti	CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
(38.734)			(38.734)		(38.734)			
(41.997)			(41.997)	35.429				
(5.430)	(2.776)		(8.206)		(8.206)			
(86.161)	(2.776)		(88.937)	35.429	(46.940)			
				71.369				
				12.750				
				84.119				
						15		
	(23.029)		(23.029)		(23.029)			
				33.872		10.562		
(777.479)			(777.479)	1.118.377		80.387		
				1.062.729		789.523		
				262				
198.141			198.141	235.291				
9.177			9.177	9.177				
(6.222)			(6.222)	464.696		1.067		
				611.523		14.135		
				484.289		17.967		
(2.729)			(2.729)	103.193				
				18.930				
				34.220		1.913		
	(2.283.626)		(2.283.626)	637.312			7.619	
(78.351)			(78.351)	44.154				
				1.396.187		79.983	425.367	
(46.635)			(46.635)	7.988.325				
				1.046.347				
				3				
(7.901)			(7.901)		(7.901)			
(224.878)			(224.878)	1.074.940				
(1.088)			(1.088)	1.345.019				
(552.416)			(552.416)		(96.343)			
	(4.000)		(4.000)		(4.000)			
(217.369)			(217.369)	225.731				
				1.033.468		224.197		

(Valori in Euro)

CREDITI

	commerciali	finanziari	altro	totale crediti
COSTRUZIONI (segue)				
CRA Consorzio Realizzazione Arca	311.102			311.102
CSLN Consorzio				
Consorzio Stazione Mendrisio	21.017			21.017
Churchill Consortium	105.562			105.562
Churchill Hospital J.V.	8.191			8.191
Consorcio Central Hidroelectrica Daule Peripa Division Obras Civiles			4.155.995	4.155.995
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	2.887.494	5.308.574		8.196.068
Consorcio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	600.000			600.000
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.055			5.055
Consorzio Felce	256.150			256.150
Consorzio Ferrofir	111.038			111.038
Consorzio Galliera Roveredo	701.298			701.298
Grupo Empresas Italianas - GEI		2.550.722		2.550.722
G.T.B. S.c.r.l.		241.700		241.700
Groupement Hydrocastoro	18.108			18.108
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw - IECAF	342			342
Consorcio Imigrantes				
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A.		5.951		5.951
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	3.044			3.044
Consorzio Iricav Due	17.890			17.890
Line 3 Metro Stations	23.856	615.000	115.511	754.367
Consorzio MARC	13.659			13.659
Matsoku Civil Contractor (MMC) J.V.				
Consorzio infrastruttura area metropolitana				
Consorzio Metropolitane				
Metropolitana di Napoli S.p.A.	85.245			85.245
M.N. 6 S.c.r.l.	715.051			715.051
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	7.522			7.522
Consorzio NOG.MA				
Consorzio Cigla-Sade	149.912	1.150.886		1.300.798
Consorzio OIV-TOCOMA	1.426.124	51.102.017		52.528.141
Impregilo - Salini for Owen Falls H.O.				
Consorzio Planalto		277.789	2.154.170	2.431.959
Riviera S.c.r.l.	2.446	600.364		602.810
Consorzio Sarda Costruzioni Generali		7.550		7.550
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.				
Consorzio San Cristoforo				
Consorzio Sardo d'Imprese				
Sarmento S.c.r.l.	7.800	383.018		390.818
Consorzio Serra do Mar	18.026	163.603	2.299.858	2.481.487

DEBITI				NETTO				
commerciali	finanziari	altro	totale debiti	CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
				311.102		2.123		
(9.102)			(9.102)		(9.102)			
				21.017				
(34.853)			(34.853)	70.709				
(93.116)		(125.796)	(218.912)		(210.721)			
	(4.725.906)		(4.725.906)		(569.911)			
(173.031)	(96.527)	(3.935.427)	(4.204.985)	3.991.083			177.381	
	(101.145)		(101.145)	498.855				
				5.055				
				256.150		15.648		
				111.038				
				701.298		366.284		
				2.550.722				
(534.730)			(534.730)		(293.030)			
				18.108				
(1.758)	(9.997)		(11.755)		(11.413)			
	(202.048)		(202.048)		(202.048)			
				5.951				
(2.741)			(2.741)	303				
(5.599.557)			(5.599.557)		(5.581.667)			1.033
				754.367				
(4.139)			(4.139)	9.520				
	(1.433)		(1.433)		(1.433)			
(15.976)			(15.976)		(15.976)			
	(10.845)		(10.845)		(10.845)			
(62.539)			(62.539)	22.706				
(228.656)	(566.922)		(795.578)		(80.527)			12.980
				7.522				
	(63.000)		(63.000)		(63.000)			
	(1.437.221)		(1.437.221)		(136.423)		38.526	
(389.965)			(389.965)	52.138.176				
(2.335)			(2.335)		(2.335)			
	(1.876.497)		(1.876.497)	555.462				
(1.310.581)			(1.310.581)		(707.771)		10.939	
(32.024)			(32.024)		(24.474)			
10.199			10.199	10.199				
(35.859)			(35.859)		(35.859)		2	
(7.501)			(7.501)		(7.501)			
				390.818			12.819	
	(2.086.699)		(2.086.699)	394.788				



(Valori in Euro)

CREDITI

	commerciali	finanziari	altro	totale crediti
COSTRUZIONI (segue)				
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.				
Consorzio SI.VI.CI.CA.	228.796			228.796
SO.C.E.T. Società' Costruttori Edili Toscani	1			1
S.P.P.C.A.C. S.c.r.l.	25.077			25.077
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.				
Arge Stollen Chatzuhus	6.334			6.334
Consorzio Suburbia	7.845			7.845
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino	1.497.995	9.441		1.507.436
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	8.463	759.626	4.022.369	4.790.458
Thessaloniki Metro	252.165			252.165
Thessaloniki Metro CW	1.438.715		1.134.107	2.572.822
Consorzio TRA.DE.CI.V.	2.297.003			2.297.003
Consorzio Tre Esse	9.400			9.400
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	1.769.284			1.769.284
Arge Uetlibergtunnel				
Consorzio Venezia Nuova				
Consorzio VIT Caroni Tocoma		5.151.161	10.307	5.161.468
Consorzio VIT Tocoma		2.979.704	8.371	2.988.075
Consorzio V.S.T. Tocoma		221.678	19.621	241.299
Yellow River Contractors J.V.	126.430		746.128	872.558
Yellow River Contractor H.O.			148.502	148.502
Totale	23.428.096	77.756.079	23.178.165	124.362.340
TOTALE Altre	23.552.322	77.793.398	23.178.165	124.523.885

Collegate

IMPIANTI

Nautilus S.c.p.a.				
Villagest S.c.r.l.	247.034			247.034
Totale	247.034			247.034

CONCESSIONI

Consorzio Agua Azul S.A.	21.781			21.781
Aguas del Gran Buenos Aires S.A.	12.676			12.676
Impregilo Wolverhampton Ltd	143.496			143.496
Enecor S.A.	2.279	395.485		397.764
Ochre Holdings Solutions Ltd	26.140			26.140
Puentes del Litoral S.A.	2.161	1.576.505		1.578.666
Sistranyac S.A.		132		132
Yacylec S.A.	13.945			13.945
Totale	222.478	1.972.122		2.194.600

DEBITI				NETTO				
commerciali	finanziari	altro	totale debiti	CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
(162.358)			(162.358)		(162.358)			
				228.796		27.145		
(106.288)			(106.288)		(106.287)			
	(16.835)		(16.835)	8.242				
(184.949)			(184.949)		(184.949)			
				6.334				
				7.845				
(16.905)		(46.199)	(63.104)	1.444.332		2.160.748	311	
				4.790.458				
		(2.271.191)	(2.271.191)		(2.019.026)			
(5.176)			(5.176)	2.567.646				
(335.883)			(335.883)	1.961.120				
(1.171.044)			(1.171.044)		(1.161.644)			
(508.482)			(508.482)	1.260.802		15.471		
						121		
(6.964)			(6.964)		(6.964)			
(1.119)		(3.999.960)	(4.001.079)	1.160.389				
(6.785)		(1.761.050)	(1.767.835)	1.220.240				
(77.070)			(77.070)	164.229				
	(188.455)		(188.455)	684.103				
				148.502				
(12.819.037)	(11.410.559)	(14.423.249)	(38.652.845)	97.446.032	(11.736.537)	3.807.289	672.964	14.013
(12.905.198)	(11.413.335)	(14.423.249)	(38.741.782)	97.565.580	(11.783.477)	3.807.289	672.964	14.013
(50.619)			(50.619)		(50.619)			
(128.322)			(128.322)	118.712				
(178.941)			(178.941)	118.712	(50.619)			
				21.781				
(102.082)	(49.865)		(151.947)		(139.271)			
				143.496			8.053	
				397.764				
				26.140			721.198	
		(10.491)	(10.491)	1.568.175			671.920	
	(76.097)		(76.097)		(75.965)			8.257
				13.945		31.361		
(102.082)	(125.962)	(10.491)	(238.535)	2.171.301	(215.236)	31.361	1.401.171	8.257



(Valori in Euro)

CREDITI

	commerciali	finanziari	altro	totale crediti
COSTRUZIONI				
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l.	431.446			431.446
Diga Ancipa S.c.r.l.	5.032	201		5.233
Anagnina 2000 S.c.r.l.	10.851	990		11.841
Ancipa S.c.r.l.	494.468	1.882.622		2.377.090
Antignano S.c.r.l.		2.019		2.019
Aurelia 98 S.c.r.l.				
Cagliari 89 S.c.r.l.	1.511.006	561.692	2.371	2.075.069
Cannatello S.c.r.l.	(542)			(542)
CE.S.I.F. S.c.p.a.				
Consorzio Lavori Interventi Straordinari Palermo		44.521		44.521
Impregilo Arabia Ltd	298.402	1.402.176	2.823	1.703.401
Consorzio Consavia S.c.n.c.		10.025		10.025
Corso Malta S.c.r.l.	182.924	555		183.479
Depurazione Palermo S.c.r.l.				
Edificatrice Sarda S.r.l.		447.790		447.790
Edilizia Giudiziaria S.c.r.l.	16.187			16.187
FE.LO.VI. S.c.n.c.	2.136			2.136
Galliera 2000 S.c.r.l.	32.743			32.743
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l.	69.401			69.401
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l.	438.822			438.822
Grandi Uffici S.c.r.l.	865	46.189		47.054
Impresit Bakolori Plc				
Metrogenova S.c.r.l.	48.729			48.729
Olbia 90 S.c.r.l.	117.471			117.471
Paullese S.c.r.l.		22.555		22.555
Pietrarossa S.c.r.l.	4.132	1.211.197		1.215.329
Platano S.c.n.c.				
Quattro Venti S.c.r.l.	159.503			159.503
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a.	30.722	109.530		140.252
Saces S.r.l.				
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	11.857	68.873		80.730
Sclafani S.c.r.l.	18.500	318.016		336.516
Soingit S.c.r.l.	213.434			213.434
Cogefar/C.I.S.A./Icla/Fondedile		66.316		66.316
VE.CO. S.c.r.l.				
Monte Vesuvio S.c.r.l.	3.600	177.025		180.625
Totale	4.101.689	6.372.292	5.194	10.479.175
TOTALE Collegate	4.571.201	8.344.414	5.194	12.920.809

DEBITI				NETTO				
commerciali	finanziari	altro	totale debiti	CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
(121.673)	(4.881)		(126.554)	304.892				
	(3.615)		(3.615)	1.618				
96.123	(3.615)		92.508	104.349				
				2.377.090				
				2.019		24.505		
(16.121)			(16.121)		(16.121)			
(1.859.550)		(5.165)	(1.864.715)	210.354				
					(542)			
(2.450)			(2.450)		(2.450)			
(26.785)			(26.785)	17.736				
(363.699)			(363.699)	1.339.702				
				10.025				
				183.479				
	(3.615)		(3.615)		(3.615)			
				447.790				
				16.187				
	(6.090)		(6.090)		(3.954)			
				32.743				
(616.772)			(616.772)		(547.371)			
186.786			186.786	625.608				
				47.054				
	(24.598)		(24.598)		(24.598)			
383.813		(32.453)	351.360	400.089		82.960		
(81.445)			(81.445)	36.026				
				22.555				
				1.215.329				
(12.288)	(13)		(12.301)		(12.301)			
(47.620)			(47.620)	111.883				
				140.252				
	(1.071.338)		(1.071.338)		(1.071.338)			
				80.730				
				336.516				
(88.610)	(96.929)		(185.539)	27.895				
				66.316				
(138.527)			(138.527)		(138.527)			
				180.625				
(2.708.818)	(1.214.694)	(37.618)	(3.961.130)	8.338.862	(1.820.817)	107.465		
(2.989.841)	(1.340.656)	(48.109)	(4.378.606)	10.628.875	(2.086.672)	138.826	1.401.171	8.257



(Valori in Euro)

CREDITI

	commerciali	finanziari	altro	totale crediti
Controllate				
IMPIANTI				
filiale Fisia Kuwait	1.532			1.532
Totale	1.532			1.532

CONCESSIONI

Collegamento Ferroviario Genova-Milano	9.600	23.918		33.518
S. Anna Palermo S.c.r.l.	5.786			5.786
Unicatanzaro S.c.r.l.	103.169			103.169
Totale	118.555	23.918		142.473

COSTRUZIONI

San Benedetto S.c.r.l.

Totale				
TOTALE Controllate	120.087	23.918		144.005

TOTALE CORRENTE	28.243.610	86.161.730	23.183.359	137.588.699
------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	--------------------

Altre**COSTRUZIONI**

Arge Haupttunnel Eyholz		1.327.576		1.327.576
Consorzio Galliera Roveredo		1.005.678		1.005.678
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino		3.974		3.974
Thessaloniki Metro CW		255.000		255.000
TOTALE Altre		2.592.228		2.592.228

Collegate**CONCESSIONI**

Impregilo Wolverhampton Ltd		682.878		682.878
Ochre Holdings Solutions Ltd		6.347.267		6.347.267
Puentes del Litoral S.A.		7.823.790		7.823.790
TOTALE Collegate		14.853.935		14.853.935

TOTALE IMMOBILIZZATO		17.446.163		17.446.163
-----------------------------	--	-------------------	--	-------------------

TOTALE	28.243.610	103.607.893	23.183.359	155.034.862
---------------	-------------------	--------------------	-------------------	--------------------

DEBITI				NETTO				
commerciali	finanziari	altro	totale debiti	CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
				1.532				
				1.532				
				33.518				
64.585			64.585	70.371				
				103.169				
64.585			64.585	207.058				
(45.520)	(26)		(45.546)		(45.546)			
(45.520)	(26)		(45.546)		(45.546)			
19.065	(26)		19.039	208.590	(45.546)			
(15.875.974)	(12.754.017)	(14.471.358)	(43.101.349)	108.403.045	(13.915.695)	3.946.115	2.074.135	22.270
				1.327.576				
				1.005.678				
				3.974				
				255.000				
				2.592.228				
				682.878				
				6.347.267				
				7.823.790				
				14.853.935				
				17.446.163				
(15.875.974)	(12.754.017)	(14.471.358)	(43.101.349)	125.849.208	(13.915.695)	3.946.115	2.074.135	22.270





BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMPREGILO PARTECIPAZIONI



277

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMPREGILO

PARTECIPAZIONI CON VALORE DI CARICO POSITIVO

Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2009	Acquisizioni (Dismiss. e liquid.)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a Patrimonio netto
(Valori in Euro/000)				
A.T.I. Girola-Romagnoli-Poscio - Domo II S.c.r.l. (in liq.)	4.132	(4.132)		
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. (in liq.)	6.972			
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	(280)			
Anagnina 2000 S.c.r.l.	5.165			
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	5.165			
Antignano S.c.r.l. (in liq.)	4.892			(4.892)
Auditorium Roma S.c.r.l. (in liq.)	54.000	(54.000)		
Aurelia 98 S.c.r.l. (in liq.)	4.000	(4.000)		(16.121)
Autostrada Estense S.c.p.a. (in liq.)	180.000	(180.000)		
B.O.B.A.C. S.c.a.r.l. (in liq.)	5.100			
Calpark S.c.p.A.	8.642			
CE.S.I.F. S.c.p.a. (in liq.)	63.460			
Cogefar/C.I.S.A./Icla/Fondedile - Sorrentina S.c.r.l. (in liq.)	11.620			
Coincar S.A.	2.416.268			(2.485.395)
Collegamento Ferroviario Genova-Milano S.p.A.	87.770		11.099	(11.099)
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	15.818			
Consorzio Casale Nei	775			
Consorzio CO.RI.TECNO (in liq.)	11.104			
Consorzio Cogefar/Italstrade/Recchi/CMC - CIRC (in liq.)	12.911			
Consorzio CON.SI	516			
Consorzio Consavia S.c.n.c. (in liq.)	1.714			
Consorzio CPS Pedemontana Veneta Costruttori Progettisti e Servizi	35.000			
Consorzio del Sinni	12.395			
Consorzio Eastital Costruzioni (in liq.)	3.651			(3.651)
Consorzio Eastital Costruzioni (in liq.)	63.912	(63.912)		
Consorzio Ferrofir (in liq.)	178.265			
Consorzio Ferroviario Milanese	28.276			
Consorzio Generale Pozzuoli - COGEPO (in liq.)	465	(465)		
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.165			
Consorzio infrastruttura area metropolitana - Metro Cagliari (in liq.)	8.286			
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	14.461			
Consorzio Iricav Due	61.975		8.364	
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw - IECAF	-	3.310		
Consorzio MARC - Monitoraggio Ambientale Regione Campania (in liq.)	2.582			
Consorzio Metrofer (in liq.)	4.304			
Consorzio Metropolitane	12.911			
Consorzio MITECO	4.416			
Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	5			
Consorzio NOG.MA	84.000			
Consorzio Pedelombarda 2	-	4.000		
Consorzio RCPS Nuova Romea (in liq.)	612	(612)		

Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni area di consolidamento	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2010
						-
						6.972
			280			-
						5.165
						5.165
						-
						-
					16.121	-
						-
						5.100
						8.642
						63.460
					(11.620)	-
			69.127			-
						87.770
						15.818
						775
						11.104
						12.911
						516
						1.714
						35.000
						12.395
						-
						-
						178.265
						28.276
						-
						5.165
						8.286
						14.461
						70.339
						3.310
						2.582
						4.304
						12.911
				(4.416)		-
						5
						84.000
						4.000
						-



Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2009	Acquisizioni (Dismiss. e liquid.)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a Patrimonio netto
(Valori in Euro/000)				
Consorzio San Cristoforo (in liq.)	24.790	10.819		(35.609)
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	2.582			
Consorzio Sardo d'Imprese	1.078			
Consorzio Suburbia (in liq.)	2.647			(2.647)
Consorzio TRA.DE.CI.V.	12.533			
Consorzio Tre Esse	19.625	(19.625)		
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	4.500			
Construtora Impregilo y Asociados S.A.-CIGLA S.A.	1			
Constructora Embalse Casa de Piedra S.A. (in liq.)	1			
Costruttori Romani Riuniti - CRR S.p.A. (in liq.)	25.822			
Costruttori Romani Riuniti - CRR S.p.A. (in liq.)	68.456			
Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liq.)	3.616			
EDIL.CRO S.c.r.l.	1.720			(1.720)
Edil.Gi. S.c.r.l. (in liq.)	2.754			
Emittenti Titoli S.p.A.	10.832			
Eurolink S.c.p.a.	2			
FE.LO.VI. S.c.n.c. (in liq.)	8.392			
Fedco J.V.	13.623	(13.623)		
G.T.B. S.c.r.l.	12.329	(12.324)		
Galliera 2000 S.c.r.l. (in liq.)	6.456			
GE.A.C. S.r.l.	413			
Grassetto S.p.A. (in liq.)	7.747			
Groupement Hydrocastoro	-			
Grupo ICT I SAS	62.144			
Grupo ICT II SAS	203.821			
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	323.996			
Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.	11.707			
I_Faber S.p.A.	583.317			
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	62.909			
Impregilo - Ebasco-Losinger J.V.	123.432	(123.432)		
Impregilo Arabia Ltd	3.048.200			(344.170)
Impregilo SpA - Iglys S.A. UTE	2.516			
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	6.791			
Isibari S.c.r.l.	7.907			(7.907)
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico - ISVEUR S.p.A.	22.750			
Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. - Ispredil S.p.A.	330			
Italsagi SP. ZO.O	1			
La Quado S.c.a.r.l.	-			
M.N. 6 S.c.r.l.	510			
Malpensa 2000 S.c.r.l. (in liq.)	1.054	(1.054)		
Markland S.r.l. (in liq.)	1.269			

Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni area di consolidamento	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2010
						-
						2.582
						1.078
						-
						12.533
						-
						4.500
						1
						1
						25.822
						68.456
						3.616
						-
						2.754
						10.832
						2
						8.392
						-
						5
						6.456
						413
						7.747
						-
				(62.144)		-
				(203.821)		-
				(323.996)		-
			352			12.059
						583.317
						62.909
						-
			241.569			2.945.599
						2.516
						6.791
						-
						22.750
						330
						1
						-
						510
						-
						1.269



Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2009	Acquisizioni (Dismiss. e liquid.)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a Patrimonio netto
(Valori in Euro/000)				
Metrogenova S.c.r.l.	8.257			
Metropolitana di Napoli S.p.A.	313.652			
Milano Sviluppo S.r.l. (in liq.)	(1)			
Monte Vesuvio S.c.r.l. (in liq.)	23.241			
Olbia 90 S.c.r.l. (in liq.)	2.531			
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.a.	5.165			
Platano S.c.n.c. (in liq.)	165			
Quattro Venti S.c.r.l. (in liq.)	20.658			
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a. (in liq.)	26.856			
Rimini Fiera S.p.A.	3.437.554			(243.884)
Riviera S.c.r.l.	5.271			
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	18.592			
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.	5	(5)		
S.P.P.C.A.C. S.c.r.l. (in liq.)	1.102			
San Benedetto S.c.r.l. (in liq.)	9.622			
Sarmento S.c.r.l.	1			
Savico S.c.r.l. (in liq.)	(3)			
Sep Eole	762			
Seveso S.c.a.r.l. (in liq.)	400			
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	99.740			
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	1.000.000			
Società Italiana per il Traforo del Ciriegia/Mercantour - SITRACI S.p.A.	244.536			(168.729)
Soingit S.c.r.l. (in liq.)	3.121			
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.	1.653			
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	3.944			
Torino Parcheggi S.r.l. (in liq.)	3.034			
VE.CO. S.c.r.l.	2.582			
Versilia S.c.r.l. (in liq.)	3.512	(3.512)		
Versilia Servizi S.c.a.r.l. (in liq.)	6.800	(6.800)		
TOTALE COSTRUZIONI	13.355.750	(469.367)	19.463	(3.325.824)
Consorzio Agenzia del Mare (in liq.)	33.708			
Consorzio Agrital Ricerche (in liq.)	(54.934)			
Consorzio Aree Industriali Potentine (in liq.)	(653)			
Consorzio Macopsissa Ambiente (in liq.)	13.823			
Consorzio Ramsar Molentargius	2.608			
Consorzio Unitam (in liq.)	6.714			
Libyan Italian Join Company	9.432			(9.432)
Nautilus S.c.p.a. (in liq.)	75.208			(13.237)
Villagest S.c.r.l. (in liq.)	6.275			
TOTALE IMPIANTI	92.181	-	-	(22.669)

Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni area di consolidamento	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2010
						8.257
						313.652
						(1)
						23.241
						2.531
						5.165
						165
						20.658
						26.856
						3.193.670
						5.271
						18.592
						-
						1.102
						9.622
						1
					(1.997)	(2.000)
						762
						400
						99.740
					(1.000.000)	-
					(720)	75.087
						3.121
						1.653
						3.944
						3.034
						2.582
						-
						-
-	-	-	311.328	(594.377)	(998.216)	8.298.757
						33.708
						(54.934)
						(653)
						13.823
						2.608
						6.714
						-
						61.971
						6.275
-	-	-	-	-	-	69.512



Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2009	Acquisizioni (Dismiss. e liquid.)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a Patrimonio netto
(Valori in Euro/000)				
Acqua Campania S.p.A.	9.607			
Coincar S.A.	805.423			(828.465)
Consorcio Agua Azul S.A.	5.737.144			589.219
Enecor S.A.	-			
Ochre Solutions Holdings Ltd	90.167			
Pedemontana Veneta S.p.A.	1.140.000			
Sistranyac S.A.	149.965			
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	-		9.000.000	(261.756)
Tangenziale Esterna S.p.A.	7.750.000			
Yacylec S.A.	1.463.439			(363.147)
Yuma Concessionaria S.A.	-	4.348.551		27.338
TOTALE CONCESSIONI	17.145.745	4.348.551	9.000.000	(836.811)
TOTALE PARTECIPAZIONI CON VALORE DI CARICO POSITIVO	30.593.676	3.879.184	9.019.463	(4.185.304)
ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA				
Mediterranea delle Acque S.p.A.	10.705.797	(11.758.581)		
TOTALE GENERALE	41.299.473	(7.879.397)	9.019.463	(4.185.304)



Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni area di consolidamento	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2010
						9.607
			23.042			-
	(1.064.708)		585.385			5.847.040
(158.847)					158.847	-
						90.167
						1.140.000
						149.965
					1.000.000	9.738.244
						7.750.000
	(487.094)		63.879			677.077
			(304.608)			4.071.281
(158.847)	(1.551.802)	-	367.698	-	1.158.847	29.473.381
(158.847)	(1.551.802)	-	679.026	(594.377)	160.631	37.841.650
1.052.785						-
893.938	(1.551.802)	-	679.026	(594.377)	160.631	37.841.650



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMPREGILO

PARTECIPAZIONI CON VALORE DI CARICO NEGATIVO

Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2009	Acquisizioni (Dismiss. e liquid.)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a Patrimonio netto
(Valori in Euro/000)				
Alia S.c.r.l. (in liq.)	1			
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	(1.957.223)			(382.736)
Antignano S.c.r.l. (in liq.)				(25.107)
Cagliari 89 S.c.r.l. (in liq.)	(132.850)			
Cannatello S.c.r.l. (in liq.)	(14.000)			
Cogefar/C.I.S.A./Icla/Fondedile - Sorrentina S.c.r.l. (in liq.)	-			(141.620)
Consorzio Edilizia Sociale Industrializzata Lazio - CESIL (in liq.)	(157.219)			40.292
Consorzio infrastruttura area metropolitana - Metro Cagliari (in liq.)	(2.757)			(36)
Consorzio per il Nucleo di Balvano (in liq.)	(411.094)			411.094
Corso Malta S.c.r.l. (in liq.)	(65.000)			
Costruttori Riuniti per la Valtellina - CORIVALT S.c.r.l. (in liq.)	(46.000)			46.000
Diga Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	(90.187)			5.687
Edificatrice Sarda S.r.l. (in liq.)	(387.574)			(3.000)
Edilizia Giudiziaria S.c.r.l. (in liq.)	(6.616)			
Fedco J.V.	(13.623)	13.623		
GE.A.C. S.r.l.	(413)			
Grandi Uffici S.c.r.l. (in liq.)	-			(50.000)
Groupement Hydrocastoro	(258.735)	258.735		
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	-			
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. (in liq.)	(1.135.000)			1.115.000
Marsico Nuovo S.c.r.l. (in liq.)	(8.430)			8.430
Milano Sviluppo S.r.l. (in liq.)	(72.404)	79.277		(6.873)
Monte Vesuvio S.c.r.l. (in liq.)	(201.354)			(91.387)
Montenero S.c.r.l. (in liq.)	-			
Paullese S.c.r.l. (in liq.)	(11.419)			(4.606)
Pietrarossa S.c.r.l. (in liq.)	(2.344.055)			(1.409.139)
S. Leonardo S.c.r.l. (in liq.)	(1)			
Saces S.r.l. (in liq.)	(1.205.993)			
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	(7.522)			
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l. (in liq.)	(65.114)			(21.887)
Sclafani S.c.r.l. (in liq.)	(65.000)			(90.000)
Sep Eole	(1.628.626)			
Società Italiana per il Traforo del Ciriegia/Mercantour - SITRACI S.p.A.	-			
Soingit S.c.r.l. (in liq.)	(103.121)			50.000
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.	-			(1.653)
Sviluppo Applicazioni Industriali - SAPIN S.r.l. (in liq.)	-			
Unicatanzaro S.c.r.l. (in liq.)	(8.102)			
TOTALE COSTRUZIONI	(10.399.431)	351.635	-	(551.541)

Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni area di consolidamento	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2010
					(1)	-
						(2.339.959)
						(25.107)
						(132.850)
						(14.000)
					11.620	(130.000)
						(116.927)
						(2.793)
						-
						(65.000)
						-
						(84.500)
						(390.574)
						(6.616)
						-
						(413)
						(50.000)
						-
					(20.000)	(20.000)
					20.000	-
						-
						-
						(292.741)
						-
						(16.025)
					1	(3.753.193)
						(1)
						(1.205.993)
						(7.522)
						(87.001)
						(155.000)
						(1.628.626)
						-
					3.121	(50.000)
						(1.653)
						-
						(8.102)
-	-	-	-	-	14.741	(10.584.596)



Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2009	Acquisizioni (Dismiss. e liquid.)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a Patrimonio netto
(Valori in Euro/000)				
Puentes del Litoral S.A.	(3.037.818)			3.039.104
Impregilo Wolverhampton Ltd	(772.342)			124.600
Ochre Solutions Holdings Ltd				
TOTALE CONCESSIONI	(3.810.160)	-	-	3.163.704
	-			
TOTALE PARTECIPAZIONI CON VALORE DI CARICO NEGATIVO	(14.209.591)	351.635	-	2.612.163
TOTALE GENERALE	27.089.882	(7.527.762)	9.019.463	(1.573.141)



Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni area di consolidamento	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2010
					(1.286)	-
	(82.685)	(182.832)	(25.531)			(938.790)
-	(82.685)	(182.832)	(25.531)	-	(1.286)	(938.790)
						-
-	(82.685)	(182.832)	(25.531)	-	13.455	(11.523.386)
893.938	(1.634.487)	(182.832)	653.495	(594.377)	174.086	26.318.264





AREA DI CONSOLIDAMENTO



291

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interes- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2010
COSTRUZIONI								
Impregilo S.p.A.	Italia	Euro	718.364.457	100		100	Diversi	integrale
Alia S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
BATA S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	102.000	50,69		50,69	Imprepar S.p.A.	integrale
Bocoge S.p.A. - Costruzioni Generali	Italia	Euro	1.702.720	100	100			integrale
Campione S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	11.000	99,9	99,9			integrale
CIS Divisione Prefabbricati Vibrocasa Scac - C.V.S. S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	INCAVE S.r.l.	integrale
Congressi 91 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	100		80 20	Impresa Castelli S.r.l. Bocoge S.p.A.	integrale
Consorzio CCTE (in liq.)	Italia	Euro	41.315	100	60	40	ILIM S.r.l.	integrale
Consorzio Cogefar-Impresit Cariboni per la Frana di Spriana S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	100	100			integrale
Consorzio tra le Società Impregilo/Bordin/Coppetti/Icep - CORAV	Italia	Euro	51.129	96,97	96,97			integrale
Consorzio Pielie (in liq.)	Italia	Euro	15.493	100		33,33 66,67	Imprepar S.p.A. Incave S.r.l.	integrale
Construtora Impregilo y Asociados S.A. - CIGLA S.A.	Brasile	BRL	7.641.014	100	100			integrale
Costruzioni Ferroviarie Torinesi Duemila S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.328	100		100	INCAVE S.r.l.	integrale
CSC Impresa Costruzioni S.A.	Svizzera	CHF	2.000.000	100	100			integrale
Effepi - Finanza e Progetti S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	78.000	100		100	SGF INC S.p.A.	integrale
Engeco France S.a.r.l.	Francia	Euro	15.470	100		99,67 0,33	Imprepar S.p.A. Incave S.r.l.	integrale
Eurotechno S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	26.245	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
I.L.I.M. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	3.100.000	100	100			integrale
Imprefeal S.p.A.	Italia	Euro	2.580.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Impregilo Colombia SAS	Colombia	COP	850.000.000	100	100			integrale
Impregilo Lidco Libya Co	Libia	DL	5.000.000	60	60			integrale
Imprepar - Impregilo Partecipazioni S.p.A.	Italia	Euro	3.100.000	100	100			integrale
Impresa Castelli S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Impresit del Pacifico S.A.	Perù	PEN	35.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
INC - Algerie S.a.r.l.	Algeria	DZD	151.172.000	99,97		99,97	SGF INC S.p.A.	integrale
INCAVE S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	90.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	Grecia			100	99	1	SGF INC S.p.A.	integrale
Lavori Lingotto S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	100	100			integrale
Nuovo Dolonne S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	50.000	100	100			integrale
PGH Ltd	Nigeria	NGN	52.000.000	100	100			integrale
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd	Nigeria	NGN	25.000.000	70		70	PGH Ltd	integrale
S. Leonardo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	99,99		99,99	Imprepar S.p.A.	integrale
S.A. Healy Company	USA	USD	11.320.863	100	100			integrale
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	Italia	Euro	3.859.680	100	100			integrale
San Martino Prefabbricati S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	510.000	100		100	Impresa Castelli S.r.l.	integrale
Savico S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		81 19	Imprepar S.p.A. Sapin S.r.l.	integrale
Società Industriale Prefabbricazione Edilizia del Mediterraneo - S.I.P.E.M. S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	438.546	100	100			integrale
Suramericana de Obras Publicas C.A. - Suropca C.A.	Venezuela	VEB	2.874.118.000	100	99	1	CSC S.A.	integrale
Sviluppo Applicazioni Industriali - SAPIN S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.480	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Vegas Tunnel Constructors	USA			100	40	60	Healy S.A.	integrale
Aquilgest S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	51		51	Imprepar S.p.A.	proporz.
Aquillpark S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	51		51	Imprepar S.p.A.	proporz.
BA.TA. 91 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	50.000	50,69		50,69	Imprepar S.p.A.	proporz.
CO. MAR. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	84,99		84,99	Imprepar S.p.A.	proporz.
Consorzio Acueducto Oriental	Rep. Dominicana			67	67			proporz.

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interes- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2010
Consorzio Central Hidroelectrica Daule Peripa Division Obras Civiles	Ecuador			90	85	5	Imprepar S.p.A.	proporz.
Consorzio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	Venezuela			36,4	36,4			proporz.
Consorzio Impregilo - Ingco	Rep. Dominicana			70	70			proporz.
Consorzio Impregilo - OHL	Colombia			70		70	Impregilo Colombia SAS	proporz.
Consorzio Impregilo Yarull	Rep. Dominicana			70	70			proporz.
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	Italia	Euro	5.000.000	74,69	74,69			proporz.
Consorzio Autosilo Vico Morcote	Svizzera			70		70	CSC S.A.	proporz.
Consorzio C.A.V.E.T. - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	Italia	Euro	5.422.797	75,98	75,98			proporz.
Consorzio Camaiole Impianti (in liq.)	Italia	Euro	25.500	55	55			proporz.
Consorzio Caserma Donati	Italia	Euro	300.000	84,2	84,2			proporz.
Consorzio Cociv	Italia	Euro	516.457	54	54			proporz.
Consorzio MITECO	Italia	Euro	10.000	44,16	44,16			proporz.
Consorzio Scilla (in liq.)	Italia	Euro	1.000	51	51			proporz.
Consorzio Torre	Italia	Euro	5.000.000	94,6	94,6			proporz.
Consorzio Venice Link (in liq.)	Italia	Euro	1.000	61	61			proporz.
Consorzio/Vianini lavori/Impresit/Dal Canton/Icisi/Siderbeton - VIDIS (in liq.)	Italia	Euro	25.822	60		60	Imprepar S.p.A.	proporz.
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	Ecuador			70	70			proporz.
Empresa Constructora Angostura Ltda	Cile	PSC	50.000.000	65	65			proporz.
Empresa Constructora Costanera Norte Ltda	Cile	CLP	10.000.000	77,78	77,78			proporz.
Eurolink S.c.p.a.	Italia	Euro	150.000.000	45	45			proporz.
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	Svizzera			57,8	57,8			proporz.
Grupo ICT I SAS	Colombia	COP	300.000.000	60	60			proporz.
Grupo ICT II SAS	Colombia	COP	1.000.000.000	60	60			proporz.
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	USD	1.000.000	48	48			proporz.
La Quado S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.000	35	35			proporz.
Librino S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	66		66	Imprepar S.p.A.	proporz.
Melito S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	77.400	66,67		66,67	Imprepar S.p.A.	proporz.
Montenero S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.400	61,11		61,11	Imprepar S.p.A.	proporz.
Nathpa Jhakri J.V.	India	USD	1.000.000	60	60			proporz.
OS.A.V.E. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.199	66,15		66,15	Imprepar S.p.A.	proporz.
Passante di Mestre S.c.p.a.	Italia	Euro	50.000.000	42	42			proporz.
Pedelombarda S.c.p.a.	Italia	Euro	80.000.000	47	47			proporz.
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	Italia	Euro	35.000.000	51	51			proporz.
S. Leonardo Due S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	60		60	Imprepar S.p.A.	proporz.
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	Italia	Euro	50.000.000	51	51			proporz.
Trincerone Ferroviario S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	60		60	Imprepar S.p.A.	proporz.
Val Viola S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	60	60			proporz.
Vittoria S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	20.400	58		58	Imprepar S.p.A.	proporz.
A.T.I. Monte Bianco S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.329	33,33		33,33	SGF INC S.p.A.	p.netto
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	24,33		24,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Aegek-Impregilo-Aslom J.V.	Grecia			45,8	45,8			p.netto
Anagnina 2000 S.c.r.l.	Italia	Euro	10.329	50	50			p.netto
ANBAFER S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Antignano S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	47,37		47,37	Imprepar S.p.A.	p.netto
Arbeitsgemeinschaft Tunnel Umfahrung Saas (ATUS)	Svizzera			32		32	CSC S.A.	p.netto
Arge Haupttunnel Eyholz	Svizzera			36		36	CSC S.A.	p.netto
Arge Stollen Chatzuhus	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto



Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interes- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2010
COSTRUZIONI (segue)								
Aurelia 98 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	40	40			p.netto
B.O.B.A.C. S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50	SGF INC S.p.A.	p.netto
Cagliari 89 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	49		49	Sapin S.r.l.	p.netto
Cannatello S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	20.400	40		40	Imprepar S.p.A.	p.netto
CCB Consorzio Centro Balneare	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
CE.S.I.F. S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	250.000	24,18	24,18			p.netto
CGR Consorzio Galliera Roveredo	Svizzera			37,5		37,5	CSC S.A.	p.netto
Churchill Construction Consortium	Gran Bretagna			30		30	Impregilo New Cross Ltd	p.netto
Churchill Hospital J.V.	Gran Bretagna			50		50	Impregilo New Cross Ltd	p.netto
CMC - Consorzio Monte Ceneri lotto 851	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
CMC - Mavundla - Impregilo J.V.	Sud Africa			39,2	39,2			p.netto
Cogefar/C.I.S.A./Icla/Fondedile - Sorrentina S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	46.480	25		25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Collegamento Ferroviario Genova-Milano S.p.A.	Italia	Euro	120.000	60,4	60,4			p.netto
Consorzio Cigla-Sade	Brasile			50		50	Cigla S.A.	p.netto
Consorzio Contuy Medio	Venezuela			29,04	29,04			p.netto
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	Bolivia	USD	100.000	25		25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles	Venezuela			33,33	33,33			p.netto
Consorzio Imigrantes	Brasile			50		50	Cigla S.A.	p.netto
Consorzio Impregilo Cosapi (in liq.)	Peru'			55	55			p.netto
Consorzio OIV-TOCOMA	Venezuela			20	20			p.netto
Consorzio Planalto	Brasile			50	25	25	Cigla S.A.	p.netto
Consorzio Serra do Mar	Brasile			50	25	25	Cigla S.A.	p.netto
Consorzio V.I.T. - Tocoma	Venezuela			35	35			p.netto
Consorzio V.I.T. Caroni - Tocoma	Venezuela			35	35			p.netto
Consorzio V.S.T.	Venezuela			35		35	Suopca C.A.	p.netto
Consorzio V.S.T. Tocoma	Venezuela			30	30			p.netto
Consorzio CEMS	Svizzera			33,4		33,4	CSC S.A.	p.netto
Consorzio CGCC	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio CGMR	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
Consorzio CO.RI.TECNO (in liq.)	Italia	Euro	51.646	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Cogefar/Italstrade/Recchi/CMC - CIRC (in liq.)	Italia	Euro	51.000	25		25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Consavia S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	20.658	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio CPS Pedemontana Veneta Costruttori Progettisti e Servizi	Italia	Euro	100.000	35	35			p.netto
Consorzio del Sinni	Italia	Euro	51.646	43,16		43,16	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Edile Palazzo Mantegazza	Svizzera			45		45	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Felce	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Ferrofir (in liq.)	Italia	Euro	30.987	33,33		33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio FLP	Svizzera			30		30	CSC S.A.	p.netto
Consorzio FLP II	Svizzera			33,33		33,33	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Galleria Scaglioni CGS	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	Italia	Euro	15.494	33,33		33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	Italia	Euro	41.316	35		35	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw - IECAF	Italia	Euro	10.000	33,1	33,1			p.netto
Consorzio Lavori Interventi Straordinari Palermo - Colispa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	21.420	29,76		29,76	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Metropolitana	Italia	Lit	100.000.000	25		25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Pedelombarda 2	Italia	Euro	10.000	40	40			p.netto
Consorzio per il Nucleo di Balvano (in liq.)	Italia	Euro	51.645	40,26		40,26	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Portale Vezia (CVP Lotto 854)	Svizzera	Euro		60		60	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	Italia	Lit	20.000.000	25		25	Sapin S.r.l.	p.netto

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter- sanza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2010
Consorzio Sardo d'Imprese	Italia	Euro	103.291	34,38		34,38	Sapin S.r.l.	p.netto
Consorzio St.Vi.Cl.CA.	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Stazione Mendrisio	Svizzera	Euro		25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Suburbia (in liq.)	Italia	Euro	15.494	33,33		33,33	Impresa Castelli S.r.l.	p.netto
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino, Arge	Svizzera			25	17,5	7,5	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	Italia	Euro	10.000	45		45	SGF INC S.p.A.	p.netto
Constuctora Embalse Casa de Piedra S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	821	72,93		72,93	Imprepar S.p.A.	p.netto
Corso Malta S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	42,5		42,5	Imprepar S.p.A.	p.netto
Costruttori Riuniti per la Valtellina - CORIVALT S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	42,5		42,5	Imprepar S.p.A.	p.netto
CRA Consorzio Realizzazione Arca	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
CSLN Consorzio	Svizzera			28		28	CSC S.A.	p.netto
Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	20.000.000	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Diga Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê - ERIDAY	Argentina	USD	539.400	20,75	18,75	2	Iglys S.A.	p.netto
Edificatrice Sarda S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.328	25		25	Sapin S.r.l.	p.netto
Edil.Gi. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	20.000.000	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Edilizia Giudiziaria S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	26,66		26,66	Imprepar S.p.A.	p.netto
Empresa Constructora Lo Salides L.t.d.a.	Cile	CLP	10.000.000	35	35			p.netto
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A. - Alte S.A. (in liq.)	Grecia			33,33	33,33			p.netto
FE.LO.VI. S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	25.822	32,5		32,5	Imprepar S.p.A.	p.netto
Galliera 2000 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	25		25	Impresa Castelli S.r.l.	p.netto
Grandi Uffici S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	31,46		31,46	Imprepar S.p.A.	p.netto
Groupement Hydrocastoro	Algeria	DZD	2.000.000	49,98		49,98	INC Algerie Sarl	p.netto
Grupo Empresas Italianas - GEI	Venezuela	VEB	10.000.000	33,33	33,33			p.netto
Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.	USA			45		45	Healy S.A.	p.netto
Impregilo Cogefar New Esna Barrage J.V. (in liq.)	Egitto	Euro	51.645	100		99 1	Imprepar S.p.A. INCAVE S.r.l.	p.netto
Impregilo - Rizzani de Eccher J.V.	Svizzera			67	67			p.netto
Impregilo Arabia Ltd	Arabia	SAD	40.000.000	50	50			p.netto
Impregilo Healy Joint Venture	USA			100	15	85	Healy S.A.	p.netto
Impregilo SpA - Iglys S.A. UTE	Argentina	ARS	10.000	39,1	29,1	10	Iglys S.A.	p.netto
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	26,3		26,3	Imprepar S.p.A.	p.netto
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	26,3		26,3	Imprepar S.p.A.	p.netto
Isibari S.c.r.l.	Italia	Euro	15.300	55		55	Bocoge S.p.A.	p.netto
Italsagi SP. ZO.O	Polonia	PLN	10.000	33		33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda	Grecia			26,71	26,71			p.netto
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos)	Grecia			40	40			p.netto
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor A.T.E.	Grecia			66	66			p.netto
Joint Venture Terna - Impregilo	Grecia			45	45			p.netto
Line 3 Metro Stations	Grecia			50	50			p.netto
Lodigiani-Pgel J.V. (in liq.)	Pakistan			100		100	Imprepar S.p.A.	p.netto
Matsoku Civil Contractor (MMC) J.V.	Lesotho			30		30	Imprepar S.p.A.	p.netto
Metrogenova S.c.r.l.	Italia	Euro	25.500	35,63	35,63			p.netto
Mohale Dam Contractors (MDC) J.V.	Lesotho			50	50			p.netto
Mohale Tunnel Contractors (MTC) J.V.	Lesotho			35	35			p.netto
Monte Vesuvio S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Olbia 90 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	24,5		24,5	Sapin S.r.l.	p.netto
Paulliese S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	50		50	Impresa Castelli S.r.l.	p.netto
Pietrarossa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Platano S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	30.987	33,33		33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto



Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interes- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2010
COSTRUZIONI (segue)								
Quattro Venti S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.000	40	40			p.netto
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	102.000	26		26	INCAVE S.r.l.	p.netto
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	71,6	71,6			p.netto
Saces S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	26.000	37		37	Imprepar S.p.A.	p.netto
San Benedetto S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.823	57		57	Imprepar S.p.A.	p.netto
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	33		33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Sclafani S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.400	41		41	Imprepar S.p.A.	p.netto
Sep Eole	Francia	FF	10.000	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Sincat S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	80.000.000	28,57		28,57	Imprepar S.p.A.	p.netto
SO.CO.TAU. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	20,27		20,27	Bocoge S.p.A.	p.netto
Soingit S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	80.000.000	29,49		29,49	Imprepar S.p.A.	p.netto
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	Argentina			35	26,25	8,75	Iglys S.A.	p.netto
Thessaloniki Metro CW J.V.	Grecia			42,5	42,5			p.netto
Unicatanzaro S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	15.300	56		56	Bocoge S.p.A.	p.netto
VE.CO. S.c.r.l.	Italia	Euro	10.200	25	25			p.netto
Wohnanlage Hohenstaufenstrasse Wiesbaden	Germania			62,7		62,7	Imprepar S.p.A.	p.netto
Yellow River Contractors J.V.	Cina			36,5	36,5			p.netto
IMPIANTI								
Fisia Italimpianti S.p.A.	Italia	Euro	10.000.000	100	100			integrale
Fisia Babcock Engineering CO. Ltd	Cina	Euro	140.000	100		100	Fisia Babcock Gmbh	integrale
Fisia Babcock Environment Gmbh	Germania	Euro	15.000.000	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Gestione Napoli S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	100.000	99	24	54 21	Fisia Italimpianti S.p.A. Fisia Babcock Gmbh	integrale
Steinmuller International Gmbh	Germania	Euro	25.000	100		100	Fisia Babcock Gmbh	integrale
Shangai Pucheng Thermal Power Energy Co. L.t.d.	Cina	RMB	200.000.000	50		50	Fisia Babcock Gmbh	proporz.
Consorzio Agenzia del Mare (in liq.)	Italia	Euro	154.937	25		25	Fisia Italimpianti S.p.A.	p.netto
Consorzio Agrital Ricerche (in liq.)	Italia	Euro	138.405	20		20	Fisia Italimpianti S.p.A.	p.netto
Consorzio Macopsissa Ambiente (in liq.)	Italia	Euro	30.987	45,12		45,12	Fisia Italimpianti S.p.A.	p.netto
Nautilus S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	479.880	34,41		34,41	Fisia Italimpianti S.p.A.	p.netto
Villagest S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	13.944	50		50	Fisia Italimpianti S.p.A.	p.netto
PROGETTO RSU CAMPANIA								
Fibe S.p.A.	Italia	Euro	3.500.000	99,998	99,989	0,003 0,003 0,003	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. Fisia Babcock Gmbh Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
CONCESSIONI								
Impregilo International Infrastructures N.V.	Paesi Bassi	Euro	50.000.000	100	100			integrale
IGLYS S.A.	Argentina	ARS	17.000.000	100		98 2	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. INCAVE S.r.l.	integrale
Impregilo New Cross Ltd	Gran Bretagna	GBP	2	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Impregilo Parking Glasgow Ltd	Gran Bretagna	GBP	1	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Mercovia S.A.	Argentina	ARS	10.000.000	60		60	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2010
Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A.	Brasile	BRL	466.699.080	29,24		29,24	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	proporz.
Anish Empreendimentos e Participacoes L.t.d.a.	Brasile	BRL	11.587.500	29,21		29,21	Elg 01 Participacoes L.t.d.a.	proporz.
Armazens Gerais Columbia S.A.	Brasile	BRL	26.371.059	23,39		17,66 5,73	Elog S.A. Bodner S.A.	proporz.
Bodner S.A.	Uruguay	PU	1.200.000	23,39		23,39	Elog S.A.	proporz.
Concessionaria Das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto SA-Ecopistas	Brasile	BRL	85.946.000	29,24		29,24	Ecorodovias Concessoos e Servicos S.A.	proporz.
Concessionaria Ecovia Caminho do Mar S.A.	Brasile	BRL	15.600.000	29,24		29,24	Ecorodovias Concessoos e Servicos S.A.	proporz.
Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.	Brasile	BRL	302.547.396	29,24		29,24	Ecorodovias Infr. e Logistica S.A.	proporz.
Eadi sul Terminal de Cargas Ltda	Brasile	BRL	4.602.208	20,53		11,7 8,83	Elog S.A. Armazens Gerais Columbia S.A.	proporz.
Ecopatio Logistica Cubatao L.t.d.a.	Brasile	BRL	69.826.666	23,39		23,39	Elog S.A.	proporz.
Ecoporto Holding L.t.d.a.	Brasile	BRL	1.000	29,21		29,21	Ecorodovias Infr. e Logistica S.A.	proporz.
Ecorodovias Concessoos e Servicos S.A.	Brasile	BRL	477.792.042	29,24		29,24	Ecorodovias Infr. e Logistica S.A.	proporz.
Eil 01 Participacoes L.t.d.a.	Brasile	BRL	1.000	29,21		29,21	Ecorodovias Infr. e Logistica S.A.	proporz.
Elg 01 Participacoes L.t.d.a.	Brasile	BRL	1.000	23,37		23,37	Elog S.A.	proporz.
Elog S.A.	Brasile	BRL	284.854.009	23,39		23,39	Ecorodovias Infr. e Logistica S.A.	proporz.
Empr.Concessionaria de Rodovias do Sul S.A. - Ecosul	Brasile	BRL	17.755.000	26,32		26,32	Ecorodovias Infr. e Logistica S.A.	proporz.
Paquetà Participacoes L.t.d.a.	Brasile	BRL	11.000.000	29,21		29,21	Anish Empreend. E Particip. L.t.d.a.	proporz.
Rodovia Das Cataratas S.A. - Ecocataratas	Brasile	BRL	41.849.000	29,24		29,24	Ecorodovias Concessoos e Servicos S.A.	proporz.
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	45.000.000	42,59	16,5	23,73 2,36	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. Iglys S.A.	p.netto
Aguas del Oeste S.A.	Argentina	ARS	170.000	33,33		33,33	Iglys S.A.	p.netto
Coincar S.A.	Argentina	ARS	40.465.122	35	26,25	8,75	Iglys S.A.	p.netto
Consorcio Agua Azul S.A.	Peru'	PEN	69.001.000	25,5		25,5	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Enecor S.A.	Argentina	ARS	8.000.000	30		30	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Impregilo Wolverhampton Ltd	Gran Bretagna	GBP	1.000	20		20	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Ochre Solutions Holdings Ltd	Gran Bretagna	GBP	20.000	40		40	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Puentes del Litoral S.A.	Argentina	ARS	43.650.000	26	22	4	Iglys S.A.	p.netto
Sistranyac S.A.	Argentina	ARS	3.000.000	20,1		20,1	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	Italia	Euro	2.500.000	40	40			p.netto
Yacylec S.A.	Argentina	ARS	20.000.000	18,67		18,67	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	COP	26.000.100.000	40	40			p.netto



Rispetto al 31 dicembre 2009,
sono state escluse dall'area di consolidamento le seguenti società:

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto/ versato	% interes- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2009
COSTRUZIONI								
A.T.I. Girola-Romagnoli-Poscio - Domo II S.c.r.l.	Italia	Euro	10.200	40		40	Imprepar S.p.A.	p.netto
Auditorium Roma S.c.r.l.	Italia	Euro	90.000	60	60			p.netto
C.B.N. Chiasso consorzio	Svizzera			34		34	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Paleuropa	Italia	Euro	10.000	60	60			p.netto
Consorzio RCPS Nuova Romea	Italia	Euro	20.000	30,6	30,6			p.netto
Consorzio San Cristoforo	Italia	Euro	51.645	48	48			p.netto
Consorzio Tre Esse	Italia	Euro	51.646	38		38	SGF INC S.p.A.	p.netto
Fedco J.V.	Malta	MDL	21.000	33,33		33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Fox Valley West Properties JV	USA			50		50	Healy S.A.	p.netto
Gestioni Sanitarie Toscane S.c.r.l.	Italia	Euro	103.290	30		30	Imprepar S.p.A.	p.netto
IGL-Stfa - Impregilo Sezai Turkes Feyzi Akkaya J.V. (Bosforo)	Turchia	USD	1.000.000	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Impregilo - Ebasco-Losinger J.V.	USA			75	18,75	56,25	Healy S.A.	p.netto
Marsico Nuovo S.c.r.l.	Italia	Euro	10.200	25		25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Milano Sviluppo S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	33,33		33,33	Impresa Castelli S.r.l.	p.netto
Salini - Cogefar Impresit Osborne Dam J.V.	Zimbabwe			50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Salini - Cogefar Impresit Zhovhe Dam J.V.	Zimbabwe			50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Sistema Sinni S.c.r.l.	Italia	Euro	30.600	31,25		31,25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Versilia S.c.r.l.	Italia	Euro	10.200	34	34			p.netto
Versilia Servizi S.c.a.r.l.	Italia	Euro	20.000	34	34			p.netto
CONCESSIONI								
Caminos de las Sierras S.A.	Argentina	ARS	120.000.000	90,52		90,52	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
IMPIANTI								
Pertusola Sud S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	50		50	Fisia Italimpianti S.p.A.	p.netto

Rispetto al 31 dicembre 2009,
l'area di consolidamento include in più le seguenti società:

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto/ versato	% interes- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2010
COSTRUZIONI								
Empresa Constructora Angostura Ltda	Cile	PSC	50.000.000	65	65			proporz.
Empresa Constructora Lo Saldes L.t.d.a.	Cile	CLP	10.000.000	35	35			p.netto
Consorzio Impregilo - OHL	Colombia			70		70	Impregilo Colombia SAS	p.netto
Consorzio CGCC	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Pedelombarda 2	Italia	Euro	10.000	40	40			p.netto
Consorzio Portale Vezia (CVP Lotto 854)	Svizzera	Euro		60		60	CSC S.A.	p.netto
Consorzio St.Vi.Cl.CA.	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Stazione Mendrisio	Svizzera	Euro		25		25	CSC S.A.	p.netto
Impregilo Colombia SAS	Colombia	COP	850.000.000	100	100			p.netto
La Quado S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.000	35	35			p.netto
CONCESSIONI								
Anish Empreendimentos e Participacoes L.t.d.a.	Brasile	BRL	11.587.500	29,21		29,21	Elg 01 Participacoes L.t.d.a.	proporz.
Armazens Gerais Columbia S.A.	Brasile	BRL	26.371.059	23,39		17,66 5,73	Elog S.A. Bodner S.A.	proporz.
Bodner S.A.	Uruguay	PU	1.200.000	23,39		23,39	Elog S.A.	proporz.
Eadi sul Terminal de Cargas Ltda	Brasile	BRL	4.602.208	20,53		11,7 8,83	Elog S.A. Armazens Gerais Columbia S.A.	proporz.
Eil 01 Participacoes L.t.d.a.	Brasile	BRL	1.000	29,21		29,21	Ecorodovias Infr. e Logistica S.A.	proporz.
Paquetà Participacoes L.t.d.a.	Brasile	BRL	11.000.000	29,21		29,21	Anish Empreend. E Particip. L.t.d.a.	proporz.
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	COP	1.000.100.000	40	40			p.netto





ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO



301



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1 I sottoscritti Alberto Rubegni, nella qualità di Amministratore Delegato, e Rosario Fiumara, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2010.

2 Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3 Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del d.lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

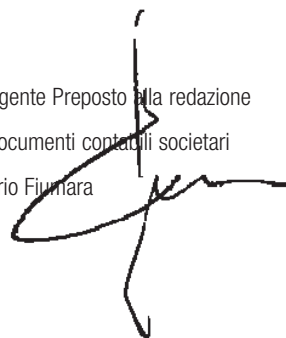
Milano, 16 marzo 2011

L'Amministratore Delegato

Alberto Rubegni



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Rosario Fiumara





BILANCIO SEPARATO DI IMPREGILO S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2010



305

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(Valori in Euro)

ATTIVITÀ	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Attività immobilizzate			
Immobilizzazioni materiali	1.1	56.339.836	46.158.445
Immobilizzazioni immateriali	1.2	33.685.551	46.719.238
Partecipazioni	1.3	598.112.417	369.609.014
Crediti non correnti verso società del gruppo	4	144.325.708	297.114.162
Altre attività non correnti	4	771.385	315.546
Attività fiscali differite	5.1	36.034.125	44.549.610
Totale attività immobilizzate		869.269.022	804.466.015
Attività correnti			
Rimanenze	6.1	37.194.947	38.557.562
Lavori in corso su ordinazione	6.2	369.013.159	344.193.926
Crediti commerciali	6.4	200.774.710	301.754.412
Crediti correnti verso società del gruppo	6.4.2	443.207.825	451.816.935
Derivati ed altre attività finanziarie correnti (*)	8.1-8.4	313.159	75.162
Attività per imposte sul reddito correnti	5.2	43.057.005	81.427.898
Altri crediti tributari	5.3	40.854.745	63.373.517
Altre attività correnti	6.6	36.720.552	37.130.339
Disponibilità liquide (*)	8.2	49.877.568	154.914.635
Totale attività correnti		1.221.013.670	1.473.244.386
Totale attività		2.090.282.692	2.277.710.401

(*) Voci che compongono la posizione finanziaria

(Valori in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Patrimonio netto			
Capitale sociale		718.364.457	718.364.457
Riserva sovrapprezzo azioni		1.222.023	1.222.023
Altre riserve		9.892.070	8.330.643
Utili (perdite) portati a nuovo		60.537.648	45.430.858
Risultato netto d'esercizio		157.875.816	16.344.018
Totale patrimonio netto	7	947.892.014	789.691.999
Passività non correnti			
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti (*)	8.3	224.755.798	294.338.448
Derivati non correnti (*)	8.4	-	2.319.498
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	3	15.562.648	23.859.394
Passività fiscali	5.4	80.060.138	77.168.944
Fondi rischi ed oneri	2	91.681.951	93.990.232
Totale passività non correnti		412.060.535	491.676.516
Passività correnti			
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti (*)	8.3 - 8.5	211.918.281	361.205.026
Derivati ed altre passività finanziarie correnti (*)	8.4	1.798.663	940.617
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	6.3	91.891.956	132.056.885
Debiti commerciali verso fornitori	6.5.1	100.991.161	79.177.594
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>15</i>	<i>1.680.217</i>	<i>-</i>
Debiti correnti verso società del gruppo	6.5.2	265.133.536	321.483.308
Passività per imposte sul reddito correnti	5.5	6.743.093	10.896.364
Altri debiti tributari	5.6	3.617.815	24.194.848
Altre passività correnti	6.7	48.235.638	66.387.244
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>15</i>	<i>17.666.518</i>	<i>17.666.518</i>
Totale passività correnti		730.330.143	996.341.886
Totale patrimonio netto e passività		2.090.282.692	2.277.710.401

(*) Voci che compongono la posizione finanziaria



CONTO ECONOMICO

(Valori in Euro)

	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi			
Ricavi operativi	11	1.028.197.185	1.555.337.439
Altri ricavi	11	30.673.891	59.185.006
Totale ricavi		1.058.871.076	1.614.522.445
Costi			
Costi per materie prime e materiali di consumo	12.1	(29.823.797)	(51.423.676)
Subappalti	12.2	(72.771.345)	(87.164.458)
Altri costi operativi	12.3	(776.077.258)	(1.177.811.471)
Costi del personale	12.4	(102.280.901)	(127.423.381)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	12.5	11.489.271	(29.638.464)
<i>di cui costi operativi con parti correlate (*)</i>	15	<i>(2.270.965)</i>	-
Totale costi		(969.464.030)	(1.473.461.450)
Risultato operativo		89.407.046	141.060.995
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
<i>Proventi finanziari</i>	13.1	<i>18.922.273</i>	<i>75.914.463</i>
<i>Oneri finanziari</i>	13.2	<i>(40.047.002)</i>	<i>(55.014.002)</i>
<i>Utili (perdite) su cambi</i>	13.3	<i>(11.084.414)</i>	<i>(12.482.261)</i>
Gestione finanziaria		(32.209.143)	8.418.200
Gestione delle partecipazioni	13.4	123.924.598	(103.986.353)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		91.715.455	(95.568.153)
Risultato prima delle imposte		181.122.501	45.492.842
Imposte	14	(23.246.685)	(29.148.824)
Risultato netto d'esercizio		157.875.816	16.344.018

(*) Relativi alle voci "Subappalti" e "Altri costi operativi"

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Valori in Euro)

	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Risultato netto dell'esercizio (a)		157.875.816	16.344.018
Utili (Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale	7	744.225	(89.419)
Altre componenti del risultato complessivo (b)		744.225	(89.419)
Totale risultato complessivo (a) + (b)		158.620.041	16.254.599

RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori in Euro/000)

	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Disponibilità liquide	8.2	154.915	128.692
Conti correnti passivi	8.3	(182.454)	(134.304)
Totale disponibilità a inizio esercizio		(27.539)	(5.612)
Gestione reddituale			
Risultato netto dell'esercizio		157.876	16.344
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	12.5	245	924
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	12.5	12.198	12.675
Svalutazioni e accantonamenti netti	12.5	(23.932)	16.039
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	12.4	7.517	14.591
Plusvalenze	11 - 12.3	(810)	(4.503)
Fiscalità differita e consolidato fiscale	14	8.233	(21.239)
Rettifiche di valore di partecipazioni	13.4	(121.957)	105.870
Altre voci non monetarie		11.528	(18.459)
Totale conto economico		50.898	122.242
Diminuzione (aumento) delle rimanenze		(13.463)	(32.307)
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti/committenti		(84.567)	(66.840)
(Diminuzione) aumento anticipi da committenti		(36.943)	(68.896)
(Diminuzione) aumento fornitori		18.329	(3.919)
Diminuzione (aumento) altre attività passività		128.337	58.447
<i>di cui cash flow operativo derivante da transazioni con parti correlate</i>	15	<i>(3.482)</i>	-
Totale cash flow operativo		11.693	(113.515)
Liquidità generata (assorbita) gestione reddituale		62.591	8.727
Attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1.1	(25.237)	(5.602)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		3.282	6.830
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(13.424)	(8.998)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		287	3.383
Liquidità generata (assorbita) attività di investimento		(35.092)	(4.387)
Attività di finanziamento			
Dividendi distribuiti ai soci	7	(420)	(33.457)
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti		7.183	180.000
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti		(160.194)	(183.231)
Variazione altre attività/passività finanziarie		(955)	10.421
Liquidità generata (assorbita) attività di finanziamento		(154.386)	(26.267)
Altre variazioni dovute alle operazioni straordinarie		-	-
Effetto Bolivares forte		88.346	-
Aumento (diminuzione) liquidità		(38.541)	(21.927)
Disponibilità liquide	8.2	49.878	154.915
Conti correnti passivi	8.3	(115.958)	(182.454)
Totale disponibilità a fine esercizio		(66.080)	(27.539)
Altre informazioni			
Imposte pagate nell'esercizio		(2.836)	(4.507)
Oneri finanziari netti pagati nell'esercizio		(31.304)	(43.697)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(Valori in Euro/000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	
Al 31 dicembre 2008		718.364	1.222	
Aumento di capitale	7	-	-	
Destinazione del risultato e delle riserve	7	-	-	
Distribuzione di dividendi	7	-	-	
<i>Risultato netto d'esercizio</i>	7	-	-	
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	7	-	-	
Totale utile (perdita) complessivo		-	-	
Al 31 dicembre 2009		718.364	1.222	
Aumento di capitale	7	-	-	
Destinazione del risultato e delle riserve	7	-	-	
Distribuzione di dividendi	7	-	-	
<i>Risultato netto del periodo</i>	7	-	-	
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	7	-	-	
Totale utile (perdita) complessivo		-	-	
Al 31 dicembre 2010		718.364	1.222	



Riserva legale	Riserva cash flow hedge	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato netto d'esercizio	Totale Patrimonio netto
5.851	(1.583)	4.268	-	83.040	806.894
-	-	-	-	-	-
4.152	-	4.152	45.431	(49.583)	-
-	-	-	-	(33.457)	(33.457)
-	-	-	-	16.344	16.344
-	(89)	(89)	-	-	(89)
-	(89)	(89)	-	16.344	16.255
10.003	(1.672)	8.331	45.431	16.344	789.692
-	-	-	-	-	-
817	-	817	15.527	(16.344)	-
-	-	-	(420)	-	(420)
-	-	-	-	157.876	157.876
-	744	744	-	-	744
-	744	744	-	157.876	158.620
10.820	(928)	9.892	60.538	157.876	947.892



Dati economici dell'esercizio 2010 per area geografica

(Valori in Euro milioni)	Italia	Altri Paesi Unione Europea	Altri Paesi Europei (Extra-UE)
Ricavi per area geografica	410,6	30,3	45,3

Dati patrimoniali al 31 dicembre 2010 per area geografica

(Valori in Euro milioni)	Italia	Altri Paesi Unione Europea	Altri Paesi Europei (Extra-UE)
Immobilizzazioni nette	438,3	169,9	3,2
Totale immobilizzazioni	438,3	169,9	3,2
Fondi rischi, TFR, benefici ai dipendenti e altre attività (passività) non correnti	61,6	0,1	
Attività (passività) tributarie			
Capitale circolante	289,9	148,7	(2,5)
Totale circolante	289,9	148,7	(2,5)
Capitale investito netto	789,8	318,7	0,7
Patrimonio netto			
Posizione finanziaria netta			
Totale risorse finanziarie			



Nord America	Centro e Sud America	Medio Oriente e Asia	Resto del Mondo	Totale Impregilo S.p.A.
26,3	440,0	31,0	75,4	1.058,9

Nord America	Centro e Sud America	Medio Oriente e Asia	Resto del Mondo	Totale Impregilo S.p.A.
8,5	35,6	30,7	1,9	688,1
8,5	35,6	30,7	1,9	688,1
-	(20,1)	(3,4)	(0,3)	37,9
				29,5
(8,1)	150,5	(9,7)	11,9	580,7
(8,1)	150,5	(9,7)	11,9	580,7
0,4	166,0	17,6	13,5	1.336,2
				947,9
				388,3
				1.336,2



NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI DI IMPREGILO S.p.A.

PREMESSA

Il bilancio separato di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2010 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Ai sensi del Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio separato di Impregilo S.p.A. è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dal International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2010. Esso è composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Il bilancio separato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione del *hedge accounting*, è rettificato per tenere conto delle variazioni di *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

La situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il conto economico complessivo sono esposti in unità di euro, mentre gli importi inclusi nel rendiconto finanziario, nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto e nelle note esplicative sono esposti in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

VARIAZIONI NEI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta da Impregilo S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2010.

- IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali. La versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche che riguardano principalmente: la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate; la facoltà di valutare al *fair value* eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un'acquisizione parziale; l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.
- Improvement all'IFRS 5 - Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate. Stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria della controllata.
- Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni.
- IFRIC 12 – Servizi in concessione.
- Emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura.

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono applicabili per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2010, ma non risultano rilevanti per la Società:

- IFRS 1 revised – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard.
- IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili.
- IFRIC 16 - Copertura di un investimento di una "foreign operation".



- IFRIC 17 - Distribuzione di attività non liquidate ai soci.
- IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti.

La Commissione Europea nel corso degli esercizi 2009 e 2010 ha omologato e pubblicato i seguenti nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni ad integrazione di quelli esistenti approvati e pubblicati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"):

- Modifiche allo IAS 32 – Classificazione delle emissioni di diritti (applicabile dal 1 gennaio 2011).
- Modifiche allo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (applicabile dal 1 gennaio 2011).
- Modifiche all'IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (applicabile dal 1 gennaio 2011).
- Modifiche all'IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale (applicabile dal 1 gennaio 2011).
- Modifiche minori agli IFRS ("Miglioramenti agli IFRS" – anno di emissione 2010; applicabile dal 1 gennaio 2011).

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non comporterà alcun effetto significativo sul bilancio della Società.

Si precisa, inoltre, che Impregilo non ha adottato in via anticipata i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già omologati dall'Unione Europea ma che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2010.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio della società al 31 dicembre 2010 sono state effettuate le seguenti scelte:

- Il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo della Società che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo della Società.
- Il prospetto di conto economico presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.
- Il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.



CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2010 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio per l'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2010 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	% Ammortamento
Terreni	-
Fabbricati	3
Impianti e macchinari	dal 10 al 20
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25 al 40
Altri beni	dal 12 al 25

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazione che indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività" per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, la Società ha applicato tale metodologia a tutti i "qualifying assets".

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene nel momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l'attività nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai "qualifying assets" devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Attività materiali in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come leasing operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto, sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di leasing in modo da correlarsi ai ricavi generati dall'uso del bene oggetto di leasing. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività".

L'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza della società del valore equo netto riferito ai rami d'azienda dell'alta capacità acquisiti in esercizi precedenti è classificata tra le immobilizzazioni immateriali ed è riferibile sostanzialmente ai costi di acquisizione degli stessi rami acquisiti. Il relativo ammortamento è calcolato in proporzione all'avanzamento e sulla durata dei lavori stessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e Joint Venture sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo di seguito descritto all'interno del paragrafo "Riduzione di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.



Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione di attività. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori; il valore di presumibile realizzo viene determinato tenendo conto del valore di sostituzione dei beni. Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine

Le rimanenze dei "lavori in corso" riflettono le opere eseguite al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l'esecuzione dei lavori. Allorché il corrispettivo viene liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato, comprensivo degli acconti, viene rilevato a conto economico nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni", con conseguente variazione del valore delle rimanenze. A diretta riduzione delle rimanenze, viene imputato il fondo rischi contrattuale accantonato a fronte di possibili oneri e perdite sulle situazioni contrattuali delle iniziative sia dirette che in partecipazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento.

La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del "cost to cost", determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti.



Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione delle opere in corso di esecuzione, si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se la loro quantificazione e manifestazione sono ragionevolmente certe.

Nel caso in cui accadano eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, ma prima della sua approvazione, che forniscano ulteriori evidenze circa gli eventuali utili o perdite su commessa, si tiene conto di tali ulteriori evidenze nella determinazione dei ricavi contrattuali o dei costi a finire al fine del recepimento degli eventuali utili o perdite.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

I costi di commessa, che rientrano nel calcolo del cost to cost, sono classificabili in:

- costi pre-operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale del contratto, prima che venga iniziata l'attività di costruzione. Rientrano in tale categoria: costi di progettazione e studi specifici e riferibili alla specifica commessa; costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione; costi di installazione cantiere. Tali costi pre-operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del *cost-to-cost* dal momento in cui sono sostenuti; durante la fase iniziale del contratto, vengono sospesi nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine, qualora il margine del contratto non sia stimabile attendibilmente;
- costi operativi di commessa: includono i costi operativi direttamente attribuibili alla commessa (quali ad esempio materiali, subappalti, manodopera, ammortamenti, costi per espropri, eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili e così via). Detti costi sono contabilizzati per competenza e sono ricompresi nel calcolo dell'avanzamento dei lavori;
- costi post-operativi: in tale categoria rientrano i costi di smobilizzo cantiere che generalmente si sostengono dopo la chiusura della commessa per rimuovere le installazioni (o l'intero cantiere) e per far rientrare i macchinari e gli impianti in sede oppure per i trasferimenti in un altro cantiere. Vengono ricomprese in tale voce anche le perdite sui materiali non più utilizzati compresi i relativi costi di trasporto. Tali costi sono da includere nel preventivo dei costi e quindi, se sostenuti nel corso della durata della commessa, determinano essi stessi l'avanzamento dei lavori. Non vengono, pertanto, effettuati accantonamenti specifici nel conto economico;
- costi per prestazioni da eseguire al completamento della commessa: si tratta in prevalenza di prestazioni da eseguire successivamente al completamento della commessa. E' il caso, per esempio, di assistenza e supervisione nei primi periodi di funzionamento dell'impianto, interventi di manutenzione programmata, ecc.. Se il contratto non prevede corrispettivi aggiuntivi specifici per tali prestazioni e se contabilmente la commessa può essere "chiusa" (in genere la commessa viene chiusa al completamento dell'opera ed all'accettazione da parte del cliente), è necessario prevedere i costi che si dovranno sostenere per fornire tali servizi al momento della chiusura contabile della commessa e stanziarli in appositi conti. Tali oneri rientrano nella base di calcolo del margine di commessa.

Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.



Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono rispettivamente lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è redatta in conformità all'IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Impregilo S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate in conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- **Crediti e debiti commerciali e diversi**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti cui si riferisce.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettino i requisiti per l'eliminazione prevista dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio dell'Impregilo S.p.A., sebbene siano stati legalmente ceduti. I crediti ceduti vengono quindi ricompresi fra le attività e viene iscritta una passività finanziaria di pari importo.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- **Debiti finanziari e prestiti obbligazionari**

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.



Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono costituite da attività non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, che la società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Sono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato e gli interessi maturati sulle stesse sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi finanziari" in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati che non sono classificati nelle altre categorie di strumenti finanziari e includono in misura prevalente le partecipazioni in consorzi e società consortili di cui la Società detiene una quota partecipativa inferiore al 20%. Tali attività finanziarie, in conformità allo IAS 39, sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro *fair value*. Proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto della Società a percepire i dividendi.

Fair value degli strumenti finanziari

La stima dei *fair value* degli strumenti finanziari è stata effettuata seguendo le seguenti linee guida:

- Il *fair value* di strumenti finanziari negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni di mercato alla data di riferimento. Questa metodologia è utilizzata in particolare per gli strumenti finanziari quotati inclusi nelle categorie "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e per gli strumenti finanziari classificati tra gli "Investimenti posseduti fino alla scadenza".
- Il *fair value* degli strumenti derivati, che rientrano nelle categorie dei "Derivati di copertura" e delle "Attività e passività con rilevazione del fair value rilevate in conto economico", è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione basate sul valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (Discounted Cash Flow Model). Per quanto riguarda i contratti di *Interest Rate Swap*, per le stime dei flussi di cassa futuri sono stati utilizzati i tassi forward impliciti nella curva euro quotata in data 31 dicembre 2010 e 2009, mentre per quanto riguarda le operazioni a termine in valuta il Discounted Cash Flow Model si basa sulle quotazioni forward del mercato dei cambi alle date di riferimento del bilancio.
- Il *fair value* delle voci che rientrano nella categoria dei "Finanziamenti e Crediti" è stato determinato in base all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri a un tasso di sconto pari ai tassi di interesse correnti sui mercati di riferimento e allo spread medio negoziato da Impregilo.



Cancellazione di attività e passività finanziarie

(a) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- (i) i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- (ii) la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- (iii) la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui Impregilo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che Impregilo potrebbe essere tenuta a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, Impregilo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come descritto di seguito.

Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta la società documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

In base alla documentazione di cui sopra gli strumenti finanziari derivati sono classificati e contabilizzati come segue:

(a) Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.



(b) Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili e le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione del *hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Benefici ai dipendenti

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale del debito della Società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale, basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turnover, è affidata ad attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo.

A partire dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera la società, anche attraverso le sue filiali, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

La società, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, aderisce, in qualità di consolidante, alla procedura di consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite da apposito accordo tra le società aderenti.

Sulla base delle direttive di gruppo, le perdite fiscali cedute dalle controllate saranno a queste riconosciute nei limiti in cui le stesse sarebbero state in grado di utilizzarle anche in assenza di consolidato fiscale. In mancanza, ne beneficerà la Capogruppo, salvo un parziale riconoscimento alle società cedenti le perdite, rapportato all'effettivo utilizzo nel consolidato fiscale. Inoltre, le minori imposte corrisposte da Impregilo a seguito del consolidato fiscale vengono prudenzialmente iscritte in un fondo qualora sussista la probabilità di un futuro riconoscimento alle partecipate delle perdite fiscali da esse trasferite alla Capogruppo.



Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Nel caso di rilevazione di operazioni direttamente a patrimonio netto l'effetto fiscale differito è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Impregilo, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- la società abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività verrà attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Società ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I criteri di conversione delle poste in valuta sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni (attività non monetarie) sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi e costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;



- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Si precisa che la valuta funzionale delle filiali estere è l'Euro, in quanto rappresenta la valuta principale utilizzata nell'operatività delle filiali stesse.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sia recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni,
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili e
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel Conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi da contratti di costruzione sono rilevati come previsto dal principio contabile, di seguito dettagliato.

Nel momento in cui il risultato economico di un contratto di costruzione può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni di prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono ragionevolmente certi.

I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare ed i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.



Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

Fattori di rischio relativi ai committenti ed ai Paesi in cui opera Impregilo S.p.A.

Impregilo S.p.A. opera in settori nei quali larga parte delle commesse deriva da committenti pubblici. I risultati economici sono pertanto strettamente correlati all'entità e alla durata degli investimenti in grandi opere infrastrutturali programmati e sostenuti dai Governi o dagli Enti pubblici dei Paesi in cui Impregilo S.p.A. opera in modo continuativo. La società è inoltre esposta ad una serie di rischi che possono verificarsi a livello locale, tra cui l'instabilità politica e sociale e l'evoluzione delle politiche economiche.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare gli ammortamenti (si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in leasing" e "Altre attività immateriali" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare i benefici a dipendenti (si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare le imposte (si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri (si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo "Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell'attività della Società viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione dedicato all'analisi delle aree di rischio.



ANALISI DELLE VOCI PATRIMONIALI

Capitale Investito Netto

1. Immobilizzazioni nette

Le immobilizzazioni nette risultano composte come segue:

(Valori in Euro/000)	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Immobilizzazioni materiali	1.1	56.340	46.158	10.182
Immobilizzazioni immateriali	1.2	33.686	46.719	(13.033)
Partecipazioni	1.3	598.112	369.609	228.503
Totale immobilizzazioni nette		688.138	462.486	225.652

1.1 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 56,3 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2009 di euro 10,2 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
	Costo	Fondo	Valore netto	Costo	Fondo	Valore netto
Terreni	259	-	259	259	-	259
Fabbricati	3.370	(842)	2.528	3.370	(741)	2.629
Impianti e macchinario	66.346	(28.814)	37.532	52.659	(25.734)	26.925
Attrezzature industriali e commerciali	6.528	(5.326)	1.202	7.618	(5.495)	2.123
Altri beni	32.163	(18.402)	13.761	29.829	(16.992)	12.837
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.058	-	1.058	1.385	-	1.385
Totale immobilizzazioni materiali	109.724	(53.384)	56.340	95.120	(48.962)	46.158

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Incrementi	Ammortamenti	Svalutazioni	Alienazioni	31 dicembre 2010
Terreni	259	-	-	-	-	259
Fabbricati	2.629	-	(101)	-	-	2.528
Impianti e macchinario	26.925	18.771	(6.128)	(456)	(1.580)	37.532
Attrezzature industriali e commerciali	2.123	765	(1.433)	2	(255)	1.202
Altri beni	12.837	6.028	(4.536)	69	(637)	13.761
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.385	(327)	-	-	-	1.058
Totale immobilizzazioni materiali	46.158	25.237	(12.198)	(385)	(2.472)	56.340

Ai fini comparativi si riporta di seguito la movimentazione per l'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2008	Incrementi	Ammortamenti	Svalutazioni	Alienazioni	31 dicembre 2009
Terreni	259	-	-	-	-	259
Fabbricati	2.730	-	(101)	-	-	2.629
Impianti e macchinario	36.102	1.290	(6.340)	(330)	(3.797)	26.925
Attrezzature industriali e commerciali	2.370	1.130	(1.359)	(4)	(14)	2.123
Altri beni	16.229	1.797	(4.875)	(25)	(289)	12.837
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	1.385	-	-	-	1.385
Totale immobilizzazioni materiali	57.690	5.602	(12.675)	(359)	(4.100)	46.158

Le variazioni più significative sono le seguenti:

- incrementi per euro 25,2 milioni circa, relativi principalmente agli investimenti effettuati sulla commessa negli Emirati Arabi;
- ammortamenti del periodo, determinati secondo le modalità indicate nella sezione "Criteri di valutazione", pari a euro 12,2 milioni;
- le alienazioni effettuate nel periodo ammontano a euro 2,5 milioni e riguardano la dismissione di cespiti di commesse in chiusura principalmente in Italia.

1.2 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 33,7 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2009 di euro 13,0 milioni.

La voce si riferisce esclusivamente ai "Costi acquisizione commesse" e include i corrispettivi pagati in esercizi precedenti per l'acquisizione dei rami d'azienda dell'Alta Velocità/Capacità ferroviaria. Tali immobilizzazioni rappresentano attività immateriali a durata definita ammortizzate in base all'avanzamento della commessa. La composizione e le variazioni di tale voce sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Ammortamenti	Alienazioni	31 dicembre 2010
Cavtom (Tratta Torino - Milano)	245	(245)	-	-
Cociv (Tratta Milano-Genova)	46.474	-	(12.788)	33.686
Totale costi acquisizione commesse	46.719	(245)	(12.788)	33.686

Le alienazioni fanno riferimento agli accordi sottoscritti nel corso del 2010 con un partner italiano nell'ambito dei quali si è proceduto ad una ridefinizione dei rapporti consortili per i lavori dell'Alta Velocità-Alta Capacità Ferroviaria nella tratta Milano - Genova. Tali accordi sono risolutivamente condizionati all'espletamento delle necessarie procedure contrattualmente previste che ad oggi non risultano ancora integralmente completate.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2008	Ammortamenti	31 dicembre 2009
Cavet (Tratta Firenze - Bologna)	216	(216)	-
Cavtom (Tratta Torino - Milano)	2.913	(2.668)	245
Cociv (Tratta Milano-Genova)	46.474	-	46.474
Totale costi acquisizione commesse	49.603	(2.884)	46.719

L'ammortamento dei "Costi acquisizione commesse" dei rami dell'Alta Capacità viene effettuato in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della commessa determinato seguendo il metodo del cost to cost, tenuto conto della data di acquisizione del relativo ramo.

Per quanto attiene alla tratta Milano - Genova, l'ammortamento del costo di acquisizione non è ancora iniziato in quanto non si è ancora proceduto all'avvio dei lavori. Gli attivi patrimoniali iscritti in bilancio al 31 dicembre 2010 si ritengono recuperabili o attraverso il procedimento arbitrale in corso, attivato per vedere riconosciuto l'inadempimento contrattuale del committente, o attraverso il riavvio dei lavori. In relazione alla situazione specifica del Consorzio Cociv si rinvia anche a quanto descritto con maggiore dettaglio nella seconda parte della Relazione sulla Gestione.

1.3 Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a euro 598,1 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2009 di euro 228,5 milioni come riepilogato nella tabella riportata di seguito.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate, collegate e società sottoposte a controllo congiunto consolidate	566.016	345.599	220.417
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese non consolidate	32.096	24.010	8.086
Totale partecipazioni	598.112	369.609	228.503

La voce "Imprese controllate" include anche le partecipazioni detenute in società/consorzi/JV sulle quali è esercitato un controllo congiunto.

Le variazioni sono sintetizzate nel seguente prospetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Acquisizioni	4.424	8.998
Dismissioni e liquidazioni	(287)	(1.611)
Rinunce a crediti e aumenti di capitale	105.634	113.335
Ripristini di valore	130.899	-
Riduzione per perdite durevoli di valore	(11.957)	(105.870)
Altre variazioni	(210)	(2.062)
Totale variazioni	228.503	12.790

Gli investimenti in nuove partecipazioni si riferiscono in modo prevalente alla sottoscrizione della quota nella società Yuma Concessionaria S.A. (Colombia) per euro 4,3 milioni di cui il gruppo detiene il 40% che si occuperà della progettazione, realizzazione e gestione del contratto di concessione "Ruta del Sol".

La rinuncia a crediti ed aumenti di capitale per euro 105,6 milioni è riferita in prevalenza alle controllate Fisia Italimpianti per euro 59,0 milioni, Imprepar per 33,4 milioni e Sgf per euro 3,0 milioni, e all'aumento di capitale della collegata Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A. per 9,0 milioni.

Con riferimento alla controllata Imprepar S.p.A., nell'ultimo trimestre, in considerazione dell'avanzamento conseguito nel piano di dismissione del proprio attivo netto e con l'obiettivo di valorizzare la positiva esperienza maturata in tale specifico ramo di attività che costituisce uno dei momenti significativi del ciclo di vita della commessa, è stata deliberata la revoca dello stato di liquidazione della controllata e la



ricostituzione del patrimonio netto della stessa ad un livello ritenuto congruo per il prosieguo dei suoi obiettivi. Da tale operazione non sono emersi effetti economici o finanziari in quanto le relative valutazioni erano già state effettuate precedentemente.

Il ripristino di valore, determinato in complessivi euro 130,9 milioni, è integralmente riferito alla partecipazione di controllo nella sub-holding olandese Impregilo International Infrastructures N.V., società capofila del settore 'Concessioni'. Negli esercizi dal 2004 al 2006 il valore di carico della stessa società era stato progressivamente ridotto per riflettere le perdite di valore accumulate, quantificate in euro 130,9 milioni ed afferenti in prevalenza le partecipazioni detenute da tale controllata in alcuni progetti in Argentina e nei progetti RSU Campania. Negli esercizi successivi la controllata ha significativamente mutato le proprie prospettive strategiche, si è definitivamente disimpegnata dai progetti RSU Campania ed ha avviato una serie di azioni volte al recupero di una parte dei propri attivi nell'area argentina. Nel corso del 2010, inoltre, a seguito dell'ammissione delle azioni di Ecorodovias alla quotazione presso il Nuovo Mercato di San Paolo (Brasile) e delle positive performance che tale partecipazione ha evidenziato, nonché della definitiva cessione a terzi della totalità della partecipazione detenuta da Impregilo International Infrastructures nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras, si sono manifestate le condizioni previste dallo IAS 36 per il ripristino del valore della partecipazione detenuta da Impregilo nella sub-holding olandese nei limiti di quanto precedentemente svalutato. I principali riferimenti a supporto di tale valutazione, in coerenza con quanto rappresentato a livello consolidato in relazione agli avviamenti a vita indefinita rilevati in tale sede, sono stati i valori recuperabili evidenziati dalle principali *cash generating unit* (nel seguito CGU) possedute da Impregilo International Infrastructures ed in particolare:

- per quanto attiene all'investimento nel capitale di Ecorodovias, il riferimento è fornito dal valore di mercato del gruppo brasiliano come desunto dall'andamento delle quotazioni del titolo sul mercato di San Paolo a livello di medie di periodo per l'esercizio 2010 e per i primi mesi del 2011;
- per quanto attiene all'investimento nel capitale di Fisia Babcock Environment, che a sua volta detiene il 50% della CGU "Shangai Pucheng", il valore recuperabile dello stesso è stato determinato in base al valore d'uso come risultante dall'applicazione dei riferimenti previsti dallo IAS 36 per questo tipo di attività ed indicati in dettaglio nelle note illustrative al bilancio consolidato cui si rinvia per una più completa informativa;
- per quanto riguarda infine le altre attività nette detenute dalla controllata, si è mantenuto come riferimento il relativo valore contabile in quanto rappresentativo del relativo valore recuperabile.

Dal procedimento descritto è emerso come il valore recuperabile della partecipazione del 100% in Impregilo International Infrastructures al 31 dicembre 2010 supporti il ripristino delle rettifiche apportate a tale attività nel corso degli esercizi precedenti per complessivi euro 130,9 milioni. Tale effetto è stato iscritto nel conto economico dell'esercizio 2010 alla voce 'Gestione delle partecipazioni'.

Ai fini della valutazione relativa a eventuali perdite di valore riscontrate nella voce 'Partecipazioni', si è proceduto analizzando la singola partecipazione in funzione degli obiettivi specifici che ogni partecipata persegue nello svolgimento della propria attività operativa.

Secondo tale approccio, la voce 'Partecipazioni' può essere analizzata come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Partecipazioni in società di progetto (SPV)	206.608	196.799	9.809
Altre partecipazioni	391.504	172.810	218.694
Totale	598.112	369.609	228.503

Per quanto attiene alle SPV (Società di Progetto), le stesse – o per la natura consortile e il conseguente funzionamento a ‘ribaltamento costi’ o per le caratteristiche specifiche dei progetti dalle stesse gestiti in regime di concessione – non presentano particolari tematiche in merito a potenziali perdite di valore in quanto i relativi risultati sono normalmente riflessi in modo diretto nelle grandezze economiche e patrimoniali afferenti gli stessi progetti, ad eccezione di quanto descritto nel seguito relativamente alla società argentina Coincar S.A.

Per quanto attiene alle altre partecipazioni, invece, esse sono riferite a partecipazioni in società di capitali, in forma non consortile, che non hanno come oggetto esclusivo la realizzazione di un singolo progetto. Per tali attività si rileva che nell’esercizio 2010 non sono emersi indicatori di potenziali perdite di valore ad eccezione di quanto riscontrato in relazione alle partecipazioni di controllo in Fisia Itimpianti S.p.A., SGF–INC S.p.A. e FIBE S.p.A..

Per quanto attiene alla controllata Fisia Itimpianti, si segnala come anche nell’esercizio 2010 la stessa abbia evidenziato – sia pure in misura significativamente ridotta rispetto all’esercizio precedente, perdite nette.

Tale situazione si è manifestata ancora sulla scorta di criticità rilevate sia a livello di mercato di riferimento sia – soprattutto - in conseguenza della nota situazione relativa ai Progetti RSU Campania che vedono coinvolta la società come principale realizzatore dell’impianto di termovalorizzazione di Acerra.

Nell’esercizio 2009 si era proceduto a determinare la riduzione del valore di carico della partecipazione sulla base del valore d’uso, valutato in base ai flussi finanziari prospettici analizzati in base al Piano 2010-2014 predisposto dalla stessa controllata.

Tale approccio è stato mantenuto anche nell’esercizio 2010, considerando le previsioni più recenti e incluse nel Piano 2011-2015 che la controllata ha approvato il 1 marzo 2011. Tale piano è stato costruito sulla base dei seguenti elementi:

- avvio delle attività di ristrutturazione del capitale circolante, con particolare riferimento al debito commerciale in essere alla fine del 2010 inerente i progetti RSU Campania, previste nel Piano finanziario che, in accordo con le previsioni normative rilevanti per queste casistiche, è stato asseverato da un esperto indipendente nella seconda parte dell’esercizio 2010 (nel seguito il ‘Piano asseverato’);
- assorbimento dei saldi di capitale circolante in coerenza con quanto previsto nel Piano asseverato così come aggiornato in base alla situazione consuntiva osservata nei primi mesi dell’esercizio 2011;
- aggiornamento delle proiezioni contenute nel Piano asseverato relativamente alla quota di mercato di Fisia nel settore Dissalazione, tenendo conto delle prospettive future del mercato in cui opera la società attraverso la valutazione delle gare di appalto già bandite per gli esercizi considerati nel piano e stima delle gare che saranno bandite sulla base delle valutazioni commerciali effettuate da studi di mercato indipendenti;
- analisi dell’esperienza pregressa ai fini della previsione di sviluppo della quota di mercato della società per gli esercizi considerati nel piano.

Considerando il particolare contesto operativo in cui opera FISIA Itimpianti, anche in relazione alle residue attività che la stessa ancora svolge nell’ambito dei Progetti RSU Campania, nell’analisi del valore d’uso si è tenuto conto di un profilo di rischiosità superiore rispetto a imprese comparabili.

Ulteriori valutazioni sono state adottate dalla società Capogruppo ai fini di una più prudente previsione della dinamica finanziaria della controllata. Tali valutazioni hanno riguardato la rimodulazione, in senso prudenziale, del panorama prospettico di mantenimento della quota di mercato con conseguente posticipo nell’arco di piano dei valori di acquisizione di nuove commesse. Tale approccio, considerando l’andamento sinusoidale della proiezione del fatturato e dei relativi margini per singolo esercizio di piano, è stato poi ulteriormente adeguato ai fini della determinazione del valore terminale, ipotizzando che il volume di attività e relativi margini da assoggettare al calcolo della ‘rendita perpetua’ siano basati su una produzione media annuale pari a circa euro 450 milioni con una marginalità media del 6%.



Si segnala inoltre come:

- la determinazione del valore terminale è stata effettuata utilizzando il metodo della rendita perpetua, utilizzando tassi di crescita per gli esercizi successivi a quelli di piano pari ai benchmark di riferimento per questo tipo di indicatore che sono normalmente riferiti ad un valore del 2%.
- il tasso di attualizzazione utilizzato è pari all'11,7%
- la determinazione del tasso di attualizzazione è stata effettuata tenendo conto dei seguenti parametri:
 - premio al rischio = 5%
 - coefficiente "Beta" = 0,87
 - premio al rischio aggiuntivo per le specificità della società = 3%
- le valutazioni relative all'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici considerano gli effetti fiscali autonomi della società, senza previsione dei benefici che normalmente sono acquisiti dalla Capogruppo in sede di consolidamento fiscale.
- non è previsto infine il ricorso ad indebitamento aggiuntivo né sono ipotizzati significativi investimenti per l'ampliamento delle capacità operative della società.

Ai fini dell'analisi di sensitività, inoltre, si sono effettuate le seguenti considerazioni:

- sulla base delle ipotesi – precedentemente descritte - in base alle quali si sono determinati i flussi finanziari prospettici utilizzati ai fini della loro attualizzazione, non si è proceduto a sviluppare ulteriormente l'analisi di sensitività sulle variabili base del piano. Le assunzioni effettuate relativamente alla dinamica finanziaria prospettica, infatti, costituiscono esse stesse la rappresentazione di uno scenario prudenziale;
- si è invece effettuato il ricalcolo del valore d'uso ipotizzando un tasso di attualizzazione variato rispetto al tasso base sopra indicato di -100 bps (cap) e di + 25 bps (floor). La ridotta variazione in valore assoluto in aumento del tasso rispetto alla variazione in diminuzione tiene conto del fatto che già il fattore di 'rischio specifico' ricompreso nel calcolo dello stesso tasso di attualizzazione è stato elevato rispetto ai livelli di *benchmark* da 2% a 3% (con un incremento di 100 bps).

Dalle valutazioni descritte è emerso come il valore d'uso di Fisia Itimpianti determinato con le ipotesi di base sia pari a euro 146 milioni circa. I valori risultanti dall'analisi di sensitività sopra descritta, inoltre, sono pari a euro 140,4 milioni (scenario 'floor') e a euro 167,3 (scenario 'cap' che riflette sostanzialmente parametri di *benchmark*). Considerando che il valore di carico della partecipazione in Fisia Itimpianti è pari a euro 149,9 milioni, si è ritenuto ragionevole non effettuare alcuna rettifica di valore relativamente all'investimento in tale controllata.

Ulteriori riscontri, ritenuti utili per finalità comparative, sono stati effettuati sulla base dei 'multipli delle grandezze di bilancio'. Tale modalità operativa, frequentemente utilizzata per finalità valutative analoghe a quelle qui discusse, non è stata utilizzata ai fini della determinazione del 'valore equo al netto dei costi di vendita', in quanto non attualmente presenti tutti i requisiti formali previsti dal principio IAS 36, ma è stata considerata comunque come un valido parametro di confronto in considerazione della tipologia di attività svolta dalla controllata e dalle esperienze riscontrate sul mercato per la valutazione di imprese similari.

Per quanto attiene a SGF-INC S.p.A. si segnala come la controllata evidenzia nell'esercizio 2010 perdite sia a livello operativo che a livello netto. Considerando le caratteristiche specifiche dell'attività della controllata (relativa brevità dei contratti gestiti, forte dipendenza dalla Capogruppo per l'acquisizione dei contratti, ecc.), non si è ritenuto opportuno determinarne il valore d'uso attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici ma si è ritenuto più opportuno – in continuità con quanto effettuato negli ultimi due esercizi – rilevare a conto economico (i) le coperture perdite deliberate dal socio unico (dove effettivamente avvenute) e (ii) i risultati netti realizzati dalla stessa controllata



in eccesso rispetto alle coperture eventualmente effettuate qualora ritenute elementi rappresentativi della perdita di valore alla data di riferimento. Il portafoglio ordini della controllata, rispetto all'esercizio precedente, ha subito alcuni effetti negativi legati al rallentamento della produzione in dipendenza di cause esogene per le quali vi sono ragionevoli aspettative di recupero negli esercizi futuri. Alla data attuale, però, non vi sono ancora i requisiti di ragionevole certezza per tali recuperi che Impregilo ritiene necessari al fine di non procedere alla rettifica di valore. Il piano triennale, redatto sulla base del Budget per l'esercizio successivo come predisposto dall'organo amministrativo della società controllata e sulla base delle stime relativamente ai progetti in portafoglio, evidenzia risultati economici di sostanziale equilibrio.

Pertanto, in seguito a tali considerazioni, al 31 dicembre 2010 il valore di carico della partecipazione è stato ridotto a euro 2,7 milioni circa, dopo aver rilevato a titolo di perdita di valore l'importo di euro 6.978 migliaia.

Per quanto concerne FIBE S.p.A., si segnala che la caratteristica particolare della stessa (ex concessionaria del servizio di smaltimento rifiuti nella provincia di Napoli) non supporta la predisposizione di un *business plan* ai fini della determinazione del valore d'uso e quindi si è proceduto a considerare durevole la perdita realizzata nell'esercizio. Il valore di carico alla data di bilancio è stato pertanto allineato al valore del patrimonio netto della controllata ed è pari a euro 3,3 milioni, dopo aver riflesso una riduzione di valore pari a circa euro 210 migliaia.

Per quanto riguarda la società di progetto argentina Coincar S.A., infine, si è rilevata una perdita di valore relativamente a tale collegata alla luce dei contenziosi che la stessa società ha in essere già da tempo con alcuni enti locali, fra cui l'ente concedente, in merito al recupero di parte dei propri attivi. In considerazione del disimpegno progressivo dal mercato argentino attuato dal Gruppo già da alcuni esercizi si è ritenuto opportuno azzerare il valore di carico della stessa partecipazione con conseguente rilevazione di una perdita complessivamente pari a euro 4,2 milioni.

Le riduzioni di valore complessivamente registrate nell'esercizio 2010 sono state pertanto complessivamente pari a euro 12,0 milioni.

L'elenco dettagliato delle informazioni relative alle partecipazioni detenute in imprese controllate, collegate e altre imprese è fornito nell'allegato al bilancio separato "Partecipazioni" cui si rinvia.

2. Fondi rischi e oneri

Al 31 dicembre 2010 i fondi rischi e oneri ammontano a euro 91,7 milioni. I movimenti intervenuti nel corso del periodo sono nel seguito dettagliati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Accanton.	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2010
Fondo rischi su partecipazioni	20.750	-	(3.014)	-	-	17.736
Altri fondi	73.241	4.211	(4.364)	859	-	73.946
Totale fondi rischi e oneri	93.991	4.211	(7.378)	859	-	91.682

Ai fini comparativi si fornisce la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2008	Accanton.	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2009
Fondo rischi su partecipazioni	22.812	-	-	-	(2.062)	20.750
Altri fondi	86.103	193	(5.220)	(7.836)	-	73.240
Totale fondi rischi e oneri	108.915	193	(5.220)	(7.836)	(2.062)	93.990

Di seguito viene analizzata la composizione del fondo rischi su partecipazione:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Imprese controllate	17.736	17.736	-
Imprese collegate e altre imprese	-	3.014	(3.014)
Totale fondo rischi su partecipazioni	17.736	20.750	(3.014)

Il fondo rischi su partecipazioni in imprese collegate riferito integralmente alla collegata argentina Puentes del Litoral, è stato azzerato nell'esercizio 2010. Tale variazione è dovuta alla risoluzione di alcune criticità relative alla procedura concorsuale a carico della stessa società.

Gli altri fondi ammontano a euro 73,9 milioni sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente. I movimenti del periodo comprendono:

- (i) accantonamenti per euro 4,2 milioni sostanzialmente riferiti alla valutazione delle passività potenzialmente rilevabili in relazione ad alcuni contenziosi attualmente in essere in Argentina;
- (ii) utilizzi per euro 4,4 milioni, dovuti per euro 1,5 milioni all'assorbimento parziale della perdita a finire della commessa T.A.T. (Svizzera) e per euro 2,5 milioni alla definizione di alcuni contenziosi relativi alla filiale Arabia relativi al ramo immobiliare edilizia.

Gli altri fondi includono le seguenti voci dettagliate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Perdite a finire su commesse	6.687	7.250	(563)
Contenziosi e vertenze legali in corso	6.795	2.820	3.975
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	1.537	3.981	(2.444)
Contenziosi tributari e previdenziali	90	90	-
Contenziosi con il personale	678	940	(262)
Contenzioso Ramo RSU Campania	50.000	50.000	-
Altri	8.159	8.159	-
Totale fondi rischi e oneri	73.946	73.240	706

Le perdite a finire su commesse includono principalmente la valutazione dei residui oneri futuri per la chiusura della commessa Tunnel Alp Transit (T.A.T.) in Svizzera.

I contenziosi e vertenze legali in corso si riferiscono prevalentemente a commesse estere completate in esercizi precedenti. La variazione dei contenziosi è riferibile ad un arbitrato in essere in Argentina a fronte del quale è prevedibile il sostenimento di oneri per euro 4,0 milioni.

I fondi relativi ai contenziosi del ramo immobiliare si riferiscono a fondi rischi e oneri in precedenza stanziati da Impregilo Edilizia e Servizi, incorporata in Impregilo S.p.A. in esercizi precedenti, mentre l'utilizzo nell'esercizio in corso si riferisce prevalentemente ad alcuni contenziosi in via di definizione relativi soprattutto alla filiale Arabia.

Con riferimento all'accantonamento relativo ai progetti RSU Campania si ricorda che lo stesso è stato effettuato nell'esercizio 2007 in relazione al procedimento penale in essere e mantenuto anche nell'esercizio in corso in relazione alla complessità e articolazione del quadro legislativo e giudiziario. Per una completa analisi della situazione afferente i progetti RSU Campania, si rinvia alla Relazione sulla Gestione al capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita".

Gli altri fondi si riferiscono prevalentemente agli importi accantonati, già a partire dal precedente esercizio, su alcune commesse estere completate negli anni precedenti e per le quali sono tuttora pendenti contenziosi con i committenti, a fronte delle difficoltà nei rapporti e della difficile valutazione dei tempi dell'eventuale incasso dei crediti.

Nel corso dell'esercizio 2008 era stato instaurato un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto un avviso di accertamento, a mezzo del quale era stato contestato, in relazione all'esercizio 2003, il trattamento fiscale delle svalutazioni e minusvalenze relative ad alcune partecipazioni detenute dalla Società nel corso dell'esercizio 2003. Il rilievo maggiormente significativo riguardava in particolare la cessione effettuata da Impregilo S.p.A. ad Impregilo International Infrastructures N.V. nell'anno 2003 della totalità della partecipazione detenuta dalla Società nella concessionaria cilena Costanera Norte S.A.

Il contenzioso in parola pende ora in Cassazione a seguito del ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate notificato il 5 novembre 2010. Per completezza di informazione si rammenta che in data 11 settembre 2009 era stata depositata la sentenza di secondo grado che, riformando il giudizio di primo grado, aveva totalmente annullato l'avviso di accertamento in relazione al rilievo di maggior peso e cioè la rideterminazione del prezzo di cessione della partecipazione in Sociedad Costanera Norte.

In relazione ai procedimenti pendenti presso il tribunale di Firenze rilevati nei confronti del C.A.V.E.T., per una completa descrizione dei quali si rimanda alla Relazione sulla Gestione al capitolo "Costruzioni – Aree di rischio del settore – procedimenti pendenti presso il tribunale di Firenze – C.A.V.E.T.", si segnala che i legali che assistono il consorzio nei procedimenti ritengono che il consorzio potrà evidenziare la correttezza del proprio operato e sono fiduciosi che si potrà ottenere una sostanziale riforma della sentenza di primo grado anche per i capi di imputazione per cui il detto giudizio è stato negativo. Sulla base di quanto sopra non sono stati effettuati accantonamenti a fronte del suddetto contenzioso.

3. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2010 il valore del debito di Impregilo S.p.A. verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a euro 15,6 milioni.

Tale importo include prevalentemente il trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Impregilo S.p.A.

Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2010 e 2009 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale dell'8%;
- tasso di attualizzazione del 4,2%;
- tasso di anticipazione del 2%;
- tasso d'inflazione pari al 2%.

La movimentazione è riepilogata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Accanton. dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo di tesoreria e altri fondi	Differenze cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2010
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	23.859	7.517	(6.799)	(2.832)	(6.384)	202	15.563

La movimentazione dell'esercizio 2009 è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2008	Accanton. dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo di tesoreria e altri fondi	Altri movimenti	31 dicembre 2009
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	18.234	14.591	(6.539)	(2.458)	31	23.859

La riduzione netta del TFR per l'esercizio 2010 deriva dai versamenti effettuati nel periodo ai fondi di tesoreria dell'INPS e similari ed alla riduzione conseguente alla svalutazione della divisa venezuelana per la parte di benefici relativi ai dipendenti in forza a tale area di operatività.

4. Altre attività non correnti e crediti non correnti verso società del Gruppo

Le voci ammontano a euro 145,1 milioni (297,4 milioni al 31 dicembre 2009) e includono quanto segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Crediti non correnti verso società del gruppo	144.326	297.114	(152.788)
Altre attività non correnti	771	316	455
Totale altre attività non correnti	145.097	297.430	(152.333)

I crediti verso società del gruppo al 31 dicembre 2010 ammontano a euro 144,3 milioni, in diminuzione per euro 152,8 milioni, e si riferiscono principalmente a rapporti di credito non correnti con imprese controllate e collegate direttamente dalla Società.

Tra i crediti non correnti verso imprese del gruppo è compreso anche un credito finanziario verso Fibe S.p.A. pari a euro 136,2 milioni, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale credito è stato generato negli esercizi precedenti dall'erogazione in favore della stessa controllata di liquidità per estinguere i propri finanziamenti nei confronti degli istituti di credito. Il contratto di finanziamento tra Impregilo S.p.A. e Fibe S.p.A., stipulato nel 2006, prevede che tale prestito non venga rimborsato prima di 24 mesi dalla data di stipula. A partire da fine 2006 in considerazione della situazione economica della controllata, e degli impegni assunti da Impregilo relativamente al supporto finanziario alla stessa società, il credito in esame è divenuto infruttifero.

La variazione di euro 152,8 milioni deriva sostanzialmente dalla estinzione del credito finanziario nei confronti di Imprepar. Tale estinzione è stata effettuata in correlazione con la revoca dello stato di liquidazione della controllata, deliberata con assemblea straordinaria del 24 settembre 2010, per effetto della quale si è dato luogo alla rimozione del vincolo di postergazione sui crediti vantati dalla controllante ed alla rinuncia degli stessi da parte di Impregilo al fine di ricostituire il patrimonio netto della controllata ad un livello ritenuto congruo per il proseguimento dei nuovi obiettivi sociali.

Si segnala inoltre come il credito che Impregilo residuava dopo il perfezionamento dell'operazione descritta sia stato ceduto dalla stessa Impregilo ad Impregilo International Infrastructures N.V.. La cessione descritta è stata effettuata in modalità pro-soluto e ad un corrispettivo pari al valore nominale del credito trasferito. Tale corrispettivo, alla data di bilancio, è stato pressoché integralmente liquidato.

- Per maggiori dettagli in merito alla composizione di tale saldo, sia al lordo che al netto delle relative posizioni debitorie, si rimanda all'allegato del bilancio separato "Rapporti infragruppo".

Le altre attività non correnti ammontano a euro 0,8 milioni e si riferiscono a depositi cauzionali.

5. Attività fiscali nette

Le attività e le passività tributarie ammontano complessivamente a euro 29,5 milioni, in diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Attività fiscali differite	5.1	36.034	44.550	(8.516)
Attività correnti per imposte sul reddito	5.2	43.057	81.428	(38.371)
Altri Crediti tributari	5.3	40.855	63.374	(22.519)
Passività per consolidato fiscale	5.4	(80.060)	(77.168)	(2.892)
Passività correnti per imposte sul reddito	5.5	(6.743)	(10.896)	4.153
Altri debiti tributari	5.6	(3.618)	(24.195)	20.577
Totale attività (passività) fiscali		29.525	77.093	(47.568)

5.1 Attività fiscali differite

Le imposte anticipate nette ammontano a euro 36,0 milioni al 31 dicembre 2010, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2009 di euro 8,5 milioni. La variazione di tale voce è commentata nella sezione del conto economico (nota 14).

Le attività fiscali differite al 31 dicembre 2010 includono euro 0,3 milioni accreditati direttamente in contropartita al patrimonio netto in quanto afferenti l'effetto fiscale determinato sugli strumenti derivati iscritti nella riserva di *Cash Flow Hedge*.

5.2 Attività correnti per imposte sul reddito

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a euro 43,1 milioni al 31 dicembre 2010 e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Crediti per imposte dirette	33.793	71.973	(38.180)
Crediti Irap	217	1	216
Crediti verso erario per imposte dirette estero	9.047	9.454	(407)
Totale attività correnti per imposte sul reddito	43.057	81.428	(38.371)

La variazione della voce in esame è riconducibile all'incasso da parte di Impregilo S.p.A. di crediti per imposte dirette, per complessivi euro 36,7 milioni (per capitale ed interessi), che erano stati precedentemente oggetto di cessione parziale ad una primaria società di factoring. Tali crediti si riferivano agli anni di imposta 1992-1996-1997-1998.

La voce "Crediti per imposte dirette" contiene l'importo di euro 26,3 milioni già chiesto a rimborso.

Le voci residue concernono anticipi di imposta versati nel periodo ed eccedenze non ancora chieste a rimborso.

5.3 Altri crediti tributari

Gli altri crediti tributari ammontano a euro 40,9 milioni e la loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Crediti verso Erario per IVA	31.943	55.176	(23.233)
Altri crediti per imposte indirette	666	7.714	(7.048)
Crediti verso erario per imposte indirette Estero	8.015	158	7.857
Altri crediti per imposte dirette Italia	101	124	(23)
Crediti d'imposta e ritenute	130	202	(72)
Totale altri crediti tributari	40.855	63.374	(22.519)

La riduzione dei crediti verso l'erario per IVA è dovuta alla dinamica delle liquidazioni effettuate nel periodo che trova diretta corrispondenza nella relativa voce del passivo.

I crediti verso erario per imposte indirette Estero si riferiscono per euro 6,9 milioni alle ritenute versate dalla filiale Islanda in relazione alla retribuzione del personale interinale estero che operava nel cantiere. Il rimborso di tali ritenute è oggetto di un contenzioso con le autorità locali descritto approfonditamente nella Relazione sulla Gestione al capitolo "Costruzioni – Aree di rischio del settore – Contenzioso tributario Islanda" cui si rinvia per una più completa informativa.

5.4 Passività per consolidato fiscale

La passività per consolidato fiscale, pari a euro 80,1 milioni al 31 dicembre 2010, si riferisce al debito potenziale di Impregilo S.p.A. verso le società del gruppo che partecipano al consolidato fiscale in relazione alle perdite da queste trasferite e non ancora riconosciute alle stesse in funzione di quanto previsto dal contratto fiscale in essere (si veda quanto riportato nel paragrafo "imposte sul reddito" della sezione "Criteri di valutazione").

5.5 Passività correnti per imposte sul reddito

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a euro 6,7 milioni al 31 dicembre 2010 e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	1.390	5.468	(4.078)
Debiti per Imposte correnti - Irap	-	1.707	(1.707)
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	5.353	3.721	1.632
Totale passività correnti per imposte sul reddito	6.743	10.896	(4.153)

5.6 Altri debiti tributari

Gli altri debiti tributari ammontano a euro 3,6 milioni, in diminuzione di euro 20,6 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2009 e la loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Debiti verso erario per IVA	1.019	21.967	(20.948)
Debiti per Imposte indirette estero	75	4	71
Debiti per ritenute operate Italia	2.025	1.901	124
Debiti per ritenute operate all'estero	418	290	128
Altri debiti tributari	81	33	48
Totale altri debiti tributari	3.618	24.195	(20.577)

La riduzione dei debiti verso l'erario per IVA è dovuta alla dinamica delle liquidazioni effettuate nel periodo che trova diretta corrispondenza nella relativa voce dell'attivo.

6. Capitale circolante

Il capitale circolante al 31 dicembre 2010 risulta pari a euro 580,7 milioni, (euro 574,3 milioni al 31 dicembre 2009). La voce è composta come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Rimanenze	6.1	37.195	38.558	(1.363)
Lavori in corso su ordinazione	6.2	369.013	344.194	24.819
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	6.3	(91.892)	(132.057)	40.165
Crediti commerciali	6.4	200.775	301.754	(100.979)
Debiti commerciali verso fornitori	6.5	(100.991)	(79.178)	(21.813)
Crediti (Debiti) vs. società del gruppo	6.4-6.5	178.074	130.334	47.740
Altre attività correnti	6.6	36.721	37.130	(409)
Altre passività correnti	6.7	(48.236)	(66.388)	18.152
Totale capitale circolante		580.659	574.347	6.312

Per una più chiara rappresentazione patrimoniale, si segnala che l'esposizione dei crediti e dei debiti verso società del Gruppo è stata effettuata, come già nei precedenti esercizi, a valori netti con riferimento all'ammontare prevalente nei confronti di ogni singola controparte. Il dettaglio di tali posizioni e la relativa composizione è fornito nell'Allegato "Rapporti di Impregilo S.p.A. con società del Gruppo".

6.1 Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2010 è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009			Variazione
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
Iniziative immobiliari	20.070	(7.772)	12.298	20.061	(7.772)	12.289	9
Prodotti finiti e merci	2.248	-	2.248	1.341	-	1.341	907
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.649	-	22.649	25.131	(203)	24.928	(2.279)
Totale rimanenze	44.967	(7.772)	37.195	46.533	(7.975)	38.558	(1.363)

6.1.1 Iniziative immobiliari

Le iniziative immobiliari ammontano a euro 12,3 milioni invariate rispetto all'esercizio precedente. Tale valore si riferisce prevalentemente al progetto immobiliare "Malpensa Business Park" sito in Gallarate del valore di euro 11,5 milioni (al netto del relativo fondo per euro 7,8 milioni) per la realizzazione di un Outlet - Factory. Tale progetto ha subito degli slittamenti per la mancata attuazione da parte del comune competente dei necessari provvedimenti propedeutici all'avvio della costruzione.

6.1.2 Prodotti finiti e merci e Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di prodotti finiti pari a euro 2,2 milioni (euro 1,3 milioni nel 2009) sono composte prevalentemente da materiale per la rivendita e si riferiscono sostanzialmente alle commesse del Venezuela.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che ammontano ad euro 22,6 milioni (euro 24,9 milioni nel 2009), si riferiscono principalmente a giacenze di merci in uso presso i cantieri in Venezuela.

6.2 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2010 ammontano a euro 369,0 milioni, in aumento rispetto al valore evidenziato al 31 dicembre 2009 che era pari a euro 344,2 milioni. La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Lavori progressivi	6.285.022	2.530.043	3.754.979
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(5.860.054)	(2.135.402)	(3.724.652)
Fondo rischi contrattuali	(55.955)	(50.447)	(5.508)
Totale lavori in corso su ordinazione	369.013	344.194	24.819

Di seguito si riepilogano le classi di commesse più significative che compongono le rimanenze di lavori in corso di esecuzione e la relativa produzione del 2010:

(Valori in Euro/000)	Lavori in corso alla data di riferimento			Produzione del periodo
	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione	
Commesse Alta Velocità/Capacità	33.136	55.403	(22.267)	2.444
Venezuela	192.081	166.836	25.245	156.391
Emirati Arabi	1.849	-	1.849	23.118
Salerno - Reggio Calabria	88.867	88.824	43	93.795
Pedelombarda	7.325	7.157	168	9.908
S.S. 36	5.309	-	5.309	41.339
Tangenziale Esterna di Milano	474	110	364	1.532
Ponte di Messina	16.283	15.119	1.164	2.055
Frana di Spriana	15.386	1.502	13.884	14.667
Altre	8.303	9.243	(940)	16.534
Totale	369.013	344.194	24.819	361.783

La variazione è dovuta sia all'avanzamento delle commesse della filiale Venezuela che delle commesse italiane Statale 36 e Frana di Spriana, al netto della riduzione per le commesse Alta Velocità /Alta Capacità, ed è riferita sostanzialmente all'andamento delle commesse in termini di produzione ed emissione dei certificati delle stesse.

6.3 Anticipi su lavori in corso su ordinazione

Il passivo corrente di stato patrimoniale include la voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" che ammontano a euro 91,9 milioni, in diminuzione di euro 40,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Lavori progressivi	(5.999.441)	(9.206.455)	3.207.014
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	6.057.941	9.302.037	(3.244.096)
Anticipi contrattuali	33.392	36.475	(3.083)
Totale	91.892	132.057	(40.165)

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (Lic Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma algebrica di produzione progressiva, fondo rischi contrattuali e fatturazione in acconto.

Gli anticipi rappresentano il saldo degli importi riconosciuti contrattualmente dai committenti e recuperati in base all'avanzamento della commessa.



La tabella seguente espone la contribuzione per classi di commessa:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009			Produzione del periodo
	Lic Negativi	Anticipi	Totale	Lic Negativi	Anticipi	Totale	
Alta Velocità/Capacità	37.093	-	37.093	71.548	-	71.548	118.399
Islanda	-	-	-	6.216	-	6.216	-
Venezuela	-	23.791	23.791	2.316	28.234	30.550	5.156
Consorzio Torre	3.564	-	3.564	6.923	-	6.923	46.551
Altre	17.843	9.601	27.444	8.579	8.241	16.820	35.401
Totale	58.500	33.392	91.892	95.582	36.475	132.057	205.507

La voce "altre" si riferisce prevalentemente alla commessa italiana per i lavori di ampliamento dell'autostrada A4 tra Quarto d'Altino e San Donà di Piave.

6.4 Crediti

Al 31 dicembre 2010 i crediti ammontano a euro 644,0 milioni, con una diminuzione netta di euro 109,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. La composizione dei crediti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Crediti verso clienti	212.248	333.215	(120.967)
Fondo svalutazione	(11.473)	(31.461)	19.988
Totale crediti commerciali netti	200.775	301.754	(100.979)
Crediti correnti verso società del gruppo	467.046	506.965	(39.919)
Fondo svalutazione	(23.838)	(55.148)	31.310
Totale crediti netti verso società del gruppo	443.208	451.817	(8.609)
Totale crediti	643.983	753.571	(109.588)

6.4.1 Crediti commerciali

I crediti commerciali verso clienti terzi, che ammontano a euro 200,8 milioni al netto del fondo svalutazione crediti (euro 11,5 milioni) hanno visto una diminuzione netta nell'esercizio pari a euro 101,0 milioni, principalmente riferibile alle commesse in Venezuela per euro 100,0 milioni.

Tale variazione è stata influenzata prevalentemente dalla svalutazione del bolivares avvenuta all'inizio del 2010, di cui si è già riferito nella Relazione sulla Gestione, (l'effetto di tale svalutazione ammonta a circa euro 90,0 milioni), mentre la dinamica ordinaria di fatturazione e incasso si è evoluta in modo sostanzialmente equilibrato.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Utilizzi	Utilizzi in conto	31 dicembre 2010
Fondo svalutazione crediti commerciali	31.440	(11.957)	(8.031)	11.452
Fondo interessi di mora	21	-	-	21
Totale	31.461	(11.957)	(8.031)	11.473

A seguito dello sviluppo positivo delle criticità che si erano registrate in Venezuela nel precedente esercizio, si è ritenuto opportuno rilasciare interamente il fondo svalutazione crediti stanziato nell'esercizio precedente.

Ai fini comparativi si fornisce la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2008	Accantonamento	Utilizzi in conto	31 dicembre 2009
Fondo svalutazione crediti commerciali	10.933	20.683	(176)	31.440
Fondo interessi di mora	22	-	(1)	21
Totale	10.955	20.683	(177)	31.461

6.4.2 Crediti correnti verso società del gruppo

Al 31 dicembre 2010 ammontano a euro 443,2 milioni a fronte di euro 451,8 milioni relativi al 31 dicembre 2009. Tale voce si riferisce prevalentemente a rapporti di natura commerciale, per prestazioni di servizi e di natura finanziaria.

La composizione dei crediti verso società del Gruppo è la seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Crediti verso controllate e società sottoposte a controllo congiunto	291.031	251.456	39.575
Crediti verso collegate	18.566	67.203	(48.637)
Crediti verso altre imprese	157.449	188.306	(30.857)
Fondo svalutazione crediti	(23.838)	(55.148)	31.310
Totale	443.208	451.817	(8.609)

Il fondo svalutazione crediti si riferisce principalmente alla controllata Impresit Bakolori, mentre la variazione rispetto all'esercizio precedente è relativa alla collegata Puentes del Litoral per la quale, come precedentemente descritto, nel corso dell'esercizio 2010 sono state risolte alcune criticità relative alla procedura concorsuale a carico della stessa collegata, con conseguente ristrutturazione del credito vantato da Impregilo.

La variazione del fondo svalutazione è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2010
Fondo svalutazione controllate e collegate	55.148	(16.076)	(16.274)	1.040	23.838
Totale	55.148	(16.076)	(16.274)	1.040	23.838

Per l'esercizio 2009 la variazione del fondo è stata la seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2008	Accantonamenti	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2009
Fondo svalutazione controllate e collegate	52.739	24	(87)	2.472	55.148
Totale	52.739	24	(87)	2.472	55.148

La seguente tabella riepiloga le controparti dei principali crediti netti al 31 dicembre 2010:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Impregilo International Infrastructures N.V.	154.796	185.054	(30.258)
Consorzio Cavet	40.787	76.358	(35.571)
SGF - INC S.p.A.	10.606	18.539	(7.933)
Fisia Italmobiliari	71.069	-	71.069
PdM	9.867	16.220	(6.353)
Consorzio OIV TOCOMA	51.038	23.457	27.581
Grupo Unidos por el Canal	3.514	14.876	(11.362)
Consorzio Contuy Medio	7.878	29.294	(21.416)
Constructora Impregilo y Asociados	-	13.864	(13.864)
Altre	93.653	74.155	19.498
Totale	443.208	451.817	(8.609)

Per maggiori dettagli in merito alla composizione di tale saldo sia al lordo che al netto delle relative posizioni debitorie si rimanda all'allegato alla presente nota "Rapporti infragruppo".

6.5 Debiti

Al 31 dicembre 2010 i debiti ammontano a euro 366,1 milioni, con una diminuzione di euro 34,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. La composizione dei debiti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Debiti verso fornitori	100.991	79.178	21.813
Debiti correnti verso società del gruppo	265.134	321.483	(56.349)
Totale Debiti	366.125	400.661	(34.536)

6.5.1 Debiti commerciali verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a euro 101,0 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2009 di euro 21,8 milioni.

6.5.2 Debiti correnti verso società del gruppo

Al 31 dicembre 2010 tali debiti ammontano a euro 265,1 milioni, in diminuzione di euro 56,3 milioni. La composizione dei debiti verso società del Gruppo è la seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Debiti verso controllate e società sottoposte a controllo congiunto	108.868	114.146	(5.278)
Debiti verso collegate	76.746	90.751	(14.005)
Debiti verso altre imprese	79.520	116.586	(37.066)
Totale	265.134	321.483	(56.349)

Nella tabella sotto riportata, sono stati esposti i debiti lordi verso società del Gruppo e le rispettive posizioni creditorie compensabili verso le medesime società. Per maggiori dettagli in merito a tali valori si rinvia all'allegato alla presente nota "Rapporti infragruppo".

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
	Debiti lordi	Compensazioni	Debiti netti	Debiti lordi	Compensazioni	Debiti netti
Debiti verso controllate e società sottoposte controllo congiunto	147.447	(38.579)	108.868	183.128	(68.982)	114.146
Debiti verso collegate	122.797	(46.051)	76.746	99.029	(8.278)	90.751
Debiti verso altre imprese	292.429	(212.909)	79.520	536.135	(419.549)	116.586
Totale	562.673	(297.539)	265.134	818.292	(496.809)	321.483

La seguente tabella riepiloga le controparti dei principali debiti netti:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Consorzio Cociv	38.957	68.251	(29.294)
Eurolink S.c.p.a.	41.721	54.809	(13.088)
Salerno Reggio Calabria S.c.p.a.	65.949	52.625	13.324
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	18.849	22.096	(3.247)
Consorzio Scilla	6.854	5.835	1.019
Pedelombarda	34.405	35.533	(1.128)
Consorzio Torre	11.703	21.957	(10.254)
Fibe S.p.A.	8.483	13.335	(4.852)
Iricav Due	5.582	5.679	(97)
S.A. Healy Company	5.183	4.637	546
Altre	27.448	36.726	(9.278)
Totale	265.134	321.483	(56.349)

6.6 Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a euro 36,7 milioni e risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. La voce in oggetto è composta come di seguito indicato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Crediti finanziari	4.201	7.215	(3.014)
Anticipi a Fornitori	16.804	13.146	3.658
Crediti diversi	4.246	3.801	445
Ratei e risconti attivi	11.470	12.968	(1.498)
Totale altre attività correnti	36.721	37.130	(409)

I crediti finanziari ammontano a euro 4,2 milioni e si riferiscono ai crediti vantati nei confronti di alcuni partner esteri con cui Impregilo opera in *joint venture* nei vari paesi.

Gli anticipi a fornitori, il cui valore complessivo al 31 dicembre 2010 è pari a euro 16,8 milioni evidenziano un aumento di euro 3,7 milioni relativo principalmente alle filiali Venezuela ed Emirati.

I crediti diversi evidenziano un saldo pari a euro 4,2 milioni e sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

I ratei e risconti attivi ammontano a euro 11,5 milioni, in diminuzione di euro 1,5 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	6.196	9.404	(3.208)
- Commissioni su fidejussioni	1.847	1.007	840
- Canoni di locazione	-	395	(395)
- Costi rilevati in base all'avanzamento lavori commesse	2.256	1.969	287
- Altri	1.171	193	978
Totale risconti attivi	11.470	12.968	(1.498)
Totale ratei e risconti attivi	11.470	12.968	(1.498)

La variazione della voce "risconti attivi" accoglie in prevalenza i costi assicurativi relativi ad alcune commesse che sono liquidati in anticipo rispetto all'effettiva competenza temporale.

6.7 Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a euro 48,2 milioni (euro 66,4 milioni) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Istituti previdenziali	4.956	5.616	(660)
Personale	9.487	9.867	(380)
Altri debiti	25.625	44.097	(18.472)
Ratei e risconti passivi	8.168	6.808	1.360
Totale altre passività correnti	48.236	66.388	(18.152)

Tali passività includono:

- debiti nei confronti del personale riferiti a competenze maturate e non ancora liquidate;
- altri debiti pari a euro 25,6 milioni (euro 44,1 milioni) riferiti prevalentemente alle residue posizioni che non sono ancora state liquidate nei confronti di soggetti terzi in relazione ai rami d'azienda dell'Alta Velocità / Alta Capacità ferroviaria. La riduzione del saldo rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente riferita alle regolazioni effettuate nell'esercizio 2010 su tali voci con le rispettive controparti.

- i ratei e risconti passivi pari a euro 8,2 milioni, si riferiscono alle voci di seguito riportate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Ratei passivi:			
- Affitti canoni	29	-	29
- Commissioni su fidejussioni	543	303	240
- Assicurazioni	3.066	-	3.066
- Altri	3.626	6.408	(2.782)
Totale ratei passivi	7.264	6.711	553
Risconti passivi:			
- Interessi attivi	-	-	-
- Altri	904	97	807
Totale risconti passivi	904	97	807
Totale ratei e risconti passivi	8.168	6.808	1.360

Gli altri ratei passivi includono prevalentemente quote di costi che non hanno ancora avuto manifestazione numeraria relativi a commesse in corso di esecuzione.

7. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2010 ammonta a euro 947,9 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2009 (euro 789,7 milioni). Le variazioni dell'esercizio intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Capitale sociale	718.364	718.364	-
Riserva sovrapprezzo azioni	1.222	1.222	-
Altre riserve:			
- <i>Riserva legale</i>	<i>10.820</i>	<i>10.003</i>	<i>817</i>
- <i>Riserva cash flow hedge</i>	<i>(928)</i>	<i>(1.672)</i>	<i>744</i>
Totale altre riserve	9.892	8.331	1.561
Utili (perdite) portati a nuovo	60.538	45.431	15.107
Risultato netto del periodo	157.876	16.344	141.532
Totale Patrimonio netto	947.892	789.692	158.200

L'assemblea dei soci di Impregilo S.p.A., tenutasi in data 29 aprile 2010, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare euro 817.200,90, pari al 5% del risultato d'esercizio, ad incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 0,26 per ciascuna azione, in conformità alla previsione di cui all'art. 33, lettera b) dello Statuto Sociale, per complessivi euro 420.027,66;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 15.106.789,44;

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alle singole componenti di patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Impregilo ammonta a euro 718,4 milioni, invariato rispetto al 31 dicembre 2009.

Il capitale sociale alla data di riferimento ammonta pertanto a euro 718.364.456,72, diviso in n. 404.073.428 azioni, delle quali n. 402.457.937 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.

Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 2354 del Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa. Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative. Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dallo statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione. L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge. In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di euro 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale vengono ripartiti come segue:

- a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni.



La tabella seguente riepiloga le informazioni di dettaglio in merito alla possibilità di utilizzazione delle poste del patrimonio netto congiuntamente agli utilizzi effettuati in esercizi precedenti:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (A, B, C)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	718.364				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	1.222	A, B, C	1.222	13.310	
Altre riserve:					
Riserva legale	10.820	B	10.820	17.870	
Riserva da assegnazione stock option	-			5.013	
Riserva indisponibile per cash flow hedge	(928)	B			
Riserva avanzo di fusione	-			5.068	
Oneri accessori aumento di capitale	-				
Totale altre riserve	9.892		10.820	27.951	
Utili (Perdite) a nuovo	60.538	A, B, C	60.538		-
Totale			72.580	41.261	-
Quota non distribuibile			12.042		
Residua quota distribuibile			60.538		

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

La riserva sovrapprezzo azioni non è distribuibile fino a quando la riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale.
Gli utilizzi per copertura perdite sono stati effettuati a seguito delle delibere assembleari del 7 maggio 2008.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni non si è movimentata nel periodo.

Altre riserve

La composizione di tale voce è descritta di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Riserva legale	10.820	10.003	817
Riserva valutazione strumenti cash flow hedge	(928)	(1.672)	744
Totale altre riserve	9.892	8.331	1.561

- Riserva legale

La riserva legale si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2009	10.003
Destinazione risultato	817
Valore al 31 dicembre 2010	10.820

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2008	5.851
Destinazione risultato	4.152
Valore al 31 dicembre 2009	10.003

- Riserva per strumenti finanziari di *cash flow hedge*

Impregilo S.p.A. ha stipulato dei contratti di Interest *Rate Swap* a fronte di alcuni contratti di finanziamento in essere. I suddetti strumenti derivati dispongono delle caratteristiche previste dallo IAS 39 ai fini della qualifica di strumenti finanziari di *cash flow hedge*. Tale riserva è indisponibile in accordo con le previsioni del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38. La movimentazione della riserva che ne accoglie la valutazione a *fair value* è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	
Riserva di cash flow hedge al 31 dicembre 2008	(1.672)
<i>Rilascio a conto economico della quota relativa ai differenziali liquidati</i>	1.860
<i>Porzione di inefficacia</i>	-
<i>Variazioni di fair value</i>	(834)
<i>Effetto Fiscale</i>	(282)
Totale variazioni	744
Valore al 31 dicembre 2010	(928)

La movimentazione della riserva in esame per l'esercizio 2009 è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	
Riserva di cash flow hedge al 31 dicembre 2008	(1.583)
<i>Rilascio a conto economico della quota relativa ai differenziali liquidati</i>	1.347
<i>Porzione di inefficacia</i>	13
<i>Variazioni di fair value</i>	(2.084)
<i>Effetto Fiscale</i>	635
Totale variazioni	(89)
Valore al 31 dicembre 2009	(1.672)

Le valutazioni in merito alla sussistenza delle condizioni per il mantenimento di tale riserva sono fornite nelle note di commento alle specifiche voci che le hanno generate.



8. Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto evidenzia un valore di euro 388,3 milioni con un decremento di euro 115,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 ed è caratterizzato principalmente da una diminuzione delle disponibilità liquide per euro 105,0 milioni e da una diminuzione dell'indebitamento bancario lordo pari a euro 189,5 milioni.

La composizione della posizione finanziaria netta è esposta nel seguente prospetto:

(Valori in Euro/000)	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Altre attività finanziarie correnti	8.1	9	75	(66)
Disponibilità liquide	8.2	49.878	154.915	(105.037)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		49.887	154.990	(105.103)
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	8.3	(224.756)	(294.338)	69.582
Totale indebitamento a medio lungo termine		(224.756)	(294.338)	69.582
Quota corrente di finanziamenti bancari e scoperti bancari	8.3	(211.918)	(331.835)	119.917
Totale indebitamento a breve termine		(211.918)	(331.835)	119.917
Derivati attivi	8.4	304	1	303
Derivati passivi	8.4	(1.799)	(3.260)	1.461
Debiti verso società di factoring	8.5	-	(29.370)	29.370
Totale altre voci della posizione finanziaria netta		(1.495)	(32.629)	31.134
Posizione finanziaria netta		(388.282)	(503.812)	115.530

Al 31 dicembre 2010 non sussistono rapporti di debito/credito finanziari verso parti correlate.

Il rapporto *debt/equity* al 31 dicembre 2010 è pari a 0,41 mentre al 31 dicembre 2009 era pari a 0,64. Tale indice è determinato rapportando il valore della posizione finanziaria netta (negativo per euro 388,3 milioni al 31 dicembre 2010 e per euro 503,8 milioni al 31 dicembre 2009) al patrimonio netto totale (euro 947,9 milioni al 31 dicembre 2010 ed euro 789,7 milioni al 31 dicembre 2009).

8.1 Altre attività finanziarie correnti

Questa voce include crediti finanziari verso terzi e la sua variazione rispetto al 31 dicembre 2009 è la seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Totale altre attività finanziarie correnti	9	75	(66)

Il *fair value* dei crediti in oggetto è allineato al valore di carico.

8.2 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2010 ammontano a euro 49,9 in diminuzione di euro 105,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2009.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Disponibilità liquide	49.878	154.915	(105.037)

La dinamica di tale variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla nota 8.3 sono evidenziate nel rendiconto finanziario. Le disponibilità liquide sono di seguito analizzate in base all'area geografica:

(Valori in Euro/000)	
Disponibilità liquide Italia	3.542
Disponibilità liquide estero	46.336
Totale	49.878

8.3 Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano a euro 436,7 milioni, in diminuzione di euro 189,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Debiti non correnti	224.756	294.338	(69.582)
Debiti correnti	211.918	331.835	(119.917)
Totale debiti verso banche	436.674	626.173	(189.499)

La struttura dell'indebitamento finanziario di Impregilo S.p.A. è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
Finanziamenti bancari corporate	224.756	88.778	313.534	294.338	149.381	443.719
Finanziamenti bancari di progetto	-	7.182	7.182	-	-	-
Scoperti bancari	-	115.958	115.958	-	182.454	182.454
Totale debiti verso banche	224.756	211.918	436.674	294.338	331.835	626.173

Finanziamenti bancari

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

Società Paese			31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
			Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
(Valori in Euro/000)								
Banca Intesa	Impregilo	Italia	-	-	-	68.289	41.669	26.620
Popolare dell'Emilia	Impregilo	Italia	30.035	123	29.912	30.025	30.025	-
OPI/West LB	Impregilo	Italia	53.490	29.321	24.169	81.843	28.801	53.042
Royal Bank of Scotland	Impregilo	Italia	15.001	15.001	-	15.015	15.015	-
Intesa - San Paolo	Impregilo	Italia	99.624	80	99.544	99.754	44	99.710
Banca Carige	Impregilo	Italia	36.414	14.253	22.161	49.765	13.772	35.993
Unicredit	Impregilo	Italia	78.970	30.000	48.970	99.028	20.055	78.973
Totale Finanziamenti bancari corporate			313.534	88.778	224.756	443.719	149.381	294.338
Europe Arab Bank	Filiale Emirati Arabi	Emirati	7.182	7.182	-	-	-	-
Totale Finanziamenti bancari di progetto			7.182	7.182	-	-	-	

Le principali condizioni di riferimento per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2010 sono di seguito riportate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Popolare dell'Emilia	Impregilo	Euribor	2012	(1)
OPI/West LB	Impregilo	Euribor	2012	
Royal Bank of Scotland	Impregilo	Euribor	2010	
Intesa - San Paolo	Impregilo	Euribor	2012	(1)
Banca Carige	Impregilo	Euribor	2013	
Unicredit	Impregilo	Euribor	2012	(1)

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Impregilo.

Note

(1) I finanziamenti sono assistiti da clausole contrattuali (cd: *covenants*) che prevedono tra l'altro l'impegno a carico del debitore di mantenere determinati indici economico/finanziari e patrimoniali. Alla data di redazione del presente bilancio non si sono rilevate criticità in merito al rispetto di dette clausole.

Gli indici previsti dal contratto di finanziamento sono

- Rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA – così come definito nella sezione "Indicatori alternativi di performance" della relazione sulla gestione;
- rapporto tra EBITDA ed oneri finanziari.
- rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto.

A fronte del finanziamento concesso da OPI/West LB sono stati stipulati contratti di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. La descrizione di tali contratti derivati è fornita alla nota 8.4.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Popolare dell'Emilia	Impregilo	Italia	29.912	29.912		
OPI/West LB	Impregilo	Italia	24.169	24.169		
Intesa - San Paolo	Impregilo	Italia	99.544	99.544		
Banca Carige	Impregilo	Italia	22.161	14.674	7.487	
Unicredit	Impregilo	Italia	48.970	48.970		
Totale Finanziamenti bancari			224.756	217.269	7.487	

Il *fair value* dei finanziamenti a medio lungo termine, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione", ammonta a euro 329,0 milioni.

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a euro 116,0 milioni. Questa voce si riferisce prevalentemente alla filiale Venezuela e costituisce, oltre a una importante fonte di finanziamento delle commesse, lo strumento di copertura dall'esposizione al rischio di cambio della moneta locale.

8.4 Derivati

La voce "Derivati attivi" al 31 dicembre 2010 ammonta a euro 0,3 milioni, mentre la voce "Derivati passivi" ammonta a euro 1,8 milioni. Le variazioni sono rispettivamente di euro 0,3 milioni e euro 1,5 milioni. Tali voci sono costituite da contratti stipulati con finalità di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Interest rate swaps - cash flow hedge		1.293		2.319
Acquisti e vendite di valuta a termine - con rilevazione del fair value a conto economico	304	506	1	941
Totale derivati	304	1.799	1	3.260

Di seguito si espongono le caratteristiche dei contratti derivati attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2010 con separata indicazione del relativo *fair value* alla data di riferimento:

INTEREST RATE SWAP - Cash flow hedge Fair Value Passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (euro)
Impregilo S.p.A.	31-01-2006	31-12-2011	EUR	24.874.500	(646.490)
Impregilo S.p.A.	31-01-2006	31-12-2011	EUR	24.874.500	(646.490)
Totale					(1.292.980)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e per i quali si è verificata la sussistenza dei requisiti previsti dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto "*hedge accounting*". Tale verifica comprende il riscontro delle condizioni di efficacia delle coperture e, a seguito del risultato positivo di tale attività, la contabilizzazione della riserva di *cash flow hedge* come parte del patrimonio netto (cfr. nota 7).

DERIVATI SU CAMBI - Con rilevazione del fair value a conto economico Fair Value Attivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (euro)
Impregilo S.p.A.	24-09-2010	24-01-2011	USD	7.688.000	29.650
Impregilo S.p.A.	13-09-2010	14-03-2011	USD	6.000.000	235.574
Impregilo S.p.A.	30-07-2010	31-05-2011	USD	6.850.000	15.240
Impregilo S.p.A.	30-11-2010	08-06-2011	USD	1.053.263	4.820
Impregilo S.p.A.	17-09-2010	17-06-2011	USD	8.000.000	15.936
Impregilo S.p.A.	30-11-2010	07-12-2011	USD	1.053.263	2.645
Totale					303.866

DERIVATI SU CAMBI - Con rilevazione del fair value a conto economico

Fair Value Passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (euro)
Impregilo S.p.A.	02-06-2010	04-04-2011	USD	3.660.000	(54.107)
Impregilo S.p.A.	15-06-2010	15-04-2011	USD	2.772.000	(94.073)
Impregilo S.p.A.	22-06-2010	22-02-2011	USD	6.320.000	(153.883)
Impregilo S.p.A.	15-07-2010	15-04-2011	USD	6.000.000	(203.620)
Totale					(505.683)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono (o sono venute meno in precedenza e ad oggi non sono state ripristinate) le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto "hedge accounting" con specifico riferimento alla metodologia definita "cash flow hedge".

8.5 Debiti verso società di factoring

Nel corso del 2007 Impregilo aveva effettuato cessioni pro-solvendo di crediti tributari per complessivi euro 53,0 milioni, relativi sia ad imposte dirette che indirette.

Al 31 dicembre 2009, il valore residuo relativo a tali cessioni non ancora incassato ammontava a euro 29,4 milioni ed è stato totalmente incassato nel 2010.

9. Garanzie e impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fideiussioni contrattuali: ammontano a euro 3.347,9 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di parte delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo.
- Fideiussioni per concessione di credito: ammontano a euro 542,9 milioni e si riferiscono a società controllate per euro 387,7 milioni, collegate per euro 57,2 milioni e altre imprese appartenenti al Gruppo per euro 27,4 milioni; la restante parte sono fideiussioni concesse per conto di Impregilo S.p.A..
- Fideiussioni rilasciate a Sace per *export credit* pari a euro 4,3 milioni.
- Altre garanzie personali per euro 192,0 milioni che rappresentano garanzie legate ad adempimenti doganali e fiscali.
- Garanzie reali riguardanti:
 - a) pegni sulle azioni delle società consortili Salerno - Reggio Calabria S.c.p.a. e Reggio Calabria-Scilla S.c.p.a. rilasciati a garanzia di un finanziamento per euro 43,3 milioni;
 - b) pegno sulle azioni della società consortile Passante di Mestre S.c.p.a. rilasciato a garanzia di un finanziamento concesso per euro 21,0 milioni.

10. Strumenti Finanziari e gestione del rischio

Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti da Impregilo ed evidenzia le valutazioni a fair value associate a ciascuna voce:

31 dicembre 2010	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)								
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Credit non correnti verso società del gruppo	4	144.326					144.326	144.326
Credit commerciali	6.4	200.775					200.775	200.775
Credit correnti verso società del gruppo	6.4	443.208					443.208	443.208
Altre attività finanziarie correnti	8.1				9		9	9
Derivati	8.4			304			304	304
Disponibilità liquide	8.2	49.878					49.878	49.878
Totale attività finanziarie	9	838.187	-	304	9	-	838.500	838.500

31 dicembre 2010	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)						
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	8.3	436.674			436.674	452.178
Derivati	8.4		506	1.293	1.799	1.799
Debiti commerciali verso fornitori	6.5	100.991			100.991	100.991
Debiti correnti verso società del gruppo	6.5	265.134			265.134	265.134
Totale passività finanziarie		802.799	506	1.293	804.598	820.102

31 dicembre 2009	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)								
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Crediti non correnti verso società del gruppo	4	297.114					297.114	297.114
Crediti commerciali	6.4	301.754					301.754	301.754
Crediti correnti verso società del gruppo	6.4	451.817					451.817	451.817
Altre attività finanziarie correnti	8.1				74		74	74
Derivati	8.4		1				1	1
Disponibilità liquide	8.2	154.915					154.915	154.915
Totale attività finanziarie		1.205.600	1	-	74	-	1.205.675	1.205.675

	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)						
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	8.3	626.173			626.173	611.069
Debiti verso società di factoring	8.5	29.370			29.370	29.370
Derivati	8.4			941	3.260	3.260
Debiti commerciali verso fornitori	6.5	79.178			79.178	79.178
Debiti verso società del gruppo correnti	6.5	321.483			321.483	321.483
Totale passività finanziarie		1.056.204		941	1.059.464	1.044.360

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note illustrative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella sezione "Criteri di valutazione". In particolare si segnala che il *fair value* delle voci sopra riportate è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

Gestione del rischio

Le attività della Società sono esposte a rischi di natura finanziaria fra i quali si considerano:

- **rischio di mercato** derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera Impregilo;
- **rischio di credito** derivante dall'esposizione di Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
- **rischio di liquidità** in relazione alla capacità delle risorse finanziarie disponibili di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La presenza internazionale di Impregilo vede la propria attività esposta al rischio di fluttuazione dei rapporti di cambio fra le valute dei paesi presso cui opera e l'Euro. L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2010 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro (Stati Uniti)
- Bolivar (Venezuela)

La strategia di gestione dei rischi valutari si fonda essenzialmente sulle seguenti linee guida:

- definizione dei corrispettivi contrattuali per opere e commesse in paesi a valuta debole secondo uno schema prevalentemente multi-valutario, in cui solo una parte del corrispettivo viene espressa in valuta locale;
- utilizzo delle quote di corrispettivo contrattuale espresse in valuta locale prevalentemente a copertura delle spese di commessa da sostenersi nella medesima valuta;
- analisi delle esposizioni in dollari su base cumulativa e prospettica per scadenze omogenee e impostazione di operazioni di copertura a termine nella medesima valuta sulla base dell'esposizione netta della Società a tali scadenze.

L'adozione delle sopramenzionate linee guida ha permesso a Impregilo di essere esposta al rischio di cambio in maniera contenuta e nei soli confronti del Dollaro americano (USD) e del Bolivar venezuelano (VEF).

Si ricorda che nei primi giorni dell'esercizio 2010 la divisa venezuelana denominata Bolivar (VEB), è stata svalutata rispetto al dollaro USA per il 50%. I relativi effetti economici, peraltro non significativi, complessivamente sono stati rilevati nell'esercizio 2010.

In considerazione del regime regolato cui è soggetta la valuta venezuelana, e considerato quanto sopra descritto in merito alla strategia che Impregilo S.p.A. adotta ai fini della copertura dai rischi di cambio per valute diverse dal dollaro USA, o altre valute "forti", strategia che prevede la copertura direttamente nei preventivi di commessa, non si è proceduto ad effettuare specifiche analisi di sensitività relativamente alla valuta venezuelana.

Al 31 dicembre 2010, se l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti del dollaro, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato netto sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 1,4 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in USD, mentre il patrimonio netto sarebbe stato inferiore (superiore) di euro 1,0 milioni. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 avrebbe comportato un risultato netto inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 1,0 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in USD, con un patrimonio netto inferiore (superiore) di euro 0,7 milioni.



Rischio di tasso di interesse

Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli assets non strategici, di contenimento del livello di indebitamento e di hedging dei rischi di tasso su una parte dei finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di Interest Rate Swaps (IRS).

I rischi finanziari derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato cui la Società è potenzialmente soggetta e che vengono monitorati dalle funzioni preposte sono relativi alle posizioni di debito finanziario a medio lungo termine a tasso variabile in essere nella Società stessa. Tale rischio è mitigato dagli interessi maturati sugli investimenti a breve termine delle riserve di liquidità disponibili presso i consorzi e le società consortili di diritto italiano e presso le controllate estere, destinate a supporto dell'attività operativa della Società.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se per l'esercizio 2010 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) pari a euro 3,6 milioni mentre il patrimonio netto avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) di euro 2,6 milioni (euro 3,9 milioni – negativa/positiva – per il conto economico dell'esercizio 2009 e euro 2,8 milioni – negativa/positiva – per il patrimonio netto al 31 dicembre 2009).

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (Lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese, così come riportato nella informativa per area geografica:

(Valori in Euro/000)

Analisi del capitale circolante per Paese	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Italia	289.872	(137.167)
Altri Paesi Unione Europea	148.819	196.443
Altri Paesi Europei	(2.589)	(5.479)
Centro e Sud America	150.455	521.924
Altre aree ed elisioni	(5.898)	(1.374)
Totale	580.659	574.347

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita alla nota 6.

L'esposizione di Impregilo nei confronti dei committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

(Valori in Euro/000)

Analisi esposizione netta verso committenti per Paese	Crediti	LIC attivi	LIC passivi e anticipi	Totale Esposizione	Svalutazione crediti
31 dicembre 2010					
Italia	7.090	176.342	(59.640)	123.792	3.860
Altri Paesi Unione Europea	6	-	-	6	
Altri Paesi europei	-	-	-	-	
Centro e Sud America	188.610	190.822	(23.791)	355.641	
Altre aree ed elisioni	5.069	1.849	(8.461)	(1.543)	
Totale	200.775	369.013	(91.892)	477.896	3.860
31 dicembre 2009					
Italia	11.615	177.357	(92.897)	96.076	707
Altri Paesi Unione Europea	-	-	-	-	
Altri Paesi europei	-	-	-	-	
Centro e Sud America	288.561	166.837	(30.549)	424.848	20.000
Altre aree ed elisioni	1.578	-	(8.610)	(7.032)	
Totale	301.754	344.194	(132.056)	513.891	20.707

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili a Impregilo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia della Società è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione. Tale strategia viene perseguita anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio da parte della sede centrale.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in Euro/000)

Situazione al 31/12/2010	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2014	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	115.958	-	-	-	115.958
Debiti verso banche	99.517	215.720	18.076	-	333.313
Altri debiti finanziari	-	-	-	-	-
Leasing finanziari	-	-	-	-	-
Derivati	1.799	-	-	-	1.799
Debiti finanziari lordi	217.274	215.720	18.076	-	451.070
Debiti commerciali	100.991	-	-	-	100.991
Totale debiti	318.265	215.720	18.076	-	552.061

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

Ai fini comparativi si riportano di seguito i dati riferiti all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)

Situazione al 31/12/2009	31-12-2010	31-12-2011	31-12-2014	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	182.454	-	-	-	182.454
Debiti verso banche	153.145	103.633	202.971	-	459.749
Debiti verso società di factoring	29.370	-	-	-	29.370
Leasing finanziari	-	-	-	-	-
Derivati	941	2.319	-	-	3.260
Debiti finanziari lordi	365.910	105.952	202.971	-	674.833
Debiti commerciali	79.178	-	-	-	79.178
Totale debiti	445.088	105.952	202.971	-	754.011

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari in linea capitale e commerciali, al netto degli acconti già erogati, in scadenza entro la data del 31 marzo 2011, con le disponibilità liquide utilizzabili per far fronte a tali impegni.

(Valori in Euro/000)

Totale impegni finanziari esigibili entro 12 mesi	296.104
Di cui esigibili entro il 31 marzo 2011	170.618
Disponibilità liquide	49.878
Differenza	120.740

Lo sbilancio evidenziato rappresenta il teorico "scenario critico" che si potrebbe configurare qualora su tutte le linee di credito a breve termine non scadenziate si desse luogo alla richiesta di rientro da parte dei soggetti finanziatori.

A tale proposito si segnala che:

- Alla data di redazione del presente bilancio nessuna richiesta di revoca anticipata o rientro immediato è stata ricevuta in merito alle posizioni sopraindicate né è allo stato prevedibile che possano pervenire richieste in tal senso nei prossimi mesi.
- I crediti finanziari a breve termine che Impregilo S.p.A. vanta nei confronti di alcune società controllate, consorzi e joint venture, sono adeguatamente supportati dalla liquidità detenuta dagli stessi e non presentano specifici vincoli in merito alla relativa esigibilità immediata.

Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;



- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value da Impregilo S.p.A. sono classificati come segue:

(Valori in Euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	8.4		304	
Strumenti derivati passivi	8.4		(1.799)	
Totale		-	(1.495)	-

Nel 2010 non ci sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2.

Analisi del Conto Economico

11. Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2010 ammontano a euro 1.058,9 milioni in diminuzione di euro 555,7 milioni rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	Var. %
Ricavi operativi	1.028.197	1.555.337	(527.140)	(33,9%)
Altri ricavi e proventi	30.674	59.185	(28.511)	(48,2%)
Totale ricavi	1.058.871	1.614.522	(555.651)	(34,4%)

La riduzione dei ricavi del 34% rispetto all'esercizio 2009 è dovuta principalmente al sostanziale completamento di alcune commesse italiane tra cui Alta Velocità/Capacità per euro 334,5 milioni, Consorzio Torre per euro 68,0 milioni, e Passante di Mestre per euro 34,9 milioni oltre alla diminuzione dei ricavi della filiale Venezuela per euro 134,2 milioni dovuta al rallentamento della produzione conseguente alla mancanza di continuità nei pagamenti da parte del cliente. Tali variazioni negative sono solo in parte compensate dall'aumento dei lavori in Sud Africa per euro 44,2 milioni.

I ricavi operativi sono di seguito dettagliati:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	Var. %
Ricavi per lavori	579.423	1.177.767	(598.344)	(50,8%)
Attribuzione di ricavi da società del gruppo	407.029	337.667	69.362	20,5%
Ricavi per servizi	41.031	36.668	4.363	11,9%
Altri ricavi	714	3.235	(2.521)	(77,9%)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.028.197	1.555.337	(527.140)	(33,9%)

I ricavi per lavori includono i ricavi contrattuali, derivanti dalla produzione effettuata nell'esercizio determinata secondo il metodo della percentuale di completamento. La contribuzione a tale valore delle principali commesse è riportata nel paragrafo relativo ai "lavori in corso".

La voce attribuzione ricavi da società del Gruppo, in aumento di euro 69,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, si riferisce ai ricavi di competenza della società prodotti attraverso la partecipazione in joint-venture. La voce si riferisce al Tunnel Alp Transit (T.A.T.) per euro 43,7 milioni, alla Costruttrice Mazar per euro 12,6 milioni, al Consorzio OIV Tocomá per euro 208,2 milioni, ad altri consorzi venezuelani per complessivi euro 4,5 milioni, al Consorzio greco per la costruzione della metro di Salonicco per euro 18,4 milioni e a quello per la metro di Atene per euro 5,6 milioni, alle commesse in Sud Africa per euro 70,9 milioni e ad altre commesse minori per euro 43,1 milioni.

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono prevalentemente a ricavi per sponsor fee e per prestazioni effettuate a supporto di imprese del Gruppo.

Gli altri ricavi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	Var. %
Recupero costi	22.332	38.520	(16.188)	(42,0%)
Ricavi per affitti e noleggi	570	708	(138)	(19,5%)
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni materiali	1.621	3.492	(1.871)	(53,6%)
Sopravvenienze attive	5.963	10.875	(4.912)	(45,2%)
Altri	188	5.590	(5.402)	(96,6%)
Totale altri ricavi e proventi	30.674	59.185	(28.511)	(48,2%)

La voce "Recupero costi" si riferisce al riaddebito di costi (di natura assicurativa, prestazioni tecniche e amministrative e *sponsor fees*) sostenuti da Impregilo S.p.A. e di competenza di altre società del gruppo.

12. Costi operativi

12.1 Costi per materie prime e materiali di consumo

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi al 2010 ammontano a euro 29,8 milioni in diminuzione di euro 21,6 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2009	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	27.581	2,6%	61.427	3,8%	(33.846)
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	2.243	0,2%	(10.003)	(0,6%)	12.246
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	29.824	2,8%	51.424	3,2%	(21.600)

12.2 Subappalti

I costi per subappalti ammontano a euro 72,8 milioni in diminuzione di euro 14,4 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La variazione è riconducibile prevalentemente alle commesse in Venezuela in diminuzione di euro 22,3 milioni, e alle commesse in Arabia ed Emirati, in aumento rispettivamente di euro 2,1 milioni ed euro 5,8 milioni.

12.3 Altri costi operativi

Al 31 dicembre 2010, gli altri costi operativi ammontano a euro 776,1 milioni, in diminuzione di euro 401,7 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2009	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	36.688	3,5%	36.323	2,2%	365
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	3.797	0,4%	3.665	0,2%	132
Manutenzioni	1.303	0,1%	1.926	0,1%	(623)
Trasporti e noli	8.553	0,8%	16.887	1,0%	(8.334)
Assicurazioni	7.578	0,7%	9.822	0,6%	(2.244)
Ribaltamento costi da consorzi ed attribuzione costi da JV	678.293	64,1%	1.056.959	65,5%	(378.666)
Affitti e noleggi	9.099	0,9%	12.167	0,8%	(3.068)
Oneri diversi di gestione	25.353	2,4%	35.981	2,2%	(10.628)
Sopravvenienze passive	4.601	0,4%	3.319	0,2%	1.282
Minusvalenze	811	0,1%	763	0,0%	48
Totale altri costi operativi	776.076	73,3%	1.177.812	73,0%	(401.736)

La variazione della voce "altri costi operativi" è prevalentemente riconducibile alla variazione dei costi ribaltati dai consorzi e dalle Joint ventures; in particolare è la risultante dell'effetto combinato:

- dei minori costi ribaltati da Consorzi le cui commesse sono in fase conclusiva d'esercizio, quali Consorzi Alta Velocità/Capacità per euro 280,9 milioni, Passante di Mestre per euro 28,9 milioni, Mazar per euro 26,8 milioni, commesse greche relative alla metropolitana di Salonicco e metro di Atene per complessivi euro 15,6 milioni e Consorzio Torre per euro 80,0 milioni;
- maggiori costi registrati sulle commesse in Sud Africa per euro 37,8 milioni e Eurolink per euro 25,6 milioni.

La voce "Consulenze e prestazioni tecniche" include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto. Nella tabella che segue viene fornito un dettaglio per natura di tali costi:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2009	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Servizi di progettazione e ingegneria	19.372	1,8%	24.810	1,5%	(5.438)
Collaudo	358	0,0%	-	0,0%	358
Posa in opera	9.134	0,9%	3.780	0,2%	5.354
Consulenze legali, amministrative e altre	7.824	0,7%	7.733	0,5%	91
Totale consulenze e prestazioni tecniche	36.688	3,5%	36.323	2,2%	365

Sulla base di quanto stabilito dalle delibere Assembleari e di Consiglio, i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale per l'esercizio 2010 ammontano rispettivamente a euro 4.296 migliaia e euro 301 migliaia.

I compensi corrisposti a dirigenti con responsabilità strategiche ammontano complessivamente a euro 3.193 migliaia.

La tabella che segue evidenzia i compensi agli amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche maturati nell'esercizio 2010:

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Compensi per la carica ricoperta	Compensi per cariche ex art 2389, 3c Codice Civile	Benefici non monetari (i)	Altri compensi	Compensi per cariche in società controllate	Totale
(Valori in euro)								
Ponzellini Massimo	Presidente	(*)	35.000	1.366.000	5.515			1.406.515
Castellucci Giovanni	Vice Presidente	(*)	51.000	50.000	5.515			106.515
Talarico Antonio	Vice Presidente	(*)	55.500	50.000	5.515			111.015
Rubegni Alberto	Amministratore Delegato	(*)	59.000	884.700	14.960 (ii)	1.173.643 (***)		2.132.303
Buora Carlo	Amministratore	(*)	31.000		5.515			36.515
Cavanenghi Alfredo	Amministratore	(*)	51.000		5.515			56.515
Cerchiai Fabio	Amministratore	(**)	11.158		2.387			13.545
Cominelli Claudio	Amministratore	(*)	35.000		5.515			40.515
Fallica Nicola	Amministratore	(*)	39.500		5.515		1.874	46.889
Gavio Beniamino	Amministratore	(*)	58.000		5.515			63.515
Gavio Marcello	Amministratore	(*)	58.000		5.515			63.515
Guenzi Giancarlo	Amministratore	26.7.2010	14.842		3.128			17.970
Maresca Maurizio	Amministratore	(*)	45.500		5.515			51.015
Novarese Andrea	Amministratore	(*)	53.500		5.515			59.015
Piaggio Giuseppe	Amministratore	(*)	52.000		5.515			57.515
Sacchi Alberto	Amministratore	(*)	28.000		5.515			33.515
Levi Giuseppe	Presidente Collegio Sindacale	(*)	129.000					129.000
Oldoini Giorgio	Sindaco effettivo	(*)	86.000					86.000
Trotter Alessandro	Sindaco effettivo	(*)	86.000					86.000
Amministratori			678.000	2.350.700	92.170	1.173.643	1.874	4.296.387
Sindaci			301.000	-	-	-	-	301.000
TOTALE			979.000	2.350.700	92.170	1.173.643	1.874	4.597.387
Dirigenti con responsabilità strategiche								3.193.131

(*) In carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2010 come da delibera assembleare del 7.5.2008.

(**) In carica dal 26 luglio 2010 in sostituzione dell'amministratore Giancarlo Guenzi

(***) Remunerazione da lavoro dipendente i cui compensi sono stati approvati da parte del Consiglio di amministrazione.

(i) Valore convenzionale delle polizze assicurative destinate al Consiglio di amministrazione

(ii) Valore che comprende le componenti convenzionali relative all'uso dell'auto e delle coperture sanitarie integrative



I compensi alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ed alle società appartenenti alla rete relativi all'esercizio 2010 sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)

Tipologia di servizi		Compensi
Revisione contabile	Impregilo S.p.A.	779
Revisione contabile	Imprese Controllate	913
Totale Revisione Contabile		1.692
Servizi di consulenza fiscale	Impregilo S.p.A.	15
Servizi di consulenza fiscale	Società Controllate	52
Totale servizi di consulenza fiscale		67
Altri servizi	Impregilo S.p.A.	26
Altri servizi	Imprese Controllate	138
Totale Altri servizi		164
Totale Gruppo Impregilo		1.923

12.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano a euro 102,3 milioni in diminuzione di euro 25,1 milioni rispetto al periodo precedente; l'analisi è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2009	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Salari e stipendi	63.784	6,0%	76.659	4,7%	(12.875)
Oneri sociali e previdenziali	14.761	1,4%	16.687	1,0%	(1.926)
Accantonamento a fondo TFR	7.517	0,7%	14.591	0,9%	(7.074)
Altri costi del personale	16.219	1,5%	19.486	1,2%	(3.267)
Totale costi del personale	102.281	9,7%	127.423	7,9%	(25.142)

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a rimborsi per viaggi.

La variazione del costo del personale è dovuta alla riduzione complessiva del numero di dipendenti soprattutto per effetto del completamento dei lavori della filiale Islanda.

Nella tabella esposta di seguito viene riportato il numero di dipendenti al 31 dicembre 2010 ed il relativo dato medio:

n° di teste	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009			dato medio 2010
	Sede	filiali	Totale	Sede	filiali	Totale	
Dirigenti	67	21	88	66	23	89	133
Impiegati	221	514	735	223	625	848	1.159
Operai	3	579	582	3	1.295	1.298	1.231
Totale	291	1.114	1.405	292	1.943	2.235	2.523

12.5 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto risulta pari a euro 11,5 milioni a fronte di euro 29,6 milioni relativi all'esercizio precedente come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2009	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	3.860	0,4%	20.707	1,3%	(16.847)
Accantonamenti a fondi rischi	4.211	0,4%	193	0,0%	4.018
Svalutazioni/Rivalutazioni	(27.640)	(2,6%)	359	0,0%	(27.999)
Utilizzo fondi	(4.364)	(0,4%)	(5.220)	(0,3%)	856
Totale accantonamenti e svalutazioni	(23.933)	(2,3%)	16.039	1,0%	(39.972)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	246	0,0%	924	0,1%	(678)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.198	1,2%	12.675	0,8%	(477)
Totale ammortamenti	12.444	1,2%	13.599	0,8%	(1.155)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(11.489)	(1,1%)	29.638	1,8%	(41.127)

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti si riferisce prevalentemente alla rilevazione di perdite di valore su posizioni verso alcuni committenti esteri. L'accantonamento a fondo rischi si riferisce prevalentemente agli oneri previsti per arbitrati in Argentina.

La voce "svalutazioni/rivalutazioni" evidenzia per l'esercizio 2010 un valore positivo netto e pari a euro 27,6 milioni. Tale effetto è relativo al venir meno dei rischi relativi ad alcune posizioni di credito nei confronti di committenti esteri e società non consolidate descritti in precedenza ed alla conseguente liberazione dei fondi che erano stati iscritti in relazione a tali poste negli esercizi precedenti.

L'utilizzo fondi si riferisce principalmente alle perdite a finire del Consorzio svizzero Transalp Tunnel ed alla chiusura di fondi relativi a commesse del ramo immobiliare di Impregilo S.p.A..

13. Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria e delle partecipazioni ha prodotto nel corso dell'esercizio 2010 un risultato positivo pari a euro 91,7 milioni (negativo per euro 95,6 milioni dell'esercizio precedente) come di seguito evidenziato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Proventi finanziari	18.922	75.914	(56.992)
Oneri finanziari	(40.047)	(55.014)	14.967
Utili (perdite) su cambi	(11.084)	(12.482)	1.398
Gestione delle partecipazioni	123.924	(103.986)	227.910
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	91.715	(95.568)	187.283

13.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l'esercizio 2010 ammontano ad euro 18,9 milioni (euro 75,9 milioni nell'esercizio 2009) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Interessi bancari attivi	560	1.314	(754)
Plusvalenze da cessione titoli	5.300	55.616	(50.316)
Interessi attivi su rapporti intercompany	12.205	15.891	(3.686)
<i>Interessi attivi su altre voci del capitale investito netto:</i>			
- Interessi attivi su crediti tributari	672	1.250	(578)
- Interessi attivi di mora	-	1.516	(1.516)
- Altri interessi attivi	115	314	(199)
Totale interessi attivi su altre voci del capitale investito netto	787	3.080	(2.293)
Sconti e abbuoni finanziari attivi	70	13	57
Totale proventi finanziari	18.922	75.914	(56.992)

La variazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è influenzata dalle seguenti situazioni:

- la realizzazione di minori plusvalenze da negoziazione rispetto al 2009 per complessivi euro 50,3 milioni. Tale risultato, come descritto nel bilancio per l'esercizio precedente, era stato realizzato beneficiando delle asimmetrie evidenziate dai mercati monetari in relazione ad alcune valute dell'area sudamericana che presentano cambi ufficiali forzosamente mantenuti fissi nei confronti di alcune valute forti fra cui il Dollaro americano;
- minori interessi attivi maturati sui rapporti con società del gruppo per euro 3,7 milioni, riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Impregilo International Infrastructure N.V.	6.602	5.949	653
Consorzio C.A.V.T.O.MI.	1.549	5.473	(3.924)
Consorzio C.A.V.E.T.	1.452	1.888	(436)
Fisia Italimpianti	1.080	1.067	13
SGF Inc.	607	654	(47)
Eurolink	7	196	(189)
Eriday	168	119	49
Joint Venture Impregilo S.p.A. - SGF INC	-	108	(108)
Consorzio Aglipo	90	86	4
CFT 2000	4	74	(70)
Consorzio Torre	43	50	(7)
Consorzio Acueducto Oriental	2	34	(32)
Consorzio Contuy Medio	6	11	(5)
Puentes del Litoral	363	-	363
Altre	232	182	50
Totale	12.205	15.891	(3.686)

13.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari nell'esercizio 2010 ammontano a euro 40,0 milioni e risultano in diminuzione di euro 15,0 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Interessi bancari passivi	(35.755)	(49.975)	14.220
Interessi passivi da altri finanziatori	(428)	(559)	131
Interessi passivi su rapporti intercompany	(1.560)	(1.984)	424
<i>Interessi passivi su altre voci del capitale investito netto</i>			
- Interessi passivi su debiti tributari	(645)	(182)	(463)
- Interessi passivi di mora	-	(254)	254
- Altri Interessi passivi	15	-	15
Totale interessi passivi su altre voci del capitale investito netto	(630)	(436)	(194)
Svalutazione crediti finanziari al netto dell'utilizzo fondi	396	(209)	605
Spese e commissioni bancarie	(1.404)	(1.848)	444
Minusvalenze da titoli	(582)	-	(582)
Commissioni su fidejussioni	(83)	-	(83)
Sconti e abbuoni finanziari passivi	(1)	(3)	2
Totale oneri finanziari	(40.047)	(55.014)	14.967

La variazione è riconducibile prevalentemente ai seguenti fattori:

- minori oneri finanziari netti complessivi per euro 14,2 milioni per effetto della riduzione del livello di indebitamento complessivo rispetto all'esercizio precedente, con particolare riferimento all'indebitamento a breve termine in divise estere diverse da Dollaro USA che è caratterizzato da tassi di interesse significativamente più elevati rispetto ai livelli di mercato delle economie più forti;
- minori interessi passivi maturati sui rapporti con società del gruppo per euro 0,4 milioni, riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Consorzio C.A.V.T.O.MI.	(1.021)	(1.236)	215
Consorzio C.A.V.E.T.	(403)	(493)	90
Imprepar	(15)	(45)	30
Fisia Italmobiliari	-	(1)	1
Altre	(121)	(209)	88
Totale	(1.560)	(1.984)	424

13.3 Utile (perdite) su cambi

La gestione valutaria nell'esercizio 2010 ha registrato un risultato negativo per complessivi euro 11,1 milioni in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di euro 1,4 milioni; tale effetto è descritto nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Utile (perdite) su cambi realizzati	(10.376)	(6.628)	(3.748)
Utile (perdite) su cambi non realizzati	2.363	(5.351)	7.714
Operazioni di copertura rischio cambio	(3.071)	(503)	(2.568)
Totale utili (perdite) su cambi	(11.084)	(12.482)	1.398

13.4 Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni per l'esercizio 2010 ha evidenziato un risultato positivo per euro 123,9 milioni (negativo per euro 104,0 milioni), ed è composto come segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Rettifiche di valore di partecipazioni	(8.944)	(105.870)	96.926
Ripristini di valore di partecipazioni	130.899	-	130.899
Dividendi	1.965	111	1.854
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	-	1.773	(1.773)
Proventi diversi	4	-	4
Totale altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione delle partecipazioni	123.924	(103.986)	227.910

Il risultato della gestione delle partecipazioni del 2010 è stato positivo per euro 123,9 milioni, (negativo per euro 104 milioni) e accoglie principalmente il ripristino di valore di Impregilo International Infrastructures descritto alla nota 1.3. Le rettifiche di valore di partecipazioni si riferiscono prevalentemente alla rettifica effettuata relativamente alla partecipazione in SGF-INC S.p.A. descritta anch'essa alla nota 1.3. Si ricorda che il risultato negativo dell'esercizio precedente era sostanzialmente attribuibile alla rettifica di valore, a seguito di *impairment*, della partecipazione in Fisia Italmobiliare per complessivi euro 97,7 milioni.

La composizione della voce "rettifiche di valore di partecipazioni" è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Fisia Italmobiliare	-	(97.660)	97.660
Fibe	(210)	(5.394)	5.184
SGF Inc.	(6.978)	(2.000)	(4.978)
Consorzi altre	(616)	(787)	171
Coincar	(4.153)	-	(4.153)
Puentes	3.013	-	3.013
Altre	-	(29)	29
Totale	(8.944)	(105.870)	96.926

Per quanto riguarda Puentes del Litoral si rinvia a quanto descritto nella nota 2.

14. Imposte

Il carico fiscale al 31 dicembre 2010 ammonta ad euro 23,2 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Imposte correnti	13.515	40.863	(27.348)
Imposte differite (anticipate) nette	8.233	(21.237)	29.470
Imposte esercizi precedenti	(645)	3.914	(4.559)
Totale imposte sul reddito	21.103	23.540	(2.437)
IRAP	2.144	5.609	(3.465)
Totale imposte	23.247	29.149	(5.902)

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica dell'imposta sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana con l'aliquota effettiva:

	IMPOSTE SUL REDDITO	
	Euro Milioni	%
Utile ante imposte	181,1	
Imposte all'aliquota di riferimento	49,8	27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	(40,8)	(22,5%)
Imposte estere attualmente eccedenti il valore recuperabile	8,4	4,6%
Altre (oneri derivanti dal contratto di consolidamento)	4,3	2,4%
Imposte esercizi precedenti	(0,6)	(0,3%)
Totale imposte	21,1	11,7%

Il carico fiscale dell'esercizio, minore rispetto al carico teorico, risente:

- dell'effetto fiscale delle differenze permanenti dovute principalmente all'utilizzo di fondi svalutazione tassati e a rettifiche di valore di partecipazioni in imprese controllate e società sottoposte a controllo congiunto (ripristini al netto di svalutazioni);
- delle imposte pagate all'estero per le quali al momento non sussistono le condizioni per l'immediato recupero;
- degli oneri derivanti dal contratto di consolidamento fiscale sottoscritto con le società partecipanti al consolidato Ires esposti al netto di altre partite minori;
- della rettifica rilevata in relazione alle imposte degli esercizi precedenti.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva:

	IRAP	
	Euro Milioni	%
Risultato operativo	89,4	
Costi del personale	102,3	
Valore della produzione netto	191,7	
Imposte all'aliquota di riferimento	7,5	3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(3,0)	(1,5%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(2,4)	(1,2%)
Totale	2,1	1,1%

La fiscalità differita contribuisce negativamente al risultato netto di Impregilo per euro 8,2 milioni in particolare per le seguenti voci:

(Valori in milioni di Euro)	
Oneri per imposte differite del periodo	0,5
Attribuzione a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	(1,2)
Proventi per imposte anticipate del periodo	(13,2)
Attribuzione a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	22,1
Totale imposte differite	8,2

La tabella seguente espone la variazione dei saldi per imposte anticipate e differite e il conseguente impatto a conto economico:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	31 dicembre 2010
Imposte anticipate:					
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	1.033	963	-	-	1.996
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	48.768	7.223	(21.060)	-	34.931
Oneri accessori aumento capitale 2005	1.059	-	(1.059)	-	-
Perdite fiscali	-	4.825	-	-	4.825
Altre	634	150	-	(432)	352
Totale	51.494	13.161	(22.119)	(432)	42.104
Compensazione	(6.945)	-	-	875	(6.070)
(a) Imposte anticipate al netto della compensazione	44.549	13.161	(22.119)	443	36.034
Imposte differite:					
Ammortamenti fiscali non rilevati contabilmente	(4.231)	-	-	-	(4.231)
Altre	(2.714)	(485)	1.210	150	(1.839)
Totale	(6.945)	(485)	1.210	150	(6.070)
Compensazione	6.945	-	-	(875)	6.070
(b) Imposte differite al netto della compensazione	-	(485)	1.210	(725)	-
(a)+(b) Fiscalità differita netta a conto economico		12.676	(20.909)		(8.233)

La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2008	Accantonamenti	Utilizzi	Riclass.	31 dicembre 2009
Imposte anticipate:					
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	2.440	-	(1.407)	-	1.033
Accantonamenti a fondi rischi e rettifiche di valore dell'attivo	28.088	25.328	(4.313)	(335)	48.768
Oneri accessori aumento capitale 2005	3.144	-	(2.085)	-	1.059
Altre	11	-	(11)	634	634
Totale	33.683	25.328	(7.816)	299	51.494
Compensazione	(11.006)	-	-	4.060	(6.946)
(a) Imposte anticipate al netto della compensazione	22.677	25.328	(7.816)	4.359	44.548
Imposte differite:					
Ammortamenti fiscali non rilevati contabilmente	(4.231)	-	-	-	(4.231)
Altre	(6.775)	(969)	4.694	335	(2.715)
Totale	(11.006)	(969)	4.694	335	(6.946)
Compensazione	11.006	-	-	(4.060)	6.946
(b) Imposte differite al netto della compensazione	-	(969)	4.694	-	-
(a)+(b) Fiscalità differita netta a conto economico		24.359	(3.122)		21.237

15. Operazioni con parti correlate

Il Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (nel seguito 'Il Regolamento') è stato approvato con delibera n° 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con delibera n° 17389 del 23 giugno 2010.

Il Regolamento prevede, tra l'altro, l'adozione da parte delle società soggette alla disciplina Consob di una serie di innovazioni sia di natura procedurale sia di *governance* i cui particolari sono descritti con maggiore dettaglio nella apposita sezione della prima parte della presente Relazione Finanziaria Annuale denominata 'Informazioni sulla Gestione – Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari', la cui applicazione, salve alcune disposizioni, è stabilita a decorrere dal 1 gennaio 2011.

In considerazione della rilevanza degli argomenti disciplinati dal Regolamento in materia di informazione di bilancio e dello specifico riferimento effettuato dal Regolamento stesso al complesso dei principi contabili internazionali, Impregilo ha ritenuto opportuno che la presente informativa si riferisca ai soggetti ai quali si applica, in tutto o in parte, la specifica procedura approvata in materia dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2010 e disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Documenti corporate – Altri documenti".

15.1. Operazioni con parti correlate dirette e indirette

Nel corso dell'esercizio 2010 Impregilo non ha posto in essere alcuna operazione con controparti correlate di tipo indiretto.

Le operazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate dirette hanno riguardato rapporti di natura ordinaria ed in particolare:

- con amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Impregilo. Il riepilogo di tali rapporti è evidenziato alla nota 12.3;
- con le partecipazioni controllate direttamente o indirettamente si sono realizzate operazioni che hanno rivestito natura ordinaria;
- con le partecipazioni collegate, le operazioni poste in essere hanno rivestito anche in questo caso natura ordinaria.

I rapporti di Impregilo con le imprese controllate e collegate attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e rapporti di procurement inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse, rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
- rapporti connessi a prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con società collegate risponde all'interesse di Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.



15.2. Operazioni con soggetti ai quali Impregilo ha esteso in via facoltativa talune disposizioni della procedura approvata in materia in data 30 novembre 2010

I più significativi rapporti con i soggetti ai quali Impregilo ha esteso in via facoltativa talune disposizioni della procedura approvata in materia in data 30 novembre 2010, intervenuti nel corso dell'esercizio 2010 sono riepilogati nella tabella seguente:

Ragione Sociale (Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010			Flussi di cassa del periodo
	Debiti correnti	Altre passività	Costi operativi	
Immobiliare Milano Ass. S.r.l.	96		385	(418)
Impresa Grassetto		17.667		
S.A.T.A.P. S.p.A.	1.021		40	(833)
SAI Investimenti SGR S.p.A.	563		1.846	(2.231)
Totale	1.680	17.667	2.271	(3.482)

A partire dalla seconda parte dell'esercizio 2009, Impregilo S.p.A. ha trasferito la propria sede legale e gli uffici da Sesto S. Giovanni a Milano, ove ha preso in locazione alcuni immobili nell'ambito del complesso "Milano Business Park". I rapporti relativi a Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. e SAI Investimenti SGR S.p.A. si riferiscono al contratto di locazione di tali unità immobiliari. I locatori delle unità immobiliari oggetto di affitto sono soggetti cui Impregilo ha esteso in via facoltativa talune disposizioni della procedura di cui ai precedenti commenti.

Gli altri rapporti sopra identificati sono riconducibili prevalentemente alle operazioni effettuate nell'ambito dei progetti dell'Alta Velocità / Alta Capacità ferroviaria.

Le operazioni sopra riepilogate sono regolate da appositi contratti ed effettuate a normali condizioni di mercato. I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono. La relativa incidenza sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Impregilo S.p.A. per l'esercizio 2010 non è stata significativa.

Così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293, i prospetti del bilancio separato e il rendiconto finanziario evidenziano gli effetti patrimoniali, economici e finanziari derivanti dalle più significative operazioni con parti correlate sopra identificate.

16. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2010 la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Impregilo S.p.A. non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti.

17. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2010 Impregilo S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e inusuali così come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293¹⁾.

1) Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

18. Eventi successivi

Per quanto attiene ai Progetti RSU Campania, i principali eventi intercorsi successivamente al 31 dicembre 2010 sono descritti nella parte I della Relazione sulla Gestione denominata 'Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania'.

Come anticipato nelle precedenti parti della presente Relazione finanziaria annuale, nel mese di febbraio 2011 in Libia si è rapidamente sviluppata una profonda crisi politica interna al paese che è degenerata in una situazione di violento conflitto per il quale, alla data attuale, risultano ancora del tutto incerte le relative soluzioni. Per Impregilo, che è presente nel paese attraverso la partecipazione di controllo in una società di capitali di diritto locale, la situazione è attualmente, e continuerà ad esserlo, oggetto della massima attenzione. Le attività che tale controllata stava svolgendo sino al momento dello sviluppo del conflitto, riguardavano la realizzazione di importanti opere pubbliche di interesse del paese e per le quali i limitati investimenti progressivamente effettuati sono stati integralmente coperti dalle anticipazioni contrattualmente previste. Alla data di redazione della presente relazione, pertanto, non si rilevano significative criticità in relazione al recupero di tali valori. Vi è peraltro una rilevante incertezza relativamente alle effettive possibilità di ripresa e sviluppo della produzione nel breve periodo. Tale incertezza è stata quindi riflessa nelle valutazioni di natura prospettica che pertanto non considerano le potenzialità dell'unità operativa locale nell'ambito dello sviluppo del fatturato consolidato per l'esercizio attualmente in corso.

Non si evidenziano ulteriori eventi rilevanti accaduti successivamente alla fine dell'esercizio 2010.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente





BILANCIO SEPARATO DI IMPREGILO S.p.A. RAPPORTI INFRAGRUPPO



377

BILANCIO DELLA IMPREGILO S.p.A. RAPPORTI INFRAGRUPPO - 31 DICEMBRE 2010

CREDITI					
(Valori in Euro)	commerciali	finanziari	altro	totale crediti	commerciali
Altre Imprese					
CONCESSIONI					
Pedemontana Veneta S.p.A.	71.369			71.369	
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	12.750			12.750	
Totale	84.119			84.119	
CONSTRUZIONI					
Consorzio Acueducto Oriental			4.010.000	4.010.000	
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A.	33.872			33.872	
Consorzio Camaiole Impianti					(4.738)
Consorzio Caserma Donati	1.899.689			1.899.689	(909.547)
Consorzio Alta V. Bo/Fi - C.A.V.E.T.	19.878.691	28.861.719		48.740.410	(7.950.270)
Consorzio Alta V. Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	54.167.321			54.167.321	(7.877.542)
Consorzio CCTE	1.414	139.756		141.170	(27.354)
J.Cartellone C.C. S.A.-Igl S.p.A - (Casisa UTE)	214.579	2.198.087	508.272	2.920.937	
CMC-MAVUNDLA-IGL JV	669.968	93	7.364.995	8.035.055	(46.635)
Consorzio Cociv	60.045.910			60.045.910	(99.003.082)
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	1.631.064	5.339.548		6.970.612	(4.840)
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Ak	470.153	86.870		557.023	
Consorzio Impregilo - Ingco		2.658.692		2.658.692	
Consorzio Impregilo Cosapi			3	3	
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.		1.299.818		1.299.818	(224.878)
Consorzio Contuy Medio Grupo A		2.698.081		2.698.081	(117.669)
Consorzio Contuy Medio		1.346.107	2.885.443	4.231.550	(1.088)
Consorzio CORAV		2.690.127		2.690.127	(169.949)
Consorzio Pedelombarda 2					
Consorzio CPS Pedemontana	443.100			443.100	(217.369)
Consorzio Central Hidroelectrica Daule Peripa Division Obras Civiles			4.155.995	4.155.995	
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	2.540.745	5.308.574		7.849.319	(173.031)
Grupo Empresas Italianas - GEI		2.550.722		2.550.722	
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	17.961	4.329.253		4.347.215	
G.T.B. S.c.r.l.		241.700		241.700	(534.730)
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw - IECAF	342			342	(1.758)
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A.		5.951		5.951	
Consorzio Impregilo Yarull	46.644			46.644	
Consorzio Iricav Due	17.890			17.890	(5.599.557)
Line 3 Metro Stations	23.856	615.000	115.511	754.367	
Matsoku Civil Contractor (MMC) J.V.					
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	154.758		6.023.532	6.178.290	(6.166)
Consorzio Miteco	184.104			184.104	(636.405)
Metropolitana di Napoli S.p.A.	85.245			85.245	(62.539)

DEBITI			NETTO				
finanziari	altro	totale debiti	CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
			71.369	-			
			12.750	-			
			84.119				
(136.188)		(136.188)	3.873.812	-		1.627	
			33.872	-	10.562		
		(4.738)	-	(4.738)			
(26.175)		(935.722)	963.967	-			58
	(2.386)	(7.952.656)	40.787.755	-	990.158	1.452.305	403.441
(57.436.610)	(130.890)	(65.445.042)	-	(11.277.721)		1.549.041	1.021.020
		(27.354)	113.816	-			
	(1.938.082)	(1.938.082)	982.855	-		7.619	
		(46.635)	7.988.420	-			
		(99.003.082)	-	(38.957.171)			
	(3.520.334)	(3.525.175)	3.445.4				



CREDITI					
(Valori in Euro)	commerciali	finanziari	altro	totale crediti	commerciali
COSTRUZIONI (segue)					
M.N. 6 S.c.r.l.	715.217			715.217	(228.656)
Consorzio NOG.MA					
Consorzio Cigla-Sade	149.912	1.150.886		1.300.798	
Nathpa Jhakri J.V.	213.894		3.384.461	3.598.355	(1.837)
Consorzio OIV-TOCOMA	326.933	51.102.017		51.428.949	(389.965)
Impregilo - Salini for Owen Falls H.O.					(2.335)
Consorzio Planalto			2.154.170	2.154.170	
Riviera S.c.r.l.	2.446	600.364		602.811	(1.310.581)
Consorzio San Cristoforo					(35.609)
Sarmento S.c.r.l.	4.200	383.018		387.218	
Consorzio Scilla	(1.357.920)			(1.357.920)	(5.496.995)
Consorzio Serra do Mar			2.299.858	2.299.858	
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.					(162.358)
SO.C.E.T. Societa' Costruttori Edili Toscani					(106.287)
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino	45.115	9.441		54.556	
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A		759.626	2.832.624	3.592.250	
Thessaloniki Metro	252.165			252.165	
Thessaloniki Metro CW	1.438.715		1.134.107	2.572.822	(5.176)
Consorzio Torre	30.011.761	269		30.012.030	(41.714.757)
Consorzio TRA.DE.CI.V.	2.297.003			2.297.003	(335.883)
Consorzio Tre Esse	2.003			2.003	(223.249)
Vegas Tunnel Constructors	189.586			189.586	
Consorzio Venice Link	2.098.354			2.098.354	(132.673)
Consorzio VIT Caroni Tocoma		5.151.161	10.307	5.161.468	(1.119)
Consorzio VIT Tocoma		2.979.704	8.371	2.988.075	(6.785)
Consorzio V.S.T. Tocoma		221.678	19.621	241.298	(6.251)
Yellow River Contractors J.V.	126.430		746.128	872.559	
Yellow River Contractor H.O.			146.405	146.405	
Totale	179.043.120	122.728.262	37.799.803	339.571.184	(173.729.664)
TOTALE Altre Imprese	179.127.239	122.728.262	37.799.803	339.655.303	(173.729.664)
Collegate					
CONCESSIONI					
Consorzio Agua Azul S.A.	21.781			21.781	
Aguas del Gran Buenos Aires S.A.	9.952			9.952	(102.082)
Puentes del Litoral S.A.		1.576.505		1.576.505	
Sistranyac S.A.		132		132	
Totale	31.733	1.576.637		1.608.370	(102.082)

DEBITI		NETTO					
finanziari	altro	totale debiti	CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
(566.923)		(795.579)	-	(80.362)			12.980
(63.000)		(63.000)	-	(63.000)			
			1.300.798	-		38.526	
		(1.837)	3.596.518	-			
		(389.965)	51.038.984	-			
		(2.335)	-	(2.335)			
(1.876.497)		(1.876.497)	277.673	-			
		(1.310.581)	-	(707.770)		10.939	
		(35.609)	-	(35.609)		2	
			387.218	-		12.819	
		(5.496.995)	-	(6.854.915)			
(2.086.699)		(2.086.699)	213.158	-			
		(162.358)	-	(162.358)			
		(106.287)	-	(106.287)			
	(46.199)	(46.199)	8.357	-		211	
			3.592.250	-			
(2.270.637)		(2.270.637)	-	(2.018.472)			
		(5.176)	2.567.646	-			
		(41.714.757)	-	(11.702.727)		42.948	
		(335.883)	1.961.120	-			
		(223.249)	-	(221.246)			
(600.555)		(600.555)	-	(410.970)			
		(132.673)	1.965.680	-			
(3.999.960)		(4.001.079)	1.160.388	-			
(1.761.050)		(1.767.835)	1.220.240	-			
		(6.251)	235.048	-			
(188.455)		(188.455)	684.103	-			
			146.405	-			
(67.129.953)	(20.866.398)	(261.726.015)	157.364.605	(79.519.436)	1.261.319	3.380.609	1.438.535
(67.129.953)	(20.866.398)	(261.726.015)	157.448.723	(79.519.436)	1.261.319	3.380.609	1.438.535
			21.781	-			
		(102.082)	-	(92.129)			
(10.491)		(10.491)	1.566.014	-		363.376	
			132	-			
(10.491)		(112.573)	1.587.927	(92.129)		363.376	



CREDITI					
(Valori in Euro)	commerciali	finanziari	altro	totale crediti	commerciali
COSTRUZIONI					
Diga Ancipa S.c.r.l.	4.132			4.132	
Anagnina 2000 S.c.r.l.	10.851	990		11.841	96.123
Ancipa S.c.r.l.	4.132			4.132	
Aurelia 98 S.c.r.l.					(16.121)
CE.S.I.F. S.c.p.a.					(2.450)
Impregilo Arabia Ltd	297.875	1.402.177		1.700.052	(178.518)
Eurolink S.c.p.a.	27.258.494			27.258.494	(18.354.803)
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l.					772.216
Grupo Unidos por El Canal	5.158.533			5.158.533	
Impresit Bakolori Plc					
La Quado S.c.a.r.l.	1.433.749			1.433.749	(1.779.780)
Metrogenova S.c.r.l.	44.236			44.236	383.813
Passante di Mestre S.c.p.a.	22.845.387			22.845.387	(12.978.125)
Pedelombarda S.c.p.a.	3.706.077	269		3.706.346	(9.910.898)
Pietrarossa S.c.r.l.	4.132			4.132	
Quattro Venti S.c.r.l.	159.503			159.503	(47.620)
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	2.582			2.582	
Sciafani S.c.r.l.	2.582			2.582	
VE.CO. S.c.r.l.					(138.527)
Monte Vesuvio S.c.r.l.	3.600	17.713		21.313	
Totale	60.935.866	1.421.149		62.357.014	(42.154.692)
TOTALE Collegate	60.967.598	2.997.786		63.965.384	(42.256.774)
Controllate e società sottoposte al controllo congiunto					
IMPIANTI					
Fisia Babcock Environment Gmbh	601.671			601.671	
Gestione Napoli S.p.A.	636			636	
Fisia Itimpianti S.p.A.	2.255.505	68.819.582		71.075.087	(5.200)
Fisia Babcock Engineering Co Ltd	45.000	653.053		698.053	(615.707)
Filiale Fisia Kuwait	1.532			1.532	
Totale	2.904.344	69.472.635		72.376.979	(620.907)
CONCESSIONI					
Impregilo New Cross Ltd	864.057			864.057	(92.799)
Fibe S.p.A.	3.646.476			3.646.476	(1.829.316)
IGLYS S.A.					(79.318)
Impregilo International Infrastructures N.V.	28.375	154.774.851		154.803.226	(6.774)
Mercovia S.A.	5.000			5.000	
Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.	750			750	
Totale	4.544.658	154.774.851		159.319.509	(2.008.206)

DEBITI		NETTO					
finanziari	altro	totale debiti	CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
			4.132	-			
(3.614)		92.509	104.350	-			
			4.132	-			
		(16.121)	-	(16.121)			
		(2.450)	-	(2.450)			
		(178.518)	1.521.533	-			
(50.625.000)		(68.979.803)	-	(41.721.309)	426.450	7.107	
		772.216	772.216	-			
(1.644.458)		(1.644.458)	3.514.075	-			41.421
(24.598)		(24.598)	-	(24.598)			
		(1.779.780)	-	(346.031)			
	(32.453)	351.360	395.595	-	82.960		
		(12.978.125)	9.867.261	-	243.972		
(28.200.000)		(38.110.898)	-	(34.404.552)			
			4.132	-			
		(47.620)	111.883	-			
			2.582	-			
			2.582	-			
		(138.527)	-	(138.527)			
			21.313	-			
(80.497.670)	(32.453)	(122.684.816)	16.325.787	(76.653.589)	753.382	7.107	41.421
(80.497.670)	(42.944)	(122.797.388)	17.913.714	(76.745.718)	753.382	370.483	41.421
			601.671	-			
			636	-			
		(5.200)	71.069.887	-		1.080.316	
		(615.707)	82.346	-			
			1.532	-			
		(620.907)	71.756.071			1.080.316	
		(92.799)	771.259	-			
(10.299.831)		(12.129.146)	-	(8.482.670)			
(3.440)		(82.757)	-	(82.757)			
		(6.774)	154.796.451	-		6.601.607	
			5.000	-			
			750	-			
(10.303.270)		(12.311.476)	155.573.460	(8.565.428)		6.601.607	



CREDITI

(Valori in Euro)	commerciali	finanziari	altro	totale crediti	commerciali
COSTRUZIONI					
Alia S.c.r.l.	1.808	205.526		207.333	
Empresa Constructora Angostura Ltda	1.676.380			1.676.380	
Aquilgest S.c.r.l.		164.684		164.684	
Aquilpark S.c.r.l.		455.684		455.684	
Campione S.c.r.l.		672.678		672.678	
Impresa Castelli S.r.l.					
Costruzioni Ferroviarie Torinesi Duemila S.c.r.l.	1.800	121.161		122.961	
INCAVE S.r.l.					
I.L.IM. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l.					(157.603)
CO. MAR. S.c.r.l.		29.481		29.481	
Impregilo Lidco General Contracting Co	290.168	270.034		560.202	(69.814)
Congressi 91 S.c.r.l.					
Empresa Constructora Costanera Norte Ltda	39.989	2.319.759		2.359.748	(534.483)
CIS Divisione Prefabbricati Vibrocasa Scac - C.V.S. S.r.l.		852.273		852.273	
Eurotechno S.r.l.		21.290		21.290	
Consorzio Cogefar-Impresit Cariboni per la Frana di Spriana S.c.r.l.	8.332	2.771		11.103	(26.328)
S.A. Healy Company	71.516	96.708		168.224	
Grupo ICT SAS	375.997			375.997	
Grupo ICT II	3.197.577			3.197.577	
Imprefeal S.p.A.		211.014		211.014	
INC - Algerie S.a.r.l.					(143.716)
Imprepar - Impregilo Partecipazioni S.p.A.	1.029	1.595.468		1.596.497	
Collegamento Ferroviario Genova-Milano	9.600	23.918		33.518	
Lavori Lingotto S.c.r.l.	39.839	488.751		528.591	838.402
Librino S.c.r.l.	1.808			1.808	
CSC Impresa Costruzioni S.A.	241.294			241.294	(4.879)
Montenero S.c.r.l.		323.526		323.526	
Construtora Impregilo y Asociados S.A. - CIGLA S.A.		14.064.710		14.064.710	
Bocoge S.p.A. - Costruzioni Generali					
Nuovo Dolonne S.c.r.l.					(411.738)
PGH Ltd	12.548	3.461.423		3.473.971	
San Martino Prefabbricati S.p.A.	29.918			29.918	
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd	617			617	
S. Anna Palermo S.c.r.l.	5.786			5.786	64.585
S. Leonardo Due S.c.r.l.		473		473	
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	23.274.911	166		23.275.078	(89.224.055)
Reggio Calabria Scilla S.c.p.a.	2.516.295	761.123		3.277.418	(22.126.118)
S. Leonardo S.c.r.l.	6.197			6.197	
Sviluppo Applicazioni Industriali - SAPIN S.r.l.					

DEBITI			NETTO				
finanziari	altro	totale debiti	CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
			207.333	-		6.877	
			1.676.380	-	189.039		
			164.684	-		5.510	
			455.684	-		15.252	
			672.678	-			
(40.241)		(40.241)	-	(40.241)			148
			122.961	-		3.728	
(423.624)		(423.624)	-	(423.624)			625
(3.129.365)		(3.286.968)	-	(3.286.968)			
			29.481	-		983	
		(69.814)	490.388	-			
(6.646)		(6.646)	-	(6.646)			10
	(2.202.418)	(2.736.901)	-	(377.153)			
			852.273	-		28.529	
			21.290	-		709	
		(26.328)	-	(15.225)		88	
(5.351.595)		(5.351.595)	-	(5.183.371)			57.068
			375.997	-			
			3.197.577	-			
			211.014	-			
		(143.716)	-	(143.716)			
			1.596.497	-			14.812
			33.518	-			
		838.402	1.366.993	-			
			1.808	-			
(1.890.274)		(1.895.153)	-	(1.653.859)	959.860		2.933
			323.526	-		10.828	
			14.064.710	-			
(2.549.755)		(2.549.755)	-	(2.549.755)			30.491
(63.108)		(474.847)	-	(474.847)			98
			3.473.971	-		28.272	
(21.907)		(21.907)	8.012	-			34
			617	-			
		64.585	70.370	-			
			473	-		12	
		(89.224.055)	-	(65.948.978)			
		(22.126.118)	-	(18.848.700)		64.714	
(9.393)		(9.393)	-	(3.196)			15
(8.755)		(8.755)	-	(8.755)			14





CREDITI					
(Valori in Euro)	commerciali	finanziari	altro	totale crediti	commerciali
COSTRUZIONI (segue)					
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	8.811	13.014.834		13.023.646	(4.163.991)
SGF INC filiale Emirati Arabi	122.627			122.627	(732.782)
S.G.F. I.N.C. S.p.A. - filiale Venezuela	1.379.231		1.763.222	3.142.453	(1.396.655)
Società Industriale Prefabbricazione Edilizia del Mediterraneo - SIPEM S.p.A.		400.532		400.532	
Suramericana de Obras Publicas C.A					(593)
Trincerone Ferroviario S.c.r.l.		2.841		2.841	
Val Viola S.c.r.l.		86.988		86.988	
Vittoria S.c.r.l.	1.808			1.808	
Totale	33.315.885	39.647.816	1.763.222	74.726.924	(118.089.768)
TOTALE Controllate e società sottoposte al controllo congiunto	40.764.887	263.895.302	1.763.222	306.423.411	(120.718.881)
TOTALE CORRENTE	280.859.724	389.621.349	39.563.025	710.044.098	(336.705.320)
Altre Imprese					
COSTRUZIONI					
Thessaloniki Metro CW		255.000		255.000	
TOTALE Altre		255.000		255.000	
Collegate					
CONCESSIONI					
Puentes del Litoral S.A.		7.823.790		7.823.790	
TOTALE Collegate		7.823.790		7.823.790	
Controllate e società sottoposte al controllo congiunto					
Progetto RSU Campania					
Fibe S.p.A.		136.246.918		136.246.918	
TOTALE Controllate e società sottoposte al controllo congiunto		136.246.918		136.246.918	
TOTALE IMMOBILIZZATO	-	144.325.708	-	144.325.708	-
TOTALE	280.859.724	533.947.057	39.563.025	854.369.806	(336.705.320)

DEBITI			NETTO				
finanziari	altro	totale debiti	CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
		(4.163.991)	8.859.654	-		606.724	
		(732.782)	-	(610.155)			
		(1.396.655)	1.745.799	-			
			400.532	-			
(727.174)		(727.767)	-	(727.767)			(26.289)
			2.841	-		92	
			86.988	-			
			1.808	-			
(14.221.836)	(2.202.418)	(134.514.022)	40.515.855	(100.302.954)	1.148.899	772.318	79.959
(24.525.106)	(2.202.418)	(147.446.405)	267.845.387	(108.868.381)	1.148.899	8.454.241	79.959
(172.152.730)	(23.111.760)	(531.969.809)	443.207.824	(265.133.535)	3.163.600	12.205.333	1.559.915
			255.000	-			
			255.000				
			7.823.790	-			
			7.823.790				
			136.246.918	-			
			136.246.918				
-	-	-	144.325.708	-	-	-	-
(172.152.730)	(23.111.760)	(531.969.809)	587.533.532	(265.133.535)	3.163.600	12.205.333	1.559.915





BILANCIO SEPARATO DI IMPREGILO S.p.A. PARTECIPAZIONI



389

BILANCIO SEPARATO DI IMPREGILO S.p.A. PARTECIPAZIONI

(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igl S.p.A. al 01.01.2010 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
CONTROLLATE, COLLEGATE e SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO CONGIUNTO - CONSOLIDATE						
Costruzioni						
Bocoge S.p.A. - Costruzioni Generali	100	100	Milano	2.466.851		
Campione S.c.r.l. (in liq.)	99,9	99,9	Milano			
Consorzio Acueducto Oriental	67	67	Santo Domingo			
Consorzio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	36,4	36,4	Charallave	1.027		
Consorzio Impregilo - Ingco	70	70	Santo Domingo			
Consorzio Impregilo OHL		70	Bogotá			
Consorzio Impregilo Yarull	70	70	Santo Domingo			
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	74,69	74,69	Milano	3.324.822	410.592	0
Consorzio Autosilo Vico Morcote		70	Lugano			
Consorzio C.A.V.E.T. - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	75,98	75,98	Pianoro	3.798.072	322.333	0
Consorzio Camaione Impianti (in liq.)	55	55	Cavriago	14.203		
Consorzio Caserma Donati	84,2	84,2	Milano	240.000		
Consorzio CCTE (in liq.)	60	100	Milano	24.790		
Consorzio Cociv	54	54	Genova	481.949	6.103	0
Consorzio Cogefar-Impresit Cariboni per la Frana di Spriana S.c.r.l. (in liq.)	100	100	Milano	46.481		
Consorzio Miteco	44,16	44,16	Castelnovo (RE)		4.416	F
Consorzio Scilla (in liq.)	51	51	Palmi	508		
Consorzio Torre	94,6	94,6	Milano	4.730.000		
Consorzio tra le Società Cogefar/Bordin/Coppetti/Icep - CORAV	96,97	96,97	Milano	51.563		
Consorzio Venice Link (in liq.)	61	61	Venezia	610		
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	70	70				
Constructora Impregilo y Asociados S.A.-CIGLA S.A.	100	100	San Paolo			
CSC Impresa Costruzioni S.A.	100	100	Lugano	3.208.553		
Effepi - Finanza e Progetti S.r.l. (in liq.)		100	Milano			
Empresa Constructora Angostura L.t.d.a.	65	65	Santiago		46.100	A
Empresa Constructora Costanera Norte Ltda	77,78	77,78	Santiago	14.634		
Eurolink S.c.p.a.	45	45	Roma	67.500.000		
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	57,8	57,8	Lugano			
Grupo ICT II S.a.s.	60	60	Bogotá		222.123	B/F
Grupo ICT S.a.s.	60	60	Bogotá		62.144	F
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	48	48	Panama		323.996	F
I.L.I.M. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liq.)	100	100	Milano	3.834.610		
Impregilo Colombia SAS	100	100	Bogotá		338.787	B
Impregilo Lidco Libya General Contracting Company	60	60	Tripoli	1.748.170	36.830	D

ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2010 ed in percentuale diretta								
diminuzioni nel periodo	n.	valore Igl S.p.A. al 31.12.2010 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2010	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
		2.466.851	Euro	1.702.720	1.702.720	2.351.842	603.308	uff.12/09
			Euro	11.000	10.989	(1.039.562)	(30.939)	uff.12/09
						2.141.937	1.973.462	uff.12/08
		1.027				7.564.677	5.901.799	uff.12/07
						(1.823.119)	110.675	uff.12/08
						-----	-----	-----
						0	0	uff.12/08
130.519	N	3.604.895	Euro	5.000.000	3.734.500	3.603.981	(130.519)	uff.12/10
						-----	-----	-----
166.442	N	3.953.963	Euro	5.422.797	4.120.241	3.953.806	(166.435)	uff.12/10
		14.203	Euro	25.500	14.025	14.203		uff.12/10
		240.000	Euro	300.000	252.600	252.600		uff.12/10
		24.790	Euro	41.315	41.315	24.789		uff.12/10
221.387	N/L	266.665	Euro	516.457	278.887	266.665	(12.222)	uff.12/10
		46.481	Euro	45.900	45.900	46.481		uff.12/09
		4.416	Euro	10.000	4.416	4.416		uff.12/09
		508	Euro	1.000	510	510		uff.12/10
		4.730.000	Euro	5.000.000	4.730.000	4.730.000		uff.12/10
		51.563	Euro	51.129	49.580	49.580		uff.12/10
		610	Euro	1.000	610	610		uff.12/10
			USD			11.314.531	(3.006.808)	uff.12/09
			BRL	7.641.014	3.445.468	(19.263.962)	(2.844.335)	uff.12/08
		3.208.553	CHF	2.000.000	1.599.488	23.147.155	4.708	uff.12/09
			Euro	78.000	78.000	-----	-----	-----
		46.100	CLP	50.000.000	51.977			
		14.634	CLP	10.000.000	12.439	(2.266.142)	194.039	uff.12/08
		67.500.000	Euro	150.000.000	67.500.000	67.500.000		uff.12/09
			PKR	100.000	505	(335.999)	(670.627)	uff. 12/08
		222.123	COP	1.000.000.000	233.338			
		62.144	COP	300.000.000	70.001			
		323.996	USD	1.000.000	359.228			
		3.834.610	Euro	3.100.000	3.100.000	3.891.277	(117.064)	uff.12/09
		338.787	CLP	850.000.000	1.359.402			uff.12/10
		1.785.000	LYD	1.500.000	536.974	1.921	(295.232)	uff.12/09



(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igl S.p.A. al 01.01.2010 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
Costruzioni (segue)						
INC - Algerie S.a.r.l.		99,97	Touggourt			
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC. S.p.A.	99	100	Drakotrypa			
La Quado S.c.a.r.l.	35	35	Milano		3.500	A
Lavori Lingotto S.c.r.l. (in liq.)	100	100	Torino			
Nathpa Jhakri J.V.	60	60	Nuova Delhi			
Nuovo Dolonne S.c.r.l. (in liq.)	100	100	Milano	50.000		
Passante di Mestre S.c.p.A.	42	42	Venezia	21.000.000		
Pedelombarda S.c.p.a.	47	47	Milano	37.600.000		
PGH Ltd	100	100	Port Harcourt			
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	51	51	Roma	17.850.000		
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd		70	Port Harcourt			
S.A. Healy Company	100	100	Lombard	8.451.000		
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	100	100	Milano	6.639.084	3.000.000	0
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	51	51	Roma	25.500.000		
Società Ind. Prefab. Edilizia del Mediterraneo - S.I.P.E.M. S.p.A. (in liq.)	100	100	Assoro			
Suramericana de Obras Publicas C.A. - Suropca C.A.	99	100	Caracas	3.365.395		
Val Viola S.c.r.l. (in liq.)	60	60	Milano	6.143		
Vegas Tunnel Constructores	40	100	Las Vegas			
Impianti						
Fisia Babcock Environment GmbH		100	Gummersbach			
Fisia Babcock Engineering CO. Ltd		100	Shangai			
Fisia Itimpianti S.p.A.	100	100	Genova	90.977.877	59.000.000	0
Gestione Napoli S.p.A. (in liq.)	24	99	Genova	24.000	17.001	0
Shangai Pucheng Thermal Power Energy Co. L.t.d.		50	Shangai			
Steinmuller International GmbH		100	Gummersbach			
Progetto RSU Campania						
Fibe S.p.A.	99,989	99,998	Napoli	3.547.897		



						ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2010 ed in percentuale diretta		
diminuzioni nel periodo	n.	valore Igl S.p.A. al 31.12.2010 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2010	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
			DZD	151.172.000	1.522.515	-----	-----	-----
			Euro				3.018.404	uff.12/09
		3.500	Euro	10.000	3.500			
			Euro	25.000	25.000	(1.305.946)	(5.872)	uff.12/09
			USD	1.000.000	449.035			
		50.000	Euro	50.000	50.000	50.000		uff.12/09
		21.000.000	Euro	50.000.000	21.000.000	21.000.000		uff.12/09
		37.600.000	Euro	80.000.000	37.600.000	37.600.000		uff.12/09
			NGN	52.000.000	255.599	(1.053.632)	46.520	uff.12/08
		17.850.000	Euro	35.000.000	17.850.000	17.850.000		uff.12/09
			NGN	25.000.000	86.019	-----	-----	-----
		8.451.000	USD	11.320.863	8.472.432	16.936.064	1.128.846	uff.12/09
6.978.511	N	2.660.573	Euro	3.859.680	3.859.680	4.278.930	(2.034.104)	uff.12/09
		25.500.000	Euro	50.000.000	25.500.000	25.500.000		uff.12/09
			Euro	438.546	438.546	(89.366)		uff.12/09
		3.365.395	VEB	2.874.118.000	500.850.051	8.390.393	(74.479)	uff.12/09
		6.143	Euro	10.200	6.120	14.734		uff.12/10
			USD			(600.554)	1.413.833	uff.12/10
			Euro	15.000.000	15.000.000	-----	-----	-----
			Euro	140.000	140.000	-----	-----	-----
		149.977.877	Euro	10.000.000	10.000.000	34.201.622	(140.127.130)	uff.12/09
		41.001	Euro	100.000	99.000	6.999	(13.604)	uff.12/09
			CNY	200.000.000	11.335.298	-----	-----	-----
			Euro	25.000	25.000	-----	-----	-----
210.287	N	3.337.610	Euro	3.500.000	3.499.930	6.850.745	(3.648.100)	uff.12/09



(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igl S.p.A. al 01.01.2010 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
Concessioni						
Anish Empreend e Participacoes Ltda		29,21	San Paolo			
Armazens Gerais Columbia S.A.		23,39	Barueri			
Bodner S.A.		23,39	Montevideo			
Concessionaria Das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Ponto SA-Ecopistas		29,24	San Paolo			
Concessionaria Ecovia Caminho do Mar S.A.		29,24	Curitiba			
Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.		29,24	San Bernardo			
Ecopatio Logistica Cubatao L.t.d.a.		23,39	San Paolo			
Ecoporto Holding L.t.d.a.		29,21	San Paolo			
Ecorodovias Concessoes e Servicos S.A.		29,24	San Paolo			
Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.		29,24	San Paolo			
Eil 01 Participacoes Ltda		29,21	San Paolo			
Eadi sul Terminal de Cargas Ltda		20,53	Curitiba			
Elg 01 Participacoes L.t.d.a.		23,37	San Paolo			
Elog S.A.		23,39	San Paolo			
Empr.Concessionaria de Rodovias do Sul S.A. - Ecosul		26,32	Pelotas			
IGLYS S.A.		100	Buenos Aires			
Impregilo International Infrastructures N.V.	100	100	Amsterdam	39.100.758	130.899.242	M
Impregilo New Cross Ltd		100	Abingdon			
Impregilo Parking Glasgow Ltd		100	Abingdon			
Mercovia S.A.		60	Buenos Aires			
Paquetê Participacoes Ltda		29,21	San Paolo			
Rodovia Das Cataratas S.A. - Ecocataratas		29,24	Città de Cascavel			
Servicos e Tecnologia de Pagamentos S.A.		4,46	San Paolo			
Imprepar						
Imprepar-Impregilo Partecipazioni S.p.A. (°°°)	100	100	Milano		33.430.952	0
Totale Controllate, Collegate e società sottoposte al controllo congiunto - Consolidate				345.598.997	228.124.119	

						ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2010 ed in percentuale diretta		
diminuzioni nel periodo	n.	valore Igi S.p.A. al 31.12.2010 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2010	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
			BRL	11.587.500	1.526.225	-----	-----	-----
			BRL	26.371.059	2.781.346	-----	-----	-----
			PU	1.200.000	10.553	-----	-----	-----
			BRL	85.946.000	11.331.835	-----	-----	-----
			BRL	15.600.000	2.056.834	-----	-----	-----
			BRL	302.547.396	39.890.363	-----	-----	-----
			BRL	69.826.666	7.364.593	-----	-----	-----
			BRL	1.000	132	-----	-----	-----
			BRL	477.792.042	62.996.074	-----	-----	-----
			BRL	1.340.699.080	176.768.910	-----	-----	-----
			BRL	1.000	132	-----	-----	-----
			BRL	4.602.208	426.042	-----	-----	-----
			BRL	1.000	105	-----	-----	-----
			BRL	284.854.009	30.043.447	-----	-----	-----
			BRL	17.755.000	2.107.190	-----	-----	-----
			ARS	17.000.000	3.201.543	-----	-----	-----
	170.000.000	Euro		100.000.000	100.000.000	158.699	23.543	uff.12/09
			GBP	2	2	-----	-----	-----
			GBP	1.000	1.162	-----	-----	-----
			ARS	10.000.000	1.129.956	-----	-----	-----
			BRL	11.000.000	1.448.843	-----	-----	-----
			BRL	41.849.000	5.517.720	-----	-----	-----
			BRL	16.358.461	328.984	-----	-----	-----
		33.430.952	Euro	3.100.000	3.100.000	(175.048.753)	3.521.808	uff.12/09
7.707.146		566.015.970						



(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igl S.p.A. al 01.01.2010 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
CONTROLLATE						
Costruzioni						
Auditorium Roma S.c.r.l. (in liq.)	60	60	Lecco	54.000		
Collegamento Ferroviario Genova-Milano S.p.A.	60,4	60,4	Genova	87.769	11.099	0
Grupo ICT S.a.s.	60	60	Bogotá	62.144		
Grupo ICT II S.a.s.	60	60	Bogotá	203.821		
Isibari S.c.r.l.		55	Bari			
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	71,6	71,6	Palermo	18.592		
Unicatanzaro S.c.r.l. (in liq.)		56	Germaneto			
COLLEGATE						
Costruzioni						
Anagnina 2000 S.c.r.l.	50	50	Milano	5.165		
A.T.I. Monte Bianco S.c.r.l. (in liq.)		33,33	Roma			
Aurelia 98 S.c.r.l. (in liq.)	40	40	Milano	4.000	35.609	0
B.O.B.A.C. S.c.a.r.l. (in liq.)		50	Pozzuoli			
CE.S.I.F. S.c.p.a. (in liq.)	24,18	24,18	Napoli	63.460		
Empresa Constructora Lo Saldes L.t.d.a.	35	35	Santiago			
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	48	48	Panama	323.996		
Impregilo Arabia L.t.d.	50	50	Jeddah	4.164.064		
Metrogenova S.c.r.l.	35,63	35,63	Genova	8.257		
Quattro Venti S.c.r.l. (in liq.)	40	40	Roma	20.658		
SO.CO.TAU. S.c.r.l. (in liq.)		20,27	Guidonia			
Società Autostrada Broni-Mortara S.p.A.	40	40	Milano	1.000.000	9.000.000	D
VE.CO. S.c.r.l.	25	25	Venezia	2.582		
Versilia S.c.r.l. (in liq.)	34	34	Carpi	3.512		
Versilia Servizi S.c.a.r.l. (in liq.)	34	34	Carpi	6.800		
Impianti						
Nautilus S.c.p.a. (in liq.)		34,41	Roma			
Villagest S.c.r.l. (in liq.)		50	Cagliari			



ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2010 ed in percentuale diretta								
diminuzioni nel periodo	n.	valore Igl S.p.A. al 31.12.2010 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2010	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
54.000	I							
11.099	N	87.769	Euro	120.000	72.480	61.380	(11.099)	uff.12/09
62.144	F							
203.821	F							
			Euro	15.300	8.415	-----	-----	-----
		18.592	Euro	40.800	29.213	29.583		uff.12/09
			Euro	15.300	8.568	-----	-----	-----
		5.165	Euro	10.329	5.165	5.165		uff.12/09
			Euro	10.329	3.443	-----	-----	-----
39.609	I/N		Euro	10.000	4.000	(12.121)	(16.121)	uff.12/10
			Euro	10.200	5.100	-----	-----	-----
		63.460	Euro	250.000	60.450	62.690		uff.12/09
			CLP	10.000.000	5.598			
323.996	F							
		4.164.064	SAR	40.000.000	3.991.538			
		8.257	Euro	25.500	9.086	9.201		uff.12/09
		20.658	Euro	51.000	20.400	20.658		uff.12/10
			Euro	10.200	2.068	-----	-----	-----
		10.000.000	Euro	2.500.000	1.000.000			
		2.582	Euro	10.200	2.550	2.582		uff.12/99
3.512	I							
6.800	I							
			Euro	479.880	165.127	-----	-----	-----
			Euro	13.944	6.972	-----	-----	-----



(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igl S.p.A. al 01.01.2010 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
-------------------------------	-----------	----------------	-------------	--	---------------------	----

Concessioni

Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	16,5	42,59	La Plata			
Aguas del Oeste S.A.		33,33	Buenos Aires			
Coincar S.A.	26,25	35	Buenos Aires	4.153.032		
Consorcio Agua Azul S.A.		25,5	Lima			
Enecor S.A.		30	Buenos Aires			
Impregilo Wolverhampton Ltd		20	Abingdon			
Ochre Solutions Holdings Ltd		40	Abingdon			
Puentes del Litoral S.A.	22	26	Buenos Aires			
Sistranyac S.A.		20,1	Buenos Aires			
Yacylec S.A.		18,67	Buenos Aires			

ALTRE IMPRESE**Costruzioni**

Aegek-Impregilo-Aslom J.V.	45,8	45,8	Atene			
Aoet Arbeitsgemeinschaft Oenzberg Tunnel Arge		10	Herzogenbuchsee			
Arbeitsgemeinschaft Aschertunnel		15				
Arbeitsgemeinschaft Tunnel Umfahrung Saas (ATUS)		32	Herzogenbuchsee			
Arge Haupttunnel Eyholz		36	Thun			
Arge Stollen Chatzuhus		40	Thun			
Arge Uetlibergtunnel		15	Zurigo			
Autostrada Estense S.c.p.a. (in liq.)	18	18	Carpi	180.000		
Calpark S.p.A.		1,89	Rende			
CCB Consorzio Centro Balneare		40	Lugano			
CGMR Gestione Materiale Roveredo		40	Poschiavo			
CGR Consorzio Galliera Roveredo		37,5	Lugano			
Churchill Construction Consortium		30				
CMC - Consorzio Monte Ceneri lotto 851		40	Lugano			
CMC - Mavundla - Impregilo J.V.	39,2	39,2				
Consorcio Central Hidroeléctrica Daule Peripa Division Obras Civiles	85	90	Guayaquil			
Consorcio Cigla-Sade		50	Sonora			
Consorcio Contuy Medio	29,04	29,04	Caracas			
Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles	33,33	33,33	Caracas			
Consorcio Imigrantes		50	S. Bernardo do C.			
Consorcio Impregilo Cosapi (in liq.)	55	55	Lima			
Consorcio Normetro	13,18	13,18	Porto			
Consorcio OIV-TOCOMA	20	20	Caracas			
Consorcio Planalto	25	50	San Paolo			

(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igl S.p.A. al 01.01.2010 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
Costruzioni (segue)						
Consorzio Serra do Mar	25	50	Cubatao			
Consorzio V.I.T. - Tocoma	35	35	Caracas			
Consorzio V.I.T. Caroni - Tocoma	35	35	Caracas			
Consorzio V.S.T.		35	Caracas			
Consorzio V.S.T. Tocoma	30	30	Caracas			
Consorzio Stazione Mendrisio		25	Lugano			
Consorzio Casale Nei		3,45	Roma			
Consorzio CEMS		33,4	Lodrino			
Consorzio CGCC		50	Lugano			
Consorzio CON.SI	2,27	2,27	Pordenone	516		
Consorzio CPS Pedemontana Veneta Costruttori Progettisti e Servizi	35	35	Verona	35.000		
Consorzio Edile Palazzo Mantegazza		45	Lugano			
Consorzio Felce		25	Lodrino			
Consorzio FLP		30	Bioggio			
Consorzio FLP II		33,33	Lugano			
Consorzio Galleria Scaglioni CGS		50	Lugano			
Consorzio Generale Pozzuoli - COGEPO (in liq.)	3,61	3,61	Pozzuoli	465		
Consorzio Iricav Due	13,64	13,64	Roma	61.975	8.364	D
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw - IECAF	33,1	33,1	Milano		3.310	A
Consorzio MARC - Monitoraggio Ambientale Regione Campania (in liq.)		10	Napoli			
Consorzio Miteco	44,16	44,16	Castelnovo (RE)	4.416		
Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	1	1	Milano	5		
Consorzio NOG.MA	14	14	Venezia	84.000		
Consorzio Pedelombarda 2	40	40	Milano		4.000	A
Consorzio portale Vezia (CPV Lotto 854)		60	Vezia			
Consorzio RCPS Nuova Romea (in liq.)	30,6	30,6	Milano	612		
Consorzio San Cristoforo (in liq.)	48	48	Milano	24.790	16.121	0
Consorzio SI.VI.CI.CA.		25	Lugano			
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino, Arge	17,5	25	Aarau			
Consorzio TRA.DE.CI.V.	8,06	8,06	Napoli	12.534		
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli		45	Napoli			
CRA Consorzio Realizzazione Arca		40	Lugano			
CSLN Consorzio		28	Lugano			
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê - ERIDAY	18,75	20,75	Buenos Aires			
EDIL.CRO S.c.r.l.		16,65	Lamezia			
Emittenti Titoli S.p.A.	0,24	0,24	Milano	10.832		
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A. - Iris S.A. (in liq.)	33,33	33,33	Atene			

(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igl S.p.A. al 01.01.2010 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
Costruzioni (segue)						
G.T.B. S.c.r.l.	0,01	0,01	Napoli	12.329		
Groupement Hydrocastoro		49,5	Touggourt			
Grupo Empresas Italianas - GEI	33,33	33,33	Caracas			
Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.		45	Harrogate			
I_Faber S.p.A.	8	8	Milano	583.317		
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	0,44	0,44	Aviano	62.910		
Impregilo - Rizzani de Eccher J.V.	67	67	Lugano			
Impregilo Alfred Mcalpine Curchill Hospital J.V.		50				
Impregilo Healy Joint Venture	15	100	Oregon			
Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. - Ispredil S.p.A.		0,42	Roma			
J.Cartellone C.C. S.A.-Igl S.p.A.-Iglys S.A.-Codi S.A.- EC Delta S.A.-Caruso S.A. - (Casisa UTE)	29,1	39,1	Malagueno	2.516		
Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda	26,71	26,71	Moroussi			
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos)	40	40	Atene			
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	0,01	0,01	Atene			
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor A.T.E.	66	66	Atene			
Joint Venture Terna - Impregilo	45	45	Atene			
Line 3 Metro Stations	50	50	Atene			
M.N. 6 S.c.r.l.	1	1	Napoli	510		
Markland S.r.l. (in liq.)	1,9	1,9	Milano	1.270		
Metropolitana di Napoli S.p.A.	5,18	5,18	Napoli	313.652		
Mohale Dam Contractors (MDC) J.V.	50	50				
Mohale Tunnel Contractors (MTC) J.V.	35	35				
Normetro - Agrupamento Do Metropolitano Do Porto, ACE	13,18	13,18	Porto			
Rimini Fiera S.p.A.	2,09	2,09	Rimini	3.437.555		
Riviera S.c.r.l.	10,54	10,54	Napoli	5.271		
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.	0,01	0,01	Zola Predosa	5		
Sarmento S.c.r.l.		0,01	Milano			
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	1,27	1,27	Campodolcino	99.740		
Società di gestione SSIC-TI		5	Bellinzona			
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	26,25	35	Buenos Aires	3.945		
Thessaloniki Metro CW J.V.	42,5	42,5	Atene			
Transmetro - Construção de Metropolitano A.C.E.	5	5	Porto			
Wurno Construction Materials - WUCOMAT Ltd		5,07	Sokoto			
Yellow River Contractors J.V.	36,5	36,5	Pechino			
Yuma Concessionaria S.A.	40	40	Bogotá		4.348.551	A

diminuzioni nel periodo	n.	ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2010 ed in percentuale diretta				patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
		valore Igl S.p.A. al 31.12.2010 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2010	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro			
12.324	H	5	Euro	51.000	5			
			DZD	2.000.000	9.974			
			VEB	10.000.000	580.816			
		583.317	Euro	5.652.174	452.174			
		62.910	Euro	3.891.720	17.124			
			Euro	111.045	466			
		2.516	ARS	10.000	736			
		510	Euro	51.000	510			
		1.270	Euro	66.810	1.269			
		313.652	Euro	3.655.397	189.350			
			PTE	100.000	13.180			
243.883	N	3.193.672	Euro	42.294.067	883.946			
		5.271	Euro	50.000	5.270			
		5	Euro	50.000	5			
			Euro	10.200	1			
		99.740	Euro	8.118.181	103.101			
			CHF	1.000.000	39.987			
		3.945						
			NGN	3.300.000	822			
		4.348.551	COP	26.000.100.000	4.044.536			



(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igi S.p.A. al 01.01.2010 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
Impianti						
Consorzio Agenzia del Mare (in liq.)		25	Roma			
Consorzio Agrital Ricerche (in liq.)		20	Maccaresse			
Consorzio Aree Industriali Potentine (in liq.)		2	Baraggiano S.			
Consorzio Macopsissa Ambiente (in liq.)		45,12	Cagliari			
Consorzio Ramsar Molentargius		5,05	Roma			
Consorzio Unitam (in liq.)		3,57	Napoli			
Concessioni						
Acqua Campania S.p.A.		0,1	Napoli			
Autopistas del Sol S.A.		19,82	Buenos Aires			
Ecopatio Bracor Imigrantes Emp. Inmobiliarios S.A.		11,7	San Paolo			
Empr. Constr. Delta S.A., José Cartellone Constr. Civ. S.A., Iglys S.A. U.T.E.		5	Cordoba			
Pedemontana Veneta S.p.A.	19	19	Verona	1.140.000		
Tangenziale Esterna S.p.A.	15,5	15,5	Milano	7.750.000		
Totale Controllate, Collegate e Altre imprese non consolidate				24.010.017	13.427.054	
Totale Partecipazioni con valore di carico positivo				369.609.014	241.551.173	

						ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2010 ed in percentuale diretta		
diminuzioni nel periodo	n.	valore Igi S.p.A. al 31.12.2010 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2010	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
			Euro	154.937	38.734			
			Euro	138.405	27.681			
			Euro	408.000	8.160			
			Euro	30.987	13.981			
			Euro	51.646	2.608			
			Euro	185.640	6.627			
			Euro	4.950.000	4.950			
			ARS	175.396.394	6.546.885			
			BRL	15.873.440	837.441			
		1.140.000	Euro	6.000.000	1.140.000			
		7.750.000	Euro	50.000.000	7.750.000			
5.340.624		32.096.447						
13.047.770		598.112.417						



PARTECIPAZIONI CON VALORE DI CARICO NEGATIVO

(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igl S.p.A. al 01.01.2010 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
CONTROLLATE						
Lavori Lingotto S.c.r.l. (in liq.)	100	100		(1.280.793)		
Campione S.c.r.l. (in liq.)	99,9	99,9		(931.066)		
Construtora Impregilo y Asociados S.A. -CIGLA S.A.	100	100		(13.744.931)		
PGH Ltd	100	100		(1.779.389)		
Totale Controllate				(17.736.179)		
COLLEGATE						
Puentes del Litoral S.A.	22	26		(3.013.684)		
Totale Collegate				(3.013.684)		
Totale Partecipazioni con valore di carico negativo				(20.749.863)		



						ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2010 ed in percentuale diretta		
diminuzioni nel periodo	n.	valore Igl S.p.A. al 31.12.2010 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2010	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
		(1.280.793)	Euro	25.000	25.000			
		(931.066)	Euro	11.000	10.989			
		(13.744.931)	BRL	7.641.014	3.445.468			
		(1.779.389)	NGN	52.000.000	255.599			
		(17.736.179)						
3.013.684	P		ARS	43.650.000				
3.013.684								
3.013.684		(17.736.179)						



Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni

Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni: (Valori in Euro)		Partecipazioni	Fondo rischi su partecipazioni
Costituzione e sottoscrizione	A	4.405.461	
Acquisto e aumento quote di partecipazione	B	357.089	
Giroconti	C		
Aumenti di capitale sociale	D	9.045.194	
Versamenti in conto aumento di capitale	E		
Riclassifiche a seguito di variazioni area	F	594.377	594.377
Cessione a intergruppo	G		
Cessione a terzi	H		12.324
Liquidazione	I		274.179
Riclassifiche a seguito di variazioni quote o altro	L		209.165
Ripristini di valore entro i limiti delle precedenti svalutazioni effettuate	M	130.899.242	
Svalutazione	N		11.957.725
Ricostituzione capitale per ripianamento perdite	O	96.249.810	
Rivalutazione	P		3.013.684
Fusione per incorporazione	Q		
Eliminazione per incorporazione	R		
Riclassifiche partecipazioni negative	S		
Totale movimenti		241.551.173	16.061.454

(°°°) non viene allegato il prospetto delle società controllate e collegate da Imprepar in quanto in prevalenza non operative o destinate alla vendita o alla liquidazione.



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO

409



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Rubegni, nella qualità di Amministratore Delegato, e Rosario Fiumara, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Impregilo S.p.A., nel corso dell'esercizio 2010.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del d.lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 16 marzo 2011

L'Amministratore Delegato

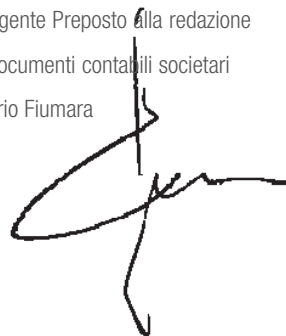
Alberto Rubegni



Il Dirigente Preposto alla redazione

dei documenti contabili societari

Rosario Fiumara





RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE



413

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL DLGS 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della
Impregilo SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Impregilo SpA e sue controllate ("Gruppo Impregilo") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori della Impregilo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e alla situazione patrimoniale finanziaria all'1 gennaio 2009. Come indicato nelle note esplicative, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e alla situazione patrimoniale finanziaria all'1 gennaio 2009, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 10 aprile 2010 ed in data 10 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guazzella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Pochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

www.pwc.com/it

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Impregilo per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Si richiama l'attenzione sugli aspetti di seguito descritti e più ampiamente illustrati nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010:
- (i) "Progetti RSU Campania"
 - (ii) Consorzio C.A.V.E.T.
 - (iii) Situazione Libia
- Gli amministratori hanno descritto gli importanti sviluppi delle problematiche relative alle attività di realizzazione e gestione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ("RSU") in Campania che facevano capo alle due "società di progetto" Fibe SpA e Fibe Campania SpA (ora fusa in Fibe SpA). Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita" della "Relazione sulla Gestione – Parte II".
- Gli amministratori hanno descritto la situazione dei procedimenti penali presso il Tribunale di Firenze e relativi al Consorzio C.A.V.E.T.. Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Costruzioni - Aree di rischio del settore" del capitolo "Andamento della gestione per settori di attività" della "Relazione sulla Gestione – Parte II".
- Gli amministratori hanno descritto la situazione delle attività del Gruppo in Libia. Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota 22 "Eventi successivi" del bilancio consolidato e nel paragrafo "Costruzioni - Aree di rischio del settore" del capitolo "Andamento della gestione per settori di attività" della "Relazione sulla Gestione – Parte II".



- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Impregilo SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del DLgs n°58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del DLgs n°58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2010.

Milano, 5 aprile 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Greco

Giorgio Greco
(Revisore legale)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL DLGS 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della
Impregilo SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Impregilo SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori della Impregilo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Impregilo SpA al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Impregilo SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Gusmella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08126181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fodchetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

www.pwc.com/it



- 4 Si richiama l'attenzione sugli aspetti di seguito descritti e più ampiamente illustrati nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010:

(i) "Progetti RSU Campania"

Gli amministratori hanno descritto gli importanti sviluppi delle problematiche relative alle attività di realizzazione e gestione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ("RSU") in Campania che facevano capo alle due "società di progetto" Fibe SpA e Fibe Campania SpA (ora fusa in Fibe SpA).

Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita" della "Relazione sulla Gestione – Parte II".

(ii) Consorzio C.A.V.E.T.

Gli amministratori hanno descritto la situazione dei procedimenti penali presso il Tribunale di Firenze e relativi al Consorzio C.A.V.E.T..

Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Costruzioni - Aree di rischio del settore" del capitolo "Andamento della gestione per settori di attività" della "Relazione sulla Gestione – Parte II".

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Impregilo SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), l), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del DLgs n°58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), l), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del DLgs n°58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Impregilo SpA al 31 dicembre 2010.

Milano, 5 aprile 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Greco

Giorgio Greco
(Revisore legale)



IMPREGILO S.p.A.

Sede Legale in Milano – Via dei Missaglia n. 97

Capitale Sociale Euro 718.364.456,72

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese 00830660155

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO DI IMPREGILO S.P.A.**

AL 31 DICEMBRE 2010

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2010 del Gruppo Impregilo, che ci è stato consegnato unitamente al Bilancio separato di Impregilo S.p.A., comprende la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, nonché le relative note esplicative. Esso è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea in vigore al 31 dicembre 2010.

Esso presenta un patrimonio netto di 1.126.996 Euro/000, comprensivo dell'importo di 7.410 Euro/000 corrispondente a interessi di minoranza, ed un risultato positivo di esercizio di 130.757 Euro/000, comprensivo dell'importo di 2.312 euro/000 di competenza di terzi.

Le informazioni assunte dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione del bilancio, consentono di affermare che i valori espressi in bilancio corrispondono alle risultanze contabili della controllante e alle informazioni a questa formalmente trasmesse dalle sue controllate.

La società di revisione ha rilasciato una relazione senza rilievi sul bilancio consolidato, attestando che lo stesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo



419

veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo.

La relazione mette in evidenza tre richiami di informativa, il cui contenuto ci trova concordi.

La società ha inteso adempiere agli obblighi di informazione richiesti dall'art. 2428 del codice civile, mediante un unico documento.

Le informazioni specifiche riguardanti il Gruppo unitariamente considerato, così come espresso nei suoi aspetti economico-finanziari attraverso i valori contenuti nel bilancio consolidato, sono ampiamente riportate nella relazione sulla gestione, che illustra l'andamento della gestione complessiva delle imprese del Gruppo, evidenziandone, tra l'altro, le scelte e le linee strategiche seguite.

Milano, 5 aprile 2011

Il Collegio Sindacale

Dott. Giuseppe Levi – Presidente

Dott. Giorgio Oldoini – Sindaco Effettivo

Dott. Alessandro Trotter - Sindaco Effettivo

The block contains three handwritten signatures in blue ink. The first signature is a stylized, sweeping mark above the name of the President. The second and third signatures are more complex, cursive-style marks corresponding to the names of the effective directors.

IMPREGILO S.p.A.

Sede Legale in Milano – Via dei Missaglia n. 97

Capitale Sociale Euro 718.364.456,72

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese 00830660155

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA IMPREGILO S.p.A.

AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998

E DELL'ART. 2429 COMMA 3 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

in osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

In particolare, tenuto conto anche delle raccomandazioni fornite dalla Consob con le proprie comunicazioni, diamo atto di quanto segue:

- abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci, nonché a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle Società controllate.
- Abbiamo vigilato, ex art. 19, comma 1 del D. Lgs 39/2010, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società.



- La società di revisione legale dei conti ha relazionato il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 39/2010, circa le questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e in particolare circa l'assenza di carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.
- Abbiamo partecipato attivamente alle riunioni del Comitato di Controllo Interno e raccolto informazioni sulle attività svolte anche presso le società controllate.

Inoltre, nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla Consob in merito ai contenuti della Relazione del Collegio, riferiamo le seguenti informazioni:

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella loro relazione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale, nonché ai principi di corretta amministrazione.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

Non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Preposto al Controllo Interno in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

3. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

Gli Amministratori hanno dato conto nelle note illustrative al bilancio delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo alla congruità e rispondenza all'interesse della Società. Come ampiamente illustrato nella Relazione sul Governo Societario, il Consiglio di

Amministrazione – nella seduta del 30 novembre 2010 – ha approvato una nuova procedura relativa all'effettuazione di operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti del Regolamento Consob del 12 marzo 2010, n. 17221. Il Collegio ha valutato la conformità della procedura ai principi indicati nel suddetto Regolamento.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La società di revisione ha rilasciato la propria relazione sul bilancio d'esercizio ed espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio, con ciò attestando che esso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, mettendo in evidenza due richiami di informativa il cui contenuto ci trova concordi. I medesimi vengono evidenziati nel successivo punto 18 della presente relazione.

5. Denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

6. Eventuale presentazione esposti.

Non sono stati presentati esposti.

7. Conferimento incarichi a società di revisione.

Abbiamo avuto evidenza da parte della Società della contabilizzazione dei seguenti compensi riconosciuti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ed alle società appartenenti alla rete relativi all'esercizio 2010.



lee
e

I medesimi sono dettagliati nella tabella seguente (importi in euro):

Descrizione Onorari	Attività di revisione	Altre attività per l'esercizio 2010	Totale Generale
Revisione del bilancio d'esercizio (*)	634.031		634.031
Revisione del bilancio consolidato	40.210		40.210
Revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	88.435		88.435
Verifiche periodiche D. Lgs. 58/1998	16.077		16.077
Totale attività di revisione ordinaria	778.753		778.753
Altre attività			
Revisione contabile società partecipate italiane	670.289		670.289
Altri servizi (Attestazioni gare e procedure di verifica concordate ecc.) (**)		43.043	43.043
Servizi fiscali (***)		25.438	25.438
Totale altre attività	670.289	68.481	738.770
Totale complessivo			1.517.523

(*) Comprende Euro 248.827 relativi a servizi di revisione contabile delle filiali estere di Impregilo S.p.A. svolti da entità estere del Network PricewaterhouseCoopers.

(**) Comprende Euro 4.114 relativi a servizi delle filiali estere di Impregilo S.p.A. svolti da entità estere del Network PricewaterhouseCoopers.

(***) Comprende Euro 24.598 relativi a servizi delle filiali estere di Impregilo S.p.A. svolti da entità estere del Network PricewaterhouseCoopers.

Abbiamo ricevuto dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. attestazione che la stessa ha mantenuto nel periodo di riferimento la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Impregilo S.p.A. e del Gruppo Impregilo.

8. Conferimento ulteriori incarichi a soggetti legati alla società di revisione.

Abbiamo avuto evidenza da parte della Società della contabilizzazione dei seguenti ulteriori compensi riconosciuti a società o studi professionali collegati al network internazionale PricewaterhouseCoopers in relazione agli incarichi appresso specificati (importi in euro):

Società / Studio professionale del network internazionale	Oggetto	Importo
Network PricewaterhouseCoopers	Servizi di revisione a consociate estere	243.397
Network PricewaterhouseCoopers	Altri servizi di attestazione, assistenza lavoro procedure amministrative e servizi fiscali	162.163
Totale		<u>405.560</u>

9. Pareri rilasciati ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati pareri ai sensi dell'art. 2389 Codice Civile.

10. Frequenza alle riunioni degli organi societari.

Il Collegio ha partecipato a 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 10 riunioni del Comitato Esecutivo ed ha tenuto 8 riunioni collegiali.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale a seguito della attività di vigilanza non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società sia adeguata in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia della attività svolta.

13. Adeguatezza del sistema di controllo interno.

Abbiamo vigilato, verificato e constatato l'adeguatezza del sistema di Controllo Interno; in particolare:



a. abbiamo raccolto con regolarità informazioni sulle attività svolte, nelle riunioni del Comitato di Controllo Interno, negli incontri con il Preposto al Controllo Interno e con l'acquisizione di apposita documentazione periodica;

b. abbiamo preso atto della relazione del Preposto al Controllo Interno, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, indirizzata principalmente alla verifica del rispetto e dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno del Gruppo, con la realizzazione di verifiche nelle diverse aree aziendali a livello periferico e di Corporate.

c. abbiamo preso atto delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza previste dal D.Lgs. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio.

Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ritiene che il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato dalla Società – e periodicamente aggiornato - risulti idoneo a prevenire i reati previsti dalla normativa in oggetto.

14. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Abbiamo vigilato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile e l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

15. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Riteniamo adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998, al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori.

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 58/1998 non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

17. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Governance delle società quotate.

La società ha aderito al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

In ossequio a quanto previsto dal T.U.F. e dall'art. 89bis del Regolamento Emittenti Consob, la società ha provveduto a predisporre e pubblicare la prevista Relazione, inserendo integralmente la medesima nella "Relazione sulla gestione".

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri Membri.

Il Collegio ha inoltre valutato positivamente il permanere per l'esercizio 2010 dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Autodisciplina in capo a ciascun Sindaco.

18. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

Si segnala tuttavia nella presente relazione:

1. Il Collegio Sindacale ha costantemente seguito l'evoluzione dei "Progetti RSU Campania", ampiamente illustrata nel documento predisposto dal Consiglio di Amministrazione, anche mediante propri approfondimenti con i responsabili delle funzioni aziendali e scambi di informazioni con il Collegio Sindacale delle partecipate Fibe S.p.A. e Fisia Italimpianti S.p.A.

Il Collegio Sindacale condivide peraltro quanto indicato dagli Amministratori circa la permanenza di rilevanti margini di alea non quantificabili legati alla complessità sia della materia che degli articolati iter procedurali previsti per il recupero degli attivi netti.

Gli Amministratori hanno ritenuto ragionevole e prudente mantenere un fondo rischi pari a euro 50 milioni illustrandone le motivazioni.

2. Gli Amministratori nella Relazione sulla Gestione Vi hanno fornito dettagliate informazioni circa lo stato del procedimento penale pendente presso il Tribunale di Firenze relativo al Consorzio C.A.V.E.T., nonché sugli accadimenti successivi alla chiusura dell'esercizio.

19. Eventuali proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea.



Esprimiamo infine l'assenso, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010, unitamente alla Relazione sulla Gestione così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, ed alla proposta di destinazione dell'utile in essa contenuta.

Milano, 5 aprile 2011

Il Collegio Sindacale

Dott. Giuseppe Levi – Presidente

Dott. Giorgio Oldoini – Sindaco Effettivo

Dott. Alessandro Trotter – Sindaco Effettivo



ESTRATTO DEI PATTI PARASOCIALI



429

Impregio S.p.A.

Ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico e degli artt. 127 e seguenti del Regolamento Consob
e successive modifiche, si rende noto quanto segue.

Premesse

(A) In data 8 marzo 2007 è stato sottoscritto tra tutti i soci di IGLI S.p.A. ("IGLI"), Argo Finanziaria S.p.A., con sede in Tortona, Corso Romita n. 10 ("Argo Finanziaria"), Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede in Roma, Via A. Bergamini n. 50 ("Autostrade") ed Immobiliare Lombarda S.p.A., con sede in Milano, Via Fabio Filzi n. 25 ("Immobiliare Lombarda") (Argo Finanziaria, Autostrade ed Immobiliare Lombarda ciascuna, una "Parte" e, congiuntamente, le "Parti"), un accordo parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico (il "Patto Parasociale") volto a disciplinare, i rapporti delle Parti in qualità di soci, in via diretta, di IGLI ed, in via indiretta, di Impregio S.p.A., società quotata sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana ("Impregio"). Il Patto Parasociale esplicita i termini essenziali di cui al term-sheet, stipulato tra le Parti in data 27 febbraio 2007, già comunicato e pubblicato ai sensi di legge.

(B) In data 12 marzo 2008 il Patto Parasociale è stato rinnovato sino al 12 giugno 2009.

(C) In data 11 giugno 2009 Autostrade, Immobiliare Lombarda ed Argo Finanziaria hanno sottoscritto un accordo modificativo del Patto Parasociale al fine di ulteriormente prorogare la durata dello stesso sino al 12 giugno 2010 e di apportarvi alcune modifiche ed integrazioni.

(D) In data 25 settembre 2009, Immobiliare Lombarda ha stipulato un atto di scissione parziale non proporzionale a favore di Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e di Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l., società entrambe controllate, direttamente o indirettamente, da Fondiaria-SAI S.p.A. (la "Scissione"); la Scissione – la cui efficacia si è perfezionata in data 1° ottobre 2009 – è avvenuta mediante assegnazione, da parte di Immobiliare Lombarda, a favore di Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e di Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l., dei principali elementi patrimoniali delle proprie attività, ivi compresa la partecipazione nella stessa detenuta in IGLI che è stata assegnata alle due società beneficiarie in parti uguali tra loro e quindi segnatamente, quanto a n. 4.020.000 azioni a favore di Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e quanto alle residue n. 4.020.000 azioni a favore di Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l.;

(E) In data 9 ottobre 2009 Argo Finanziaria, Autostrade, Immobiliare Lombarda, Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. ed Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. hanno sottoscritto un accordo di adesione al Patto Parasociale ("Accordo di Adesione"), in forza del quale Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. hanno assunto tutti i diritti e gli obblighi ai sensi del Patto Parasociale, vincolando nel medesimo le azioni ordinarie di IGLI dalle stesse possedute. Per effetto dell'Accordo di Adesione la definizione di Parte include anche Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. e qualsiasi previsione riferita alle Parti si applica anche ad Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l., restando in ogni caso inteso che Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. saranno considerate come un'unica Parte e come tali dovranno congiuntamente esercitare i diritti attribuiti ed adempiere agli obblighi precedentemente gravanti su Immobiliare Lombarda ai sensi del Patto Parasociale. Con la sottoscrizione dell'Accordo di Adesione Immobiliare Lombarda si è obbligata in solido insieme a Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal Patto Parasociale in capo a Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l.

(F) In data 12 giugno 2010, le Parti hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto alcune limitate modifiche e il rinnovo, sino al 31 luglio 2012, del Patto Parasociale ("Accordo Modificativo e di Rinnovo"). Nell'ambito del medesimo Accordo Modificativo e di Rinnovo, Immobiliare Lombarda ha confermato l'impegno di cui alla precedente premessa (E).

(G) In data 26 febbraio 2010, è scaduto inoltre anche il patto parasociale stipulato tra Autostrade, Immobiliare Lombarda ed Argo Finanziaria in data 26 febbraio 2007 ai sensi del quale i predetti soggetti, in concomitanza con l'uscita di TeSir S.r.l. dalla compagine sociale di IGLI e l'ingresso nella stessa di Immobiliare Lombarda, si erano impegnati, inter alia, a ratificare, alla prima assemblea di Impregio successiva alla data del 26 febbraio 2007, come effettivamente è avvenuto, l'operato degli amministratori e dei sindaci di designazione di TeSir S.r.l. fino alla data di cessazione dalla carica dei medesimi e a rinunciare a qualsiasi azione nei confronti dei medesimi per gli atti posti in essere negli esercizi 2005 e 2006;

La definizione di "Patto Parasociale" di seguito utilizzata deve intendersi riferita al Patto Parasociale come successivamente modificato dall'Accordo Modificativo e di Rinnovo).

1. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto di pattuizioni parasociali

Le pattuizioni di cui al Patto Parasociale hanno ad oggetto: (i) azioni della Società IGLI S.p.A., con sede in Milano, Via M. Camperio n. 9, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 04822800969, capitale sociale Euro 24.120.000,00, suddiviso in n. 24.120.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00; e (ii) azioni della società Impregio S.p.A., con sede sociale in Milano, Via del Missaglia n. 97, Viale Italia n. 1, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00830660155, capitale sociale Euro 718.364.456,72 suddiviso in n. 404.073.428 azioni, di cui n. 402.457.937 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio, prive del valore nominale.

2. Tipo di accordo

Il Patto Parasociale contiene clausole parasociali che rientrano nella categoria dei sindacati di voto e sindacati di blocco di cui all'art. 122 del Testo Unico.

3. Soggetti aderenti e strumenti finanziari oggetto del Patto Parasociale

Il Patto Parasociale aggrega, alla data del presente estratto:

(i) tutte le n. 24.120.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale di IGLI, che sono detenute da Argo Finanziaria, Autostrade, Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l., nelle seguenti proporzioni:

Socio	N. Azioni	Quota - (%) di Capitale
Argo Finanziaria	8.040.000	1/3 (33,33%)
Autostrade	8.040.000	1/3 (33,33%)
Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l.	4.020.000	1/6 (16,67%)
Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l.	4.020.000	1/6 (16,67%)
Totale	24.120.000	100%

(ii) tutte le n. 120.576.293 azioni ordinarie possedute da IGLI in Impregio alla data di sottoscrizione del Patto Parasociale, rappresentative del 29,960% del capitale sociale con diritto di voto della Società.

4. Contenuto del Patto Parasociale

4.1 Sindacati di voto sulle azioni IGLI

Con riferimento ad IGLI, il Patto Parasociale prevede:

(a) relativamente alla composizione degli organi sociali di IGLI:

(i) che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 6 consiglieri, nominati come segue: ciascuna Parte avrà diritto di designare 2 consiglieri; il Presidente sarà nominato su designazione di Argo Finanziaria, subordinatamente al gradimento di Autostrade, da una parte, e Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l., dall'altra parte, che non potrà essere irragionevolmente negato;

(ii) che il Collegio Sindacale sia composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, nominati come segue: ciascuna Parte avrà diritto di designare un sindaco effettivo; il Presidente sarà nominato su designazione congiunta di Autostrade, Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l.; i 2 sindaci supplenti saranno nominati su designazione congiunta di Argo Finanziaria, Autostrade, Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l.;

(iii) che qualora uno dei componenti degli organi sociali di IGLI cessi, per qualsiasi motivo, dalla carica prima dalla scadenza dell'ufficio, le Parti faranno tutto quanto in loro potere affinché la sostituzione del soggetto cessato dalla carica avvenga in modo tale da rispettare quanto previsto ai precedenti punti 4.1(a)(i) e 4.1(a)(ii).

(b) relativamente alle modalità di esercizio del diritto di voto nell'Assemblea di IGLI:

che le deliberazioni di competenza dell'assemble

Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l.; 1 sindaco supplente su designazione congiunta di Argo Finanziaria, Autostrade, Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l., ove non altrimenti designato ai sensi di legge o di statuto;

- (iv) che nel caso in cui uno dei componenti degli organi sociali di Impregilo cessi, per qualsiasi motivo, dalla carica prima dalla scadenza dell'ufficio, le Parti faranno tutto quanto in loro potere affinché la sostituzione del soggetto cessato dalla carica avvenga in modo tale da rispettare quanto previsto ai precedenti punti 4.2(a)(i), 4.2(a)(ii) e 4.2(a)(iii).

(b) relativamente alle modalità di esercizio del diritto di voto da parte del Consiglio di Amministrazione di Impregilo:

- (i) che ciascuna Parte adotti comportamenti idonei affinché determinate deliberazioni siano assunte con il voto favorevole dei 2/3 dei membri presenti (tra cui individuazione di società controllate ritenute strategiche, esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società controllate ritenute strategiche convocate per deliberare sulla nomina degli organi sociali, acquisizioni e dismissioni di partecipazioni, di aziende a rami d'azienda relative a determinati settori e per importi superiori a determinate soglie, conferimento delle deleghe agli organi di gestione, operazioni con parti correlate fino ad un determinato importo, approvazione del *business plan*, del *budget* e del piano industriale);
- (ii) che ciascuna Parte adotti comportamenti idonei affinché determinate deliberazioni siano assunte con il voto favorevole dei 4/5 dei membri presenti (tra cui conferimento agli organi di gestione di deleghe diverse rispetto a quelle attualmente ad essi attribuite, esercizio del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società controllate ritenute strategiche - con la sola eccezione dell'esercizio del diritto di voto per le delibere relative all'approvazione del bilancio e ferma restando la maggioranza dei 2/3 per le delibere concernenti la nomina degli organi sociali -, l'acquisto, la vendita e il trasferimento a qualsiasi titolo delle partecipazioni detenute nelle controllate ritenute strategiche, operazioni con parti correlate di valore superiore ad un determinato importo).

4.3 Sindacato di blocco sulle azioni IGLI

Il Patto Parasociale prevede un vincolo di intrasferibilità delle azioni IGLI in favore di terze parti per tutta la durata del Patto Parasociale (fatta eccezione per i trasferimenti aventi ad oggetto le azioni IGLI effettuati dalle Parti a favore di proprie società "affiliate"). Sono invece consentiti i trasferimenti tra le Parti nel rispetto del diritto di prelazione previsto dallo statuto sociale.

4.4 Sindacato di blocco sulle azioni Impregilo

Il Patto Parasociale prevede che, senza pregiudizio di quanto previsto nell'ultimo capoverso del paragrafo 4.5 nonché delle maggioranze previste negli paragrafi 4.1 e 4.2 per l'assunzione delle delibere dei competenti organi sociali in IGLI ed Impregilo, ciascuna Parte può liberamente acquistare, direttamente ovvero indirettamente, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia modalità (quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, compravendita, fusione, scissione, acquisto o conferimento di ramo d'azienda, permuta, contratti derivati, etc.), azioni Impregilo, entro il limite massimo del 5% del capitale sociale ordinario di Impregilo, a condizione che tale acquisto non determini in capo a IGLI e/o alle altre Parti e/o ad alcuna delle affiliate, l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie di Impregilo.

4.5 Offerte pubbliche di acquisto sul capitale sociale di Impregilo

Il Patto Parasociale prevede che in ipotesi di offerta pubblica di acquisto da parte di terzi sul capitale sociale di Impregilo ("OPA") durante la vigenza dello stesso, salvo che sia stata assunta dal consiglio di amministrazione di IGLI una delibera di aderire ovvero di non aderire all'OPA con una maggioranza di almeno 5 amministratori su 6, le Parti che non siano favorevoli in merito all'adesione di IGLI all'OPA (i "soci dissenzienti") abbiano un'opzione ad acquistare tutte le azioni di IGLI detenute dalle Parti che invece intendono aderire all'OPA (i "soci interessati"), in proporzione alla rispettiva partecipazione in IGLI dalle stesse detenuta (con diritto di accrescimento - qualora uno o più dei soci dissenzienti non intendesse esercitare il diritto di opzione ad esso spettante). L'esercizio della suddetta opzione potrà avvenire ad un prezzo di acquisto per azione IGLI calcolato valutando il 100% del capitale sociale di IGLI applicando il metodo del patrimonio netto rettificato, valorizzando le azioni Impregilo di proprietà di IGLI al prezzo d'OPA come eventualmente incrementato a seguito di offerte concorrenti e/o rilanci ai sensi dell'articolo 44 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "**Regolamento Emittenti**").

Qualora l'OPA fosse condizionata, l'esecuzione della compravendita delle azioni IGLI ai sensi del diritto di opzione sarà anch'essa sospensivamente condizionata all'effettivo verificarsi della condizione o delle condizioni di cui all'OPA. Qualora il mancato verificarsi della condizione all'OPA fosse dipeso dal mancato apporto all'OPA delle azioni Impregilo di proprietà di IGLI corrispondenti alle azioni IGLI oggetto del diritto di opzione, si dovrà comunque dar corso all'esercizio dell'opzione, anche se non si sia verificata la condizione all'OPA.

Qualora i soci dissenzienti non esercitino l'opzione di acquisto (salvo il diritto di accrescimento di cui sopra), le Parti faranno sì (i) che IGLI aderisca all'OPA tramite consegna di un numero di azioni di Impregilo proporzionale al numero di azioni di IGLI dei soci interessati con riferimento al quale non è stata esercitata l'opzione di acquisto da parte dei soci dissenzienti e (ii) che i proventi derivanti da tale adesione all'OPA siano distribuiti ai soci interessati tramite riduzione di capitale, o scissione di IGLI o altro procedimento che permetta di conseguire il medesimo risultato. Conseguentemente, il socio interessato o i soci interessati avranno l'obbligo di uscire dalla compagine sociale di IGLI.

Sia in caso di esercizio dell'opzione di acquisto, sia in caso di adesione all'OPA da parte di IGLI, il presente Patto Parasociale si risolverà con effetto dalla data in cui i soci interessati cessino di essere soci di IGLI, fermo restando l'impegno dei soci dissenzienti a rinegoziare in buona fede un nuovo patto parasociale che dovrà tener conto delle diverse partecipazioni detenute da ciascuna di esse in IGLI.

Il Patto Parasociale prevede che le disposizioni sinteticamente riportate al presente paragrafo 4.5 si applicheranno anche in ipotesi di offerta pubblica di scambio ovvero di acquisto e di scambio (fatto salvo per il prezzo di acquisto di ciascuna azione di IGLI), nonché - con gli opportuni adeguamenti, ove necessari - nelle ipotesi di offerte concorrenti e/o di rilanci delle offerte sopra considerate, con eccezione dell'offerta concorrente di cui al successivo capoverso.

Il Patto Parasociale prevede altresì che, laddove il Consiglio di Amministrazione di IGLI abbia deliberato, con le relative maggioranze, di non aderire all'OPA e abbia poi deliberato di contrastare l'OPA lanciata da terzi su Impregilo attraverso il lancio di un'offerta concorrente (l'**"Offerta Concorrente"**), la Parte che abbia eventualmente dissentito in merito al lancio dell'Offerta Concorrente avrà il diritto di vendere alle altre Parti, in proporzione alle rispettive partecipazioni nel capitale sociale di IGLI, tutte le azioni di IGLI da essa detenute (l'**"Opzione Put"**). L'esercizio dell'Opzione Put potrà avvenire ad un prezzo di acquisto per azione IGLI calcolato valutando il

100% del capitale sociale di IGLI applicando il metodo del patrimonio netto rettificato, valorizzando le azioni Impregilo di proprietà di IGLI al prezzo dell'Offerta Concorrente come eventualmente incrementato a seguito di ulteriori offerte concorrenti e/o rilanci ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento Emittenti.

Le Parti hanno altresì previsto che, laddove, a seguito dell'Offerta Concorrente, venissero effettuate offerte concorrenti da parte di terzi ed il Consiglio di Amministrazione di IGLI abbia deliberato, di non aderirvi e non abbia altresì deliberato, di effettuare rilanci, l'Opzione Put si intenderà decaduta a tutti gli effetti.

Le disposizioni di cui sopra si troveranno applicazione, mutatis mutandis, anche in ipotesi di offerta pubblica di scambio ovvero di acquisto e di scambio.

Il Patto Parasociale prevede altresì che laddove il Consiglio di Amministrazione di IGLI abbia deliberato, di non aderire all'offerta pubblica di acquisto, all'offerta pubblica di scambio ovvero all'offerta pubblica di acquisto e di scambio lanciate da terzi su Impregilo ma abbia poi deliberato di non lanciare un'Offerta Concorrente, la Parte che abbia eventualmente dissentito in merito alla decisione di non lanciare l'Offerta Concorrente, avrà diritto di lanciare detta offerta, informando le altre Parti con comunicazione scritta contestuale al lancio dell'Offerta Concorrente. In tal caso il Patto Parasociale cesserà di produrre i propri effetti contestualmente al lancio dell'Offerta Concorrente e le Parti procederanno alla vendita di cui al successivo paragrafo 6.

5. Soggetto che esercita il controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico

Nessun soggetto esercita il controllo su IGLI ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

6. Durata e condizioni del Patto Parasociale

Fermo restando quanto indicato nel presente paragrafo, il Patto Parasociale rimane in vigore sino alla data del 31 luglio 2012 (la "**Data di Scadenza**").

Le Parti si sono impegnate - a decorrere dal 120° giorno antecedente la Data di Scadenza - a negoziare in buona fede l'eventuale rinnovo del Patto Parasociale, ovvero, in assenza di accordo sul rinnovo del Patto Parasociale e, comunque, a far data dal 100° giorno antecedente la Data di Scadenza, a far sì che siano assunte tutte le iniziative necessarie affinché si proceda alla scissione proporzionale di IGLI entro il 5° giorno lavorativo antecedente la Data di Scadenza (la "**Scissione**").



DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEL 28 APRILE 2011

Deliberazioni dell'assemblea del 28 aprile 2011

All'Assemblea ordinaria di IMPREGILO S.p.A., tenutasi in seconda convocazione il 28 aprile 2011 e presieduta dal Presidente Dott. Massimo Ponzellini, sono intervenuti Azionisti portatori di n. 180.567.318 azioni ordinarie, corrispondenti al 44,87% circa del capitale sociale avente diritto di voto.

L'Assemblea:

1. ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2010, le relazioni relative e la proposta di destinare l'utile di esercizio come segue:

- assegnare **euro 7.893.790,80**, pari al 5% del risultato d'esercizio, ad incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 0,06 per ciascuna azione, per un dividendo complessivamente pari a **euro 24.147.476,22**;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 0,26 per ciascuna azione, in conformità alla previsione di cui all'art. 33, lettera b) dello Statuto Sociale, per complessivi **euro 420.027,66**;
- di stabilire la data di stacco il 18 luglio 2011 e la data di pagamento il 21 luglio 2011;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di **euro 125.414.521,32**.

2. ha nominato il Consiglio di Amministrazione, per gli esercizi 2011 e 2012, e pertanto fino all'approvazione del bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2012, ha determinato il compenso annuo lordo a favore di ciascun Consigliere in euro 20.000, oltre ad un gettone di presenza di euro 1.000 per adunanza, ridotto a euro 500 in caso di partecipazione per audio-videoconferenza.

Inoltre, ha determinato qualora venisse nominato un Comitato Esecutivo, un compenso annuo lordo a favore di ciascun membro del Comitato Esecutivo di euro 20.000, oltre ad un gettone di presenza di euro 1.000 per adunanza, ridotto a euro 500 in caso di partecipazione per audio-videoconferenza.

3. ha nominato il Collegio Sindacale per i tre esercizi dal 2011 al 2013, e pertanto fino all'approvazione del bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2013, e ne ha determinato il compenso annuo lordo a favore del Presidente del Collegio Sindacale in euro 60.000,00 e a favore di ciascun Sindaco effettivo in euro 40.000,00.



ORGANI SOCIALI E COMITATI DELLA IMPREGILO S.p.A.

(dopo l'Assemblea del 28 aprile 2011 e il Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2011)

Consiglio di Amministrazione (i)

Presidente	Massimo Ponzellini
Vice Presidenti	Giovanni Castellucci
	Antonio Talarico
Amministratore Delegato	Alberto Rubegni
Consiglieri	Carlo Buora
	Alfredo Cavaneghi
	Fabio Cerchiai
	Nicola Fallica
	Beniamino Gavio
	Marcello Gavio
	Maurizio Maresca
	Giuseppe Piaggio
	Massimo Pini
	Alberto Sacchi
	Giacomo Valle

Comitato Esecutivo

Presidente	Alberto Rubegni
	Giovanni Castellucci
	Antonio Talarico
	Beniamino Gavio
	Marcello Gavio
	Giuseppe Piaggio
	Massimo Pini

Comitato per il Controllo Interno

	Alfredo Cavaneghi
	Nicola Fallica
	Maurizio Maresca

Comitato per la Remunerazione

	Massimo Ponzellini
	Carlo Buora
	Alfredo Cavaneghi
	Maurizio Maresca
	Giacomo Valle

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

	Carlo Buora
	Alfredo Cavaneghi
	Maurizio Maresca
	Giacomo Valle

Collegio Sindacale (ii)

Presidente	Giuseppe Levi
Sindaci effettivi	Nicola Miglietta
	Alessandro Trotter
Sindaci supplenti	Michela Zeme
	Fabrizio Gatti

Società di Revisione

	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
--	-------------------------------

(i) Nominato dall'assemblea del 28 aprile 2011, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012

(ii) Nominato dall'assemblea del 28 aprile 2011, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013

Pubblicazione realizzata
a cura di Relazioni Esterne Impregilo
Aprile 2011
Carpediem AD s.r.l.
Milano

